



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 24 giugno 2016

Anno XLVII - N. 61



Valpolicella (Vr), Colline e vigneti.

La Valpolicella è la zona collinare che precede l'inizio delle Prealpi Veronesi. Comprende il territorio di sette Comuni: San Pietro in Cariano, Fumane, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Marano di Valpolicella, Negrar, Pescantina e Sant'Anna d'Alfaedo. La valle, che si estende per 240 km, è delimitata a sud dal fiume Adige, a est dalle colline di Parona e Quinzano, mentre a nord si estende fino ai Monti Lessini. A ovest il Monte Pastello la separa dalla Valle dell'Adige. Si tratta di una zona rinomata fin dai tempi dell'antica Roma per la viticoltura, in particolare per il vino Amarone.

(Archivio Provincia di Verona Turismo srl)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **64** del 10 giugno 2016

Sostituzione di un componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Vicenza. D.M. 4 agosto 2011, n. 156, articolo 11.

1

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **65** del 10 giugno 2016

Autorizzazione alla proposizione del ricorso per ammissione di crediti vantati dall'Amministrazione regionale nei confronti della società MZ e del socio illimitatamente responsabile M.Z, entrambi dichiarati falliti.

3

[Affari legali e contenzioso]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

n. **46** del 26 aprile 2016

Impegno di spesa dell'importo IVA inclusa di EURO 15.397.679,16 in favore dell'impresa Nikal Servizi S.r.l. con sede in Roma per il servizio di pulizia ordinaria degli uffici della Giunta Regionale del Veneto siti nel Comune di Venezia, afferente i periodi contrattuali: maggio-dicembre 2016, gennaiodicembre 2017, gennaio-dicembre 2018 e gennaio aprile 2019. Codice CIG 66343327F4.

4

[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC

n. **17** del 09 marzo 2016

Affidamento in sanatoria, del servizio di alaggio e varo di un'imbarcazione regionale, alla Società Cooperativa Scalo Fluviale di Venezia. CIG ZB71844839, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e della D.G.R. 2401/2012, e contestuale assunzione dell'impegno di spesa per euro 183,00 iva compresa. L.R. n. 39/01

7

[Demanio e patrimonio]

n. **23** del 23 marzo 2016

Affidamento dell'intervento di scollaudo della macchina affrancatrice postale elettronica Pitney Bowes modello B936E2 in dotazione all'ufficio Protocollo generale della Corrispondenza in Partenza e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 158,60 (IVA inclusa) a favore della ditta Pitney Bowes Italia S.r.l. via Martiri della Libertà, 4/6 20060 Liscate (MI) - Partita IVA 09346150155 L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. ZBF18FD874.

9

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **25** del 23 marzo 2016

Affidamento diretto, ex art. 125, comma 11 del D.Lgs. n. 163/2006 e art. 14 dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, del servizio biennale di autolavaggio degli automezzi di proprietà della Regione del Veneto a favore della Ditta "BOZZO S.N.C. di Bozzo Mauro & C.", avente sede legale presso Stazione di Servizio ENI AGIP, Via Orlanda n. 6/A - 30174 Venezia- Mestre - C.F./ P.IVA 03095110270. Impegno di spesa di Euro 6.582,14= (IVA inclusa) sui bilanci di previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018. L.R. n. 39/2001. CIG: Z9818ED4E7

11

[Appalti]

n. **34** del 01 aprile 2016

Impegno di spesa di Euro 11.780,00= sul bilancio di previsione per l'anno 2016 per acquisto titoli di viaggio metropolitani per il personale dipendente - Ditta ACTV S.P.A. di Venezia Codice Fiscale 80013370277 e Partita IVA 00762090272 L.R. 39/2001 - CIG Z11192725B.

14

[Demanio e patrimonio]

n. **37** del 04 aprile 2016

Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) per la fornitura di n. 2 confezioni di cartucce di inchiostro e n. 2 confezioni da 6 nastri gommati per affrancatrice per la P.O. Protocollo Informatico, Flussi Documentali e Archivi. Impegno di spesa di Euro 915,00 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2016 a favore della ditta Pitney Bowes Italia S.r.l. Via Martiri della Libertà, 4/6 20060 Liscate (MI) Codice Fiscale / Partita IVA 09346150155. L.R. n. 39/2001. CIG n. ZAF1931B6C.

16

[Appalti]

n. **38** del 04 aprile 2016

Affidamento in economia, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e degli artt. 10 e 14, comma 2, lett.a) del "Provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia" Allegato A) alla D.G.R. n. 2401/2012, del servizio di teleallarme per l'immobile di proprietà della Regione del Veneto, ubicato in Bassano del Grappa (VI), Via Scalabrini n. 84, fino al 28/02/2017. Impegno di spesa di Euro 872,30 (IVA inclusa) sul Bilancio di previsione per l'anno 2016 e 2017 in favore della Ditta C.I.V.I.S. S.p.A., con sede legale in Via Piero della Francesca n. 45, 20154 Milano - CF: 80039930153; P.IVA: 04060080159. L.R. n. 39/2001. C.I.G.: Z911923AA7.

18

[Appalti]

n. **46** del 11 aprile 2016

Affidamento del servizio annuale dei pedaggi autostradali alla Autostrade per l'Italia S.p.A. (C.F. e P. I.V.A. 07516911000) C.I.G. 665499104F, e del servizio di locazione degli apparati telepass in favore di Telepass S.p.A. (C.F. e P. I.V.A. 09771701001) C.I.G. Z191955CB0, per il periodo 01/07/2016-30/06/2017, con contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 62.000,00 (al lordo di I.V.A.) = sui bilanci di previsione per gli anni 2016 e 2017 - L.R. 39/2001.

21

[Appalti]

n. **55** del 15 aprile 2016

Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) per la fornitura di n. 10 nastri Maxicard per stampanti SunLight K3 di card plastiche e n. 1.000 badge bianchi per la Sezione Mobilità Ispettorato di Porto di Verona. Impegno di spesa di Euro 634,40 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2016 a favore della ditta Maxicard S.r.l. Via Conselvana, 151/E 35020 Maserà di Padova (PD) Codice Fiscale / Partita IVA 03722200288. L.R. n. 39/2001. CIG n. Z87196A94D.

24

[Appalti]

n. **57** del 20 aprile 2016

Affidamento Diretto per il servizio di rilegatura degli atti pubblici stipulati dall'Ufficiale Rogante della Regione Veneto nell'anno 2015. Impegno di spesa di Euro 336,72= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2016 a favore della ditta Legatoria Nino Lanfranchi di Zanetti Nicola & C. S.n.c. Santa Croce, 2106 Corte del Tintor 30135 Venezia Codice Fiscale / Partita IVA 02372940276. L.R. n. 39/2001. CIG n. ZD01956AB7.

26

[Appalti]

n. **95** del 14 giugno 2016

Affidamento diretto dell'intervento tecnico di riparazione e ripristino della stampante per badge Fargo HDP5000 in uso alla Sezione Risorse Umane per un importo di Euro 448,35 (IVA inclusa) alla ditta "Plus Technologies S.r.l." - via A. Cecchi, 9/3 - 20143 Milano - Partita IVA 11094740153 con pagamento su Fondo Economico 2016 - C.I.G. n. ZCF1A43118

28

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE

n. **88** del 13 giugno 2016

Registro regionale dei valutatori per l'individuazione dei soggetti incaricati di valutare le proposte progettuali sulle iniziative previste in tema di ricerca e innovazione. Legge Regionale 18 maggio 2007, n. 9, articolo 15, comma 1. DGR n. 1516 del 12 agosto 2014. Approvazione esito istruttorio delle domande di iscrizione per l'anno 2016 e costituzione Registro regionale dei valutatori

30

[Settore secondario]

n. **91** del 16 giugno 2016

Bando di partecipazione per l'ottenimento di agevolazioni agli investimenti a favore delle start-up innovative. Programma Operativo Regionale 2014-2020. Parte FESR. Asse 1. Azione 1.4.1 "Sostegno alla creazione e consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca". DGR n. 827 del 31 maggio 2016. Approvazione modulistica

35

[Settore secondario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AGROAMBIENTE

n. **37** del 26 maggio 2016

Sentenze di rigetto della Corte suprema di Cassazione n. 11216/23015 e n. 11217/2015, ai ricorsi presentati dalla Regione del Veneto, e ad essa sfavorevoli. Risarcimento dai danni causati dal mancato pagamento dei contributi comunitari con riferimento all'annata agraria 1998/1999. Attivazione delle procedure di impegno e liquidazione a favore delle Aziende Agricole "Tibaldo Costantino e "Pizzolato Anna Maria".

72

[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE TURISMO

n. **25** del 10 giugno 2016

Approvazione del modello regionale del simbolo distintivo di classificazione della struttura ricettiva complementare "unità abitative ammobiliate ad uso turistico" (art. 31 della l.r. n. 11 del 2013 e DGR n. 419 del 2016).

74

[Turismo]

n. **27** del 15 giugno 2016

Approvazione del modello regionale del simbolo distintivo di classificazione della struttura ricettiva complementare "case per vacanze" (art. 31 della l.r. n. 11 del 2013 e DGR n. 419 del 2015).

82

[Turismo]

n. **29** del 20 giugno 2016

Approvazione del nuovo modello regionale di domanda e della relativa asseverazione tecnica, da presentare alla Città Metropolitana di Venezia o alla Provincia per il rilascio, modifica o rinnovo di classificazione delle strutture ricettive complementari alloggi turistici, case per vacanze, unità abitative ammobiliate ad uso turistico e bed and breakfast. Revoca del decreto del Direttore Sezione Turismo n. 36/2015. Art. 32 l.r. n. 11/2013. DGR n. 419/2015 modificata da DGR n. 498/2016.

89

[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA

n. **11** del 01 aprile 2016

Partecipazione regionale alle manifestazioni fieristiche internazionali dedicate alla promozione del club di prodotto "Veneto Moto Friendly": Motor Bike Expo" di Verona, 21-24 gennaio 2016, "European Bike Festival" di Saint Tropez (F), dal 28 aprile al 1 maggio 2016, "European Bike Week" di Faaker See (A), dal 6 all'11 settembre 2016 e "Intermot" di Colonia (D), dal 5 al 9 ottobre 2016. Piano Turistico Annuale di promozione turistica 2015 e 2016. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 e deliberazioni n. 587/2015, 228/2016 e n. 1501/2015. CIG: 64821252C5.

108

[Mostre, manifestazioni e convegni]

- n. **13** del 07 aprile 2016
 Partecipazione istituzionale alla manifestazione fieristica internazionale Vinitaly 2016- Legge regionale 16/80 e successive modifiche DGR 312 del 15 marzo 2016. CIG 6649794F97. 110
[Mostre, manifestazioni e convegni]
- n. **14** del 08 aprile 2016
 Affidamento servizio presentazione eventi enogastronomici presso lo stand della Regione Veneto alla manifestazione fieristica Vinitaly 2016. D.G.R. n. 229 del 3 marzo 2016. Programma promozionale del Settore Primario 2016. Azione 2) "Iniziative promozionali in Italia" DGR 312 del 15 marzo 2016. 112
[Mostre, manifestazioni e convegni]
- n. **15** del 08 aprile 2016
 Acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario del servizio di presentazione dei prodotti enogastronomici veneti presso lo stand della Regione Veneto alla manifestazione fieristica Vinitaly 2016. CIG: Z8D189D754. Impegno di spesa. Decreto n. 3 del 22 febbraio 2016. Decreto n.4 del 4 marzo 2016. D.G.R. n. 229 del 3 marzo 2016. Programma promozionale del Settore Primario 2016. 114
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ADG ITALIA CROAZIA

- n. **8** del 09 maggio 2016
 Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia Asse 5 "Assistenza Tecnica". Acquisizione mediante cottimo fiduciario sul MEPA di un servizio integrato per l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza dei giorni 9 e 10 giugno 2016. Determina a contrarre. CUP H79G16000020007 CIG 6687735D7F. 116
[Appalti]
- n. **9** del 10 maggio 2016
 Indizione di procedura comparativa per curriculum e successivo colloquio per il conferimento di n. 4 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per posizioni senior nell'ambito del Segretariato congiunto del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020), ai sensi dell'art. 7 co. 6 del D.Lgs. 165/2001. Integrazione della Commissione d'esame nominata con decreto n. 6 del 29 aprile 2016. CUP H79D16000210003. 131
[Designazioni, elezioni e nomine]
- n. **10** del 20 maggio 2016
 Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia Croazia 2014-2020. Nomina dei rappresentanti dei membri con funzioni consultive comunicati dall'Autorità nazionale croata, in esecuzione di quanto stabilito dai due Stati Membri partecipanti al Programma e di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale 257 dell'8 marzo 2016. 133
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **126** del 17 maggio 2016

Progetto definitivo denominato "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI)" - (ID Piano 625). Importo progetto preliminare approvato (1° stralcio) E.35.300.000,00. CUP H53B11000320003 - CIG 5644415E98 - incarico per la redazione dello studio di impatto ambientale - Liquidazione attivita' integrative alla TEA S.r.l.

140

[Difesa del suolo]

n. **127** del 17 maggio 2016

Progetto definitivo denominato "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI)" - (ID Piano 625). Importo progetto preliminare approvato (1° stralcio) E.35.300.000,00. CUP H53B11000320003 - CIG 5623357CFC - service tecnico per la progettazione definitiva - Liquidazione attivita' integrative alla Ingegneria 2P & Associati s.r.l.

143

[Difesa del suolo]

n. **128** del 17 maggio 2016

Progetto definitivo denominato "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI)" - (ID Piano 625). Importo progetto preliminare approvato (1° stralcio) E.35.300.000,00. CUP H53B11000320003 - CIG Z86144D260 - Affidamento incarico per la redazione della perizia giurata di stima degli immobili (terreni e fabbricati) da espropriare e/o asservire.

146

[Difesa del suolo]

n. **167** del 31 maggio 2016

Progetto definitivo denominato "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI)" - (ID Piano 625) - Importo progetto bacino di monte E.31.275.000,000 - CUP H53B11000320003 - Cod. istr. ReNDiS 051R019/G4 - Conferma codice SUP progetto approvato.

147

[Difesa del suolo]

n. **168** del 31 maggio 2016

Progetto definitivo dell'intervento di "Realizzazione di un bacino di laminazione sul Torrente OROLO nei Comuni di Costabissara e Isola Vicentina" - (ID Piano 758). CUP H35C13000670002 - Cod. istr. ReNDiS 051R020/G4 - Conferma codice CUP progetto approvato.

148

[Difesa del suolo]

n. **176** del 31 maggio 2016

Legge 267/98 e D.G.R.V. 928/2014. Incarico per la fornitura di aggiornamento licenze software nell'ambito delle attivita' individuate per aggiornare la valutazione delle aree a rischio idrogeologico. CUP H12F14000150001 CIG Z8917CDA76 - Aggiudicazione definitiva e Schema Convenzione.

149

[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE PADOVA E ROVIGO

n. **3** del 08 giugno 2016

Affidamento diretto per la fornitura di assortimenti vari di trachite gialla necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Ditta Toniolo s.r.l. - Importo massimo stimato € 22.000,00 - CIG ZE81A02E6B.

157

[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VICENZA

n. **8** del 10 giugno 2016

Affidamento del servizio di manutenzione e fornitura pneumatici per i mezzi in dotazione ai cantieri forestali della zona Astico-Posina.CIG Z13197F1DE. Ditta F.lli CORTIANA s.n.c.. P.IVA 00597530245.

159

[Appalti]

n. **9** del 13 giugno 2016

Affidamento diretto del servizio di manutenzione e fornitura pneumatici per i mezzi in dotazione ai cantieri forestali della zona Brenta.CIG Z49196397C. Ditta F.lli FARINA s.r.l.. P.IVA 02212370247.

161

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE

n. **71** del 13 giugno 2016

ELETTRICA VENETA S.R.L. Rinnovo di concessione di derivazione d'acqua dai canali Battaglia e Bisatto presso l'Arco di Mezzo Impianto idroelettrico di Battaglia Terme Ex Mulino dei sei. Comune di localizzazione: Battaglia Terme (PD). Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 20 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 10/1999 e ss.mm.ii., DGR n. 575/2013). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con una prescrizione.

163

[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

n. **18** del 13 giugno 2016

Criteri di priorità clinica per il trattamento radioterapico nelle strutture pubbliche e private accreditate della Regione Veneto.

165

[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE MINORI, GIOVANI, FAMIGLIA E SERVIZIO CIVILE

n. **1** del 06 aprile 2016

DGR n. 2114 del 30 dicembre 2015 "D.G.R. n. 53 del 21.01.2013: "Alleanze per la famiglia-realizzazione di iniziative volte a promuovere misure di welfare aziendale rispondenti alle esigenze delle famiglie e delle imprese". Avviso pubblico di manifestazione d'interesse a partecipare al programma, rivolto alle Amministrazioni Comunali". Nomina della Commissione di valutazione dei progetti presentati. 172
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **3** del 13 aprile 2016

Presa d'atto della modifica della denominazione sociale della Società Oasi Felice 2 s.a.s. di Stecca Cristina & C. ora Oasi Felice 2 s.a.s. di Sartin Gionata & C. di Mestrino (PD), beneficiaria di un contributo assegnato ai sensi della L.R. n. 32/1990, con DGR n. 1432/2011 in conto capitale per il micronido Oasi Felice 2 di Mestrino (PD), e accertamento di economia di spesa. 174
[Servizi sociali]

n. **4** del 27 aprile 2016

Autorizzazione alla vendita della casa di prima abitazione ai sensi della DGR n. 1731/2008 (Beneficiari Signori C.R. e A.Z.). 176
[Servizi sociali]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **884** del 14 giugno 2016

Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE. Ricognizione delle candidature regionali al secondo bando per la selezione di progetti. 178
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **887** del 14 giugno 2016

Centro Regionale di Epidemiologia Veterinaria. Approvazione del programma di attività ed assegnazione contributo per l'anno 2016. 198
[Sanità e igiene pubblica]

n. **888** del 14 giugno 2016

DGR n. 1902 del 23.12.2015. Indicazioni operative per l'avvio del nuovo sistema regionale per il rilascio ed il rinnovo dell'attività di vendita dei prodotti fitosanitari. 208
[Sanità e igiene pubblica]

n. 890 del 14 giugno 2016 Piano Regionale di controllo ufficiale sul commercio e impiego dei prodotti fitosanitari - anno 2016 (P.Re.fit. 2016). [Sanità e igiene pubblica]	218
n. 899 del 14 giugno 2016 Autorizzazione al rilascio di concessioni demaniali marittime ad uso "non turistico - ricreativo", in Laguna di Caleri. Art. 36 del Codice della Navigazione - Art. 8 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione. DGRV n. 918 del 23/03/2010. Approvazione avviso. [Acque]	278
n. 900 del 14 giugno 2016 Interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie e per il sostegno di progetti di rilevanza regionale e/o nazionale e internazionale dedicati agli studenti del Veneto da realizzare nel corso dell'Anno Scolastico 2016-2017. L.R. n. 11 del 13/04/2001 (art. 138, comma 1, lett. f). [Istruzione scolastica]	303
n. 901 del 14 giugno 2016 Ratifica del Protocollo di Intesa tra Regione del Veneto, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, Unioncamere del Veneto e Parti sociali per l'Alternanza Scuola Lavoro. L. 107/2015. [Istruzione scolastica]	314
n. 903 del 14 giugno 2016 Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC Veneto 2007-2013). Asse prioritario 1: Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile. Linea di intervento 1.1. - Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici. Disposizioni applicative riferite alla gestione dei progetti da parte della Sezione Energia individuati con le DGR n. 2324/2013 e n. 535/2015: modifica dell'assegnazione di contributi FSC prevista dalla DGR n. 2324/2013 per gli interventi a regia regionale della Linea 1.1 e scorrimento delle graduatorie approvate con DGR n. 535/2015. [Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]	325
n. 955 del 22 giugno 2016 POR FESR 2014-2020. Asse 3 "Competitività dei sistemi produttivi Azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza. Sub-Azione C - imprese culturali, creative e dello spettacolo". Approvazione bando. [Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]	332

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA ULSS N. 3, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso pubblico per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente medico area medica e delle specialità mediche disciplina di Neuropsichiatria Infantile Azienda Ulss n. 3 di Bassano del Grappa (Bando n. 34/2016). 393

AZIENDA ULSS N. 8, ASOLO (TREVISO)

Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico disciplina anestesia e rianimazione. 394

AZIENDA ULSS N. 9, TREVISO

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico di Pediatria, per il Centro di supporto per la diagnosi e la cura della Fibrosi Cistica. 403

AZIENDA ULSS N. 14, CHIOGGIA (VENEZIA)

Indizione avviso pubblico, per titoli e colloquio, di Dirigente Medico - Disciplina: Anestesia e Rianimazione (Delibera n. 300 del 16.06.16). 404

AZIENDA ULSS N. 15, ALTA PADOVANA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza. 405

AZIENDA ULSS N. 17, ESTE (PADOVA)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per dirigente medico - disciplina di anestesia e rianimazione. 412

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per dirigente medico - disciplina di radiodiagnostica. 413

AZIENDA ULSS N. 18, ROVIGO

Concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico di Ortopedia e Traumatologia. 414

AZIENDA ULSS N. 19, ADRIA (ROVIGO)

Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente del ruolo sanitario - profilo professionale: medici - disciplina: pediatria - area medica e delle specialità mediche. 427

AZIENDA ULSS N. 21, LEGNAGO (VERONA)

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di dirigente medico di radiodiagnostica. 442

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di radiodiagnostica. 443

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA

Concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 assistenti amministrativi - Categoria C - riservato alle categorie di cui alla Legge 12.3.1999 n. 68. 452

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Avviso pubblico n. 22 del 17 giugno 2016. Proposte di candidatura per la nomina del Direttore dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA) - Legge regionale 9 novembre 2001, n. 31. 460

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova - derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla ditta Soc. Agr. Tesa s.s. di Veggian Severino di terebrazione pozzo in comune di Cinto Euganeo ad uso irriguo. 463

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova - derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla ditta Vivai Pinato di terebrazione pozzo in comune di Vigodarzere ad uso irriguo. 464

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova - derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dall'Società Agricola Antico Podere, di terebrazione pozzo in comune di Monselice ad uso irriguo. 465

Sezione Cooperazione Transfrontaliera e Territoriale Europea. Programma di cooperazione INTERREG VA Italia Slovenia 2014-2020. Primo avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali. 466

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta GRUPPO PADANA ORTOFLORICOLTURA dei F.lli GAZZOLA s.s. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di GAIARINE ad uso Irriguo, Igienico e assimilato. Pratica n. 1638-1. 467

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta SOCIETA' AGRICOLA F.LLI BORGA S.S. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di CHIARANO ad uso Irriguo. Pratica n. 5346. 468

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta AZIENDA AGRICOLA PIERAZZO SIMONE per concessione di derivazione d'acqua in Comune di PONZANO VENETO ad uso Irriguo. Pratica n. 5343. 469

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta COMUNE DI TREVISO per concessione di derivazione d'acqua in Comune di TREVISO ad uso Igienico e assimilato. Pratica n. 5349. 470

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso istruttoria domanda della ditta AZIENDA AGRICOLA LUCA RICCI per concessione di derivazione d' acqua in Comune di PIEVE DI SOLIGO ad uso Irriguo. Pratica n. 5345. 471

Sezione competitività sistemi agroalimentari. Reg. UE 1308/2013 - D.Lgs 61/2010 - DM 7 novembre 2012. - Istanza del "Consorzio tutela vini Soave e Recioto di Soave" - modifica disciplinare della denominazione di origine controllata e garantita "Soave Superiore". 472

COMUNE DI POVEGLIANO VERONESE (VERONA)

Avviso di deposito del PAT e della VAS del Comune di Povegliano Veronese. 473

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione istanza presentata dalla REGOLA COMUNIONE FAMILIARE DI DOSOLEDO per la derivazione d'acqua pubblica ad uso idroelettrico dal torrente Risena e dal rio Cadin in loc. Padola in territorio del comune di Comelico Superiore (BL). 474

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI GAZZO (PADOVA)

Decreto del Responsabile del procedimento n. 4 del 15 giugno 2016 prot.n. 0004699 Percorsi naturalistici integrati all'interno dei Comuni aderenti al PIA-R della media Pianura Vicentina. Pagamento indennità di espropriazione accettata, ex art. 20 comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. 475

COMUNE DI MALO (VICENZA)

Decreto di esproprio n. 10508 del 12 maggio 2016 Snam rete gas s.p.a. - metanodotto: derivazione fornace Zanrosso e Silma centrale dn 80 (3") variante per approfondimneto tubazione in comune di Malo dn 100 (4") - decreto di apposizione di servitù di metanodotto e contestuale determinazione dell'indennità provvisoria e di occupazione temporanea - art. 22, 52 sexies e 52 octies d.p.r. 327/2001. 476

Decreto di esproprio n. 10510 del 12 maggio 2016 Snam rete gas s.p.a. - metanodotto: derivazione Fornace Zanrosso e Silma centrale dn 80 (3") variante per approfondimneto tubazione in comune di Malo dn 100 (4") - decreto di apposizione di servitù di metanodotto e contestuale determinazione dell'indennità provvisoria e di occupazione temporanea - art. 22, 52 sexies e 52 octies d.p.r. 327/2001. 477

COMUNE DI MARTELLAGO (VENEZIA)

Ordinanza di deposito prot. n. 15424 del 10 giugno 2016

Lavori di "interventi di messa in sicurezza dell'utenza debole: realizzazione di un percorso ciclopedonale protetto e messa in sicurezza di via frassinelli - 1° stralcio". Espropriazione per Pubblica Utilità - Ordine di pagamento mediante deposito. 478

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Ordinanza di deposito del 13 giugno 2016

Snam rete gas s.p.a. - metanodotto: allacciamento zona industriale di Villafranca di Verona - rete morenica dn 100 (4") - procedimento di apposizione di servitù di metanodotto - ordine di deposito alla cddpp delle indennità di asservimento. 479

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto ordinanze di deposito n. 771 e n. 772 del 9 giugno 2016 Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni

Lavori di "Impinguamento canali Tezzon - Fondà - Fossetta". Deposito indennità di occupazione temporanea ex artt. 22, 27, 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di CONSELVE e TERRASSA PADOVANA. 480

Estratto ordinanza di pagamento n. 773 del 10 giugno 2016 Dirigente Responsabile Ufficio

Espropriazioni
Lavori di "Impinguamento canali Tezzon - Fondà - Fossetta". Indennità di occupazione temporanea ex artt. 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di CONSELVE. 481

Estratto ordinanza di pagamento n. 775 del 10 giugno 2016 Dirigente Responsabile Ufficio

Espropriazioni
"Impinguamento canali Tezzon - Fondà - Fossetta". Indennità di occupazione temporanea ex artt. 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di TERRASSA PADOVANA. 482

Estratto ordinanza di pagamento n. 774 del 10 giugno 2016 Dirigente Responsabile Ufficio

Espropriazioni
Lavori di "Impinguamento canali Tezzon - Fondà - Fossetta". Indennità di occupazione temporanea ex artt. 22 e 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di CONSELVE. 483

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Determinazione di pagamento n. 22 del 10 giugno 2016

Lavori per la conversione e l'estensione irrigua nei Comuni della Valpolicella. Decreti n. 295 del 09.10.2014, n. 7 del 19.01.2015 e n. 17 del 28.01.2016 della Regione del Veneto - Difesa del Suolo. Primo elenco di n. 35 ditte. 485

Determinazione di deposito n. 23 del 14 giugno 2016

Lavori per la conversione e l'estensione irrigua nei Comuni della Valpolicella. Decreti n. 295 del 09.10.2014, n. 7 del 19.01.2015 e n. 17 del 28.01.2016 della Regione del Veneto - Difesa del Suolo. Unico elenco di n. 1 ditta. 487

PROVINCIA DI ROVIGO

Ordinanza n. 44112/2015 del 18 aprile 2016

Progetto per la costruzione di linea elettrica a 20 kV in cavo sotterraneo ed aereo in conduttori nudi e da C.P. Salara a Cab. Bagnolo Power nei comuni di Salara, Trecenta e Bagnolo di Po (rif.790/RO). Adeguamento deposito indennità per imposizione di servitù di elettrodotto. Ditta eredi Agricola Cona di Chinaglia Pietro & C.

488

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto di esproprio n. 516 del 30 maggio 2016

S.P. n° 346 "del Passo di San Pellegrino" - Lavori di sistemazione e messa in sicurezza del piano viabile dal km 25+250 al km 25+435 a Canale d'Agordo - Decreto di esproprio n° 516 del 30.05.16 - Errata corregge pubblicazione B.U.R. Codice Interno n° 323878 del 31.05.16. Nota prot. 14476 del 09/06/2016.

489

Statuti

COMUNE DI LIMENA (PADOVA)

Deliberazione Consiglio comunale n. 39 del 9 giugno 2016

Approvazione modifiche allo statuto comunale.

490

Trasporti e viabilità

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 397 del 31 maggio 2016

Acquisizione al demanio provinciale delle strade comunali via dell'Artigianato, via dell'Industria e via Brigata Julia in comune di Sovizzo e contestuale cessione al comune di Sovizzo dei tratti urbani della s.p. Peschiera dei Muzzi (via Risorgimento e via Marconi) e della s.p. Peschiera dei Muzzi diramazione per Creazzo (via Roma).

491

Urbanistica

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Decreto del Sindaco Metropolitano n. 26 del 7 giugno 2016

Presenza d'atto e ratifica dell'approvazione in sede di conferenza di servizi decisoria del piano di assetto del territorio del comune di San Michele al Tagliamento.

493

PARTE SECONDA**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI***Sezione prima***DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 324964)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 64 del 10 giugno 2016

Sostituzione di un componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Vicenza. D.M. 4 agosto 2011, n. 156, articolo 11.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede alla sostituzione del componente in rappresentanza del settore "Industria" in seno al Consiglio della Camera di Commercio di Vicenza.

Il Presidente

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'articolo 12 "Costituzione del Consiglio".

VISTO il regolamento di attuazione dell'articolo 12 della citata legge 580/1993, emanato con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156.

RICHIAMATO il proprio precedente decreto 12 settembre 2013, n. 122, con il quale sono stati nominati i membri componenti il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Vicenza, tra i quali il Sig. Giuseppe Zigliotto in rappresentanza del settore "Industria", su designazione delle organizzazioni Confindustria Vicenza, Confartigianato Vicenza e Confcommercio Vicenza, apparentate.

PRESO ATTO che con nota 16 maggio 2016, prot. n. 10782, acquisita agli atti in data 17 maggio al prot. n. 326561/70.01.02, il Presidente della Camera di Commercio di Vicenza, ha comunicato che il sig. Giuseppe Zigliotto ha rassegnato le dimissioni dalla carica di consigliere e che pertanto occorre procedere alla sua sostituzione in seno al Consiglio Camerale.

CONSIDERATO che con nota 18 maggio 2016, prot. n. 196021/70.01.02, la Sezione Commercio ha richiesto, ai sensi dell'articolo 11, del D.M. 156/2011, alle organizzazioni imprenditoriali interessate di designare il proprio rappresentante in sostituzione del consigliere dimissionario e di produrre la documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti di cui all'articolo 13 della Legge 580/1993.

VISTA la nota 24 maggio 2016, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 203361/70.01.02, con la quale, nel rispetto dei tempi previsti dall'articolo 11, del sopra citato decreto, dette Organizzazioni hanno designato il sig. Luciano Vescovi, in sostituzione del sig. Giuseppe Zigliotto.

DATO ATTO che la competente Struttura ha acquisito la dichiarazione rilasciata dal suddetto designato, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante il possesso dei requisiti personali, la disponibilità alla nomina e allo svolgimento del relativo incarico e l'inesistenza delle cause ostative di cui al comma 2, dell'articolo 13, della legge 580/1993 e dell'art. 10 del D.lgs n. 235 del 31/12/2012.

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato la regolarità dell'istruttoria anche con riferimento al possesso, da parte del soggetto designato, dei requisiti previsti dalla legge ai fini della nomina.

decreta

1. di nominare, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Vicenza, in rappresentanza del settore "Industria" su designazione delle Organizzazioni imprenditoriali Confindustria Vicenza, Confartigianato Vicenza e Confcommercio Vicenza, apparentate ed in sostituzione del sig. Giuseppe Zigliotto dimissionario, il sig. Luciano Vescovi;

2. di notificare il presente Decreto al componente nominato, alle organizzazioni imprenditoriali interessate e alla Camera di Commercio di Vicenza;
3. di incaricare la Sezione Commercio dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 325172)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 65 del 10 giugno 2016

Autorizzazione alla proposizione del ricorso per ammissione di crediti vantati dall'Amministrazione regionale nei confronti della società MZ e del socio illimitatamente responsabile M.Z, entrambi dichiarati falliti.

[Affari legali e contenzioso]

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

(Codice interno: 325231)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI n. 46 del 26 aprile 2016

Impegno di spesa dell'importo IVA inclusa di EURO 15.397.679,16 in favore dell'impresa Nikal Servizi S.r.l. con sede in Roma per il servizio di pulizia ordinaria degli uffici della Giunta Regionale del Veneto siti nel Comune di Venezia, afferente i periodi contrattuali: maggio-dicembre 2016, gennaiodicerembre 2017, gennaio-dicembre 2018 e gennaio aprile 2019. Codice CIG 66343327F4.

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si provvede ad impegnare la somma complessiva dell'importo IVA inclusa di € 15.397.679,16 per la liquidazione dei canoni mensili relativi ai periodi contrattuali: maggio-dicembre 2016, gennaiodicerembre 2017, gennaio-dicembre 2018 e gennaio aprile 2019 a favore dell'impresa Nikal Servizi S.r.l., appaltatrice del servizio di pulizia delle sedi regionali site nel Comune di Venezia.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Contratto d'appalto n. 6750 stipulato in data 02.03.2011; Decreto n. 24 del 22.03.2016 di rinnovo, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 50 bis della L.R. n. 6/1980 e s.m.i., del contratto n. 6750 del 02.03.2011.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 3411 del 10.11.2009, ha autorizzato la Direzione Regionale Demanio, Patrimonio e Sedi ad indire procedura ad evidenza pubblica relativamente al servizio di pulizia delle sedi della Giunta regionale site nel Comune di Venezia;
- con decreto n. 35 del 10.03.2010, è stata quindi indetta una gara d'appalto mediante procedura aperta secondo le disposizioni di cui al D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., avente per oggetto l'affidamento del servizio di pulizia delle sedi della Giunta regionale site nel Comune di Venezia, la cui durata è stata stabilita in anni 5 decorrenti dal 01.05.2011 e scadenti il 30.04.2016;
- alla data di adozione del sopra citato decreto n. 35 in data 10.03.2010, non risultavano attive convenzioni CONSIP idonee nella fattispecie e, comunque, sono state rispettate le disposizioni previste all'art. 26 comma 3 della Legge n. 488/1999 così come modificata dall'art. 1 comma 3 e 3bis del D.Lgs n. 168/2004;
- con successivo decreto n. 232, in data 02.11.2010 il succitato servizio è stato aggiudicato in via provvisoria, a seguito delle risultanze di gara, al consorzio GE.DI.S. - Gestione Servizi con sede in Roma e consorziate imprese: G.S. Global Service Soc. Cooperativa, Nikal Servizi S.r.l. e Veneto Cleaners S.r.l., tutte con sede in Roma;
- con decreto n. 262, in data 26.11.2010 è stato aggiudicato in via definitiva al predetto consorzio, l'affidamento del servizio di pulizia delle sedi della Giunta Regionale site nel Comune di Venezia, che ha offerto un corrispettivo mensile, al netto di IVA, di Euro. 355.613,48, giusta offerta economica presentata in sede di gara;
- in data 02.03.2011 è stato stipulato il relativo contratto d'appalto tra la Regione del Veneto e l'impresa affidataria del servizio Consorzio GE.DI.S. Consorzio Gestione Servizi con sede in Roma, nell'interesse delle consorziate imprese: G.S. Global Service Soc. Cooperativa, Nikal Servizi S.r.l. e Veneto Cleaners S.r.l., tutte con sede in Roma.

VISTA:

- la nota in data 30.03.2012, assunta al protocollo regionale in data 02.04.2012- prot. 154599/40.28, con cui l'impresa Nikal Servizi S.R.L. con sede in Roma, Piazza Sulmona, n. 4 - P. IVA 04939101004, comunica, ai sensi dell'art. 116 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., l'avvenuta cessione del ramo di azienda ricomprendente l'appalto de quo a proprio favore da parte delle società Consorzio GE.DI.S. Consorzio Gestione Servizi, G.S. Global Service Società Cooperativa e Veneto Cleaners S.r.l., trasmettendo la copia autentica dell'atto notarile intervenuto tra tutte le parti citate;
- la nota n. 164629 del 06.04.2012 con cui, ai sensi dell'art.116 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., è stata richiesta la documentazione a comprova del possesso dei requisiti di qualificazione e le comunicazioni previste dalla norma citata;
- la documentazione pervenuta in data 13.04.2012, prot. di ricezione n. 175069, con cui è stato dato riscontro documentale.

CONSIDERATO che dall'esame degli atti sono stati verificati tutti i presupposti per dichiarare l'efficacia della avvenuta cessione del ramo d'azienda a favore della ditta Nikal Servizi S.r.l. con sede in Roma a decorrere dal 01.05.2012, anche in relazione all'intervenuto accordo sindacale, che prevede il subentro nella gestione a decorrere dalla medesima data per tutte le maestranze interessate giusta comunicazione pervenuta in data 19 aprile 2012 prot. 186281/62.03.

PRESO ATTO che con decreto n. 58 dell'11.05.2012 è stata approvata la presa d'atto della intervenuta cessione del ramo d'azienda a favore della ditta Nikal Servizi S.R.L con sede in Roma, Piazza Sulmona, n. 4, a decorrere dal 1 maggio 2012, relativamente al contratto per la esecuzione del servizio di pulizia ordinaria delle sedi della Giunta Regionale del Veneto site nel comune di Venezia sottoscritto in data 02.03.2011 - Rep. 6750 Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

VISTA:

- la nota del 27.07.2015 con cui l'impresa Nikal Servizi S.r.l. con sede in Roma ha avanzato istanza di rinnovo del contratto n. 6750 del 02.03.2011 come previsto all'art. 6 del contratto medesimo;
- la nota prot. n. 369933 del 16.09.2015 con cui l'Amministrazione Regionale prende atto della richiesta di rinnovo del contratto riservandosi l'effettuazione delle verifiche di congruità dei prezzi applicati contrattualmente rispetto a quelli risultanti dalle convenzioni Consip vigenti;
- la nota del 23.10.2014 con cui viene richiesto al Settore Demanio e Patrimonio - Ufficio Patrimonio Mobiliare, in applicazione delle disposizioni in materia di spending review, di procedere alla verifica in autotutela della congruità dei prezzi contrattuali rispetto a quelli della convenzione Consip vigente;
- la nota prot. 4799 del 08.01.2016 con cui l'Amministrazione Regionale comunica all'impresa Nikal Servizi S.r.l. la chiusura dell'istruttoria di verifica della congruità dei prezzi di cui trattasi, comunicando l'avvenuto riscontro della convenienza a rinnovare il contratto in parola.

PRESO ATTO che:

- all'art. 6 del contratto d'appalto n. 6750 del 02.03.2011 e nel bando di gara iniziale è prevista la possibilità di rinnovare il contratto medesimo per un massimo di ulteriori anni 3 (tre), previa stipulazione di apposito atto, mediante il quale la Stazione Appaltante ed il fornitore si impegnano al rispetto delle clausole e delle condizioni stabilite nel contratto originario, fatte salve le eventuali modifiche intervenute per legge;
- in applicazione dell'art. 57 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. nonché dell'art. 50 bis della L.R. n. 6/1980 e s.m.i. è stato approvato, con decreto n. 24 del 22.03.2016, il rinnovo del contratto d'appalto n. 6750 stipulato in data 02.03.2011;
- sono stati acquisiti tutti gli elementi relativi alle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 commi 8 e 9 della Legge n. 136/2010 e s.m.i..

RITENUTO di dover procedere allo stanziamento dei fondi necessari a coprire le spese per l'esecuzione del servizio di pulizia ordinaria delle sedi regionali, attualmente gestite nel Comune di Venezia, con riferimento ai periodi contrattuali: maggio-dicembre 2016, gennaio-dicembre 2017, gennaio-dicembre 2018 e gennaio aprile 2019, il cui importo complessivo è previsto in Euro 15.397.679,16 IVA inclusa, corrispondenti ad Euro 427.713,31 mensili Iva inclusa.

RITENUTO che le spese di cui si prevede l'impegno concernente la tipologia in parola non siano soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 in quanto trattasi di spese che rispondono ad esigenze di espletamento dell'attività gestionale dell'Ente.

VISTA la L.R. n. 8 del 24.02.2016, con cui è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 "Bilancio di previsione 2016 - 2018".

PRESO ATTO che:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno di spesa è perfezionata sulla base del rinnovo del contratto d'appalto n. 6750 stipulato in data 02.03.2011 a valere per il periodo contrattuale 01.05.2016 - 30.04.2019;
- il programma dei pagamenti che avverranno con scadenza mensile è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

VISTO il D.Lgs n. 163/2006 e il relativo regolamento attuativo D.P.R. n. 207/2010.

VISTO l'art. 10 c.3 del D.Lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42 del 05.05.2009.

VISTO il D.Lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche".

VISTO il D.Lgs n. 33 del 14/03/13, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013.

VISTA la D.G.R. n. 3411 del 10.11.2009, di indizione della gara d'appalto per l'affidamento del servizio di pulizia delle sedi della Giunta Regionale site nel Comune di Venezia.

VISTO il decreto n. 262 del 26.11.2011 con cui è stato aggiudicato in via definitiva all'impresa Consorzio GE.DI.S. - Gestione Servizi con sede in Roma e consorziate imprese: G.S. Global Service Soc. Cooperativa, Nikal Servizi S.r.l. e Veneto Cleaners S.r.l., tutte con sede in Roma, il servizio di pulizia ordinaria delle sedi della Giunta Regionale site nel Comune di Venezia.

VISTO il decreto n. 58 dell'11.05.2012 con cui è stata approvata la presa d'atto della intervenuta cessione del ramo d'azienda a favore della ditta Nikal Servizi S.R.L con sede in Roma, Piazza Sulmona, n.4.

VISTO il decreto n. 24 del 22.03.2016 con cui è stato approvato il rinnovo del contratto d'appalto n. 6750 del 02.03.2011;

VISTA la L.R. n. 39/2001.

VISTA la L.R. n. 54/2012.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di impegnare l'importo complessivo IVA inclusa di Euro 15.397.679,16 , corrispondenti ad Euro 427.713,31 mensili IVA inclusa, a favore dell'impresa Nikal Servizi S.r.l. con sede in Roma Piazza Sulmona, n. 4 - C.F. e P.IVA n. 04939101004, al capitolo 5126 "Spese per la pulizia, vigilanza e portierato" - art. 018 e P.d.c. "Servizi di pulizia e lavanderia" - U.1.03.02.13.002, codice SIOPE 1.03.01.1354, CIG 0446820785 che presenta la necessaria disponibilità, imputando la somma di Euro 3.421.706,48 IVA inclusa al bilancio di previsione per l'esercizio 2016 per le mensilità maggio-dicembre 2016, la somma di Euro 5.132.559,72 IVA inclusa al bilancio di previsione per l'esercizio 2017 per le mensilità gennaio-dicembre 2017, la somma di Euro 5.132.559,72 IVA inclusa per le mensilità gennaio-dicembre 2018 e la rimanente somma di Euro 1.710.853,24 IVA inclusa per le mensilità gennaio-aprile 2019;
2. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, ha la natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
3. di provvedere a comunicare all'impresa appaltatrice del servizio, Nikal Servizi S.r.l., le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c.7 del D.lgs. n. 118/2011;
4. di liquidare e provvedere al relativo pagamento dei servizi di cui al punto 1) del presente provvedimento entro il termine di giorni 90 decorrenti dalla data di ricevimento della relativa fattura, come stabilito all'art. 9 del contratto d'appalto n. 6750 stipulato tra le parti in data 02.03.2011 e all'art. 23 del disciplinare di gara e rinnovato con decreto n. 24 del 22.03.2016;
5. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013;
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gian Luigi Carrucciu

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC

(Codice interno: 324973)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC n. 17 del 09 marzo 2016

Affidamento in sanatoria, del servizio di alaggio e varo di un'imbarcazione regionale, alla Società Cooperativa Scalo Fluviale di Venezia. CIG ZB71844839, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e della D.G.R. 2401/2012, e contestuale assunzione dell'impegno di spesa per euro 183,00 iva compresa. L.R. n. 39/01*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento sana l'affidamento a favore dell'operatore economico in oggetto indicato effettuato in data 29 gennaio 2016 al fine di consentire la revisione periodica di un'imbarcazione di proprietà della Giunta regionale del Veneto, da eseguirsi tassativamente entro la data di scadenza del certificato di navigabilità, la cui mancanza avrebbe comportato il "fermo" del mezzo e la conseguente interruzione del servizio garantito dallo stesso.

Il Direttore

PREMESSO che:

- in data 9 febbraio 2016 scadeva il certificato di idoneità alla navigazione dell'imbarcazione con targa V 12685 di proprietà della Giunta regionale del Veneto per il cui rinnovo, nello specifico contesto, era richiesta anche la "visita a secco";
- l'imbarcazione in oggetto, essendo abilitata alla navigazione entro le 3 miglia dalla costa, non consente deroghe o rinvii per nessuna causa alla revisione periodica programmata e il mancato rinnovo del certificato di idoneità alla navigazione preclude la navigazione, con conseguente sequestro del natante e l'applicazione della sanzione prevista;
- rilevato che organo competente al rilascio del certificato di idoneità alla navigazione è l'Ispettorato di Porto di Venezia che, per l'aspetto logistico, si avvale della Motorizzazione Civile di Venezia;
- la Motorizzazione Civile di Venezia dispone che le operazioni di alaggio e varo per la visita a secco dell'imbarcazione, siano eseguite dalla Società Cooperativa "Scalo Fluviale" con sede al Tronchetto - Venezia, concessionaria unica del comune di Venezia delle operazioni di interscambio modale sulla banchina del Tronchetto e dotata delle attrezzature idonee al servizio e che tale Società per il servizio di alaggio e varo di un'imbarcazione applica una tariffa di Euro 150,00, oltre oneri di legge;

CONSTATO che l'affidamento alla suddetta Cooperativa si è reso indispensabile ed indifferibile per dare corso alle operazioni di verifica periodica e programmata dell'imbarcazione targata V 12685, di proprietà della Giunta regionale del Veneto, e assicurare il rispetto delle disposizioni di legge per il rinnovo del certificato di navigazione;

PRESO ATTO che la Motorizzazione Civile di Venezia, non ha autorizzato alcun operatore economico diverso dalla Società Cooperativa Scalo Fluviale per le operazioni di alaggio e varo propedeutiche alla revisione dell'imbarcazione in parola.

VISTO il D.Lgs n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs n. 118/2011;

VISTA la Legge Regionale statutaria n. 1/2012;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 12;

VISTE le LL.RR. 6/1980, n. 39/2001 e 36/2004;

VISTO l'art. 57, c. 2 lett. b) del D. Lgs. 163/2006 e il D.P.R. 5/10/2010, n. 207;

VISTO l'art. 10, c. 1) del "Regolamento per l'Affidamento dei Servizi in Economia", approvato con D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012;

VISTA la DGR n. 2054 del 30/12/2015 di autorizzazione alla gestione provvisoria;

VISTA la Legge n. 190 del 23/12/2014.

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

VISTA la L.R. n. 8 del 24 febbraio 2016 (Bilancio 2016-2018)

decreta

1. di sanare, per le motivazioni esposte in premessa l'affidamento del servizio attinente le operazioni di alaggio e varo dell'imbarcazione di proprietà della Giunta regionale targata V 12685, effettuato a favore della Società Cooperativa Scalo Fluviale, di Venezia;
2. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, ai sensi dell'art. 56. Comma 2, del D.Lgs. 118/2011, in quanto è determinata la ragione del debito, la somma da pagare, il soggetto creditore ed è stata regolarmente eseguita in data 29 gennaio 2016;
3. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale e che si procederà al pagamento della relativa fattura entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento delle stesse e che l'obbligazione è esigibile;
4. di impegnare, in esecuzione di quanto in premessa indicato, la somma di Euro 183,00=, Iva di legge inclusa, per il pagamento del servizio attinente le operazioni di alaggio e varo dell'imbarcazione di proprietà della Giunta regionale targata V 12685, propedeutiche alla "visita a secco" eseguita in data 29.gennaio 2016 a cura del personale tecnico della Motorizzazione Civile di Venezia a favore della Società Cooperativa Scalo Fluviale, di Venezia - P.I. 00184470276, sul capitolo di spesa "*Acquisto di beni e servizi*" - Articolo n. 014 - "*Manutenzione ordinaria e riparazioni*" - U 1.03.02.09.001 "*Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico*" - *ex articolo 5172 "Spese per l'acquisto di carburante e manutenzione automezzi e natanti"* - SIOPE 1 03 01 1352 - C.I.G. ZB71844839, imputando la somma sul bilancio di previsione per l'anno 2016 che presenta sufficiente disponibilità;
5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001.
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa di cui al punto 3 del dispositivo;
9. di pubblicare, ex art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013, il presente provvedimento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".
10. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Carlo Terrabujo

(Codice interno: 324974)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC n. 23 del 23 marzo 2016

Affidamento dell'intervento di scollaudò della macchina affrancatrice postale elettronica Pitney Bowes modello B936E2 in dotazione all'ufficio Protocollo generale della Corrispondenza in Partenza e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 158,60 (IVA inclusa) a favore della ditta Pitney Bowes Italia S.r.l. via Martiri della Libertà, 4/6 20060 Liscate (MI) - Partita IVA 09346150155 L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. ZBF18FD874.

*[Consulenze e incarichi professionali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si procede all'affidamento diretto - ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e degli artt. 4, comma 2) lett. a) e 14, comma 2), lett. a) dell'Allegato A alla D.G.R. n. 2401/2012 - dello scollaudò della macchina affrancatrice postale elettronica Pitney Bowes B936E2 in dotazione alla P.O. Protocollo Informatico Flussi Documentali e Archivi, in favore della ditta Pitney Bowes Italia S.r.l. via Martiri della Libertà, 4/6 20060 Liscate (MI) - Partita IVA 09346150155, e al relativo impegno di spesa sul bilancio di previsione 2016.

ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA.

Richiesta di intervento manutentivo del . Nota prot. 58860 del 16.02.2016. R.U.P.: Dott. Diego Ballan

Il Direttore

PREMESSO che

- la P.O. Protocollo Informatico Flussi Documentali e Archivi ha segnalato che presso l'ufficio Protocollo Generale è in deposito una macchina affrancatrice postale elettronica marchio Pitney Bowes (composta di un meter modello PB936E2 collegato ad una base modello PBU561) acquistata a seguito di Decreto del Dirigente della Direzione Affari Generali n. 1485 del 19.11.2003, non più utilizzata e che è necessario dismettere;
- la dismissione di tale apparecchiatura prevede l'obbligatorio scollaudò con la distruzione del punzone di affrancatura e la chiusura dei conti contrattuali con Poste Italiane S.p.A.;

CONSIDERATO che

- l'unica ditta autorizzata ad eseguire le operazioni di scollaudò e di chiusura contrattuale con Poste Italiane S.p.A. è la Pitney Bowes Italia S.r.l. - via Martiri della Libertà, 4/6 - 20060 Liscate (MI), costruttrice e distributrice dell'apparecchiatura;
- l'art. 10, comma 1) punto 2) del "Provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione dei lavori, servizi e forniture in economia", allegato A) alla D.G.R. n. 2401/2012, individua, tra le tipologie di servizi acquistabili in economia, la "manutenzione e riparazione di beni mobili, arredi, macchine ed attrezzature";
- l'art. 14, comma 2, lett. a) del "Provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione dei lavori, servizi e forniture in economia", allegato A) alla D.G.R. n. 2401/2012, autorizza l'affidamento diretto per i servizi di importo inferiore ad Euro 10.000,00;

VISTO il preventivo di spesa presentato in data 13.02.2016 dalla ditta Pitney Bowes Italia S.r.l. - via Martiri della Libertà, 4/6 - 20060 Liscate (MI), (nostro prot. n. 58860 del 16.02.2016) e conservato in atti, con il quale viene proposto lo scollaudò della macchina affrancatrice Pitney Bowes modello B936E2 completo della chiusura dei conti contrattuali con Poste Italiane S.p.A. per l'importo di Euro 130,00 (IVA esclusa);

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dal Settore Approvvigionamenti e che il responsabile del procedimento è la P.O. Forniture, Dott. Diego Ballan;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma nel capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni" - U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" - ex capitolo 5124 "Spese per il noleggio, il funzionamento e la manutenzione delle macchine d'ufficio e per l'esecuzione dei lavori in service" - SIOPE 1.03.01.1353, e considerato che l'obbligazione di spesa è perfezionata ed esigibile entro l'anno corrente, necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro sul bilancio di previsione per l'anno 2016 che presenta sufficiente disponibilità;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D. Lgs. n. 163/2006, art. 125;

VISTO il D.P.R. n. 207/2010, art. 328;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 12;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTE le DD.G.R. n. 2401/2012 e n. 449/2015;

VISTO l'art. 1, comma 502 della Legge n. 208/2015 "Legge di Stabilità 2016";

VISTA la L.R. 24/02/2016, n. 8 "Bilancio di previsione 2016-2018"

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di affidare, per le motivazioni esplicitate in premessa, alla ditta Pitney Bowes Italia S.r.l. - via Martiri della Libertà, 4/6 - 20060 Liscate (MI), (Partita IVA 09346150155) l'intervento di scollaudò della macchina affrancatrice postale elettronica Pitney Bowes modello B936E2 e le operazioni di chiusura dei conti contrattuali con Poste Italiane S.p.A. per un importo complessivo pari ad Euro 158,60 (IVA inclusa);
2. di dare atto che l'efficacia dell'aggiudicazione è subordinata all'esito delle verifiche ex art. 38 D.Lgs. 163/2006 s.m.i.
3. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
4. di impegnare la somma di Euro 158,60 (IVA ed ogni altro onere inclusi) a favore della ditta Pitney Bowes Italia S.r.l. - via Martiri della Libertà, 4/6 - 20060 Liscate (MI), (Partita IVA 09346150155) sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni" - U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" - ex capitolo 5124 "Spese per il noleggio, il funzionamento e la manutenzione delle macchine d'ufficio e per l'esecuzione dei lavori in service" - SIOPE 1.03.01.1353 - C.I.G. ZBF18FD874, imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2016 che presenta sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Carlo Terrabujo

(Codice interno: 325114)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC n. 25 del 23 marzo 2016

Affidamento diretto, ex art. 125, comma 11 del D.Lgs. n. 163/2006 e art. 14 dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, del servizio biennale di autolavaggio degli automezzi di proprietà della Regione del Veneto a favore della Ditta "BOZZO S.N.C. di Bozzo Mauro & C.", avente sede legale presso Stazione di Servizio ENI AGIP, Via Orlanda n. 6/A - 30174 Venezia- Mestre - C.F./ P.IVA 03095110270. Impegno di spesa di Euro 6.582,14= (IVA inclusa) sui bilanci di previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018. L.R. n. 39/2001. CIG: Z9818ED4E7

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si procede all'affidamento diretto, ex art. 125, comma 11 del D.Lgs. n. 163/2006 e art. 14 dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, del servizio di autolavaggio degli automezzi di proprietà della Regione del Veneto, in favore della Ditta "BOZZO S.N.C. di Bozzo Mauro & C.", avente sede legale presso Stazione di Servizio ENI AGIP, Via Orlanda n. 6/A - 30174 Venezia- Mestre - C.F./ P.IVA 03095110270 e all'impegno di spesa di Euro 6.582,14= (IVA inclusa) sui bilanci di previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018.

ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA.

R.U.P.: ing. Carlo Terrabujo, Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC; Note prott. nn. 0509610, 0509613, 0509624, 0509650, 0509654, 0509662 del 15/12/2015; Note prott. nn. 0524158, 0524164, 0524167, 0524169 del 23/12/2015; Nota prot. 96654 del 10/03/2016

Il Direttore

PREMESSO che, in data 31/12/2015, è scaduto il contratto di servizio di autolavaggio degli automezzi di proprietà della Regione del Veneto ad uso della Giunta Regionale e di quelli costituenti il Parco Macchine Autorimessa;

DATO ATTO che non sussistono convenzioni CONSIP attive per il servizio in oggetto né è rinvenibile sul MEPA l'offerta di un servizio analogo;

RITENUTO di procedere ad un'indagine di mercato tra gli operatori economici presenti nella zona di Venezia-Mestre, che erogano questo tipo di servizio, tenendo conto del principio di economicità per cui sarebbe antieconomico indirizzare mezzi e risorse umane a distanze non convenienti, rispetto all'abituale stazionamento degli automezzi di proprietà regionale;

PRESO ATTO che:

con note prott. nn. 0509610, 0509613, 0509624, 0509650, 0509654, 0509662 del 15/12/2015, sono state invitati n. 6 operatori economici a presentare offerta per il servizio di autolavaggio per la durata di anni due, prevedendo una spesa massima, per il biennio, di Euro 8.000,00;

entro la data di scadenza per la presentazione delle offerte, non è pervenuta alcuna offerta;

CONSIDERATO che:

la mancanza di offerte poteva essere imputata alla concomitanza del periodo natalizio, ragion per cui, con note prot. 0524158, 0524164, 0524167, 0524169 del 23/12/2015, sono stati nuovamente invitati n. 4 operatori economici a formulare un'offerta;

che l'unica offerta pervenuta è stata quella della Ditta "BOZZO S.N.C. di Bozzo Mauro & C.", avente sede legale presso Stazione di Servizio ENI AGIP, Via Orlanda n. 6/A - 30174 Venezia- Mestre - C.F./ P.IVA 03095110270, che ha offerto l'importo di Euro 5.395,20, IVA esclusa, giusta nota prot. 96654 del 10/03/2016, agli atti d'ufficio, al presente atto;

RITENUTA congrua e conveniente la suddetta offerta economica si procede all'affidamento del servizio di autolavaggio degli automezzi di proprietà della Regione del Veneto, in favore della Ditta "BOZZO S.N.C. di Bozzo Mauro & C." di Venezia - Mestre - C.F./ P.IVA 03095110270 - per il periodo 01/04/2016-31/03/2018;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata e che la stessa sarà esigibile secondo il seguente piano delle scadenze:

- Euro 2.468,34= entro il 31/12/2016;
- Euro 3.291,12= entro il 31/12/2017;

- Euro 822,78= entro il 31/12/2018;

necessita ora provvedere agli impegni di spesa delle somme sopra indicate, rispettivamente sui bilanci di previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 che presentano sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che la prestazione rientra tra quelle indicate dall'articolo 10 comma 3 lett. B) del D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

PRESO ATTO che la spesa inerente tale servizio rispetta le limitazioni della cosiddetta "spending review" introdotte con:

- l'articolo 5, comma 2, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni in Legge 7 agosto 2012, n. 135;
- l'articolo 1, comma 1, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101 convertito con modificazioni in Legge 30 ottobre 2013, n. 89;
- l'articolo 15, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni nella Legge 23 giugno 2014, n. 89;
- e l'art. 17 della L.R. n. 47 del 21/12/2012;

e fermo restando l'adozione di direttive di cui alla Sentenza della Corte Costituzionale n. 43/2016;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTI gli articoli di legge in materia di "spending review" sopra citati;

VISTO il D. Lgs. n. 163/2006, art. 125;

VISTO il D.P.R. n. 207/2010;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 12;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTE le DD.G.R. n. 2401/2012 e n. 449/2015;

VISTA la L.R. n. 8 del 24/02/2016 "Bilancio di previsione 2016-2018;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di affidare, ai sensi dell'art. 125, comma 11 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 14, comma 2, lett. a) dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, il servizio biennale di autolavaggio degli automezzi di proprietà della Regione del Veneto alla Ditta "BOZZO S.N.C. di Bozzo Mauro & C.", avente sede legale presso Stazione di Servizio ENI AGIP, Via Orlanda n. 6/A - 30174 Venezia- Mestre - C.F./ P.IVA 03095110270, per l'importo di Euro 5.395,20 (IVA esclusa);
2. di dare atto che l'efficacia dell'aggiudicazione è subordinata all'esito delle verifiche ex art. 38 D.Lgs. 163/2006 s.m.i.;
3. di dare atto che il contratto di servizio verrà stipulato a mezzo scambio di lettere commerciali;
4. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;

5. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, che si procederà al pagamento delle relative fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse come da disposizioni contrattuali e che l'obbligazione è esigibile come di seguito indicato:
1. Euro 2.468,34= entro il 31/12/2016;
 2. Euro 3.291,12= entro il 31/12/2017;
 3. Euro 822,78= entro il 31/12/2018;
6. di impegnare la somma complessiva di Euro 6.582,14= (IVA inclusa), per il pagamento del servizio biennale di autolavaggio degli automezzi di proprietà della Regione del Veneto a favore della Ditta "BOZZO S.N.C. di Bozzo Mauro & C.", avente sede legale presso Stazione di Servizio ENI AGIP, Via Orlanda n. 6/A - 30174 Venezia- Mestre - C.F./ P.IVA 03095110270, sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n° 014 - Manutenzione ordinaria e riparazioni - U. 1.03.02.09.001 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico" ex capitolo 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" - SIOPE 1.03.01.1352 - CIG: Z9818ED4E7, imputando le somme ai bilanci di previsione, che presentano sufficiente disponibilità, per gli anni di seguito indicati:
1. Euro 2.468,34= sul bilancio di previsione per l'anno 2016;
 2. Euro 3.291,12= sul bilancio di previsione per l'anno 2017;
 3. Euro 822,78= sul bilancio di previsione per l'anno 2018;
7. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto rientra nella tipologia soggetta a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa di cui al punto 6;
11. di pubblicare, ex art. 23 del D.Lgs 33/2013, il presente provvedimento nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente";
12. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Carlo Terrabujo

(Codice interno: 324975)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC n. 34 del 01 aprile 2016

Impegno di spesa di Euro 11.780,00= sul bilancio di previsione per l'anno 2016 per acquisto titoli di viaggio metropolitani per il personale dipendente - Ditta ACTV S.P.A. di Venezia Codice Fiscale 80013370277 e Partita IVA 00762090272 L.R. 39/2001 - CIG Z11192725B.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Trattasi di impegno di spesa per il pagamento delle fatture relative alla fornitura di titoli di viaggio metropolitani per il Comune di Venezia per il personale dipendente della Giunta Regionale.

ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA

Nota prot. n. 0395519 del 02/10/2015 della Sezione Risorse Umane. R.U.P.: dott. Ballan Diego D.E.C.: dott. Ballan Diego

Il Direttore

PREMESSO che la P.O. Contabilità ed Economato è preposta alla fornitura di titoli di viaggio metropolitani, per spostarsi sui bus e battelli nel territorio del Comune di Venezia a tutti i dipendenti regionali che viaggiano per ragioni di servizio, nonché al pagamento delle relative fatture;

CONSIDERATO che la P.O. Contabilità ed Economato consegna i titoli di viaggio metropolitani a fronte della richiesta del Responsabile della Struttura in base alle esigenze di mobilità del personale dipendente di cui sopra;

VISTA la nota protocollo n. 0395519 del 02/10/2015 con il quale il Direttore della Sezione Risorse Umane ha autorizzato la disponibilità di Euro 500.000,00= sul capitolo 5016 "Indennità di missione e rimborso spese di viaggio al personale dipendente" del bilancio di previsione per l'anno 2016 da utilizzarsi nell'ambito delle competenze assegnate di cui sopra;

CONSIDERATO che si rende necessario, al fine di assicurare la continuità del servizio di distribuzione dei titoli di viaggio metropolitani al personale dipendente della Giunta Regionale, impegnare a favore della Ditta ACTV S.P.A. di Venezia l'importo di Euro 11.780,00= IVA inclusa, somma attualmente utilizzabile rispetto alla disponibilità autorizzata dalla Sezione Risorse Umane con la succitata nota, sul capitolo 5016 "Indennità di missione e rimborso spese di viaggio al personale dipendente" del bilancio di previsione per l'anno 2016 che presenta sufficiente disponibilità;

PRESO ATTO che l'obbligazione di spesa è perfezionata e che la stessa sarà esigibile entro l'anno corrente;

VISTA la documentazione agli atti;

VISTO il D.Lgs n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs n. 118/2011;

VISTA la L.R. statutaria n. 1 del 17.04.2012;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012 art. 12;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1 del 07.01.2011;

VISTA la L. n. 190 del 23.12.2014;

VISTO il D.Lgs n. 33 del 14.03.2013;

VISTA la nota prot. n. 0395519 del 02/10/2015 della Sezione Risorse Umane.

VISTA la L.R. n. 8 del 24 febbraio 2016 (Bilancio 2016-2018)

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;

2. di impegnare la somma di Euro 11.780,00= per provvedere al pagamento delle fatture relative alla fornitura dei titoli di viaggio metropolitani per i dipendenti regionali a favore della ditta Ditta ACTV S.P.A. con sede a Venezia, Isola Nova del Tronchetto n. 32 di Venezia - Codice Fiscale 80013370277 e Partita IVA 00762090272, sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi"- Articolo n. 007 "Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - U.1.03.02.02.001 "Rimborso per viaggio e trasloco" - ex capitolo 5016 "Indennità di missione e rimborso spese di viaggio al personale dipendente" - CODICE SIOPE 1 03 01 1364 - CIG Z11192725B imputando la somma sul Bilancio di previsione per l'esercizio 2016 che presenta sufficiente disponibilità;
3. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale e che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro 7 giorni dall'ordine che si procederà al pagamento delle relative fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse come da disposizioni contrattuali e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
4. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
5. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001.
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto concerne la seguente tipologia soggetta a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011: spese per missioni (articolo 6, comma 12 del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010);
7. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;
9. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Carlo Terrabujo

(Codice interno: 324976)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC n. 37 del 04 aprile 2016

Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) per la fornitura di n. 2 confezioni di cartucce di inchiostro e n. 2 confezioni da 6 nastri gommati per affrancatrice per la P.O. Protocollo Informatico, Flussi Documentali e Archivi. Impegno di spesa di Euro 915,00 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2016 a favore della ditta Pitney Bowes Italia S.r.l. Via Martiri della Libertà, 4/6 20060 Liscate (MI) Codice Fiscale / Partita IVA 09346150155. L.R. n. 39/2001. CIG n. ZAF1931B6C.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell' art. 14 lett. a) dell'Allegato A alla D.G.R. n. 2401/2012, della fornitura di materiale di consumo per affrancatrice alla Ditta Pitney Bowes Italia S.r.l. Via Martiri della Libertà, 4/6 20060 Liscate (MI) Codice Fiscale / Partita IVA 09346150155, tramite Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e al relativo impegno di spesa sul bilancio di previsione per l'anno 2016.

ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA.

Richieste S.U.R.: n. 138 dell' 8.02.2016 e n. 139 dell' 8.02.2016. R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO che

la Sezione Affari Generali e FAS-FSC - P.O. Protocollo Informatico, Flussi Documentali e Archivi attraverso l'applicazione Sportello Unico Richieste (schede 138 e 139 dell'8/2/2016) ha richiesto la fornitura di n. 2 confezioni di cartucce di inchiostro cod. 767-8 e n. 2 confezioni da 6 nastri gommati cod. 627-2 per affrancatrice Pitney Bowes DM 825;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

ATTIVATO un sondaggio - ex art. 14, lettera a) dell'Allegato A alla D.G.R. n. 2401/2012 mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.);

VISTE le proposte commerciali presenti sul M.E.P.A. per n. 2 confezioni di cartucce di inchiostro cod. 767-8 e n. 2 confezioni da 6 nastri gommati cod. 627-2 per affrancatrice Pitney Bowes DM 825, dalle quali si è rilevato che l'offerta più conveniente è quella presentata dalla ditta Pitney Bowes Italia S.r.l. - Via Martiri della Libertà, 4/6 - 20060 Liscate (MI), con prezzo pari ad Euro 250,00 (IVA esclusa) per una confezione di cartucce di inchiostro cod. 767-8 e di Euro 125,00 per un confezione di 6 nastri gommati cod. 627-2, per un totale di Euro 750,00 (IVA esclusa) per tutte le confezioni richieste;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dal Settore Approvvigionamenti e che il responsabile del procedimento è la P.O. Contabilità ed Economato, Dott. Diego Ballan;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma sul - "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" - U.1.03.01.02.006 "Materiale informatico", ex capitolo 5160 Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio, necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro 915,00 sul bilancio di previsione per l'anno 2016;

DATO ATTO che è stato generato l'Ordine Diretto d'Acquisto sul M.E.P.A. n. 2829025 a favore della ditta Pitney Bowes Italia S.r.l. - Via Martiri della Libertà, 4/6 - 20060 Liscate (MI) - Codice Fiscale / Partita IVA 09346150155;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D. Lgs. n. 163/2006, art. 125;

VISTO il D.P.R. n. 207/2010;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 12;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTE le DD.G.R. n. 2401/2012 e n. 449/2015;

VISTA la L.R. n. 8 del 24/02/2016 "Bilancio di previsione 2016-2018;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di affidare la fornitura di n. 2 confezioni di cartucce di inchiostro cod. 767-8 e n. 2 confezioni da 6 nastri gommati cod. 627-2 per affrancatrice Pitney Bowes DM 825 tramite Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), per le motivazioni scritte in premessa, alla ditta Pitney Bowes Italia S.r.l. - Via Martiri della Libertà, 4/6 - 20060 Liscate (MI) - Codice Fiscale / Partita IVA 09346150155, che sul Portale M.E.P.A. propone un prezzo complessivo di Euro 750,00 (IVA esclusa) e precisamente: di Euro 500,00 (IVA esclusa) per n. 2 confezioni di cartucce di inchiostro cod. 767-8 e di Euro 250,00 per n. 2 confezioni di 6 nastri gommati cod. 627-2;
2. di dare atto che l'efficacia dell'aggiudicazione è subordinata all'esito delle verifiche ex art. 38 D.Lgs. 163/2006 s.m.i.
3. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
4. di impegnare la somma di Euro 915,00 (IVA ed ogni altro onere incluso), a favore della ditta Pitney Bowes Italia S.r.l. - Via Martiri della Libertà, 4/6 - 20060 Liscate (MI) - Codice Fiscale / Partita IVA 09346150155, sul capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" - U.1.03.01.02.006 "Materiale informatico" ex capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti di altre varie d'ufficio" - codice SIOPE 1.03.01.1341 - C.I.G. n. ZAF1931B6C imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2016 che presenta sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Carlo Terrabujo

(Codice interno: 325229)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC n. 38 del 04 aprile 2016

Affidamento in economia, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e degli artt. 10 e 14, comma 2, lett.a) del "Provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia" Allegato A) alla D.G.R. n. 2401/2012, del servizio di teleallarme per l'immobile di proprietà della Regione del Veneto, ubicato in Bassano del Grappa (VI), Via Scalabrini n. 84, fino al 28/02/2017. Impegno di spesa di Euro 872,30 (IVA inclusa) sul Bilancio di previsione per l'anno 2016 e 2017 in favore della Ditta C.I.V.I.S. S.p.A., con sede legale in Via Piero della Francesca n. 45, 20154 Milano - CF: 80039930153; P.IVA: 04060080159. L.R. n. 39/2001. C.I.G.: Z911923AA7.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si procede all'affidamento diretto, previa verifica della mancanza di disponibilità sul MEPA del servizio in oggetto e previa consultazione di mercato tra n. 4 operatori economici, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e degli artt. 10 e 14, comma 2, lett. a) del "Provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia", Allegato A) alla D.G.R. n. 2401/2012 del servizio di teleallarme per l'immobile di proprietà della Regione del Veneto, ubicato in Bassano del Grappa (VI), Via Scalabrini n. 84, fino al 28/02/2017, in favore della C.I.V.I.S. S.p.A., con sede legale in Via Piero della Francesca n. 45, 20154 Milano - CF: 80039930153; P.IVA: 04060080159 ed al relativo impegno di spesa di Euro 872,30 (IVA, inclusa) sul Bilancio di previsione 2016 e 2017.

ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA.

Nota prot. 11645 del 13/01/2016; Note prott. nn. 30021 del 26/01/2016 e 39927 del 02/02/2016; Note prott. nn. 43708, 43726, 43734, 43745, del 04/02/2016 Note prott. nn. 44818 del 04/02/2016, 45376 del 05/02/2016 e 48104 del 08/02/2016; R.U.P.: Dott. Diego Ballan; Disciplinare/Capitolato.

Il Direttore

PREMESSO che

con nota prot. 11645 del 13/01/2016 è pervenuta alla Sezione Affari Generali e FAS-FSC la richiesta della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi di attivare un contratto di teleallarme con idoneo istituto di vigilanza a tutela dell'immobile di proprietà regionale, sito in Bassano del Grappa (VI), Via Scalabrini, n. 84;

il servizio richiesto consiste nella gestione, presso la centrale operativa dell'appaltatore, delle segnalazioni di allarme provenienti dall'impianto antintrusione installato presso la sede indicata, secondo le modalità indicate nel Capitolato Speciale, **Allegato A** al presente atto;

il suddetto servizio non è attualmente disponibile nell'ambito del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

RITENUTO di procedere, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e degli artt. 10 e 14, comma 2, lett.a) del "Provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia" Allegato A) alla D.G.R. n. 2401/2012, all'affidamento diretto ad un operatore economico scelto direttamente dalla Stazione Appaltante tra le Ditte specializzate operanti nel settore;

PRESO ATTO che:

con nota prot. 30021 del 26/01/2016 è stata invitata a presentare offerta per il servizio in oggetto la ditta Rangers s.r.l., avente sede in Vicenza, Via Luca della Robbia n. 25;

con nota prot. 39927 del 02/02/2016 la Rangers s.r.l. ha presentato un offerta per il costo annuale del servizio pari ad Euro 1.080,00 corrispondente ad un canone mensile di Euro 90,00;

tenuto conto del costo sostenuto dalla Regione del Veneto per l'attivazione di analoghi contratti di servizio a tutela di altri immobili di proprietà regionale, con altre Ditte del settore, si è ritenuto opportuno ampliare la ricerca di mercato per valutare eventuali ulteriori offerte migliorative;

con note prot. nn. 43708, 43726, 43734 e 43745 del 04/02/2016, sono state invitate a presentare offerta n. 4 ditte, specializzate nel settore (compresa la stessa Rangers s.r.l., alla quale è stata chiesta un offerta migliorativa rispetto a quella presentata con nota prot. 39927 del 02/02/2016), come di seguito indicate:

- Veneto Security s.r.l., con sede in Arzignano (VI), Via Vicenza n. 62 bis - C.F./P. IVA: 03682280247;
- Axitea S.p.A., con sede in Milano, Via Gallarate n. 156 - C.F./ P.IVA 00818630188;
- Civis S.p.A., con sede in Milano, Via Piero della Francesca n. 45, - C.F.: 80039930153 - P.IVA: 04060080159;
- Rangers s.r.l., con sede in Vicenza, Via Luca della Robbia n. 25 - C.F./P.IVA: 00864080247;

PRESO ATTO che entro il termine assegnato dalla Stazione Appaltante per la presentazione delle offerte, sono pervenute n. 3 offerte, rispettivamente dalle seguenti Ditte:

- Rangers s.r.l., con sede in Vicenza, Via Luca della Robbia n. 25 - C.F./P.IVA: 00864080247, che con nota prot. 45376 del 05/02/2016 ha proposto un corrispettivo annuale per il servizio di Euro 1.020,00, corrispondente ad un canone mensile di 85,00;
- Axitea S.p.A., con sede in Milano, Via Gallarate n. 156 - C.F./ P.IVA 00818630188, che con nota prot. 48104 08/02/2016, ha proposto un corrispettivo annuale per il servizio di Euro 1.200,00, corrispondente ad un canone mensile di Euro 100,00;
- Civis S.p.A., con sede in Milano, Via Piero della Francesca n. 45, - C.F.: 80039930153 - P.IVA: 04060080159, che con nota prot. 44818 del 04/02/2016 ha proposto un corrispettivo annuale per il servizio di Euro 780,00, per un canone mensile di Euro 65,00;

CONSIDERATO che l'offerta più conveniente tra quelle pervenute è stata quella presentata dalla CIVIS S.p.A.;

RITENUTO di procedere all'affidamento diretto del servizio a decorrere dalla data di attivazione fino al 28/02/2017 alle condizioni di cui al Capitolato Speciale, **Allegato A** al presente atto;

DATO ATTO che la prestazione rientra tra quelle indicate dall'articolo 10 comma 3 lett. B) del D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata e che la stessa sarà esigibile secondo il seguente piano delle scadenze:

- Euro 713,70= entro il 31/12/2016;
- Euro 158,60= entro il 28/02/2017;

per cui necessita ora provvedere agli impegni di spesa delle somme sopra indicate, rispettivamente sui bilanci di previsione per gli anni 2016 e 2017, che presentano sufficiente disponibilità;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D. Lgs. n. 163/2006, art. 125;

VISTO il D.P.R. n. 207/2010, art. 328;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 12;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTE le DD.G.R. n. 2401/2012 e n. 449/2015;

VISTO l'art. 1, comma 502 della Legge n. 208/2015 "Legge di Stabilità 2016";

VISTA la L.R. 24/02/2016, n. 8 "Bilancio di previsione 2016-2018"

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare il Capitolato Speciale (**Allegato A**) disciplinante il servizio di teleallarme per l'immobile di proprietà della Regione del Veneto, ubicato in Bassano del Grappa (VI), Via Scalabrini n. 84;
2. di affidare, per le motivazioni esplicitate in premessa, alla ditta C.I.V.I.S. S.p.A., con sede legale in Via Piero della Francesca n. 45, 20154 Milano - CF: 80039930153; P.IVA: 04060080159, il servizio di teleallarme per l'immobile di proprietà della Regione del Veneto, ubicato in Bassano del Grappa (VI), Via Scalabrini n. 84, a decorrere dalla data di avvio del servizio fino al 28/02/2017, per un importo complessivo pari ad Euro 872,30 (IVA inclusa);
3. di nominare, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 300 del D.P.R. n. 207/2010, il dott. Diego Ballan quale Responsabile Unico del Procedimento;
4. di dare atto che l'efficacia dell'aggiudicazione è subordinata all'esito delle verifiche ex art. 38 D.Lgs. 163/2006 s.m.i.
5. di dare atto che il contratto di servizio verrà stipulato a mezzo scambio di lettere commerciali ai sensi dell'art.46 lett.d) della L.R. n°6/80;
6. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
7. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, che si procederà al pagamento delle relative fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse come da disposizioni contrattuali e che l'obbligazione è esigibile come di seguito indicato:
8. Euro 713,70= entro il 31/12/2016;
9. Euro 158,60= entro il 28/02/2017;
8. di impegnare la somma complessiva di Euro 872,30= (IVA inclusa), per il pagamento del servizio di teleallarme per l'immobile di proprietà della Regione del Veneto, ubicato in Bassano del Grappa (VI), Via Scalabrini n. 84, in favore di C.I.V.I.S. S.p.A., con sede legale in Via Piero della Francesca n. 45, 20154 Milano - CF: 80039930153; P.IVA: 04060080159 sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Art. n°018 "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente" U.1.03.02.13.001 - "servizi di sorveglianza e custodia" ex capitolo 5128 "Spese per la vigilanza e portierato" - SIOPE 1 03 01 1354 - CIG: Z911923AA7, imputando le somme ai bilanci di previsione, che presentano sufficiente disponibilità, per gli anni di seguito indicati:
9. Euro 713,70= sul bilancio di previsione per l'anno 2016;
10. Euro 158,60= sul bilancio di previsione per l'anno 2017;
9. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nella tipologia soggetta a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011
12. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa di cui al punto 8;
13. di pubblicare, ex art. 23 del D.Lgs 33/2013, il presente provvedimento nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente";
14. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo gli allegati.

Carlo Terrabujo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 325230)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC n. 46 del 11 aprile 2016

Affidamento del servizio annuale dei pedaggi autostradali alla Autostrade per l'Italia S.p.A. (C.F. e P. I.V.A. 07516911000) C.I.G. 665499104F, e del servizio di locazione degli apparati telepass in favore di Telepass S.p.A. (C.F. e P. I.V.A. 09771701001) C.I.G. Z191955CB0, per il periodo 01/07/2016-30/06/2017, con contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 62.000,00 (al lordo di I.V.A.) = sui bilanci di previsione per gli anni 2016 e 2017 - L.R. 39/2001.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si autorizza l'affidamento dei servizi dei pedaggi autostradali e del canone di locazione degli apparati telepass in dotazione agli automezzi della Giunta Regionale a favore del concessionario unico ai sensi dell'art. 57, comma 2 sub lett. b), del D.Lgs. 163/2006, per il periodo 01/07/2016-30/06/2017, e si impegna la somma complessiva di Euro 62.000,00=, per l'annualità 2016-2017.

Il Direttore

EVIDENZIATO che la Sezione Affari Generali e FAS-FSC ha attualmente in gestione n. 74 automezzi a disposizione degli amministratori e del personale dipendente per l'espletamento dei compiti istituzionali e che i suddetti automezzi, sono corredati di apparati telepass, i quali consentono, grazie ad una corsia preferenziale, un transito più rapido ai caselli autostradali con fatturazione mensile dell'importo degli attraversamenti effettuati;

CONSIDERATO che le Società Autostrade per l'Italia S.p.A. e Telepass S.p.A. gestiscono in regime di monopolio i servizi di pedaggio autostradale e di locazione degli apparati Telepass e che pertanto si rende necessario provvedere ad un affidamento diretto dei suddetti servizi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 57, comma 2 sub lett. b), del D.Lgs. 163/2006;

VALUTATA l'opportunità di regolare i rapporti contrattuali con le Società Autostrade per l'Italia S.p.A. e Telepass S.p.A. per l'annualità 2016-2017;

CONSIDERATO che la legge n. 136/2010 affida al codice CIG il compito di individuare univocamente e tracciare le movimentazioni finanziarie degli affidamenti di lavori, servizi o forniture, e che l'art. 1, comma 32 della legge n. 190/2012, primo periodo, prevede l'obbligo per le stazioni appaltanti di pubblicare, sui propri siti web istituzionali, l'oggetto del servizio, l'affidatario, l'importo complessivo, la durata e di aggiornare annualmente l'entità delle somme liquidate;

CONSIDERATO che, sulla scorta degli impegni assunti nelle precedenti annualità, si ritiene di impegnare, per il periodo 01/07/2016-30/06/2017, la somma complessiva di Euro 62.000,00, che le obbligazioni di spesa sono perfezionate e che le stesse saranno esigibili secondo il seguente piano delle scadenze:

- Euro 30.650,00= entro il 31/12/2016,
- Euro 31.350,00= entro il 31/12/2017,

necessita ora provvedere all'assunzione dei relativi impegni di spesa sui bilanci di previsione per gli anni 2016 e 2017 a favore di:

- Autostrade per l'Italia S.p.A. (C.F. e P. I.V.A. 07516911000) di Euro 60.000,00 C.I.G. 665499104F per il pagamento dei pedaggi autostradali;
- Telepass S.p.A. (C.F. e P. I.V.A. 09771701001) per Euro 2.000,00 C.I.G. Z191955CB0 per il pagamento del canone di locazione degli apparati telepass in dotazione agli automezzi della Giunta Regionale;

imputando la spesa sul capitolo 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che la prestazione rientra tra quelle indicate dall'articolo 10 comma 3 lett. b) del D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

PRESO ATTO che la spesa inerente tale servizio non rientra nelle limitazioni della cosiddetta "spending review" di cui all'art. 15, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, nella Legge 23 giugno 2014, n. 89, in quanto la Corte Costituzionale, con sentenza 10 febbraio 2016, n. 43 (Gazz. Uff. 9 marzo 2016, n. 10 - Prima serie speciale), ha dichiarato, costituzionale illegittima detta norma, nella parte in cui pone obblighi alle Regioni;

VISTA la documentazione agli atti;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. statutaria n. 1 del 17.04.2012;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012, art. 12;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1 del 07/01/2011;

VISTA la Legge n. 190 del 23/12/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

VISTA la L.R. 24/02/2016, n. 8 "Bilancio di previsione 2016-2018"

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di autorizzare, ex art. 57, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 163/2006, per il periodo 01/07/2016-30/06/2017, l'affidamento del servizio dei pedaggi autostradali alla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. (C.F. e P. I.V.A. n. 07516911000) C.I.G. 665499104F, e l'affidamento del servizio di locazione degli apparati telepass in favore di Telepass S.p.A. (C.F. e P. I.V.A. n. 09771701001) C.I.G. Z191955CB0;
2. di individuare quale responsabile del procedimento l'Ing. Carlo Terrabujo, Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC;
3. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che le obbligazioni di cui si dispone l'impegno sono perfezionate;
4. di impegnare la somma di Euro 62.000,00 (IVA inclusa) per il pagamento delle spese dei pedaggi autostradali e del canone di locazione degli apparati telepass in dotazione agli automezzi della Giunta Regionale sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 025 - "Altri servizi" U. 1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c." - ex capitolo 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" che presenta sufficiente disponibilità - SIOPE 1.03.01.1364 - a favore di:
 1. Autostrade per l'Italia S.p.A. (C.F. e P. I.V.A. n. 07516911000) C.I.G. 665499104F per Euro 30.000,00= sul bilancio di previsione per l'anno 2016;
 2. Autostrade per l'Italia S.p.A. (C.F. e P. I.V.A. n. 07516911000) C.I.G. 665499104F, per Euro 30.000,00= sul bilancio di previsione per l'anno 2017;
 3. Telepass S.p.A. (C.F. e P. I.V.A. n. 09771701001) C.I.G. Z191955CB0, per Euro 650,00= sul bilancio di previsione per l'anno 2016;
 4. Telepass S.p.A. (C.F. e P. I.V.A. n. 09771701001) C.I.G. Z191955CB0, per Euro 1.350,00= sul bilancio di previsione per l'anno 2017;
5. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che i fornitori provvederanno agli adempimenti a loro carico come da disposizioni contrattuali e che si procederà al pagamento delle relative fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse e che le obbligazioni sono esigibili secondo il seguente piano delle scadenze:
 1. Euro 30.650,00= entro il 31/12/2016;
 2. Euro 31.350,00= entro il 31/12/2017;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;

8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare ai suddetti beneficiari l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa di cui al punto 4;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ex art. 23 del D.Lgs. 33/2013 nella apposita sezione "Amministrazione Trasparente";
11. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Carlo Terrabujo

(Codice interno: 324977)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC n. 55 del 15 aprile 2016

Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) per la fornitura di n. 10 nastri Maxicard per stampanti SunLight K3 di card plastiche e n. 1.000 badge bianchi per la Sezione Mobilità Ispettorato di Porto di Verona. Impegno di spesa di Euro 634,40 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2016 a favore della ditta Maxicard S.r.l. Via Conselvana, 151/E 35020 Maserà di Padova (PD) Codice Fiscale / Partita IVA 03722200288. L.R. n. 39/2001. CIG n. Z87196A94D.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell' art. 14 lett. a) dell'Allegato A alla D.G.R. n. 2401/2012, della fornitura di nastri per stampante e badge bianchi alla Ditta Maxicard S.r.l. Via Conselvana, 151/E 35020 Maserà di Padova (PD) Codice Fiscale / Partita IVA 03722200288, tramite Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ed al relativo impegno di spesa sul bilancio di previsione per l'anno 2016.

ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA.

Richieste S.U.R.: n. 319 del 4.04.2016. R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO che

la Sezione Mobilità - Ispettorato di Porto di Verona attraverso l'applicazione Sportello Unico Richieste (scheda 319 del 4/04/2016) ha richiesto la fornitura di n. 10 nastri Maxicard per stampanti Sunligh K3 cod. C278044710 e n. 1.000 card wl cr 80 da 0,76 mm;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

ATTIVATO un sondaggio - ex art. 14, lettera a) dell'Allegato A alla D.G.R. n. 2401/2012 mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.);

VISTE le proposte commerciali presenti sul M.E.P.A. per n. 10 nastri Maxicard per stampanti Sunligh K3 cod. C278044710 e n. 1.000 card wl cr 80 da 0,76 mm, dalle quali si è rilevato che l'offerta più conveniente per entrambi i prodotti è quella presentata dalla ditta Maxicard S.r.l. - Via Conselvana, 151/E - 35020 Maserà di Padova (PD), con prezzo pari ad Euro 46,00 (IVA esclusa) per nastro ed Euro 0,06 per una card da 0,76 mm, per un totale di Euro 520,00 (IVA esclusa) per tutto il materiale richiesto;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dal Settore Approvvigionamenti e che il responsabile del procedimento è la P.O. Contabilità ed Economato, Dott. Diego Ballan;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma sul - "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" - U.1.03.01.02.006 "Materiale informatico", ex capitolo 5160 Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio, necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro 634,40 sul bilancio di previsione per l'anno 2016;

DATO ATTO che è stato generato l'Ordine Diretto d'Acquisto sul M.E.P.A. n. 2882012 a favore della ditta Maxicard S.r.l. - Via Conselvana, 151/E - 35020 Maserà di Padova (PD) - Codice Fiscale / Partita IVA 03722200288;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D. Lgs. n. 163/2006, art. 125;

VISTO il D.P.R. n. 207/2010;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 12;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTE le DD.G.R. n. 2401/2012 e n. 449/2015;

VISTA la L.R. n. 8 del 24/02/2016 "Bilancio di previsione 2016-2018;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di affidare la fornitura di n. 10 nastri a colori Sunligh K3 cod. C278044710 e n. 1.000 card bianche da 0,76 mm tramite Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), per le motivazioni scritte in premessa, alla ditta Maxicard S.r.l. - Via Conselvana, 151/E - 35020 Maserà di Padova (PD) - Codice Fiscale / Partita IVA 03722200288, che sul Portale M.E.P.A. propone un prezzo complessivo di Euro 520,00 (IVA esclusa) e precisamente: di Euro 460,00 (IVA esclusa) per n. 10 nastri a colori Sunligh K3 cod. C278044710 e di Euro 60,00 per n. 1.000 badge bianchi;
2. di dare atto che l'efficacia dell'aggiudicazione è subordinata all'esito delle verifiche ex art. 38 D.Lgs. 163/2006 s.m.i. e di dar atto che, conformemente a quanto previsto dall'art. 332, comma, 5 del D.P.R. 207/2010 la stazione appaltante ha avviato le verifiche sul possesso dei requisiti dichiarati dall'operatore economico;
3. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
4. di impegnare la somma di Euro 634,40 (IVA ed ogni altro onere incluso), a favore della ditta Maxicard S.r.l. - Via Conselvana, 151/E - 35020 Maserà di Padova (PD) - Codice Fiscale / Partita IVA 03722200288, sul capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" - U.1.03.01.02.006 "Materiale informatico" ex capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti di altre varie d'ufficio" - codice SIOPE 1.03.01.1341 - C.I.G. n. Z87196A94D imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2016 che presenta sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Carlo Terrabujo

(Codice interno: 324978)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC n. 57 del 20 aprile 2016

Affidamento Diretto per il servizio di rilegatura degli atti pubblici stipulati dall'Ufficiale Rogante della Regione Veneto nell'anno 2015. Impegno di spesa di Euro 336,72= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2016 a favore della ditta Legatoria Nino Lanfranchi di Zanetti Nicola & C. S.n.c. Santa Croce, 2106 Corte del Tintor 30135 Venezia Codice Fiscale / Partita IVA 02372940276. L.R. n. 39/2001. CIG n. ZD01956AB7.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006, dell' art. 14 lett. a) dell'Allegato A alla D.G.R. n. 2401/2012 e dell'art. 1 comma 502 Legge 28/12/2015 n.208, del servizio di rilegatura degli atti pubblici stipulati dall'Ufficiale Rogante della Regione Veneto nell'anno 2015 alla Ditta Legatoria Nino Lanfranchi di Zanetti Nicola & C. S.n.c. Santa Croce, 2106 Corte del Tintor 30135 Venezia Codice Fiscale / Partita IVA 02372940276, tramite Ordine Diretto d'Acquisto nel MEPA al relativo impegno di spesa sul bilancio di previsione per l'anno 2016.

ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA.

Richiesta: prot. 61501 del 17/02/2016. R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO che

la Sezione Affari Generali e FAS-FSC - Settore Ufficiale Rogante, Contratti, Servizi Generali e Assicurazioni con prot. 61501 del 17/02/2016 ha richiesto il servizio di rilegatura per gli atti pubblici stipulati dall'Ufficiale Rogante della Regione Veneto nell'anno 2015, quantificabili in 1725 pagine pari al massimo a 6 volumi;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

ATTIVATO un sondaggio - ex art. 14, lettera a) dell'Allegato A alla D.G.R. n. 2401/2012 mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) e verificato l'impossibilità di effettuare sia un Ordine Diretto d'Acquisto vista la particolarità del servizio non presente nel MEPA, sia la predisposizione di una RDO per i tempi tecnici richiesti da tale tipologia di selezione del contraente;

VISTO l'importo irrilevante (inferiore a Euro 400,00=) si è deciso di ricorrere, secondo l'art. 1 comma 502 Legge 28/12/2015 n. 208, ad un affidamento diretto mediante una richiesta di offerta al fornitore che ha provveduto alla rilegatura degli atti per l'anno precedente; pertanto, con prot. 140383 dell'11/04/2016 si è chiesto alla ditta Legatoria Nino Lanfranchi di Zanetti Nicola & C. S.n.c. - Santa Croce, 2106 - Corte del Tintor - 30135 Venezia, la disponibilità di confermare il prezzo offerto l'anno scorso con RDO n. 813462 pari ad Euro 46,00= a volume;

PRESO ATTO del preventivo pervenuto in data 11/04/2016, assunto agli atti con prot. 140741, dalla ditta Legatoria Nino Lanfranchi di Zanetti Nicola & C. S.n.c., la quale ha confermato anche per quest'anno il prezzo per volume offerto l'anno precedente per la rilegatura degli atti pubblici dell'anno 2015;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dal Settore Approvvigionamenti e che il responsabile del procedimento è la P.O. Contabilità ed Economato, Dott. Diego Ballan;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma sul - "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 018 "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'Ente" - U.1.03.02.13.004 "Stampa e rilegatura", ex capitolo 5160 Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio, necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro 336,72= sul bilancio di previsione per l'anno 2016 che presenta sufficiente disponibilità;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D. Lgs. n. 163/2006, art. 125;

VISTO il D.P.R. n. 207/2010;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 12;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTE le DD.G.R. n. 2401/2012 e n. 449/2015;

VISTA la L. 208/2015;

VISTA la L.R. n. 8 del 24/02/2016 "Bilancio di previsione 2016-2018;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di affidare il servizio di rilegatura di atti pubblici stipulati dall'Ufficiale Rogante della Regione Veneto nell'anno 2015, pari al massimo a 6 volumi, tramite affidamento diretto, per le motivazioni scritte in premessa, alla ditta Legatoria Nino Lanfranchi di Zanetti Nicola & C. S.n.c. - Santa Croce, 2106 - Corte del Tintor - 30135 Venezia - Codice Fiscale / Partita IVA 02372940276, per un prezzo complessivo pari ad Euro 276,00= (iva esclusa);
2. di dare atto che l'efficacia dell'aggiudicazione è subordinata all'esito delle verifiche ex art. 38 D.Lgs. 163/2006 s.m.i. di dar atto che, conformemente a quanto previsto dall'art. 332, comma, 5 del D.P.R. 207/2010 la stazione appaltante ha avviato le verifiche sul possesso dei requisiti dichiarati dall'operatore economico;
3. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
4. di impegnare la somma di Euro 336,72 (IVA ed ogni altro onere incluso), a favore della ditta Legatoria Nino Lanfranchi di Zanetti Nicola & C. S.n.c. - Santa Croce, 2106 - Corte del Tintor - 30135 Venezia - Codice Fiscale / Partita IVA 02372940276, sul capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 018 "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'Ente" - U.1.03.02.13.004 "Stampa e rilegatura", ex capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti di altre varie d'ufficio" - codice SIOPE 1.03.01.1364 - C.I.G. n. ZD01956AB7 imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2016 che presenta sufficiente disponibilità;
5. di stipulare il relativo contratto, tramite lettera secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'art. 46 lett. d) della L.R. n. 6/1980;
6. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
7. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
12. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Carlo Terrabujo

(Codice interno: 325115)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC n. 95 del 14 giugno 2016

Affidamento diretto dell'intervento tecnico di riparazione e ripristino della stampante per badge Fargo HDP5000 in uso alla Sezione Risorse Umane per un importo di Euro 448,35 (IVA inclusa) alla ditta "Plus Technologies S.r.l." - via A. Cecchi, 9/3 - 20143 Milano - Partita IVA 11094740153 con pagamento su Fondo Economale 2016 - C.I.G. n. ZCF1A43118

[Appalti]

Note per la trasparenza:

La Sezione Risorse Umane ha segnalato un guasto alla stampante a colori per stampa di tessere magnetiche, smart card e dispositivi RFid Fargo HDP5000, chiedendone la riparazione e il ripristino.

ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA.

Segnalazione guasto prot. 213401 del 31.05.2016. Preventivo di spesa prot. 227062 del 10.06.2016. R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO che

- a seguito di R.d.O. sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, con D.D.R. n. 109 del 23.07.2015 è stata aggiudicata la fornitura di una stampante a colori per stampa di tessere magnetiche, smart card e dispositivi RFid marca Fargo modello HDP5000, destinata alla Sezione Risorse Umane, alla ditta "Plus Technologies S.r.l." di Milano, che ha regolarmente consegnato l'apparecchiatura in data 06.08.2015;
- in data 31.05.2016, con nota prot. 213401, la Sezione Risorse Umane ha segnalato un guasto che ha reso inutilizzabile l'apparecchiatura, chiedendone altresì la riparazione urgente;
- è stata interpellata la ditta "Plus Technologies S.r.l." di Milano, fornitrice della stampante, descrivendo il guasto e appurando che lo stesso non è coperto dalla garanzia;
- si è provveduto ad inviare la stampante presso la sede della ditta "Plus Technologies S.r.l." di Milano, chiedendo con nota prot. 212686 del 31.05.2016 un preventivo di spesa per la riparazione, il ripristino e la revisione della stessa;

VISTA l'offerta presentata in data 10.06.2016 (assunta a prot. 227062 del 10.06.2016) dalla ditta "Plus Technologies S.r.l." - via A. Cecchi, 9/3 - 20143 Milano - Partita IVA 11094740153, che propone l'intervento di riparazione della stampante Fargo HDP5000 comprensivo della manodopera, dei materiali di consumo, della pulizia e dei settaggi generali per l'importo di Euro 345,00 (IVA esclusa), oltre a Euro 22,50 (IVA esclusa) per spese di trasporto;

CONSIDERATO che l'offerta presentata dalla ditta "Plus Technologies S.r.l." - via A. Cecchi, 9/3 - 20143 Milano è inferiore all'importo di Euro 1.000,00 e che pertanto è possibile procedere direttamente all'affidamento del servizio, al di fuori del MEPA, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 502 della L. 208/2015 "Legge di Stabilità 2016" e dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs n. 50/2016;

PRESO ATTO che con D.G.R. n. 321 del 24.03.2016 è stato attivato il Fondo Economale 11 del 06.04.2016 relativamente al capitolo ex 5124 "Spese per il noleggio, il funzionamento e la manutenzione delle macchine d'ufficio e per l'esecuzione di lavori in-service" - "Acquisto di beni e servizi" - Articolo 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni" - "Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio" U.1.03.02.09.006 sul quale si rileva sufficiente disponibilità;

RILEVATO, che il procedimento è stato istruito dal Settore Approvvigionamenti e che il responsabile del procedimento è la P.O. Forniture, Dott. Diego Ballan;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a);

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 12;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la D.G.R. n. 321/2016;

VISTA la L. 208/2015 "Legge di Stabilità 2016", art. 1, comma 502;

VISTA la L.R. n. 8/2016 "Bilancio di previsione 2016-2018"

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di affidare l'intervento di riparazione della stampante Fargo HDP5000, comprensivo della manodopera, dei materiali di consumo, della pulizia, dei settaggi generali e della spedizione, alla ditta "Plus Technologies S.r.l." - via A. Cecchi, 9/3 - 20143 Milano - Partita IVA 11094740153, per un totale di Euro 448,35 (IVA inclusa);
2. di dare atto che l'efficacia dell'aggiudicazione è subordinata all'esito delle verifiche, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;
3. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione è perfezionata;
4. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
5. di dare atto che alla spesa di Euro 448,35 (IVA ed ogni altro onere incluso) a favore della ditta "Plus Technologies S.r.l." - via A. Cecchi, 9/3 - 20143 Milano - Partita IVA 11094740153 si farà fronte con i fondi impegnati, sul Bilancio di previsione per l'anno 2016, con la D.G.R. n. 321 del 24.03.2016 sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni" - "Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio" U.1.03.02.09.006 - ex 5124 "Spese per il noleggio, il funzionamento e la manutenzione delle macchine d'ufficio e per l'esecuzione di lavori in-service" - C.I.G. n. ZCF1A4318;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di riprodurre il consenso relativo al contratto di cui al punto 1) del dispositivo, tramite lettera secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs n. 50/2016;
8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
9. di dare atto che la spesa non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario i riferimenti contabili da indicare nella fattura elettronica;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
12. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Carlo Terrabujo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE

(Codice interno: 324986)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE n. 88 del 13 giugno 2016

Registro regionale dei valutatori per l'individuazione dei soggetti incaricati di valutare le proposte progettuali sulle iniziative previste in tema di ricerca e innovazione. Legge Regionale 18 maggio 2007, n. 9, articolo 15, comma 1. DGR n. 1516 del 12 agosto 2014. Approvazione esito istruttorio delle domande di iscrizione per 'anno 2016 e costituzione Registro regionale dei valutatori

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si costituisce il Registro regionale dei valutatori a seguito dell'istruttoria delle relative domande di iscrizione presentate per l'anno 2016.

Il Direttore

PREMESSO che la Legge Regionale 18 maggio 2007, n. 9 "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale", articolo 15, comma 1, ha istituito il Registro regionale dei valutatori per l'individuazione dei soggetti incaricati di valutare le proposte progettuali sulle iniziative previste da bando, in seguito "Registro regionale dei valutatori", demandando alla Giunta Regionale l'individuazione dei criteri e delle modalità per la relativa iscrizione nonché le modalità per la tenuta e l'aggiornamento del Registro medesimo;

che, con Deliberazione n. 1516 del 12 agosto 2014, la Giunta Regionale ha approvato i criteri e le modalità per l'iscrizione al Registro regionale dei valutatori, nonché le modalità di tenuta e di aggiornamento dello stesso Registro, oltre all'avviso pubblico per la presentazione delle domande d'iscrizione, incaricando altresì il Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione degli adempimenti attuativi;

che, con Decreto del Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione n. 220 del 20 agosto 2014, è stata approvata la modulistica utile alla presentazione della domanda di iscrizione al Registro regionale dei valutatori;

che la citata DGR n. 1516/2014, Allegato A, prevede che il Registro regionale dei valutatori, a decorrere dall'anno 2016, sia aggiornato nel primo trimestre di ogni anno mediante avviso di riapertura dei termini di presentazione delle domande d'iscrizione, da emanarsi con Decreto del Direttore della struttura regionale;

che, con Decreto della Sezione Ricerca e Innovazione n. 13 del 18 febbraio 2016, è stata disposta la riapertura dei termini per la presentazione delle domande d'iscrizione al Registro regionale dei valutatori;

PRESO ATTO della presentazione delle domande di iscrizione al Registro regionale dei valutatori e dei risultati della relativa istruttoria effettuata da parte degli Uffici della Sezione Ricerca e Innovazione, così come indicato nell'Allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;

CONSIDERATO pertanto di provvedere alla costituzione del Registro regionale dei valutatori di cui all'Allegato B al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante, composto da valutatori i cui requisiti, specifiche competenze e consolidate esperienze sono testimoniati dai rispettivi curricula agli atti;

VISTO la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

le Leggi Regionali 10 gennaio 1997 n. 1, 18 maggio 2007, n. 9, 31 dicembre 2012, n. 54;

le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013, n. 2611 del 30 dicembre 2013 e n. 2997 del 30 dicembre 2013 e n. 1516 del 12 agosto 2014;

i Decreti del Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione n. 220 del 20 agosto 2014 e n. 13 del 18 febbraio 2016;

decreta

1. di approvare, sulla base dell'istruttoria svolta dagli Uffici della Sezione Ricerca e Innovazione, l'elenco delle domande d'iscrizione al Registro regionale dei valutatori per l'individuazione dei soggetti incaricati di valutare le proposte progettuali sulle iniziative previste in tema di ricerca e innovazione di cui alla Legge Regionale 18 maggio 2007, n. 9, articolo 15, comma 1, ed il relativo esito istruttorio, così come indicato nell'Allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;
2. di approvare la costituzione del Registro regionale dei valutatori per l'individuazione dei soggetti incaricati di valutare le proposte progettuali sulle iniziative previste in tema di ricerca e innovazione di cui alla Legge Regionale 18 maggio 2007, n. 9, articolo 15, comma 1 e alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1516 del 12 agosto 2014, così come risultante nell'Allegato B al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;
3. di informare che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR territorialmente competente entro il termine di decadenza di 60 giorni dall'avvenuta conoscenza oppure alternativamente presentare ricorso al Capo dello Stato entro il termine di decadenza di 120 giorni dall'avvenuta conoscenza;
4. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Antonio Bonaldo



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 88 del 13 giugno 2016

pag. 1/1

N.	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Protocollo della domanda	Esito istruttorio
1	Alotto	Piergiorgio	LTPGR68B20D969F	Prot. n. 99072 del 11.03.2016	Ammesso
2	Basset	Diego	BSSDGI65H04C957R	Prot. n. 156385 del 21.04.2016	Ammesso
3	Centro	Sandro	CNTSDR41B28H223W	Prot. N. 94946 del 9.03.2016	Ammesso
4	Confessore	Giuseppe	CNFGPP67E11H501D	Prot. N. 85251 del 3.03.2016	Ammesso
5	Cortesi	Agostino	CRTGTN63A11G224H	Prot. n. 93797 del 9.03.2016	Ammesso
6	Ferrarese	Moreno	FRRMRN59R27L781A	Prot. n. 130580 del 5.04.2016	Ammesso
7	Majorana	Carmelo	MRNCML54D28B429I	Prot. n. 94037 del 9.03.2016	Ammesso
8	Mariotto	Gino	MRTGNI50L27A374M	Prot. n. 158797 del 22.04.2016	Ammesso
9	Meneghetti	Giovanni	MNGGNN69S14L407M	Prot. n. 100071 del 14.03.2016	Ammesso
10	Modesti	Michele	MDSMHL59A18C544O	Prot. n. 97473 del 10.03.2016	Ammesso
11	Mortari	Luigina	MRTLGN56B49E897Z	Prot. n. 152487 del 19.04.2016	Non ammesso: 1) non risulta essere presente esperienza tecnico-scientifica o economica in alcuna area disciplinare prevista dalla citata DGR 1516/2014, Allegato A, paragrafo A, e Allegato B; 2) non risultano essere state effettuate valutazioni di almeno cinque progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico presentati da imprese, così come previsto dalla citata DGR 1516/2014, Allegato A, paragrafo A
12	Zancanaro	Carlo	ZNCCRL55M15A757V	Prot. n. 120598 del 29.03.2016	Ammesso



Allegato B al Decreto n. 88 del 13 giugno 2016

pag. 1/2

**REGISTRO REGIONALE DEI VALUTATORI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INCARICATI
DI VALUTARE LE PROPOSTE PROGETTUALI SULLE INIZIATIVE PREVISTE IN TEMA DI RICERCA
E INNOVAZIONE DI CUI ALLA L.R. 18 MAGGIO 2007, N. 9, ARTICOLO 15, COMMA 1, E ALLA
DGR N. 1516 DEL 12 AGOSTO 2014**

N.	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Area	Settore
1	Alotto	Piergiorgio	LTTPGR68B20D969F	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	ING-IND/31 ELETTRTECNICA
				9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	ING-IND/32 CONVERTITORI, MACCHINE E AZIONAMENTI ELETTRICI
				9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	ING-IND/33 SISTEMI ELETTRICI PER L'ENERGIA
2	Basset	Diego	BSSDGI65H04C957R	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	ING-IND/16 TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE
				9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	ING-IND/21 METALLURGIA
				9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	ING-IND/22 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI
3	Centro	Sandro	CNTSDR41B28H223W	2 - Scienze fisiche	FIS/01 FISICA SPERIMENTALE
				9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	ING-IND/10 FISICA TECNICA INDUSTRIALE
				9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	ING-IND/11 FISICA TECNICA AMBIENTALE
4	Confessore	Giuseppe	CNFGPP67E11H501D	1 - Scienze matematiche e informatiche	MAT/09 RICERCA OPERATIVA
				9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	ING-INF/04 AUTOMATICA
				9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	ING-IND/35 INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE

Allegato B al Decreto n. 88 del 13 giugno 2016

pag. 2/2

5	Cortesi	Agostino	CRTGTN63A11G224H	1 - Scienze matematiche e informatiche	INF/01 INFORMATICA
				9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
6	Ferrarese	Moreno	FRRMRN59R27L781A	8 - Ingegneria civile e Architettura	ICAR/05 TRASPORTI
				8 - Ingegneria civile e Architettura	ICAR/04 STRADE, FERROVIE ED AEROPORTI
				13 - Scienze economiche e statistiche	SECS-P/06 ECONOMIA APPLICATA
7	Majorana	Carmelo	MRNCML54D28B429I	8 - Ingegneria civile e Architettura	ICAR/08 SCIENZA DELLE COSTRUZIONI
8	Mariotto	Gino	MRTGNI50L27A374M	2 - Scienze fisiche	FIS/01 FISICA SPERIMENTALE
				2 - Scienze fisiche	FIS/03 FISICA DELLA MATERIA
				2 - Scienze fisiche	FIS/07 FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)
9	Meneghetti	Giovanni	MNGGNN69S14L407M	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	ING-IND/14 PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE
10	Modesti	Michele	MDSMHL59A18C544O	9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	ING-IND/22 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI
				9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	ING-IND/26 TEORIA DELLO SVILUPPO DEI PROCESSI CHIMICI
				9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	ING-IND/27 CHIMICA INDUSTRIALE E TECNOLOGICA
11	Zancanaro	Carlo	ZNCCRL55M15A757V	5 - Scienze biologiche	BIO/16 ANATOMIA UMANA
				5 - Scienze biologiche	BIO/17 ISTOLOGIA
				6 - Scienze mediche	MED/09 MEDICINA INTERNA

(Codice interno: 325171)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE n. 91 del 16 giugno 2016

Bando di partecipazione per l'ottenimento di agevolazioni agli investimenti a favore delle start-up innovative. Programma Operativo Regionale 2014-2020. Parte FESR. Asse 1. Azione 1.4.1 "Sostegno alla creazione e consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca". DGR n. 827 del 31 maggio 2016. Approvazione modulistica

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, a seguito dell'intervenuta approvazione del bando dalla Giunta regionale con deliberazione n. 827 del 31 maggio 2016, si approva la relativa modulistica.

Il Direttore

PREMESSO che, con deliberazione n. 827 del 31 maggio 2016, la Giunta regionale ha approvato il Bando di partecipazione per l'ottenimento di agevolazioni agli investimenti a favore delle start-up innovative. Programma Operativo Regionale 2014-2020. Parte FESR. Asse 1. Azione 1.4.1 "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca";

che, il punto 4 del dispositivo della DGR n. 827/2016 e l'articolo 33, comma 2, dell'Allegato A) della stessa Deliberazione, demanda al Dirigente della Sezione Ricerca e Innovazione l'approvazione della relativa modulistica;

RITENUTO di approvare i modelli: "Definizione di PMI", **Allegato A**, "Schema di curriculum vitae", **Allegato B**, "Dichiarazione dell'incubatore di possesso dei requisiti richiesti", **Allegato C**, "Dichiarazione della dimensione d'impresa", **Allegato D**, "Modalità operative di rendicontazione", **Allegato E**;

VISTO la Deliberazione della Giunta Regionale n. 827 del 31 maggio 2016;

decreta

1. di approvare ai sensi del punto 4 del dispositivo della DGR n. 827/2016 e dell'articolo 33, comma 2 dell'Allegato A) della stessa Deliberazione Bando di partecipazione per l'ottenimento di agevolazioni agli investimenti a favore delle start-up innovative. Programma Operativo Regionale 2014-2020. Parte FESR. Asse 1. Azione 1.4.1 "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca" i modelli "Definizione di PMI", **Allegato A**, "Schema di curriculum vitae", **Allegato B**, "Dichiarazione dell'incubatore di possesso dei requisiti richiesti", **Allegato C**, "Dichiarazione della dimensione d'impresa", **Allegato D**, "Modalità operative di rendicontazione", **Allegato E**;
2. di dare atto che la domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>; dalla medesima pagina è possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema, giusta articolo 9 "Termini e modalità di presentazione della domanda" dell'Allegato A) alla citata DGR n. 827/2016;
3. di dare atto che gli allegati sono parte integrante del presente provvedimento;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione in forma integrale e a titolo informativo, sul sito Internet regionale raggiungibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/attivita-produttive/ricerca-e-innovazione>".

Antonio Bonaldo



Allegato A al Decreto n. 91 del 16 GIUGNO 2016

pag. 1/3

Definizione di PMI

Articolo 1

Impresa

Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Articolo 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 % dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 EUR;
- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.

Allegato A al Decreto n. 91 del 16 GIUGNO 2016

pag. 2/3

3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata, nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

Articolo 4

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e calcolati su base annua. Tali dati sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altre imposte indirette.

2. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo scostamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro

Allegato A al Decreto n. 91 del 16 GIUGNO 2016

pag. 3/3

dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti dell'impresa;
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

*Articolo 6***Determinazione dei dati dell'impresa**

1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Sempre ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.



Allegato B al Decreto n. 91 del 16 GIUGNO 2016

pag. 1/2

SCHEMA DI CURRICULUM VITAE



Curriculum Vitae Europass

Informazioni personali

Cognome(i)/Nome(i)

Cognome/i Nome/i

Indirizzo(i)

Telefono(i)

Mobile

Fax

E-mail

Cittadinanza

Data di nascita

Sesso

Occupazione desiderata/Settore professionale

Esperienza professionale

Date

Lavoro o posizione ricoperti

Principali attività e responsabilità

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Tipo di attività o settore

Istruzione e formazione

Date

Titolo della qualifica rilasciata

Principali tematiche/competenza
professionali possedute

Nome e tipo d'organizzazione
erogatrice dell'istruzione e formazione

Livello nella classificazione nazionale o
internazionale

Allegato B al Decreto n. 91 del 16 GIUGNO 2016

pag. 2/2

Capacità e competenze personali

Madrelingua

Precisare madrelingua/e

Altra(e) lingua(e)

Autovalutazione

Livello europeo (*)

Comprensione		Parlato		Scritto	
Ascolto	Letture	Interazione orale	Produzione orale		

Lingua**Lingua**

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Capacità e competenze sociali

Capacità e competenze organizzative

Capacità e competenze tecniche

Capacità e competenze informatiche

Capacità e competenze artistiche

Altre capacità e competenze

Patente

Ulteriori informazioni**Allegati**

copia del documento di identità in corso di validità (obbligatorio).

Data

Firma autografa

Firma digitale del promotore/legale rappresentante



Allegato C al Decreto n. 91 del 16 GIUGNO 2016

pag. 1/4

POR, parte FESR, 2014-2020
ASSE 1 “RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE”
OBIETTIVO SPECIFICO “AUMENTO DELL’INCIDENZA DI SPECIALIZZAZIONI INNOVATIVE IN
PERIMETRI APPLICATIVI AD ALTA INTENSITA’ DI CONOSCENZA”

AZIONE 1.4.1
“Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di
conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca”.

DGR n. 827 del 31 maggio 2016

SEZIONE A “CREAZIONE DI START-UP INNOVATIVE”
SEZIONE B “CONSOLIDAMENTO DI START-UP INNOVATIVE”

DICHIARAZIONE DELL’INCUBATORE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI

Il/La sottoscritto/a
nato/a a () il
di cittadinanza residente a ()
in via n.
codice fiscale in qualità di legale rappresentante
della società
con sede a ()
in via
codice fiscale - n. REA

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall’articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, ai sensi dell’articolo 47 del medesimo DPR,

DICHIARA

di essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) disporre di strutture, anche immobiliari, e di spazi per accogliere start-up innovative;
- b) disporre di attrezzature adeguate all’attività delle start-up innovative, quali ad esempio sistemi di accesso in banda larga alla rete internet, sale riunioni, macchinari per test, prove o prototipi;
- c) avere a disposizione una struttura tecnica e di consulenza manageriale ed è in grado di offrire servizi in materia di impresa e innovazione anche tramite rapporti di collaborazione con università, centri di ricerca, istituzioni pubbliche e partner finanziari.

DICHIARA INOLTRE

Allegato C al Decreto n. 91 del 16 GIUGNO 2016

pag. 2/4

1. di offrire servizi a valere sui seguenti ambiti di specializzazione (compilare la tabella e descrivere i contenuti):

SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE	SETTORI TRADIZIONALI	SETTORI TRASVERSALI	TECNOLOGIE ABILITANTI	DRIVER INNOVAZIONE	TRAIETTORIE DI SVILUPPO
<input type="checkbox"/> <i>Smart Agrifood</i> <input type="checkbox"/> <i>Sustainable Living</i> <input type="checkbox"/> <i>Smart Manufacturing</i> <input type="checkbox"/> <i>Creative Industries</i>			<input type="checkbox"/> micro elettronica <input type="checkbox"/> nano elettronica <input type="checkbox"/> materiali avanzati <input type="checkbox"/> biotecnologie industriali <input type="checkbox"/> fotonica <input type="checkbox"/> nanotecnologie <input type="checkbox"/> sistemi avanzati di produzione	<input type="checkbox"/> Sostenibilità ambientale <input type="checkbox"/> Efficiente energetica <input type="checkbox"/> Active ageing <input type="checkbox"/> Design <input type="checkbox"/> Creatività	

2. il dettaglio dei seguenti requisiti:

DETTAGLIO REQUISITI	INDICARE IL VALORE
Numero di start-up innovative attualmente ospitate (imprese costituite in possesso di un contratto di accompagnamento/incubazione con l'incubatore). Indicare in quale ambito di specializzazione:	
Numero di start-up innovative che hanno terminato il percorso di incubazione (alla scadenza naturale del contratto di incubazione) in stato attivo nell'ultimo anno. Indicare in quale ambito di specializzazione:	
Numero di brevetti registrati e di domande di brevetto presentate nell'ultimo anno da parte delle start-up innovative attualmente incubate. Indicare in quale ambito di specializzazione:	

Allegato C al Decreto n. 91 del 16 GIUGNO 2016

pag. 3/4

SEZIONE	DETTAGLIO REQUISITI ¹	INDICARE IL VALORE
a)	Superficie della struttura a uso esclusivo dell'incubazione delle imprese (in metri quadrati)	
b)	Velocità di trasmissione di dati del collegamento Internet verso l'esterno (banda simmetrica garantita)	
	Presenza di macchinari per test, sale prove prototipi e sale riunioni disponibili in sede	
	Forme di accesso di macchinari per test, sale prove prototipi e sale riunioni presso strutture convenzionate (specificandole):	
c)	Struttura tecnica di consulenza attualmente operative specificando: numero unità di lavoro, collaboratori o professionisti che operino con continuità, equivalenti a tempo pieno dedicate in modo specifico al supporto e alla consulenza alle start-up innovative, e caratterizzate da competenze ed esperienze specifiche	
	Indicare quanti e quali contratti e/o convenzioni quadro attualmente attivi con centri di ricerca e Università, finalizzati allo sviluppo delle start-up innovative:	
	Indicare quanti e quali contratti e/o convenzioni quadro attualmente attivi con partner finanziari, finalizzati allo sviluppo delle start-up innovative (istituti di credito, fondi di Venture Capital, ecc.):	
	Indicare quanti e quali contratti e/o convenzioni quadro attualmente attivi con istituzioni pubbliche (Pubbliche Amministrazioni, CCIAA, finanziarie regionali, ecc.), finalizzati allo sviluppo di start-up innovative:	

, il

(firma digitale del legale rappresentante dell'incubatore)

¹ Da compilare almeno un requisito per ogni sezione

Allegato C al Decreto n. 91 del 16 GIUGNO 2016

pag. 4/4

Informativa ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 - “Codice in materia di protezione dei dati personali”

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante disposizioni in materia di protezione dei dati personali, si informa che i dati personali che verranno forniti alla Regione del Veneto, nell'ambito del procedimento in cui è inserita la presente dichiarazione sostitutiva, saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di sistemi informatici nel pieno rispetto della normativa istitutiva di registri, albi, ruoli ed elenchi gestiti dalla Regione del Veneto, della L. n. 241/90 in materia di trasparenza amministrativa e di diritto di accesso agli atti e, infine, per quanto compatibile, del D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali. Come risulta dalle finalità della raccolta dei dati, il loro conferimento è indispensabile per il corretto completamento della procedura ed in mancanza od in caso di fornitura errata o incompleta, l'Ente non potrà adempiere alle proprie funzioni o comunque non risponderà per le conseguenze negative che ne dovessero conseguire per l'interessato. Tali dati saranno resi disponibili a terzi nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente. Essi saranno inoltre resi disponibili agli altri soggetti in quanto necessari allo svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali. Rispetto a tali dati il soggetto al quale si riferiscono potrà esercitare i diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003, previa verifica di compatibilità con la normativa regolante la singola procedura nell'ambito della quale i dati sono stati raccolti e vengono conservati da questo Ente.

acconsento a inserire i dati nel portale regionale “Innoveneto.org”

, il

(firma digitale del legale rappresentante dell'incubatore)



Allegato D al Decreto n. 91 del 16 GIUGNO 2016

pag. 1/9

Dichiarazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, allegato I e in conformità al DM 18 aprile 2005 (e sintesi del Decreto) (All. A3)

DICHIARAZIONE DELLA DIMENSIONE D'IMPRESA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI DI PMI

(artt. 46 e 47 – D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

(come definiti dal Decreto Ministero attività produttive 18 aprile 2005 – GU n. 238 del 12.10.2005)

Il/la sottoscritto/a nato/a a il nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa
 avente sede legale in Via CAP Provincia
 Cod. Fiscale P. IVA recapito telefonico fax e-mail

DICHIARA

di rientrare nella dimensione d'impresa:

piccola media grande

sulla base dei dati riportati nelle schede allegate, di seguito indicate (*barrare le caselle che interessano*):

- Scheda 1 Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa
- Scheda 2 Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate
- Scheda 3 Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate
- Scheda 3A Scheda di partenariato relativa a ciascuna impresa associata
- Scheda 4 Scheda imprese collegate - 1
- Scheda 5 Scheda imprese collegate - 2
- Scheda 5A Scheda di collegamento

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (n. rilasciato il) ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000.

, lì

Timbro e Firma

Allegato D al Decreto n. 91 del 16 GIUGNO 2016

pag. 2/9

Scheda 1 INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA
--

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. (Compilare solo la Scheda 1)
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresaPeriodo di riferimento ⁽¹⁾:

Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)

(*) In migliaia di euro

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Micro impresa
<input type="checkbox"/>	Piccola impresa
<input type="checkbox"/>	Media impresa
<input type="checkbox"/>	Grande impresa

, lì

 Timbro e Firma

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/1974 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Allegato D al Decreto n. 91 del 16 GIUGNO 2016

pag. 3/9

Scheda 2 PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
1. Dati ⁽²⁾ dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 della Scheda 4]			
2. Dati ⁽²⁾ di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della Scheda 3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati ⁽²⁾ di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A della Scheda 5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Scheda 1).

, lì

 Timbro e Firma

⁽¹⁾ I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Allegato D al Decreto n. 91 del 16 GIUGNO 2016

pag. 4/9

Scheda 3 PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE
--

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la “scheda di partenariato” (una scheda per ogni impresa associata all’impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei bilanci consolidati¹), i dati della corrispondente tabella “associata” vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga “Totale” della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della Scheda 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

, lì

Timbro e Firma

¹ Se i dati relativi ad un’impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all’articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Allegato D al Decreto n. 91 del 16 GIUGNO 2016

pag. 5/9

Scheda 3A**SCHEMA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA****1. Dati identificativi dell'impresa associata**

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100% i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la Scheda 5° e riportare i dati nella Scheda 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A della Scheda 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

- a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione ⁽²⁾ detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda: %

Indicare anche la percentuale di partecipazione ⁽²⁾ detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata): %.

- b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale ⁽³⁾ devono essere riportati nella tabella seguente:

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

⁽³⁾ Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Allegato D al Decreto n. 91 del 16 GIUGNO 2016

pag. 6/9

Tabella «associata»

Percentuale: %	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della Scheda 3.

, lì

Timbro e Firma

Allegato D al Decreto n. 91 del 16 GIUGNO 2016

pag. 7/9

Scheda 4**SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE**

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE È INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga 1 del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

, lì

Timbro e Firma

Allegato D al Decreto n. 91 del 16 GIUGNO 2016

pag. 8/9

Scheda 5**SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE**

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIÙ IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Scheda 5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Scheda 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

, lì

Timbro e Firma

Allegato D al Decreto n. 91 del 16 GIUGNO 2016

pag. 9/9

Scheda 5A**SCHEDA DI COLLEGAMENTO***(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)***1. Dati identificativi dell'impresa**

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A della Scheda 5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati ⁽²⁾. Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

, lì

 Timbro e Firma

Firma digitale del legale rappresentante del proponente

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.



Allegato E al Decreto n. 91 del 16 GIUGNO 2016

pag. 1/18



Un moltiplicatore di opportunità.
Da non lasciarsi sfuggire.

POR, parte FESR, 2014-2020
ASSE 1 “RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE”
OBIETTIVO SPECIFICO “AUMENTO DELL’INCIDENZA DI SPECIALIZZAZIONI
INNOVATIVE IN PERIMETRI APPLICATIVI AD ALTA INTENSITA’ DI CONOSCENZA”

AZIONE 1.4.1

“Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di
conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca”.

DGR n. 827 del 31 maggio 2016

SUB AZIONE A “CREAZIONE DI START UP INNOVATIVE”
SUB AZIONE B “CONSOLIDAMENTO DI START UP INNOVATIVE”

MODALITA’ OPERATIVE DI RENDICONTAZIONE

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Ricerca e Innovazione

Allegato E al Decreto n. 91 del 16 GIUGNO 2016

pag. 2/18

INDICE:

1. PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO.....	3
2. MODALITA' OPERATIVE DI RENDICONTAZIONE: REGOLE GENERALI	4
2.1 MODALITÀ DI GESTIONE DELLA CONTABILITÀ DEL PROGETTO.....	4
2.2 AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE.....	4
2.3 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL PAGAMENTO	5
2.4 DOCUMENTAZIONE CONTABILE GIUSTIFICATIVA DELLA SPESA	5
2.5 GIUSTIFICATIVI DI PAGAMENTO AMMESSI.....	5
3. ATTIVITA' DI RENDICONTAZIONE	7
3.1 CATEGORIE DI SPESE E CARATTERISTICHE SPECIFICHE DELLA SEZIONE A	7
3.2 CATEGORIE DI SPESE E CARATTERISTICHE SPECIFICHE DELLA SEZIONE B	8
3.3 CRITERI SPECIFICI PER SINGOLE CATEGORIE DI SPESA.....	9
a) INVESTIMENTI.....	9
b) STRUMENTI E ATTREZZATURE.....	10
c) CONSULENZE SPECIALISTICHE E SERVIZI ESTERNI	11
d) SPAZI DI LAVORO	13
e) SPESE DI COSTITUZIONE.....	13
3.4 SPESE NON AMMISSIBILI.....	14
4. MODALITA' DI INVIO DELLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	15
5. ATTIVITA' DI CONTROLLO	15
5.1 AMMINISTRATIVO DOCUMENTALE.....	15
5.2 IN LOCO.....	15
ALLEGATO A: CLASSIFICAZIONE DELLE FORMA GIURIDICHE DELLE UNITÀ LEGALI – ISTAT	17

1. PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il Documento è:

- uno strumento a carattere generale, che può essere aggiornato, integrato e modificato da parte della Regione del Veneto – Sezione Ricerca e Innovazione;
- rivolto ai soggetti beneficiari e agli altri soggetti che partecipano al processo di rendicontazione dei progetti ammessi al sostegno economico.

Il Documento contiene:

- le linee guida per una corretta attività di rendicontazione che deve essere svolta nel rispetto del contenuto del bando, delle normative e delle disposizioni amministrative regionali, nazionali e comunitarie di riferimento;
- le indicazioni sulle diverse tipologie di spesa, con particolare riferimento ai principi di valutazione che determinano l'ammissibilità delle stesse, al fine di assicurare la necessaria uniformità di giudizio;
- le comunicazioni sulle attività di controllo effettuabili dai soggetti incaricati.

Il Documento, nella materia trattata, si basa sulle disposizioni di cui:

- al Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- al Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- al Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, fatto salvo quanto sarà specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione dell'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in fase di definizione;
- alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

Allegato E al Decreto n. 91 del 16 GIUGNO 2016

pag. 4/18

2. MODALITA' OPERATIVE DI RENDICONTAZIONE: REGOLE GENERALI

2.1 MODALITÀ DI GESTIONE DELLA CONTABILITÀ DEL PROGETTO

- La contabilità riferita al progetto ammesso deve essere tenuta separata¹ da quella aziendale e deve essere improntata alla chiarezza e alla trasparenza sia per quanto riguarda la documentazione contabile che la gestione delle fasi progettuali.
- La documentazione amministrativa, tecnica e contabile deve essere tenuta a disposizione per accertamenti e controlli da parte del personale della Regione del Veneto e degli altri soggetti comunitari e nazionali a tal fine preposti, per un periodo di 10 (dieci) anni che decorrono dalla data di pagamento del saldo del contributo, fatto salvo le eventuali diverse disposizioni in materia.
- Le marche da bollo, i cui numeri identificativi sono stati utilizzati per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, devono essere conservate in originale insieme alla restante documentazione individuata dal presente Documento.

2.2 AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

- Le spese ammissibili sono quelle indicate nella domanda di sostegno e approvate dall'Amministrazione regionale; altre spese non saranno ammesse, fatto salvo i casi previsti dal bando purché sia adottata la procedura indicata.
- Le operazioni di acquisto devono rispettare le *normali condizioni di mercato* come definito dal Regolamento (UE) n. 651/2014.
- Per essere riconosciuta ammissibile, una spesa deve essere:
 - compresa nel periodo di tempo stabilito per la realizzazione del progetto;
 - effettiva, ossia sostenuta e pagata definitivamente;
 - pertinente, ossia direttamente e inequivocabilmente collegata al progetto.
- L'ammissibilità delle spese decorre dalla data di avvio del progetto, che non può essere comunque antecedente alla data di presentazione della domanda di sostegno, salvo quanto diversamente disposto dal bando.
- Non sono ammesse spese relative al progetto la cui documentazione contabile (sia il giustificativo di spesa che quello di pagamento) sia stata emessa e pagata oltre il termine stabilito per la conclusione del progetto.
- Il progetto si considera concluso e operativo quanto:
 - le attività sono state effettivamente realizzate;
 - le spese sono state sostenute e pagate;
 - è stato raggiunto l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento.
- La data di pagamento considerata è la data di esecuzione dell'operazione così come riportata nell'estratto di conto corrente bancario.

¹ Si considera contabilità separata anche l'utilizzo di un codice che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.

Allegato E al Decreto n. 91 del 16 GIUGNO 2016

pag. 5/18

2.3 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL PAGAMENTO

- La liquidazione del contributo è disposta dal Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione a seguito di intervenuta istruttoria della documentazione che attesta la realizzazione del progetto ammesso al sostegno nonché della documentazione contabile giustificativa della spesa sostenuta e pagata.
- In ogni caso, l'effettivo pagamento del contributo da parte della Regione è subordinato all'intervenuta assunzione degli atti di impegno e alla disponibilità di cassa nonché al puntuale rispetto da parte del beneficiario delle modalità e dei termini previsti per la conclusione del progetto e di invio della rendicontazione indicati in fase di domanda.

2.4 DOCUMENTAZIONE CONTABILE GIUSTIFICATIVA DELLA SPESA

- In conformità ai principi di certezza dell'effettivo sostenimento della spesa e della sua tracciabilità, sono ammessi, quali giustificativi di spesa, i soli documenti contabili espressamente individuati all'interno di ciascuna categoria di spesa.
- Ai fini dell'ammissibilità, la documentazione contabile giustificativa della spesa deve essere direttamente imputabile al progetto e indicare, con chiarezza, l'oggetto della spesa sostenuta. Pertanto, la descrizione contenuta nel documento contabile rendicontato deve consentire di evincere la natura dei beni e servizi acquisiti e/o delle prestazioni realizzate e la loro coerenza con le attività previste dal progetto.
- Per il rispetto delle disposizione sul cumulo dei finanziamenti, tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa devono essere annullati mediante l'inserimento nella causale di riferimento (o con l'apposizione di un apposito timbro) dei seguenti dati:
 - Dicitura: "POR FESR VENETO 2014-2020 Azione 1.4.1 - Bando 2016";
 - ID domanda: codice identificativo della domanda di sostegno del progetto (rilasciato dal Sistema Informativo Unificato all'atto della conferma della domanda di sostegno);
 - Euro: importo imputato al progetto (al netto di IVA);
 - Data: data di rendicontazione.

Segue esempio di annullo da adottare:

POR FESR VENETO 2014-2020 Azione n. 1.4.1 - Bando 2016 Spesa sostenuta con il contributo della Regione del Veneto	
ID. Domanda	_____
Euro	_____
Data	_____

2.5 GIUSTIFICATIVI DI PAGAMENTO AMMESSI

Premesso che le spese sostenute devono trovare corrispondenza nei giustificativi di pagamento intestati esclusivamente all'impresa beneficiaria ed essere state interamente pagate, in merito ai giustificativi di spesa si precisa quanto segue.

Allegato E al Decreto n. 91 del 16 GIUGNO 2016

pag. 6/18

- Le spese sostenute devono essere interamente pagate. Pertanto l'importo dei giustificativi di spesa deve corrispondere all'importo effettivamente pagato.
 - *All'estratto di conto corrente bancario* o al documento di equivalente valore probante emesso dalla banca attestante l'avvenuto e definitivo addebito della spesa, devono essere allegati esclusivamente le corrispondenti disposizioni di pagamento:
 - a) *Ricevuta bancaria o "lista effetti" / distinta di bonifico bancario / distinta F24 (modello quietanzato)*, dalla quale si evinca:
 - data di esecuzione dell'operazione;
 - importo della transazione finanziaria;
 - soggetto beneficiario del trasferimento;
 - oggetto (causale) del trasferimento (riferito al giustificativo di spesa).
 - b) *Assegno bancario o circolare non trasferibili*. Devono essere espressamente indicati il beneficiario corrispondente al giustificativo di spesa e la data. L'invio della sola matrice dell'assegno non costituisce documento giustificativo di pagamento e comporta la non ammissibilità della spesa rendicontata.
L'assegno circolare deve essere sempre accompagnato dalla liberatoria sottoscritta dal fornitore in attestazione dell'avvenuta e definitiva quietanza del bene o prestazione eseguita.
 - c) *Estratto conto della carta di credito* che deve essere esclusivamente intestata all'azienda.
 - d) *Ricevuta di pagamento (scontrino POS)* per il pagamento tramite il servizio di *bancomat*.
 - Non è ammesso il pagamento con carte di credito e debito personali, carte di credito ricaricabili e per contanti o attraverso cessione di beni o compensazioni debito/credito tra l'impresa beneficiaria e il fornitore.
Gli Uffici regionali si riservano di valutare l'ammissibilità di eventuali compensazioni richieste dal soggetto beneficiario derivanti da difformità riscontrate nella fattura tra quanto ordinato e quanto pagato.
 - In ogni caso, la predetta documentazione giustificativa dovrà garantire una completa tracciabilità delle operazioni.
 - Nel caso di pagamenti cumulativi per cui nell'estratto di conto corrente sia indicata una somma complessiva, tra cui la disposizione oggetto di rendicontazione, nella distinta riepilogativa dei pagamenti l'importo complessivo indicato deve coincidere con l'importo addebitato nell'estratto di c/c bancario, salvo i casi di addebito dei costi di commissione bancaria e/o di eventuali addebiti multipli indicati in estratto conto: in questi casi è da produrre dichiarazione accompagnatoria a chiarimento sottoscritta dal legale rappresentante*.
 - Nel caso di pagamento tramite F24 deve essere prodotta la *dichiarazione accompagnatoria* sottoscritta dal legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.
 - Nel caso di pagamenti in valuta estera, il relativo controvalore in euro è ottenuto considerando il cambio utilizzato per la transazione alla data di esecuzione dell'operazione.
-

- Per facilitare l'operazione di verifica istruttoria degli uffici regionali preposti nonché per motivi collegati alla certezza della spesa, devono essere indicate ed evidenziate le voci di pagamento nell'estratto conto relative alle spese rendicontate.
- In sede di esame istruttorio del rendiconto delle spese, gli uffici regionali provvedono ad acquisire il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Qualora gli esiti della regolarità risultassero negativi, si procederà alla sospensione dell'erogazione del contributo. All'impresa sarà concesso un termine massimo di 15 (quindici) giorni, decorrenti dalla notifica regionale di irregolarità del DURC, al fine di provvedere alla regolarizzazione contributiva.

3. ATTIVITA' DI RENDICONTAZIONE

3.1 CATEGORIE DI SPESE E CARATTERISTICHE SPECIFICHE DELLA SEZIONE A

a) **Investimenti:**

- 1) **Materiali:** acquisizione di macchinari, attrezzature, arredi strettamente funzionali all'attività d'impresa;
- 2) **Immateriali:** acquisizione di brevetti, licenze e software specifici di stretta pertinenza con l'attività d'impresa;

b) **Strumenti e attrezzature:** locazione o noleggio di attrezzature tecnico-specialistiche;

c) **Consulenze specialistiche e servizi esterni:**

- 1) **di carattere tecnico-scientifico:** utilizzati esclusivamente per l'attività di impresa, come prove di laboratorio, test e attività di prototipazione, nonché i costi per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova;
- 2) **di business:** non relative all'ordinaria amministrazione (contabile, amministrativa...) al fine di accompagnare l'impresa nell'attuazione del piano aziendale supportando:
 - a) l'analisi aziendale al fine di definire il piano finanziario e l'analisi competitiva, del rischio e di mercato;
 - b) la definizione e validazione del modello di *business*;
 - c) attività di affiancamento e tutoraggio;
 - d) l'avvio alla gestione manageriale del *business*;
 - e) la commercializzazione attraverso analisi e sviluppo di iniziative commerciali;
 - f) la fase di brevettazione e tutela delle attività immateriali.

d) **Spazi di lavoro:** affitto di locali attrezzati o postazioni di lavoro, spazi di *co-working* e laboratori condivisi presso incubatori;

e) **Spese di costituzione** (massimo 2.000,00 euro): spese notarili relative alla costituzione della società e costi derivanti dall'ottenimento della firma digitale.

- È consentita una rimodulazione tra le voci di spesa, purché debitamente motivata, non superiore al 20% (venti per cento) della spesa ammessa, ferme restanti le limitazioni previste dal bando.
- Le "spese di costituzione" possono essere sostenute e/o pagate prima dell'avvio del progetto.
- Le spese devono essere sostenute entro i successivi 12 (dodici) mesi che decorrono dalla data di avvio del progetto e pagate entro la data di presentazione della rendicontazione.

- La domanda di pagamento del saldo, accompagnata dalla rendicontazione delle spese, può essere presentata a partire dal 1° febbraio 2017 e comunque dovrà pervenire entro il termine massimo di 14 (quattordici) mesi dalla data di avvio del progetto.

3.2 CATEGORIE DI SPESE E CARATTERISTICHE SPECIFICHE DELLA SEZIONE B

- a) **Investimenti:**
 - 1) **Materiali:** acquisizione di macchinari, attrezzature, arredi strettamente funzionali all'attività d'impresa;
 - 2) **Immateriali:** acquisizione di brevetti, licenze e software specifici di stretta pertinenza con l'attività d'impresa;
 - b) **Strumenti e attrezzature:** locazione o noleggio di attrezzature tecnico-specialistiche;
 - c) **Consulenze specialistiche e servizi esterni:**
 - 1) **di carattere tecnico-scientifico:** utilizzati esclusivamente per l'attività di impresa, come prove di laboratorio, test e attività di prototipazione, nonché i costi per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova;
 - 2) **di business:** non relative all'ordinaria amministrazione (contabile, amministrativa...) al fine di accompagnare l'impresa nell'attuazione del piano aziendale supportando:
 - a) l'analisi aziendale al fine di definire il piano finanziario e l'analisi competitiva, del rischio e di mercato;
 - b) la definizione e validazione del modello di *business*;
 - c) attività di affiancamento e tutoraggio;
 - d) l'avvio alla gestione manageriale del *business*;
 - e) la commercializzazione attraverso analisi e sviluppo di iniziative commerciali;
 - f) la fase di brevettazione e tutela delle attività immateriali.
 - d) **Spazi di lavoro:** (massimo il 20% del costo totale del progetto): affitto di locali attrezzati o postazioni di lavoro, anche in spazi di *co-working*, laboratori condivisi o incubatori.
- È possibile una rimodulazione tra le voci di spesa, purché debitamente motivata, non superiore al 20% (venti per cento) della spesa ammessa, ferme restando le limitazioni previste dal bando.
 - È consentita una riduzione massima del 30% (trenta per cento) della spesa ammessa.
 - Le spese devono essere sostenute entro i successivi 12 (dodici) mesi che decorrono dalla data di avvio del progetto e pagate entro la data di presentazione della rendicontazione.
 - La domanda di pagamento del saldo, accompagnata dalla rendicontazione delle spese, può essere presentata a partire dal 1° febbraio 2017 e comunque dovrà pervenire entro il termine massimo di 14 (quattordici) mesi dalla data di avvio del progetto.

3.3 CRITERI SPECIFICI PER SINGOLE CATEGORIE DI SPESA**a) INVESTIMENTI****a1) MATERIALI**

- Rientrano in tale voce l'acquisizione di macchinari, attrezzature e arredi che siano strettamente collegati alla realizzazione del progetto.
- Le spese sono rendicontabili al costo imponibile di cui alla fattura.
- Sono ammissibili le eventuali spese di trasporto, di installazione e di collaudo solo se costituiscono servizi funzionali all'utilizzo del bene stesso.
- Gli arredi devono essere funzionali al progetto. Non rientrano i suppellettili e i complementi di arredo.
- Non sono ammesse spese per l'acquisto di beni usati e di beni di consumo.
- Sono ammesse esclusivamente spese indicate in fatture emesse da fornitori in rapporto di indipendenza con il soggetto beneficiario ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014.
- Non sono ammesse spese fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante o da qualunque altro soggetto appartenente agli organi societari del beneficiario, da soci (persone fisiche e giuridiche) e da soggetti con rapporti di dipendenza o collaborazione sottoposta a coordinamento.
- Non sono ammesse spese giustificate emesse da coniugi o parenti in linea retta ascendente o discendente di 1° grado (genitori o figli) o collaterale (fratelli o sorelle) del legale rappresentante.

Sintesi della documentazione richiesta per questa categoria di spesa:

Giustificativi di spesa

- # Fattura relativa all'acquisto del bene.
- # Registrazione nel libro cespite.
- # Documento di trasporto (ove previsto).
- # Documento attestante l'eventuale installazione e collaudo (ove previsto).

Giustificativi di pagamento

- # Estratto di conto corrente bancario o documento di valore probante equivalente accompagnato da:
 - ricevuta bancaria o documento "lista effetti" prodotto dalla banca;
 - distinta di bonifico bancario;
 - assegno bancario non trasferibile;
 - assegno circolare non trasferibile con liberatoria del fornitore;
 - estratto conto della carta di credito aziendale;
 - ricevuta di pagamento (scontrino POS) effettuato tramite *bancomat*.

a2) IMMATERIALI

- Rientrano nella voce “immateriali” le spese relative a brevetti e software, strettamente collegati alla realizzazione del progetto e previsti in fase di domanda, acquistati ovvero ottenuti in licenza.
- Le spese sono rendicontabili al costo imponibile di cui alla fattura.
- Sono ammesse esclusivamente spese indicate in fatture emesse da fornitori in rapporto di indipendenza con il soggetto beneficiario ai sensi dell’ Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014.
- Non sono ammesse spese fatturate all’impresa beneficiaria dal legale rappresentante o da qualunque altro soggetto appartenente agli organi societari del beneficiario, da soci (persone fisiche e giuridiche) e da soggetti con rapporti di dipendenza o collaborativa sottoposta a coordinamento.
- Non sono ammesse spese giustificate emesse da coniugi o parenti in linea retta ascendente o discendente di 1° grado (genitori o figli) o collaterale (fratelli o sorelle) del legale rappresentante.

Sintesi della documentazione richiesta per questa categoria di spesa:

Giustificativi di spesa

- # Fattura relativa all’acquisto del bene immateriale o della licenza.
- # Copia della licenza (ove previsto).

Giustificativi di pagamento

- # Estratto di conto corrente bancario o documento di valore probante equivalente accompagnato da:
 - ricevuta bancaria o documento “lista effetti” prodotto dalla banca;
 - distinta di bonifico bancario;
 - assegno bancario non trasferibile;
 - assegno circolare non trasferibile con liberatoria del fornitore;
 - estratto conto della carta di credito aziendale;
 - ricevuta di pagamento (scontrino POS) effettuato tramite *bancomat*.

b) STRUMENTI E ATTREZZATURE

- Sono rendicontabili solo locazione o noleggio di attrezzature tecnico-specialistiche.
- La spesa per la locazione semplice o per il noleggio di beni mobili è rendicontabile al costo imponibile iscritto in fattura, solo per le quote riferite al periodo di svolgimento dell’attività progettuale.
- Sono ammesse esclusivamente spese indicate in fatture emesse da fornitori in rapporto di indipendenza con il soggetto beneficiario ai sensi dell’ Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014.
- Non sono ammesse spese fatturate all’impresa beneficiaria dal legale rappresentante o da qualunque altro soggetto appartenente agli organi societari del beneficiario, da soci (persone fisiche e giuridiche) e da soggetti con rapporti di dipendenza o collaborazione sottoposta a coordinamento.

- Non sono ammesse spese giustificate emesse da coniugi o parenti in linea retta ascendente o discendente di 1° grado (genitori o figli) o collaterale (fratelli o sorelle) del legale rappresentante.

Sintesi della documentazione richiesta per questa categoria di spesa:

Giustificativi di spesa

- # Contratto di locazione semplice o di noleggio datato e sottoscritto, con la descrizione in dettaglio delle attrezzature, la durata del contratto e il numero delle rate e l'importo del canone.
- # Fattura relativa al canone di locazione semplice o di noleggio.
- # Dichiarazione del valore del bene qualora non specificato nel contratto.

Giustificativi di pagamento

- # Estratto di conto corrente bancario o documento di valore probante equivalente accompagnato da:
 - ricevuta bancaria o documento "lista effetti" prodotto dalla banca;
 - distinta di bonifico bancario;
 - assegno bancario non trasferibile;
 - assegno circolare non trasferibile con liberatoria del fornitore;
 - estratto conto della carta di credito aziendale;
 - ricevuta di pagamento (scontrino POS) effettuato tramite *bancomat*.

c) CONSULENZE SPECIALISTICHE E SERVIZI ESTERNI

- Rientrano in questa voce di spesa le consulenze specialistiche e servizi esterni di carattere tecnico-scientifico e di *business*.
- Le spese relative alle consulenze e servizi esterni sono ammissibili qualora siano:
 - utilizzati esclusivamente per le attività progettuali;
 - necessarie per il raggiungimento degli obiettivi progettuali;
 - impossibili da svolgere in proprio da parte dell'impresa.
- Le spese sono rendicontabili al costo imponibile di cui alla fattura.
- Sono ammissibili esclusivamente le consulenze prestate da persone giuridiche abilitate, come evincibile dalla visura camerale (in caso di fornitori esteri farà fede quanto riportato sul sito Internet aziendale), ovvero le consulenze prestate da imprese individuali o società di persone, solamente se iscritte al registro delle imprese e con codice delle Attività economiche (ATECO) compatibile con l'attività di consulenza prestata. Sono altresì ammissibili le consulenze prestate da persone fisiche qualora siano docenti universitari o ricercatori, oppure iscritte all'albo professionale di riferimento.
- Le spese relative a questa categoria devono comunque essere predisposte in conformità alle relative fattispecie contrattuali (contratto, convenzione o lettera d'intenti nel quale siano specificati la durata, il compenso e le attività da svolgere ...) ed essere accompagnate da curriculum vitae (nel caso di persone fisiche) o da curriculum aziendale (nel caso di persone giuridiche). I curricula devono essere sempre sottoscritti dall'interessato (nel caso di curriculum aziendale la sottoscrizione va posta dal legale

Allegato E al Decreto n. 91 del 16 GIUGNO 2016

pag. 12/18

rappresentante) e non sono richiesti qualora si tratti di Università, Centri pubblici di ricerca o laboratori di ricerca iscritti all'Albo previsto dall'articolo 14, commi 9-15 del D.M. 8 agosto 2000, n. 593.

- Non sono ammesse a rendicontazione:
 - le prestazioni occasionali e relative note/ricevute di compenso della prestazione,
 - le consulenze relative alla gestione amministrativa e finanziaria del progetto, nonché dei rendiconti di spesa.
- Sono ammesse esclusivamente spese indicate in fatture emesse da fornitori in rapporto di indipendenza con il soggetto beneficiario ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014.
- Non sono ammesse spese fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante o da qualunque altro soggetto appartenente agli organi societari del beneficiario, da soci (persone fisiche e giuridiche) e da soggetti con rapporti di dipendenza o collaborazione sottoposta a coordinamento.
- Non sono ammesse spese giustificate emesse da coniugi o parenti in linea retta ascendente o discendente di 1° grado (genitori o figli) o collaterale (fratelli o sorelle) del legale rappresentante.

Sintesi della documentazione richiesta per questa categoria di spesa:

Giustificativi di spesa

- # Fattura o altro documento con valore probante equivalente con specifico riferimento alla prestazione svolta nell'ambito dell'attività progettuale.
- # Avviso di fattura/parcella (ove presente).
- # Contratto, convenzione o lettera d'incarico stipulati tra l'impresa beneficiaria e il fornitore con specifico riferimento alle attività, chiara descrizione dell'oggetto delle stesse, durata dell'incarico, eventuale importo al netto dei contributi previdenziali e oneri di legge.
- # Curriculum fornitore debitamente sottoscritto.
- # Relazione dettagliata dell'attività svolta che ne descriva le modalità operative condotte e i risultati progettuali intermedi e/o finali raggiunti.
- # Eventuale altra documentazione utile a giustificare della spesa quali rapporti di attività, verbali, studi, pareri, etc.

Giustificativi di pagamento

- # Estratto di conto corrente bancario o documento di valore probante equivalente accompagnato da:
 - ricevuta bancaria o documento "lista effetti" prodotto dalla banca;
 - distinta di bonifico bancario;
 - assegno bancario non trasferibile;
 - assegno circolare non trasferibile con liberatoria del fornitore;
 - estratto conto della carta di credito aziendale;
 - ricevuta di pagamento (scontrino POS) effettuato tramite *bancomat*;
 - eventuali F24 quietanzati in attestazione dell'avvenuto pagamento delle ritenute d'acconto applicate sulle prestazioni e relativa dichiarazione.

d) SPAZI DI LAVORO

- Per spazi di lavoro si intendono:
 - **per la Sezione A:** locali attrezzati o postazioni di lavoro, spazi di *co-working* e laboratori condivisi. Tali spazi sono da intendersi esclusivamente presso incubatori.
 - **per la Sezione B:** locali attrezzati o postazioni di lavoro, anche in spazi di *co-working*, laboratori condivisi. Tali spazi sono da intendersi anche presso incubatori.
- L'affitto di spazi di lavoro deve essere finalizzato alla realizzazione del progetto.
- **Per la sola Sezione B**, la voce di spesa non può superare il 20% del costo totale del progetto.
- Sono considerati ammissibili i soli canoni riferiti al periodo temporale di svolgimento del progetto.
- Qualora il contratto di affitto comprenda servizi connessi e necessari all'utilizzo dello spazio di lavoro, ai fini dell'ammissibilità questi dovranno essere specificati e quantificati sia nel contratto che nella relativa fattura.
- Non sono ammesse spese giustificate emesse da coniugi o parenti in linea retta ascendente o discendente di 1° grado (genitori o figli) o collaterale (fratelli o sorelle) del legale rappresentante.

Sintesi della documentazione richiesta per questa categoria di spesa:

Giustificativi di spesa

- # Contratto di affitto datato e sottoscritto.
- # Fattura relativa all'affitto (canone).

Giustificativi di pagamento

- # Estratto di conto corrente bancario o documento di valore probante equivalente accompagnato da:
 - ricevuta bancaria o documento "lista effetti" prodotto dalla banca;
 - distinta di bonifico bancario;
 - assegno bancario non trasferibile;
 - assegno circolare non trasferibile con liberatoria del fornitore;
 - estratto conto della carta di credito aziendale;
 - ricevuta di pagamento (scontrino POS) effettuato tramite *bancomat*.

e) SPESE DI COSTITUZIONE

- Nelle spese di costituzione rientrano le spese notarili, al netto delle imposte, relative alla costituzione dell'impresa beneficiaria e le spese relative all'ottenimento della firma digitale.
- È finanziabile l'ottenimento di una firma digitale per il legale rappresentante e per ciascun amministratore nominato.
- Le spese sono rendicontabili al costo imponibile di cui alla fattura.

Allegato E al Decreto n. 91 del 16 GIUGNO 2016

pag. 14/18

- La voce di spesa non può complessivamente superare l'importo di euro 2.000,00.

Sintesi della documentazione richiesta per questa categoria di spesa:

Giustificativi di spesa

- # Atto notarile di costituzione.
- # Fattura d'acquisto dei servizi relativi alla costituzione.

Giustificativi di pagamento

- # Estratto di conto corrente bancario o documento di valore probante equivalente accompagnato da:
 - ricevuta bancaria o documento "lista effetti" prodotto dalla banca;
 - distinta di bonifico bancario;
 - assegno bancario non trasferibile;
 - assegno circolare non trasferibile con liberatoria del fornitore;
 - estratto conto della carta di credito aziendale;
 - ricevuta di pagamento (scontrino POS) effettuato tramite *bancomat*.

3.4 SPESE NON AMMISSIBILI

- Sono considerate sempre e comunque non ammissibili le sotto indicate spese:
 - spese non sostenute completamente ed in via definitiva;
 - auto fatturazione;
 - spese di condominio (rate condominiali, ecc.);
 - oneri finanziari e di altro genere;
 - ammende, penali, spese per controversie legali, sanzioni amministrative e finanziarie;
 - perdite derivanti da cambi e commissioni sul cambio delle valute;
 - acquisto di quote azionarie;
 - interessi passivi;
 - costi per garanzie bancarie;
 - IVA;
 - fringe benefits, premi e gratifiche al personale;
 - spese di rappresentanza (biglietti per spettacoli, fiori, regali, ecc.);
 - spese sostenute e pagate oltre la data di conclusione del progetto;
 - beni durevoli non strettamente funzionali e indispensabili per la realizzazione del progetto;
 - beni di consumo;
 - spese di viaggi, soggiorno, vitto, alloggio, ristoro;
 - spese di trasporto, ove non espressamente previste;
 - spese forfetarie ove non espressamente previste;
 - divulgazione e pubblicizzazione derivanti da obbligo di bando;
 - avviamento;
 - franchising;
 - contributi in natura;
 - ogni altra tipologia di spesa non prevista dal bando.

4. MODALITA' DI INVIO DELLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

- La domanda di pagamento del saldo deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto.
- Alla domanda di pagamento del saldo deve essere allegata la seguente documentazione:
 - relazione finale dettagliata dei risultati e degli obiettivi raggiunti grazie alla realizzazione del progetto;
 - dichiarazione della dimensione di impresa;
 - dichiarazione di cumulo degli aiuti di stato;
 - giustificativi di spesa come dettagliato nella sezione 3.3 del presente documento;
 - giustificativi di pagamento come dettagliato nella sezione 3.3 del presente documento;
 - documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi di informazione e pubblicità del progetto ai sensi dell'articolo 34 del bando.
- Si ricorda che a ogni giustificativo di spesa inserito in SIU, deve corrispondere obbligatoriamente la denominazione del fornitore (emittente della fattura), la ragione sociale nonché la relativa classificazione ISTAT come da allegato A del presente documento.
- Per le specifiche modalità operative di inserimento dati e documenti nel portale SIU, si rimanda al manuale predisposto dall'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020.

5. ATTIVITA' DI CONTROLLO

5.1 AMMINISTRATIVO DOCUMENTALE

- L'attività di controllo sulla documentazione è condizionata sia dalla tipologia di attività relativa al progetto sia dalla tipologia di spesa.
In particolare, l'attività di controllo amministrativo-documentale prevede:
 - verifica della sussistenza della documentazione amministrativa relativa all'attività che dimostra il suo corretto finanziamento;
 - verifica della completezza e della coerenza della documentazione giustificativa di spesa e di pagamento;
 - verifica della correttezza della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista normativo (civilistico e fiscale);
 - verifica dell'ammissibilità della spesa avvenuta nel periodo e nei limiti di spesa concessi e nel rispetto delle tipologie consentite;
 - verifica delle disposizioni di cumulo del contributo richiesto con altri contributi (regionali, nazionali e comunitari) ottenuti.

5.2 IN LOCO

- Le verifiche in loco possono svolgersi sia presso la sede del beneficiario sia presso qualsiasi altro luogo di implementazione delle attività di progetto. Tali ispezioni, effettuate anche a campione, mirano ad accertare la realizzazione fisica delle spese nonché a verificare la conformità degli elementi fisici e tecnici della spesa. Nello specifico, le attività di controllo in loco possono consistere in:
 - verifica dell'esistenza e dell'operatività dei soggetti coinvolti;

Allegato E al Decreto n. 91 del 16 GIUGNO 2016

pag. 16/18

- verifica della sussistenza presso la sede dell'impresa di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale (compresa la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento);
- verifica della sussistenza presso la sede dell'impresa di una contabilità separata relativa alle spese sostenute nell'ambito del progetto;
- verifica di un avanzamento dello stato dei lavori;
- verifica dell'effettivo acquisto ed utilizzo dei beni e dei servizi oggetto di finanziamento.

ALLEGATO A: CLASSIFICAZIONE DELLE FORME GIURIDICHE DELLE UNITÀ LEGALI – ISTAT**1. Forme disciplinate dal diritto privato*****1.1 Imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo***

- 1.1.10 Imprenditore individuale agricolo
- 1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo
- 1.1.30 Libero professionista
- 1.1.40 Lavoratore autonomo

1.2 Società di persone

- 1.2.10 Società semplice
- 1.2.20 Società in nome collettivo
- 1.2.30 Società in accomandita semplice
- 1.2.40 Studio associato e società di professionisti
- 1.2.50 Società di fatto o irregolare, comunione ereditaria

1.3 Società di capitali

- 1.3.10 Società per azioni
- 1.3.20 Società a responsabilità limitata
- 1.3.30 Società a responsabilità limitata con un unico socio
- 1.3.40 Società in accomandita per azioni

1.4 Società Cooperativa

- 1.4.10 Società cooperativa a mutualità prevalente
- 1.4.20 Società cooperativa diversa
- 1.4.30 Società cooperativa sociale
- 1.4.40 Società di mutua assicurazione

1.5 Consorzio di diritto privato ed altre forme di cooperazione fra imprese

- 1.5.10 Consorzio di diritto privato
- 1.5.20 Società consortile
- 1.5.30 Associazione o raggruppamento temporaneo di imprese
- 1.5.40 Gruppo europeo di interesse economico

1.6 Ente pubblico economico, azienda speciale e azienda pubblica di servizi

- 1.6.10 Ente pubblico economico
- 1.6.20 Azienda speciale ai sensi del t.u. 267/2000
- 1.6.30 Azienda pubblica di servizi alle persone ai sensi del d.lgs n. 207/2001

1.7 Ente privato con personalità giuridica

- 1.7.10 Associazione riconosciuta
- 1.7.20 Fondazione (esclusa fondazione bancaria)
- 1.7.30 Fondazione bancaria
- 1.7.40 Ente ecclesiastico
- 1.7.50 Società di mutuo soccorso
- 1.7.90 Altra forma di ente privato con personalità giuridica

1.8 Ente privato senza personalità giuridica

- 1.8.10 Associazione non riconosciuta

Allegato E al Decreto n. 91 del 16 GIUGNO 2016

pag. 18/18

- 1.8.20 Comitato
- 1.8.30 Condominio
- 1.8.90 Altra forma di ente privato senza personalità giuridica

1.9 Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia

- 1.9.00 Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia

2. Forme disciplinate dal diritto pubblico***2.1 Organo costituzionale o a rilevanza costituzionale***

- 2.1.00 Organo costituzionale o a rilevanza costituzionale

2.2 Amministrazione dello Stato

- 2.2.10 Presidenza del consiglio
- 2.2.20 Ministero
- 2.2.30 Agenzia dello Stato
- 2.2.40 Archivio notarile

2.3. Autorità indipendente

- 2.3.00. Autorità indipendenti

2.4 Regione e autonomia locale

- 2.4.10 Regione
- 2.4.20 Provincia
- 2.4.30 Comune
- 2.4.40 Comunità montana o isolana
- 2.4.50 Unione di comuni
- 2.4.60 Città metropolitana

2.5 Azienda o ente del servizio sanitario nazionale

- 2.5.00 Azienda o ente del servizio sanitario nazionale

2.6 Istituto, scuola e università pubblica

- 2.6.10 Istituto e scuola pubblica di ogni ordine e grado
- 2.6.20 Università pubblica

2.7 Ente pubblico non economico

- 2.7.11 Istituto o ente pubblico di ricerca
- 2.7.12 Istituto pubblico di assistenza e beneficenza
- 2.7.20 Camera di commercio
- 2.7.30 Ordine e collegio professionale
- 2.7.40 Consorzio di diritto pubblico
- 2.7.51 Ente parco
- 2.7.52 Ente o autorità portuale
- 2.7.53 Ente di sviluppo agricolo regionale o di altro ente locale
- 2.7.54 Ente per il turismo
- 2.7.55 Ente ambientale regionale
- 2.7.56 Ente per la ricerca e per l'aggiornamento educativo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AGROAMBIENTE

(Codice interno: 325232)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE AGROAMBIENTE n. 37 del 26 maggio 2016

Sentenze di rigetto della Corte suprema di Cassazione n. 11216/23015 e n. 11217/2015, ai ricorsi presentati dalla Regione del Veneto, e ad essa sfavorevoli. Risarcimento dai danni causati dal mancato pagamento dei contributi comunitari con riferimento all'annata agraria 1998/1999. Attivazione delle procedure di impegno e liquidazione a favore delle Aziende Agricole "Tibaldo Costantino e "Pizzolato Anna Maria".

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento, dando seguito alle sentenze di rigetto della Corte suprema di Cassazione n. 11216/2015 e n. 11217/2015, che hanno avuto esito sfavorevole nei confronti della Regione del Veneto in favore delle Aziende Agricole "Tibaldo Costantino" e "Pizzolato Anna Maria", attiva le procedure per l'impegno e le liquidazioni per l'importo totale pari ad euro 45.666,79, ai fini del risarcimento dei danni economici arrecati alle due aziende agricole in parola con riferimento all'annata agraria 1998/1999.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Regione del Veneto nel 1992 aveva attivato la programmazione agroambientale definita dal regolamento (CE) 2078/92 e successivamente integrata nelle misure a superficie, individuate dalla programmazione in materia di Sviluppo Rurale con il Regolamento (CE) 1257/99;

CONSIDERATO CHE fino alla costituzione dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA, la Segreteria del Settore Primario era stata competente dell'istruttoria della succitata programmazione, nonché della elaborazione degli elenchi dei beneficiari ammessi al pagamento dei contributi comunitari in merito alle azioni agroambientali in argomento;

ATTESO CHE nell'anno 2000, a seguito del mancato riconoscimento dei sopra citati contributi e della mancata corresponsione del contributo comunitario concernente la riduzione ed il mantenimento di concimi e fitofarmaci con riferimento all'annata agraria 1998/1999, la Regione del Veneto era stata citata in giudizio dalle Aziende Agricole "Tibaldo Costantino" (C.F. TBLCTN67R02H620E) e "Pizzolato Anna Maria" (C.F. PZZNMR41S62M1780);

DATO ATTO CHE il Tribunale di Venezia, con sentenze 17 marzo 2003, n. 650 e n. 651, accoglieva la domanda delle Aziende Agricole "Tibaldo Costantino" e "Pizzolato Anna Maria" e condannava l'Amministrazione regionale al pagamento rispettivamente di euro 6.400,71 e di euro 26.878,95;

DATO ATTO CHE con deliberazione 16 luglio 2003, n. 2180, la Giunta regionale aveva autorizzato l'Amministrazione regionale a proporre appello avverso le sentenze del Tribunale di Venezia n. 650 e n. 651 del 17 marzo 2003 succitate, e affidato l'incarico di patrocinio all'Avvocatura Distrettuale, che aveva seguito il ricorso anche nel primo grado;

PRESO ATTO CHE la Corte di Appello di Venezia con le sentenze n. 484 e n. 486, del 23 aprile 2007 aveva rigettato gli appelli proposti dalla Regione del Veneto e l'Avvocatura Distrettuale di Venezia, nel prosieguo dell'incarico, aveva proposto appello avanti la Corte di Cassazione;

VISTA la nota 14 ottobre 2015, prot. reg. n. 412947, con cui l'Avvocatura regionale ha trasmesso alla Sezione Agroambiente le sentenze della Corte di Cassazione n. 11216/15 (Azienda Agricola Tibaldo Costantino) e n. 11217/15 (Azienda Agricola Anna Maria Pizzolato), sfavorevoli alla Regione del Veneto, e ha comunicato altresì che la stessa Avvocatura regionale avrebbe provveduto a rifondere alla controparte solo le spese di lite a sfavore, liquidate in sentenza;

DATO ATTO CHE alle Aziende Agricole "Tibaldo Costantino" e "Pizzolato Anna Maria", spettano, oltre al risarcimento del mancato pagamento dei contributi con riferimento all'annata agraria 1998/1999, anche gli interessi legali calcolati dal 4 gennaio 2000 al 30 giugno 2016, come di seguito specificato:

- Azienda Agricola "Tibaldo Costantino":
- capitale euro 6.400,71, interessi euro 2.382,43 totale euro 8.783,14;
- Azienda Agricola "Pizzolato Anna Maria":
- capitale euro 26.878,95, interessi 10.004,70, totale euro 36.883,65;

per un totale complessivo pari ad euro 45.666,79;

DATO ATTO CHE, al fine di consentire l'attivazione delle procedure di impegno e di pagamento degli oneri derivanti dalle succitate sentenze con nota 22 marzo 2016, prot. reg. n. 113184, la Sezione Agroambiente ha trasmesso all'Avvocatura regionale il "Modulo di richiesta iscrizione nuova assegnazione" per un importo totale pari ad euro 45.666,79, e ne ha chiesto l'inoltro alla Sezione Bilancio per il successivo prosieguo contabile;

VISTA la nota 1 aprile 2016, prot. reg. n. 126981, con la quale l'Avvocatura regionale ha inoltrato alla Sezione Bilancio formale richiesta di variazione di bilancio, come richiesto dalla Sezione Agroambiente con la nota di cui al paragrafo precedente, in termini di competenza e di cassa, dal capitolo 102220 "Fondo rischi spese legali parte corrente" per un importo totale pari ad euro 45.666,79, a favore di un capitolo CNI, in attuazione delle citate sentenze n. 11216/15, e n. 11217/15;

CONSIDERATO CHE, come precisato dalla succitata nota dell'Avvocatura regionale 1 aprile 2016, prot. reg. n. 126981, la richiesta di utilizzo del capitolo di nuova istituzione deriva dal fatto che tale spesa non era prevedibile giacché solo con le sentenze di cui al punto precedente emesse dalla Corte Suprema di Cassazione, l'Amministrazione regionale è stata condannata in via definitiva al pagamento degli oneri in favore delle ricorrenti Azienda Agricola "Tibaldo Costantino" e Azienda Agricola "Pizzolato Maria Teresa" e pertanto spesa non era stata scritta a bilancio;

VISTA la DGR 19 aprile 2016, n. 444, che ha approvato, tra l'altro, l'adeguamento compensativo dello stanziamento di competenza e di cassa mediante prelievo dal capitolo 102220/U - parte corrente (art. 46, C.3, D.LGS 23/06/2011, N. 118) "Fondo Rischi spese legali" in corrispondenza delle attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio e implementazione di competenza e di cassa nell'istituendo capitolo 102661/U (CNI) per un importo pari ad euro 45.666,79;

CONSIDERATO CHE, per quanto sopra esposto, sussistono le condizioni per dare seguito all'impegno e alle liquidazioni a favore dell'Azienda Agricola "Tibaldo Costantino" per l'importo pari ad euro 8.783,14, e a favore dell'Azienda Agricola "Pizzolato Anna Maria" per l'importo pari ad euro 36.883,65, per un totale complessivo pari ad euro 45.666,79;

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare e liquidare la somma complessiva pari ad euro 45.666,79, a favore delle sottoelencate Aziende Agricole, quale risarcimento del danno arrecato a causa del mancato riconoscimento del contributo comunitario - Regolamento (CE) 2078/92 e Regolamento (CE) 1257/99 -, con riferimento all'annata agraria 1998/1999, come di seguito specificato:
3. Azienda Agricola "Tibaldo Costantino" (C.F. TBLCTN67R02H620E): totale euro 8.783,14;
4. Azienda Agricola "Pizzolato Anna Maria" (C.F. PZZNMR41S62M178O): totale euro 36.883,65;
3. di dare atto che l'impegno e le liquidazioni dell'importo di cui al punto precedente vengono disposti a valere sul capitolo 102661/U (CNI) - "Oneri per la definizione transativa contenziosi - agricoltura - trasferimenti correnti" - del Bilancio regionale 2016 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispongono l'impegno e le liquidazioni con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Ragioneria per il successivo prosieguo contabile;
6. di trasmettere il presente provvedimento alle Aziende Agricole "Tibaldo Costantino" e "Pizzolato Anna Maria";
7. di trasmettere, per conoscenza, il presente provvedimento all'Avvocatura regionale;
8. di rimandare, per i riferimenti tecnico-contabili, agli allegati T1 e T2 al presente provvedimento, quali parti integranti del medesimo;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Riccardo De Gobbi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE TURISMO

(Codice interno: 325117)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE TURISMO n. 25 del 10 giugno 2016

Approvazione del modello regionale del simbolo distintivo di classificazione della struttura ricettiva complementare "unità abitative ammobiliate ad uso turistico" (art. 31 della l.r. n. 11 del 2013 e DGR n. 419 del 2016).

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Si approva il modello regionale della simbologia grafica da utilizzare per esporre il segno distintivo di classificazione della struttura ricettiva complementare "unità abitative ammobiliate ad uso turistico".

Il Direttore

PREMESSO CHE

- la l.r. 14 giugno 2013, n. 11 "*Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto*" disciplina all'articolo 31 la classificazione delle strutture ricettive e delle sedi congressuali;
- ai sensi dell'articolo 31, comma 3, lettera e) della citata legge regionale, la Giunta regionale, con provvedimento, definisce *il modello regionale della simbologia da utilizzare per esporre il segno distintivo della classificazione delle altre strutture ricettive e delle sedi congressuali*;
- in data 24 aprile 2015 è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BUR) la DGR n. 419 del 31 marzo 2015, con oggetto: "*Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Requisiti, condizioni e criteri per la classificazione delle strutture ricettive complementari: alloggi turistici, case per vacanze, unità abitative ammobiliate ad uso turistico e bed & breakfast. Deliberazione n. 1/CR del 20 gennaio 2015, legge regionale 14 giugno 2013 n. 11, articolo 31, comma 1*";

DATO ATTO CHE

- con la stessa deliberazione della Giunta regionale n. 419 del 31 marzo 2015, Allegato A, articolo 10 "*Simboli distintivi delle strutture complementari*", sono state date le seguenti indicazioni e direttive relativamente alla realizzazione del simbolo grafico distintivo delle strutture complementari tra le quali sono comprese le "*unità abitative ammobiliate ad uso turistico*";

1. il simbolo distintivo di classificazione deve essere esposto in modo ben visibile al pubblico all'esterno dell'ingresso principale della struttura ricettiva complementare;
2. il simbolo distintivo è costituito da un letto per tutte le strutture complementari, su fondo verde racchiuso in un'ellisse delimitata da bordini in rosso, bianco e verde. Nella parte superiore dell'ellisse è riportata in rosso la specificazione della tipologia di struttura complementare, con lettere scritte in maiuscolo APPARTAMENTI VACANZE;
3. il simbolo distintivo di classificazione deve essere riprodotto in un cartello rettangolare così composto:
 - ◊ ellisse con, nella parte inferiore, i leoni che specificano la categoria di classificazione assegnata all'esercizio da 2 a 5 leoni;
 - ◊ forme, colori e immagini stabilite da decreto del Direttore della sezione regionale Turismo;

CONSIDERATO CHE

- in conformità alla tabella dell'art.1 dell'Allegato A della DGR n.419/2015, nella tipologia di struttura ricettiva "*unità abitative ammobiliate ad uso turistico*", attualmente vigente secondo l'art.27 della legge regionale n. 11 del 2013, possono rientrare le seguenti tipologie di strutture ricettive, già previste dagli abrogati art. 25 e art. 26 della l.r.n.33/2002, : Residence, Unità abitative ammobiliate ad uso turistico classificate e non classificate;

DATO ATTO CHE

- ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 dell'Allegato A della DGR n. 419/2015, possono avere la denominazione aggiuntiva/sostitutiva di "*Residence*" le unità abitative ammobiliate ad uso turistico, site nello stesso edificio o in più

edifici all'interno della stessa area delimitata di proprietà, se è prestato il servizio di portineria per almeno 8 ore giornaliere in apposito locale all'ingresso della struttura ricettiva;

CONSIDERATO CHE

- il comma 2 dell'articolo 10 dell'Allegato A della DGR n. 419/2015 prevede per le "*unità abitative ammobiliate ad uso turistico*", l'obbligo di specificazione della tipologia della suddetta struttura ricettiva complementare nella parte superiore dell'ellisse, da riportare in rosso con lettere maiuscole: APPARTAMENTI VACANZE;
- il comma 2 dell'articolo 10 dell'Allegato A della DGR n. 419/2015 prevede, per le "*unità abitative ammobiliate ad uso turistico*" classificate con denominazione aggiuntiva/sostitutiva di "*Residence*", la facoltà di riportare tale specificazione sostitutiva nel simbolo distintivo, nella parte superiore dell'ellisse in rosso, con lettere maiuscole: RESIDENCE;

RITENUTO CHE

- la facoltà di utilizzo, nel simbolo distintivo dell'unità abitativa ammobiliata ad uso turistico, della denominazione sostitutiva RESIDENCE, in sostituzione della parola APPARTAMENTI VACANZE, è attribuita alla scelta del titolare della struttura classificata come "*Residence*", che però dovrà rispettare, nella parola scelta per il simbolo distintivo, le stesse dimensioni, caratteri e colori della scritta APPARTAMENTI VACANZE, come definita nel modello regionale, specificato nell' **Allegato A**) al presente provvedimento;

DATO ATTO CHE

- le strutture ricettive, tra cui le unità abitative ammobiliate ad uso turistico, ai sensi del comma 5 dell'articolo 31 della legge regionale n. 11 del 2013, devono esporre, in modo ben visibile all'esterno, il segno distintivo della classe assegnata, realizzato in conformità al modello regionale di cui al comma 3, lettera e) del citato articolo;
- i titolari delle strutture ricettive, tra cui le unità abitative ammobiliate ad uso turistico, che non espongono o espongono in modo non visibile al pubblico il segno distintivo della classe assegnata, sono soggetti alla sanzione amministrativa da euro 1.000,00= a euro 2.000,00= ai sensi della lettera e) del comma 3 dell'articolo 49 della l. r. n. 11 del 2013;
- a decorrere dal 24 aprile 2015, ai sensi dell' Allegato A della DGR n.419/2015 come modificata dalla DGR n.152 del 17.2.2016, tutte le strutture ricettive residence e le unità abitative ammobiliate ad uso turistico, sia in caso di nuova apertura, sia quelle già classificate o regolarmente esercitate come strutture ricettive extralberghiere in vigenza della l.r.n.33/2002, devono essere classificate dalla Provincia in conformità alla citata DGR;

DATO ATTO CHE

- nel punto 10 del deliberato della citata DGR n. 419/2015 si autorizza il Direttore della Sezione regionale Turismo, con proprio decreto, ad individuare il modello regionale del simbolo grafico per esporre il segno distintivo di classificazione da collocare in modo ben visibile al pubblico all'esterno dell'ingresso principale della struttura ricettiva complementare "*unità abitative ammobiliate ad uso turistico*";

RITENUTO OPPORTUNO

- adottare il suddetto simbolo di classificazione, secondo le disposizioni dell'art. 10 dell'Allegato A) della DGR n. 419 del 2015, con livello di classificazione da due a cinque leoni per la tipologia di struttura ricettiva complementare "*unità abitative ammobiliate ad uso turistico*", come specificato nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

RITENUTO OPPORTUNO

- richiamare, per omogeneità di immagine, le misure, le forme ed i colori, già approvati con la DGR n. 3707 del 14 giugno 1988 disciplinante i simboli distintivi delle strutture ricettive alberghiere, fatte salve le particolarità del simbolo del letto e dei leoni individuate dalla citata DGR n. 419/2015 e le particolarità conseguenti all'inserimento del marchio turistico regionale disciplinato dalla DGR n. 418 del 31 marzo 2015;
- disporre, per i motivi citati, che il simbolo distintivo specificato nell'**Allegato A** sia realizzato con le seguenti prescrizioni tecniche:
 - ◆ il simbolo è costituito da un letto visto di profilo, sovrastato da un cuscino a forma di ellisse in posizione obliqua;
 - ◆ il suddetto simbolo, di colore bianco su fondo verde, è racchiuso in un'ellisse delimitata da bordini in rosso bianco e verde;
 - ◆ la specificazione della tipologia di struttura complementare, deve essere riportata in rosso nella parte superiore dell'ellisse con lettere scritte in maiuscolo APPARTAMENTI VACANZE;

- ◆ nella parte inferiore dell'ellisse appaiono, di colore bianco all'interno di cerchi di colore rosso, i leoni alati veneziani, visti di profilo, in numero da due a cinque, corrispondente al livello di classificazione assegnato alla struttura ricettiva;
- ◆ il simbolo è riprodotto in una targa identificativa con ellisse esterna di 23 cm. di larghezza e 15 cm. di altezza inserita in un rettangolo di cm. 40 x 21 con materiale di metallo o plastico;
- ◆ i modelli devono essere riprodotti con i seguenti colori:
 - ◇ fondo del rettangolo in cui sono inseriti: bianco;
 - ◇ ellisse centrale in cui è inserito il simbolo e bordino interno dell'ellisse verde pantone 347;
 - ◇ bordino esterno dell'ellisse, scritta in alto che specifica l'attività e i leoni alati veneziani: rosso pantone Warm Red/C;
- ◆ all'interno dell'angolo inferiore sinistro è posizionato il marchio turistico regionale per l'Italia, da realizzarsi in conformità alle disposizioni del manuale d'uso contenuto nell'Allegato D della DGR n. 418 del 31 marzo 2015, pubblicata nel BUR n. 38 del 17 aprile 2015; il marchio comprende un leone marciano, una stella bianca a sette punte inserita in un cerchio che ritaglia altrettanti spicchi di colore diverso, il logotipo: *Veneto*, il pay-off: *Tra la terra e il cielo*, il dominio del portale: *www.veneto.eu*
- ◆ le misure citate potranno essere adeguatamente ridotte solo nel caso di carenza di sufficiente spazio espositivo all'esterno dell'ingresso principale della struttura, mantenendo comunque inalterate le proporzioni e gli altri elementi nonché garantendo sempre la leggibilità delle scritte e dei simboli;

CONSIDERATO CHE

- la realizzazione del simbolo distintivo della classificazione e la sua affissione richiedono adeguati tempi tecnici;
- per un principio di proporzionalità, l'obbligo di esposizione del simbolo distintivo della classe assegnata non può avere efficacia immediata coincidente con la data di pubblicazione nel BUR del presente provvedimento, perché i titolari delle unità abitative ammobiliate ad uso turistico non avrebbero il tempo di adeguarsi al nuovo obbligo;

RITENUTO OPPORTUNO

- disporre che il simbolo distintivo della classificazione, contenuto nell'**Allegato A** al presente provvedimento, realizzato secondo le prescrizioni tecniche citate, sia obbligatorio, a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento, per tutte le unità abitative ammobiliate ad uso turistico classificate ai sensi della DGR n. 419/2015;

DATO ATTO

- ai sensi del comma 1 dell'art. 10 dell'Allegato A della DGR n. 419/2015, il simbolo distintivo della classificazione deve essere esposto in modo ben visibile al pubblico all'esterno dell'ingresso principale delle unità abitative ammobiliate ad uso turistico e non costituisce messaggio pubblicitario;
- il simbolo distintivo della classificazione è esente dall'imposta di pubblicità, ai sensi del D.lgs. n. 507 del 1993, art. 17, comma 1, lettera i), perché si tratta di targa la cui esposizione è obbligatoria per disposizione di legge;

CONSIDERATO

- il caso di una unità abitativa ammobiliata ad uso turistico situata in un appartamento all'interno di un edificio condominiale, ove vige un divieto condominiale, comunale o della Soprintendenza che impedisce di affiggere il simbolo distintivo della struttura ricettiva all'esterno dell'ingresso dell'edificio condominiale;

RITENUTO CHE

- la finalità di informazione al turista sulla classificazione della struttura possa essere soddisfatta affiggendo il simbolo distintivo all'esterno dell'ingresso dell'appartamento e che in ogni caso la porta di ingresso dell'appartamento non possa essere oggetto di divieti di affissione condominiali, comunali o della Soprintendenza;

DATO ATTO CHE

- il simbolo distintivo della unità abitativa va affisso sulla parete o sulla porta di ingresso all'esterno dell'ingresso dell'appartamento, sito in un edificio condominiale ove vige un divieto condominiale, comunale o della Soprintendenza di affissione del simbolo all'esterno dell'ingresso dell'edificio condominiale;
- il titolare della unità abitativa ammobiliata ad uso turistico, con simbolo distintivo affisso all'esterno dell'ingresso dell'appartamento sito in un edificio condominiale, deve esibire, agli incaricati del controllo ai sensi dell'art.35 della l.r.n.11/2013, la copia della disposizione condominiale, comunale o della Soprintendenza che vieta l'affissione del

simbolo all'esterno dell'ingresso dell'edificio condominiale, per evitare la sanzione di cui alla lettera e) del comma 3 dell'art.49 della l.r.n.11/2013;

RITENUTO OPPORTUNO

- pubblicare integralmente il presente provvedimento nella versione a colori nel Bollettino Ufficiale della Regione ed inserirlo nel portale regionale www.regione.veneto.it/web/turismo/

VISTI il D.lgs.n.507 del 1993; la legge n. 241/1990; la l.r. n. 11/2013;

VISTE la DGR n.3707/1988; la DGR n. 419/2015;

decreta

1. di approvare, per i motivi citati in premessa, il modello regionale di simbolo distintivo della classificazione assegnata alle unità abitative ammobiliate ad uso turistico, contenuto nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
2. di approvare tutte le prescrizioni tecniche descritte in premessa per la realizzazione del suddetto simbolo grafico;
3. di disporre che il simbolo distintivo della classificazione, contenuto nell'**Allegato A** al presente provvedimento, realizzato secondo le prescrizioni tecniche citate, sia obbligatorio, a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento, per tutte le unità abitative ammobiliate ad uso turistico classificate ai sensi della DGR n.419/2105;
4. di dare atto che, ai sensi del comma 1 dell'art.10 dell'Allegato A della DGR n.419/2015, il simbolo distintivo della classificazione deve essere esposto in modo ben visibile al pubblico all'esterno dell'ingresso principale delle unità abitative ammobiliate ad uso turistico e non costituisce messaggio pubblicitario;
5. di dare atto che il simbolo distintivo della classificazione è esente dall'imposta di pubblicità, ai sensi del D.lgs.n.507 del 1993 art.17, comma 1, lettera i);
6. di dare atto, per i motivi citati in premessa, che il simbolo distintivo della unità abitativa ammobiliata ad uso turistico va affisso sulla parete o sulla porta di ingresso all'esterno dell'ingresso dell'appartamento, sito in un edificio condominiale ove vige un divieto condominiale, comunale o della Soprintendenza di affissione del simbolo all'esterno dell'ingresso dell'edificio condominiale;
7. di dare atto, per i motivi citati in premessa, che il titolare della unità abitativa ammobiliata ad uso turistico, con simbolo distintivo affisso all'esterno dell'ingresso dell'appartamento sito in un edificio condominiale, deve esibire, agli incaricati del controllo ai sensi dell'art.35 della l.r.n.11/2013, la copia della disposizione condominiale, comunale o della Soprintendenza che vieta l'affissione del simbolo all'esterno dell'ingresso dell'edificio condominiale;
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nella versione a colori nel Bollettino Ufficiale della Regione e di inserirlo nel portale regionale www.regione.veneto.it/web/turismo/

Paolo Rosso

Allegato A al Decreto n. 25 del 10 giugno 2016

pag. 1



Allegato A al Decreto n. 25 del 10 giugno 2016

pag. 2



www.veneto.eu

Allegato A al Decreto n. 25 del 10 giugno 2016

pag. 3



Allegato A al Decreto n. 25 del 10 giugno 2016

pag. 4



(Codice interno: 325118)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE TURISMO n. 27 del 15 giugno 2016

Approvazione del modello regionale del simbolo distintivo di classificazione della struttura ricettiva complementare "case per vacanze" (art. 31 della l.r. n. 11 del 2013 e DGR n. 419 del 2015).

[Turismo]

Note per la trasparenza:

si approva il modello regionale della simbologia grafica da utilizzare per esporre il segno distintivo di classificazione della struttura ricettiva complementare "case per vacanze".

Il Direttore

PREMESSO CHE

- la l.r. 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" disciplina all'articolo 31 la classificazione delle strutture ricettive e delle sedi congressuali;

- ai sensi dell'articolo 31, comma 3, lettera e) della citata legge regionale, la Giunta regionale, con provvedimento, definisce il modello regionale della simbologia da utilizzare per esporre il segno distintivo della classificazione delle altre strutture ricettive e delle sedi congressuali";

- in data 24 aprile 2015 è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BUR) la DGR n. 419 del 31 marzo 2015, con oggetto: "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Requisiti, condizioni e criteri per la classificazione delle strutture ricettive complementari: alloggi turistici, case per vacanze, unità abitative ammobiliate ad uso turistico e bed & breakfast. Deliberazione n. 1/CR del 20 gennaio 2015, legge regionale 14 giugno 2013 n. 11, articolo 31, comma 1";

DATO ATTO CHE

- con la stessa deliberazione della Giunta regionale n. 419 del 31 marzo 2015, Allegato A, articolo 10 "Simboli distintivi delle strutture complementari", sono state date le seguenti indicazioni e direttive relativamente alla realizzazione del simbolo grafico distintivo delle strutture complementari tra le quali sono comprese le "case per vacanze":

a) il simbolo distintivo di classificazione deve essere esposto in modo ben visibile al pubblico all'esterno dell'ingresso principale della struttura ricettiva complementare;

b) il simbolo distintivo è costituito da un letto per tutte le strutture complementari, su fondo verde racchiuso in un'ellisse delimitata da bordini in rosso, bianco e verde. Nella parte superiore dell'ellisse è riportata in rosso la specificazione della tipologia di struttura complementare, con lettere scritte in maiuscolo CASA VACANZA;

c) il simbolo distintivo di classificazione deve essere riprodotto in un cartello rettangolare così composto:

- ellisse con, nella parte inferiore, i leoni che specificano la categoria di classificazione assegnata all'esercizio da 2 a 4 leoni;

- forme, colori e immagini stabilite da decreto del Direttore della Sezione regionale Turismo;

DATO ATTO CHE

- in conformità alla tabella dell'art.1 dell'Allegato A della DGR n.419/2015, nella tipologia di struttura ricettiva "case per vacanze", attualmente vigente secondo l'art.27 della legge regionale n. 11 del 2013, possono rientrare le seguenti tipologie di strutture ricettive, già previste dagli abrogati art. 25 e art. 26 della l.r.n.33/2002: case per ferie, centri vacanze per ragazzi, ostelli per la gioventù, case religiose di ospitalità, centri soggiorno studi, foresterie per turisti;

CONSIDERATO CHE

- il comma 2 dell'articolo 10 dell'Allegato A della DGR n. 419/2015 prevede per le "case per vacanze", l'obbligo di specificazione della tipologia della suddetta struttura ricettiva complementare nella parte superiore dell'ellisse, da riportare in rosso con lettere maiuscole: CASA VACANZA;

- il comma 2 dell'articolo 10 dell'Allegato A della DGR n. 419/2015 prevede che, per gli ostelli della gioventù, la specificazione della suddetta denominazione aggiuntiva/sostitutiva può essere riportata nella parte superiore dell'ellisse nel seguente modo con lettere scritte in maiuscolo: YOUTH HOSTEL oppure a scelta del gestore: HOSTEL;

RITENUTO CHE

- la facoltà di utilizzare, in sostituzione della parola CASA VACANZA nel simbolo distintivo della casa per vacanze, le denominazioni YOUTH HOSTEL oppure HOSTEL, è attribuita alla scelta del titolare della struttura classificata con la denominazione di ostello della gioventù, che però dovrà rispettare, nella parola scelta per il simbolo distintivo, le stesse dimensioni, caratteri e colori della scritta CASA VACANZA, come definita nel modello regionale, specificato nell' **Allegato A)** al presente provvedimento;

DATO ATTO CHE

- le strutture ricettive, tra cui le case per vacanze, ai sensi del comma 5 dell'articolo 31 della legge regionale n. 11 del 2013, devono esporre, in modo ben visibile all'esterno, il segno distintivo della classe assegnata, realizzato in conformità al modello regionale di cui al comma 3, lettera e) del citato articolo;

- i titolari delle strutture ricettive, tra cui le case per vacanze, che non espongono o espongono in modo non visibile al pubblico il segno distintivo della classe assegnata, sono soggetti alla sanzione amministrativa da euro 1.000,00= a euro 2.000,00= ai sensi della lettera e) del comma 3 dell'articolo 49 della l. r. n. 11 del 2013;

CONSIDERATO CHE

- a decorrere dal 24 aprile 2015, ai sensi dell'Allegato A della DGR n.419/2015, come modificata dalla DGR n.152 del 17.2.2016, tutte le strutture ricettive case per vacanze, sia in caso di nuova apertura, sia quelle già classificate o regolarmente esercitate come strutture ricettive extralberghiere in vigore della l.r.n.33/2002, devono essere classificate dalla Provincia in conformità alla citata DGR;

DATO ATTO CHE

- nel punto 10 del deliberato della citata DGR n. 419/2015 si autorizza il Direttore della Sezione regionale Turismo, con proprio decreto, ad individuare il modello regionale del simbolo grafico per esporre il segno distintivo di classificazione da collocare in modo ben visibile al pubblico all'esterno dell'ingresso principale della struttura ricettiva complementare "*case per vacanze*";

RITENUTO OPPORTUNO

- adottare il suddetto simbolo di classificazione, secondo le disposizioni dell'art. 10 dell'Allegato A) della DGR n. 419 del 2015, con livello di classificazione da due a quattro leoni per la tipologia di struttura ricettiva complementare "*case per vacanze*", come specificato nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

- richiamare, per omogeneità di immagine, le misure, le forme ed i colori, già approvati con la DGR n. 3707 del 14 giugno 1988 disciplinante i simboli distintivi delle strutture ricettive alberghiere, fatte salve le particolarità del simbolo del letto e dei leoni individuate dalla citata DGR n. 419/2015 e le particolarità conseguenti all'inserimento del marchio turistico regionale disciplinato dalla DGR n. 418 del 31 marzo 2015;

- disporre, per i motivi citati, che il simbolo distintivo specificato nell'**Allegato A** sia realizzato con le seguenti prescrizioni tecniche:

- il simbolo è costituito da un letto visto di profilo, sovrastato da un cuscino a forma di ellisse in posizione obliqua;

- il suddetto simbolo, di colore bianco su fondo verde, è racchiuso in un'ellisse delimitata da bordini in rosso bianco e verde;

- la specificazione della tipologia di struttura complementare, deve essere riportata in rosso nella parte superiore dell'ellisse con lettere scritte in maiuscolo CASA VACANZA;

- nella parte inferiore dell'ellisse appaiono, di colore bianco all'interno di cerchi di colore rosso, i leoni alati veneziani, visti di profilo, in numero da due a quattro, corrispondente al livello di classificazione assegnato alla struttura ricettiva;

- il simbolo è riprodotto in una targa identificativa con ellisse esterna di 23 cm. di larghezza e 15 cm. di altezza inserita in un rettangolo di cm. 40 x cm 21 con materiale di metallo o plastico;
- i modelli devono essere riprodotti con i seguenti colori:
- fondo del rettangolo in cui sono inseriti: bianco;
- ellisse centrale in cui è inserito il simbolo e bordino interno dell'ellisse verde pantone 347;
- bordino esterno dell'ellisse, scritta in alto che specifica l'attività e i leoni alati veneziani: rosso pantone Warm Red/C;
- all'interno dell'angolo inferiore sinistro è posizionato il marchio turistico regionale per l'Italia, da realizzarsi in conformità alle disposizioni del manuale d'uso contenuto nell'Allegato D della DGR n. 418 del 31 marzo 2015, pubblicata nel BUR n. 38 del 17 aprile 2015; il marchio comprende un leone marciano, una stella bianca a sette punte inserita in un cerchio che ritaglia altrettanti spicchi di colore diverso, il logotipo: *Veneto*, il pay-off: *Tra la terra e il cielo*, il dominio del portale: *www.veneto.eu*
- le misure citate potranno essere adeguatamente ridotte solo nel caso di carenza di sufficiente spazio espositivo all'esterno dell'ingresso principale della struttura, mantenendo comunque inalterate le proporzioni e gli altri elementi nonché garantendo sempre la leggibilità delle scritte e dei simboli;

CONSIDERATO CHE

- la realizzazione del simbolo distintivo della classificazione e la sua affissione richiedono adeguati tempi tecnici;
- per un principio di proporzionalità, l'obbligo di esposizione del simbolo distintivo della classe assegnata non può avere efficacia immediata coincidente con la data di pubblicazione nel BUR del presente provvedimento, perché i titolari delle case per vacanze non avrebbero il tempo di adeguarsi al nuovo obbligo;

RITENUTO OPPORTUNO

- disporre che il simbolo distintivo della classificazione, contenuto nell'**Allegato A** al presente provvedimento, realizzato secondo le prescrizioni tecniche citate, sia obbligatorio, a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento, per tutte le case per vacanze classificate ai sensi della DGR n. 419/2015;

DATO ATTO CHE

- ai sensi del comma 1 dell'art. 10 dell'Allegato A della DGR n. 419/2015, il simbolo distintivo della classificazione deve essere esposto in modo ben visibile al pubblico all'esterno dell'ingresso principale delle case per vacanze e non costituisce messaggio pubblicitario;
- il simbolo distintivo della classificazione è esente dall'imposta di pubblicità, ai sensi del D.lgs. n. 507 del 1993, art. 17, comma 1, lettera i), perché si tratta di targa la cui esposizione è obbligatoria per disposizione di legge;

CONSIDERATO

- il caso di una casa per vacanze situata in un appartamento all'interno di un edificio condominiale, ove vige un divieto condominiale, comunale o della Soprintendenza che impedisce di affiggere il simbolo distintivo della struttura ricettiva all'esterno dell'ingresso dell'edificio condominiale;

RITENUTO CHE

- la finalità di informazione al turista sulla classificazione della struttura possa essere soddisfatta affiggendo il simbolo distintivo all'esterno dell'ingresso dell'appartamento e che in ogni caso la porta di ingresso dell'appartamento non possa essere oggetto di divieti di affissione condominiali, comunali o della Soprintendenza;

DATO ATTO CHE

- il simbolo distintivo della casa per vacanze va affisso sulla parete o sulla porta di ingresso all'esterno dell'ingresso dell'appartamento, sito in un edificio condominiale ove vige un divieto condominiale, comunale o della Soprintendenza di affissione del simbolo all'esterno dell'ingresso dell'edificio condominiale;

- il titolare della struttura ricettiva, con simbolo distintivo affisso all'esterno dell'ingresso dell'appartamento sito in un edificio condominiale, deve esibire, agli incaricati del controllo ai sensi dell'art.35 della l.r.n.11/2013, la copia della disposizione condominiale, comunale o della Soprintendenza che vieta l'affissione del simbolo all'esterno dell'ingresso dell'edificio condominiale, per evitare la sanzione di cui alla lettera e) del comma 3 dell'art.49 della l.r.n.11/2013;

RITENUTO OPPORTUNO

- pubblicare integralmente il presente provvedimento nella versione a colori nel Bollettino Ufficiale della Regione ed inserirlo nel portale regionale www.regione.veneto.it/web/turismo/

VISTI il D.lgs.n.507 del 1993; la legge n. 241/1990; la l.r. n. 11/2013; la DGR n.3707/1988; la DGR n. 418/2015; la DGR n. 419/2015;

decreta

1. di approvare, per i motivi citati in premessa, il modello regionale di simbolo distintivo della classificazione assegnata alle case per vacanze, contenuto nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
2. di approvare tutte le prescrizioni tecniche descritte in premessa per la realizzazione del suddetto simbolo grafico;
3. di disporre che il simbolo distintivo della classificazione, contenuto nell'**Allegato A** al presente provvedimento, realizzato secondo le prescrizioni tecniche citate, sia obbligatorio, a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento, per tutte le case per vacanze classificate ai sensi della DGR n.419/2015;
4. di dare atto che, ai sensi del comma 1 dell'art.10 dell'Allegato A della DGR n.419/2015, il simbolo distintivo della classificazione deve essere esposto in modo ben visibile al pubblico all'esterno dell'ingresso principale delle case per vacanze e non costituisce messaggio pubblicitario;
5. di dare atto che il simbolo distintivo della classificazione è esente dall'imposta di pubblicità, ai sensi del D.lgs.n.507 del 1993 art.17, comma 1, lettera i);
6. di dare atto, per i motivi citati in premessa, che il simbolo distintivo della casa per vacanze va affisso sulla parete o sulla porta di ingresso all'esterno dell'ingresso dell'appartamento, sito in un edificio condominiale, ove vige un divieto condominiale, comunale o della Soprintendenza di affissione del simbolo all'esterno dell'ingresso dell'edificio condominiale;
7. di dare atto, per i motivi citati in premessa, che il titolare della casa per vacanze, con simbolo distintivo affisso all'esterno dell'ingresso dell'appartamento sito in un edificio condominiale, deve esibire, agli incaricati del controllo ai sensi dell'art.35 della l.r.n.11/2013, la copia della disposizione condominiale, comunale o della Soprintendenza che vieta l'affissione del simbolo all'esterno dell'ingresso dell'edificio condominiale;
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nella versione a colori nel Bollettino Ufficiale della Regione e di inserirlo nel portale regionale www.regione.veneto.it/web/turismo/

Paolo Rosso

Allegato A al Decreto n. 27 del 15 giugno 2016

1



Allegato A al Decreto n. 27 del 15 giugno 2016

2



www.veneto.eu

Allegato A al Decreto n. 27 del 15 giugno 2016

3



Veneto
Tra la terra e il cielo

www.veneto.eu

(Codice interno: 325350)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE TURISMO n. 29 del 20 giugno 2016

Approvazione del nuovo modello regionale di domanda e della relativa asseverazione tecnica, da presentare alla Città Metropolitana di Venezia o alla Provincia per il rilascio, modifica o rinnovo di classificazione delle strutture ricettive complementari alloggi turistici, case per vacanze, unità abitative ammobiliate ad uso turistico e bed and breakfast. Revoca del decreto del Direttore Sezione Turismo n. 36/2015. Art. 32 l.r. n. 11/2013. DGR n. 419/2015 modificata da DGR n. 498/2016.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Si approva il nuovo modello regionale per domandare la classificazione degli alloggi turistici, case per vacanze, unità abitative ammobiliate ad uso turistico e bed and breakfast, alla Città Metropolitana di Venezia o alle Province tramite lo Sportello unico delle attività produttive (SUAP) con il relativo modello regionale di asseverazione tecnica. Si revocano i precedenti modelli regionali di domanda e di asseverazione.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- tutte le indicazioni del presente Decreto relative alle Province del Veneto sono valide anche per la Città Metropolitana di Venezia, ai sensi del comma 2 dell'art.3 della l.r.n.19/2015;
- la l.r. 14 giugno 2013 n. 11 " Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" all'art.2 fornisce le definizioni di struttura ricettiva e di titolare di struttura ricettiva;
- la citata l.r. agli articoli 27 e seguenti disciplina le strutture ricettive complementari, ivi compresi gli alloggi turistici, case per vacanze, unità abitative ammobiliate ad uso turistico e bed and breakfast;
- la l.r. n.11/2013 all'art.31, prevede un provvedimento della Giunta regionale, per individuare i requisiti di classificazione delle strutture ricettive, ivi comprese le suddette strutture ricettive complementari;
- in data 24 aprile 2015 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BUR) la DGR n. 419 del 31 marzo 2015, con oggetto: " Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Requisiti, condizioni e criteri per la classificazione delle strutture ricettive complementari: alloggi turistici, case per vacanze, unità abitative ammobiliate ad uso turistico e bed & breakfast. Deliberazione N. 1/CR del 20 gennaio 2015. Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11, articolo 31, comma 1.";
- ai sensi dell'Allegato A della DGR n.419/2015, la domanda di rilascio, modifica o rinnovo di classificazione è presentata alla Provincia ove ha sede la struttura oggetto di classificazione, tramite lo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP), ai sensi degli articoli 2 e seguenti del DPR 7 settembre 2010, n.160, secondo il modello regionale, contenuto nell'Allegato A del presente provvedimento e pubblicato sul portale: www.impresainungiorno.it ;
- gli articoli 6 e 7 dell'Allegato A della citata DGR n. 419/2015, attribuiscono al Direttore della Sezione regionale Turismo l'approvazione, con proprio decreto, del modello regionale di domanda di rilascio, modifica o rinnovo della classificazione delle strutture complementari citate;
- conseguentemente, da ultimo, è stato pubblicato sul BUR n 73 del 24 luglio 2015 il Decreto del Direttore della Sezione regionale Turismo n. 36 del 14 luglio 2015, con il seguente oggetto: "Approvazione del nuovo modello regionale di domanda, da presentare alla Provincia tramite il SUAP, per il rilascio, modifica o rinnovo di classificazione delle strutture ricettive complementari: alloggi turistici, case per vacanze, unità abitative ammobiliate ad uso turistico e ben and breakfast. Approvazione del nuovo modello regionale della relativa asseverazione tecnica. Revoca del decreto del Direttore Sezione regionale Turismo n. 19 del 29.04.2015. Art. 32 della L.r. 14 giugno 2013, n. 11";

DATO ATTO CHE

- l'articolo 6, comma 4, della legge regionale n. 7/2016 "Legge di stabilità regionale 2016" ha novellato l'articolo 27, comma 2, lettera d), della Legge regionale n. 11/2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" sostituendo le parole "I bed & breakfast, se esercitati in via occasionale, anche nell'ambito di ricorrenti periodi stagionali" con le parole "Ai fini della presente legge, i bed & breakfast ubicati nei territori dei comuni a bassa presenza turistica, così come individuati dalla Giunta regionale";
- in data 22 aprile 2016 è stata pubblicata sul BUR n.37 la DGR n.498 del 19 aprile 2016 con il seguente oggetto : "Disciplina dell'attività ricettiva in Bed & Breakfast. Individuazione dei comuni di cui all'articolo 27, comma 2, lettera d) della L.r n. 11/2013, come modificata dall'articolo 6 della legge regionale 23 febbraio 2016, n. 7. Deliberazione N. 21/CR del 15 marzo 2016";

CONSIDERATO CHE

- l'art.27 della l.r.n.11/2013, a seguito della modifica apportata con l'art.6 della l.r.n.7/2016, non consente più il bed & breakfast con apertura occasionale e quindi sono consentiti per i bed & breakfast solo il periodo di apertura annuale o quello stagionale, come è previsto per tutte le strutture ricettive dal comma 8 dell'art.34 della l.r.n.11/2013;
- nella l.r.n.11/2013, a seguito della modifica apportata con l'art.6 della l.r.n.7/2016, resta fermo il principio previsto dalla lettera n) del comma 1 dell'art.2 della l.r.n.11/2013, per cui, ai fini della classificazione turistica, il titolare di ogni struttura ricettiva è il titolare di una impresa;
- l'unica eccezione al suddetto principio dell'imprenditorialità riguarda i bed & breakfast situati nei Comuni a bassa presenza turistica, come individuati dalla DGR n.498/2016, perché essi non costituiscono attività di impresa ai fini della classificazione per espressa previsione della lettera d) del comma 2 dell'art.27;
- conseguentemente, solo ai fini dell'art.31 della l.r.n.11/2013, non è obbligatorio il requisito di imprenditore per ottenere la classificazione dei bed & breakfast nei Comuni a bassa presenza turistica, come individuati dalla DGR n.498/2016;

RITENUTO CHE

- in attuazione della nuova normativa turistica, introdotta dalla l.r.n.7/2016, la citata DGR n.498/2016 ha modificato la disciplina della classificazione dei bed & breakfast, già contenuta nella DGR n.419/2015, con effetti rilevanti esclusivamente ai fini della legislazione turistica nei seguenti tre ambiti :
1. periodo di apertura: è abrogata la facoltà di apertura occasionale dei bed & breakfast in tutto il Veneto ed i titolari di bed & breakfast con apertura occasionale devono comunicare la variazione del periodo di apertura in annuale o stagionale al Comune su modello regionale tramite il SUAP entro 90 giorni dal 22.4.2016;
 2. necessità di attività esclusivamente imprenditoriale ai fini della classificazione : deve essere dichiarata in sede di domanda di classificazione o di sua modifica o di rinnovo, dai titolari di bed & breakfast situati nei seguenti Comuni del Veneto : Venezia, Cavallino - Treporti, San Michele al Tagliamento, Jesolo, Caorle, Lazise, Peschiera del Garda, Bardolino, Abano Terme, Verona, Padova, Chioggia, Rosolina, Cortina d'Ampezzo, Malcesine, Castelnuovo del Garda, Montegrotto Terme, Garda, Eraclea, Vicenza;
 3. scelta tra attività imprenditoriale o attività non imprenditoriale ai fini della classificazione : la scelta è consentita solo ai titolari di bed & breakfast situati nei Comuni diversi da quelli elencati nella lettera b) e deve essere dichiarata in sede di domanda di classificazione o di sua modifica o di rinnovo sotto la responsabilità civile e fiscale del dichiarante;

DATO ATTO CHE

- la DGR n.498/2016 incarica il Direttore della Sezione regionale Turismo di apportare alla modulistica turistica di interesse le opportune modificazioni per consentire ai gestori di B&B di presentare la documentazione turistica abilitante all'esercizio di tale modalità di offerta ricettiva anche dichiarando, sotto la loro esclusiva responsabilità civilistica e fiscale, la natura non imprenditoriale dell'attività svolta;

RITENUTO NECESSARIO

- applicare i criteri ed i requisiti previsti dalla citata DGR n. 419/2015 come modificata dalla DGR n.498/2016 e relativi allegati, nella identificazione del contenuto del citato modello regionale di domanda di classificazione contenuta nell'**Allegato A** al presente provvedimento, in particolare escludendo ogni riferimento a periodi di apertura occasionale e precisando i casi di attività non imprenditoriale dei bed & breakfast in conformità alla DGR n.498/2016;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art.7 dell'Allegato A della DGR n. 419/2015, il titolare di nuova struttura ricettiva complementare, da aprirsi dopo il 24 aprile 2015, presenta alla Provincia/Città Metropolitana la domanda di rilascio di classificazione, tramite il SUAP, su modello regionale con dichiarazione sostitutiva indicante : i requisiti di classificazione della struttura ricettiva, il periodo di apertura; nonché l'asseverazione di un tecnico abilitato che attesti che la capacità ricettiva è conforme alle vigenti leggi edilizie e sanitarie con l'indicazione del numero dei letti per ciascuna camera o unità abitativa; gli atti comprovanti i requisiti edilizi ed urbanistici, di prevenzione incendi e di destinazione d'uso dei locali e degli edifici;
- il suddetto titolare oltre alla dichiarazione sostitutiva sopra indicata allega: la relazione tecnico descrittiva della localizzazione e delle dimensioni delle eventuali aree comuni e dei locali di pernottamento; copia delle planimetrie, dei prospetti e degli elaborati grafici approvati dal Comune;

RITENUTO CHE

- il rilevante contenuto tecnico dei suddetti documenti da allegare alla domanda e l'importanza della loro veridicità ai fini della formazione del provvedimento di classificazione tramite il silenzio assenso, inducono a renderli oggetto di un'apposita asseverazione sottoscritta da un tecnico abilitato, secondo il modello regionale contenuto nell'**Allegato B** al presente provvedimento ;
- la citata asseverazione tecnica, conforme al modello regionale di cui all'**Allegato B** e completa dei relativi allegati, deve essere allegata dal titolare alla domanda presentata , tramite SUAP, alla Provincia/Città Metropolitana, esclusivamente nel caso di primo rilascio della classificazione per una nuova struttura ricettiva complementare, da aprirsi dopo il 24 aprile 2015;
- la citata asseverazione tecnica nell'**Allegato B** non è invece necessaria in caso di successiva modifica o rinnovo della classificazione della citata struttura ricettiva complementare ;
- la citata asseverazione tecnica nell'**Allegato B** non è necessaria per le preesistenti strutture ricettive extralberghiere, dotate di classificazione ai sensi della l.r.n.33/2002 in corso di validità al 24 aprile 2015, o per le quali è stata presentata prima del 24 aprile 2015 la segnalazione certificata di inizio attività o la denuncia di inizio attività, ai sensi degli articoli 27 e 41 della l.r.n.33/2002;
- vada resa più chiara rispetto al modello precedente, senza cambiare i contenuti ma solo l'ordine della loro esposizione, la dichiarazione semplificata **nell'Allegato A**, che attesta i presupposti per non compilare la Sezione A sui dati edilizi e per non allegare la documentazione tecnica prevista **nell'Allegato B**;
- vada integrata la Sezione A **dell'Allegato A** con la dichiarazione dei dati di destinazione d'uso e dei requisiti dimensionali e strutturali dell'immobile, contenuti in progetti di nuova costruzione o ristrutturazione edilizia presentati in Comune prima del 24.4.2015 con procedimenti edilizi ancora in corso, in conformità alla fattispecie transitoria prevista dalla lettera g) comma 4 dell'art.50 della l.r.n.11/2013;

RITENUTO OPPORTUNO

- approvare, per i motivi citati in premessa, il nuovo modello regionale, valido per tutti i SUAP operanti nel Veneto, contenuto **nell'Allegato A** al presente provvedimento, di domanda, da presentare alla Provincia/Città Metropolitana tramite il SUAP, per il rilascio, modifica o rinnovo di classificazione delle strutture complementari in oggetto, ai sensi dell'art.32 della l.r.n.11/2013 e della DGR n. 419/2015, come modificata dalla DGR n.498/2016;
- approvare, per i motivi citati, il nuovo modello regionale, valido per tutti i SUAP operanti nel Veneto, di asseverazione tecnica, contenuto **nell'Allegato B** al presente provvedimento, da presentare alla Provincia/Città Metropolitana tramite il SUAP, quale allegato alla domanda per il rilascio di classificazione delle nuove strutture complementari in oggetto da aprirsi dopo il 24 aprile 2015, ai sensi dell'art. 32 della l.r. n.11/2013 e della DGR n. 419/2015;

RITENUTO NECESSARIO

- disporre che i nuovi modelli regionali contenuti negli **Allegati A e B** siano obbligatori dalla data di pubblicazione sul BUR del presente provvedimento;
- inserire i citati **Allegati A e B** sul portale : www.impresainungiorno.it
- pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione ed inserirlo nel portale regionale www.regione.veneto.it/web/turismo/;

CONSIDERATO CHE

- conseguentemente alle suddette modifiche previste dalla DGR n.498/2016 nonché per finalità di coordinamento testuale, deve essere revocato, ai sensi dell'art.21 quinquies della legge n.241 del 1990, per i citati sopravvenuti motivi di pubblico interesse di semplificazione procedimentale e di aggiornamento dei dati, il citato Decreto del Direttore della Sezione regionale Turismo n. 36 del 14 luglio 2015, con efficacia revocatoria decorrente dalla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento;
- è necessario confermare, per il principio comunitario di tutela dell'affidamento, la validità formale delle domande di classificazione delle strutture ricettive complementari nonché delle relative asseverazioni tecniche presentate tramite il SUAP, in conformità al citato Decreto n.36/2015, prima della pubblicazione sul BUR del presente provvedimento;

VISTI

la legge n. 241/1990; la l.r.n.7/2016; la l.r.n.19/2015; la l.r. n. 11/2013, la l.r. n. 33/2002, il DPR n. 445/2000; il DPR n. 380/2001; il DPR n. 160/2010; la DGR n. 419/2015; la DGR n.498/2016; il Decreto della Sezione regionale Turismo n. 36/2015;

decreta

1. di revocare, per i motivi citati in premessa, il Decreto del Direttore della Sezione regionale Turismo n.36 del 14.7.2015, con efficacia revocatoria decorrente dalla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento;
2. di confermare, per i motivi citati in premessa, la validità formale delle domande di classificazione delle strutture ricettive complementari, nonché delle relative asseverazioni tecniche presentate tramite il SUAP, in conformità al citato Decreto revocato, prima della pubblicazione sul BUR del presente provvedimento;
3. di approvare, per i motivi citati in premessa, il nuovo modello regionale di domanda, valido per tutti i SUAP operanti nel Veneto, contenuto nell'**Allegato A** al presente provvedimento, da presentare alla Provincia/Città Metropolitana tramite il SUAP, per il rilascio, modifica o rinnovo di classificazione degli alloggi turistici, case per vacanze, unità abitative ammobiliate ad uso turistico e bed and breakfast, definiti e disciplinati dalla DGR n.419/2015 come modificata dalla DGR n.498/2016;
4. di approvare, per i motivi citati in premessa, il nuovo modello regionale, valido per tutti i SUAP operanti nel Veneto, di asseverazione tecnica, contenuto nell'**Allegato B** al presente provvedimento, da presentare alla Provincia/Città Metropolitana tramite il SUAP, quale allegato alla domanda per il rilascio di prima classificazione dei nuovi alloggi turistici, case per vacanze, unità abitative ammobiliate ad uso turistico e bed and breakfast, da aprirsi dopo il 24 aprile 2015;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di inserire i citati **Allegati A e B** sul portale : www.impresainungiorno.it;
7. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione e di inserirlo nel portale regionale www.regione.veneto.it/web/turismo/.

Paolo Rosso

ALLEGATO A al Decreto n 29 del 20/06/2016

	<p>REGIONE DEL VENETO</p>	<p>ALLEGATO ALLA DOMANDA DI CLASSIFICAZIONE DI STRUTTURE RICETTIVE COMPLEMENTARI</p>
<p>Giunta Regionale</p>		

ALLEGATO ALLA DOMANDA DI CLASSIFICAZIONE

da presentare tramite SUAP alla Provincia / Città Metropolitana di: _____

Dati del dichiarante

Il/La sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____

Comune di nascita (o Stato estero) _____

Data di nascita (gg.mm.aaaa.) ____ / ____ / ____

Codice fiscale: |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

e-mail _____

(indirizzo e-mail presso il quale verranno inviate le credenziali di accesso al sistema telematico SIRT – art.13 L.R. 11/2013)

Nella sua qualità di :

Titolare della DITTA INDIVIDUALE _____

sede legale nel Comune di _____ Prov. _____ C.A.P. _____

via _____ n° _____

P.E.C. _____

Legale Rappresentante della SOCIETA'/ENTE _____

Con sede legale nel Comune di _____

Prov. _____ C.A.P. _____

via _____ n° _____

Codice fiscale della società/ente: |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

P.E.C. _____

Persona fisica gestore di Bed & Breakfast non imprenditoriale *(dichiarazione sotto l'esclusiva responsabilità civilistica e fiscale del dichiarante) quando il B&B non è situato in comune ad alta turisticità. (1).*
(Art. 27 comma 2 lettera d) L.R. 11/2013)

Residente nel Comune di _____ Prov. _____ C.A.P. _____

via _____ n° _____

P.E.C. _____

(1) Elenco dei comuni ad alta turisticità individuati con DGR n. 498 del 19 aprile 2016 *(pubblicata sul BUR n. 37 del 22 aprile 2016).*

Abano Terme	Chioggia	Lazise	Rosolina
Bardolino	Cortina d'Ampezzo	Malcesine	S. Michele al Tagliamento
Caorle	Eraclea	Montegrotto	Venezia
Castelnuovo del Garda	Garda	Padova	Verona
Cavallino Treporti	Jesolo	Peschiera del Garda	Vicenza

ALLEGATO A al Decreto n 29 del 20/06/2016

 REGIONE DEL VENETO Giunta Regionale	ALLEGATO ALLA DOMANDA DI CLASSIFICAZIONE DI STRUTTURE RICETTIVE COMPLEMENTARI
---	---

CHIEDE

*ai sensi dell'art. 32 comma 1, della Legge Regionale 11 del 14 giugno 2013
 e della D.G.R. n. 419 del 31 marzo 2015 pubblicata sul BUR n. 40 del 24 aprile 2015*

- a) **il rilascio di classificazione** per struttura ricettiva già aperta prima del 24 aprile 2015 ed autorizzata in
 vigenza L.R. 33/2002;
- b) **il rilascio di classificazione** per struttura ricettiva di nuova apertura (dopo il 24 aprile 2015);
- c) **Il rinnovo della classificazione** (se non vi è modifica dei requisiti oggetto della precedente classificazione ai
 sensi della L.R. 11/2013)
- d) **la modifica di classificazione** (se vi è modifica dei requisiti oggetto della precedente classificazione si sensi
 della L.R. 11/2013)

Per la struttura ricettiva nella tipologia:

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> ALLOGGIO TURISTICO | <input type="checkbox"/> CASA PER VACANZE |
| <input type="checkbox"/> UNITA' ABITATIVA AMMOBILIATA AD USO TURISTICO | <input type="checkbox"/> BED & BREAKFAST |

Con la seguente denominazione propria: _____

- | | | |
|---|--|--------------------|
| <input type="checkbox"/> con apertura annuale | <input type="checkbox"/> con apertura stagionale | dal _____ al _____ |
| | | dal _____ al _____ |

ALLEGATO A al Decreto n 29 del 20/06/2016

 REGIONE DEL VENETO Giunta Regionale	ALLEGATO ALLA DOMANDA DI CLASSIFICAZIONE DI STRUTTURE RICETTIVE COMPLEMENTARI
---	---

La struttura ricettiva è situata:

nel Comune di: _____

Località _____ C.A.P. _____

Via _____ n. _____

Tel. _____ Fax _____

Sito internet _____

e-mail _____

I dati catastali N.C.E.U. dell'unità immobiliare sopra indicata sono i seguenti

Categoria:	Classe:	Sezione:	Foglio:	mappale:	subalterno:

struttura ricettiva da classificare come BED & BREAKFAST situata nella stessa unità immobiliare dove il dichiarante ha la residenza e dove alloggia in una camera a lui riservata durante il periodo di apertura.

struttura ricettiva situata in "VILLA VENETA", registrata nel catalogo dell'Istituto Regionale Ville Venete, con la seguente denominazione: _____

struttura ricettiva in altro edificio vincolato ai sensi del D.lgs 42/2004

Altre notizie sulla localizzazione della struttura ricettiva da classificare (facoltative)

<input type="checkbox"/> Centro storico	<input type="checkbox"/> Zona aeroporto	<input type="checkbox"/> Zona stazione F.S.	<input type="checkbox"/> Periferia
<input type="checkbox"/> Zona fiera	<input type="checkbox"/> Casello autostradale	<input type="checkbox"/> Sul mare	<input type="checkbox"/> Zona collinare
<input type="checkbox"/> Sul lago	<input type="checkbox"/> Zona impianti risalita	<input type="checkbox"/> Zona termale	<input type="checkbox"/> Campagna/parco
<input type="checkbox"/> Vicinanza Golf	<input type="checkbox"/> Vicinanza Maneggio	<input type="checkbox"/> Zona montagna	

ALLEGATO A al Decreto n 29 del 20/06/2016

 REGIONE DEL VENETO Giunta Regionale	ALLEGATO ALLA DOMANDA DI CLASSIFICAZIONE DI STRUTTURE RICETTIVE COMPLEMENTARI
---	--

La struttura ha la seguente capacità ricettiva:

Tipologia: ALLOGGIO TURISTICO, CASA PER VACANZE, BED and BREAKFAST

Camere	tipo camera			Totale camere	Totale posti letto permanenti ¹	Totale bagni comuni
	singole	doppie	più di 2 letti			
Camere senza bagno						
	tipo camera			Totale camere	Totale posti letto permanenti ¹	Totale bagni
	singole	doppie	più di 2 letti			
Camere con bagno						
TOTALI						

Numero letti temporanei ²

Tipologia: UNITA' ABITATIVE AMMOBILIATE AD USO TURISTICO

Unità abitative	U.A. numero	tipo camera			Totale camere	Totale posti letto permanenti ¹	Totale bagni
		singole	doppie	più di 2 letti			
Unità ab. monocalci							
Unità ab. bilocali							
Unità ab. più locali							
TOTALI							

Numero letti temporanei ²

1) numero letti asseverati o autorizzati

2) numero complessivo di eventuali letti temporanei da rimuovere alla partenza del cliente, ai sensi dell'art. 25 comma 8 L.R. 11/2013 (indicare zero in caso di nessun letto temporaneo disponibile).

Dichiarazione di accessibilità in materia di abbattimento di barriere architettoniche

(obbligatoria per alloggi turistici, B&B e unità abitative classificati a 5 Leoni e completamente accessibili; facoltativa negli altri casi)

la struttura ricettiva è:

NON ACCESSIBILE

ACCESSIBILE per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale ai sensi dell'art. 2 e successivi del D.M. 14 giugno 1989, n. 236 e in conformità alla D.G.R. 1428/2011.

Accessibili: n. camere _____ n. bagni _____ n. ascensori _____

ALLEGATO A al Decreto n. 29 del 20/06/2016

 <p>REGIONE DEL VENETO Giunta Regionale</p>	<p>ALLEGATO ALLA DOMANDA DI CLASSIFICAZIONE DI STRUTTURE RICETTIVE COMPLEMENTARI</p>
---	---

- DICHIARAZIONE SEMPLIFICATA -

NEL CASO DI STRUTTURA EXTRALBERGHIERA GIÀ REGOLARMENTE ESERCITATA AL 24.4.2015

Il sottoscritto, con riferimento all'immobile descritto nel presente modello, dichiara:

- di essere titolare di struttura ricettiva extralberghiera con classificazione valida al 24.04.2015;
- di essere titolare di struttura ricettiva extralberghiera non classificata ma con SCIA/DIA presentata prima del 24.04.2015;

il possesso dei requisiti di classificazione della struttura ricettiva complementare in conformità alla DGR n. 419/2015 e dei requisiti di agibilità ove previsto dalle pertinenti normative;

che nell'immobile citato sono presenti le camere e le aree comuni oggetto di classificazione ai sensi della DGR n. 419/2015 come descritte nella tabella seguente (*la compilazione della tabella è obbligatoria per presentare la dichiarazione semplificata*) :

TIPOLOGIA LOCALE Precisare se si tratta di camera o di area comune oggetto di classificazione con la relativa destinazione, ad es. : sala prima colazione, sala lettura, area benessere, area verde, piscina, ecc.	LOCALIZZAZIONE Precisare il piano dell'edificio ove si trova la camera o il locale interno comune oggetto di classificazione (sono escluse le aree comuni esterne)	SUPERFICIE IN MQ della singola camera o della singola area comune oggetto di classificazione (interna o esterna)

N.B. se lo spazio non è sufficiente per inserire tutti i dati duplicare la pagina

- che l'immobile citato, già struttura ricettiva extralberghiera, è una casa per vacanze, di cui allega una copia della planimetria del complesso in scala 1 :100 corrispondente agli elaborati grafici approvati dal Comune e presenti presso lo stesso Comune.

di essere esentato, ai sensi della DGR n. 419/2015, dalla compilazione della sezione A) del presente modello, nonché dall'obbligo di allegare l'asseverazione di un tecnico abilitato per la capacità ricettiva, la relazione tecnico descrittiva della localizzazione e delle dimensioni di locali e aree comuni e dei locali di pernottamento; le planimetrie, prospetti e sezioni quotate del complesso.

ALLEGATO A al Decreto n 29 del 20/06/2016

 REGIONE DEL VENETO Giunta Regionale	ALLEGATO ALLA DOMANDA DI CLASSIFICAZIONE DI STRUTTURE RICETTIVE COMPLEMENTARI
---	---

Sezione A) DICHIARAZIONE DEI DATI EDILIZI DELL'IMMOBILE

Di essere nella piena disponibilità della struttura ricettiva da classificare in base al seguente titolo:

<input type="checkbox"/> Contratto	<input type="checkbox"/> Sentenza	<input type="checkbox"/> Denuncia di Successione ereditaria	<input type="checkbox"/> Titolo edilizio
estremi del titolo: (luogo, data e nel caso di contratto, anche il tipo) _____ _____			

Conformità ai Regolamenti locali:

Nei locali di esercizio sono rispettati i regolamenti locali di polizia urbana, regolamenti locali igienici sanitari, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche, quelle relative alla destinazione d'uso e, ove previsto, le norme sulla sorvegliabilità, come risulta dagli atti depositati presso il Comune competente.

la struttura ricettiva è ubicata in un'immobile edificato anteriormente alle attuali norme in materia di agibilità in vigore nel comune e successivamente ad esse non ha subito modifiche tali da richiedere un nuovo certificato di agibilità.

In relazione all'ultima certificazione di agibilità, l'immobile presso cui viene esercitata l'attività ricettiva risulta:

<input type="checkbox"/> dotato di certificato di agibilità	Prot. n.	del
<input type="checkbox"/> Dichiarato agibile ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 160/2010 mediante asseverazione	Prot. n.	del

Che successivamente al sopraccitato certificato di agibilità o della sopraccitata asseverazione non ha subito modifiche comportanti, ai sensi della normativa vigente, la necessità di nuovo certificato di agibilità o di nuova asseverazione

Nel caso di progetto di nuova costruzione o ristrutturazione edilizia dell' immobile in cui è esercitata l'attività ricettiva presentato in Comune prima del 24.4.2015 con relativo procedimento edilizio ancora in corso :

<input type="checkbox"/> la destinazione d'uso edilizia ed i requisiti dimensionali e strutturali dell' immobile in cui è esercitata l'attività ricettiva risultano dal progetto edilizio presentato in Comune in dataper : <input type="checkbox"/> nuova costruzione <input type="checkbox"/> ristrutturazione edilizia

ALLEGATO A al Decreto n 29 del 20/06/2016

 REGIONE DEL VENETO Giunta Regionale	ALLEGATO ALLA DOMANDA DI CLASSIFICAZIONE DI STRUTTURE RICETTIVE COMPLEMENTARI
---	---

Sezione B) Dichiarazione denominazione aggiuntiva/sostitutiva
 Non chiede nessuna denominazione aggiuntiva/sostitutiva

Denominazione aggiuntiva/sostitutiva richiesta (facoltativa)
 aggiuntiva **sostitutiva**
(art. 2 allegato A) DGR n. 419 del 31 marzo 2015)
TIPOLOGIA**EVENTUALE DENOMINAZIONE**
 Alloggio Turistico
 Residenza rurale / country house
 Locanda
 Camere / Rooms / Zimmer / Chambres
 Case per Vacanze
 Casa per ferie
 Centri di vacanze per ragazzi
 Ostello della gioventù / Youth hostel / Hostel
 Casa religiosa di ospitalità
 Centro soggiorno studi
 Unità abitative ammobiliate ad uso turistico
 Residence
 Appartamenti vacanze
 Bed & Breakfast
 B & B

**Per le strutture classificate come residenza d'epoca
 extralberghiera in vigenza della l.r.n.33 del 2002**

 Residenza d'epoca

ALLEGATO A al Decreto n 29 del 20/06/2016

 REGIONE DEL VENETO Giunta Regionale	ALLEGATO ALLA DOMANDA DI CLASSIFICAZIONE DI STRUTTURE RICETTIVE COMPLEMENTARI
---	--

Denominazione aggiuntiva/sostitutiva richiesta per "casa per vacanze sociali" (facoltativa)

aggiuntiva **sostitutiva**

Il sottoscritto chiede la denominazione aggiuntiva/sostitutiva di **casa per vacanze sociali**, e dichiara che:

- la struttura complementare oggetto della presente domanda, possiede tutti i requisiti di classificazione di casa per vacanze sociali previsti negli allegati A) e C) della DGR n. 419/2015;
- è gestita da un ente senza scopo di lucro;
- sussistono almeno 3 requisiti obbligatori fungibili scelti tra quelli della tabella seguente
(*barrare 3 requisiti presenti nella struttura*):

REQUISITI OBBLIGATORI FUNGIBILI PER CASE PER VACANZE SOCIALI

<input type="checkbox"/>	tutte le parti e servizi comuni accessibili, nonché almeno 2 camere accessibili ogni 20, ciascuna dotata di proprio servizio igienico accessibile; qualora la struttura abbia meno di 20 camere è necessaria almeno una camera accessibile con proprio servizio igienico accessibile
<input type="checkbox"/>	Trasporto su veicoli accessibili per il percorso tra casa per vacanze sociali e stazione dei treni, bus, porto o aeroporto più vicini
<input type="checkbox"/>	Percorsi per ipovedenti nelle aree comuni
<input type="checkbox"/>	Chiesa
<input type="checkbox"/>	Sala per convegni / Aula didattica idonea a ricevere: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> almeno 40 persone, per le strutture fino a 200 posti letto; <input type="checkbox"/> almeno 80 persone, per le strutture da 201 a 500 posti letto; <input type="checkbox"/> almeno 100 persone, per le strutture con più di 500 posti letto.
<input type="checkbox"/>	Assistenza da parte di personale infermieristico
<input type="checkbox"/>	Ambulatorio dotato almeno di un lettino e di una cassetta di primo soccorso
<input type="checkbox"/>	Area attrezzata per attività di svago e ricreative
<input type="checkbox"/>	Palestra

Sezione C) - DICHIARAZIONE DEI REQUISITI DIMENSIONALI E STRUTTURALI
DICHIARA

- di essere consapevole e di aver preso visione dei requisiti strutturali e dimensionali delle strutture ricettive complementari individuati nella DGR n. 419/2015, pubblicata sul BUR n. 40 del 24.4.2015 e pubblicata sul portale istituzionale della Regione Veneto www.regione.veneto.it ;

- che l'immobile citato si trova nella seguente situazione: (barrare la casella che interessa)

- rispetta tutti i requisiti dimensionali e strutturali previsti dalla citata DGR;
- non rispetta tutti i requisiti dimensionali e strutturali previsti dalla citata DGR, ma era una struttura ricettiva extralberghiera già autorizzata al 24.04.2015, per la quale è consentita ora la classificazione solo a due leoni.

ALLEGATO A al Decreto n 29 del 20/06/2016

 REGIONE DEL VENETO Giunta Regionale	ALLEGATO ALLA DOMANDA DI CLASSIFICAZIONE DI STRUTTURE RICETTIVE COMPLEMENTARI
---	--

Sezione D) DICHIARAZIONE DEI REQUISITI DI CLASSIFICAZIONE DELLA STRUTTURA RICETTIVA COMPLEMENTARE
--

DICHIARA

che l'immobile descritto nel presente modello - possiede tutti i requisiti di classificazione di una struttura ricettiva, previsti dalla D.G.R. N 419/2015 pubblicata nel BUR n. 40 del 24 aprile 2015 dei quali ha preso visione e conoscenza, corrispondenti ai seguenti leoni:

- 2 leoni** **3 leoni** **4 leoni**
 5 leoni (*escluse case per vacanze*)

Il sottoscritto chiede la classificazione **con 5 leoni**, poiché dichiara che l'immobile descritto nel presente modello, possiede tutti i requisiti di classificazione a 4 leoni e si trova in uno dei seguenti casi:

- A)** situato in edificio non vincolato ai sensi del D.lgs.n.42/2004, con i requisiti **strutturali** scelti, barrati nella tabella seguente, in numero di almeno 3, nonché con i requisiti di **servizio** scelti, barrati nella tabella seguente, in numero di almeno 4;
- B)** situato in una villa veneta o altro edificio vincolato ai sensi del D.lgs.n.42/2004, con i requisiti di **servizio** scelti, barrati nella tabella seguente, in numero di almeno 4;

REQUISITI OBBLIGATORI PER LE STRUTTURE A 5 LEONI**REQUISITI FUNGIBILI STRUTTURALI barrare almeno 3 caselle se edifici non vincolati: caso A)**

<input type="checkbox"/>	bagno privato per i turisti in tutte le camere
<input type="checkbox"/>	struttura completamente accessibile
<input type="checkbox"/>	area benessere con sauna, bagno turco, idromassaggio
<input type="checkbox"/>	piscina della struttura a servizio degli ospiti
<input type="checkbox"/>	sala lettura o sala musica di almeno 16 mq.
<input type="checkbox"/>	area verde alberata della struttura di dimensioni > 5.000 mq. (<i>per le strutture denominate country house il presente requisito va calcolato in aggiunta all'area obbligatoria per la denominazione</i>)

REQUISITI FUNGIBILI DI SERVIZIO barrare almeno 4 caselle per qualsiasi edificio: casi A) e B)

<input type="checkbox"/>	accoglienza animali di piccola taglia
<input type="checkbox"/>	biciclette e/o altre attrezzature sportive a disposizione del cliente in numero pari ai posti letto
<input type="checkbox"/>	servizio di transfer
<input type="checkbox"/>	prodotti tipici per la colazione provenienti da aziende agricole locali
<input type="checkbox"/>	presenza di prodotti per colazione per celiaci
<input type="checkbox"/>	servizio di baby sitting

ALLEGATO A al Decreto n 29 del 20/06/2016

 REGIONE DEL VENETO Giunta Regionale	ALLEGATO ALLA DOMANDA DI CLASSIFICAZIONE DI STRUTTURE RICETTIVE COMPLEMENTARI
---	--

Sezione E)
**DICHIARAZIONE INTEGRATIVA DEI SERVIZI
E DELLE ATTREZZATURE OFFERTE (facoltativa)**
D I C H I A R A
**CHE LA STRUTTURA RICETTIVA
offre i seguenti servizi**
MODALITA' DI PAGAMENTO ACCETTATECARTE DI CREDITO NO SI Indicare quali: _____

LINGUE PARLATE Inglese Cinese

Altre lingue:

 Francese Portoghese

 Tedesco Russo

 Spagnolo

ALLEGATO A al Decreto n 29 del 20/06/2016

 REGIONE DEL VENETO Giunta Regionale	ALLEGATO ALLA DOMANDA DI CLASSIFICAZIONE DI STRUTTURE RICETTIVE COMPLEMENTARI
---	---

IMPIANTI SPORTIVI, ATTREZZATURE E SERVIZI NELLA STRUTTURA RICETTIVA (barrare le voci presenti)
 (dati oggetto di pubblicazione ai fini di informazione turistica)

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Accettazione animali domestici
<input type="checkbox"/> Accesso/vicinanza ai mezzi pubblici
<input type="checkbox"/> Accettazione gruppi
<input type="checkbox"/> Autorimessa
<input type="checkbox"/> Bar
<input type="checkbox"/> Cassette di sicurezza
<input type="checkbox"/> Custodia valori
<input type="checkbox"/> Climatizzazione
<input type="checkbox"/> Climatizzazione su spazi comuni
<input type="checkbox"/> Discoteca
<input type="checkbox"/> Frigo bar in camera
<input type="checkbox"/> Giochi per bambini
<input type="checkbox"/> Menù per celiaci
<input type="checkbox"/> Parcheggio non custodito
<input type="checkbox"/> Parcheggio custodito
<input type="checkbox"/> Parco proprio o giardino
<input type="checkbox"/> Ristorante
<input type="checkbox"/> Ristorante/Self-service
<input type="checkbox"/> Ristorante vegetariano
<input type="checkbox"/> Sala lettura
<input type="checkbox"/> Sala TV
<input type="checkbox"/> Sauna
<input type="checkbox"/> Servizio baby sitting
<input type="checkbox"/> Servizio navetta
<input type="checkbox"/> Servizio lavanderia/biancheria
<input type="checkbox"/> Spiaggia riservata | <input type="checkbox"/> Trattamenti estetici
<input type="checkbox"/> Trattamenti massaggio
<input type="checkbox"/> WI FI

Impianti, attrezzature e servizi sportivi nel complesso
<input type="checkbox"/> Area Fitness
<input type="checkbox"/> Attrezzature/istruttore sub
<input type="checkbox"/> Attrezzature/istruttore Vela
<input type="checkbox"/> Attrezzature/istruttore Windsurf
<input type="checkbox"/> Attrezzature/istruttore Sci nautico
<input type="checkbox"/> Attrezzature/istruttore Sci
<input type="checkbox"/> Campo da golf
<input type="checkbox"/> Campo da tennis
<input type="checkbox"/> Equitazione
<input type="checkbox"/> Istruttore Nordic Walking
<input type="checkbox"/> Palestra attrezzata
<input type="checkbox"/> Piscina coperta
<input type="checkbox"/> Piscina scoperta
<input type="checkbox"/> Ricarica bombole sub

<input type="checkbox"/> Noleggio biciclette
<input type="checkbox"/> Noleggio attrezzature sportive
(specificare quali) _____

Altri impianti, attrezzature e servizi sportivi

_____ |
|--|--|

ALLEGATO B al Decreto n 29 del 20/06/2016

 REGIONE DEL VENETO Giunta Regionale	ASSEVERAZIONE TECNICA STRUTTURE RICETTIVE COMPLEMENTARI
---	--

ASSEVERAZIONE TECNICA ALLEGATA
alla domanda di classificazione da presentare tramite SUAP

IL SOTTOSCRITTO TECNICO

Ing. Arch. Geom. altro titolo professionale idoneo

Nome Cognome
.....

Codice fiscale: | |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Iscritto all'Ordine/Collegio Professionale di al numero
.....

con Studio nel Comune di:

in via n. civico

Tel.: Cell.:

e-mail:

ai fini della classificazione ai sensi dell'art.32 della l.r. n. 11 del 2013 e della Dgr n. 419 del 2015 nella tipologia:

- ALLOGGIO TURISTICO**
 CASA PER VACANZE
 UNITA' ABITATIVA AMMOBILIATA AD USO TURISTICO
 BED & BREAKFAST

della struttura ricettiva denominata _____

situata nel Comune di _____

CAP _____ via _____ N. _____

SOTTOSCRIVE
LA SEGUENTE ASSEVERAZIONE TECNICA
allegata alla domanda di classificazione della struttura ricettiva sopra specificata

I dati catastali N.C.E.U. dell'unità immobiliare sopra indicata sono i seguenti

Categoria:	Classe:	Sezione:	Foglio:	mappale:	subalterno:

ALLEGATO B al Decreto n 29

del 20/06/2016

 REGIONE DEL VENETO Giunta Regionale	ASSEVERAZIONE TECNICA STRUTTURE RICETTIVE COMPLEMENTARI
---	--

La struttura da classificare ha la seguente capacità ricettiva per i seguenti locali di pernottamento:

Tipologia: ALLOGGIO TURISTICO, CASA PER VACANZE, BED and BREAKFAST

Camere	tipo camera			Totale camere	Totale posti letto permanenti ¹	Totale bagni comuni
	singole	doppie	più di 2 letti			
Camere senza bagno						
	tipo camera			Totale camere	Totale posti letto permanenti ¹	Totale bagni
	singole	doppie	più di 2 letti			
Camere con bagno						
TOTALI						

Tipologia: UNITA' ABITATIVE AMMOBILIATE AD USO TURISTICO

Unità abitative	U.A numero	tipo camera			Totale camere	Totale posti letto permanenti ¹	Totale bagni
		singole	doppie	più di 2 letti			
Unità ab. monocalci							
Unità ab. bilocali							
Unità ab. più locali							
TOTALI							

1) numero letti asseverati o autorizzati

ALLEGATO B al Decreto n 29 del 20/06/2016

 <p>REGIONE DEL VENETO Giunta Regionale</p>	<p>ASSEVERAZIONE TECNICA STRUTTURE RICETTIVE COMPLEMENTARI</p>
---	---

IL SOTTOSCRITTO TECNICO

CONSAPEVOLE che la presente asseverazione ed i relativi allegati sono valutati dalla competente Amministrazione provinciale o Città Metropolitana di Venezia, nel procedimento di classificazione della citata struttura ricettiva tramite silenzio assenso a seguito di domanda, ai sensi dell'art.20 della l.n.241/1990, dell'art.32 della l.r. n.11/2013 e della DGR n.419/2015 pubblicata sul BUR del 24.4.2015;

di essere passibile della sanzione penale, prevista dall' art. 21 della L. n. 241/1990 e s.m. e i., nel caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni circa l'esistenza dei presupposti e dei requisiti previsti dalla legge indicati nella presente asseverazione e nei relativi allegati;

di essere passibile della comunicazione al competente Ordine/Collegio professionale per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari e della comunicazione all'autorità giudiziaria per dichiarazioni non veritiere nella presente asseverazione e nei relativi allegati;

ASSEVERA

a) la veridicità dei dati sopra dichiarati relativi alla struttura ricettiva, nonché dei seguenti documenti allegati alla presente asseverazione:

a.1) una relazione tecnica descrittiva della localizzazione nonché delle dimensioni di aree e locali comuni e dei locali di pernottamento, con indicazione per ciascun locale di pernottamento del numero di posti letto ad uso dei turisti;

a.2) numero totale di documenti comprensivi di planimetrie, prospetti e sezioni quotate del complesso, in scala 1:100, corrispondenti agli elaborati grafici approvati dal Comune;

b) che la capacità ricettiva di ciascun locale di pernottamento della suddetta struttura, come indicata nella relazione tecnica allegata di cui alla lettera a.1), è conforme alle vigenti norme edilizie e sanitarie;

Timbro e Firma

(luogo e data)

allegare fotocopia del documento di identità in corso di validità

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA

(Codice interno: 325138)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 11 del 01 aprile 2016

Partecipazione regionale alle manifestazioni fieristiche internazionali dedicate alla promozione del club di prodotto "Veneto Moto Friendly": Motor Bike Expo" di Verona, 21-24 gennaio 2016, "European Bike Festival" di Saint Tropez (F), dal 28 aprile al 1 maggio 2016, "European Bike Week" di Faaker See (A), dal 6 all'11 settembre 2016 e "Intermot" di Colonia (D), dal 5 al 9 ottobre 2016. Piano Turistico Annuale di promozione turistica 2015 e 2016. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 e deliberazioni n. 587/2015, 228/2016 e n. 1501/2015. CIG: 64821252C5.

*[Mostre, manifestazioni e convegni]***Note per la trasparenza:**

Con la partecipazione, in collaborazione con Verona Fiere-Ente Autonomo per le Fiere di Verona, ai principali eventi motociclistici europei, quali "Motor Bike Expo" di Verona "European Bike Festival" di Saint Tropez (F), "European Bike Week" di Faaker See (A) e "Intermot" di Colonia (D), la Regione del Veneto intende confermare il suo interesse verso i nuovi target, quale gli appassionati del turismo sportivo e del mototurismo, un segmento turistico in forte crescita negli ultimi anni, presentando la diversificata offerta turistica regionale in tale settore. Impegno di spesa: euro 60.000,00. Nota n. 330352 del 12 agosto 2015.

Il Direttore

PREMESSO con provvedimento n. 587 del 21 aprile 2015, la Giunta regionale, ai sensi dall'articolo 6) della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, ha approvato il Piano turistico annuale per l'anno 2015 che prevede nell'ambito delle azioni verticali sui mercati la linea di spesa 1.5) " Area mercato Italia", che individua tra i più importanti appuntamenti che si svolgono nei primi cinque mesi del 2016, la manifestazione fieristica "Motor Bike Expo" di Verona dedicata al club di prodotto del settore mototurismo;

PREMESSO con provvedimento n. 228 del 3 marzo 2016, la Giunta regionale, ai sensi dall'articolo 6) della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, ha approvato il Piano turistico annuale per l'anno 2016 che prevede nell'ambito delle azioni verticali di mantenere la partecipazione alla manifestazione MBE di Verona, per la quale la Giunta regionale si è già espressa con proprio provvedimento nel corso del 2015;

PREMESSO che con provvedimento n. 1501 del 29 ottobre 2015 la Giunta regionale ha approvato la partecipazione alla manifestazione fieristica "Motor Bike Expo", che si è svolta a Verona dal 21 al 24 gennaio 2016 e contestualmente il progetto "Veneto Moto Friendly" relativo alla partecipazione ai principali eventi internazionali dedicati al mototurismo, autorizzando un importo massimo di spesa di euro 60.000,00, IVA inclusa;

VISTA la nota n. 330352 del 12 agosto 2015 di VeronaFiere, Ente Autonomo per le Fiere di Verona e organizzatore esclusivo della manifestazione, relativa alla proposta di partecipazione alla manifestazione "Motor Bike Expo" di Verona, dal 21 al 24 gennaio 2016, con uno stand allestito di 70mq e la realizzazione del club di prodotto "Veneto Moto Friendly", nell'ambito del quale l'Ente Fiere di Verona metterà a disposizione un corner espositivo riservato alla Regione anche nelle principali fiere internazionali dedicate al settore del mototurismo, quali "European Bike Festival" di Saint Tropez (F), "European Bike Week" di Faaker See (A) e "Intermot" di Colonia (D) per un importo complessivo di euro 60.000,00, IVA inclusa;

CONSIDERATO che l'iniziativa si inserisce in un contesto di attività realizzate dalla Regione per promuovere l'offerta turistica regionale mirata per gli appassionati del turismo sportivo e, nel caso di specie, al club di prodotto relativo al mototurismo, presentando pacchetti turistici e idee vacanza creati per gli amanti del turismo a 2 ruote e che, pertanto, anche i Consorzi di imprese turistiche partecipano all'iniziativa;

CONSIDERATO che la Regione partecipa alle succitate manifestazioni fieristiche internazionali dedicate al settore del mototurismo per la promozione del relativo club di prodotto regionale "Veneto Moto Friendly", quali "European Bike Festival" di Saint Tropez (F), dal 28 aprile 2016 al 1 maggio 2016, "European Bike Week" di Faaker See (A), dal 6 all'11 settembre 2016, e "Intermot" di Colonia (D), dal 5 al 9 ottobre 2016, con uno spazio espositivo di 6mq allestito da VeronaFiere-Ente Autonomo per le Fiere di Verona all'interno della propria area espositiva, prevedendo anche una serie di interventi di promozione del club di prodotto regionale nei rispettivi mercati turistici europei;

RITENUTO pertanto, opportuno, procedere all'assunzione dell'impegno di spesa a favore di VeronaFiere per l'importo di euro 60.000,00, IVA inclusa, che sarà imputato, quale debito commerciale, al capitolo 101891 del bilancio dell'esercizio finanziario corrente, che offre la necessaria disponibilità;

VISTA la legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTE legge regionali n. 54 del 31 dicembre 2012, n. 1 del 10 gennaio 1997 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione" , n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione", n. 8 del 24 febbraio 2016 "Legge regionale bilancio di previsione 2016-2018";

VISTE le deliberazioni n. 587 del 21 aprile 2015 e n. 228 del 3 marzo 2016 di approvazione del Piano Turistico Annuale di promozione turistica rispettivamente per l'anno 2015 e 2016 e n. 1501 del 29 ottobre 2015;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di impegnare, per le motivazioni espresse nelle premesse, a favore di Verona Fiere, Ente Autonomo per le Fiere di Verona e organizzatore esclusivo della manifestazione, con sede a Verona - C.F./P.IVA 00233750231 - la spesa di euro 60.000,00, IVA inclusa, quale debito commerciale, al capitolo 101891 "Iniziativa per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici" del bilancio di previsione 2016 che presenta la necessaria disponibilità - codice SIOPE 1.03.01 1364 - articolo 007 "Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - V livello del P.d.C. 1.03.02.02.005;
2. di stabilire che l'importo di cui al punto 1) del dispositivo del presente provvedimento verrà liquidato a Verona Fiere, Ente Autonomo per le Fiere di Verona, con sede a Verona - C.F./P.IVA 00233750231 a seguito di presentazione del progetto esecutivo e successivamente alla presentazione di regolare fattura da prodursi entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
3. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011;
4. di dare atto che la spesa, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di provvedere a comunicare ai soggetti beneficiari suindicati le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;
6. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
8. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 325139)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 13 del 07 aprile 2016

Partecipazione istituzionale alla manifestazione fieristica internazionale Vinitaly 2016- Legge regionale 16/80 e successive modifiche DGR 312 del 15 marzo 2016. CIG 6649794F97.*[Mostre, manifestazioni e convegni]***Note per la trasparenza:**

Si provvede a dare esecuzione a quanto stabilito dal Programma Promozionale del Settore Primario 2016 e dalla successiva DGR 312/2016 che prevede la partecipazione a Vinitaly 2016 in programma a Verona dal 10 al 13 aprile 2016. Importo impegnato euro 634.400,00 iva inclusa. Documenti agli atti: offerta tecnico-economica prot. n 74249 del 25 febbraio 2016 CIG 6649794F97.

Il Direttore

VISTA la legge regionale 4 agosto 2006, n.15, la legge regionale 14 marzo 1980 n. 16 3 successive modifiche;

PREMESSO che con provvedimento n. 229 del 3 marzo 2016, la Giunta regionale, ai sensi della legge regionale 16/1980, ha approvato il Programma Promozionale del Settore Primario per l'anno 2016;

PREMESSO che l'Azione 1 ."Iniziative promozionali in Italia"prevede tra l'altro la partecipazione alla manifestazione Vinitaly organizzata dall'Ente Fiere di Verona;

PREMESSO che la Giunta regionale con proprio provvedimento n. 312 del 15 marzo 2016 ha approvato la partecipazione all'iniziativa fieristica Vinitaly 2016 e individuando le seguenti attività operative:

- noleggio del plateatico
- progettazione e realizzazione della copertura del padiglione ospitante le aziende venete, attraverso una qualificazione grafica di grande impatto in grado di promuovere complessivamente il Veneto e l'agricoltura 2.0 sotto il profilo turistico integrato, enfatizzando il connubio fra vino, territorio, cultura e innovazione;
- acquisizione in via esclusiva, dell'innovativo sistema di informazione del vino mediante 8 wine-dispenser", corredati da 20 tessere elettroniche di utilizzo nonché della progettazione e realizzazione di struttura allestitiva inclusa la personalizzazione grafica, che riprenda il format utilizzato a EXPO 2015;
- attrezzature audio e video
- fornitura di dotazioni tecniche;

CONSIDERATO che con lo stesso provvedimento la Giunta regionale dispone di avvalersi per la realizzazione delle attività sopra indicate dell'Ente fieristico organizzatore Ente Autonomo per le Fiere di Verona-Ente di diritto pubblico economico istituito con R.D 30 ottobre 1930 , n. 1646 - esclusivista per le attività richieste;

CONSIDERATO che con il provvedimento 312/2016 la Giunta regionale incarica il Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei provvedimenti derivanti dal suddetto provvedimento, compreso l'impegno contabile delle somme imputando la somma complessiva di Euro 669.600,00 al capitolo di spesa n. 30020 del bilancio di previsione 2016 "Iniziative regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario";

RITENUTO pertanto di provvedere all'assunzione a favore dell'Ente Autonomo per le Fiere di Verona C.F. 00233750231 dell'impegno di spesa totale iva inclusa di Euro 634.400,00 al capitolo 30020 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario in corso che offre la necessaria disponibilità

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "ordinamento del bilancio regionale e della contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale n. 8 del 24/2/2016 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2016, nonché la documentazione agli atti;

decreta

1. di impegnare, per le motivazione espresse nelle premesse, a favore dell'Ente Autonomo per le Fiere di Verona C.F. 00233750231, giusta nota n 74249 del 25 febbraio 2016 - CIG 6649794F97, l'importo di Euro 634.400,00 comprensivo di iva per la partecipazione della Regione Veneto alla manifestazione "Vinitaly 2016" attraverso la

realizzazione delle seguenti attività operative:

- ◆ noleggio del plateatico consistente in un'area espositiva di 240 mq con sopraelevazione;
- ◆ progettazione e realizzazione della copertura del padiglione 4 ospitante le aziende venete, attraverso una qualificazione grafica di grande impatto in grado di promuovere complessivamente il Veneto e l'agricoltura 2.0 sotto il profilo turistico integrato, enfatizzando il connubio fra vino, territorio, cultura e innovazione;
- ◆ noleggio in via esclusiva, dell'innovativo sistema di informazione del vino mediante 8 "wine-dispenser", per un totale di 64 postazioni multimediali a mezzo touch screen, corredati da 20 mila tessere elettroniche di utilizzo nonché della progettazione e realizzazione di struttura allestitiva inclusa la personalizzazione grafica, che riprenda il format utilizzato nel Padiglione Vino a EXPO 2015;
- ◆ attrezzature audio e video, inclusa assistenza tecnica;
- ◆ fornitura di dotazioni tecniche e attrezzature (frigoriferi, lavabicchieri, scaffalature, rifornimento delle apparecchiature elettroniche secondo quanto indicato nel progetto presentato), servizio di approvvigionamento bottiglie per wine-dispenser, servizi tecnici, personale di servizio e pulizia dello stand.;

2. di imputare l'importo complessivo di Euro 634.400,00 che costituisce debito commerciale, sul capitolo 30020 "Iniziativa regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario" dell'esercizio finanziario corrente che offre la necessaria disponibilità - codice SIOPE 1.03.01 1364 - articolo 007 "Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. U.1.03.02.02.005;
3. di stabilire che l'importo di cui al punto 1 verrà liquidato al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione alla Sezione regionale Promozione Turistica Integrata di regolare fattura a saldo, con allegato il dettaglio delle voci fatturate, da prodursi entro 10 giorni dalla conclusione della realizzazione delle iniziative e previa verifica della regolarità del lavoro svolto;
4. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011;
5. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario di cui al punto 1 le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D. Lgs. 118/2011;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 325140)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 14 del 08 aprile 2016

Affidamento servizio presentazione eventi enogastronomici presso lo stand della Regione Veneto alla manifestazione fieristica Vinitaly 2016. D.G.R. n. 229 del 3 marzo 2016. Programma promozionale del Settore Primario 2016. Azione 2) "Iniziative promozionali in Italia" DGR 312 del 15 marzo 2016.*[Mostre, manifestazioni e convegni]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto viene affidato a Casa Shakespeare A.P.S il servizio di presentazione degli eventi enogastronomici presso lo stand della Regione Veneto a Vinitaly 2016 per un importo di Euro 2.440,00. CIG: Z6A1949103.

Il Direttore

PREMESSO che la legge regionale n. 16 del 14 marzo 1980, così come modificata con l.r. 15/2006, prevede, all'articolo 12, che la Giunta regionale approvi annualmente, acquisito il parere della commissione consiliare competente, il Programma Promozionale del Settore Primario con l'individuazione e il coordinamento di tutte le iniziative della Regione e degli enti, aziende ed agenzie dipendenti, corredato delle previsioni di spesa per gruppo omogeneo di iniziative.

PREMESSO che, con delibera n. 229 del 3 marzo 2016, la Giunta regionale ha approvato, a seguito dell'acquisizione del parere della quarta commissione consiliare, il Programma promozionale per il settore primario 2016, articolato in 3 azioni di intervento demandando al Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria del provvedimento.

PREMESSO che l'Azione n. 1) "Iniziative promozionali in Italia", prevede tra l'altro, la partecipazione istituzionale alla manifestazione "Vinitaly" che si terrà a Verona dal 10 al 13 aprile 2016.

PREMESSO che con proprio provvedimento n. 312 del 15 marzo 2016 la Giunta regionale ha approvato la partecipazione alla manifestazione Vinitaly 2016, autorizzando tra l'altro un importo massimo di Euro 35.200,00 per il servizio di presentazione dei prodotti enogastronomici veneti tipici e di qualità presso lo stand regionale.

CONSIDERATO che con decreto n.4 del 4 marzo 2016 a seguito procedura di gara ai sensi della DGR 2401/2012 è stata aggiudicata alla Società "Il Pioppeto" di Vicenza l'attività di catering all'interno dello stand per un importo di Euro 30.536,00.

CONSIDERATA l'opportunità di avere a disposizione presso lo stand un presentatore/conduuttore delle degustazioni guidate che affianchi gli operatori dei Consorzi di tutela negli incontri con il pubblico specializzato.

CONSIDERATO che il servizio da acquisire non è reperibile sulla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e che, ai sensi dell'art. 10 della DGR n. 2401 del 27.11.2012, appartiene alla categoria di servizi eseguibili in economia.

CONSIDERATO che è stata richiesta alla Società Casa Shakespeare, nel cui organigramma lavora il Sig Solimano Pontarollo il cui curriculum risulta essere di comprovata esperienza sia come presentatore che come conoscitore delle produzioni agroalimentari venete, la formulazione di un preventivo per il servizio sopra menzionato presso lo stand della Regione Veneto a Vinitaly 2016.

VISTO il preventivo di Casa Shakespeare pervenuto con protocollo n. 132934 del 6 aprile 2016, per un importo complessivo di 2.000,00 euro iva esclusa.

RITENUTA l'offerta pervenuta corrispondente al servizio richiesto e l'importo richiesto congruo.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, punto a) della Delibera della Giunta Regionale n. 2401 del 27 novembre 2012, è possibile affidare l'importo in parola direttamente ad un determinato operatore economico in quanto inferiore ai 10.000,00 euro.

RITENUTO pertanto di affidare il servizio in oggetto alla Casa Shakespeare di Verona P.IVA e C.F 04295550232 e di provvedere, contestualmente all'assunzione dell'impegno di spesa di Euro 2.440,00 (IVA e ogni altro onere incluso) sul capitolo 30020 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario in corso che offre la necessaria disponibilità;

VISTA la DGR n. 2401/2012. Aggiornamento del Provvedimento recante "Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia" già approvato con D.G.R. 6 marzo 2012, n. 354, alle modifiche normative nel frattempo intervenute. (D.Lgs. n.163/2006; DPR 207/2010; D.G.R. n. 354/2012; L. n. 94/2012; L. n. 135/2012; L. n. 134/2012).

VISTA il provvedimento di Giunta n. 312 del 15 marzo 2016;

VISTA la Legge regionale n. 12/91 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione".

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione".

VISTA la legge regionale 1/2011.

VISTA la legge regionale n. del 24/2/2016, n. 7 Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016.

decreta

1. Di affidare per le motivazioni di cui in premessa, alla Società Casa Shakespeare il servizio di conduzione degli eventi enogastronomici presso lo stand della Regione Veneto alla manifestazione fieristica Vinitaly che si terrà a Verona dal 10 al 13 aprile 2016;
2. di impegnare a favore della Società Casa Shakespeare di Verona P.IVA e C.F 04295550232 l'importo complessivo di Euro 2.440,00 (IVA e ogni altro onere inclusi), che costituisce debito commerciale, sul capitolo 30020 dell'esercizio finanziario corrente che offre la necessaria disponibilità - codice SIOPE 1.03.01 1364 - articolo 007 "Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. 1.03.02.02.005;
3. di stabilire che l'importo di cui al punto 2) del dispositivo del presente provvedimento, verrà liquidato al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione di regolare fattura a conclusione della realizzazione dell'iniziativa e previa verifica della regolarità del lavoro svolto;
4. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011;
5. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario di cui al punto 1 le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D. Lgs. 118/2011;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 325141)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 15 del 08 aprile 2016

Acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario del servizio di presentazione dei prodotti enogastronomici veneti presso lo stand della Regione Veneto alla manifestazione fieristica Vinitaly 2016. CIG: Z8D189D754. Impegno di spesa. Decreto n. 3 del 22 febbraio 2016. Decreto n.4 del 4 marzo 2016. D.G.R. n. 229 del 3 marzo 2016. Programma promozionale del Settore Primario 2016.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento la Regione Veneto - Sezione Promozione Turistica Integrata - impegna l'importo di euro 30.536,00 per la fornitura del servizio di presentazione dei prodotti enogastronomici veneti presso lo stand della Regione Veneto alla manifestazione fieristica Vinitaly 2016 a favore della ditta Ristorante Al Pioppeto di Dussin Sergio.

Il Direttore

PREMESSO che la legge regionale n. 16 del 14 marzo 1980, così come modificata con l.r. 15/2006, prevede, all'articolo 12, che la Giunta regionale approvi annualmente, acquisito il parere della commissione consiliare competente, il Programma Promozionale del Settore Primario con l'individuazione e il coordinamento di tutte le iniziative della Regione e degli enti, aziende ed agenzie dipendenti, corredato delle previsioni di spesa per gruppo omogeneo di iniziative.

PREMESSO che il Piano Promozionale del Settore primario 2016, approvato con dgr n. 229 del 3 marzo 2016, prevede all'Azione n. 1) "Iniziativa promozionali in Italia", la partecipazione istituzionale alla manifestazione "Vinitaly" che si terrà a Verona dal 10 al 13 aprile 2016 e demanda al Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria delle attività.

PREMESSO che con Decreto del Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata n. 3 del 22 febbraio 2016 è stata indetta la procedura di acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario del servizio di presentazione dei prodotti enogastronomici veneti presso lo stand della Regione Veneto alla manifestazione fieristica Vinitaly 2016 (Verona, 10-13 aprile 2016). CIG: Z8D189D754

PREMESSO che con Decreto del Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata n. 4 del 4 marzo 2016 è stato aggiudicato in via definitiva la fornitura del servizio in parola alla ditta Ristorante al Pioppeto di Sergio Dussin che ha presentato l'offerta a prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del dlgs n. 163/2006, per un importo di euro 27.760,00 iva esclusa, demandando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa.

VERIFICATO che, per quanto concerne la spesa da assumere, il capitolo n. 30020 del bilancio regionale denominato "Iniziativa regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario (L.R. 16/1980)" presenta l'occorrente disponibilità.

VISTO il D.lgs. n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

VISTO DPR n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici";

VISTA la DGR n. 229 del 3 marzo 2016 che approva il Programma Promozionale per il Settore Primario 2016;

VISTI i Decreti n. 3 del 22 febbraio 2016 e n. 4 del 4 marzo 2016;

VISTA la Legge regionale n. 12/91 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la l.r. 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la l.r. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 1/2011.

VISTA la legge regionale n. del 24/2/2016, n. 7 Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario

decreta

1. Di impegnare a favore della ditta Ristorante al Pioppeto di Dussin Sergio (C.F. DSSSRG57E30D680Z), per la fornitura del servizio di presentazione dei prodotti enogastronomici veneti presso lo stand della Regione Veneto alla manifestazione fieristica Vinitaly 2016 e per le motivazioni espresse nelle premesse, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, l'importo di 30.536,00 euro, iva e ogni altro onere inclusi.
2. Di stabilire che l'importo di cui al punto 1, verrà liquidato al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione alla Sezione Promozione Turistica Integrata di regolare fattura a saldo da prodursi entro 60 giorni dalla conclusione della realizzazione delle iniziative.
3. Di imputare l'importo di cui al punto 1 (codice SIOPE 1.03.01 - 1364 - articolo 007 "Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - V livello del P.d.C. 1.03.02.02.005), quale debito commerciale, sul capitolo 30020 "Iniziativa regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario (L.-R. 16/1980)" del bilancio dell'esercizio finanziario corrente che presenta la necessaria disponibilità.
4. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
5. Di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionato ai sensi dell'art. 56, comma 1 e 2 del D. Lgs 118/2011.
6. Di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario di cui al punto 1 le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011.
7. Di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.
8. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.
9. Di dare atto che il presente Decreto verrà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ADG ITALIA CROAZIA

(Codice interno: 324970)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ADG ITALIA CROAZIA n. 8 del 09 maggio 2016

**Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia Asse 5 "Assistenza Tecnica".
Acquisizione mediante cottimo fiduciario sul MEPA di un servizio integrato per l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza dei giorni 9 e 10 giugno 2016. Determina a contrarre. CUP H79G1600020007 CIG 6687735D7F.**

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Avvio della procedura di acquisto mediante MEPA, di un servizio integrato per l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia, che si svolgerà a Venezia il 9 e 10 giugno 2016.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Decisione C(2015)9342 del 15 dicembre 2015 della Commissione europea di approvazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia
- DGR n. 257 del 08 Marzo 2016. Composizione e Istituzione del Comitato di Sorveglianza (articoli 47 e 48 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Commissione europea ha adottato, con Decisione C(2015)9342 del 15 dicembre 2015, il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia (di seguito "Programma") presentato dagli Stati membri Italia e Croazia, per il tramite dell'Autorità di gestione;
- l'adozione del Programma è stata notificata in data 18 dicembre 2015 con nota SG-Grefe(2015) D/16356 alla Rappresentanza permanente dell'Italia e da questa trasmessa in data 21 dicembre 2015 alla Presidenza della Regione del Veneto;
- l'art. 47 del Reg. 1303/2013 stabilisce che entro 3 mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione di un Programma venga istituito un Comitato di Sorveglianza con il compito di sorvegliare e verificare l'efficacia dell'attuazione del Programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi;
- gli Stati Membri partecipanti al Programma, nel corso dell'undicesimo incontro della Task Force svoltosi a Venezia il 16 febbraio 2016, hanno concordato la composizione del Comitato di Sorveglianza e le modalità per la sua istituzione, ovvero tramite deliberazione della Giunta regionale e successivo atto dell'Autorità di Gestione di formale nomina dei membri votanti, così come indicati dagli Stati Membri;
- Con DGR n. 257 del 8 Marzo 2016 la Giunta regionale ha preso atto della composizione del Comitato di Sorveglianza del Programma, così come concordato fra gli Stati Membri partecipanti al Programma durante l'incontro della Task Force svoltosi a Venezia il 16 febbraio 2016;
- Con decreto del Direttore della Sezione AdG Italia Croazia n. 3 del 17 marzo 2016 sono stati nominati i membri votanti del Comitato di Sorveglianza del Programma, in attesa dell'individuazione dei membri non votanti in rappresentanza del partenariato che si prevede avvenga in tempo utile per la prima convocazione del Comitato di Sorveglianza;
- l'art. 49 del Reg. 1303/2013 stabilisce che il Comitato di Sorveglianza si riunisca almeno una volta all'anno per valutare l'attuazione del Programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi;
- tra gli Assi di cui è composto il Programma, l'Asse 5 Assistenza Tecnica è finalizzata al supporto e miglioramento della qualità e del grado di incisività della consultazione partenariale e della sorveglianza del Programma;

PRESO ATTO CHE:

- è previsto il primo incontro del Comitato di Sorveglianza nei giorni 9 e 10 giugno 2016 a Venezia, Centro Storico, che vedrà la partecipazione di un numero massimo di 40 persone rappresentanti della Commissione Europea, degli Stati Membri, delle Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit e dei rappresentanti del partenariato del Programma.

RITENUTO CHE:

- al fine di garantire lo svolgimento dell'evento risulta necessario acquisire un servizio integrato comprendente i seguenti servizi:
 - a. organizzazione, coordinamento e assistenza tecnica dell'evento;
 - b. ricerca e locazione sede dell'evento;
 - c. allestimento sede evento;
 - d. allestimenti tecnici;
 - e. catering;
 - f. cena di lavoro;

CONSIDERATO che la base d'asta prevista per la procedura di affidamento in oggetto ammonta a Euro 6.000,00, IVA ed ogni altro onere esclusi;

CONSIDERATO CHE:

- non sono attive convenzioni CONSIP aventi ad oggetto la fornitura di servizi aventi caratteristiche uguali o comparabili a quelle oggetto della presente procedura di affidamento, cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo (cd. Benchmark);
- in assenza di apposita convenzione CONSIP si intende procedere all'individuazione dell'operatore economico aggiudicatario utilizzando lo strumento MEPA mediante "Richiesta di Offerta" (RdO) con ricorso, per quanto riguarda l'aggiudicazione, al criterio del prezzo più basso;
- la RdO, visto l'articolo 30 del D.Lgs. n. 50/2016, sarà inviata a tutti gli operatori economici iscritti in MEPA relativamente al prodotto "Servizi integrati per eventi";
- l'affidamento in argomento rientra nelle fattispecie delle forniture sottosoglia, di cui all'articolo 36 del D.Lgs. n. 50/2016 e sarà aggiudicato a prezzo più basso;
- il contratto avrà durata dalla stipula alla conclusione dell'evento;
- l'intervento proposto è ammissibile all'Asse 5 "Assistenza Tecnica" del Programma;
- gli oneri derivanti dall'affidamento troveranno copertura sui capitoli del bilancio regionale 2016, dedicati all'Assistenza Tecnica del Programma; rispettivamente su: capitolo n. **102664/U** "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) - Acquisto di Beni e Servizi - quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)" e capitolo n. **102665/U** "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) - Acquisto di Beni e Servizi - quota statale (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)";
- la disciplina specifica dell'affidamento e del successivo rapporto contrattuale sono definiti nel Capitolato tecnico (**Allegato A**) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI:

- il Reg. UE n. 1303/2013;
- la Decisione C(2015)9342 del 15 dicembre 2015 che adotta il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 50/2016;
- la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione"
- il D.Lsg. n. 118/2011 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- la DGR n. 257 del 8 marzo 2016;
- il DDR n. 3 del 17 marzo 2016;

RITENUTO altresì di individuare Responsabile Unico del Procedimento la dott. Silvia Majer, Direttore della Sezione Adg Italia-Croazia.

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di avviare, per le motivazioni di cui in premessa, le procedure per l'acquisto sulla piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), con richiesta di offerta in via telematica (RdO), finalizzata all'acquisizione del servizio integrato per l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia, che si svolgerà a Venezia il 9 e 10 giugno 2016;
3. di approvare i seguenti atti di gara, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
4. Capitolato tecnico (**Allegato A**);
5. Schema di dichiarazione di possesso dei requisiti di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016, Scheda informativa (Proposta organizzativa dell'evento) e Informativa sul trattamento dei dati personali, (**Allegato B**);

6. di individuare, quale Responsabile Unico del Procedimento, la Dott.ssa Silvia Majer, Direttore della Sezione AdG Italia Croazia, che adotterà ogni atto ritenuto necessario per il corretto svolgimento della procedura;
7. di stabilire che si procederà all'affidamento del servizio con applicazione del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso;
8. di stabilire un importo a base d'asta indicativo, pari a complessivi Euro 6.000,00 comprensivo di ogni prestazione e spese generali, IVA esclusa;
9. di dare atto che con successivi provvedimenti si provvederà all'aggiudicazione del servizio in argomento ed all'assunzione del necessario impegno di spesa a carico del capitolo n. 102664/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) - Acquisto di Beni e Servizi - quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)" e capitolo n. 102665/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) - Acquisto di Beni e Servizi - quota statale (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)" del bilancio regionale per l'esercizio corrente, che presentano la necessaria disponibilità;
10. di dare atto che è fatta salva, in ogni caso, la facoltà dell'Amministrazione di interrompere, revocare o annullare in qualsiasi momento il procedimento avviato, per ragioni di sua esclusiva competenza, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa;
11. di dare altresì atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Silvia Majer



Allegato A al Decreto n. 8 del 9 maggio 2016

pag. 1/4



CAPITOLATO TECNICO

**Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia (CCI 2014TC16RFCB042).
Servizio integrato per l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza dei giorni 9 e 10 giugno 2016.
CUP: H79G16000020007 CIG: 6687735D7F**

1. Oggetto

Il presente capitolato ha per oggetto la fornitura del servizio integrato per l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia che si terrà a **Venezia**, centro storico, nei giorni 9 e 10 giugno 2016 e vedrà la partecipazione di un numero massimo di **40 persone** rappresentanti della Commissione Europea, degli Stati Membri, delle Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit e dei rappresentanti del partenariato del Programma.

Il presente progetto è finanziato nell'ambito dell'Asse 5 "Assistenza Tecnica" del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia avvalendosi del contributo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale FESR e del Fondo Nazionale di Rotazione FdR.

2. Requisiti minimi del servizio

L'attività oggetto dell'incarico dovrà comprendere tutti i servizi, le forniture, i materiali, il personale e quant'altro occorrente per l'organizzazione e lo svolgimento dell'evento che si svolgerà nelle giornate del 9 e 10 come di seguito indicato:

- 9 giugno, dalle 14:00 alle 18.30 circa ed a seguire cena di lavoro;
- 10 giugno, dalle 09.00 alle 16.00, con lunch buffet.

In particolare dovranno essere compresi i seguenti servizi **minimi**:

1. Organizzazione, coordinamento e assistenza tecnica dell'evento.
2. Ricerca e locazione sede dell'evento:
 - in Venezia centro storico, facilmente raggiungibile a piedi da Piazzale Roma e dalla Stazione ferroviaria (massimo 15-20 minuti);
 - con sala capiente per contenere tavolo conferenze disposto a rettangolo o a "U" per n. 40 persone;
 - con sala separata per catering;
 - con spazio per accoglienza e accreditamento partecipanti.
3. Allestimento sala evento con:
 - tavolo conferenze disposto a rettangolo o a "U" con sedie per n. 40 persone;
 - rivestimento tavolo.
4. Allestimenti tecnici con:
 - a. impianto di amplificazione;
 - b. microfoni fissi sul tavolo;
 - c. impianto per la proiezione e visione di video e slides;

Allegato A al Decreto n. 8 del 9 maggio 2016

pag. 2/4

- d. rete internet e wi-fi;
 - e. schermo per la proiezione;
 - f. registrazione audio digitale;
- 5 catering per un numero massimo di 40 persone (il numero esatto verrà comunicato all'aggiudicatario 3 giorni prima dell'evento) come di seguito specificato:
- a. Servizio di caffetteria per il pomeriggio del giorno 9 giugno (dalle 14.00 alle 18.30 circa,) e per la mattina del giorno 10 giugno (caffè di benvenuto e coffee break):
 - si richiede allestimento di un tavolo con menu minimo: caffè, the, acqua, succhi di frutta, piccola pasticceria;
 - b. lunch buffet per il giorno 10 giugno, previsto indicativamente alle ore 13.30:
 - menu minimo: antipasti misti, 2 primi piatti (di cui 1 a base di carne e/o verdure e 1 a base di pesce), 1 secondo, contorni, dolci, caffè, acqua e vini;
 - c. acqua sul tavolo per i partecipanti;
 - d. allestimento e personale di servizio per il lunch buffet.
- 6 Cena per massimo n. 40 persone in ristorante nei pressi del luogo del convegno (il numero esatto verrà comunicato all'aggiudicatario 3 giorni prima dell'evento):
- Menu a base di pesce (antipasti misti, primo, secondo, contorni, dolce, caffè, acqua e vini) con possibilità di scegliere alternativa a base di carne o vegetale.

3. Importo a base RdO

L'importo complessivo alla base dell'RdO è stabilito in € 6.000,00 entro l'importo massimo a persona di € 78,00 con riferimento ai servizi di catering e cena di cui ai punti 5 e 6 dell'art. 2 del presente capitolato tecnico.

Tali importi si intendono comprensivi di ogni prestazione e onere inerente all'assicurazione delle risorse umane occupate e spese generali franco destinatario, IVA esclusa, per garantire l'esecuzione a regola d'arte del servizio stesso. Gli oneri per la sicurezza, derivanti da interferenze, sono pari a Euro 0,00.

4. Stazione Appaltante e Responsabile Unico del Procedimento

Stazione appaltante è la Regione del Veneto – Giunta Regionale, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901- 30125 Venezia (VE). Responsabile Unico del procedimento è il Direttore della Sezione AdG Italia Croazia Dott.ssa. Silvia Majer

Punti di contatto: tel. 041 2795281, Fax 041 2795226

e-mail: italia.croazia@regione.veneto.it

PEC: dip.cooperazioneinternazionale@pec.regione.veneto.it

5. Criterio di aggiudicazione

Il conferimento dell'incarico avverrà con ricorso al criterio del prezzo più basso.

La RdO potrà essere ritenuta valida anche in presenza di una sola offerta, sempre che sia ritenuta idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Qualora pervengano offerte valide, contenenti proposte economiche uguali, verrà adottato come criterio di aggiudicazione il sorteggio.

L'aggiudicazione avverrà previa verifica dei requisiti dell'insussistenza di motivi di esclusione, come individuati dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non aggiudicare l'appalto in presenza di una sola offerta.

L'amministrazione si riserva il diritto di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto contrattuale, ai sensi dell'articolo 95, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016.

L'Amministrazione potrà avvalersi della facoltà di sospendere, re-indire, annullare o non procedere all'aggiudicazione della gara, motivandone opportunamente le ragioni; inoltre di non stipulare motivatamente il contratto anche qualora sia intervenuta in precedenza l'aggiudicazione.

Allegato A al Decreto n. 8 del 9 maggio 2016

pag. 3/4

L'offerta dovrà avere una validità di 180 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione e sarà vincolante per l'Amministrazione solo dopo l'esecutività del provvedimento di aggiudicazione.

Non saranno ammesse offerte pari o superiori all'importo di cui all'art. 3.

Non sono ammesse offerte che per la determinazione del valore economico o degli elementi essenziali facciano espresso rinvio alle offerte presentate dagli altri operatori; non sono ammesse offerte alternative, o che comunque risultino difformi rispetto all'oggetto della presente procedura di approvvigionamento.

Sono altresì escluse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o incompleto, ovvero riferite ad offerta relativa ad altra/e gara/e.

6. Durata dell'incarico

L'incarico avrà decorrenza dalla data di affidamento alla conclusione dell'evento.

7. Presentazione dell'offerta e documentazione da allegare

Le offerte dovranno essere composte pena di esclusione dai seguenti documenti firmati digitalmente:

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

1. Copia del presente **CAPITOLATO** firmata per presa visione, integrale conoscenza ed accettazione delle condizioni senza alcuna riserva;
2. dichiarazione redatta secondo il fac-simile di cui **all'Allegato 1** al presente capitolato tecnico;
3. **Scheda informativa**: proposta organizzativa dell'evento e dettaglio dei servizi forniti secondo il fac-simile di cui **all'Allegato 2**; tale documento è richiesto ai soli fini della verifica da parte della Stazione Appaltante della sussistenza dei requisiti minimi del servizio, come individuati nell'art. 2 del presente Capitolato.

DOCUMENTAZIONE ECONOMICA

- OFFERTA ECONOMICA, generata automaticamente dal sistema, consistente nell'indicazione del prezzo totale offerto.
- Menù proposto per i servizi di cui ai punti 5 e 6 dell'art. 2 del presente Capitolato, con indicazione del prezzo applicato a persona che non dovrà superare l'importo di € 78,00, IVA esclusa, così come previsto dall'art. 3 del presente Capitolato.

I documenti presentati dall'impresa offerente possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte della stazione appaltante.

L'offerta non verrà aggiudicata a lotti separati, pertanto verranno escluse eventuali offerte incomplete.

8. Pagamenti

Il pagamento avverrà in un'unica soluzione a prestazione eseguita e conforme all'offerta e a seguito di emissione di regolare fattura elettronica che dovrà essere inviata a:

Regione del Veneto – Sezione AdG Italia Croazia, Cannaregio 23 30121, Venezia (Cod. Fisc. 80007580279 – P. IVA 02392630279) Codice Univoco Ufficio **DPHWP2**

con la seguente descrizione:

“Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia. Servizio integrato per l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza dei giorni 9 e 10 giugno 2016.
CUP H79G16000020007 CIG 6687735D7F”

La Stazione Appaltante fornirà indicazioni dettagliate alla ditta aggiudicataria circa gli elementi indispensabili da citare nella fatturazione elettronica.

Allegato A al Decreto n. 8 del 9 maggio 2016

pag. 4/4

9. Varianti

Eventuali varianti potranno essere concordate tra la stazione appaltante e l'aggiudicatario senza pregiudicare la qualità dell'offerta e senza oneri e costi aggiuntivi.

10. Responsabilità e obblighi

L'aggiudicatario riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività previste dal contratto e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni. L'aggiudicatario risponderà altresì di eventuali danni arrecati a persone e a cose facenti capo all'Amministrazione regionale o a terzi, per colpa o negligenza del personale messo a disposizione nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

11. Definizione delle controversie

Le eventuali vertenze tra l'Amministrazione e l'aggiudicatario che non si siano potute definire in via amministrativa, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Venezia.

12. Protocollo di legalità

Al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 9 gennaio 2012, aggiornato al 7 settembre 2015, ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta regionale: [www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalità](http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita).

13. Rinvio

Per tutto quanto non previsto specificamente dal presente Capitolato e in particolare per quanto riguarda le modalità di erogazione del servizio e gli obblighi del fornitore, si fa rinvio agli Allegati 1A e 1B al Bando CONSIP "Eventi2010" per l'abilitazione di fornitori e servizi per la partecipazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per la fornitura di servizi per eventi e per la comunicazione, nonché a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale, in quanto compatibile.

14. Tracciabilità dei flussi finanziari

L'affidatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., nonché quelli derivanti dall'applicazione dell'art. 25 del Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 89 del 23 giugno 2014. In particolare, l'affidatario si obbliga a riportare, nella documentazione contabile, conforme alla normativa succitata, i codici CIG (CIG:6687735D7F) e CUP (CUP: H79G16000020007) associati alla presente procedura.

L'affidatario, inoltre, ai sensi e per gli effetti della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii., si obbliga a utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accessi presso banche o presso la società Poste Italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche, e a comunicarne alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi, insieme alle generalità ed al codice fiscale delle persone delegate ad operare su esso/i.

15. Garanzie

Ai sensi dell'art. 103, comma 11, del D.lgs. n. 50/2016 e nelle more dell'approvazione delle linee guida attuative del nuovo Codice degli Appalti e delle Concessioni ad opera di ANAC, la Stazione Appaltante ritiene di non richiedere all'aggiudicatario la presentazione di garanzie, considerata l'esiguità dell'importo a base d'asta e l'urgenza di affidare il servizio



Allegato B al Decreto n. 8 del 9 maggio 2016

pag. 1/8

Allegato 1 al Capitolato Tecnico DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA REDATTA AI SENSI DEL D.P.R. N. 445 DEL 28 DICEMBRE 2000
 Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia (CCI 2014TC16RFCB042). Servizio integrato per l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza dei giorni 9 e 10 giugno 2016.
 CIG: 6687735D7F CUP: H79G16000020007

Il/La sottoscritto/a nato/a
 il C.F. residente a
 indirizzo n. civico cap ,
 in qualità di (*carica sociale*)
 dell'impresa (indicare l'esatta denominazione comprensiva della forma giuridica).....

CHIEDE

di partecipare alla procedura di cui all'oggetto e, a tale fine,

DICHIARA

consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi del citato d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

1. che i fatti, stati e qualità riportati nei successivi paragrafi corrispondono a verità;
2. di essere il legale rappresentante, con la qualifica di (indicare la qualifica del legale rappresentante all'interno dell'impresa) dell'impresa
 (indicare l'esatta denominazione comprensiva della forma giuridica) ;
 oggetto sociale ;
 con sede legale in ;
 indirizzo n. cap ;
 con sede operativa (se diversa dalla sede legale) in ;
 via n. cap ;
 C.F. P. IVA ;
 n. tel. n. fax ;
 indirizzo posta certificata (PEC)..... ;
 Codice Cliente INAIL n. presso la sede di ;
 Matricola INPS ⁱ (con dipendenti) n. ;
 Matricola INPS ⁱⁱ (senza dipendenti, posizione personale) n. ;
 presso la sede di ;
 Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori applicato:

Allegato B al Decreto n. 8 del 9 maggio 2016

pag. 2/8

3. di aver preso visione e di impegnarsi a sottostare, senza condizione o riserva alcuna, a tutte le disposizioni stabilite nella lettera d'invito e nel foglio patti e condizioni;
4. che nei confronti del concorrente non sussiste alcuna delle cause di esclusione previste all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e, in particolare:
5. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e che non sussistono procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
6. che le persone fisiche con potere di rappresentanzaⁱⁱⁱ e i direttori tecnici, attualmente in carica, sono:

Cognome e nome	nato a	in data	carica ricoperta	
			Rappresentante legale	Direttore Tecnico
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

7. che nei confronti delle persone indicate al punto 6 non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
8. che le persone indicate al punto 6 non sono incorse nella causa di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
9. che nei confronti dell'impresa e di tutte le persone fisiche indicate al punto 6 non ricorre alcuna delle cause di esclusione previste all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e e in particolare:

(barrare l'ipotesi che interessa e completare)

- che nei confronti delle persone fisiche indicate al punto 6 non è mai stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p.;

OVVERO

- che nei confronti delle persone fisiche sotto indicate è stata emessa sentenza passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per i seguenti reati^{iv}:

soggetto condannato
 sentenza/decreto del
 reato
 pena applicata
 - soggetto condannato
 sentenza/decreto del
 reato
 pena applicata
 soggetto condannato
 sentenza/decreto del
 reato
 pena applicata
 soggetto condannato

Allegato B al Decreto n. 8 del 9 maggio 2016

pag. 3/8

sentenza/decreto del
 reato
 pena applicata

- che le condanne per le quali le persone fisiche con poteri di rappresentanza e i direttori tecnici precedentemente elencati abbiano beneficiato della non menzione sono i seguenti:

soggetto condannato
 Sentenza/decreto del

- che le condanne per le quali le persone fisiche con poteri di rappresentanza e i direttori tecnici precedentemente elencati abbiano beneficiato della sospensione della pena sono i seguenti:

soggetto condannato
 Sentenza/decreto del

(Si ribadisce che i reati per i quali si sia beneficiato della non menzione o della sospensione della pena devono essere necessariamente dichiarati.)

- 10. che le persone fisiche con potere di rappresentanza e i direttori tecnici, cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di invio della lettera d'invito, sono:

Cognome e nome	nato a	in data	Carica ricoperta	fino al

- 11. (barrare l'ipotesi che interessa e completare)

che nei confronti delle persone fisiche indicate al punto 10, cessate dalla carica nell'anno antecedente la data di invio della lettera d'invito, non è mai stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. ^v.

OVVERO

che nei confronti delle persone fisiche sotto indicate, cessate dalla carica nell'anno antecedente la data di invio della lettera d'invito, è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per i seguenti reati ^{vi}:

- soggetto condannato

sentenza/decreto del

reato

pena applicata

- soggetto condannato

sentenza/decreto del

reato

pena applicata

- soggetto condannato

sentenza/decreto del

reato

pena applicata

Allegato B al Decreto n. 8 del 9 maggio 2016

pag. 4/8

(barrare l'ipotesi che interessa e completare)

che l'impresa ha adottato i seguenti atti o misure di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata, nei confronti dei soggetti sopra indicati, cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di invio della lettera d'invito:
.....

OVVERO

che l'impresa non ha adottato alcun atto o misura di dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata, nei confronti dei soggetti sopra indicati, cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'invio della lettera d'invito;

12. *(barrare le ipotesi che interessano):*

di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

OVVERO IN ALTERNATIVA

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovino, con riferimento alla scrivente impresa, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 c.c., e di aver formulato l'offerta autonomamente;

OVVERO IN ALTERNATIVA

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente impresa, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 c.c., e di aver formulato l'offerta autonomamente;

13. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;

14. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione vigente;

15. con riguardo agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999, che l'impresa si trova nella seguente situazione

(barrare l'ipotesi che interessa):

di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e di non essere assoggettabile agli obblighi di assunzione obbligatoria di cui alla legge n. 68/1999 in quanto occupa non più di 15 dipendenti, oppure da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000;

OVVERO IN ALTERNATIVA

(in sostituzione della certificazione di cui all'art. 17 della legge n. 68/1999) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e di aver ottemperato alle norme di cui all'art. 17 della legge n. 68/1999 in quanto occupa più di 35 dipendenti, oppure occupa da 15 a 35 dipendenti ed ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000;

16. che l'impresa è consapevole che in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara, la stazione appaltante ne darà segnalazione all'Autorità la quale, qualora ritenga che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, potrà disporre l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara;

17. che l'impresa ha adempiuto, all'interno della propria azienda, agli obblighi in materia di sicurezza previsti dalla vigente normativa;

18. che l'impresa ha tenuto conto, in sede di preparazione dell'offerta, degli obblighi in materia di sicurezza e di condizioni di lavoro, di previdenza e di assistenza a favore dei lavoratori dipendenti in vigore nel luogo dove deve essere eseguito il servizio;

Allegato B al Decreto n. 8 del 9 maggio 2016

pag. 5/8

19. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione vigente;
 20. che l'impresa ha piena conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla determinazione dell'offerta e sull'espletamento del servizio oggetto dell'appalto;
 21. di essere in possesso dell'idoneità professionale e di tutte le autorizzazioni richieste dalla vigente normativa statale e regionale per l'espletamento del servizio oggetto d'appalto;
 22. che il valore economico dell'offerta è adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro ex art. 1 legge n. 327/2000 e di avere tenuto conto dei costi relativi alla sicurezza (d.lgs. n. 81/2008);
 23. di prendere atto che in caso di inesatte o false dichiarazioni, l'Amministrazione si riserva la facoltà di escludere la ditta dalla gara o dall'aggiudicazione della stessa;
 24. di essere in grado di svolgere il servizio per il quale si presenta offerta;
 25. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla determinazione dell'offerta;
 26. (barrare l'ipotesi che interessa):
 - che la ditta è iscritta, per un ramo di attività compatibile con il servizio oggetto dell'appalto, al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di con il numero Repertorio Economico Amministrativo dalla data del
- OVVERO**
- che non sussiste l'obbligo di iscrizione alla C.C.I.A.A. (in tal caso allegare alla dichiarazione copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto);
27. di autorizzare la Stazione appaltante a trasmettere le comunicazioni inerenti la presente procedura per posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:.....

Inoltre,
AI SENSI DELLA LEGGE 13 AGOSTO 2010, N. 136
SULL'OBBLIGO DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI,

DICHIARA

- 1) che in caso di affidamento dell'appalto l'impresa assumerà gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla suddetta legge. A tal fine si impegna:
 - a) ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.A., dedicati alle commesse pubbliche per i movimenti finanziari relativi alla gestione del presente appalto;
 - b) a comunicare alla Regione gli estremi identificativi dei conti correnti di cui al punto precedente, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi, entro sette giorni dalla loro accensione;
 - c) a prevedere nei contratti che saranno sottoscritti con imprese a qualsiasi titolo interessate a servizi oggetto del presente appalto, quali ad esempio subappaltatori/subcontraenti, la clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge, a pena di nullità assoluta dei contratti stessi;
- 2) di essere a conoscenza che la Regione risolverà il contratto in tutti i casi in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi di banche o delle società Poste Italiane S.p.A.

_____, li _____
(luogo, data)

Il Legale rappresentante/procuratore¹

(Sottoscritto digitalmente)

1. ¹ALLEGARE COPIA PROCURA NOTARILE (GENERALE O SPECIALE) O ALTRO DOCUMENTO DA CUI EVINCERE I POTERI DI RAPPRESENTANZA (SOLO QUALORA LA DOCUMENTAZIONE VENGA SOTTOSCRITTA DAL "PROCURATORE/T" DEL CONCORRENTE)

Allegato B al Decreto n. 8 del 9 maggio 2016

pag. 6/8

ⁱ N.B. In caso di mancata iscrizione Inps, precisarne le ragioni con nota a parte da allegare alla presente, specificando anche il diverso fondo di iscrizione.

ⁱⁱ N.B. In caso di mancata iscrizione Inps, precisarne le ragioni con nota a parte da allegare alla presente, specificando anche il diverso fondo di iscrizione.

ⁱⁱⁱ Devono essere indicati: il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società. Vanno annoverati tra i soggetti da indicare anche gli institori.

^{iv} Devono essere dichiarate tutte le condanne subite. Sarà la stazione appaltante a valutare la gravità delle stesse in relazione alla moralità professionale. In particolare, ai fini della dichiarazione (e al fine di non incorrere nell'esclusione per false dichiarazioni) si devono considerare tutte le sentenze e tutti i decreti penali di condanna passati in giudicato nonché le sentenze di applicazione della pena su richiesta ("patteggiamenti") ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. (quindi non solo le condanne che a giudizio del concorrente possano considerarsi "reati gravi in danno allo Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale", perché tale valutazione spetta esclusivamente alla stazione appaltante) e ciò anche nei casi in cui siano stati concessi i benefici della "sospensione della pena" e/o della "non menzione" ai sensi dell'art. 175 c.p., al fine di consentire alla stazione appaltante l'esercizio del "prudente apprezzamento" in ordine all'attinenza dei reati stessi con la sfera della "moralità professionale". Si fa presente, inoltre, che nel certificato del Casellario giudiziale rilasciato ai soggetti privati interessati, non compaiono le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi degli articoli 444 e 445 c.p.p., i decreti penali di condanna, le condanne per le quali è stato concesso il beneficio della "non menzione" ai sensi dell'art. 175 c.p., le condanne per contravvenzioni punibili con la sola pena pecuniaria dell'ammenda che, invece, è obbligatorio dichiarare a pena di esclusione. Pertanto la produzione in sede di offerta del certificato del Casellario giudiziale, stante la detta intrinseca incompletezza dello stesso, non può surrogare l'obbligo di rendere la dichiarazione sostitutiva che dovrà essere sempre prodotta. Nei casi di incertezza si consiglia, pertanto, all'interessato di effettuare presso il competente Ufficio del Casellario giudiziale una semplice visura ai sensi dell'art. 33 del d.P.R. n. 313/2002, con la quale anche il soggetto interessato potrà prendere visione di tutti i propri procedimenti penali, senza le limitazioni sopra indicate. Non è necessario dichiarare l'eventuale esistenza di condanne per le quali è intervenuta la riabilitazione ai sensi dell'art. 178 c.p. o l'estinzione del reato, sempre che l'estinzione sia stata dichiarata con provvedimento della competente autorità giudiziaria. Si avverte, pertanto, che non potrà considerarsi estinto il reato, qualora non sia intervenuta una formale pronuncia di estinzione da parte del giudice dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 676 c.p.p. Non è necessario dichiarare i reati depenalizzati alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte o per i quali sia intervenuta formale revoca della condanna. In caso di mancata compilazione, si dà come dichiarazione la mancanza di condanne.

^v N.B. Valgono le stesse indicazioni della nota 3. In caso di mancata compilazione, si dà come dichiarazione la mancanza di condanne.

^{vi} N.B. Valgono le stesse indicazioni della nota 4. In caso di mancata compilazione, si dà come dichiarazione la mancanza di condanne.

Allegato B al Decreto n. 8 del 9 maggio 2016

pag. 7/8

**Allegato 2 al Capitolato Tecnico
SCHEMA INFORMATIVA****CIG:** 6687735D7F **CUP:** H79G16000020007

Nome ditta offerente:

Denominazione sede in cui si svolgerà l'evento:**Indirizzo :****Sala in cui si svolge l'evento:****Capienza:****Sala per il catering:****Spazio per l'accoglienza e accreditamento partecipanti:****Denominazione locale in cui si svolgerà la cena di lavoro:****Indirizzo :****Altre indicazioni: :**

Gli allestimenti della sala in cui si svolge l'evento e il servizio di catering sono conformi a quanto stabilito all'art. 2 del Capitolato d'oneri.

_____, li _____
(luogo, data)**Il Legale rappresentante/procuratore**

(Sottoscritto digitalmente)

Allegato 3 al Capitolato Tecnico**Informativa sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche.**

(ex art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196)

(da conservare da parte del soggetto che sottoscrive i moduli)

Il D.Lgs. n.196/2003 prevede la tutela delle *persone fisiche* rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità l'acquisizione di beni e servizi per la realizzazione di progetti comunitari. I dati saranno trattati nei modi e nei limiti necessari per il perseguimento di tale finalità.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti necessari per la conclusione dei contratti con la PA, dalla prequalifica all'aggiudicazione e gestione del relativo contratto. Il loro eventuale mancato conferimento costituisce per l'Amministrazione Regionale causa impeditiva al vaglio dell'idoneità del concorrente/contraente.

I dati personali raccolti non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente.

La gestione dei dati è informatizzata e manuale.

Il Titolare del trattamento è: Regione del Veneto/Giunta Regionale.

Il Responsabile del trattamento è il Direttore della Sezione AdG Italia Croazia con sede in Venezia, Cannaregio 23. Il sito Internet di riferimento è: <http://www.regione.veneto.it> . Le competono i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003. Lei potrà, quindi, chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

IL DIRETTORE

SEZIONE ADG ITALIA-CROAZIA

- Dott. Silvia Majer-

(Codice interno: 324971)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ADG ITALIA CROAZIA n. 9 del 10 maggio 2016

Indizione di procedura comparativa per curriculum e successivo colloquio per il conferimento di n. 4 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per posizioni senior nell'ambito del Segretariato congiunto del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020), ai sensi dell'art. 7 co. 6 del D.Lgs. 165/2001. Integrazione della Commissione d'esame nominata con decreto n. 6 del 29 aprile 2016. CUP H79D16000210003.

*[Designazioni, elezioni e nomine]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si procede all'integrazione della Commissione d'esame, nominata con precedente decreto del Direttore della Sezione AdG Italia Croazia n. 6 del 29 aprile 2016 ai fini della procedura di selezione comparativa, indetta con Decreto n. 4 del 11 aprile 2016, per il conferimento di n. 4 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa destinati a posizioni senior quali *financial manager, communication manager, administrative manager e legal expert*.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Decreto del Direttore della Sezione AdG Italia Croazia n. 6 del 29 aprile 2016 "Indizione di procedura comparativa per curriculum e successivo colloquio per il conferimento di n. 4 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per posizioni senior nell'ambito del Segretariato congiunto del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020), ai sensi dell'art. 7 co. 6 del D.Lgs. 165/2001. Nomina Commissione d'esame".

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Decreto del Direttore della Sezione AdG Italia Croazia n. 4 del 11 aprile 2016 è stata indetta una procedura comparativa per curriculum e successivo colloquio per il conferimento di n. 4 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per posizioni senior nell'ambito del Segretariato congiunto del Programma;
- con Decreto del Direttore della Sezione AdG Italia Croazia n. 6 del 29 aprile 2016 è stata nominata la Commissione d'esame ai fini della procedura di selezione delle quattro posizioni senior nell'ambito del Segretariato congiunto del Programma del Segretariato congiunto del Programma di Cooperazione Italia-Croazia, come di seguito composta:
 - ◆ Silvia Majer, direttore della Sezione AdG Italia Croazia, Regione del Veneto (presidente);
 - ◆ Stefania Leoni, funzionario della Regione Emilia Romagna (componente);
 - ◆ Sanja Vranić, funzionario del Ministarstvo regionalnoga razvoja i fondova Europske unije (Ministero per lo Sviluppo regionale e fondi EU) della Repubblica di Croazia (componente);
 - ◆ Mislav Kovač, funzionario del Ministarstvo regionalnoga razvoja i fondova Europske unije (Ministero per lo Sviluppo regionale e fondi EU) della Repubblica di Croazia (componente);
 - ◆ Ivan Curzolo, capo designato del Segretariato congiunto del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia (componente);
 - ◆ Marta Vettore, funzionario della Regione del Veneto, quale esperto per la valutazione del livello di conoscenza della lingua inglese da parte dei candidati (componente aggiuntivo);
 - ◆ Andrea Tasinato, funzionario della Regione del Veneto, con il ruolo di segretario della Commissione, e in qualità di sostituto in caso di necessità, Lisa Schiavetto, funzionario della Regione del Veneto (componente aggiuntivo);

VALUTATA l'opportunità di nominare quale componente sostituto in caso di impedimento di un componente titolare, il dott. Michele Migliori, funzionario presso la Regione Emilia Romagna, già componente della Task force del Programma di Cooperazione Italia-Croazia;

VERIFICATA la disponibilità a partecipare alla Commissione d'esame da parte del dott. Michele Migliori;

decreta

1. di integrare, per le motivazioni espresse in premessa, la composizione della Commissione d'esame, nominata con Decreto n. 6 del 29 aprile 2016 ai fini della procedura di selezione delle posizioni senior nell'ambito del Segretariato congiunto del Programma di Cooperazione Italia-Croazia, includendo quale membro sostituto il dott. Michele Migliori, funzionario della Regione Emilia Romagna;
2. di provvedere all'esecuzione del presente decreto dandone comunicazione all'interessato;

3. di incaricare la Sezione Risorse Umane di pubblicare il presente provvedimento nel sito internet della Giunta Regionale del Veneto;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Silvia Majer

(Codice interno: 324972)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ADG ITALIA CROAZIA n. 10 del 20 maggio 2016

Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia Croazia 2014-2020. Nomina dei rappresentanti dei membri con funzioni consultive comunicati dall'Autorità nazionale croata, in esecuzione di quanto stabilito dai due Stati Membri partecipanti al Programma e di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale 257 dell'8 marzo 2016.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

A seguito all'adozione del Programma di Cooperazione Italia-Croazia con Decisione C(2015) 9342 del 15 dicembre 2015, atteso il conseguente obbligo di istituire il Comitato di Sorveglianza del Programma medesimo, gli Stati Membri partecipanti al Programma hanno concordato la composizione del Comitato di Sorveglianza e le modalità per la sua istituzione, ovvero tramite deliberazione della Giunta regionale e successivi atti dell'Autorità di Gestione di formale nomina dei membri, così come indicati dagli Stati Membri. Dopo la nomina dei membri votanti formalizzata con decreto n. 3 del 17 marzo 2016, con il presente atto si procede alla nomina dei membri croati non votanti (titolari e sostituti) del Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione Italia-Croazia.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 che definisce le norme comuni ai fondi SIE;
- Nota SG-Greffe(2015) D/16356 alla Rappresentanza permanente dell'Italia, con cui si notifica l'adozione del Programma di Cooperazione Italia Croazia;
- Verbale della undicesima riunione della Task Force (Venezia, 16 febbraio 2016);
- Deliberazione della Giunta regionale n. 256 dell'8 marzo 2016 "Presa d'atto della adozione del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Croazia (2014-2020) con Decisione della Commissione Europea C(2015)9342 del 15.12.2015";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 257 dell'8 marzo 2016 "Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Croazia (2014-2020). Composizione e istituzione del Comitato di Sorveglianza (articoli 47 e 48 del Regolamento (UE) n. 1303/2013)";
- Decreto del Direttore della Sezione AdG Italia Croazia n. 3 del 17 marzo 2016 "Nomina membri votanti del Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Croazia 2014-2020 in esecuzione di quanto stabilito dai due Stati Membri partecipanti al Programma e di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale 257 dell'8 marzo 2016".
- Nota 538-06-1-3/024-16-7 del 13 maggio 2016 del Ministero per lo Sviluppo Regionale e i Fondi Europei della Repubblica di Croazia - Direzione per lo Sviluppo Regionale, con cui sono stati comunicati i nominativi dei membri croati con funzioni consultive nel Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione Italia-Croazia.

Il Direttore

PREMESSO che:

- a seguito dell'approvazione del pacchetto di regolamenti sui Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo 2014-2020, sono state definite, con Regolamento (UE) 1303/2013, le norme comuni ai fondi SIE e, con Regolamento 1299/2013, le disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) all'Obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea - CTE;
- la Commissione europea con Decisioni n. C(2014) 3776 e n. C(2014) 3898 del 16 giugno 2014 ha istituito l'elenco dei programmi di cooperazione stabilendo, per il Programma di Cooperazione Italia-Croazia, un sostegno complessivo del FESR pari a Euro 201.357.220,00 per il periodo 2014-2020 e ha definito, quali aree eleggibili ai finanziamenti, 25 Province italiane e 8 Contee croate prospicienti il mar Adriatico;
- il Programma prevede una quota di cofinanziamento nazionale pari ad almeno il 15%, pertanto il sostegno finanziario complessivo, incluso il cofinanziamento nazionale, ammonta a Euro 236.890.849,00;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 230 del 24 febbraio 2015 la Regione del Veneto ha confermato la propria candidatura al ruolo di Autorità di Gestione del Programma;
- la Commissione europea ha adottato, con Decisione C(2015)9342 del 15 dicembre 2015, il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia presentato dagli Stati membri Italia e Croazia, per il tramite dell'Autorità di Gestione;
- l'adozione del Programma è stata notificata in data 18 dicembre 2015 con nota SG-Greffe(2015) D/16356 alla Rappresentanza permanente dell'Italia e da questa trasmessa in data 21 dicembre 2015 alla Presidenza della Regione del Veneto;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 256 dell'8 marzo 2016 la Regione del Veneto ha preso atto dell'avvenuta approvazione del Programma;

- l'articolo 47 del Regolamento (UE) 1303/2013 stabilisce che entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma gli Stati Membri, d'intesa con l'Autorità di gestione, istituiscano un Comitato di Sorveglianza con il compito di sorvegliare e verificare l'efficacia dell'attuazione del Programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi;

ATTESO che:

- nell'undicesimo incontro della Task Force, svoltosi a Venezia il 16 febbraio 2016, alla presenza del Rapporteur della Commissione europea, le Delegazioni italiana e croata hanno concordato la composizione del Comitato di Sorveglianza, fissandola come segue:

I membri votanti del Comitato di Sorveglianza sono designati come segue:

- a. Delegazione italiana: le seguenti Autorità designeranno i loro membri:

Due Rappresentanti designati dal livello nazionale:

- ◇ Un rappresentante dell'Agenzia per la Coesione territoriale;
- ◇ Un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento per le Politiche di Coesione);

Due rappresentanti designati dal livello regionale/locale:

- ◇ Uno della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- ◇ Uno della Regione Emilia Romagna;

- b. Delegazione croata: le seguenti Autorità designeranno i loro membri:

Due rappresentanti designati dal livello nazionale:

- ◇ Un rappresentante del Ministero per lo Sviluppo regionale e i Fondi UE;
- ◇ Un rappresentante del Ministero degli Affari Marittimi, Trasporti e Infrastrutture

Due rappresentanti designati dal livello regionale/locale:

- ◇ Uno della Contea della Lika e di Segna;
- ◇ Uno della Contea Istriana.

I membri non votanti del CdS (con funzioni consultive) sono designati come segue:

- a. Rappresentanze delle autorità pubbliche

Rif. art. 4 co. 1 (a) (ii) del Codice di Condotta europeo sul Partenariato (CdC):

- ◇ Un rappresentante italiano degli enti di formazione, università e centri di ricerca;
- ◇ Un rappresentante croato degli enti di formazione, università e centri di ricerca;
- ◇ Un rappresentante italiano delle maggiori città e aree urbane;
- ◇ Un rappresentante croato delle maggiori città e aree urbane;

Rif. art. 4 co. 1 (a) (iii) del CdC:

- ◇ Una Autorità italiana responsabile della Promozione della parità di trattamento;
- ◇ Una Autorità croata responsabile della Promozione della parità di trattamento;
- ◇ Un rappresentante italiano delle Autorità ambientali;
- ◇ Un rappresentante croato delle Autorità ambientali;

- b. Rappresentanze delle parti economiche e sociali

Rif. art. 4 co. 1 (b) (i) del CdC:

- ◇ Un rappresentante per l'Italia;
- ◇ Un rappresentante per la Croazia;

Rif. art. 4 co. 1 (b) (ii) del CdC:

- ◇ Un rappresentante per l'Italia;
- ◇ Un rappresentante per la Croazia;

c. Rappresentanze della società civile

Rif. art. 4 co. 1 (c) (i) del CdC:

- ◇ Un rappresentante per l'Italia dei partner ambientali;
- ◇ Un rappresentante per la Croazia dei partner ambientali;
- ◇ Un rappresentante per l'Italia degli organismi che promuovono l'inclusione sociale, la parità di genere e la non discriminazione;
- ◇ Un rappresentante per la Croazia degli organismi che promuovono l'inclusione sociale, la parità di genere e la non discriminazione.

I membri con funzioni consultive in rappresentanza delle autorità pubbliche, delle parti economiche e sociali e della società civile saranno comunicati:

- Per l'Italia, dal Comitato nazionale del Programma, che rispetta, nella sua composizione e funzionamento, il CdC sul Partenariato;
- Per la Repubblica di Croazia, dal Ministero per lo Sviluppo regionale e i Fondi UE.

Il CdS comprende anche rappresentanti di:

- Commissione europea;
- Autorità di Gestione;
- Segretariato congiunto, con funzione di supporto al CdS;
- Autorità di Audit.

L'Autorità di Certificazione potrà partecipare su invito, qualora necessario.

- nel corso del medesimo incontro, le Delegazioni italiana e croata hanno segnalato che non sono ancora completamente operativi i rispettivi sistemi di governance nazionali per la Cooperazione Territoriale Europea per il periodo di programmazione 2014-2020, propedeutici alla individuazione dei membri non votanti in rappresentanza del partenariato, e che, con ogni probabilità lo saranno in tempo utile per la prima convocazione del Comitato di Sorveglianza, prevista indicativamente per il mese di maggio 2016;

CONSIDERATO che al fine di garantire il rispetto del termine stabilito 47 del Regolamento (UE) 1303/2013, durante la citata riunione del 16 febbraio 2016 e con l'avallo del Rapporteur della Commissione europea, gli Stati Membri hanno stabilito che il Comitato di Sorveglianza fosse formalmente istituito tramite deliberazione della Giunta regionale, secondo la composizione già concordata e che, subito dopo, si provvedesse tramite atto dell'Autorità di Gestione alla formale nomina dei membri votanti così come individuati dagli Stati Membri;

ATTESO che con deliberazione della Giunta regionale n. 257 dell'8 marzo 2016, in forza di quanto concordato dalle Delegazioni italiana e croata nel più volte citato incontro del 16 febbraio 2016, si è preso atto della composizione del Comitato di Sorveglianza e si è dato atto dell'istituzione del Comitato medesimo;

VISTO che, a seguito della designazione da parte degli Stati Membri dei membri votanti del Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione Italia-Croazia (titolari e sostituti), l'Autorità di Gestione, con proprio decreto n. 3 del 17 marzo 2016, ha provveduto alla loro nomina, demandando la nomina dei membri non votanti a successivo provvedimento, una volta che, resi completamente operativi i sistemi di governance nazionali per la Cooperazione Territoriale Europea, gli Stati Membri avranno provveduto ad indicare i nominativi dei rappresentanti del partenariato;

CONSIDERATO che nella prima decade di giugno si terrà la prima riunione del Comitato di Sorveglianza e che pertanto è necessario provvedere quanto prima alla nomina dei membri non votanti, al fine di consentirne la partecipazione ai lavori del Comitato;

PRESO ATTO che con comunicazione del Ministero per lo Sviluppo Regionale e i Fondi Europei della Repubblica di Croazia - Direzione per lo Sviluppo Regionale n. 538-06-1-3/024-16-7 in data 13 maggio 2016, sono stati indicati i seguenti nominativi, designati quali rappresentanti dei membri con funzioni consultive croati nel Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione Italia-Croazia:

1. Rappresentanze delle autorità pubbliche

Rif. art. 4 co. 1 (a) (ii) del Codice di Condotta europeo sul Partenariato (CdC):

rappresentante croato delle maggiori città e aree urbane:

Associazione delle Città Croate

- ◆ titolare: Tina Bosotin, Advisor nel settore dei Beni Pubblici, dei Fondi Europei e dell'Economia della città di Vodice;
- ◆ sostituto: Ezio Pinzan, Capo del Dipartimento Amministrativo per l'Economia e i Progetti Europei della città di Vodnjan;

Rif. art. 4 co. 1 (a) (iii) del CdC:

Autorità croata responsabile della Promozione della parità di trattamento:

Fondazione Nazionale per lo Sviluppo della Società Civile

- ◆ titolare: Goran Momčilović, Coordinatore per lo Sviluppo e la Cooperazione Internazionale;
- ◆ sostituto: Marko Basara, Incaricato del Monitoraggio Finanziario dei Progetti;

rappresentante croato delle Autorità ambientali:

Agenzia croata per l'ambiente e la natura

- ◆ titolare: Rene Vukelić, Capo del Settore per lo Sviluppo, i Progetti e la Cooperazione Internazionale;
- ◆ sostituto: Irena Vrdoljak, Adviser presso il Dipartimento per la Cooperazione Internazionale, l'Integrazione Europea e i Progetti;

2. Rappresentanze delle parti economiche e sociali

Rif. art. 4 co. 1 (b) (i) del CdC:

Consiglio economico e sociale della Repubblica di Croazia

- ◆ titolare: Marija Šutina, Associazione dei Datori di Lavoro della Croazia, Direttrice di HUP - CRO Industry e dell'Associazione di categoria;
- ◆ sostituto: Slobodan Kapor, Unione dei Sindacati Autonomi della Croazia, Commissario Legale presso UATUC per la Contea Istriana;

Rif. art. 4 co. 1 (b) (ii) del CdC:

Camera dell'Economia Croata

- ◆ titolare: Saša Bukovac - Vicedirettore del Settore Affari Internazionali;
- ◆ sostituto: Vesna Torbarina - Advisor Esperto Senior presso il Settore Affari Internazionali;

3. Rappresentanze della società civile

Rif. art. 4 co. 1 (c) (i) del CdC:

rappresentante per la Croazia dei partner ambientali:

Associazione di Ricerca nelle Scienze Naturali

- ◆ titolare: Vicko Sviličić;
- ◆ sostituto: Zvonko Bumber;

rappresentante per la Croazia degli organismi che promuovono l'inclusione sociale, la parità di genere e la non discriminazione:

Rete contro la povertà - Associazione Pragma

- ◆ titolare: Nedjeljko Marković;
- ◆ sostituto: Jelena Adamlje.

PRESO ALTRESI' ATTO che, non essendo ancora costituito il Comitato nazionale per il Programma Italia - Croazia non è stato ancora possibile acquisire l'indicazione dei rappresentanti dei membri con funzioni consultive italiani nel Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione Italia-Croazia;

RITENUTO di procedere con la nomina dei rappresentanti dei membri con funzioni consultive croati nel Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione Italia-Croazia, demandando la nomina dei rappresentanti dei membri con

funzioni consultive italiani a successivo provvedimento;

decreta

1. di nominare, per le motivazioni espresse in premessa, i rappresentanti dei membri con funzioni consultive croati del Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione Italia-Croazia (titolari e sostituti), così come designati dall'Autorità nazionale croata ed elencati in premessa. Al fine di consentire la divulgazione e comprensione degli effetti dell'atto a cittadini e portatori di interesse di tutta l'area di cooperazione del Programma, il medesimo elenco viene riportato in lingua inglese nell'**allegato A**, essendo l'inglese l'unica lingua ufficiale del Programma;
2. di demandare la nomina dei rappresentanti dei membri con funzioni consultive italiani a successivo provvedimento, una volta che, costituito il Comitato nazionale per il Programma Italia - Croazia, verranno da questo indicati i relativi membri e referenti;
3. di provvedere alla pubblicazione sul sito web del Programma dell'elenco dei membri del Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'articolo 48.2 del Regolamento (UE) 1303/2013;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Silvia Majer



Allegato A al Decreto n. 10 del 20 maggio 2016

pag. 1/2

OBJECT: Interreg V-A Italy-Croatia CBC Programme 2014-2020 Monitoring Committee. Designation of the Croatian members in advisory capacity communicated by Croatian national Authorities, implementing Member States provisions and regional government resolution No 257 dated March 8th, 2016.

INTERREG V-A ITALY – CROATIA 2014-2020 Monitoring Committee members in advisory capacity representing public authorities, economic and social partners and civil society
<p>For the Republic of Croatia, the designated Monitoring Committee members in advisory capacity representing public authorities, economic and social partners and civil society of the Italy-Croatia CBC Programme are:</p> <p>a) Representatives of public authorities Ref. art. 4 co. 1 (a) (ii) of CoC: Croatian representative of major urban Authorities: Association of the Cities in the Republic of Croatia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ms Tina Bosotin, Advisor for Property Affairs, EU Funds and Economy of City of Vodice – representative; • Mr Ezio Pinzan, Head of Administrative Department for Economy and EU project of City of Vodnjan - deputy; <p>Ref. art. 4 co. 1 (a) (iii) of CoC: Croatian public authority responsible for the promotion of equal treatment: The National Foundation for Civil Society Development</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mr Goran Momčilović, Coordinator for Development and International Cooperation – representative; • Mr Marko Basara, Associate for Financial Monitoring of Projects - deputy; <p>Croatian representative of Environmental Authorities: Croatian Agency for Environment and Nature</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mr Rene Vukelić, Head of Sector for Development, Projects and International Cooperation - representative; • Ms Irena Vrdoljak, Adviser in the Department for International Cooperation, European Integration and Projects – deputy; <p>b) Representatives of economic and social partners Ref. art. 4 co. 1 (b) (i) of CoC: Economic and Social Council of the Republic of Croatia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ms Marija Šutina, Croatian Employers' Association, Head of HUP - CRO industry and branch association - representative; • Mr Slobodan Kapor, Union of Autonomous Trade Unions of Croatia, Legal Commissionaire for UATUC for Istarska County - deputy; <p>Ref. art. 4 co. 1 (b) (ii) of CoC: Croatian Chamber of Economy</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mr Saša Bukovac – Assistant Director of Sector for International Affairs - representative;



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 10 del 20 maggio 2016

pag. 2/2

- Ms Vesna Torbarina – Senior Expert Advisor in Sector for International Affairs - deputy;

c) *Representatives of bodies representing civil society*

Ref. art. 4 co. 1 (c) (i) of CoC:

Croatian representative of environmental partners:

Natural Science Research Association

- Mr Vicko Sviličić - representative;
- Mr Zvonko Bumber - deputy;

Representative of the bodies responsible for promoting social inclusion and non-discrimination for Croatia:

Croatian AntiPoverty Network – Pragma Association

- Mr Nedjeljko Marković - representative;
- Ms Jelena Adamlje – deputy.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO

(Codice interno: 324980)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 126 del 17 maggio 2016

Progetto definitivo denominato "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI)" - (ID Piano 625). Importo progetto preliminare approvato (1° stralcio) E.35.300.000,00. CUP H53B11000320003 - CIG 5644415E98 - incarico per la redazione dello studio di impatto ambientale - Liquidazione attività integrative alla TEA S.r.l.

*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dà atto delle attività integrative realizzate dalla Società originariamente incaricata del SIA per la progettazione definitiva, liquidando le relative competenze in forza di quanto disposto dalla DGRV 1003/2012.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGRV 1003/2012.

Il Direttore

PREMESSE:

- Che in esito agli eventi alluvionali del 31 ottobre - 2 novembre 2010 il Presidente del Consiglio dei Ministri con apposita Ordinanza n. 3906 del 13 novembre 2010 ha stabilito le linee fondamentali riguardo gli interventi urgenti di protezione civile. Con tale Ordinanza, all'art. 1, ha altresì nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario delegato per il superamento dell'emergenza.
- Che successivamente con Ordinanza n. 2 del 23 novembre 2010 il Commissario delegato ha nominato i soggetti attuatori, tra i quali figura il Segretario Generale dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione e dell'Adige, nominato soggetto attuatore per la pianificazione di azioni e interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico.
- Che con Ordinanza commissariale n. 11, in data 30 dicembre 2010, è stato istituito il Comitato tecnico scientifico in materia di rischio idraulico e geologico, incaricato di garantire il necessario supporto tecnico alle attività commissariali, relativamente agli aspetti che riguardano la programmazione degli interventi e la redazione del "Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico".
- Che il Piano, redatto ai sensi dell'articolo 1, comma 3, lettera g) dell'O.P.C.M. 4906/2010, prevede interventi strutturali per l'importo complessivo di euro 2.731.971.554,00, di cui euro 2.607.434.000,00 destinati per il dissesto idraulico, euro 112.075.000,00 per il dissesto geologico e euro 12.463.000,00 per il dissesto idraulico forestale. Le soluzioni progettuali individuate per la fase emergenziale sono riportate nel dettaglio e con le relative prescrizioni nella Relazione di Sintesi del Piano.
- Che il Piano in parola, redatto in data 30 marzo 2011, è stato sottoscritto in data 12 aprile 2011 dal Commissario delegato.
- Che con deliberazione n. 1643 del 11/10/2011 la Giunta Regionale ha preso atto dei contenuti del Piano sopracitato.
- Che a fronte della limitata disponibilità di risorse economiche da impegnare nel breve periodo, tra le azioni strutturali prioritarie ve ne sono alcune che rappresentano il punto di partenza per l'attuazione di una politica di difesa idraulica del territorio: si tratta dei principali interventi di laminazione dei colmi di piena, inseriti con priorità 1 nel Piano sopra citato, necessari per dare una prima mitigazione del rischio idraulico nella maggior parte dei territori interessati dalla recente alluvione.
- Che con deliberazione n. 989 del 05/07/2011, la Giunta Regionale ha individuato i primi interventi di mitigazione del rischio idraulico mediante la realizzazione di bacini di laminazione, a salvaguardia dei territori:
 - ◆ del Veronese ricadenti nel bacino del fiume Adige
 - ◆ della città di Vicenza e del territorio vicentino ricadenti nel bacino del fiume Bacchiglione
 - ◆ della città di Padova e dei territori nel bacino del Bacchiglione tra Vicenza e Padova
 - ◆ della "bassa padovana" ricadenti nel bacino del fiume Bacchiglione
 - ◆ dell'"alta padovana" ricadenti nel bacino del fiume Brenta
- Che tra gli interventi di carattere prioritario, già individuati a livello di studio di fattibilità, da sviluppare a livello di progettazione preliminare, vi è anche quello denominato **"Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI)";**
- Che con la medesima deliberazione n. 989/2011 la progettazione preliminare degli interventi sopra specificati è stata demandata al Dirigente della Direzione Difesa del Suolo;

CONSIDERATO che la Direzione Difesa del Suolo ha redatto il progetto preliminare in argomento in data settembre 2013.

VISTO il proprio decreto in data 04 dicembre 2013 n. 421 con il quale è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento in argomento, dell'importo complessivo di Euro 70.700.000,00, di cui Euro 35.300.000,00 per la realizzazione delle opere di 1° stralcio (bacino di monte).

VISTA la deliberazione n. 1003 del 05.06.2012 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il Dirigente della Direzione Difesa del Suolo a sviluppare la progettazione definitiva e lo studio di impatto ambientale dell'intervento sopra citato, anche avvalendosi di Soggetti esterni all'Amministrazione individuati ai sensi delle vigenti normative in materia di OO.PP.

VISTO il proprio decreto in data 19/12/2013 n. 443 con il quale è stato approvato lo schema di lettera di invito per l'affidamento dello studio di impatto ambientale per la progettazione definitiva in parola, impegnando nel contempo la somma complessiva di Euro 115.000,00 (capitolo 101644 - impegno n. 4632 necessaria per l'esecuzione delle attività in argomento;

VISTO il proprio decreto in data 08/07/2014 n. 179 con il quale tali attività sono state affidate alla Società TEA S.r.l. - Territorio Edilizia Ambiente Engineering S.r.l. con sede in via Ugo Foscolo N.10 a Padova - P.IVA 02657950289, per l'importo netto di Euro 45.897,43 (IVA ed oneri accessori esclusi);

VISTA la convenzione sottoscritta in data 08/08/2014 regolante l'incarico in argomento;

DATO ATTO che la Società suddetta ha avviato regolarmente le attività affidate nei termini specificati dalla convenzione suddetta;

DATO ATTO che a seguito delle indagini geotecniche e geologiche effettuate nell'area interessata dalle opere in parola è emersa l'impossibilità di realizzare le arginature perimetrali lato sud - est del bacino di laminazione per l'insufficiente portanza del terreno sottostante;

DATO ATTO altresì che a seguito dei carotaggi ambientali è stata rilevata la presenza di una vecchia discarica di RSU, autorizzata negli anni '80 e non censita nei registri provinciali e regionali, all'interno dell'area del previsto bacino di laminazione;

CONSIDERATO che tali imprevisti hanno reso necessario la revisione generale degli interventi previsti e già sviluppati a livello di progettazione definitiva, al fine di poter avviare la successiva procedura di VIA sul progetto in parola;

DATO ATTO che il RUP, in forza di quanto disposto dalla citata DGRV 1003/2012, ha ordinato nel corso delle varie riunioni tecniche alla Società TEA s.r.l. di sviluppare/aggiornare lo studio di impatto ambientale in relazione alle diverse tipologie di opere progettate al fine di superare gli imprevisti sopra descritti;

DATO ATTO che la Società suddetta ha fornito le integrazioni progettuali nei termini richiesti dal RUP;

VISTA la DGRV 475 in data 19/04/2016 con la quale è stato espresso giudizio di compatibilità ambientale favorevole, nonché contestuale approvazione del progetto in argomento;

VISTA la lettera in data 02/01/2016 con la quale la Società TEA s.r.l. ha chiesto il riconoscimento dei maggiori oneri per le attività integrative effettuate, quantificando gli stessi in complessivi Euro 13.700,00 IVA ed oneri accessori esclusi;

RITENUTO che la richiesta suddetta sia congrua in relazione alle maggiori attività effettuate;

RITENUTO che sussistono i presupposti previsti dall'art. 132 - comma 1 - lett. b) del D.Lgs 163/2006 e s.m.i per riconoscere le attività integrative effettuate dalla Società suddetta;

CONSIDERATO che alla maggior spesa complessiva di Euro 17.382,56 IVA ed oneri accessori compresi da sostenere per il riconoscimento delle attività integrative suddette si può far fronte con le risorse già impegnate con il citato decreto n. 443/2013;

RITENUTO pertanto di poter liquidare alla Società TEA s.r.l. la somma suddetta di Euro 17.382,56 IVA ed oneri accessori compresi, previa presentazione di regolare fattura;

VISTA la DGRV n. 989 del 05/07/2011;

VISTA la DGRV n. 1003 del 05/06/2012;

VISTO il D.lgs. n. 163/2006 e ss. mm. ii.;

VISTO il DPR 5.10.2010 n. 207;

VISTA la L.R. n. 27/2003 e ss. mm. ii.;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e ss. mm. ii.;

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
2. Di riconoscere, ai sensi dell'art. 132 - comma 1 - lett. b) del D.Lgs 163/2006 e smi, le maggiori attività eseguite dalla Società TEA s.r.l. in forza della convenzione sottoscritta in data 08/08/2014 pari ad Euro 13.700,00 IVA ed oneri accessori esclusi.
3. Di liquidare per le motivazioni esposte in premessa alla Società TEA S.r.l. - Territorio Edilizia Ambiente Engineering S.r.l. con sede in via Ugo Foscolo N.10 a Padova - P.IVA 02657950289 la somma di Euro 17.382,56 IVA ed oneri accessori compresi, previa presentazione di regolare fattura, sull'impegno assunto con decreto n. 443 in data 19/12/2013 - capitolo 101644 -impegno n. 4632 e n. 3550 dopo il riaccertamento straordinario dei residui. .
4. Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
5. Il presente decreto sarà pubblicato - in versione integrale - nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tiziano Pinato

(Codice interno: 324981)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 127 del 17 maggio 2016

Progetto definitivo denominato "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI)" - (ID Piano 625). Importo progetto preliminare approvato (1° stralcio) E.35.300.000,00. CUP H53B11000320003 - CIG 5623357CFC - service tecnico per la progettazione definitiva - Liquidazione attività integrative alla Ingegneria 2P & Associati s.r.l.

*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dà atto delle attività integrative realizzate dalla Società originariamente incaricata del service tecnico per la progettazione definitiva, liquidando le relative competenze in forza di quanto disposto dalla DGRV 1003/2012.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGRV 1003/2012.

Il Direttore

PREMESSE:

- Che in esito agli eventi alluvionali del 31 ottobre - 2 novembre 2010 il Presidente del Consiglio dei Ministri con apposita Ordinanza n. 3906 del 13 novembre 2010 ha stabilito le linee fondamentali riguardo gli interventi urgenti di protezione civile. Con tale Ordinanza, all'art. 1, ha altresì nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario delegato per il superamento dell'emergenza.
- Che successivamente con Ordinanza n. 2 del 23 novembre 2010 il Commissario delegato ha nominato i soggetti attuatori, tra i quali figura il Segretario Generale dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione e dell'Adige, nominato soggetto attuatore per la pianificazione di azioni e interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico.
- Che con Ordinanza commissariale n. 11, in data 30 dicembre 2010, è stato istituito il Comitato tecnico scientifico in materia di rischio idraulico e geologico, incaricato di garantire il necessario supporto tecnico alle attività commissariali, relativamente agli aspetti che riguardano la programmazione degli interventi e la redazione del "Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico".
- Che il Piano, redatto ai sensi dell'articolo 1, comma 3, lettera g) dell'O.P.C.M. 4906/2010, prevede interventi strutturali per l'importo complessivo di euro 2.731.971.554,00, di cui euro 2.607.434.000,00 destinati per il dissesto idraulico, euro 112.075.000,00 per il dissesto geologico e euro 12.463.000,00 per il dissesto idraulico forestale. Le soluzioni progettuali individuate per la fase emergenziale sono riportate nel dettaglio e con le relative prescrizioni nella Relazione di Sintesi del Piano.
- Che il Piano in parola, redatto in data 30 marzo 2011, è stato sottoscritto in data 12 aprile 2011 dal Commissario delegato.
- Che con deliberazione n. 1643 del 11/10/2011 la Giunta Regionale ha preso atto dei contenuti del Piano sopracitato.
- Che a fronte della limitata disponibilità di risorse economiche da impegnare nel breve periodo, tra le azioni strutturali prioritarie ve ne sono alcune che rappresentano il punto di partenza per l'attuazione di una politica di difesa idraulica del territorio: si tratta dei principali interventi di laminazione dei colmi di piena, inseriti con priorità 1 nel Piano sopra citato, necessari per dare una prima mitigazione del rischio idraulico nella maggior parte dei territori interessati dalla recente alluvione.
- Che con deliberazione n. 989 del 05/07/2011, la Giunta Regionale ha individuato i primi interventi di mitigazione del rischio idraulico mediante la realizzazione di bacini di laminazione, a salvaguardia dei territori:
 - ◆ del Veronese ricadenti nel bacino del fiume Adige
 - ◆ della città di Vicenza e del territorio vicentino ricadenti nel bacino del fiume Bacchiglione
 - ◆ della città di Padova e dei territori nel bacino del Bacchiglione tra Vicenza e Padova
 - ◆ della "bassa padovana" ricadenti nel bacino del fiume Bacchiglione
 - ◆ dell'"alta padovana" ricadenti nel bacino del fiume Brenta
- Che tra gli interventi di carattere prioritario, già individuati a livello di studio di fattibilità, da sviluppare a livello di progettazione preliminare, vi è anche quello denominato **"Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI)";**
- Che con la medesima deliberazione n. 989/2011 la progettazione preliminare degli interventi sopra specificati è stata demandata al Dirigente della Direzione Difesa del Suolo;

CONSIDERATO che la Direzione Difesa del Suolo ha redatto il progetto preliminare in argomento in data settembre 2013.

VISTO il proprio decreto in data 04 dicembre 2013 n. 421 con il quale è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento in argomento, dell'importo complessivo di Euro 70.700.000,00, di cui Euro 35.300.000,00 per la realizzazione delle opere di 1° stralcio (bacino di monte).

VISTA la deliberazione n. 1003 del 05.06.2012 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il Dirigente della Direzione Difesa del Suolo a sviluppare la progettazione definitiva e lo studio di impatto ambientale dell'intervento sopra citato, anche avvalendosi di Soggetti esterni all'Amministrazione individuati ai sensi delle vigenti normative in materia di OO.PP.

VISTO il proprio decreto in data 19/12/2013 n. 442 con il quale è stato approvato lo schema di lettera di invito per l'affidamento del service tecnico alla progettazione definitiva in parola, impegnando nel contempo la somma complessiva di Euro 120.000,00 (capitolo 101644 - impegno n. 4631) necessaria per l'esecuzione delle attività in argomento;

VISTO il proprio decreto in data 08/07/2014 n. 180 con il quale tali attività sono state affidate alla Società Ingegneria 2P & Associati s.r.l. con sede in San Donà di Piave, via Dall'Armi n. 27/3 P. IVA 02786330270, per l'importo netto di Euro 46.992,00 IVA ed oneri accessori esclusi;

VISTA la convenzione sottoscritta in data 08/08/2014 regolante l'incarico in argomento;

DATO ATTO che la Società suddetta ha avviato regolarmente le attività affidate nei termini specificati dalla convenzione suddetta;

DATO ATTO che a seguito delle indagini geotecniche e geologiche effettuate nell'area interessata dalle opere in parola è emersa l'impossibilità di realizzare le arginature perimetrali lato sud - est del bacino di laminazione per l'insufficiente portanza del terreno sottostante;

DATO ATTO altresì che a seguito dei carotaggi ambientali è stata rilevata la presenza di una vecchia discarica di RSU, autorizzata negli anni '80 e non censita nei registri provinciali e regionali, all'interno dell'area del previsto bacino di laminazione;

CONSIDERATO che tali imprevisti hanno reso necessario la revisione generale degli interventi previsti e già sviluppati a livello di progettazione definitiva, al fine di poter avviare la successiva procedura di VIA sul progetto in parola;

DATO ATTO che il RUP, in forza di quanto disposto dalla citata DGRV 1003/2012, ha ordinato nel corso delle varie riunioni tecniche alla Società Ingegneria 2P & Associati s.r.l. di sviluppare diverse tipologie di opere al fine di superare gli imprevisti sopra descritti;

DATO ATTO che la Società suddetta ha fornito le integrazioni progettuali nei termini richiesti dal RUP;

VISTA la DGRV 475 in data 19/04/2016 con la quale è stato espresso giudizio di compatibilità ambientale favorevole, nonché contestuale approvazione del progetto in argomento;

VISTA la lettera in data 19/01/2016 con la quale la Società Ingegneria 2P & Associati s.r.l. ha chiesto il riconoscimento dei maggiori oneri per le attività integrative effettuate, quantificando gli stessi in complessivi Euro 15.000,00 IVA ed oneri accessori esclusi;

RITENUTO che la richiesta suddetta sia congrua in relazione alle maggiori attività effettuate;

RITENUTO che sussistono i presupposti previsti dall'art. 132 - comma 1 - lett. b) del D.Lgs 163/2006 e smi per riconoscere le attività integrative effettuate dalla Società suddetta;

CONSIDERATO che alla maggior spesa complessiva di Euro 19.032,00 IVA ed oneri accessori compresi da sostenere per il riconoscimento delle attività integrative suddette si può far fronte con le risorse già impegnate con il citato decreto n. 442/2013;

RITENUTO pertanto di poter liquidare alla Società Ingegneria 2P & Associati s.r.l. la somma suddetta di Euro 19.032,00 IVA ed oneri accessori compresi, previa presentazione di regolare fattura;

VISTA la DGRV n. 989 del 05/07/2011;

VISTA la DGRV n. 1003 del 05/06/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. ii.;

VISTO il DPR 5.10.2010 n. 207;

VISTA la L.R. n. 27/2003 e ss. mm. ii.;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e ss. mm. ii.;

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
2. Di riconoscere, ai sensi dell'art. 132 - comma 1 - lett. b) del D.Lgs 163/2006 e smi, le maggiori attività eseguite dalla Società Ingegneria 2P & Associati s.r.l. in forza della convenzione sottoscritta in data 08/08/2014 pari ad Euro 15.000,00 IVA ed oneri accessori esclusi.
3. Di liquidare per le motivazioni esposte in premessa alla Società Ingegneria 2P & Associati s.r.l. con sede in San Donà di Piave, via Dall'Armi n. 27/3 P. IVA 02786330270 la somma di Euro 19.032,00 IVA ed oneri accessori compresi, previa presentazione di regolare fattura, sull'impegno assunto con decreto n. 442 in data 19/12/2013 - capitolo 101644 -impegno n. 4631 e n. 3549 dopo il riaccertamento straordinario dei residui. .
4. Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
5. Il presente decreto sarà pubblicato - in versione integrale - nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tiziano Pinato

(Codice interno: 324982)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 128 del 17 maggio 2016

Progetto definitivo denominato "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI)" - (ID Piano 625). Importo progetto preliminare approvato (1° stralcio) E.35.300.000,00. CUP H53B11000320003 - CIG Z86144D260 - Affidamento incarico per la redazione della perizia giurata di stima degli immobili (terreni e fabbricati) da espropriare e/o asservire.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si affida l'incarico sopra citato necessario per la realizzazione del progetto in argomento. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGRV 1003/2012.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
2. Di affidare in via definitiva, per le motivazioni esposte in premessa, l'incarico di redazione **per la redazione della perizia giurata di stima degli immobili (terreni e fabbricati) da espropriare e/o asservire** per la realizzazione del progetto sopra specificato al dott. Giuliano BERTONI con sede in Padova - Via Montà n. 98/A - C.F. BRTGLN60E22D157G - P.IVA 02718460286, er l'importo di Euro 17.700,00 IVA ed oneri accessori esclusi.
3. Di dare atto che le attività in argomento saranno regolate da apposita convenzione, riportante tutti i termini contrattuali, il cui schema - **allegato A** - viene approvato con il presente provvedimento.
4. Di dare atto che la spesa complessiva da sostenere ammonta ad Euro 22.025,88 di cui Euro 17.700,00 competenze ed Euro 4.325,88 per IVA al 22 % ed oneri accessori.
5. Di dare atto che l'impegno di spesa per l'affidamento dell'incarico in argomento sarà assunto con successivo provvedimento.
6. Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione - in versione integrale - ai sensi dell'art. 23, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
7. Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tiziano Pinato

(Codice interno: 324983)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 167 del 31 maggio 2016

Progetto definitivo denominato "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI)" - (ID Piano 625) - Importo progetto bacino di monte E.31.275.000,000 - CUP H53B11000320003 - Cod. istr. ReNDiS 051R019/G4 - Conferma codice SUP progetto approvato.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si conferma il codice CUP del progetto definitivo approvato in sede di VIA il 19 aprile 2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
2. Di dare atto che il progetto definitivo denominato "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI)" - (ID Piano 625) - (bacino di monte) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 475 del 19.04.2016 è identificato con il CUP H53B11000320003.
3. Di dare atto che medesimo progetto è inserito tra gli interventi finanziati in attuazione dell'*Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con DPCM 15 settembre 2015 (art. 7 - comma 2 del D.L. 12.09.2014 n. 133, convertito con L. 11.11.2014 n. 164)* ed individuato con il Cod. istr. ReNDiS 051R019/G4.
4. Il presente decreto sarà pubblicato - per estratto - nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tiziano Pinato

(Codice interno: 324984)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 168 del 31 maggio 2016

Progetto definitivo dell'intervento di "Realizzazione di un bacino di laminazione sul Torrente OROLO nei Comuni di Costabissara e Isola Vicentina" - (ID Piano758). CUP H35C13000670002 - Cod. istr. ReNDiS 051R020/G4 - Conferma codice CUP progetto approvato.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si conferma il codice CUP del progetto definitivo approvato in sede di VIA il 19 aprile 2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
2. Di dare atto che il progetto definitivo denominato "Realizzazione di un bacino di laminazione sul Torrente OROLO nei Comuni di Costabissara e Isola Vicentina"- (ID Piano 758) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 03/03/2016 è identificato con il CUP H35C13000670002.
3. Di dare atto che medesimo progetto è inserito tra gli interventi finanziati in attuazione dell'*Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con DPCM 15 settembre 2015 (art. 7 - comma 2 del D.L. 12.09.2014 n. 133, convertito con L. 11.11.2014 n. 164)* ed individuato con il Cod. istr. ReNDiS 051R020/G4.
4. Il presente decreto sarà pubblicato - per estratto - nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tiziano Pinato

(Codice interno: 324985)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 176 del 31 maggio 2016

Legge 267/98 e D.G.R.V. 928/2014. Incarico per la fornitura di aggiornamento licenze software nell'ambito delle attività individuate per aggiornare la valutazione delle aree a rischio idrogeologico. CUP H12F14000150001 CIG Z8917CDA76 - Aggiudicazione definitiva e Schema Convenzione.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si aggiudica e si assume l'impegno di spesa per la fornitura di aggiornamento licenze software nell'ambito delle attività individuate per aggiornare la valutazione delle aree a rischio idrogeologico, sulla base di quanto disposto dalle vigenti direttive di bilancio.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con delibera della Giunta Regionale n. 2195 in data 14/07/2000 venivano approvate le procedure di attuazione del programma degli interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico di cui all' art. 1 , comma 2, della legge 267/98;
- con delibera di Giunta Regionale n. 928 del 10/06/2014 sono state definite le attività da realizzare per aggiornare la valutazione delle aree a rischio idrogeologico nel territorio regionale ai sensi della L.267/98;
- con il medesimo provvedimento veniva dato incarico al Direttore della Sezione Difesa del Suolo dello svolgimento di tutte le attività necessarie all'attuazione, ivi compresi l'impegno di spesa e la sottoscrizione di incarichi;
- negli ultimi anni il territorio regionale è stato interessato da numerosi eventi "alluvionali", alcuni di straordinaria intensità (2010 e 2014), che hanno prodotto centinaia di segnalazioni di fenomeni franosi;
- gli uffici della Sezione Difesa del Suolo collaborano con le Autorità di Bacino al fine di mantenere aggiornati i Piani di Assetto Idrogeologico;
- in particolare tra i compiti della Sezione Difesa del Suolo, vi è quello di mantenere aggiornata la situazione di pericolosità geologica sul territorio regionale, attraverso l'inserimento di nuovi fenomeni e la revisione delle pericolosità esistenti sulla base di interventi di mitigazione (strutturali e non) realizzati;
- per le attività di cui sopra gli uffici regionali utilizzano specifici software necessari per la gestione dei dati territoriali;
- che tra i software in possesso sono presenti versioni che, essendo datate, non possono essere installate sulle nuove postazioni PC regionali e che, per l'appunto, richiedono il passaggio alle versioni più recenti;
- che per i motivi esposti tale aggiornamento riveste carattere d'urgenza viste anche le numerose verifiche di pericolosità in atto;

CONSIDERATO:

- che ricorrono i presupposti di cui alla lettera b) del comma 2 dell'art. 57 del Dlgs. 163/06 s.m.i. per un affidamento diretto dell'incarico per il servizio di fornitura dei beni;
- che è stata individuata la ditta ONE TEAM Srl con sede a Milano (MI) in via Rondoni, 1, per un affidamento diretto in quanto la ditta su detta è già stata fornitore per la scrivente Sezione per l'aggiornamento di software analoghi;
- che è stata inviata alla ditta ONE TEAM Srl con lettera protocollo n. 526462 in data 28/12/2015 la richiesta di una offerta per fornitura di aggiornamento licenze software;
- che la ditta ONE TEAM Srl ha presentato un'offerta in merito alla richiesta e protocollata in arrivo con n. 527052 del 28/12/2015;
- che l'offerta presentata dalla ditta ONE TEAM Srl protocollata in arrivo con n. 527052 del 28/12/2015 è congrua rispetto alla richiesta ed economicamente vantaggiosa per l'Amministrazione, data anche la scontistica applicata;

VISTO il proprio decreto nr.424 del 29/12/2015 con il quale si è proceduto all'impegno di spesa nr.00005101, della somma di Euro 20.984,00 comprensiva di I.V.A. al 22% a favore della ditta ONE TEAM Srl Partita I.V.A./C.F. 12272790150, a valere sui fondi disponibili sul capitolo 101665 del bilancio regionale;

CONSIDERATO che dalle successive verifiche, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 163/20006 e smi, nei confronti della Società suddetta non sono emerse cause ostative all'affidamento dell'incarico in argomento;

CONSIDERATO che sussistono le condizioni, ai sensi dell'art. 125 - comma 11 del D.Lgs 163/2006 e smi per procedere all'affidamento definitivo dell'incarico in argomento alla ditta ONE TEAM Srl con sede in con sede a Milano (MI) in via Rondoni, 1, - P.IVA 12272790150 per l'importo di Euro 20.984,00 comprensiva di I.V.A. al 22%;

CONSIDERATO che le attività in argomento saranno regolate da apposita convenzione, riportante tutti i termini contrattuali, il cui schema - **allegato A** - viene approvato con il presente provvedimento;

VISTA la LR 27/2003 e s.m.i.;

VISTO il DPR 207/2010 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 163/2006 e s.m.i.;

VISTA la LR 39/2001 e s.m.i.;

VISTE le vigenti direttive di bilancio;

VISTO il D.lgs. 33/2013;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di affidare in via definitiva, per le motivazioni esposte in premessa, l'incarico per la fornitura di aggiornamento licenze software nell'ambito delle attività individuate per aggiornare la valutazione delle aree a rischio idrogeologico, alla ditta ONE TEAM Srl con sede in con sede a Milano (MI) in via Rondoni, 1, - P.IVA 12272790150 per l'importo di Euro 20.984,00 comprensiva di I.V.A. al 22%;
3. di dare atto che le attività in argomento saranno regolate da apposita convenzione, riportante tutti i termini contrattuali, il cui schema - **allegato A** - viene approvato con il presente provvedimento;
4. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del DLgs. 33 del 14.03.2013;
5. il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tiziano Pinato

ALLEGATO AL D.R. n. 176 IN DATA 31 MAG. 2016

Regione del Veneto
Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste
Sezione Difesa del Suolo

* * * * *

CONVENZIONE

contenente le norme e le condizioni per l'espletamento dell'incarico
**per la fornitura di aggiornamento licenze software nell'ambito delle attività
individuate per aggiornare la valutazione delle aree a rischio idrogeologico .**

CUP H12F14000150001 - CIG Z8917CDA76

TRA

La **Regione del Veneto** – Giunta Regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. e P.IVA 02392630279, rappresentata dal dott. ing. Tiziano Pinato nato a Brugine (PD) il – Direttore della Sezione Difesa del Suolo, che interviene nel presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione del Veneto, in appresso per brevità denominata "Regione".

E

Ing. Riccardo Maria Perego nato a Milano il il quale interviene nel presente atto in qualità di Presidente del CdA - legale rappresentante della società **ONE TEAM S.r.l.** con sede in via Pietro Rondoni n. 1, nel Comune di Milano P.IVA 12272790150 seguito denominato "Contraente".

* * * * *

VISTO il proprio decreto in data 29/12/2015 n. 424 con il quale è stato affidato alla società ONE TEAM S.r.l. sopra citata l'incarico per la fornitura di aggiornamento licenze software nell'ambito delle attività individuate per aggiornare la valutazione delle aree a rischio idrogeologico, per l'importo netto di € 17.200,00 IVA ed oneri

ALLEGATO AL D.R. n. 176 IN DATA 31 MAG. 2016

accessori esclusi, e con successivo decreto in data 31/05/2016 n. 176 è stato approvato lo schema della presente convenzione;

TUTTO CIO' PREMESSO

Le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Oggetto dell'incarico

Il presente incarico riguarda la fornitura di aggiornamento licenze software nell'ambito delle attività individuate per aggiornare la valutazione delle aree a rischio idrogeologico.

Art. 2 - Attività da realizzare dal Contraente

Il Contraente si impegna ad eseguire l'aggiornamento e manutenzione software per l'anno 2016 (Utente: **Regione Veneto** - CUST: **28768**) delle sotto elencate licenze:

ArcGIS Desktop Basic - SU	cod 9:	KEY552406384
Estensione 3DAnalyst - SU	cod 9:	KEY656721114
Estensione Spatial Analyst - SU	cod 9:	KEY712502852
ArcGIS Desktop Basic - SU	cod 8:	KEY553443693
Estensione 3DAnalyst - SU	cod 8:	KEY656570230
Estensione Spatial Analyst - SU	cod 8:	KEY710413214
ArcGIS Desktop Basic - SU	cod 8:	KEY553444348
Estensione 3DAnalyst - SU	cod 8:	KEY656576400
Estensione Spatial Analyst - SU	cod 8:	KEY710425316
ArcGIS Desktop Basic - SU	cod 10:	ESU242158177
ArcGIS Desktop Basic - SU	cod 10:	ESU208620889
ArcGIS Desktop Basic - SU	cod 10:	ESU703736052

Per tutto l'anno 2016 saranno fornite le ulteriori versioni software rilasciate dalla casa produttrice, così come descritto nell'offerta acquisita al protocollo della Giunta

ALLEGATO AL D.R. n. 176 IN DATA 31 MAG. 2016

Regionale al n.527052 del 28/12/2015 da intendersi parte integrante della presente convenzione. Il Contraente dovrà comunicare al Responsabile del Procedimento, individuato nel Direttore della Sezione Difesa del Suolo, il referente responsabile dell'attività affidata con la presente convenzione.

Art. 3 - Attività da realizzare dalla Regione

La Regione eseguirà il download del software da link dedicato ed eseguirà l'installazione dei prodotti su computer della Sezione Difesa del Suolo.

Art. 4 - Documentazione da produrre

Il Contraente fornirà i link dedicati per eseguire le procedure di download dei software in manutenzione, nonché degli ulteriori servizi resi disponibili gratuitamente dal produttore per gli utenti in manutenzione. Resta inteso che sarà fornita assistenza telefonica per la prima installazione dei prodotti in argomento.

Art. 5 - Tempi

Le attività affidate dovranno essere completate entro giorni **30** (trenta) a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente convenzione.

Nel caso il ritardo ecceda i complessivi giorni 10 (dieci) la Regione, senza obbligo di messa in mora, ha la facoltà insindacabile di dichiararsi libera da ogni impegno verso il Contraente, senza che quest'ultimo possa pretendere compensi o indennizzi, sia per onorari che per rimborso spese.

Art. 6 – Compensi e pagamenti

Per l'esecuzione delle attività descritte all'ART. 2 della presente convenzione, al Contraente verrà corrisposto un compenso forfettario pari ad **€ 17.200,00** (IVA ai sensi di legge esclusa). Le competenze dovute saranno liquidate, su presentazione di regolare fattura, in unica soluzione entro 30 (trenta) giorni:

ALLEGATO AL D.R. n. 176 IN DATA 31 MAG. 2016

Art. 7 - Responsabilità nei confronti di terzi

Il Contraente esonera e tiene indenne la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione della presente convenzione.

Art. 8 - Controversie

La competenza a decidere di eventuali controversie in ordine all'esecuzione della presente convenzione è demandata al Foro di Venezia.

Il Contraente elegge domicilio presso la sede della Sezione Difesa del Suolo, Calle Priuli - Cannaregio 99, Venezia.

Per quanto non espressamente previsto con la presente convenzione, le Parti fanno esplicito e concorde rinvio alle vigenti disposizioni normative in materia e regolanti l'esecuzione dei contratti d'appalto.

Art. 9 Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

Il Contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Gli estremi del conto corrente bancario su cui effettuare i pagamenti relativi al

- Banca: Popolare di Milano - Ag. 505 Via Romagnoli n.1 – 20146 Milano
- IBAN:
- Intestato a: ONE TEAM S.r.l. (con sede in via Pietro Rondoni n. 1, Milano)

Sono abilitati ad accedere al conto i signori:

- Riccardo Maria PEREGO
- Alessandro VALRA

Per la fatturazione elettronica:

codice IPA QXXW5W

La Regione procederà alla risoluzione della presente convenzione in tutti i casi in cui

ALLEGATO AL D.R. n. 176 IN DATA 31 MAG. 2016

le transazioni finanziarie derivanti dall'attuazione della convenzione fossero eseguite senza utilizzare lo strumento del bonifico bancario o postale o di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Il Contraente ed eventuali subcontraenti che abbiano notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui sopra, deve procedere all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la Prefettura – Ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

Art. 10 - Oneri a carico del Contraente e clausola d'uso

Tutte le spese del presente atto e da esso derivanti sono a carico del Contraente, il quale dichiara che le prestazioni oggetto dell'Atto medesimo sono soggette ad I.V.A. La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del DPR 26 aprile 1986, n. 131.

Art. 11 - Protocollo di Legalità

Il contraente dichiara di avere preso conoscenza e di accettare le clausole tutte di cui al Protocollo di Legalità in data 07.09.2015.

Art. 12 - Clausola risolutiva espressa

Ai sensi del Protocollo di Legalità del 23 luglio 2014, il contratto si intende automaticamente risolto a seguito dell'esito interdittivo delle informative antimafia di cui al D. Lgs. 159/2011. La clausola risolutiva si applica anche ai subcontraenti.

In caso di risoluzione del contratto per le motivazioni di sopra, si applica una penale a titolo di liquidazione forfettaria del danni, pari al 10% (dieci per cento) del valore del contratto, fatto salvo il maggior danno.

La Regione si riserva di affidare la somma corrispondente alla penale in custodia al Contraente, che le utilizzerà secondo le indicazioni che gli saranno fornite.

ALLEGATO AL D.R. n. 176 IN DATA 31 MAG. 2016

Art. 13 – Clausole generali (in quanto applicabili)

E' fatto obbligo al Contraente di riferire tempestivamente alla Regione ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione della fornitura nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.

Lo stesso obbligo grava sui subcontraenti e su ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nella fornitura in argomento.

La mancata comunicazione delle informazioni di cui sopra, comporta la risoluzione della convenzione e l'applicazione della penale ai sensi del precedente art. 12.

L'osservanza delle disposizioni di cui al presente articolo non sostituisce l'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria.

Nella fase dell'esecuzione, al Contraente è fatto, altresì, obbligo di fornire la documentazione che certifichi la regolarità dei versamenti delle ritenute fiscali sui redditi da lavoro dipendente e dell'IVA dovuta dal subcontraente in relazione alle prestazioni effettuate nell'ambito del rapporto di appalto – subappalto.

La presente convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs 07.11.2005 n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1 comma 1 lettera q-bis del D.Lgs 07.03.2005 n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Per il CONTRAENTE

Ing. Riccardo Maria Perego

Per la REGIONE DEL VENETO

Dott. Ing. Tiziano Pinato

MB

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE PADOVA E ROVIGO

(Codice interno: 325113)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE PADOVA E ROVIGO n. 3 del 08 giugno 2016

Affidamento diretto per la fornitura di assortimenti vari di trachite gialla necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Ditta Toniolo s.r.l. - Importo massimo stimato ; 22.000,00 - CIG ZE81A02E6B.*[Foreste ed economia montana]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta Toniolo s.r.l. l'affidamento per la fornitura di assortimenti vari di trachite gialla necessario alla realizzazione degli interventi previsti in progetti vari.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Preventivo prot. n. 218886 del 06/06/2016;
- Verbale di esame delle offerte del 07/06/2016;

Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

La Dirigente

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con D.G.R. n. 431 del 07/04/2016 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dei Settori Forestali nel corso del 2016, con riflessi programmatici nel 2017 e 2018, e ne ha conseguentemente autorizzato il sostenimento della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti dei Settori Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R. 431/16 dispone che la spesa venga imputata a valore sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità, attribuendo alle prenotazioni il codice SIOPE 2.01.01.2108;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori di presidio forestale programmati nella citata D.G.R. 431/16, si rende necessario provvedere per la fornitura di assortimenti vari di trachite gialla;

CONSIDERATO CHE:

- l'importo massimo della fornitura in oggetto è stimato in Euro 22.000,00 I.V.A. esclusa;
- per la fornitura di assortimenti vari di trachite gialla attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- la presente fornitura non rientra tra le tipologie offerte dal MePA;

RITENUTO di procedere mediante affidamento diretto con valutazione comparativa, così come proposto dal Direttore lavori in data 30/05/2016;

VISTO il verbale di esame delle offerte del 07/06/2016;

RITENUTO che sussistono i presupposti ai sensi dell'art. 36 (contratti sotto soglia), comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, per l'affidamento diretto alla Ditta Toniolo s.r.l. della fornitura di assortimenti vari di trachite gialla;

PRESO ATTO:

- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;

- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. ZE81A02E6B;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- la D.G.R. 431 del 07/04/2016;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, alla ditta Toniolo s.r.l. P.IVA 02632240244 la fornitura di assortimenti vari di trachite gialla, il cui importo massimo viene stimato in Euro 22.000,00 I.V.A. esclusa, necessario all'esecuzione degli interventi di cui a progetti vari;
3. di dar corso al presente affidamento mediante lettera d'ordine, come previsto dall'art. 7 dell'allegato A alla D.G.R. 2401 del 27/11/2012, richiamato il capitolato accettato in sede di presentazione del preventivo;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità, attribuendo alla prenotazione il codice SIOPE 2.01.01.2108;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Miria Righele

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VICENZA

(Codice interno: 324965)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VICENZA n. 8 del 10 giugno 2016

Affidamento del servizio di manutenzione e fornitura pneumatici per i mezzi in dotazione ai cantieri forestali della zona Astico-Posina.CIG Z13197F1DE. Ditta F.lli CORTIANA s.n.c.. P.IVA 00597530245.*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento, per il periodo 13.6.2016 - 31.05.2017, del servizio di manutenzione e fornitura pneumatici per i mezzi in dotazione ai cantieri forestali della zona Astico-Posina, CIG Z13197F1DE , alla ditta Ditta F.lli CORTIANA s.n.c.. P.IVA 00597530245.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta di Offerta prot. n. 201303 del 23/05/2016; Offerta della ditta F.lli CORTIANA s.n.c., ns. prot. n.213715 del 31/05/2016. Verbale di gara n.18 del 06/06/2016; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

La Dirigente

PREMESSO che con L.R. 13 settembre 1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", la Regione ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta ai sensi dell'art.8 della predetta L.R.;

Con D.G.R. n. 431 del 07/04/2016 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dei Settori Forestali nel corso del 2016, con riflessi programmatori nel 2017 e 2018, e ne ha conseguentemente autorizzato il sostenimento della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i dirigenti dei Settori Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;

La citata D.G.R. 431/16 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C.U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità, attribuendo alle prenotazioni il codice SIOPE 2.01.01.2018;

CONSIDERATO che per effettuare gli interventi previsti nella citata D.G.R.431/16 , da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, il Settore Forestale ha in propria dotazione automezzi, attrezzature e mezzi di cantiere, che per il loro utilizzo necessitano di manutenzione ordinaria, di fornitura di pneumatici e, in caso di malfunzionamenti o rotture, di manutenzione straordinaria;

PREMESSO che per l'affidamento del servizio di manutenzione e fornitura pneumatici per i mezzi in dotazione ai cantieri forestali si è ricorso, alla procedura prevista dalla D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012, appurato che il Mercato Elettronico della P.A. (Mepa) e le Convenzioni Consip presenti non forniscono tale servizio;

CHE per quanto sopra è stato acquisito il CIG Z13197F1DE , relativo agli obblighi di tracciabilità;

DATO ATTO che con note del 23 maggio 2016 si è proceduto all'invio della richiesta di offerta, invitando n. 3 operatori economici;

DATO ATTO che entro il termine di scadenza per la presentazione dell'offerta, risulta essere pervenuta l' offerta della ditta:

- F.lli CORTIANA s.n.c..

CONSIDERATO che secondo i criteri di valutazione previsti, l'offerta è risultata comunque conveniente economicamente per l'Amministrazione Regionale (stesso prezzo orario manodopera del 2015), come risulta dal verbale di gara n. 18 del 06/06/2016;

DATO ATTO che sussistono i presupposti per procedere all'affidamento del servizio in oggetto;

DATO ATTO che è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti previsti;

DATO ATTO che si procederà alla stipula di un formale contratto con la ditta -F.lli CORTIANA s.n.c., per la definizione in sede civile del presente affidamento, per il periodo 13.06.2016 - 31.05.2017;

CONSIDERATO che il costo complessivo del servizio è stabilito in relazione al numero degli interventi che saranno eseguiti durante la durata del contratto stesso e che, a titolo indicativo, si può preventivare un costo complessivo annuo, considerando lo storico della spesa, massimo di circa 9.999,00 Euro (IVA esclusa);

VISTA la L.R. 13 settembre 1978, n. 52;

VISTA la L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;

VISTA la L.136 del 13 agosto 2010;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTI il D.Lgs.18 aprile 2016 n.50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i;

VISTA la D.G.R.V. 27 novembre 2012, n. 2401;

VISTA la D.G.R. 431 del 07.04.2016;

VISTO il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. n. 1036 del 04/08/2015;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare alla ditta F.lli CORTIANA s.n.c., P.IVA 00597530245, il servizio di manutenzione e fornitura pneumatici per i mezzi in dotazione ai cantieri forestali della zona Astico-Posina per il periodo 13.06.2016 - 31.05.2017.
3. di dare atto che, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti ed acquisito il Durc;
4. di dar corso alla stipula di un formale contratto per la definizione in sede civile del presente affidamento;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Miria Righele

(Codice interno: 324966)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VICENZA n. 9 del 13 giugno 2016

Affidamento diretto del servizio di manutenzione e fornitura pneumatici per i mezzi in dotazione ai cantieri forestali della zona Brenta.CIG Z49196397C. Ditta F.lli FARINA s.r.l.. P.IVA 02212370247.*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento diretto , per il periodo 15.6.2016 - 31.05.2017, del servizio di manutenzione e fornitura pneumatici per i mezzi in dotazione ai cantieri forestali della zona Brenta, CIG Z49196397C. Ditta F.lli FARINA s.n.c.. P.IVA 02212370247.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Offerta della ditta F.lli FARINA s.r.l., ns. prot. n.213715 del 08/06/2016. Verbale di gara n.19 del 08/06/2016; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

La Dirigente

PREMESSO che con L.R. 13 settembre 1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", la Regione ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta ai sensi dell'art.8 della predetta L.R.;

Con D.G.R. n. 431 del 07/04/2016 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dei Settori Forestali nel corso del 2016, con riflessi programmatori nel 2017 e 2018, e ne ha conseguentemente autorizzato il sostenimento della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i dirigenti dei Settori Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;

La citata D.G.R. 431/16 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C.U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità, attribuendo alle prenotazioni il codice SIOPE 2.01.01.2018;

CONSIDERATO che per effettuare gli interventi previsti nella citata D.G.R.431/16 , da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, il Settore Forestale ha in propria dotazione automezzi, attrezzature e mezzi di cantiere, che per il loro utilizzo necessitano di manutenzione ordinaria, di fornitura di pneumatici e, in caso di malfunzionamenti o rotture, di manutenzione straordinaria;

PREMESSO che per l'affidamento del servizio di manutenzione e fornitura pneumatici per i mezzi in dotazione ai cantieri forestali si è ricorsi, alla procedura prevista dalla D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012, appurato che il Mercato Elettronico della P.A. (Mepa) e le Convenzioni Consip presenti non forniscono tale servizio;

CHE per quanto sopra è stato acquisito il CIG Z49196397C , relativo agli obblighi di tracciabilità;

DATO ATTO che con note del 23 maggio 2016 si era proceduto all'invio della richiesta di offerta, invitando n. 3 operatori economici;

DATO ATTO che entro il termine di scadenza per la presentazione dell'offerta, non era pervenuta alcuna offerta;

RITENUTO di poter procedere mediante affidamento diretto, così come proposto dal Direttore lavori;

DATO ATTO che sussistono i presupposti per procedere all'affidamento diretto del servizio in oggetto, ai sensi dell'art.36,comma 2 lett.a) del D.Lgs.50/2016;

ESAMINATA il preventivo del 13.6.16, prot.n.228600, della ditta F.lli FARINA s.r.l. che reca prezzi congrui e risulta conveniente economicamente per l'Amministrazione Regionale;

DATO ATTO che è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti previsti;

DATO ATTO che si procederà alla stipula di un formale contratto con la ditta F.lli FARINA s.r.l., per la definizione in sede civile del presente affidamento, per il periodo 15.06.2016 - 31.05.2017;

CONSIDERATO che il costo complessivo del servizio è stabilito in relazione al numero degli interventi che saranno eseguiti durante la durata del contratto stesso e che, a titolo indicativo, si può preventivare un costo complessivo annuo, considerando lo storico della spesa, massimo di circa 9.999,00 Euro (IVA esclusa);

VISTA la L.R. 13 settembre 1978, n. 52;

VISTA la L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;

VISTA la L.136 del 13 agosto 2010;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTI il D.Lgs.18 aprile 2016 n.50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i;

VISTA la D.G.R.V. 27 novembre 2012, n. 2401;

VISTA la D.G.R. 431 del 07.04.2016;

VISTO il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. n. 1036 del 04/08/2015;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare ai sensi dell'art.36, comma 2, lett.a) del D.Lgs.50/2016 alla ditta F.Ili FARINA s.r.l., con sede a Romano d'Ezzelino (VI), via XXV Aprile 2, P.IVA 02212370247, il servizio di manutenzione e fornitura pneumatici per i mezzi in dotazione ai cantieri forestali della zona Brenta per il periodo 15.06.2016 - 31.05.2017.
3. di dare atto che, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti ed acquisito il Durc;
4. di dar corso alla stipula di un formale contratto per la definizione in sede civile del presente affidamento;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Miria Righele

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE

(Codice interno: 324979)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE n. 71 del 13 giugno 2016

ELETTRICA VENETA S.R.L. Rinnovo di concessione di derivazione d'acqua dai canali Battaglia e Bisatto presso l'Arco di Mezzo Impianto idroelettrico di Battaglia Terme Ex Mulino dei sei. Comune di localizzazione: Battaglia Terme (PD). Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 20 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 10/1999 e ss.mm.ii., DGR n. 575/2013). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con una prescrizione.

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento esclude dalla procedura di V.I.A., con una prescrizione, l'istanza presentata dalla Società ELETTRICA VENETA S.r.l., riguardante il rinnovo di concessione di derivazione d'acqua dai canali Battaglia e Bisatto presso l'Arco di Mezzo ai fini di alimentare un impianto idroelettrico in funzione in comune di Battaglia Terme (PD).

Il Direttore

VISTA l'istanza di verifica, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., presentata dalla ditta "ELETTRICA VENETA S.r.l." (C.F./P.IVA 03224980288), con sede legale in Due Carrare (PD) in via IV Novembre 22 CAP 35020, acquisita dagli Uffici della Sezione Coordinamento Attività Operative con prot. n. 73290 del 25/02/2016, relativa all'intervento in oggetto specificato;

VISTO l'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116"

VISTA la L.R. n.10 del 26/03/1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale" che ha abrogato la L.R. n.10 del 26 marzo 1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale";

VISTO l'art. 22 comma 2 della citata L.R: 4/2016 che stabilisce che "alle procedure avviate in epoca antecedente alla data di entrata in vigore della presente legge, ovvero avviate successivamente nelle more degli adempimenti di cui all'articolo 21, si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10 del 1999 ivi compresa la disciplina in materia di Commissione VIA di cui agli articoli 5 e 6 della medesima legge regionale n. 10 del 1999 nel testo previgente la modifica introdotta dall'articolo 44 della legge regionale 27 aprile 2015, n. 6 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015";

CONSIDERATO che, ad oggi, non risultano emanati gli atti di cui all'art. 21 della citata L.R. n. 4 del 18/02/2016;

VISTA la D.G.R. n. 575 del 03/05/2013 "*Adeguamento alla sopravvenuta normativa nazionale e regionale delle disposizioni applicative concernenti le procedure di valutazione di impatto ambientale di cui alla D.G.R. n. 1539 del 27/09/2011 e sua contestuale revoca*";

PRESO ATTO che il proponente ha provveduto, ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006, al deposito di copia integrale degli atti presso il Comune di localizzazione dell'intervento e che, ai sensi del D.L. n. 91 del 24/06/2014, convertito con L. 11 agosto 2014, n. 116, l'avviso dell'avvenuta trasmissione è stato pubblicato sul sito web del Settore V.I.A. della Regione Veneto in data 18/03/2016;

VISTA la nota prot. n. 117275 del 24/03/2016 con la quale gli Uffici della Sezione Coordinamento Attività Operative hanno comunicato l'avvio del procedimento a decorrere dal 18/03/2016;

PRESO ATTO che l'istanza riguarda il rinnovo di concessione di derivazione d'acqua dei canali Battaglia e Bisatto presso l'Arco di Mezzo per l'alimentazione della centrale idroelettrica esistente e in funzione di Battaglia Terme Ex Mulino dei sei e che non sono previste modifiche alle portate prelevate, al salto o agli impianti;

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione Regionale V.I.A. nella seduta del 06/04/2016, durante la quale è stato nominato un Gruppo Istruttorio, incaricato dell'approfondimento del progetto;

CONSIDERATO che, in data 28/04/2016, il gruppo istruttorio della Commissione Regionale VIA, al quale è stato affidato l'esame del progetto, ha effettuato un sopralluogo con il coinvolgimento degli enti e delle amministrazioni interessate;

CONSIDERATO che non sono pervenute osservazioni nei termini previsti dal comma 3 dell'art. 20 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, ai sensi della DGR n. 2299/2014, la verifica dell'effettiva non necessità della procedura per la Valutazione di Incidenza Ambientale dovrà essere effettuata dall'autorità competente all'approvazione del progetto, rimandando perciò alla stessa l'opportunità di prescrivere adeguate misure cautelative nell'ambito del proprio procedimento;

SENTITA la Commissione Regionale V.I.A., la quale, nella seduta del 01/06/2016, preso atto e condiviso le valutazioni del Gruppo Istruttorio di seguito riportate:

- visto le vigenti norme in materia;
- valutate le caratteristiche del progetto, la sua localizzazione nel più ampio contesto antropico ed ambientale;
- valutate le caratteristiche antropiche ed ambientali del sito allo stato di fatto e pertanto al momento zero;
- valutato che il progetto prevede il rinnovo della concessione senza modifiche agli impianti o alla portata prelevata;
- vista ed analizzata l'istanza di procedura di Verifica di Assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.i..) presentata dalla Società Elettrica Veneta S.r.l., ed acquisita con nota prot. n. 73290 del 25/02/2016, relativa al progetto specificato in oggetto, con relativa documentazione progettuale e Studio Preliminare Ambientale;
- considerato che lo stato ecologico del corso d'acqua Battaglia è stato classificato "sufficiente" e che quello del corso d'acqua Bisatto è stato classificato "buono" in base alla D.G.R.V. n.1856 del 12 dicembre 2015;
- visto e considerato l'analisi degli impatti e degli impatti cumulativi all'opera in progetto;
- valutato che la derivazione, prevede l'integrale e pressoché immediata restituzione delle acque prelevate, e pertanto non altera il bilancio idrico e idrogeologico a scala di bacino;
- tenuto conto dei criteri di cui all'allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

ha valutato che l'intervento non possa comportare impatti significativi negativi sulle componenti ambientali e, pertanto, ha espresso parere favorevole all'esclusione del medesimo dalla procedura di V.I.A. di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con la seguente prescrizione:

1. Prescrive il rispetto del parere della Provincia di Padova del 22/12/2015 relativamente agli obblighi ittiogenici, da espletarsi preferibilmente con la specie anguilla (*Anguilla anguilla*), come riportato a pag. 54 dello Studio Preliminare Ambientale datato febbraio 2016.

CONSIDERATO che, nella seduta della Commissione Regionale VIA del 01/06/2016, è stato approvato il verbale seduta stante;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.
2. Di prendere atto del parere espresso dalla Commissione regionale VIA nella seduta del 01/06/2016 in merito al progetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di escluderlo dalla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. con la prescrizione di cui alle premesse.
3. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010.
4. Di trasmettere il presente provvedimento alla ditta "ELETTRICA VENETA S.r.l." (C.F./P.IVA 03224980288), con sede legale in Due Carrare (PD) in via IV Novembre 22 CAP 35020 - PEC: *elettricaveneta@legalmail.it*, e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso al Sezione Bacino idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Padova e al Comune di Battaglia Terme (PD).
5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

(Codice interno: 325116)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 18 del 13 giugno 2016

Criteri di priorità clinica per il trattamento radioterapico nelle strutture pubbliche e private accreditate della Regione Veneto.*[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:

Nell'ottica di assicurare equità ed omogeneità di cura in tutta la Regione Veneto nell'accesso al trattamento radioterapico, vengono approvati criteri di priorità clinica per patologia.

Il Direttore

CONSIDERATO quanto previsto dalla DGR n. 863 del 21 giugno 2011, con la quale la Giunta Regionale ha recepito l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano sul piano nazionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2010-2012 ed adottato il Piano Attuativo Regionale;

VISTA la necessità di dare piena attuazione al Nuovo Piano Nazionale 2010-2012 con particolare riferimento all'area oncologica, secondo quanto disposto con DGR n. 863 del 21 giugno 2011, definendo non solo i tempi ed i percorsi diagnostico terapeutici (PDTA) ma anche i tempi massimi di attesa a garanzia della tempestività del trattamento radioterapico;

VISTA la DGR n. 2067 del 19 novembre 2013 con la quale è stata istituita la Rete Oncologica Veneta (ROV) identificando i livelli della stessa;

RILEVATA la necessità di addivenire, sulla scorta delle più recenti acquisizioni scientifiche nazionali ed internazionali, alla definizione di criteri di priorità clinica per l'accesso al trattamento radioterapico, al fine sia di garantire equità ed omogeneità di accesso e di cura in tutte le strutture pubbliche e private accreditate della regione, sia di rendere possibile la valutazione della performance di tutte le unità operative di Radioterapia;

PRESO ATTO del documento elaborato dal gruppo tecnico costituito da autorevoli figure professionali del SSR operanti nell'ambito della radioterapia della Regione Veneto (documento agli atti della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria);

RITENUTO, per quanto finora espresso, di approvare i criteri di priorità per accedere ai trattamenti di radioterapia presso le strutture pubbliche e private accreditate della Regione del Veneto, di cui all'**Allegato A** parte integrante del presente atto;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare i criteri di priorità clinica per l'accesso al trattamento radioterapico di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento e che devono trovare puntuale applicazione in tutte le strutture pubbliche e private accreditate della regione Veneto;
3. di incaricare il Settore Assistenza Ambulatoriale dell'esecuzione del presente atto;
4. di incaricare i Direttori Generali ed i Commissari delle Aziende Ulss della trasmissione del presente atto a tutte le strutture sanitarie private accreditate interessate;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio della Regione;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Claudio Pilerci



Allegato A al Decreto n. 0018 del 13 GIU 2016

pag. 1/6

CLASSI DI PRIORITÀ CLINICA PER L'ESECUZIONE DEL TRATTAMENTO RADIOTERAPICO

L'erogazione di trattamenti radioterapici in regime di SSN avviene nel rispetto dei criteri di priorità clinica definiti per patologia.

Le classi di priorità sono quattro come descritto nella tabella che segue:

CODICE BIANCO	CODICE VERDE	CODICE GIALLO	CODICE ROSSO
Trattamenti differibili	Trattamenti prioritari	Trattamenti programmati	Trattamenti - A Urgenti - B Palliativi
90-120 gg dalla 1° visita radioterapica o data in cui viene posta indicazione al trattamento radioterapico	30-60 gg dalla 1° visita radioterapica o data in cui viene posta indicazione al trattamento radioterapico	SECONDO GIUDIZIO CLINICO Non oltre 180 gg dalla 1° visita radioterapica o data in cui viene posta indicazione al trattamento radioterapico	- A entro 72 ore dalla 1° visita radioterapica - B entro 10-15 gg dalla 1° visita radioterapica o data in cui viene posta indicazione al trattamento radioterapico

Vengono riportati nel **paragrafo 1** i criteri clinici per ciascuna classe di priorità, nel **paragrafo 2** vengono illustrate nel dettaglio le tempistiche indicate per ciascuna sotto categoria di diagnosi neoplastica.

Allegato A al Decreto n. 0018 del 13 GIU 2016 pag. 2/6

Paragrafo 1. Criteri clinici per ciascuna classe di priorità

TRATTAMENTI DIFFERIBILI 90-120 gg

- Carcinoma della mammella
- Adenocarcinoma prostatico

TRATTAMENTI PRIORITARI 30-60 gg

- Neoplasie ORL
- Neoplasie Polmonari
- Linfomi
- Tumori cerebrali

TRATTAMENTI PROGRAMMATI Secondo giudizio clinico non oltre 180 gg

- Neoplasie gastrointestinali
- Neoplasie ginecologiche

TRATTAMENTI: URGENTI: 72 ore / PALLIATIVI: 10-15 gg

- URGENTI:
 - o Compressione del midollo spinale
 - o Ostruzione della vena cava superiore
- PALLIATIVI:
 - o Dolore intenso intrattabile con terapia medica
 - o Compressione oculare
 - o Deficit neurologico periferico da compressione nervosa compresa la sindrome della cauda equina
 - o Altre significative disfunzioni d'organo dovute a infiltrazione
 - o Compressione neoplastica
 - o Metastasi cerebrali sintomatiche
 - o Ostruzione delle vie aeree
 - o Emorragia

Allegato A al Decreto n. 0018 del 13 GIU 2016 pag. 3/6

Paragrafo 2. Criteri clinici per Sede di neoplasia

2.1 CARCINOMA DELLA MAMMELLA

TRATTAMENTO DIFFERIBILE

(inizio entro 90-120 gg dalla 1° visita o data in cui viene posta indicazione al trattamento radioterapico)

L'inizio del trattamento radiante post-operatorio dopo chirurgia conservativa o demolitiva viene programmato in tre contesti clinici distinti:

- Pazienti trattate con chirurgia conservativa o demolitiva e terapia ormonale: preferenzialmente entro 4 mesi dalla chirurgia, non oltre 6 mesi dalla chirurgia
- Pazienti trattate con chirurgia conservativa o demolitiva e chemioterapia: preferenzialmente entro 45- 60 giorni dalla fine della chemioterapia
- Pazienti trattate con chirurgia conservativa o demolitiva in assenza di terapia adiuvante: entro 4 mesi dalla chirurgia

NOTA: qualora fosse prevista ricostruzione mammaria l'inizio della radioterapia va definito secondo giudizio clinico ed in accordo con il chirurgo.

2.2 ADENOCARCINOMA PROSTATICO

TRATTAMENTO DIFFERIBILE

(inizio entro 90-120 gg dalla 1° visita o data in cui viene posta indicazione al trattamento radioterapico)

La radioterapia per il carcinoma prostatico viene somministrata in 3 contesti clinici distinti:

- Radioterapia adiuvante dopo prostatectomia radicale:

Con riferimento ai metodi di trattamento dei 3 studi randomizzati controllati AIRO, EORTC e SWOG, la radioterapia adiuvante dovrebbe iniziare entro 3-4 mesi dall'intervento. L'AIRO e l'AURO indicano l'inizio della terapia adiuvante entro i 6 mesi.

- Radioterapia esclusiva con intento radicale:

Avvalendoci degli studi su pazienti operati, si ritiene opportuno iniziare la radioterapia entro 3 mesi dalla visita; con un ritardo oltre i 3 mesi non ci sono evidenze di un peggioramento della sopravvivenza, ma viene segnalato solo un trend peggiorativo del controllo biochimico.

- Radioterapia radicale preceduta da deprivazione androgenica (Terapia Ormonale): Un periodo di terapia ormonale di 4-6 mesi è indicato prima dell'inizio della radioterapia in relazione alle classi di rischio e al volume prostatico alla diagnosi nell'ambito di un trattamento combinato.

NOTA: un volume prostatico > 50 cc può essere trattato con deprivazione androgenica per un periodo di 6 mesi prima della radioterapia senza differenze significative.

2.3 NEOPLASIE ORL

TRATTAMENTO PRIORITARIO

(inizio entro 30-60 gg dalla 1° visita o data in cui viene posta indicazione al trattamento radioterapico)

Il tempo di attesa dall'intervento chirurgico all'inizio della radioterapia postoperatoria è un fattore in grado di influenzare il controllo locale dei tumori del distretto ORL.

Allegato A al Decreto n. 0018 del 13 GIU 2016 pag. 4/6

- Il tempo ritenuto ottimale è indicato in 6 settimane e comunque non dovrebbe superare le 8.
- Nei trattamenti radicali esclusivi l'inizio della radioterapia deve essere eseguita entro le 4-6 settimane dalla 1° visita o data in cui viene posta indicazione al trattamento.
- I trattamenti integrati CT-RT nelle forme localmente avanzate, non suscettibili di chirurgia ab inizio, rientrano nell'ambito dei trattamenti programmati; è consigliabile iniziare la radioterapia entro le 4-6 settimane.

2.4 NEOPLASIE POLMONARI

TRATTAMENTO PRIORITARIO

(inizio entro 30-60 gg dalla 1° visita o data in cui viene posta indicazione al trattamento radioterapico)

- Nei trattamenti CT + RT sequenziali è prevista una radioterapia entro le 6 settimane dalla fine della chemioterapia.
- Nei trattamenti CT-RT concomitanti la radioterapia andrebbe eseguita dal 2°-3° ciclo di chemioterapia.
- Nei trattamenti post-operatori la radioterapia va eseguita entro le 4-6 settimane dalla 1° visita o data in cui viene posta indicazione al trattamento.
- Nei trattamenti radicali esclusivi l'inizio della radioterapia va eseguito entro le 4-6 settimane dalla 1° visita o data in cui viene posta indicazione al trattamento.

2.5 LINFOMI

TRATTAMENTO PRIORITARIO

(inizio entro 30-60 gg dalla 1° visita o data in cui viene posta indicazione al trattamento radioterapico)

L'inizio del trattamento radiante dei linfomi viene programmato in due contesti clinici:

- Radioterapia di consolidamento o di salvataggio dopo chemioterapia: non prima di 4 settimane e non oltre le 6 settimane dalla fine della chemioterapia, per minimizzare le sequele iatrogene.
- Radioterapia esclusiva con intento radicale o palliativa in pazienti sintomatici: l'irradiazione di una malattia in fase di progressione va applicata appena possibile, preferenzialmente entro le 4 settimane.

2.6 TUMORI CEREBRALI

TRATTAMENTO PRIORITARIO

(inizio entro 30-60 gg dalla 1° visita o data in cui viene posta indicazione al trattamento radioterapico)

- I pazienti operati dovrebbero iniziare il trattamento radiante preferibilmente entro 30 giorni e non oltre i 60 giorni dalla data dell'intervento chirurgico.
- I pazienti non operati dovrebbero iniziare il trattamento radiante entro i 30 giorni dalla 1° visita o data in cui viene posta indicazione al trattamento radioterapico.

Allegato A al Decreto n. 0018 del 13 GIU 2016 pag. 5/6

2.7 NEOPLASIE GASTROINTESTINALI

TRATTAMENTO PROGRAMMATO

(secondo giudizio clinico, non oltre 180 gg)

Dal momento del completamento della stadiazione e/o della visita radioterapica o data in cui viene posta indicazione al trattamento radioterapico:

ESOFAGO

- CT-RT pre operatoria 5 - 6 settimane
- RT post-operatoria 6-8 settimane

STOMACO

- RT-CT post-operatoria (adiuvante) 6 - 8 settimane
- RT-CT pre operatoria, post-CT 6 - 8 settimane

PANCREAS

- CT-RT post operatoria 6 - 8 settimane
- CT-RT definitiva 6 - 8 settimane

RETTO

- RT-CT pre operatoria 2 - 4 settimane (equivalenti a massimo 20 giorni lavorativi)
- CT-RT post operatoria 6 - 8 settimane

ANO/CANALE ANALE

- CT-RT 2 - 4 settimane
- RT post-operatoria 6-8 settimane

2.8 NEOPLASIE GINECOLOGICHE

TRATTAMENTO PROGRAMMATO

(secondo giudizio clinico, non oltre 180 gg)

ENDOMETRIO

- RT post-operatoria 6 - 8 settimane

CERVICE UTERINA

- Post-operatorio 6 - 8 settimane
- RT-CT pre-CHIR 4 - 6 settimane

VULVA

- RT (CT) post-operatorio 6 - 8 settimane

2.9 TRATTAMENTI URGENTI E PALLIATIVI

I **trattamenti con carattere di urgenza** in oncologia radioterapica sono indicati nei seguenti contesti clinici:

- Compressione del midollo spinale
- Ostruzione della vena cava superiore

In tutti questi casi il trattamento radiante va effettuato appena possibile e comunque entro 72 ore dal momento della 1° visita o data in cui viene posta indicazione al trattamento radioterapico.

Nelle seguenti situazioni cliniche:

- Dolore intenso intrattabile con terapia medica

Allegato A al Decreto n. 0018 del 13 GIU 2016 pag. 6/6

- Compressione oculare
- Deficit neurologico periferico da compressione nervosa compresa la sindrome della cauda equina
- Altre significative disfunzioni d'organo dovute a infiltrazione
- Compressione neoplastica
- Metastasi cerebrali sintomatiche
- Ostruzione delle vie aeree
- Emorragia

Il **trattamento radiante palliativo** va effettuato appena possibile e comunque entro 10-15 giorni dalla 1° visita o data in cui viene posta indicazione al trattamento radioterapico.

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE MINORI, GIOVANI, FAMIGLIA E SERVIZIO CIVILE

(Codice interno: 324967)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE MINORI, GIOVANI, FAMIGLIA E SERVIZIO CIVILE n. 1 del 06 aprile 2016

DGR n. 2114 del 30 dicembre 2015 "D.G.R. n. 53 del 21.01.2013: "Alleanze per la famiglia-realizzazione di iniziative volte a promuovere misure di welfare aziendale rispondenti alle esigenze delle famiglie e delle imprese". Avviso pubblico di manifestazione d'interesse a partecipare al programma, rivolto alle Amministrazioni Comunali". Nomina della Commissione di valutazione dei progetti presentati.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

il presente provvedimento è relativo alla nomina dei componenti della Commissione tecnica di valutazione delle manifestazioni d'interesse espresse dalle Amministrazioni Comunali, singole o in partenariato, a partecipare alla realizzazione del progetto "Alleanze per la Famiglia" nel territorio del Veneto.

Il Dirigente

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2114 del 30/12/2015 avente per oggetto "D.G.R. n. 53 del 21.1.2013: "Alleanze per la famiglia-realizzazione di iniziative volte a promuovere misure di welfare aziendale rispondenti alle esigenze delle famiglie e delle imprese". Avviso pubblico di manifestazione d'interesse a partecipare al programma, rivolto alle Amministrazioni Comunali." la quale prevede che, con successivi provvedimenti, il Direttore della Sezione Servizi Sociali, provveda all'attuazione complessiva delle azioni richieste dall'intesa nonché di tutti gli adempimenti conseguenti alla medesima deliberazione di Giunta Regionale, ivi compresi eventuali successivi provvedimenti.

TENUTO CONTO che l'Allegato A, alla D.G.R. n. 2114/2015, la quale titola "presentazione domande ALLEANZE PER LA FAMIGLIA" (delibera Giunta Regionale n. 53 del 21/01/2013) **AVVISO PUBBLICO** prevede che le manifestazioni d'interesse a partecipare al programma attuativo Regionale "Alleanze per la famiglia-realizzazione di iniziative volte a promuovere misure di welfare aziendale rispondenti alle esigenze delle famiglie e delle imprese" e la relativa modulistica debbano pervenire esclusivamente a mezzo PEC, all'indirizzo:

area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it entro 45 giorni dalla pubblicazione del medesimo Atto sul BUR.

CONSIDERATO la data di pubblicazione della D.G.R. n. 2114/2015, nel BUR n. 2 dell'8 gennaio 2016, per cui la scadenza per la presentazione delle domande è il 22/02/2016 e che entro tale data sono pervenute n. 44 domande di partecipazione al Programma Regionale.

RICHIAMATA la D.G.R. 2114/2015 con la quale sono state approvate le disposizioni attuative e i relativi criteri per la presentazione delle domande a partecipare al programma Regionale "Alleanze per la famiglia-realizzazione di iniziative volte a promuovere misure di welfare aziendale rispondenti alle esigenze delle famiglie e delle imprese".

CONSIDERATO che ai sensi della suddetta Deliberazione è previsto che per gli adempimenti conseguenti al medesimo Atto, ivi compresi eventuali successivi provvedimenti, sia incaricato il Dirigente Regionale del Settore Minori Giovani Famiglia e Servizio Civile;

CONSIDERATO che il medesimo Atto prevede che sia costituita, con Decreto del Dirigente Regionale del Settore Minori Giovani Famiglia e Servizio Civile, una apposita Commissione Tecnica per la valutazione delle domande pervenute;

RITENUTO pertanto di nominare la prevista Commissione per la valutazione delle domande di manifestazione d'interesse espresse ai sensi della DGR 2114/2015, si propone che la stessa sia così composta:

- Direttore della Sezione Servizi Sociali, o suo delegato, in qualità di Presidente
- Dirigente del Settore Minori Giovani Famiglia e Servizio Civile o suo delegato, in qualità di componente;
- N. 3 Funzionari del Settore Minori Giovani Famiglia e Servizio Civile, in qualità di componente
- Rappresentante dell'ANCI, in qualità di componente
- Rappresentante delle Aziende ULSS, in qualità di componente

RITENUTO, pertanto, di provvedere alla nomina della Commissione di valutazione delle n. 44 domande di manifestazione d'interesse pervenute, designando i seguenti componenti:

- Dott.ssa Antonella Pinzauti, Direttore della Sezione Servizi Sociali, o suo delegato;
- Dott. George Louis Del Re, Dirigente del Settore Minori Giovani Famiglia e Servizio Civile della Sezione Servizi Sociali;
- Dott.ssa Laura Nardini-funziario-Regione del Veneto, Settore Minori Giovani Famiglia e Servizio Civile della Sezione Servizi Sociali, incaricato di Posizione Organizzativa Politiche e Coordinamento Piani e Programmi per la Famiglia;
- Dott.ssa Patrizia Fincato-funziario-Regione del Veneto, della Sezione Servizi Sociali, incaricato di Posizione Organizzativa Prima Infanzia;
- Dott.ssa Anna Fiore-funziario-Regione del Veneto, della Sezione Servizi Sociali, incaricato di Posizione Organizzativa promozione della Persona e della Famiglia;
- Rappresentante dell'ANCI che sarà designato dall'ANCI VENETO;
- Dott.ssa Imelda Romano, rappresentante della Azienda ULSS 21 Legnago (VR);

che risultano in possesso di adeguata professionalità ed esperienza nelle materie oggetto di valutazione.

VISTE le D.G.R. n. 53/2013; D.G.R. n. 2114/2015;

decreta

1. di nominare, per la valutazione delle n. 44 domande d'espressione d'interesse a partecipare al Programma Regionale "*Alleanze per la famiglia*", i componenti della Commissione di valutazione nella seguente composizione:

- ◆ Dott.ssa Antonella Pinzauti, Direttore della Sezione Servizi Sociali, o suo delegato;
- ◆ Dott. George Louis Del Re, Dirigente del Settore Minori Giovani Famiglia e Servizio Civile della Sezione Servizi Sociali;
- ◆ Dott.ssa Laura Nardini-funziario-Regione del Veneto, Settore Minori Giovani Famiglia e Servizio Civile della Sezione Servizi Sociali, incaricato di Posizione Organizzativa Politiche e Coordinamento Piani e Programmi per la Famiglia;
- ◆ Dott.ssa Patrizia Fincato-funziario-Regione del Veneto, della Sezione Servizi Sociali, incaricato di Posizione Organizzativa Prima Infanzia;
- ◆ Dott.ssa Anna Fiore-funziario-Regione del Veneto, della Sezione Servizi Sociali, incaricato di Posizione Organizzativa promozione della Persona e della Famiglia;
- ◆ Rappresentante dell'ANCI che sarà designato dall'ANCI VENETO;
- ◆ Dott.ssa Imelda Romano, rappresentante della Azienda ULSS 21 Legnago (VR);

che risultano in possesso di adeguata professionalità ed esperienza nelle materie oggetto di valutazione;

2. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
3. di notificare il presente provvedimento dirigenziale a tutti gli interessati.

George Louis Del Re

(Codice interno: 324968)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE MINORI, GIOVANI, FAMIGLIA E SERVIZIO CIVILE n. 3 del 13 aprile 2016

Presa d'atto della modifica della denominazione sociale della Società Oasi Felice 2 s.a.s. di Stecca Cristina & C. ora Oasi Felice 2 s.a.s. di Sartin Gionata & C. di Mestrino (PD), beneficiaria di un contributo assegnato ai sensi della L.R. n. 32/1990, con DGR n. 1432/2011 in conto capitale per il micronido Oasi Felice 2 di Mestrino (PD), e accertamento di economia di spesa.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si prende atto della modifica della denominazione sociale della Società Oasi Felice 2 s.a.s. di Stecca Cristina & C. ora Oasi Felice 2 s.a.s. di Sartin Gionata & C. di Mestrino (PD), beneficiaria di un contributo assegnato in conto capitale ai sensi della L.R. 32/1990, con DGR n. 1432/2011, e accertamento di economia di spesa.

Il Dirigente

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1432 del 6.9.2011, con oggetto "*Assegnazione contributi in conto capitale a favore dei servizi alla prima infanzia, domande anno 2010. Deliberazione n. 44/CR del 24.05.2011. Art. 25, comma 2, e art. 30 Legge Regionale n. 32/90.*", con la quale è stato assegnato alla Società Oasi Felice 2 s.a.s. di Stecca Cristina & C. di Mestrino (PD), c.f. e p. iva 04213550280 un contributo pari ad Euro 7.731,78 per il micronido Oasi Felice 2 di Mestrino (PD);

PRESO atto che con nota del 17 novembre 2015 registrata al protocollo regionale con il n. 467270, la Società Oasi Felice 2 s.a.s di Mestrino (PD) ha comunicato il cambio di denominazione avvenuto con atto notarile di modifica patti sociali del 27.5.2014, e pertanto la società medesima è ora così denominata:

Oasi Felice 2 s.a.s di Sartin Gionata & C. , c.f. e p. iva 04213550280, sede legale a Mestrino (PD), loc. Arlesega in via S. G. Barbarigo 4/A;

RITENUTO di dover provvedere all'erogazione del contributo in conto capitale, assegnato con DGR 1432/2011, spettanti alla Società Oasi Felice 2 s.a.s di Sartin Gionata & C. di Mestrino (PD), c.f. e p. iva 04213550280;

VERIFICATO che la rendicontazione di spesa presentata risulta inferiore a quanto preventivato ed assegnato con DGR n. 1432/2011 e pertanto va rideterminato il contributo spettante nella misura pari Euro 6.630,20, con conseguente economia di spesa pari ad Euro 1.101,58 ;

RICHIAMATI l'art. 28, comma 2 della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;

VISTA la L.R. n. 39/01;

VISTO il D. Lgs n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

decreta

1. di prendere atto della nuova denominazione sociale della Società Oasi Felice 2 s.a.s. di Sartin Gionata & C. di Mestrino (PD), c.f. e p.iva 04213550280, in sostituzione della precedente denominazione ovvero Oasi Felice 2 s.a.s. di Stecca Cristina & C.;
2. di modificare conseguentemente il beneficiario dell'impegno n. 1984 nell'esercizio finanziario 2011 sul capitolo 100649, nei termini indicati al punto precedente;
3. di rideterminare, per le motivazioni in premessa indicate, il contributo assegnato con DGR n. 1432/2011 alla Società di cui al punto 1., per un importo di Euro 6.630,20, invece di Euro 7.731,78;
4. di accertare la relativa economia di spesa pari ad Euro 1.101,58 a valere sull'impegno di spesa n. 1984 del capitolo 100649 del Bilancio Regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2011, art. 008 "contributi agli investimenti a altre imprese", codice siope 2.03.02.2323, P.d.C. U.2.03.03.999;
5. di provvedere, sulla base della disponibilità di cassa, alla liquidazione di Euro 6.630,20 alla Oasi Felice 2 s.a.s di Sartin Gionata & C., c.f. e p. iva 04213550280 di Mestrino (PD), già impegnati sul cap. n. 100649, esercizio 2011, al n. 1984, art. 008 "contributi agli investimenti a altre imprese", codice siope 2.03.02.2323, P.d.C., V^ livello U.2.03.03.999;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato,

- rispettivamente, entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
 8. di notificare il presente atto alla Società interessata e alla Sezione Ragioneria;
 9. di pubblicare il testo integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

George Louis Del Re

(Codice interno: 324969)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE MINORI, GIOVANI, FAMIGLIA E SERVIZIO CIVILE n. 4 del 27 aprile 2016

Autorizzazione alla vendita della casa di prima abitazione ai sensi della DGR n. 1731/2008 (Beneficiari Signori C.R. e A.Z.).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si autorizza la vendita della prima casa di abitazione ai sensi della DGR n. 1731/2008 con cui si dispone, a determinate condizioni, la deroga al vincolo d'inalienabilità decennale previsto dalle DGR n. 1136/04 e n. 3191/05.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Istanza di autorizzazione dei sigg.ri C.R. e A.Z. inviata via pec in data 4 aprile 2016;
- Allegato 1: autocertificazione stato di famiglia;
- Allegato 2: copia del contratto di compravendita del 21.6.2007 con dichiarazione della superficie utile abitabile dell'abitazione in cui la famiglia attualmente risiede.

Il Dirigente

Visti

- la legge 289/02 (legge finanziaria 2003), art. 46 comma 2 e successivo decreto attuativo con cui sono stati assegnati alle Regioni dei fondi per le "politiche in favore delle famiglie per l'acquisto della prima casa d'abitazione e per il sostegno della natalità";
- la DGR n. 1136 del 23/04/2004 "Interventi in favore delle famiglie, sostegno alle giovani coppie: bando di concorso pubblico per l'assegnazione di mutui a tasso zero" con cui la Regione del Veneto, in attuazione della legge succitata, ha aperto un bando per offrire a famiglie in via di formazione la possibilità di accesso ad un mutuo di importo massimo di Euro 75.000,00 e della durata massima di anni 10, per l'acquisto della prima abitazione a tasso zero, accollandosi essa stessa l'onere del pagamento degli interessi;
- la legge n. 350/03 (legge finanziaria 2004) e successivo decreto attuativo con cui è stato assegnato alle Regioni, anche per l'anno 2004, un analogo fondo per "le politiche in favore delle famiglie per l'acquisto della prima casa di abitazione e per il sostegno della natalità";
- la DGR n. 3191 del 25/10/05 con cui la Giunta regionale ha approvato la continuazione del bando di cui alla DGR n. 1136/04, introducendo, fra l'altro, la possibilità, alternativa al mutuo a tasso zero, di richiedere un contributo a fondo perduto di Euro 20.000,00;
- i requisiti di ammissibilità delle abitazioni definiti nei suddetti provvedimenti regionali n. 1136/2004 e n. 3191/2005 i quali prevedevano che "*l'immobile acquisito non dovrà essere venduto (a pena di restituzione del contributo stesso) per almeno 10 anni dalla data di acquisto*";
- la DGR n. 1731 del 24 giugno 2008 con cui si sono stabiliti i casi in cui, in deroga al vincolo decennale d'inalienabilità dall'acquisto dell'abitazione, i beneficiari delle agevolazioni di cui alle DGR n. 1136/04 e n. 3191/05, possono chiedere alla Sezione Servizi Sociali (già Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali) l'autorizzazione alla vendita anticipata;

Premesso

- che i signori C.R. e A.Z. hanno partecipato al bando di concorso pubblico di cui alla DGR n. 3191/05 sopra citata e, risultati aggiudicatari del suddetto bando, sono stati inseriti nella graduatoria definitiva approvata dalla Regione del Veneto con DDR n. 344/2006, richiedenti il mutuo a tasso zero;
- che a seguito di tale aggiudicazione, la Regione del Veneto ha liquidato, con mandato di pagamento n. 10794 del 13/08/2007, gli interessi in forma attualizzata alla Banca convenzionata con la Regione del Veneto concedente il mutuo ai sigg. C.R. e A.Z.;
- che in data 21/06/2007 i signori C.R. e A.Z. hanno acquistato l'alloggio dove attualmente risiedono, censito al catasto del Comune di Musile di Piave (VE) al Foglio 10, mappale 1572, sub.43, e che tale alloggio rispetta i requisiti indicati dal bando;

Considerato

- che con nota inviata via pec alla Sezione Servizi Sociali in data 4 aprile 2016, registrata al protocollo n. 128717 del 4.4.2016, i signori C.R. e A.Z. hanno chiesto l'autorizzazione alla vendita dell'immobile di cui sopra, in deroga al vincolo decennale d'inalienabilità, per aumento del nucleo familiare e conseguente sovraffollamento e si sono impegnati ad acquistare una nuova abitazione;
- che in allegato alla stessa nota è stata prodotta la dichiarazione sostitutiva del certificato di stato di famiglia, con cui si dichiara che il nucleo familiare è oggi composto da 5 persone e che la superficie utile abitabile, già dichiarata nel contratto di compravendita del 21.6.2007 è pari a mq. 50,01 quindi inferiore a mq 66,50;

Visto

- il caso di cui alla lett. b) della DGR n. 1731/08 dove si afferma che l'autorizzazione alla vendita può essere richiesta, tra le altre motivazioni, per "*aumento del nucleo familiare e conseguente sovraffollamento: si intende sovraffollato l'alloggio la cui superficie utile risulta inferiore al 70% dei valori di cui al comma 3 dell'art. 9 della l.r. n. 10/96) - inferiore a mq 66,50 per 5 persone*";
- il DDR della Sezione Bilancio n. 78 del 15.12.2015;

Rilevato

- che la DGR n. 1731/08 delega la Sezione Servizi Sociali (già Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali) per la valutazione delle richieste pervenute e, se rispettati i criteri, di procedere all'autorizzazione alla vendita;
- che la stessa DGR, al punto 2 del deliberato, consente il mantenimento delle agevolazioni di cui alle DGR n. 1136/04 e n. 3191/05 in capo ai beneficiari che in seguito alla vendita anticipata rispettino le seguenti condizioni:
 1. "*procedano ad un nuovo acquisto d'abitazione*
 2. *il nuovo immobile non abbia le caratteristiche dell'abitazione di lusso ai sensi del D.M. n. 1072 del 02/08/1969;*
 3. *il vincolo decennale d'inalienabilità dell'abitazione sia riportato nel nuovo atto d'acquisto a decorrere dalla data del primo atto di acquisto;*
 4. *siano salvaguardate le condizioni e le finalità per cui è stato concesso l'aiuto finanziario alla coppia*" ;
- che si rende necessario, al fine di rendere compiuta la disposizione del punto 1. di cui sopra, fissare il termine di un anno dalla notifica del presente atto, per la trasmissione alla Regione dell'atto di acquisto della nuova abitazione, termine ritenuto sufficiente per dare definizione alla situazione giuridica pendente

decreta

1. di autorizzare i signori C.R. e A.Z., in virtù della DGR n. 1731/2008, lett. b) alla vendita anticipata dell'immobile acquistato con le agevolazioni di cui alla DGR n. 3191/2005, in deroga al vincolo decennale d'inalienabilità;
2. di richiedere, al fine di consentire il mantenimento delle agevolazioni di cui alla DGR n. 3191/05 attraverso la verifica delle condizioni di cui al punto 2 del deliberato della DGR n. 1731/2008, copia del nuovo atto notarile di compravendita che andrà trasmesso alla Regione del Veneto entro un anno dalla notifica del presente atto;
3. di rammentare che ai sensi del punto 3 del dispositivo della DGR n. 1731/08 si procederà alla revoca dell'agevolazione, corrispondente agli interessi su mutuo contratto con uno degli Istituti di Credito convenzionati con la Regione del Veneto, e alle procedure per il rimborso dello stesso, maggiorato degli interessi legali, qualora anche una sola delle condizioni di cui al punto 2 del deliberato della DGR n. 1731/08 non fosse rispettata;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di stabilire che avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notificazione;
7. di notificare il presente decreto dirigenziale ai signori C.R. e A.Z.;
8. di pubblicare integralmente il presente atto sul bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

George Louis Del Re

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 325094)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 884 del 14 giugno 2016

Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE. Ricognizione delle candidature regionali al secondo bando per la selezione di progetti.*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento prende atto dell'apertura del secondo bando del Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE per la selezione di progetti, i cui termini scadono il 23 giugno 2016. Acquisite le candidature espresse da strutture ed enti regionali per la partecipazione al bando suddetto, dà mandato ai Direttori delle Strutture regionali competenti di procedere agli adempimenti formali necessari alla presentazione delle proposte progettuali.

Il Presidente della Giunta Regionale Luca Zaia riferisce quanto segue.

Con la propria Deliberazione n. 462 del 7/04/2015 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE, valido per il periodo di programmazione 2014/2020, Decisione C (2014) 10023, codice CCI 2014TC16RFTN003 del 16/12/2014.

Il Programma Interreg CENTRAL EUROPE è finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR nel quadro dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea - CTE, di cui al Regolamento (UE) n. 1299/2013 del 17/12/2013. L'area geografica interessata dal Programma comprende nove Stati Membri UE: Austria, Repubblica Ceca, Croazia, Repubblica Slovacca, Slovenia, Ungheria, Polonia, Germania e Italia. Germania e Italia partecipano solo con parte dei propri territori, rispettivamente con le seguenti regioni: Baden-Württemberg, Bayern, Berlin, Brandenburg, Mecklenburg-Vorpommern, Sachsen, Sachsen-Anhalt, Thüringen, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto e Province di Bolzano e di Trento.

Nella tabella che segue sono sintetizzati gli Assi Prioritari e gli Obiettivi Specifici del Programma:

Assi Prioritari e corrispondenti Obiettivi tematici (art. 9 Reg. (UE) n. 1303/2013)	Obiettivi specifici (OS)
1. Cooperare nell'innovazione per rendere più competitiva l'area CENTRAL EUROPE (OT1)	1.1. Migliorare i collegamenti sostenibili tra gli attori dei sistemi di innovazione per rafforzare la capacità di innovazione regionale nell'Europa centrale. 1.2. Migliorare le competenze e le abilità imprenditoriali per contribuire all'avanzamento dell'innovazione economica e sociale nelle regioni dell'Europa Centrale.
2. Cooperare nelle strategie per abbassare le emissioni di carbonio nell'area CENTRAL EUROPE (OT 4)	2.1. Sviluppare e implementare soluzioni per aumentare l'efficienza energetica e l'uso di energie rinnovabili nelle infrastrutture pubbliche. 2.2. Migliorare le strategie territoriali di pianificazione energetica per basse emissioni di carbonio e le politiche a supporto della mitigazione degli effetti del cambiamento climatico. 2.3. Migliorare le capacità per la pianificazione della mobilità nelle aree urbane funzionali per ridurre le emissioni di carbonio.
3. Cooperare nelle risorse naturali e culturali per una crescita sostenibile nell'area CENTRAL EUROPE	3.1. Migliorare le capacità di gestione ambientale integrata per la protezione e l'uso sostenibile del patrimonio e delle risorse naturali.

(OT 6)	<p>3.2. Migliorare le capacità per l'uso sostenibile del patrimonio e delle risorse culturali.</p> <p>3.3. Migliorare la gestione ambientale integrata delle aree urbane funzionali per renderle luoghi più vivibili.</p>
4. Cooperare nei trasporti per una migliore connettività nell'area CENTRAL EUROPE (OT 7)	<p>4.1. Migliorare la pianificazione e il coordinamento dei sistemi di trasporto regionale passeggeri per adeguati collegamenti alle reti di trasporto nazionali ed europee.</p> <p>4.2. Migliorare il coordinamento tra gli stakeholder del trasporto merci per aumentare le soluzioni di trasporto merci multimodali ed ecocompatibili.</p>

Il piano finanziario di CENTRAL EUROPE prevede un budget totale, per l'intero periodo 2014/2020, di Euro 298.987.026,00 senza alcuna ripartizione fra gli Stati partner; Euro 246.581.112,00 sono a carico del fondo comunitario FESR, i restanti Euro 52.405.914,00 provengono dai cofinanziamenti nazionali a carico dei diversi Stati partecipanti.

La selezione dei progetti finanziabili da parte del Programma avviene, di regola, attraverso bandi pubblici internazionali emanati dall'Autorità di Gestione, la Città di Vienna.

Oltre al documento di candidatura (Application Form), il capofila e ciascun partner (esclusi gli associati) devono compilare e sottoscrivere una apposita dichiarazione (Lead Applicant / Project Partner declaration) che contiene la conferma della loro partecipazione e del ruolo nel progetto, oltre ad informazioni sulla capacità amministrativa e finanziaria del soggetto proponente e sulla rilevanza o meno delle attività del progetto rispetto alle norme sugli aiuti di Stato. Detta Application Form e le dichiarazioni dei partner, compilate in lingua inglese, devono essere trasmesse a cura del capofila di progetto unicamente in formato elettronico attraverso un'apposita piattaforma web gestita dal Programma (EMS - Electronic Monitoring System).

La valutazione delle proposte sarà operata dal Segretariato Congiunto per quanto riguarda l'eleggibilità formale e amministrativa; per la valutazione della qualità, invece, il Segretariato sarà supportato da esperti esterni, così come per la verifica del rispetto delle norme relative agli aiuti di Stato.

Al processo di valutazione partecipano inoltre anche gli Stati membri del Programma, che intervengono per la conferma dello status giuridico dichiarato dai candidati provenienti dal proprio territorio.

Per quanto riguarda l'Italia, l'Autorità nazionale responsabile per il Programma, ai sensi dell'articolo 10 della Legge n. 125 del 30/10/2013, è il Dipartimento per le Politiche di Coesione - DPC presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, unitamente all'Agenzia per la Coesione Territoriale, come risulta dall'Intesa approvata il 14/04/2016 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, inoltre, ha approvato il 18/12/2014 e confermato il 5/05/2016 la candidatura della Regione del Veneto a svolgere la funzione di co-presidente dell'istituendo Comitato nazionale CENTRAL EUROPE, che implica anche il ruolo di Punto di contatto nazionale, come già nel periodo 2007/2013, e di componente di diritto nella delegazione italiana del Comitato di Sorveglianza del Programma.

Proprio in veste di Punto di contatto nazionale, la Regione del Veneto, attraverso la Sezione Cooperazione Transfrontaliera e Territoriale Europea, è stata punto di riferimento per tutti i proponenti italiani dell'area eleggibile nel periodo di apertura del secondo bando, dal 26 aprile al 23 giugno 2016. In particolare, la Sezione ha organizzato un evento pubblico informativo dedicato ai potenziali proponenti italiani, che si è svolto a Vicenza il 6/05/2016 ed è stato complementare all'evento organizzato a livello di Programma dal Segretariato Congiunto, dedicato ai soli candidati capofila, svoltosi a Zagabria il 10 - 11/05/2016.

Oltre a realizzare tale evento, la Sezione ha fornito assistenza nello sviluppo delle candidature, dando ai soggetti interessati indicazioni e chiarimenti sulla documentazione formale e di contesto, informazioni sul funzionamento delle strutture di gestione e sul processo di selezione dei progetti; ha tenuto altresì i contatti con i vari organi di gestione del Programma e ha fornito supporto tecnico per la compilazione della modulistica di partecipazione e per il contatto con altri possibili partner negli altri Stati partecipanti al Programma, attraverso la rete dei Punti di contatto nazionali.

Queste attività sono state sviluppate mediante colloqui con gli interessati, consultazioni via e-mail o telefoniche con i potenziali beneficiari, e attraverso il continuo aggiornamento sia del sito regionale istituzionale, che del portale tematico dedicato alla Cooperazione Territoriale Europea.

Le risorse finanziarie FESR messe a disposizione per questo secondo bando ammontano a complessivi Euro 90.000.000,00, disponibili per il finanziamento di tutte le priorità e gli obiettivi specifici del Programma, secondo la seguente ripartizione per

Asse Prioritario:

Asse Prioritario	FESR disponibile (in MEuro)
1. Cooperare nell'innovazione per rendere più competitiva l'area CENTRAL EUROPE	27,00
2. Cooperare nelle strategie per abbassare le emissioni di carbonio nell'area CENTRAL EUROPE	16,00
3. Cooperare nelle risorse naturali e culturali per una crescita sostenibile nell'area CENTRAL EUROPE	34,00
4. Cooperare nei trasporti per una migliore connettività nell'area CENTRAL EUROPE	13,00
Totale	90,00

Per i partner italiani dei progetti che saranno approvati, il contributo UE a carico del FESR copre l'80% del costo totale del progetto, mentre il cofinanziamento nazionale per il restante 20% è interamente a carico del Fondo nazionale di rotazione (L. n. 183/87), eccetto che - ai sensi della delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 - per i soggetti aventi natura giuridica privata. Per le attività progettuali per le quali risulti applicabile l'ambito degli aiuti di Stato, questo bando prevede il contributo in regime di de minimis. In nessun caso l'approvazione di un progetto implicherà l'utilizzo di risorse del bilancio regionale per il cofinanziamento.

Con la presente deliberazione si prende atto che sono state elaborate alcune proposte su materie di interesse regionale, che sono elencate nell'Allegato A, la cui "sezione a" comprende quelle a partecipazione diretta di Strutture regionali. Considerato il preminente interesse di rafforzare la partecipazione regionale ai programmi di Cooperazione Territoriale Europea, si evidenzia che entro il termine di scadenza del bando potrebbero intervenire alcune modifiche agli elementi riportati nella "sezione a" dell'Allegato A, delle quali si darà conto con successivo provvedimento di Giunta di presa d'atto degli esiti del bando in parola.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il Regolamento (UE) n. 1299/2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR all'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea per il periodo 2014/2020;

Vista la Decisione della Commissione Europea C (2014) 10023 del 16/12/2014 che approva il Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE (codice CCI 2014TC16RFTN003);

Preso atto dell'Intesa approvata il 14/04/2016 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativa alla governance nazionale dell'attuazione e gestione dei programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014/2020;

Preso atto dei documenti di posizione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 18/12/2014 e del 5/05/2016 relativi ai ruoli delle Regioni e Province autonome nei programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014/2020 e nelle strategie UE macroregionali;

Vista la documentazione relativa al secondo bando del Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE, approvata dal Comitato di Sorveglianza in data 15/04/2016, i cui termini sono aperti dal 26/04/2016 al 23/06/2016;

Visto l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e successive modifiche e integrazioni;

Ravvisata l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto espresso in premessa

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il prospetto di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, relativamente alle proposte progettuali nelle quali la Regione del Veneto, suoi enti strumentali o partecipati ed altri enti del territorio si propongono come

capofila di progetto, partner o partner associato, candidandosi alla partecipazione al secondo bando per la selezione di progetti del Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE, in scadenza alle ore 18:00 del 23/06/2016;

3. di dare mandato ai Direttori delle Strutture regionali elencate nel sopra citato **Allegato A** ("sezione a" del prospetto) di procedere alla formalizzazione degli adempimenti obbligatoriamente previsti dal Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE per la presentazione delle proposte progettuali al bando;

4. di dare mandato alla Sezione Cooperazione Transfrontaliera e Territoriale Europea di coordinare le attività correlate alla partecipazione regionale al bando, mantenendo altresì i rapporti con le strutture di gestione del Programma, a livello nazionale ed europeo, e incaricando il Direttore della medesima Sezione a rappresentare la Regione del Veneto negli incontri del Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale, rinviando l'istituzione di adeguati capitoli di entrata e di spesa all'avvenuta approvazione dei progetti a partecipazione regionale da parte del Comitato di Sorveglianza;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.


REGIONE DEL VENETO

 giunta regionale – 10^a legislatura

ALLEGATO A alla Dgr n. 884 del 14 giugno 2016

pag. 1/16

	Acronimo e titolo progetto	Obiettivo Specifico	Capofila	Partenariato	Struttura/ent e veneto partecipante - ruolo	Budget indicativo progetto (€ - FESR + cofinanziamenti)	Budget indicativo struttura/ente (€ -FESR + FDR)	Breve descrizione
1a	C.V. 4 S.M.E. - MORE CONNECTED MORE INNOVATIVE - CORPORATE VENTURING FOR SMEs	1.1	Regione del Veneto, Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Industria e Artigianato – IT	- Consorzio Gamma Servizi, Torino – IT - Land – DE - Università - DE - Technology Park Bialystok - PL - Agenzia di Sviluppo di Lubjana - SI - AT - CZ - SK	- Sezione Industria e Artigianato – IT (capofila) - Università Ca' Foscari, Dip. Economia, Venezia – IT (partner)	2.500.000,00	400.000,00 per la Sezione Industria e Artigianato	Creazione delle condizioni favorevoli allo sviluppo dell'imprenditoria, ed in particolare promozione dello strumento del Corporate Venturing come appetibile e praticabile anche per le PMI, definendo e testando un comune modello sostenibile.
2a	EUnetSCO Developing capacities on managing and promoting local UNESCO cultural heritage	3.2	Regione del Veneto, Sezione Urbanistica - IT	- Castello di Grinzane Cavour - IT - Public institution RERA S.D. for Coordination and Development of Split Dalmatia, City of Trogir - HR - Regione Maloposka - PL - City of Idrija - SI - City of Graz - AT - Institute for	- Sezione Urbanistica - IT (capofila) - Fondazione Dolomiti UNESCO – IT (partner)	2.200.000,00	400.000,00 per la Sezione Urbanistica	Il progetto misura la capacità di gestione territoriale di alcuni siti pilota UNESCO, in coerenza con lo sviluppo sostenibile, offrendo strumenti per migliorare la capacità dei territori di trarre beneficio dal riconoscimento UNESCO.

ALLEGATO A alla Dgr n. 884 del 14 giugno 2016

pag. 2/16

				Industrial Archeology and the history of science and technology at the TU Bergakademie Freiberg - DE - Friedwald Ltd. South Trans danubian heritage tourism cluster - HU - City of Prague - CZ				
3a	ARTISTIC - Valorization of Intangible Cultural Heritage(ICH) Assets for local sustainable development in CE Regions	3.2	VERONA INNOVAZION E – Azienda Speciale della Camera di Commercio di Verona - IT	- Verein zur Forderung des Steirisches Vulkanlands - AT - Razvojni Center Srca Slovenije d.o.o - SI - Obcina Bovec - SI - West Pannon Regional and Economic Development no- profit – HU - B&B Consulting and training for the rural area Gmbh – DE - International Academy Berlin – DE - Rzeszow Regional Development Agency – PL - Sub-Carpatian Chamber of	- Sezione Industria e Artigianato – IT (partner) - VERONA INNOVAZIO NE – Azienda Speciale della Camera di Commercio di Verona - IT (capofila) - T2I VERONA INNOVAZIO NE – IT (partner)	2.500.000,00	250.000,00 per la Sezione Industria e Artigianato	Il progetto intende valorizzare gli <i>asset</i> culturali intangibili come possibile fonte di sviluppo e di occupazione per l'area Central Europe, anche creando occasioni per attrarre investimenti pubblici e privati in grado di realizzare i progetti locali e transnazionali ideati e sviluppati nell'ambito dell'Artistic.

ALLEGATO A alla Dgr n. 884 del 14 giugno 2016

pag. 3/16

				Commerce - PL - South-Boemian Chamber of Commerce - CZ - Slovak Chamber of Commerce and Industry - SK				
4a	CONNECT2CE - Improved rail connections and smart mobility in Central Europe	4.1	Iniziativa Centro Europea	- EURAC - IT - Ferrovie Udine Cividale - IT - Gysew - Ferrovie croate - HR - Prometny Instute Lubljiana - SI - KPI - HU - Regional Development Agency of Pilssen - RMB - AT - Slovenian Railways - SI - Pro Rail Alliance - VBB	- Sezione Logistica - IT (partner)	2.900.000,00	190.000,00	Miglioramento delle modalità di trasporto pubblico in area CENTRAL EUROPE attraverso: - oneri di servizio pubblico - tariffazione e bigliettazione integrati - infomobilità
5a	D4S - Enhancing SMEs Competitiveness through the Exploitation of Open Data	1.2	UNIV. CA' FOSCARI VENEZIA - Dip. Scienze Ambientali, Informatica e Statistica - IT	- Rzeszów Regional Development Agency - RRDA - PL - Executive Agency for Higher Education, Research, Development and Innovation Funding UEFISCDI - RO - Pecs Urban	- Sezione Sistemi Informativi - IT (partner) - UNIV. CA' FOSCARI VENEZIA - Dip. Scienze Ambientali, Informatica e	2.000.000,00	250.000,00 per la Sezione Sistemi Informativi	Rafforzare la competitività delle PMI attraverso le opportunità dell' Agenda Digitale e sostenere le politiche relative alla crescita e all'occupazione, in stretta

ALLEGATO A alla Dgr n. 884 del 14 giugno 2016

pag. 4/16

				development Company - HU	Statistica – IT (capofila) - Camera di Commercio di Padova - Servizio Progetti Speciali e Comunitari - IT			collaborazione con i responsabili politici dei territori dell'area programma.
6a	HiGHer - Hidden Gems of Written Heritage	3.2	National and University Library, Ljubljana - SI	- Università del Litorale - SI - Museo del mare “Sergej Mošera” Piran/Pirano - SI - Diözese St. Pölten - AT - National Library of the Czech Republic - CZ - Czech Republic- Moravian Land Library in Brno - CZ - Ministry of Culture of Slovakia - SK - University Library, Bratislava - SK - Diözese Passau – DE - National Library of Poland - PL - Slovenian National Commission for UNESCO - SI	- Sezione Beni culturali – IT (partner) - Università Ca' Foscari Venezia – IT (partner)	3.000.000,00	216.770,12 per la Sezione beni culturali 250.000,00 per Univ. Ca' Foscari	Supportare la valorizzazione del patrimonio culturale, soprattutto delle collezioni private o monastiche dal Cinquecento al Novecento, attraverso la loro localizzazione e la ricerca per una normative condivisa circa la loro conservazione e valorizzazione.
7a	NE.MO - New	2.3	CNR –	-SINERGIJA -	- Sezione	3.500.000,00	200.000,00	Rafforzamento delle

ALLEGATO A alla Dgr n. 884 del 14 giugno 2016

pag. 5/16

	Mobility: training by planning tool box		Consiglio Nazionale delle Ricerche, IRCRES - IT	Development Agency - SI - DURA - City of Dubrovnick Development Agency - HR - Rzeszow Regional Development Agency - PL - Cecompl Srl - IT	Logistica – IT (partner) - UNIV. CA' FOSCARI VENEZIA Dip. di Management - IT (partner)		per la Sezione Logistica 350.000,00 per UNIV. CA' FOSCARI	capacità delle authority locali incaricate di gestire la mobilità urbana nei centri storici dell'area Central Europe ed in particolare nei centri UNESCO, individuando modelli di mobilità alternativa e sostenibile.
8a	SUPPORT - Supporting cross-making actions between Traditional Industrial Clusters and Creative Industries	1.1	Camera di Commercio Padova - IT	- ASTER - IT - Business Upper Austria – AT - Gdansk Entrepreneurship Foundation – PL - Pannon Business Network Association – HU - Regional Economic Development Agency of Northern Black Forest – DE - Institut Jozef Stefan - SI	- Sezione Industria e Artigianato - IT (partner) - Camera di Commercio Padova – IT (capofila)	2.000.000,00	200.000,00 per la Sezione Industria e Artigianato	Il progetto intende rafforzare la competitività dei sistemi locali ed il trasferimento di conoscenze tecniche e scientifiche, favorendo la cooperazione tra attori istituzionali e non coinvolti nei processi di trasferimento di <i>know how</i> nelle aziende, grazie al contributo delle imprese creative.
9a	TalkNET – Transport and Logistics Stakeholders Network	4.2	Autorità Portuale di Venezia – IT	- Autorità Portuale di Trieste - IT - Consorzio ZAI Interporto Quadrante Europa - IT - Porto di Koper - SI	- Sezione Logistica - IT (partner) - Autorità Portuale di Venezia - IT	3.000.000,00	150-200.000,00 per Sezione Logistica 450.000,00	Implementazione e promozione del coordinamento tra gli stakeholder della catena logistica del trasporto merci nel

ALLEGATO A alla Dgr n. 884 del 14 giugno 2016

pag. 6/16

				<ul style="list-style-type: none"> - Autorità Portuale di Rijeka – HR - Rail Cargo Ungheria - HU - Porto di Budapest – HU - Public Ports – Bratislava - SK - Regione West Pomerania - PL - Autorità Portuale di Stettino e Świnoujście - PL - Agenzia di Sviluppo Regionale di Usti – CZ - Porto di Haldensleben –DE - Lokomotion – DE - Camera di Commercio Italo-Tedesca di Monaco - DE - Codognotto Polonia - PL 	(capofila)		per Autorità Portuale di Venezia	centro Europa, per rendere più efficienti ed eco-compatibili i nodi logistici (porti ed interporti) e supportare l'implementazione di nuovi servizi e piccole infrastrutture.
10a	Things+ - Introducing service innovation into product-based manufacturing companies	1.2	Friuli Innovazione spa - IT	Italia Slovenia Austria Germania Ungheria Polonia Slovacchia	- Sezione Ricerca e Innovazione – IT (partner) - Friuli Innovazione spa – IT (capofila)	2.185.000,00	167.000,00 per la Regione del Veneto	Introduzione di servizi innovativi nelle aziende del manifatturiero, creando così sistemi innovativi prodotto/servizio.. Introducendo la “servitisation” dei prodotti, le regioni

ALLEGATO A alla Dgr n. 884 del 14 giugno 2016

pag. 7/16

								dell'area del centro Europa saranno in grado di sfruttare il potenziale dell'innovazione dei servizi come driver per la trasformazione industriale e la competitività delle imprese.
11a	KET² - Project title Key Enabling Technology Transfer for Smart Products and Processes	1.1	Steinbeis-Europa-Zentrum	- Steinbeis-Europa-Zentrum - Jožef Stefan Institute Národní klastrová asociace - Górnoslaşka Agencja Przedsiębiorczości i Rozwoju - TERA TEHNOPOLIS d.o.o. - Business Upper Austria - AT	- Sezione Ricerca e Innovazione - IT (associato) - Veneto Innovazione S.p.A. - IT (partner)	2.243.000,00	270.000,00 per Veneto Innovazione spa	Sviluppare strumenti e servizi per l'innovazione attraverso l'integrazione delle KET. I partner uniranno le forze per rendere le KET e i servizi relativi più vicini alle PMI, creando punti di contatto locali che collegano le imprese alle risorse KET fornendo consigli sul loro utilizzo.
1b	CIRCE - Expansion of the CIRcular Economy concept in the Central Europe local productive districts	3.1	ARPA VENETO - IT	- AM Trans Progres sp. z o.o. Posnan - IFKA Public Benefit Non-Profit Ltd. for the Development of Industry - Budapest - HU - Waste disposal	- ARPA VENETO - IT (capofila) - ETRA Veneto - IT (partner)	2.500.000,00	350.000,00/400.000,00 per ARPA	Promozione di modelli produttivi basati sul concetto di economia circolare. Organizzare e sperimentare, presso alcuni ambiti produttivi pilota

ALLEGATO A alla Dgr n. 884 del 14 giugno 2016

pag. 8/16

				company - HU - Cistoca waste disposal company Spilt Dalmatia County - RERA – Split Dalmatia regional government - Municipal Company Vrhnika - Chamber of Craft and Small Business of Slovenia - SI				dell'area Central Europe, dei modelli di mercato locali finalizzati a reintrodurre le materie di scarto nel processo di produzione.
2b	FORESTAGE	3.2	Veneto Agricoltura – IT	- Hrvatske Sume – HR - Lake Balaton Development coordination agency - HU - Istituto forestale - SI - Agenzia sviluppo Idrija - SI - Università Brno - CZ - Regione Podkarpackie - PL	- Veneto Agricoltura – IT (capofila) - Venetian Heritage Cluster - IT (partner) - IUAV Università di Venezia - IT (partner)	3.000.000,00	500.000,00 per Veneto Agricoltura	Valorizzazione e gestione sostenibile di foreste storicamente importanti nell'area dell'Europa Centrale. Si svilupperanno proposte innovative per un migliore uso delle foreste e per la loro gestione.
3b	LEANCE - Boosting the LEAN thinking of the human capital for a wider soft innovation in	1.2	Veneto Agricoltura – IT	- Politecnico of Milano - METID - IT - Josef Stafan Institute – SI - AZRRI d.o.o. Pazin HR	Veneto Agricoltura – IT (capofila)	2.060.000,00	350.000,00	Il progetto intende promuovere l'introduzione della “soft innovation” nel settore agro-alimentare

ALLEGATO A alla Dgr n. 884 del 14 giugno 2016

pag. 9/16

	the CE food chains			- Agency for Rural Development of Istria Ltd Pazin - HR - European Development Agency – EUDA – CZ - Szechenyi Istvan Univesity - HU - BSC Kranj - SI				sviluppando strutture a supporto delle PMI per migliorare e razionalizzare l'efficienza dei processi produttivi e di distribuzione.
4b	CENTRAL HEMP	1.2	Eurac Research – Bolzano - IT	- Ecompassion s.r.l.- IT - Blue – DE - Svent Istvan University - HU - Herman Otto Institute - HU - Exnex – CZ - Konopkp – Istitutoi di Agricoltura - SI - Medihemp - AT - Kis - SI	Veneto Agricoltura – IT (partner)	2.000.000,00	160.000,00	Aumentare la conoscenza e la cooperazione tra i diversi attori che si occupano di canapa fornendo innovazioni e coinvolgendo i gruppi di riferimento che operano nei settori alimentare, tessile, edile e benessere.
5b	FIRE3 - Financing Innovation for Renewable Energy and Energy Efficiency	1.1	Regione Piemonte - IT	- Észak-Alföld Regional Development Agency - Jozef Stefan Institute - SBA - Slovak Business Agency - SK - Presov Region - KEA Klimaschutz- und Energieagentur Baden-Württemberg - DE	Veneto Innovazione - IT (partner)	2.500.000,00	140.000,00	Individuare modalità e strumenti per facilitare il finanziamento di interventi innovativi, da parte del pubblico e delle imprese, nel campo delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, utilizzando

ALLEGATO A alla Dgr n. 884 del 14 giugno 2016

pag. 10/16

				- RRA SiB - State Energy Agency Saxony-Anhalt corporation - Development bank of Saxony-Anhalt (DE) – - Swietokrzyskie Voivodeship				strumenti messi a disposizione da BEI e moltiplicandone l'impatto
6b	INNOPER AVM	1.2	Business Upper Austria - AT	- Business Upper Austria - AT - JK University Linz - AT - Mechatronik-Cluster Bayern - DE - Bundeswehr Univ. - Wirtschafts-förderung Sachsen - DE - TUniv Chemnitz - Pannon Business Network	- Veneto Innovazione – IT (partner) - Univ. Padua – IT (partner)	2.700.000,00	150.000,00 per Veneto Innovazione	Qualificare i manager dell'innovazione che operano nelle PMI con appositi percorsi formativi. Sarà avviato un network di soggetti per migliorare continuamente i percorsi. Il progetto collegherà quindi i manager dell'innovazione, offrendo ulteriori possibilità di collaborazione
1c	3CI - Centre for Cultural and Creative Industries inspired by Habsburgs' and Venetians' Cultural Heritage	3.2	Università Ca' Foscari – Venezia – IT	- Università di Maribor – SI - Alma Mater - Private University Maribor - SI - Istituto di ricerche IRRIS – Capodistria - SI - IRMO – Istituto di ricerche e sviluppo –	- Comune di Vicenza – IT (partner) - Università Ca' Foscari – Venezia – IT (capofila) - Unione Comuni “Colli Berici” -	3.000.000,00	420.000,00 per Università Ca' Foscari 280.500,00 per il Comune di Vicenza	Promuovere lo sviluppo delle industrie culturali e del turismo sostenibile valorizzando il patrimonio culturale della Venezianità e dell'impero Asburgico, con

ALLEGATO A alla Dgr n. 884 del 14 giugno 2016

pag. 11/16

				Zagabria - HR - Comune di Maribor - SI - Comune di Pinguente-Buzet - HR - Comune di Tignale, Brescia - IT - Bayerische Staatsbibliothek - DE	Provincia di Vicenza - IT (partner) - Comune di Orgiano - IT (associato) - Comune di San Germano - IT (associato) - Comune di Sossano - IT (associato) - Comune di Villaga - IT (associato)			l'attivazione di un Centro di riferimento stabile, di strumenti innovativi e di strategie condivise nell'area.
2c	FEHT - Cimbern Festival Once and Today	3.2	Comune di Asiago - IT	- Regione Stiria - AT; - Università di Vienna - AT; - Università di Bielefeld - DE; - Regione Carinzia - AT	- Università di Padova - IT (partner); - Unione Montana "Spettabile Reggenza dei 7 Comuni" - IT (partner); - Comune di Luserna - IT (partner); - Comune di Asiago - IT (capofila)	1.000.000,00	350.000,00 € per il Comune di Asiago (IT)	Salvaguardia della Cultura, delle Tradizioni e della Lingua Cimbra attraverso: 1) scambi culturali tra studenti; 2) festival annuali rivisitando l'antica cultura Cimbra; 3) rivisitazione dei luoghi storici della memoria e la natura circostante; 4) Pubblicazione di un volume sulla cultura Cimbra.
3c	INTER-Green	4.2	Unioncamere del Veneto - IT	RAM (IT), IDM (IT), ITL (IT),	- Autorità Portuale di	2.500.000,00	350.000,00 per	Miglioramento dei servizi dove questi

ALLEGATO A alla Dgr n. 884 del 14 giugno 2016

pag. 12/16

				Austria Tech (AT), University of applied sciences in Voralberg (AT), JSPD Berlin (DE), Wildau (DE), DV (DE), Behala (DE), Port of Rostock (DE), Italienische, Handelskammer Munchen-Stuttgart (DE)	Venezia – IT (partner) - Unioncamere del Veneto – IT (capofila)		Unioncamere del Veneto 140.000,00 per Autorità Portuale di Venezia	già esistono e promozione dove necessitano di ulteriore sostegno. Le relazioni Nord - Sud che il progetto sviluppa perseguono la continuità nelle relazioni transnazionali tra i gateway marittimi adriatici e baltici, gli inland terminals intermodali, le città e le regioni dell'area centro europea.
4c	PLEASE ACT	2.1	Venice International University - IT	-Regional Environmental Centre - HU - Local authority in Hungary (da confermare) - HU - Pro Akademia - PL - Enviros - CZ	- Venice International University – IT (capofila) - Comune di Padova – IT (partner) - Università di Padova – IT (partner)	1.887.818,80	169.250,00 € per il Comune di Padova	Sviluppo di uno strumento decisionale per la realizzazione di misure di mitigazione dell'emissione di CO2.
5c	SOLIDS - Sustainable Organic Livestock Dairy Systems	1.1	Università di Padova (Dip. BCA) - IT	- University of Udine - IT; - Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica (AIAB) FVG - IT; - Associazione Allevatori FVG	Università di Padova (Dip. BCA) – IT (capofila)	2.200.000,00	500.000,00	Sviluppo di una rete pilota transnazionale di filiere da latte bio ottimizzate dal punto di vista ambientale, economico e sociale mediante strumento informatizzato

ALLEGATO A alla Dgr n. 884 del 14 giugno 2016

pag. 13/16

				(AAFGV) - IT; - Forschungsinstitut für biologischen Landbau (FiBL)-AT; - University of Ljubljana - SI; - Kmetijsko Godzarski Zavod Nova Gorica - SI				implementabile basato su algoritmi di “machine learning” per l’analisi e la gestione delle risorse
6c	WATERACE - Water Footprint sustainability assessment to improve the integrated management capacity of water in central Europe regions	3.1	Università di Padova – IT	- FCPV - IT - Wroclaw University of Environmental and Life Sciences - PL - Instytut Meteorologii i Gospodarki Wodnej – Państwowy Instytut Badawczy – PL - Adelphi - DE - REKK - HU - Közép-Tisza-vidéki Vízügyi Igazgatóság – HU - REC - SI - Primorska Goranska County - HR - Institute of Water Management, Hydrology and Hydraulic Engineering (IWHW) – AT	- Università di Padova – IT (capofila) - VIVER ACQUA – IT (partner)	2.500.000,00	340.000,00 per l’Università di Padova	Sviluppo e applicazione pilota degli strumenti di Water Footprint Sustainability Assessment in 7 Regioni che porteranno all’attivazione di strategie e piani d’azione transnazionali per la gestione accorta delle risorse idriche.
7c	CERREP	3.3	Abfallwirtschaft Tirol Mitte GmbH - AT	- BAN Sozialökonomische BetriebsgmbH - Center Ponovne	- Cooperativa Sociale Insieme – IT (partner)	2.500.000,00	195.000,00 per la Cooperativa Sociale	Sfide affrontate: - la produzione e gestione di grandi quantità di rifiuti

ALLEGATO A alla Dgr n. 884 del 14 giugno 2016

pag. 14/16

				Uporabe - Provincia di Rimini - IT - Reuse and Recycling European Union Social Enterprises - Województwo Kujawsko-Pomorskie – PL - Zweckverband für Abfallwirtschaft in Kempten - Bay Zoltán Alkalmazott Kutatási Közhasznú Nonprofit Kft - IURS - ACT Grupa	- Comune di Vicenza - IT (associato)		Insieme	nelle aree urbane -bassi livelli di qualità dell'aria e dell'acqua, alti livelli di inquinamento acustico, creazione di grandi quantità di rifiuti e acque di scarico -necessità di una gestione integrata del territorio nelle aree urbane.
8c	CulturalTies	3.2	GAL DELTA 2000 - IT	- Associazione Sviluppo Rurale di Spoleto - IT - Association for Development and Promotion of Podkarpacie "PRO CARPATHIA" - PL - CTRIA – Central Transdanubian Regional Innovation Agency - HU - Comune di Mátészalka, HU	Provincia di Padova – IT (partner)	2.168.788,95	242.907.55,00	Trasformazione e adattamento di piccoli musei e biblioteche alle esigenze delle comunità per incrementare l'accesso dei cittadini al patrimonio storico culturale. Promozione della collaborazione tra piccoli musei e agenzie di

ALLEGATO A alla Dgr n. 884 del 14 giugno 2016

pag. 15/16

				- Agenzia di Sviluppo Agency Kozjansko RAKO - SI - Centre for Technology Structure Development (ZTS GmbH) - DE - ZRC-SAZU - SI				promozione del territorio, aziende, associazioni. Miglioramento delle competenze manageriali.
9c	Darts: Development of creActive Regional Traditional SMEs	3.2	Città Metropolitana di Torino – IT	- Associazione dei comuni dell'area Upper Tisza - HU - Bohemian Switzerland - CZ - Agenzia di sviluppo di Presov - SK - Agenzia di sviluppo LAMORO, Asti - IT - Diocesi di Graz-Seckau - AT - Associazione di comuni e città della Regione di Malaposka - PL - Centro di ricerca scientifica dell'accademia di scienza, arte, ricerca di Nova Gorica - SI	Provincia di Padova – IT (partner)	2.200.000,00	178.800,00	Sviluppo di un modello centrale europeo sostenibile, basato sul supporto alla creatività, alle attività culturali e le imprese creative, responsabili anch'esse per la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale delle aree rurali e per fornire una soluzione a problemi comuni.
10c	POLYURB	3.3	MEPCO – Società Pubblico privata dell'Unione delle città e dei	Rep. Ceca Germania Polonia Ungheria	- Comune di Padova – IT (partner) - Università di Padova Dip. ICEA -	2.500.000,00	200.000,00 per il Comune di Padova	Individuazione di soluzioni per la riqualificazione delle aree industriali dismesse o in trasformazione in

ALLEGATO A alla Dgr n. 884 del 14 giugno 2016

pag. 16/16

			Comuni della Repubblica Ceca - CZ		Ingegneria Civile, Edile e ambientale – IT (partner)			cui è previsto un ruolo strategico per la mobilità sostenibile
11c	REEF2W - Increased renewable energy and energy efficiency by integrating, combining and empowering urban wastewater and organic waste management systems	2.1	ENEA - IT	- ACEA - PINEROLES - IT - Adelphy – DE - University of Natural Resources and Life Sciences Vienna (BOKU) - AT - Multiutility Linz - AT - Regea – HR - Zagreb Holding d.o.o – HR - Municipal waste management of Lodz - PL	Unioncamere del Veneto – IT (partner)	2.500.000,00	250.000,00	Sviluppo e implementazione di soluzioni per aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo/produzione di energia da rinnovabili nelle infrastrutture pubbliche attraverso l'integrazione di rifiuti organici e acque reflue (2W PLANTS).

(Codice interno: 325133)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 887 del 14 giugno 2016

Centro Regionale di Epidemiologia Veterinaria. Approvazione del programma di attività ed assegnazione contributo per l'anno 2016.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento approva il programma di attività per l'anno 2016 del Centro Regionale di Epidemiologia Veterinaria (CREV) assegnando un contributo pari ad euro 400.000,00 (quattrocentomila/00) da imputarsi al capitolo n. 102324.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con D.G.R. n. 2152 del 25 novembre 2013 è stata approvata la Convenzione tra Regione del Veneto e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per la conduzione del Centro Regionale di Epidemiologia Veterinaria.

Le attività del CREV sono:

1. la costituzione, l'aggiornamento e la gestione del sistema informativo regionale dei Servizi Veterinari e dei Servizi Igiene degli Alimenti e Nutrizione;
2. la gestione e l'aggiornamento dei sistemi informativi di interesse veterinario;
3. l'attivazione dei piani di sorveglianza epidemiologica sia nell'ambito della sanità animale, dell'igiene zootecnica, del rapporto uomo/animale/ambiente, che nel settore della sicurezza alimentare, con acquisizione di dati di tipo anagrafico, geografico, commerciale e sociale per una mappatura regionale coerente con il Piano Socio Sanitario Regionale (PSSR), in particolare per:

- ◆ la tutela della salute pubblica per quanto attiene le malattie trasmissibili dagli animali all'uomo e la sicurezza degli alimenti;
- ◆ la difesa degli allevamenti dalle malattie trasmissibili, con particolare riferimento alle infezioni di cui alla lista redatta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità Animale (OIE);
- ◆ la prevenzione e il controllo delle malattie emergenti e delle emergenze epidemiche.

Il coordinamento scientifico del CREV viene esercitato dal Direttore Sanitario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, che ne definisce il programma, quantificando le spese con modalità analitiche da sottoporre al comitato di indirizzo costituito con Decreto n. 85 del 28 aprile 2014 del Direttore di Area Sanità e Sociale.

Il Comitato di indirizzo del CREV, riunitosi in data 03 febbraio 2016, ha approvato la proposta di programma di attività per l'anno 2016, trasmessa dalla Direzione Sanitaria dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie con nota prot. n.0001506 del 16 febbraio 2016 (prot. regionale n.59637 del 16 febbraio 2016).

Per lo svolgimento delle attività del CREV, la Regione del Veneto, sulla base del preventivo esame del piano di attività di cui all'art. 5 della citata convenzione, definisce con propria delibera le somme da assegnare all'Istituto per la realizzazione delle stesse.

Dopo un attento esame delle documentazioni trasmesse si ritiene, pertanto, necessario approvare il piano delle attività che il CREV deve compiere, per conto della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, per l'anno 2016, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante; per l'attuazione delle attività del CREV, per l'anno 2016, si propone di assegnare, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD) un contributo massimo pari ad euro 400.000,00 (quattrocentomila/00).

Tutto ciò premesso, viene pertanto determinato in euro 400.000,00 (quattrocentomila/00) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102324 ad oggetto "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - Gestione sanitaria accentrata presso la Regione - Trasferimenti correnti (L.R. 14/09/1994, n. 55; art. 20, comma 1, punto b, lett. a), D.Lgs. 118/2011; art. 22, L.R. 02/04/2014, n. 11)" del bilancio di previsione 2016.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la D.G.R. n. 2837 del 17 maggio 1991, successivamente modificata con D.G.R. n. 1502 del 6 aprile 1994;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale";

VISTA la D.G.R. n. 2152 del 25 novembre 2013;

VISTA la D.G.R. n. 2964 del 30 dicembre 2013 di conferimento incarico al Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la L.R. n. 8 del 24 febbraio 2016 "Bilancio di previsione 2016-2018";

VISTA la D.G.R. n. 522 del 26 aprile 2016 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2016-2018".

delibera

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Piano delle attività del CREV per l'anno 2016, di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
3. di assegnare, per le motivazioni espresse in premessa, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD), in Viale dell'Università n. 10, un contributo massimo pari ad euro 400.000,00 (quattrocentomila/00) per l'attuazione delle attività del CREV per l'anno 2016;
4. di determinare in euro 400.000,00 (quattrocentomila/00), l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n.102324 ad oggetto "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - Gestione sanitaria accentrata presso la Regione - Trasferimenti correnti (L.R. 14/09/1994, n.55; art. 20, comma 1, punto b, lett. a), D.Lgs. 118/2011; art. 22, L.R. 02/04/2014, n. 11)" del bilancio di previsione 2016;
5. di dare atto che l'Area Sanità e Sociale, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di incaricare la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare dell'esecuzione del presente atto e di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni contenute nella Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD);
7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A alla Dgr n. 887 del 14 giugno 2016

pag. 1/8

**CENTRO REGIONALE DI EPIDEMIOLOGIA
VETERINARIA DEL VENETO
“GIOVANNI VINCENZI”
(CREV)**

PIANO DELLE ATTIVITÀ

ANNO 2016

ALLEGATO A alla Dgr n. 887 del 14 giugno 2016

pag. 2/8

PREMESSA

La Regione del Veneto, ha istituito con D.G.R. n. 3731 del 22.06.1990, il Centro Regionale di Epidemiologia Veterinaria (CREV), con lo scopo di rafforzare la sanità pubblica veterinaria, supportandone le attività.

Con Deliberazione della Giunta Regionale del 09 agosto 2002, n. 2226, la Regione del Veneto ha istituito, presso il CREV, l'anagrafe regionale degli allevamenti e degli insediamenti produttivi correlati presenti nel territorio regionale (BDR) e ha affidato al CREV, con deliberazione della Giunta Regionale n.887 del 06 aprile 2004, la gestione della Banca Dati Regionale dell'Anagrafe Canina (BAC).

In base alla convenzione tra Regione del Veneto ed Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (Deliberazione n. 2152 del 25.11.2013), che regola il funzionamento del CREV, gli obiettivi e il programma di attività del Centro, definiti dal Coordinatore scientifico del CREV di intesa con la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, sono sottoposti alla valutazione del Comitato di indirizzo.

Il presente programma annuale di attività rappresenta la seconda annualità della programmazione triennale 2015-2017, documento approvato dal citato Comitato nel corso della riunione del 4 dicembre 2014.

LINEE PROGRAMMATICHE

L'obiettivo prioritario è rappresentato dalla gestione dei dati generati dai programmi di sorveglianza epidemiologica veterinaria e di sicurezza alimentare, attivati al fine di monitorare e preservare la salute delle popolazioni animali e la salubrità degli alimenti di origine animale.

Uno dei compiti primari del CREV è l'organizzazione e la gestione della base informativa necessaria alla realizzazione dei piani di sorveglianza avviati in regione Veneto a supporto dei programmi nazionali di controllo ed eradicazione delle malattie infettive e contagiose degli animali, con particolare attenzione alle zoonosi, tra cui le malattie a trasmissione alimentare ed i controlli ufficiali sull'igiene alimentare.

Di fondamentale importanza è la condivisione con le Az.ULSS di dati e informazioni, scaturite dall'attività dei servizi territoriali e dell'Istituto Zooprofilattico, che si può realizzare attraverso la manutenzione e lo sviluppo del software per la registrazione delle attività dei Servizi veterinari territoriali e dei Servizi igiene alimenti e nutrizione. L'interscambio e il completamento reciproco delle informazioni fra Enti che operano in ambiti correlati sono essenziali per programmare e mettere in atto le attività volte a migliorare la sicurezza degli alimenti destinati all'uomo, tramite l'integrazione dei servizi sanitari coinvolti, adottando un approccio interdisciplinare che permetta di identificare ed affrontare i rischi connessi alla produzione degli alimenti.

Laddove gli obiettivi prefissati prevedano aggiornamenti ai software gestionali, il loro raggiungimento sarà possibile solo a fronte del perfezionamento dei contratti con la Ditta sviluppatrice.

AREE DI INTERVENTO

BANCHE DATI ANAGRAFICHE (BDR) – I dati raccolti forniscono alla Regione la base informativa necessaria per la programmazione sanitaria. Il livello regionale della raccolta del dato consente di includere specifiche esigenze territoriali, senza far venire meno la completa integrazione nei sistemi nazionali. Del sistema fanno parte:

ALLEGATO A alla Dgr n. 887 del 14 giugno 2016

pag. 3/8

- l'anagrafe degli allevamenti e strutture correlate, dei singoli capi bovini ed ovi-caprini, delle movimentazioni delle partite degli altri animali da reddito, delle macellazioni e dei moduli satelliti del sistema informativo;
- l'anagrafe degli impianti di acquacoltura e molluschicoltura;
- il censimento degli impianti di produzione, lavorazione e distribuzione degli alimenti di origine animale e non destinati al consumo umano, delle strutture comprese nel ciclo dell'alimentazione animale e dei sottoprodotti;
- l'anagrafe degli animali d'affezione, comprese le strutture di ricovero per l'accoglienza e il mantenimento dei cani vaganti e le colonie feline che costituiscono la Banca Dati Regionale dell'anagrafe degli animali d'affezione (BAC).

Obiettivi specifici e relative attività

Il Ministero della Salute, con l'intento di mettere in atto una semplificazione amministrativa in materia di anagrafi animali, ha avviato dall'anno scorso un processo di dematerializzazione documentale, con l'informatizzazione di flussi informativi precedentemente basati sulla carta, tra cui l'abolizione del passaporto bovino e l'adozione del modello IV elettronico: in tale scenario occorre adeguare le procedure informatiche messe a disposizione degli utenti della BDR alle nuove disposizioni nazionali (OM 28/05/2015) cercando di agevolare l'accesso alle informazioni di competenza e di migliorare l'automazione delle comunicazioni tra i diversi soggetti. Questo percorso di eliminazione della documentazione cartacea facendo maggiore ricorso all'informatizzazione rappresenta la necessaria evoluzione di tutti i sistemi di anagrafe animale, ma deve essere fatto tenendo presente quale è la realtà produttiva del Veneto, le aspettative ed il livello di informatizzazione del territorio. A livello nazionale viene dato inoltre notevole impulso all'istituzione di nuovi flussi dati e debiti informativi dalla periferia verso il nodo centrale, nell'ambito delle anagrafi animali, dei controlli sanitari, della sicurezza alimentare. In tale ambito a livello regionale, è in via di realizzazione un nuovo modello di architettura che rappresenta un'evoluzione della BDR verso la semplificazione dei flussi informativi, mantenendo comunque la possibilità di disporre delle informazioni a livello regionale, di organizzarle autonomamente e di raccogliere dati aggiuntivi di specifico interesse, in modo che la BDR possa rappresentare la base dati per i moduli gestionali che raccolgono i dati di attività dei Servizi Veterinari (SV) e per la gestione dei dati sanitari degli allevamenti.

Per quanto riguarda l'Igiene urbana veterinaria, la DGRV 1627/2014, oltre ad avere riconfigurato le attività di identificazione degli animali d'affezione e i flussi informativi che alimentano la BAC, ha modificato la gestione del dato degli animali ospitati presso i canili sanitari ed i canili rifugio per potere rispondere alle esigenze informative del Ministero, che ha espresso anche la necessità di rivedere totalmente le modalità di trasmissione dei dati alla Anagrafe Canina Nazionale ed il dettaglio informativo.

In questo panorama di cambiamenti e modifiche sono importanti, oltre che le attività ordinarie di manutenzione dei software e di gestione degli utenti, anche i processi di verifica e monitoraggio della qualità dei dati registrati, come pure la formazione e il supporto agli operatori, anche tramite l'attivazione di specifici percorsi formativi e incontri di approfondimento su richiesta dei SV.

Di seguito il dettaglio di quanto previsto per ambito tematico:

Banca Dati Regionale dell'Anagrafe Zootecnica

- Anagrafe Avicoli: consolidamento del sistema, completamento moduli gestione sanitaria, verifiche di qualità dei dati registrati, messa a disposizione dei Servizi Veterinari di strumenti informatici per la consultazione e l'elaborazione dei dati relativi alle movimentazioni degli avicoli, a supporto delle attività di vigilanza e per la gestione delle emergenze.

ALLEGATO A alla Dgr n. 887 del 14 giugno 2016

pag. 4/8

- Anagrafe Bovina: realizzazione dei tool informatici per la compilazione, l'invio contestuale a Banca Dati Nazionale (BDN) e la ricezione dei modelli IV elettronici dei bovini in partenza ed in arrivo in allevamenti del Veneto. A seguito della pubblicazione della OM 28/05/2015 occorre inoltre procedere alla progettazione:
 - dei meccanismi di trasmissione di tutti gli esiti analitici per le profilassi
 - delle funzioni per la registrazione dei controlli nelle aziende da ingrasso e nelle stalle di sosta (nuovi modelli check list) e trasmissione in modalità nodo leggero in BDN
 - dei sistemi per l'autorizzazione al pascolo vagante ed alla monticazione per gli ovini ed i caprini con trasmissione/acquisizione dati in modo sincrono con BDN
- Anagrafe Ovini e Caprini: messa in produzione di un sistema automatizzato per la trasmissione dei dati delle movimentazioni e consolidamento dei moduli di gestione delle movimentazioni.
- Realizzazione funzioni per l'autorizzazione dell'allevamento bovino alla proroga marcatura dei capi entro i sei mesi e per la gestione dei movimenti di iscrizione, aggiornamento e marcatura dei relativi animali.
- Implementazione di una nuova funzione per la registrazione e l'aggiornamento in BDR dei punti di sbarco che sono da indicare all'atto della registrazione dei campionamenti in mare e laguna.

Banca Dati Regionale degli animali d'affezione

- Consolidamento delle nuove funzioni per la tracciabilità a priori dei microchip e delle nuove funzionalità del software gestionale dell'anagrafe canina (ACWEB) destinato ai Veterinari Liberi Professionisti (VLP).
- Ottimizzazione funzionalità delle procedure con automazione di talune funzioni relative alla gestione delle credenziali degli utenti.
- Messa a regime del registro informatizzato dei cani dei canili sanitari e rifugi e dei gatti delle colonie feline, registrazione delle strutture, migrazione dei dati degli animali.

Per quanto riguarda la BAC, le attività di estrapolazione dati, creazione/manutenzione delle statistiche, verifiche e correzioni automatizzate dei dati e assistenza tecnica agli utenti che fanno uso dei servizi web non potranno essere assicurati in assenza di uno specifico finanziamento per supportare i flussi informativi dell'anagrafe canina che sono molto diversificati e peculiari.

Banca Dati Regionale delle Imprese Alimentari:

- Consolidamento degli archivi attraverso procedure mirate al monitoraggio delle attività dei diversi servizi territoriali (SV e SIAN).
- Normalizzazione degli archivi per consentire una migliore fruibilità e trasparenza tra Pubbliche Amministrazioni.

ALLEGATO A alla Dgr n. 887 del 14 giugno 2016

pag. 5/8

SISTEMA INFORMATIVO DEI SERVIZI TERRITORIALI (SV E SIAN)

Alla Regione sono fornite le informazioni riguardanti l'attività dei Servizi territoriali e di autocontrollo delle imprese alimentari attraverso il continuo sviluppo e manutenzione:

- delle procedure informatizzate per la registrazione e gestione delle attività svolte presso i Servizi territoriali;
- del sistema web per la raccolta ed elaborazione dei dati relativi all'attività di autocontrollo per il conferimento di latte crudo per le successive lavorazioni.

Obiettivi specifici e relative attività

Uno dei principali ambiti di intervento del sistema regionale è l'assolvimento dei debiti informativi verso il Ministero della Salute e la fornitura di dati corretti per la pianificazione dell'attività a livello territoriale. Per questo motivo l'implementazione di un efficace e costante controllo della qualità dati registrati a sistema rimane un obiettivo principale per il 2016, attraverso azioni combinate di verifica periodica di quanto registrato a sistema, implementando strumenti di cruscotto/monitoraggio appositamente predisposti e garantendo la continua assistenza e formazione agli utenti.

Pertanto il binomio *front-office* e *back-office*, ormai consolidato da anni, rimane per il 2016 strumento imprescindibile per la manutenzione e fruibilità della base informativa, attualmente alimentata attraverso i gestionali GESVET e SIANNET. Le azioni mirate alla formazione degli utenti proseguiranno, sia sui moduli ormai a regime, sia di nuove funzionalità del sistema, *in primis* la procedura QVenet.

Nel PNP e nel PNI è prevista la riclassificazione delle imprese alimentari secondo Master list, da realizzarsi attraverso un prioritario passaggio dai codici Istat a codici ATECO.

Al fine di semplificare le azioni finalizzate alla registrazione delle anagrafiche relative alle imprese alimentari, proseguiranno progetti rivolti alla condivisione diretta del dato ove disponibile, da basi dati di altre amministrazioni.

Nel 2016 l'attività di analisi costituirà poi una componente corposa del piano di attività, finalizzata allo sviluppo di nuove funzionalità a sistema e per la produzione della documentazione tecnica necessaria allo sviluppo dell'applicativo web per la gestione dei controlli ufficiali delle imprese alimentari di terra, analogamente a quanto già sviluppato per la molluschicoltura (QVenet).

Proseguirà dunque il progetto per la realizzazione di un sistema integrato per la gestione dei campionamenti nell'ambito dei controlli ufficiali e l'eventuale invio dei dati al livello nazionale se di interesse, in funzione di quanto richiesto dalla normativa nazionale e comunitaria in essere (Regolamento (CE) 882/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali; Conferenza unificata – Intesa 24 gennaio 2013 sulle linee guida in materia di controlli, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 e D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014, n. 116). A tale proposito è stato avviato un progetto di condivisione dei dati relativi alle imbarcazioni provenienti dalla Capitaneria di Porto, con creazione di pagine *ad hoc* di consultazione.

Rimane infine la necessità di una progressiva armonizzazione dei processi e quindi delle procedure informatizzate per le attività tra i Servizi Territoriali Veterinari e SIAN delle Az.ULSS. In relazione a questo obiettivo si ritiene che la progettazione del nuovo gestionale web oriented per la registrazione di controlli ufficiali costituirà sicuramente la base per avviare un ragionamento congiunto su modalità attuative dei controlli ufficiali condivise.

ALLEGATO A alla Dgr n. 887 del 14 giugno 2016

pag. 6/8

Di seguito il dettaglio di quanto previsto per ambito tematico.

Registrazione imprese alimentari

- Armonizzazione archivi SV/SIAN: prosecuzione del percorso per implementare un'unica interfaccia SIAN/SV attraverso riclassificazione imprese alimentari secondo Master list nazionale (vedi sezione successiva).
- Progetto per l'ottimizzazione della base informativa per l'aggancio diretto dei dati delle figure anagrafiche soggette a registrazione, per il successivo avvio dello studio per la ricezione automatizzata dell'istanza di parte. In attesa di verificare la possibilità di interfacciamento con il SUAP, vanno implementati protocolli di acquisizione delle figure anagrafiche delle imprese alimentari, complete nei loro riferimenti anche fiscali, attraverso progetti di interscambio dati con banche dati regionali già in essere.

Registrazione controlli ufficiali e attività di piano

- Attività pianificata: consolidamento dell'uso e aumento dei piani gestiti a sistema – ottimizzazione e armonizzazione gestione registrazione sopralluoghi con aggancio figura anagrafica direttamente al sopralluogo.
- Analisi per ricodifica delle imprese alimentari secondo master list – individuazione criteri di classificazione nazionale sulla base della revisione complessiva della identificazione delle imprese alimentari secondo parametri condivisi tra i servizi. Revisione della categorizzazione delle imprese alimentari stesse preparatoria alla gestione dell'invio dati di controllo ufficiale al livello nazionale.
- Dematerializzazione e uso in azienda: approccio web per l'uso tramite dispositivi mobili (QVenet molluschicoltura): manutenzione procedura a assistenza agli utenti. Analisi per eventuali nuove funzionalità sulla base delle esigenze manifestate dall'utenza e dalla regione e sulla base della definizione dei flussi informativi e delle modalità operative di registrazione a seguito del collaudo della prima versione, rilasciata a inizio 2016. Prosecuzione fase di test per le funzionalità di connettività con il livello nazionale.
- Dematerializzazione e uso in azienda: approccio web per l'uso tramite dispositivi mobili (QVenet – terra) sulla base di quanto già avviato in produzione per la molluschicoltura, avvio analisi per implementazione modulo campionamento in terraferma; realizzazione documento di analisi per gestione altri sopralluoghi e implementazione modulo per la gestione delle non conformità e relativi provvedimenti.
- Controlli integrati con la Capitaneria di Porto (CdP) di Venezia: cura del flusso dati in ingresso dalle Capitanerie di Porto del Veneto per le imbarcazioni da pesca e messa a punto di una pagina web per la consultazione da parte della CdP di Venezia di quanto registrato a sistema per le imprese alimentari di pertinenza.
- Piano Nazionale Benessere in allevamento: gestione di un archivio documentale integrato al gestionale per le check-list dei controlli con esito sfavorevole.

Tariffario regionale e prestazioni erogate

- Tariffario regionale: supporto alle Az.Ulss per la gestione degli aggiornamenti sul database regionale e passaggio ai relativi settori economico finanziari delle Az.Ulss (già in produzione per alcune Az.Ulss; implementazione per altre Az.Ulss e aggiornamento esistenti in caso di modifiche *in itinere* sul tariffario regionale).

ALLEGATO A alla Dgr n. 887 del 14 giugno 2016

pag. 7/8

- Ottimizzazione modulo di registrazione prestazioni e relative tariffe ai sensi del D.Lgs 194/08.
- Assolvimento dei debiti informativi per il livello centrale.

Sistema Latte

- Messa a regime del nuovo calcolo dello stato sanitario del conferente (attività già messa in programma lo scorso anno).
- Ottimizzazione canali informativi in caso di mancato rispetto dei parametri di legge da parte del conferente.

Azioni generali

- Analisi richieste dalle Az.Ulss.
- Soddifacimento dei fabbisogni formativi e informativi dell'utenza.

SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI

Nel 2016 le attività relative ai Sistemi informativi geografici (GIS) dovranno garantire le seguenti attività:

- Mantenimento della banca dati delle coordinate degli allevamenti zootecnici.
- Estrazioni dati effettuate su richiesta da parte dei Comuni in merito allo sviluppo dei Piani di Assetto Territoriale (PAT) e Piani d'Intervento (PI).
- Elaborazioni per l'aggiornamento delle aree omogenee per gli allevamenti di tacchini e per l'analisi inerente la compatibilità ambientale di nuovi allevamenti.
- Analisi richieste dalle Az.Ulss circa la distribuzione degli insediamenti produttivi nel territorio di competenza.
- Estrazione di coordinate di eventi epidemici che la Regione deve trasmettere al Ministero della Salute ed altre estrazioni per l'invio di dati a strutture regionali o Enti pubblici.

FORMAZIONE

Il CREV partecipa alla predisposizione e organizzazione dei programmi formativi per il personale dei Servizi Veterinari e dei SIAN nei diversi ambiti della sanità animale e sicurezza alimentare.

ALLEGATO A alla Dgr n. 887 del 14 giugno 2016

pag. 8/8

SISTEMA DI RENDICONTAZIONE DEI CONTROLLI PER TRICHINE

La raccolta e la trasmissione in BDN degli esiti degli esami per la ricerca di Trichine al macello riveste particolare importanza nei flussi rendicontativi destinati al Ministero. La procedura regionale di gestione dei dati degli equidi e suidi macellati, utilizzata dagli stabilimenti di macellazione, dovrà essere adeguata per la registrazione del campionamento e relativo esito per ogni capo/partita di animali macellati. Saranno inoltre resi disponibili ai Servizi Veterinari idonei tool informatici per monitorare e controllare la completezza delle suddette informazioni. Per tale attività straordinaria di aggiornamento del software e per l'assistenza/supporto agli operatori è necessario adeguare la dotazione organica del personale del Centro, con:

- un assistente tecnico, cat. C programmatore, a tempo determinato per 5 mesi
- un coadiutore amministrativo BS per 7 mesi

PREVISIONE SPESE CREV PER IL 2016

2	Veterinario dirigente di struttura semplice	100%	206.000,00
1	Collaboratore tecnico professionale cat. D informatico	100%	39.000,00
1	Assistente tecnico categoria C	100%	37.000,00
1	Assistente amministrativo categoria C	100%	37.000,00
1	Coadiutore amministrativo BS tempo determinato	100%	30.000,00
1	assistente tecnico categoria C programmatore a tempo determinato	5 mesi	13.750,00
1	coadiutore amministrativo BS	7 mesi	16.975,00
	Hardware/licenze		10.775,00
	Missioni		2.500,00
	Aggiornamento		7.000,00
	TOTALE		400.000,00

(Codice interno: 325102)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 888 del 14 giugno 2016

DGR n. 1902 del 23.12.2015. Indicazioni operative per l'avvio del nuovo sistema regionale per il rilascio ed il rinnovo dell'attività di vendita dei prodotti fitosanitari.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto, sulla base di quanto previsto con la DGR n. 1902 del 23.12.2015, è approvata la procedura per l'organizzazione dei corsi finalizzati al rilascio e rinnovo, da parte delle Aziende ULSS con sede nel capoluogo di provincia, dei certificati di abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari, per lo svolgimento delle relative prove finali e per la consegna, da parte delle stesse Aziende ULSS, dei certificati ai richiedenti risultati idonei. Non è previsto onere alcuno a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con la DGR n. 1069 del 11.8.2015 è stato definitivamente approvato il nuovo sistema per il rilascio ed il rinnovo delle abilitazioni alla vendita dei prodotti fitosanitari secondo i criteri previsti nell'ambito del complesso ed articolato quadro di intervento comunitario delineato con la Direttiva 2009/128 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Tale sistema, sulla base della definizione degli adempimenti in capo a ciascuno dei soggetti istituzionali competenti in materia, è orientato ad assicurare, mediante una specifica attività formativa, la preparazione professionale dei venditori di prodotti fitosanitari in quanto operatori che svolgono un delicato ruolo di informazione nei confronti degli utilizzatori degli stessi prodotti così da diffondere metodi e comportamenti da adottare durante i trattamenti con pesticidi.

Tali comportamenti - a tutela della salute e dell'ambiente - devono sempre più essere seguiti adottando "buone pratiche", sia nei contesti agricoli quanto negli ambiti extra agricoli.

La suddetta DGR n. 1069/2015 ha previsto un'interazione tra soggetti istituzionali in ambito regionale, al fine di realizzare un'integrazione ed una collaborazione interistituzionale volte ad assicurare un'efficiente gestione informatizzata relativamente ai dati riguardanti tutte le iniziative formative in materia e tutti i soggetti addetti alla vendita dei prodotti fitosanitari sul territorio regionale, come indica il c. 4 dell'art. 7 D.Lgs. 14.8.2012 n. 150.

Infatti, nel rispetto della normativa nazionale di attuazione della suddetta Direttiva n. 128/2009 (D.Lgs. 14.8.2012 e DM 22.1.2014 di approvazione del Piano Azione Nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari), gli stessi dati devono essere a disposizione - annualmente e ad ogni audit programmato dagli organismi comunitari - del Ministero della Salute e dell'Unione Europea. In tal senso, la DGR n. 1069/2015 suddetta, prevedendo uno specifico ruolo di supporto amministrativo e di organizzazione gestionale degli aspetti informatici dei dati riguardanti la suddetta attività formativa, ha rinviato a successivo atto regionale l'approvazione di una specifica Convenzione con l'AVEPA (Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura), soggetto che già svolge la funzione di coordinamento istituzionale relativamente alle attività di formazione a favore degli utilizzatori e dei consulenti tecnici agrari prevista dalla normativa di settore.

Considerata tuttavia la necessità di soddisfare con urgenza le numerose richieste di rilascio e di rinnovo del certificato di abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari nel frattempo presentate, con successiva DGR n. 1902 del 23.12.2015, in attesa di pervenire ad apposita Convenzione tra la Regione del Veneto e l'AVEPA in ordine allo svolgimento da parte di quest'ultima del ruolo di supporto amministrativo e di organizzazione gestionale sopra evidenziato, si è provveduto ad affidare alle Aziende ULSS aventi sede nel capoluogo di provincia il ruolo istituzionale volto ad assicurare - sulla base del fabbisogno formativo riscontrato nel territorio provinciale - l'organizzazione dell'attività formativa per venditori di prodotti fitosanitari, lo svolgimento delle relative prove finali d'esame ed il conseguente rilascio del certificato di abilitazione alla

vendita ai soggetti che ne abbiano fatto richiesta e siano risultati idonei, confermando tuttavia il programma didattico ed i caratteri dell'attività formativa nel rispetto delle finalità che la più recente normativa di settore persegue in ordine alla tutela della salute e dell'ambiente.

Nell'obiettivo di definire gli aspetti più spiccatamente operativi per assicurare l'attuazione dei corsi, lo svolgimento delle prove d'esame finale ed il rilascio/rinnovo del certificato di abilitazione alla vendita dei prodotti fitosanitari secondo criteri di uniformità procedurale da garantire su tutto il territorio regionale, il Gruppo regionale fitosanitari, nella riunione regionale del 26.2.2016, ha esaminato una preliminare proposta, successivamente elaborata e perfezionata dall'Autorità competente per il

coordinamento territoriale in materia di prodotti fitosanitari (Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino") sulla base delle osservazioni e di ulteriori indicazioni emerse dallo stesso Gruppo regionale fitosanitari.

Il documento, pervenuto dall'Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino" alla Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica in data 23.3.2016, e condiviso dal Comitato FAS il 10/05/2016, è ora sottoposto all'approvazione della Giunta regionale ed è evidenziato nell'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione.

Il Relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto.

VISTA la Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21.10.2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi e che assegna agli Stati Membri il compito di garantire l'implementazione di politiche e di azioni volte alla riduzione dei rischi e degli impatti sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità, derivanti dall'impiego dei prodotti fitosanitari.

VISTO il D.Lgs. 14.08.2012 n. 150 recante "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi".

CONSIDERATO il successivo D.M. 22.01.2014 del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministro della Salute, di approvazione del PAN (Piano Azione Nazionale).

VISTA la DGR n. 2136 del 18.11.2014 che ha approvato tra l'altro le prime disposizioni regionali di attuazione del sistema di formazione obbligatoria e certificata per i rivenditori di prodotti fitosanitari secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14.08.2012 n. 150 e dal PAN adottato con D.M. 22.01.2014, disposizioni contenute nell'Allegato B della stessa DGR.

VISTA la DGR n. 1069 del 11.8.2015 che ha modificato le prime disposizioni regionali di attuazione del sistema di formazione obbligatoria e certificata per i rivenditori di prodotti fitosanitari approvate con DGR n. 2136 del 18.11.2014.

VISTA la DGR n. 1902 del 23.12.2015 di affidamento alle Aziende ULSS con sede nel capoluogo di provincia del ruolo istituzionale di attuare il sistema regionale per il rilascio ed il rinnovo delle abilitazioni alla vendita dei prodotti fitosanitari.

CONSIDERATA la necessità in questa fase di garantire con urgenza la realizzazione dei corsi di formazione per venditori di prodotti fitosanitari, lo svolgimento delle relative prove d'esame finali ed il conseguente rilascio e rinnovo, ai soggetti aventi diritto, delle abilitazioni alla vendita dei prodotti fitosanitari secondo il nuovo sistema regionale in materia delineato con DGR n. 1069/2015.

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera o) della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. Di approvare l'**Allegato A** - parte integrante e sostanziale del presente atto - che evidenzia la procedura e le linee operative per l'organizzazione dei corsi finalizzati al rilascio e rinnovo, da parte delle Aziende ULSS con sede nel capoluogo di provincia, dei certificati di abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari, per lo svolgimento delle relative prove finali e per la consegna, da parte delle stesse Aziende ULSS, dei certificati ai richiedenti risultati idonei.
2. Di avviare il sistema regionale per il rilascio ed il rinnovo delle abilitazioni alla vendita dei prodotti fitosanitari da parte delle Aziende ULSS con sede nel capoluogo di provincia secondo le modalità previste nell'**Allegato A** di cui al punto 1.
3. Di dare atto che il presente atto non comporta impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale.
4. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 888 del 14 giugno 2016**

pag. 1/8

**PROCEDURA PER L'ORGANIZZAZIONE DEI CORSI FINALIZZATI AL
RILASCIO E RINNOVO DEI CERTIFICATI DI
ABILITAZIONE ALLA VENDITA DI PRODOTTI FITOSANITARI****Premessa**

Il presente documento indica le Linee operative e di organizzazione dei corsi per il rilascio e rinnovo dei certificati di abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari da parte delle Aziende ULSS capoluogo di provincia come previsto dalla DGR n. 1902 del 23/12/15.

Le stesse indicazioni sono state predisposte nel rispetto del nuovo sistema di formazione per il rilascio del certificato di abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari, secondo l'obiettivo strategico di ridurre l'impatto sanitario e ambientale derivante dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari perseguito con la Direttiva comunitaria 2009/128/CE.

Con i successivi atti normativi nazionali (D.Lgs. n. 150/12 e DM 22/01/14 di approvazione del PAN-Piano Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) sono state meglio definite le caratteristiche dei percorsi formativi.

In ambito regionale le disposizioni per l'attuazione del nuovo sistema di formazione per il rilascio certificato di abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari sono rappresentate dai seguenti atti regionali:

- DGR n. 2136 del 18/11/2014;
- DGR n. 287 del 10/03/20015;
- DGR n. 1069 del 11/08/2015;
- DGR n. 1902 del 23/12/2015.
- Decreto Direttore della Sezione Agroambiente n. 150 del 24.12/2015.

Modalità operative da seguire**1. RICHIESTA DI RILASCIO O RINNOVO DI ABILITAZIONE ALLA VENDITA DI PRODOTTI FITOSANITARI**

- Va inoltrata al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS capoluogo della provincia di residenza del richiedente;
- per i residenti fuori Regione va inoltrata al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS capoluogo della provincia in cui il richiedente parteciperà al corso di formazione obbligatoria;
- **il modello da utilizzare è riportato nella pagina 4 seguente;**
- le Aziende ULSS non capoluogo di provincia inoltrano all'Azienda ULSS capoluogo entro il **30.06.2016**:
 - le richieste giacenti;
 - i Certificati di abilitazione temporanea rilasciati ai sensi della DGR n. 1069 del 11/08/2015;
 - i Certificati di Abilitazione prorogati ai sensi della DGR n. 287 del 10/03/20015;
- Ai corsi per il rinnovo sono ammessi tutti coloro che, avendo presentato specifica domanda, dovranno frequentare il primo corso disponibile.

2. ATTIVITA' FORMATIVA**2.1 - ASPETTI GENERALI**

- Il Responsabile dell'attività è il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS capoluogo o suo delegato;
- il costo orario per la partecipazione è di **€ 10 /ora** secondo quanto previsto dal punto 11 delle voci generali del tariffario regionale (DGR n. 1251/15);
- il numero massimo di partecipanti è di 30 persone con una tolleranza del 10%;

ALLEGATO A alla Dgr n. 888 del 14 giugno 2016

pag. 2/8

- a tutti gli iscritti viene consegnato il manuale “Guida per il corretto impiego dei prodotti fitosanitari” di Veneto Agricoltura - anno 2015;
- alla fine dell’attività formativa i partecipanti dovranno compilare **il questionario di valutazione e gradimento di cui alle pagine 5 e 6 seguenti**;
- le Aziende ULSS capoluogo di provincia comunicano all’Azienda ULSS n. 4 “Alto Vicentino” i calendari delle attività formative per il rilascio/rinnovo del certificato di abilitazione alla vendita ai fini della loro pubblicazione sul sito www.ulss4.veneto.it nella sezione “prodotti fitosanitari”.

2.2 – RILASCIO

- Ogni anno, in base al numero di soggetti potenzialmente interessati all’attività formativa, sono individuate dalla Regione - Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica - le Aziende ULSS che provvedono all’organizzazione di corsi formativi: per l’anno 2016 il fabbisogno è di due corsi e sono incaricate rispettivamente le Aziende ULSS n. 6 di Vicenza e n. 9 di Treviso;
- il programma didattico deve rispettare la suddivisione delle ore tra ambito medico (M) ed agronomico (A) contenuta al punto 3.6 dell’allegato A alla DGR n. 1069 del 11/08/2015;
- nel caso di mancata partecipazione all’attività formativa da parte di persone in possesso di un certificato temporaneo ai sensi della DGR n. 1069 del 11/08/2015, l’Azienda ULSS che ha rilasciato il certificato provvisorio provvede alla revoca dello stesso entro il mese successivo dell’effettuazione del corso abilitante.

2.3 – RINNOVO

- In considerazione del numero di soggetti potenzialmente interessati alla frequenza dell’attività formativa, ferma restando la responsabilità del Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell’Azienda ULSS con sede nel capoluogo di provincia o suo delegato, le sedi di svolgimento dei corsi potranno essere individuate in altre sedi della provincia di riferimento;
- possono richiedere di frequentare l’attività formativa tutti i soggetti in possesso del certificato di abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari prima del 26 novembre 2014, indipendentemente dal titolo di studio;
- **per il programma didattico** e la divisione delle ore tra ambito medico (M) ed agronomico (A) si fa riferimento **alle pagine 7 e 8 seguenti**;
- nel caso di mancata partecipazione all’attività formativa da parte di persone in possesso di un certificato temporaneo ai sensi della DGR 287 del 10/03/20015, l’Azienda ULSS che ha rilasciato il certificato di proroga dovrà provvedere alla revoca dello stesso entro il mese successivo dell’effettuazione del corso abilitante.

2.4 - DOCENTI

- I docenti sono nominati dal Responsabile dell’attività formativa nel rispetto dei criteri contenuti al punto 3.7 della DGR 1069 del 11/08/2015 e del Decreto n° 150/12 del Direttore della Sezione Agroambiente;
- tutte le Aziende ULSS devono provvedere alla predisposizione di un elenco di persone che possono svolgere attività di docenza, precisando le materie/unità didattiche di loro competenza;
- i docenti dovranno far riferimento ai materiali formativi predisposti da Veneto Agricoltura e risultanti dalle attività del Progetto regionale “Iniziativa di sensibilizzazione all’uso corretto e sostenibile dei prodotti fitosanitari al fine di ridurne l’utilizzo, con riguardo specifico ai prodotti fitosanitari più pericolosi” in capo all’Azienda ULSS n. 21 di Legnago;
- Il compenso orario per i docenti, qualora l’attività di docenza sia svolta fuori dell’orario di servizio, è indicata in **€ 77/ora** secondo quanto previsto con DGR n. 136 del 31.1.2003.

3. PROVA DI VALUTAZIONE PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO

- Le Aziende ULSS incaricate dell’organizzazione dell’attività formativa devono provvedere anche per lo svolgimento delle sessioni di valutazione secondo quanto previsto dalle DGR n. 1069 del 11/08/2015;

ALLEGATO A alla Dgr n. 888 del 14 giugno 2016

pag. 3/8

- le Aziende ULSS incaricate si accordano per l'organizzazione di un'ulteriore sessione di valutazione nell'eventualità che alcuni soggetti con precedente valutazione negativa debbano ripetere l'esame senza dover frequentare nuovamente l'attività formativa;
- per il 2016 dovranno essere invitati anche i soggetti che hanno frequentato il corso FAD accreditato dalla Regione Emilia Romagna, i quali necessitano di certificato di abilitazione alla vendita;
- le Aziende ULSS, entro il **30/06/2016**, devono inviare all'Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino" i quesiti tipo da utilizzare nelle valutazioni per il rilascio del certificato per l'abilitazione alla vendita dei prodotti fitosanitari, al fine di predisporre un elenco che sarà pubblicato sul sito www.ulss4.veneto.it, nella sezione "prodotti fitosanitari";
- i 30 quesiti della valutazione devono essere estrapolati dal sopra citato elenco.

4. RILASCIO/RINNOVO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALLA VENDITA DI PRODOTTI FITOSANITARI

- L'abilitazione viene rilasciata dall'Azienda ULSS con sede nel capoluogo di provincia in cui è stata presentata la domanda – indipendentemente dal luogo dello svolgimento della valutazione per il rilascio, o del corso, frequentato, per il rinnovo;
- i certificati andranno numerati progressivamente, facendo precedere alle cifre la sigla della provincia;
- Per ogni rilascio/rinnovo verrà assegnato un nuovo numero;
- la validità del certificato è di 5 anni e decorre:
 - per il RILASCIO dalla data della valutazione positiva
 - per il RINNOVO dalla data di scadenza del precedente certificato;
- Per il rilascio, il costo del certificato è di € 50 (codice 5 - sezione 5 – altre prestazioni – DGR n. 1251/15);
- Per il rinnovo, il costo del certificato è di € 26 (codice 6 - sezione 5 – altre prestazioni – DGR n. 1251/15)

5. ALTRO

- Gli elementi contenuti nella DGR n. 1069 del 11/08/2015 che si riferiscono ai compiti di AVEPA saranno applicati ad approvazione di specifica Convenzione tra la Regione del Veneto e l'AVEPA;
- nel frattempo, l'Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino" curerà l'archivio delle abilitazioni rilasciate/rinnovate. Le Aziende ULSS con sede nel capoluogo di provincia, entro il mese successivo al rilascio/rinnovo dei certificati, dovranno provvedere ad inviare i dati dei soggetti abilitati (n. abilitazione, nome, cognome, codice fiscale, data rilascio, data scadenza del certificato);
- per gli aspetti non specificatamente previsti dalle presenti "Linee operative" si dovrà far riferimento alle previsioni puntuali delle DGR n. 2136 del 18/11/2014 e n. 1069 del 11/08/2015.

ALLEGATO A alla Dgr n. 888 del 14 giugno 2016

pag. 4/8



Domanda per rilascio\rinnovo certificato di abilitazione alla vendita
di prodotti fitosanitari e richiesta di partecipazione al corso di formazione
(D.Lgs. 150/12 – DM 22/01/2014 PAN))

Marca da bollo

Spett.le
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Azienda Sanitaria capoluogo della provincia di
residenza

Il/la sottoscritto/a C.FISC.....

nato/a a prov..... il
data di nascita

e residente a in via
Comune

CHIEDE,

ai sensi D.Lgs. 150/12 e del Piano di Azione Nazionale (PAN),

- il rilascio**
(*oppure*)
 il rinnovo

del certificato di abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità (*barrare una sola casella*):

- di aver frequentato il corso obbligatorio presso
(*oppure*)
 di essere iscritto al corso obbligatorio di
(*oppure*)
 di dover frequentare il corso obbligatorio ai sensi D.Lgs. 150/12 e del Piano di Azione Nazionale (PAN) e pertanto formula contestuale richiesta di partecipazione alla relativa attività formativa.

Allega:

1. 2 foto tessera;
2. marca da bollo per il rilascio del certificato;
3. per il rilascio: autocertificazione\copia in carta semplice del titolo di studio

Firma del richiedente

.....

Luogo e data.....

ALLEGATO A alla Dgr n. 888 del 14 giugno 2016

pag. 5/8

Azienda ULSS. n.
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
 Servizio.....

Corso di Formazione per rivenditori di prodotti fitosanitari
QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE E GRADIMENTO

Alla fine di questo percorso formativo ci è utile un Suo giudizio per poter verificare e migliorare la qualità del nostro intervento. In questionario è anonimo e le risposte vanno espresse in modo libero.

1. Gli ARGOMENTI trattati le sono sembrati:

⇒ *Impiego agronomico (Servizio Fitosanitario):*

Inutile Poco utile Utile Molto utile

⇒ *Legislazione connessa alla vendita:*

Inutile Poco utile Utile Molto utile

⇒ *Sicurezza lavoro e tossicologia:*

Inutile Poco utile Utile Molto utile

⇒ *Alimenti e ambiente:*

Inutile Poco utile Utile Molto utile

2. I Vari ARGOMENTI sono stati trattati in modo:

Insufficiente Incompleto Completo Molto esauriente

3. Il LINGUAGGIO usato è stato:

elementare Comprensibile Difficile Specialistico

4. Il TEMPO dedicato al corso è stato:

Insufficiente Adeguato Eccessivo

5. Il MATERIALE consegnato è stato:

Insufficiente Adeguato Eccessivo

giuvare

ALLEGATO A alla Dgr n. 888 del 14 giugno 2016

pag. 6/8

6. Gli ASPETTI ORGANIZZATIVI (avvisi, logistica, orari...) sono stati:⇒ *Avvisi e comunicazione con i corsisti*

Insufficienti	Adeguati	Ottimali
---------------	----------	----------

⇒ *Logistica*

Insufficienti	Adeguati	Ottimali
---------------	----------	----------

⇒ *orari*

Inadeguati	adeguato	Ottimali
------------	----------	----------

7. INTERESSE Complessivo suscitato dal Corso:

Scarso	Mediocre	Discreto	Molto
--------	----------	----------	-------

8. Ritieni di avere necessità di altro APPROFONDIMENTO: NO SI

Specifichi su che argomenti:

9. esprima un giudizio complessivo sui DOCENTI con un voto da 0 (minimo) a 10 (massimo)

_____	_____
_____	_____
_____	_____

ricaduta sull'attività

indifferente	trascurabile	Discreto	rilevante
--------------	--------------	----------	-----------

OSSERVAZIONI LIBERE:

Grazie per la Vostra collaborazione

ALLEGATO A alla Dgr n. 888 del 14 giugno 2016

pag. 7/8

UNITÀ DIDATTICA/ TITOLO TEMPI	ARGOMENTI	Docente	ORE
UD 1 - Legislazione e gestione dei prodotti fitosanitari in agricoltura	<p>conoscenza delle innovazioni tecnologiche relative ai metodi di difesa integrata e biologica; Informazioni sui principi generali e sugli orientamenti specifici per coltura e per settore ai fini della difesa integrata, con particolare riguardo alle principali avversità presenti</p> <p>conoscenza dei nuovi prodotti e delle tecniche innovative con particolare riferimento a quelle a minore impatto ambientale. valutazione comparativa dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento ai principi per la scelta dei prodotti fitosanitari che presentano minori rischi per la salute umana, per gli organismi non bersaglio e per l'ambiente;</p> <p>- biologia e modalità di prevenzione e controllo delle principali avversità delle piante coltivate, presenti sul territorio nel quale si svolge l'attività di vendita;</p> <p>conoscenza delle innovazioni tecnologiche relative attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari:</p> <p>registrazione delle informazioni su ogni utilizzo dei prodotti fitosanitari.</p> <p>- modalità di accesso e conoscenza delle informazioni e servizi a supporto delle tecniche di difesa integrata e biologica, messi a disposizione dalle strutture regionali.</p>	A*	5
UD 2 - Analisi dei rischi e gestione dei prodotti fitosanitari	<p>novità ed aggiornamento</p> <p>Pericoli e rischi associati ai prodotti fitosanitari: misure per la riduzione dei rischi per le persone, gli organismi non bersaglio e l'ambiente; rischi per le acque superficiali e sotterranee connessi all'uso dei prodotti fitosanitari e relative misure di mitigazione.</p> <p>Idonee modalità per la gestione delle emergenze in caso di contaminazioni accidentali o di particolari eventi meteorologici che potrebbero comportare rischi di contaminazione da prodotti fitosanitari;</p> <p>aree specifiche ai sensi degli articoli 14 e 15 del Decreto legislativo n. 150/2012.</p>	M*	3
UD 3 - Competenze tossicologico - sanitarie	<p>acquisizione delle conoscenze relative alle eventuali modifiche delle norme riguardanti i processi di autorizzazione, commercializzazione ed utilizzo dei prodotti fitosanitari;</p> <p>Fonti di accesso alle informazioni (banche dati, siti web ecc.);</p> <p>modalità di compilazione e trasmissione delle schede informative sui dati di vendita ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 150/2012 (esercitazioni pratiche)</p> <p>interpretazione delle informazioni riportate in etichetta, con particolare attenzione all'etichettatura di pericolo, e nelle schede di dati di sicurezza dei prodotti fitosanitari predisposte in conformità al regolamento (UE) n. 453/2010, al fine di fornire all'acquirente le informazioni</p>	M*	4

ALLEGATO A alla Dgr n. 888 del 14 giugno 2016

pag. 8/8

	di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 150/2012; addestramento all'uso dei Dispositivi di protezione individuale (DPI) in caso di procedure dettate dalle disposizioni obbligatorie da osservare in caso di incidenti ed emergenze ai sensi dell'art. 226 del decreto legislativo n. 81/2008 ed in conformità al decreto ministeriale 2 maggio 2001 e successive modificazioni		
--	---	--	--

*A = materie di carattere agronomico; M = materie di carattere sanitario

(Codice interno: 325101)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 890 del 14 giugno 2016

Piano Regionale di controllo ufficiale sul commercio e impiego dei prodotti fitosanitari - anno 2016 (P.Re.fit. 2016).
*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Si propone, per l'anno 2016, di approvare il programma di controllo ufficiale che le Aziende ULSS svolgeranno nel settore del commercio e dell'impiego dei prodotti fitosanitari, secondo quanto previsto dall'art. 17 D. Lgs. 17.03.1995 n. 194, dal D.Lgs. 14.8.2012 n. 150 e dal PAN (Piano d'Azione Nazionale) di cui al Decreto Interministeriale 22.1.2014. La Delibera non prevede impegno di spesa.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

L'art. 17 del D.Lgs. 17.03.1995 n. 194 prevede il controllo ufficiale sulle attività di vendita ed impiego dei prodotti fitosanitari, controllo che i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS devono svolgere secondo modalità e criteri stabiliti annualmente con atto regionale.

In base alla stessa normativa, le Aziende ULSS inviano alla Regione i risultati dell'attività ispettiva suddetta e successivamente tali dati vengono trasmessi al Ministero della Salute per essere quindi inoltrati agli organismi competenti dell'Unione Europea.

È necessario pertanto approvare il Piano regionale di controllo ufficiale sul commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari - anno 2016 (P.Re.fit. 2016).

Si rileva che negli anni precedenti il Piano regionale annuale di controllo sulla vendita e sull'impiego dei prodotti fitosanitari è stato approvato in riferimento all'Accordo "Adozione del Piano di controllo sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari per il quinquennio 2009-2013", stipulato nella Conferenza Stato-Regioni-PP.AA. del 08.04.2009.

Nelle more dell'approvazione di un aggiornato Accordo a livello nazionale finalizzato a favorire l'attività di vigilanza in questione per i prossimi anni, il Ministero della Salute con nota n. 2262-P del 27.1.2016 ha emanato alcuni indirizzi operativi per la redazione del Piano di controllo 2016 da parte delle Regioni e delle PP.AA. (**Allegato A** della presente Deliberazione).

In tal senso, l'Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino", nel ruolo di "Autorità competente per il coordinamento territoriale per i prodotti fitosanitari ai sensi della DGR n. 1877 del 14/10/2014 come previsto dal c. 1 art. 16 D.Lgs. 14.8.2012 n. 150, ha proposto in data 4.4.2016 una bozza di elementi essenziali per lo svolgimento in ambito regionale della stessa attività di vigilanza nell'anno 2016.

Secondo criteri di continuità con l'esperienza degli ultimi anni, il "Piano regionale 2016" in questione raccoglie le indicazioni della Direttiva 2009/128/CE del Parlamento e del Consiglio del 21.10.2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari e, relativamente all'ambito nazionale, quanto previsto dal D.Lgs. 14.8.2012 n. 150 di attuazione della suddetta Direttiva. Il documento così da approvare è stato proposto anche sulla scorta del PAN (Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) di cui al Decreto Interministeriale 22.1.2014.

Con il presente atto è quindi illustrato un insieme di obiettivi da realizzare da parte delle Aziende ULSS nell'anno 2016, al fine di tutelare la salute pubblica e quella degli operatori professionali esposti al contatto con i prodotti fitosanitari.

Si evidenzia, a tal proposito, che ciascuna Azienda ULSS è Autorità Competente, come indicato dalla legislazione vigente, all'effettuazione dei controlli sulla vendita e sull'impiego dei prodotti fitosanitari, affinché - anche attraverso l'adozione di misure sanzionatorie nel rispetto della normativa di settore - sia tutelata secondo criteri di prevenzione sanitaria, la salute della popolazione.

I Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS procederanno pertanto allo svolgimento di controlli presso:

- gli esercizi commerciali di vendita dei prodotti fitosanitari dove saranno effettuati anche dei campionamenti di prodotti fitosanitari per la successiva analisi del prodotto da parte del Laboratorio ARPAV;
- gli ambiti in cui tali prodotti sono comunemente utilizzati, principalmente attività agricole, ma anche contesti extra agricoli.

In relazione alla complessità e alle molteplici implicazioni sotto il profilo sanitario caratterizzanti il fenomeno dell'impiego dei prodotti fitosanitari, l'attività di vigilanza da parte delle Aziende ULSS dovrà essere svolta attraverso la collaborazione tra i vari Servizi del Dipartimento di Prevenzione, così da garantire la presenza di diverse competenze nell'azione di prevenzione e di tutela della salute da condurre.

L'attività di vigilanza nell'anno 2016 è volta ad assecondare alcune importanti indicazioni previste dal Piano Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), con particolare riguardo alla necessità di porre attenzione all'uso dei prodotti fitosanitari lungo le strade e nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili (punto A.5.5 ed A.5.6 del PAN).

Pertanto la stessa attività di vigilanza si svilupperà considerando sia gli ambiti agricoli, sia quelli extra agricoli in cui sono comunemente impiegati i prodotti fitosanitari.

Nel corso dell'attività 2016 di vigilanza delle Aziende ULSS in materia di prodotti fitosanitari sarà ulteriormente riproposta la ricognizione da effettuare circa l'adozione, da parte dei Comuni, del Regolamento comunale o altre disposizioni dell'Ente locale al fine di prescrivere comportamenti, metodiche e misure cautelative nell'intento di tutelare la salute della popolazione, con riferimento ai trattamenti effettuati nelle aree agricole, ma anche nei contesti extra agricoli o luoghi di normale accesso al pubblico.

Il Piano Regionale di controllo ufficiale sul commercio e impiego dei prodotti fitosanitari - anno 2016 (P.Re.fit. 2016) è indicato nel documento "*Obiettivi di attività ed indirizzi operativi per il controllo da parte dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS sulla vendita e sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari*" (**Allegato B** della presente Deliberazione). L'attività di controllo P.Re.fit. 2016 sarà realizzata sulla base delle "liste di controllo" (check list) evidenziate **nell'Allegato C** della presente Deliberazione.

Le scadenze principali da considerare per favorire la presentazione dei risultati dell'attività di controllo di cui al presente atto sono:

- 30.6.2016 - invio del Piano Aziendale alla Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica;
- 31.10.2016 - invio al Servizio Laboratorio Provinciale ARPAV di Verona - da parte delle Aziende ULSS prescelte - del campione di prodotto fitosanitario da analizzare secondo le indicazioni della Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica;
- 15.1.2017 - invio alle Aziende ULSS, individuate per l'effettuazione del campionamento, dei rapporti di prova delle analisi effettuate, da parte del Servizio Laboratorio Provinciale ARPAV di Verona;
- 31.1.2017 - invio da parte di ciascuna Azienda ULSS alla Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica, del resoconto delle attività di attuazione del Piano Regionale di controllo ufficiale sul commercio e sull'impiego dei prodotti fitosanitari anno 2016";
- 31.03.2017 - invio al Ministero della Salute dei dati complessivi di attuazione del Piano annuale di programma di dettaglio 2016 di controllo sul commercio e sull'impiego dei prodotti fitosanitari da parte della Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992, art. 7 ter.

Visto il D.Lgs. n. 194 del 17.03.1995, art.17.

Vista la L.R. n. 5 del 03.02.1996.

Visto il DPR 23.4.2001 n. 290.

Visto il D.Lgs. 09.04.2008 n. 81.

Visto il Decreto 09.08.2002 del Ministro della Salute.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 136 del 31.01.2003.

Visto l'Accordo Stato-Regioni-PP.AA. "Adozione del Piano di controllo sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari per il quinquennio 2009-2013".

Vista la Direttiva 2009/128/CE del Parlamento e del Consiglio, del 21.10.2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Visto il D.Lgs. 14.8.2012 n. 150.

Visto il Decreto Interministeriale 22.1.2014 di approvazione del PAN (Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari).

Visti gli indirizzi operativi per la stesura dei Piani regionali e delle PP.AA. dei controlli sulla vendita e l'impiego dei prodotti fitosanitari anno 2016 emanati dal Ministero della Salute il 27.1.2016 con nota n. 2262-P

Viste le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 3465 del 14.11.2003, n. 1516 del 26.05.2004, n. 940 del 18.03.2005, n. 65 del 17.01.2006, n. 1503 del 22.05.2007, n. 1714 del 24.06.2008, n. 524 del 03.03.2009, n. 1166 del 23.03.2010, n. 644 del 17.5.2011, n. 1092 del 26.07.2012, n. 1333 del 17.7.2012, n. 1137 del 5.7.2013, n. 1332 del 28.7.2014 ed il Decreto del Direttore Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica n. 17 del 5.6.2015.

Visto l'art. 2, comma 2, lettera o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. Di prendere atto e recepire il documento "*Programma per i controlli sui prodotti fitosanitari - Indirizzi operativi per l'anno 2016*" di cui alla nota ministeriale n. 2262-P del 27.1.2016 evidenziato in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
2. Di approvare il documento evidenziato **nell'Allegato B** - parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione - contenente gli "*Obiettivi di attività ed indirizzi operativi per il controllo da parte dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS sulla vendita e sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari*" (P.Re.fit. 2016);
3. Di approvare le "liste di controllo" (check list) per l'effettuazione dell'attività di vigilanza P.Re.fit.2016, contenute nell'**Allegato C** - parte integrante e sostanziale del presente atto -;
4. Di stabilire che le Aziende ULSS sono tenute - sulla base della normativa in materia di prodotti fitosanitari e secondo i tempi e gli indirizzi delineati nel documento di cui al punto 2. - all'attuazione del Piano Regionale, adottato con il presente atto, mediante criteri e metodi incentrati su un'azione integrata e sulla collaborazione tra Servizi in cui è articolata la complessiva funzione dei Dipartimenti di Prevenzione, assicurando forme di coinvolgimento e partecipazione del personale al fine di perseguire il raggiungimento degli obiettivi. Nel caso in cui tali obiettivi non venissero raggiunti, dovrà essere fornita specifica motivazione circa le cause che hanno impedito la realizzazione del risultato programmato;
5. Di stabilire che le stesse Aziende ULSS, il Servizio Laboratorio ARPAV di Verona e la Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica, in relazione allo svolgimento del "Piano regionale di controllo ufficiale sul commercio e impiego dei prodotti fitosanitari -anno 2016", sono tenute al rispetto delle scadenze come indicato in premessa e nell'**Allegato B** della presente Deliberazione;
6. Di rinviare a successivo provvedimento del Direttore Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica l'individuazione per Azienda ULSS dei prodotti fitosanitari da campionare nel rispetto degli articoli nn. 29, 30, 31 e 32 del D.P.R. n. 290/2001 e sulla base delle indicazioni fornite da ARPAV e dal Servizio Fitosanitari.
7. Di rinviare ad ulteriori iniziative della Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica l'indicazione di modalità operative di dettaglio e l'invio di documentazione integrativa al presente provvedimento;
8. Di pubblicare la presente Deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^a legislatura

ALLEGATO A Dgr n.

del

pag. 1/31

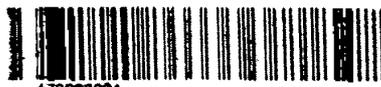
*Ministero della Salute*DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA
SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE
Ufficio VII - ex DGSAN*Prodotti fitosanitari*
Viale G. Ribotta 5 - 00144 Roma

DGSAN/7/1.4.c.c.8.2/1 (P)

Ministero della Salute

DGSAN

0002262-P-27/01/2016

Roma

173993201

AGLI ASSESSORATI ALLA SANITA' DELLE
REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME DI
TRENTO E BOLZANO
Indirizzi PECCOMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA
DELLA SALUTE
srm20400@pec.carabinieri.itISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA
DELLA QUALITA' E REPRESSIONI FRODI DEI
PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI
pref.direzione@pec.politicheagricole.gov.it
pref3@pec.politicheagricole.gov.itISTITUTO SUPERIORE DI SANITA
~~protocollo.centrale@iss.mailcert.it~~
~~protocollo.centrale@pec.iss.it~~
IZS DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE
D'AOSTA
izsto@legalmail.it**OGGETTO: Programma per i controlli sui prodotti fitosanitari - Indirizzi operativi
per l'anno 2016.**

Al fine di pianificare e programmare le attività di controllo ufficiale previste dall'articolo 68 e del regolamento 1107/2009, e dall'articolo 26 del regolamento 396/2005, tenendo altresì conto dell'articolo 3 del regolamento 882/2004 che stabilisce che i controlli ufficiali siano eseguiti periodicamente, in base ad una valutazione dei rischi, con frequenza appropriata e tenendo altresì conto dei dati precedenti relativi agli operatori del settore per quanto riguarda la conformità alla normativa attinente il controllo; considerato anche che l'Accordo "Adozione del Piano di controllo sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari 8 aprile 2009", di seguito chiamato Accordo, che stabilisce dei requisiti e delle modalità con le quali effettuare su tutto il territorio nazionale i controlli risulta essere ormai scaduto, si forniscono i seguenti indirizzi al fine di dare uniformità dei controlli su tutto il territorio nazionale.

CONTROLLI UFFICIALI DA EFFETTUARE**Commercializzazione prodotti fitosanitari**

Al fine di una pianificazione efficace dovranno essere presi in considerazione i seguenti criteri:
I controlli avverranno congiunti ove più servizi sono individuati per le attività.

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 2/31
-------------------	-----	-----------

1) Controlli dei fitosanitari in commercio

I controlli saranno eseguiti presso le rivendite, presso gli importatori di importazioni parallele, presso i titolari di autorizzazione.

a) Rivendite – Stoccaggio – Titolari di autorizzazioni

Il numero di ispezioni, presso le sedi di stoccaggio o legali, presso i titolari di autorizzazione, presso le rivendite, i locali di deposito e gli esercizi di vendita e i depositi di stoccaggio delle ditte di produzione presso le quali avviene la vendita all'utilizzatore finale dovranno superare o almeno raggiungere il 35-40 % (considerando che nel 2014 le ispezioni effettuate hanno riguardato il 47,5% delle rivendite presenti sul territorio nazionale) di tali operatori autorizzati e presenti sul territorio regionale annualmente. Il 35-40% sarà raggiunto con il 30- 35 % dei rivenditori, locali di deposito dei distributori, gli esercizi di vendita e depositi di stoccaggio delle ditte di produzione delle rivendite presenti sul territorio regionale; mentre il numero di controlli corrispondenti al 5 % dei controlli effettuati lo scorso anno alle rivendite saranno invece effettuati presso i titolari di autorizzazione presenti sul territorio regionale.

Le rivendite saranno scelte tra quelle che vendono i prodotti per uso professionale, i prodotti più pericolosi, che vendono grossi volumi di fitosanitari, che sono risultate non controllate o riscontrate irregolari nell'anno precedente anche da altre autorità, che hanno più addetti alla vendita, che sono situate in zone soggette a tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile. L'elenco delle rivendite deve essere inoltrato a questo Ministero insieme alle attività di controllo.

I titolari di autorizzazione saranno scelti tra quelli che hanno un maggior numero di autorizzazioni e che immettono sul mercato prodotti più pericolosi. La lista dei titolari di autorizzazione è reperibile dalla banca dati dei prodotti fitosanitari o dall'Open data sempre del Ministero della salute.

b) Importatori paralleli

Nell'arco dell'anno dovranno essere verificati tutti gli importatori paralleli, in totale 12, che sono riportati sia nell'open data che nella banca dati del Ministero della salute. Gli importatori sono nelle regioni Veneto, Lombardia, Emilia Romagna e Provincia di Bolzano.

Si dovrà tenere conto anche dei controlli eseguiti dal Comando Carabinieri per la tutela della salute e dall' Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressioni frodi dei prodotti agro-alimentari.

Durante le ispezioni dovrà essere utilizzato in formato cartaceo o come file excel l'estratto dell'Open Data della banca dati dei prodotti fitosanitari autorizzati in Italia e dovrà essere almeno verificato lo stato autorizzativo dei prodotti presenti presso le rivendite.

Sarà necessario anche consultare un PC con connessione ad internet in modo da verificare tutto il contenuto delle etichette presso gli utilizzatori.

Durante i controlli sarà inoltre necessario verificare quanto riportato nell'Allegato a.

Il Ministero invierà i risultati degli operatori del settore fitosanitario ricevuti da tutte le regioni e dalle altre autorità lo scorso anno a tutte le Autorità coinvolte.

2) Controllo prodotti fitosanitari all'utilizzazione

I sopralluoghi finalizzati alla realizzazione delle attività di controllo sull'utilizzo avverranno presso:

- aziende agricole
- altri luoghi di applicazione dei fitosanitari

ALLEGATO A	Dgr n.	del	pag. 3/31
-------------------	---------------	------------	------------------

Le regioni/province autonome dovranno effettuare lo 0,1 % dei controlli delle aziende agricole che insistono sul territorio e presenti secondo la rendicontazione ISTAT dell'ultimo censimento agricoltura.

I criteri di priorità saranno basati sulla categorizzazione del rischio per il consumatore. I criteri per la scelta delle aziende in cui effettuare i controlli saranno:

Aziende maggiormente produttrici degli alimenti

Aziende con maggior numero di dipendenti

Aziende che utilizzano con più frequenza i fitosanitari (aziende che risultano aver acquistato grandi quantitativi di fitosanitari, aziende che hanno depositi di fitosanitari, aziende che hanno solo piccoli armadi per la conservazione fitosanitari, aziende che non aderiscono ai disciplinari, aziende che aderiscono ai disciplinari, aziende biologiche, altre aziende.)

Aziende non conformi nei precedenti anni

Aziende produttrici i cui alimenti nei precedenti anni sono stati oggetto di allerte di origine italiane

Aziende che sono situate in zone soggette a tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile.

Durante i controlli sarà necessario verificare quanto riportato nell'Allegato b

3) Residui di prodotti fitosanitari in alimenti

Fermo restando quanto è previsto nel decreto del 23 dicembre 1992, per il 2016 tra le tipologie di alimenti dovranno essere previste quelle riportate nell'allegato c.

Sempre allo stesso allegato si deve far riferimento per la programmazione, elaborazione e trasmissione dei dati relativi a tali controlli.

PROGRAMMAZIONE

Le Regioni/Province si impegnano a fornire alle Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti appositi indirizzi per l'effettuazione dei controlli e per le comunicazioni relative alle non conformità rilevate dal Comando Carabinieri per la tutela della salute e l'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressioni frodi dei prodotti agro-alimentari.

La programmazione dei controlli, i laboratori e le autorità individuate dalle regioni vengono comunicati al Ministero della Salute - Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione.

TRASMISSIONE DATI SULLA COMMERCIALIZZAZIONE E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

I risultati del controllo ufficiale sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari, previa elaborazione a livello centrale e congiuntamente a tutte le altre informazioni, saranno trasmessi da parte del Ministero della Salute - Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione alla Commissione europea entro il 30 giugno 2017.

Si riportano di seguito le informazioni aggiuntive non previste dai modelli del precedente Accordo.

Elenco delle rivendite

- a) Si chiede l'elenco delle rivendite che insistono sul territorio regionale e che sono autorizzate con l'indicazione del nome, indirizzo, il numero di autorizzazione, la regione e la provincia di appartenenza, il numero di certificato di abilitazione dei rivenditori ove disponibile.
- b) Elenco delle rivendite ritrovate non conformi con l'indicazione del nome, indirizzo, il numero di autorizzazione, la regione e la provincia di appartenenza, il numero di certificato di abilitazione dei rivenditori ove disponibile.

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 4/31	
-------------------	-----	-----------	--

Utilizzatori

- c) L'elenco delle aziende agricole che utilizzano fitosanitari e con l'indicazione del nome, l'indirizzo, il numero di registrazione, la regione e la provincia di appartenenza, il numero di certificato di abilitazione dell'utilizzatore.
- d) Elenco delle aziende agricole ritrovate non conformi con l'indicazione del nome, l'indirizzo, il numero di registrazione, la regione e la provincia di appartenenza, il numero di certificato di abilitazione dell'utilizzatore.

Etichette e confezioni

Elenco dei numeri di registrazione dei prodotti fitosanitari ritrovati non conformi, specificando nell'elenco sottoriportato il numero di non conformità:

Per classificazione etichetta

Per coltura non autorizzata

Per parassita non autorizzato

Per dosaggio non autorizzato

Per dispositivi di protezione non adeguati

Per distanze di sicurezza dai corsi d'acqua non adeguate

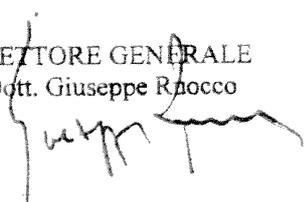
Per intervallo tra il trattamento e la raccolta non rispettato

Per confezione non conforme

Analisi di formulati

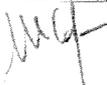
Deve essere compilato il file excel - allegato 1

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Rocco

**Referenti:**

Dr.ssa Roberta Aloi - 0039 06 5994 6243

email: ro.aloi@sanita.it



ALLEGATO A	Dgr n.	del	pag. 5/31
-------------------	---------------	------------	------------------

ALLEGATO A

Controllo dei prodotti fitosanitari in commercio

a) Rivendite – Stoccaggio – Titolari di autorizzazioni – Sedi degli importatori

a1) Rivendite – Stoccaggio

Nell'ambito delle attività di controllo sulle rivendite è necessario verificare:

1. il possesso dei requisiti dell'autorizzazione alla vendita di prodotti fitosanitari ai sensi del articolo 21 e 22 del DPR 290/2001.
2. il possesso dei requisiti dell'abilitazione alla vendita di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 150/2012.
3. lo stato di autorizzazione dei prodotti fitosanitari (autorizzato, revocato, in periodo di smaltimento scorte) consultando l'open data e o la banca dati del Ministero della salute di cui al regolamento 1107/2009.
4. la conformità delle etichette riportate sul fitosanitario in magazzino con le etichette autorizzate consultando la banca dati on line del Ministero della salute di cui al regolamento 1107/2009. Il controllo documentale delle etichette (confronto tra l'etichetta presso le rivendite e l'etichetta sulla banca dati) deve avvenire sul nome commerciale- sul numero di registrazione – sul titolare dell'autorizzazione- sulla sostanza attiva (identità e concentrazione) – sulla quantità netta (taglia) – sulla preparazione-sulle informazioni di primo soccorso- sul tipo di azione- sulla classificazione etichetta – sulla coltura autorizzata - parassita - dosaggio - dispositivi di protezione non adeguati - distanze di sicurezza dai corsi d'acqua non adeguate sull'intervallo tra il trattamento e la raccolta non rispettato- sul tempo di rientro- e tutto quanto qui non riportato ma previsto dal reg 547/2011 e smi
5. il registro di carico e scarico della merce come previsto dall'articolo 67 del regolamento 1107/2009 (corretta compilazione, conservazione di tali documenti e verifica materiale del contenuto dei registri).
6. la documentazione commerciale per il controllo della provenienza del prodotto importato.
7. le condizioni d'imballaggio dei fitosanitari (verificando che l'imballaggio non si confonda con l'alimento come riportato all'articolo 64 del regolamento 1107/2009 e che sia integro e che sia conforme articolo 9 direttiva 1999/45/CE)
3. la correttezza dei messaggi pubblicitari di cui all'articolo 66 del regolamento 1107/2009

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 6/31	
-------------------	-----	-----------	--

9. le informazioni che vengono fornite ai clienti sui prodotti fitosanitari ai sensi dell'articolo 10 comma 1 e comma 3 del dlvo 150/2012 (tramite intervista per verificare le conoscenze del rivenditore e tramite intervista agli utilizzatori presenti)
10. la corretta registrazione delle informazioni sull'acquirente o utilizzatore dei fitosanitari
11. la vendita di prodotti per uso professionale a utilizzatori non professionali
12. le caratteristiche dei locali ai sensi dell'articolo 24 del DPR 290/2001 e del decreto legislativo 150/2012 e del decreto 22 gennaio 2014 e della Circolare ministero della sanità' 30 aprile 1993, n.15
13. l'appropriatezza, la corretta tenuta e il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale
14. le norme di sicurezza degli operatori e di tutela della salute di cui al decreto legislativo 81/2008 e di cui alla circolare ministero della sanità 30 aprile 1993, n.15
15. la trasmissione dei dati di vendita di cui all'articolo 16 del decreto legislativo n.150/2012
16. il controllo analitico
17. le schede di sicurezza

a2) Titolari di autorizzazione.

1. I prodotti dei quali si è titolari confrontandoli con l'elenco estratto dall'open data del Ministero della salute dei prodotti fitosanitari per il titolare di autorizzazione e con il file dei controlli all'importazione delle agenzie delle dogane.
2. Le tipologie di autorizzazioni con particolare riguardo alle autorizzazioni previste ai sensi dell'articolo 53 del regolamento 1107/2009.
3. La provenienza dei prodotti importati
4. I documenti commerciali
5. La provenienza della sostanza attiva con particolare riguardo alle autorizzazioni ai sensi del dell'articolo 53 del regolamento 1107/2009
6. La tipologia dei prodotti di cui si è titolari
7. Le officine di produzione
8. La trasmissione delle vendite per sostanza attiva al Ministero della salute quando vi è stata richiesta
9. L'ammontare delle vendite
10. Esistenza di procedure per lo smaltimento delle scorte
11. Procedure per comunicare le informazioni nuove su effetti nocivi e la mancanza di efficacia
12. Procedure per verificare che non ci siano già studi su vertebrati

ALLEGATO A	Dgr n.	del	pag. 7/31	
------------	--------	-----	-----------	--

13. Procedure in caso di mancato accordo con il proprietario dei dati
14. Indirizzi per le officine di produzione che consentano di differenziare che un alimento con uso fitosanitario non sia da considerare alimento
15. Le pubblicità effettuate

a3) Importatori paralleli.

1. Per i magazzini il possesso dei requisiti dell'autorizzazione alla vendita di prodotti fitosanitari ai sensi del articolo 21 e 22 del DPR 290/2001;
2. il possesso dei requisiti dell'abilitazione alla vendita di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 150/2012
3. le condizioni riportate nel permesso di commercio parallelo di cui all'articolo 52 regolamento 1107/2009 (se è concesso, o è revocato, se è autorizzato il prodotto di riferimento riportato nel permesso) consultando l'open data e o la banca dati del Ministero della salute di cui al regolamento 1107/2009.
4. Smaltimento delle scorte di cui al permesso parallelo o riportate su comunicati Ministeriali
5. Il mancato rispetto delle condizioni stabilite nel permesso per il confezionamento (l'etichetta del prodotto importato deve pervenire già in lingua italiana)
6. la conformità delle etichette riportate sul fitosanitario in magazzino con le etichette autorizzate consultando la banca dati on line del Ministero della salute di cui al regolamento 1107/2009. Il controllo documentale delle etichette (confronto tra l'etichetta presso le rivendite e l'etichetta sulla banca dati) deve avvenire sul nome commerciale- sul numero di registrazione – sul titolare dell'autorizzazione- sulla sostanza attiva (identità e concentrazione) –sulla quantità netta (taglia) –sulla preparazione-sulle informazioni di primo soccorso- sul tipo di azione- sulla classificazione etichetta – sulla coltura autorizzata- parassita - dosaggio - dispositivi di protezione non adeguati - distanze di sicurezza dai corsi d'acqua non adeguate sull'intervallo tra il trattamento e la raccolta non rispettato- sul tempo di rientro- e tutto quanto qui non riportato ma previsto dal reg 547/2011 e smi
7. Il registro di carico e scarico della merce come previsto dall'articolo 67 del regolamento 1107/2009 (corretta compilazione, conservazione di tali documenti e verifica materiale del contenuto dei registri).
8. La documentazione commerciale per il controllo della provenienza del prodotto importato riportata nel permesso parallelo e nell' etichetta.

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 8/31
-------------------	-----	-----------

9. Le condizioni d'imballaggio dei fitosanitari (verificando che l'imballaggio non si confonda con l'alimento come riportato all'articolo 64 del regolamento 1107/2009 e che sia integro e che sia conforme articolo 9 direttiva 1999/45/CE).
10. La correttezza dei messaggi pubblicitari di cui all'articolo 66 del regolamento 1107/2009, la pubblicità di prodotto autorizzato senza la frase <<usare i prodotti fitosanitari con precauzione , prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto, sia pubblicizzato l'uso senza dpi , non sia richiamata la classificazione >>.
11. Le informazioni che vengono fornite ai clienti sui prodotti fitosanitari ai sensi dell'articolo 10 comma 1 e comma 3 del dlvo 150/2012.
12. la corretta registrazione delle informazioni sull'acquirente o utilizzatore dei fitosanitari
13. la vendita di prodotti per uso professionale a utilizzatori non professionali
14. le caratteristiche dei locali ai sensi dell'articolo 24 del DPR 290/2001 e del decreto legislativo 150/2012 e del decreto 22 gennaio 2014 e della Circolare ministero della sanita' 30 aprile 1993, n.15
15. l' appropriatezza, la corretta tenuta e il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale
16. le norme di sicurezza degli operatori e di tutela della salute di cui al decreto legislativo 81/2008 e di cui alla circolare ministero della sanita' 30 aprile 1993, n.15
17. la trasmissione dei dati di vendita di cui all'articolo 16 del decreto legislativo n.150/2012 al Ministero della salute su richiesta e al Mipaf
18. il controllo analitico (si dovrà richiedere al laboratorio che l'analisi sia fatta prendendo in considerazione l'etichetta del prodotto importato e l'etichetta del prodotto italiano di riferimento)
19. le schede di sicurezza

Le regioni/province autonome trasmettono le informazioni sui controlli eseguiti e sulle rivendite autorizzate al ministero della salute nel formato riportato nel file excel "allegato2_allegatoA&B"

Le sanzioni saranno comminate ai sensi del decreto legislativo n 69/2014 e del decreto legislativo 150/2012.

14) Controllo analitico dei prodotti fitosanitari presso i suddetti operatori

ALLEGATO A	Dgr n.	del	pag. 9/31
-------------------	---------------	------------	------------------

I controlli ufficiali finalizzati alla verifica del contenuto delle sostanze attive, dei coformulanti e delle impurezze previste dal regolamento 1107/2009, regolamentate in fase di registrazione, e fissate da specifiche internazionali dei prodotti fitosanitari sono effettuati tenendo conto delle prescrizioni recate dagli articoli 29, 30, 31 e 32 del DPR 23 aprile 2001 n. 290 e devono accertare la corrispondenza del contenuto del prodotto fitosanitario a quello autorizzato.

La differenza tra il contenuto di sostanza attiva dichiarato in etichetta e quello effettivamente riscontrato nel prodotto fitosanitario, fatte salve eventuali specifiche F.A.O., non deve superare, per tutta la durata della vita commerciale del prodotto medesimo, i seguenti valori

Contenuto dichiarato (in g/kg o g/l a 20° C)	Tolleranza
fino a 25 gr	a)± 15% nella formulazione omogenea b)± 25% nella formulazione non omogenea
>25 fino a 100 gr	±10%
>100 fino a 250 gr	±6%
>250 fino a 500 gr	±5%
>500 gr	± 25gr/kg o 25gr/l

I metodi analitici per il controllo analitico sono quelli indicati nel regolamento UE 545/ 2011 e smi, i metodi CIPAC, i metodi depositati in sede di registrazione o altri metodi convalidati.

La trasmissione dei risultati analitici dei prodotti fitosanitari analizzati deve essere effettuata utilizzando il file excel allegato1_allegatoA.

I laboratori che eseguono le prove sui formulati devono essere accreditati e potranno essere individuati, previo accordo e sulla base della disponibilità di risorse e mezzi, tra i seguenti ARPA VERCELLI; ARPA VERONA; IZS ABRUZZO MOLISE, ARPA PUGLIA, APPA TRENTO, ARPA EMILIA ROMAGNA, il Laboratorio dell'Ispettorato repressioni e frodi.

Le Regioni/ province potranno individuare un laboratorio diverso da quello riportato sopra che ritengano possa effettuare le analisi dei formulati sempre che il laboratorio sia accreditato e abbia metodi accreditati o almeno validati. L'accREDITAMENTO potrà essere a scopo flessibile.

I fitosanitari da ricercare saranno tra quelli più venduti come si evince dai dati di vendita, saranno quelli più frequentemente usati per le colture principali che insistono nel territorio regionale o provinciale di appartenenza, saranno quelli non ancora esaminati nel corso degli anni precedenti, saranno quelli ritrovati non conformi negli anni precedenti.

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 10/31	
-------------------	-----	------------	--

Il numero di campioni verrà ricavato dalla percentuale minima (che è stata ricavata dai dati di vendita del 2013) moltiplicato x 200. le Regioni dovranno prelevare le seguenti percentuali di campioni. Es Piemonte ha 8 % di 200 e quindi 16 campioni

% campioni	Regione/Province
8	Piemonte
1	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste
9	Lombardia
4	Trentino-Alto Adige
2	<i>Bolzano-Bozen</i>
2	<i>Trento</i>
13	Veneto
3	Friuli-Venezia Giulia
1	Liguria
14	Emilia-Romagna
4	Toscana
1	Umbria
2	Marche
5	Lazio
2	Abruzzo
1	Molise
7	Campania
10	Puglia
1	Basilicata
2	Calabria
11	Sicilia
2	Sardegna

Per organizzare le attività di laboratorio potranno essere utilizzati i fondi delle sanzioni previste dal decreto 69 /2014 e i fondi previsti dai LEA.

ALLEGATO A	Dgr n.	del	pag. 11/31	
-------------------	---------------	------------	-------------------	--

Il laboratorio trasmette i risultati alla Regione/Provincia Autonoma che li valida e li trasmette al Ministero utilizzando il “modello trasmissione dati fitosanitari”.

Le altre autorità coinvolte si potranno avvalere dei laboratori già designati dalle regioni oppure secondo le proprie disponibilità, effettuare i controlli sui formulati e predisporranno un piano di campionamento secondo le loro risorse disponibili.

Le regioni/province autonome trasmettono le informazioni sui controlli eseguiti e sulle aziende agricole al ministero della salute nel formato riportato nel file excel “allegato 1”

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 12/31
-------------------	-----	------------

ALLEGATO B

Utilizzazione dei prodotti fitosanitari per la verifica del rispetto delle condizioni riportate in etichetta

Nell'ambito delle attività di controllo è necessario verificare:

Al fine di verificare la coerenza delle scelte delle sostanze attive riportate nei disciplinari con lo stato autorizzativo di queste verrà verificata la tipologia di azienda agricola con riferimento all'adozione di tecniche di difesa integrata volontaria o obbligatoria, di tecniche per la produzione biologica

- il possesso dell'autorizzazione all'acquisto e all'utilizzo ai sensi del DPR 290/2001 e/o del decreto legislativo 150/2012 degli utilizzatori, dei conto terzi, dei piloti e addetti alla base dell'irrorazione aerea;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale e la loro utilizzazione secondo le indicazioni prescritte, qualora utilizzati dall'operatore che effettua trattamenti con prodotti fitosanitari;
- il rispetto delle indicazioni e precauzioni d'uso riportate in etichetta e nelle schede di sicurezza
 - in campo, al momento dell'impiego per la verifica del rispetto delle prescrizioni precisate sulle etichette autorizzate (diluizione errata, miscelazione non corretta, quantità distribuita);
 - in campo successivamente all'impiego, per la verifica dei tempi di rientro e dei tempi di carenza, ove disposti dai provvedimenti di autorizzazione dei prodotti fitosanitari;
 - nei depositi delle derrate
- l'idoneità delle apparecchiature per l'impiego di prodotti fitosanitari, disponibili presso l'azienda controllo visivo in modo che si abbia sicurezza che il dosaggio è applicato correttamente
- verifica che sia stata effettuata la regolazione o la taratura delle stesse attrezzature per la verifica del corretto dosaggio;
- l'idoneità dei locali destinati al deposito dei prodotti fitosanitari e delle procedure utilizzate per lo smaltimento dei rifiuti come previsto dal decreto 22 gennaio 2014;
- tenuta dei registri di trattamento o i moduli presso agricoltore;
- verifica che il contoterzista abbia fornito informazioni sugli intervalli di sicurezza, tempi di rientro, nonché al rispetto di eventuali mitigazione del rischio per l'ambiente, prescritte in etichetta (es. fasce di rispetto) e all'eventuale necessità di segnalare l'esecuzione del

ALLEGATO A	Dgr n.	del	pag. 13/31
-------------------	---------------	------------	-------------------

trattamento a persone esposte ad un rischio derivante dall'applicazione dei prodotti fitosanitari o che potrebbero accedere in prossimità o nelle aree trattate;

- registro di carico e scarico del contoterzista e documenti commerciali sull'acquisto;
- possesso della documentazione relativa alla rintracciabilità dei prodotti obbligatorio per la produzione primaria ai sensi del Regolamento 178/2002;
- La formazione, l'informazione e l'addestramento del personale esposto;
- Verifica che non sia stato utilizzato prodotto fitosanitario con mezzo aereo ove questo non sia stato autorizzato e nel caso sia utilizzato che sia stata informata la popolazione locale
- Scheda sulle tarature da allegare al registro dei trattamenti;
- Rispetto della segnaletica antinfortunistica;
- Comunicazioni di eventi indesiderati;
- Verifica della localizzazione del campo in modo che siano rispetto le distanze di sicurezza dai corsi d'acqua riportate in etichetta;
- Verifica che nel campo non siano utilizzati prodotti vietati a seconda delle indicazioni regionali o comunali;
- Verifica del rispetto delle misure per la riduzione e o eliminazione dell'uso e dei rischi derivanti dall'impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili;
- Verifica delle misure sui diserbanti, fungicidi, insetticidi o acaricida;
- Verifica del rispetto dei regolamenti 485/2013 e 781/2013 (In azienda deve essere verificato se la semente utilizzata è stata concia con prodotto autorizzato).

Le regioni/province autonome trasmettono le informazioni sui controlli eseguiti e sulle aziende agricole al ministero della salute nel formato riportato nel file excel "allegato 2 _allegato A&B".

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 14/31

ALLEGATO C

Residui di prodotti fitosanitari in alimenti

A) PIANO NAZIONALE

1a) Programmazione attività

Ferme restando le indicazioni contenute nel decreto ministeriale del 23 dicembre 1992, che si intendono recepite con flessibilità per la scelta dei campioni regionali o extraregionali, è opportuno che le regioni per il 2016 prelevino campioni le cui tipologie sono tra quelle riportate in tabella 1. Le regioni preleveranno nuovamente almeno un campione presso il rivenditore dove è stata riscontrata l'irregolarità; le regioni presso la quale è stato prodotto l'alimento dovranno verificare l'azienda produttrice e le altre aziende clienti di tale produttore, per il riscontro di eventuali altre non conformità ed effettuare nuovamente dei campionamenti. Quest'ultime regioni inoltre sono invitate ad effettuare un campionamento dell'alimento riscontrato non conforme per ciascuna ASL. Tutte le altre regioni effettueranno, ove possibile, un campione per ognuno degli alimenti riportati nella tabella 1 sottostante. Tali campioni devono essere campionati con ragione "piano nazionale".

scarola	Difenoconazole	T999A	L'Aquila	IT	ABRUZZO
zucchine	Quinoxifen	T999A	Teramo	IT	ABRUZZO
arance	Dimethoate (sum of dimethoate and omethoate expressed as dimethoate)	T999A	Calabria	IT	CALABRIA
Bietole da costa	Chlorpyrifos	T999A	Fuori regione	IT	EMILIA ROMAGNA
ciliegie	Dimethoate (sum of dimethoate and omethoate expressed as dimethoate)	T999A	Fuori regione	IT	EMILIA ROMAGNA
Fagioli con baccello	Dimethoate (sum of dimethoate and omethoate)	T999A	Emilia Romagna	IT	EMILIA ROMAGNA

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 15/31

	expressed as (dimethoate)				
sedano	Methoxyfenozide	T999A	Puglia	IT	EMILIA ROMAGNA
Funghi	Dimethoate (sum of dimethoate and omethoate expressed as dimethoate)	T999A	Fuori regione	IT	EMILIA ROMAGNA
Spinaci	2-phenylphenol	T999A	Piemonte	IT	FRIULI VENEZIA GIULIA
arance	Dimethoate (sum of dimethoate and omethoate expressed as dimethoate)	T999A	sconosciut a	IT	LAZIO
arance	Dimethoate	T999A	sconosciut a	IT	LAZIO
cetriolo	Chlorpyrifos	T999A	Latina	IT	LOMBARDIA
mele	Diphenylamine	T999A	Piemonte	IT	PIEMONTE
ravanelli	Metalaxyl	T999A	Fuori regione	IT	PIEMONTE
mandarini	Dimethoate (sum of dimethoate and omethoate expressed as dimethoate)	T999A	Puglia	IT	PUGLIA
mandarini	Dimethoate	T999A	Puglia	IT	PUGLIA

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 16/31

carciofi	Fenhexamid	T999A	Puglia	IT	PUGLIA
carciofi s	Dimethoate (sum of dimethoate and omethoate expressed as dimethoate)	T999A	Puglia	IT	PUGLIA
rapa	Dimethoate (sum of dimethoate and omethoate expressed as dimethoate)	T999A	Puglia	IT	PUGLIA
pomodori	Fenamiphos (sum of fenamiphos and its sulphoxide and sulphone expressed as fenamiphos)	T999A	Puglia	IT	PUGLIA
pesche	Dimethoate (sum of dimethoate and omethoate expressed as dimethoate)	T999A	Puglia	IT	PUGLIA
cetriolo	Oxamyl	T999A	Puglia	IT	PUGLIA
Bietola da costa	Zoxamide	T999A	Puglia	IT	PUGLIA
lattuga	Carbendazim and benomyl (sum of benomyl and carbendazim expressed as carbendazim)	T999A	Puglia	IT	PUGLIA

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 18/31	
-------------------	-----	------------	--

I Laboratori sono, altresì, invitati a comunicare i fattori di trasformazione utilizzati per i trasformati utilizzando la trasmissione dati.

La procedura di campionamento deve essere conforme al Decreto del Ministro della Salute del 23 luglio 2003. Dettagli sulle modalità di campionamento sono riportate sul rapporto Istisan 13/19 "Indicazioni per il prelevamento di prodotti di origine vegetale per il controllo ufficiale dei residui di fitofarmaci ai sensi del DM 23 luglio 2003" che costituisce linea guida, utilizzabile durante le attività di prelievo di campioni. La linea guida è disponibile sul sito dell'ISS al seguente percorso: pubblicazioni<rapporti ISTISAN< anno 2013.

I luoghi in cui effettuare i campionamenti saranno, i centri di raccolta aziendale e cooperativi, i mercati generali specializzati e non specializzati, i depositi all'ingrosso, gli ipermercati e supermercati, la produzione primaria, la trasformazione e l'esportazione.

In sede di ispezione presso le aziende agricole oltre al prelievo del campione saranno verificate le registrazioni su:

- a) sarà verificato che il sistema di autocontrollo preveda tra i punti critici il controllo della presenza sulla materia prima e sul prodotto finito dei residui di prodotti fitosanitari non solo attraverso dichiarazioni ma rilevato da evidenze di analisi di laboratori accreditati
- b) sarà verificata la rintracciabilità con evidenze documentali e materiali e fisiche.

presso le aziende produttrici di trasformati di vegetali o presso i rivenditori di alimenti:

- c) sarà verificato che il sistema HACCP preveda tra i punti critici il controllo della presenza sulla materia prima e sul prodotto finito dei residui di prodotti fitosanitari non solo attraverso dichiarazioni ma rilevato da evidenze di analisi in autocontrollo di laboratori accreditati
- d) la rintracciabilità con evidenze documentali e materiali e fisiche.

Le Regioni/Province si impegnano a fornire alle Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti specifiche indicazioni per l'effettuazione dei campionamenti sopra riportati e per la puntuale compilazione dei verbali, anche utilizzando il modello di verbale che verrà reso disponibile con nota successiva, individuando, altresì, i Laboratori del controllo ufficiale accreditati cui devono essere conferiti i campioni per l'effettuazione degli accertamenti analitici e i quali avranno cura di trasmettere tutte le informazioni richieste con lo Standard Sample Description.

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 19/31	
-------------------	-----	------------	--

Con riguardo ai prodotti alimentari di origine vegetale, le Regioni/Province affidano agli Istituti Zooprofilattici territorialmente competenti lo svolgimento delle attività analitiche qualora non disponessero di laboratori Arpa/PMP/LSP accreditati

Inoltre nel caso il laboratorio individuato non abbia tra lo scopo gli analiti previsti o citati in questa nota, il campione potrà essere analizzato da altro laboratorio con il quale il laboratorio individuato o la regione ha stabilito specifiche convenzioni.

La programmazione dei controlli e le designazioni sono comunicate al Ministero della salute- Direzione Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione.

2a) Trasmissione risultati

I Laboratori del controllo ufficiale trasmettono al Ministero della salute- DGISAN i risultati del programma per l'anno 2016 in formato XML entro il 31 marzo 2017 usando le modalità stabilite dal Ministero che recepiscono lo Standard Sample Description di cui al regolamento 595/2015.

Se la definizione del residuo di antiparassitario comprende più di un composto (sostanza attiva, metabolita e/o prodotto di degradazione o reazione), i laboratori comunicano i risultati delle analisi in base alla definizione completa del residuo. Inoltre, i risultati di tutti gli analiti che sono parte della definizione del residuo sono trasmessi separatamente, se sono misurati individualmente

I laboratori dovranno fornire i rapporti di prova dei campioni non conformi e dovranno aggiornare la tabella sottoriportata con i dati dei laboratori individuati attualmente dalle Regioni/Province

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 20/31

IT	IZS LOMBARDIA E EMILIA	10200000 10300000
IT	IZS DELLE VENEZIE	10500000
IT	IZS LAZIO E TOSCANA	10600000
IT	IZS UMBRIA E MARCHE	10700000 11000000
IT	IZS ABRUZZO E MOLISE	10400000
IT	IZS DELLA SICILIA	10800000
IT	IZS DELLA SARDEGNA	10900000
IT	IZS DELLA PUGLIA E BASILICATA	P0101010 P0201010
IT	IZS DEL MEZZOGIORNO	P0302510
IT	ARPA TORINO	P0411010
IT	ARPA AOSTA	P0421010
IT	LSP BERGAMO	P0501200
IT	APPA BOLZANO	P0601060
IT	APPA TRENTO	P0701050
IT	ARPA V. VERONA	P0801090
IT	ARPA PORDENONE	P1101090
IT	ARPAL LA SPEZIA	P1200020
IT	ARPA FERRARA	P1201110
IT	ARPAM MACERATA	P1601040
IT	ARPA ROMA	P1500400
IT	ARPA LATINA	P0303080
IT	ARPA BARI	
IT	ARPA CAMPANIA	
IT	LSP MILANO	

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 21/31	
-------------------	-----	------------	--

II
ISP FIRENZE
P090100

ALLEGATO A	Dgr n.	del	pag. 22/31
------------	--------	-----	------------

Le Regioni/Province fanno riferimento alle note d'indirizzo successive alla presente per la validazione dei dati e per ogni altra informazione in essa contenuta.

Le Regioni /Province, sono invitate a fornire, come espressamente richiesto da EFSA, per ogni campione dichiarato non conforme dal Laboratorio, le misure prese (sanzioni – allerte, etc) e la possibile causa che può aver determinato il superamento del limite, utilizzando il modello allegato entro la data di validazione.

Misure	Alimento	Valore riscontrato	Numero progressivo del campione
Notifica di allerta eu			
Notifica di allerta IT			
Sanzioni amministrative			
Richiamo del lotto dal mercato			
Distruzione del lotto non conforme			
Successivo sospetto campionamento di prodotti simili, campioni dello stesso produttore o della stessa origine (Follow-up sampling)			
Prescrizione al responsabile operatore del settore alimentare			
Altro tipo di successive controllo per identificare la ragione della non conformità dell'operatore del settore alimentare			
Altre azioni			

Tra le possibili cause potranno essere scelte quelle riportate di seguito

Reasons for MRL non-compliance
GAP Non rispettata: Uso di pesticida non autorizzato in EU use of a pesticide not approved in the EU
GAP Non rispettata: Uso di pesticida non autorizzato su colture specifiche
GAP Non rispettata: Uso di pesticida autorizzato, ma dosaggio di applicazione, numero di trattamenti, metodo di applicazione o tempo di carenza non rispettato
Uso di pesticida in accordo alla GAP : ma bassa degradazione del residuo
Contaminazione crociata : trattamenti con dispersione a spruzzo o altro tipo di contaminazione
Contaminazione da precedente uso di un pesticida: assorbimento di residui dal suolo (es. pesticida persistente usato in passato)
Residuo risultante da altre origini di PPP (e.g. biocida, residui veterinari, Bio Fuel)
Ritrovamento naturali (e.g. dithiocarbamates in turnips)
Cambi di MRL
Uso di pesticidi su un alimento importato da paesi terzi da cui nessuna tolleranza all'importazione è stabilita

Questa Direzione generale trasmetterà i risultati del controllo ufficiale del presente programma, all'EFSA e agli altri Stati Membri entro il 31 agosto 2017.

3a) Laboratori Nazionali di riferimento

I Laboratori Nazionali di Riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità e il Laboratorio Nazionale di riferimento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta sono invitati a fornire il loro supporto tecnico scientifico ai Laboratori del controllo ufficiale per lo svolgimento del programma coordinato comunitario per l'anno 2016.

ALLEGATO A	Dgr n.	del	pag. 23/31	
-------------------	---------------	------------	-------------------	--

I Laboratori nazionali di riferimento devono comunicare al Ministero della salute- Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione, le informazioni sulla partecipazione dei Laboratori del controllo ufficiale ai proficiency test organizzati dai Laboratori di riferimento comunitari e nazionali.

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 24/31	
-------------------	-----	------------	--

B) PIANO COORDINATO

1b) Programmazione delle attività

Il programma coordinato comunitario per l'anno 2016 prevede i campionamenti e le analisi da effettuare sui prodotti di origine vegetale riportati nella Tabella 2 per la ricerca dei residui di prodotti fitosanitari indicati nell' allegato I parte A o C al regolamento EU 595/2015.

Le matrici del piano coordinato potranno essere prelevate con ragione piano nazionale e piano coordinato e non solo per il piano coordinato.

Per il raggiungimento del numero di campioni previsti per la segale per il piano coordinato si potranno prelevare anche i campioni di farina di segale e non solo i chicchi di segale.

I baby food sono alimenti destinati ai lattanti e ai bambini diversi dalle formule per lattanti, dalle formule di proseguimento e dagli alimenti per bambini a base di cereali.

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 25/31

Regione	Mele	Cavoli cappucci	Porri	Lattuga	Pesche comprese le pesche noci e ibridi simili	Chicchi di segale	fragole	Pomodori	Baby food.	Vino (rosso o bianco) da uve
Piemonte	4	1	1	1	10	9	4	1	1	4
Valle d'Aosta	1	0	0	0	0	1	4	0	1	1
Lombardia	2	0	1	1	1	12	4	1	1	2
Liguria	1	1	1	1	1	0	4	1	1	1
Trentino-Alto Adige	2	1	0	0	1	1	4	1	1	2
Bolzano/Bozen	1	1	0	0	0	1	4	0	1	1
Trento	1	1	0	0	1	0	4	1	1	1
Veneto	13	5	1	1	3	2	4	2	1	13
Friuli-Venezia Giulia	2	1	0	1	1	0	4	1	1	2
Emilia-Romagna	10	2	1	1	32	11	4	2	1	10
Toscana	4	2	1	1	1	2	4	2	1	4
Umbria	1	1	0	1	1	0	4	1	1	1
Marche	1	2	0	1	1	0	4	1	1	1
Lazio	2	5	40	2	1	3	4	4	1	2
Abruzzo	3	3	0	8	1	2	4	7	1	3
Molise	1	1	0	1	1	0	4	1	1	1
Campania	2	4	3	14	8	1	4	6	1	2
Puglia	7	18	11	17	1	0	4	3	1	7
Basilicata	1	4	0	3	2	3	4	3	1	1
Calabria	1	6	0	12	3	20	4	5	1	1
Sicilia	6	3	2	4	1	1	4	20	1	6
Sardegna	1	7	8	3	1	0	4	4	1	1

Tab 2

ALLEGATO A	Dgr n.	del	pag. 26/31	
-------------------	---------------	------------	-------------------	--

Il programma prevede altresì il campionamento dei prodotti di origine animale riportati nella Tabella 3 per la ricerca dei residui di prodotti fitosanitari indicati nell' allegato I parte B o D al regolamento 595/2015.

Regione	Latte vaccino	Grasso di suino
Piemonte	4	4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	4	4
Lombardia	4	4
Liguria	4	4
Trentino-Alto Adige	4	4
Bolzano/Bozen	4	4
Trento	4	4
Veneto	4	4
Friuli-Venezia Giulia	4	4
Emilia-Romagna	4	4
Toscana	4	4
Umbria	4	4
Marche	4	4
Lazio	4	4
Abruzzo	4	4
Molise	4	4
Campania	4	4
Puglia	4	4
Basilicata	4	4
Calabria	4	4
Sicilia	4	4
Sardegna	4	4

Tab 3

Il lotto da sottoporre a campionamento deve essere scelto in maniera casuale e dovrà essere preso dal mercato.

Per quanto riguarda i baby food, si specifica che i campioni sono valutati per i prodotti proposti come pronti al consumo o ricostituiti in base alle istruzioni dei produttori tenendo conto dei Limiti Massimi di Residui fissati nelle direttive 2006/125/CE e 2006/141/CE. Se tali alimenti possono essere consumati sia come sono venduti sia come ricostituiti, i risultati sono riportati sul prodotto non ricostituito così come è messo in vendita.

I Laboratori del controllo ufficiale, nello svolgimento delle loro attività, devono seguire il documento N° SANTE/11945/2015 e s.m.i. relativo a "Metodi di validazione e procedure di controllo della qualità per l'analisi dei residui di prodotti fitosanitari in alimenti e mangimi" che è disponibile che sul sito web della Commissione europea:

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 27/31	
-------------------	-----	------------	--

(http://ec.europa.eu/food/plant/plant_protection_products/guidance_documents/docs/qualcontrol_en.pdf)

I campioni di cui al regolamento 595/2015 sono analizzati conformemente alle definizioni di residui di cui al regolamento (CE) 396/2005 e ove quest'ultimo non preveda alcuna definizione esplicita del residuo per un dato antiparassitario, si applica la definizione del residuo di cui all'allegato I di detto regolamento.

I Laboratori sono, altresì, invitati a comunicare i fattori di trasformazione utilizzati per i trasformati utilizzando la trasmissione dati.

La procedura di campionamento deve essere conforme al Decreto del Ministro della Salute del 23 luglio 2003. Dettagli sulle modalità di campionamento sono riportate sul rapporto Istisan 13/19 "Indicazioni per il prelievamento di prodotti di origine vegetale per il controllo ufficiale dei residui di fitofarmaci ai sensi del DM 23 luglio 2003" che costituisce linea guida, utilizzabile durante le attività di prelievo di campioni. La linea guida è disponibile sul sito dell'ISS al seguente percorso: pubblicazioni<rapporti ISTISAN< anno 2013.

Le Regioni/Province si impegnano a fornire alle Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti specifiche indicazioni per l'effettuazione dei campionamenti sopra riportati e per la puntuale compilazione dei verbali, anche utilizzando il modello di verbale che verrà reso disponibile con nota successiva, individuando, altresì, i Laboratori del controllo ufficiale accreditati cui devono essere conferiti i campioni per l'effettuazione degli accertamenti analitici e i quali avranno cura di trasmettere tutte le informazioni richieste con lo Standard Sample Description, previsto dal *Regolamento 595/2015*.

Con riguardo ai prodotti alimentari di origine vegetale, le Regioni/Province affidano agli Istituti Zooprofilattici territorialmente competenti lo svolgimento delle attività analitiche qualora non disponessero di laboratori Arpa/PMP/LSP accreditati

Inoltre nel caso il laboratorio individuato non abbia tra lo scopo gli analiti previsti o citati in questa nota, il campione potrà essere analizzato da altro laboratorio con il quale il laboratorio individuato o la regione ha stabilito specifiche convenzioni.

La programmazione dei controlli e le designazioni sono comunicate al Ministero della salute-Direzione Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione.

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 28/31	
-------------------	-----	------------	--

2b) Trasmissione dati

Laboratori

I Laboratori del controllo ufficiale trasmettono al Ministero della salute- DGISAN i risultati del programma per l'anno 2016 in formato XML entro il 31 marzo 2017 usando le modalità stabilite dal Ministero che recepiscono lo Standard Sample Description di cui al regolamento 595/2015.

Se la definizione del residuo di antiparassitario comprende più di un composto (sostanza attiva, metabolita e/o prodotto di degradazione o reazione), i laboratori comunicano i risultati delle analisi in base alla definizione completa del residuo. Inoltre, i risultati di tutti gli analiti che sono parte della definizione del residuo sono trasmessi separatamente, se sono misurati individualmente

I laboratori dovranno fornire i rapporti di prova dei campioni non conformi e dovranno aggiornare la tabella sottoriportata con i dati dei laboratori individuati attualmente dalle Regioni/Province.

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 29/31

IT	IZS LOMBARDIA E EMILIA	10200000
IT	IZS DELLE VENEZIE	10300000
IT	IZS LAZIO E TOSCANA	10500000
IT	IZS UMBRIA E MARCHE	10600000
IT	IZS ABRUZZO E MOLISE	10700000
IT	IZS DELLA SICILIA	11000000
IT	IZS DELLA SARDEGNA	10400000
IT	IZS DELLA PUGLIA E BASILICATA	10800000
IT	IZS DEL MEZZOGIORNO	10900000
IT	ARPA TORINO	P0101010
IT	ARPA AOSTA	P0201010
IT	ASL BERGAMO	P0302510
IT	APPA BOLZANO	P0411010
IT	APPA TRENTO	P0421010
IT	ARPAV VERONA	P0501200
IT	ARPA PORDENONE	P0601060
IT	ARPAL LA SPEZIA	P0701050
IT	ARPA FERRARA	P0801090
IT	ARPAM MACERATA	P1101090
IT	ARPA ROMA	P1200020
IT	ARPA LATINA	P1201110
IT	ARPA BARI	P1601040
IT	ARPA CAMPANIA	P1500400
IT	ASL MILANO	P0303080
IT	LSP FIRENZE	P090100

ALLEGATO A Dgr n. _____ del _____ pag. 30/31

Le Regioni/Province fanno riferimento alle note d'indirizzo successive alla presente per la validazione dei dati e per ogni altra informazione in essa contenuta.

Le Regioni /Province, sono invitate a fornire, come espressamente richiesto da EFSA, per ogni campione dichiarato non conforme dal Laboratorio, le misure prese (sanzioni – allerte, etc) e la possibile causa che può aver determinato il superamento del limite, utilizzando il modello allegato entro la data di validazione.

Misure	Alimento	Valore riscontrato	Numero progressivo del campione
Notifica di allerta eu			
Notifica di allerta IT			
Sanzioni amministrative			
Richiamo del lotto dal mercato			
Distruzione del lotto non conforme			
Successivo sospetto campionamento di prodotti simili , campioni dello stesso produttore o della stessa origine (Follow-up sampling)			
Prescrizione al responsabile operatore del settore alimentare			
Altro tipo di successive controllo per identificare la ragione della non conformità dell'operatore del settore alimentare			
Altre azioni			

Tra le possibili cause potranno essere scelte quelle riportate di seguito

Reasons for MRL non-compliance
GAP Non rispettata: Uso di pesticida non autorizzato in EU use of a pesticide not approved in the EU)
GAP Non rispettata: Uso di pesticide non autorizzato su colture specifiche
GAP Non rispettata: Uso di pesticide autorizzato, ma dosaggio di applicazione, numero di trattamenti, metodo di applicazione o tempo di carenza non rispettato
Uso di pesticida in accordo alla GAP : ma bassa degradazione del residuo
Contaminazione crociata : trattamenti con dispersione a spruzzo o altro tipo di contaminazione
Contaminazione da precedente uso di un pesticida: assorbimento di residui dal suolo (es. pesticida persistente usato in passato)
Residuo risultante da altre origini di PPP (e.g. biocida, residui veterinari, Bio Fuel)
Ritrovamento natural (e.g. dithiocarbamates in turnips)
Cambi di MRL
Uso di pesticidi su un alimento importato da paesi terzi da cui nessuna tolleranza all'importazione è stabilita

Questa Direzione Generale trasmetterà i risultati del controllo ufficiale del presente programma, all'EFSA e agli altri Stati Membri entro il 31 agosto 2017.

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 31/31	
-------------------	-----	------------	--

3b) Laboratori nazionali di riferimento

I Laboratori Nazionali di Riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità e il Laboratorio Nazionale di riferimento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta sono invitati a fornire il loro supporto tecnico scientifico ai Laboratori del controllo ufficiale per lo svolgimento del programma coordinato comunitario per l'anno 2016.

I Laboratori nazionali di riferimento devono comunicare al Ministero della salute- Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione, le informazioni sulla partecipazione dei Laboratori del controllo ufficiale ai proficiency test organizzati dai Laboratori di riferimento comunitari e nazionali.



allegato 1_allegato
A.xls



allegato 2_allegato
A&B.xls



ALLEGATO B alla Dgr n. 890 del 14 giugno 2016

pag. 1/11

REGIONE del VENETO
Sezione Prevenzione e Sanità pubblica

Progetto Regionale FAS
“Fitosanitari - Ambiente - Salute”



P.Re.fit.

Obiettivi di attività ed indirizzi operativi per il controllo
da parte dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS
sulla vendita e sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari

2016

ALLEGATO B alla Dgr n. 890 del 14 giugno 2016

pag. 2/11

PREMESSA

Gli indirizzi programmatici e gli indicatori numerici dell'attività di controllo per l'anno 2016 sono proposti al fine di realizzare un effettivo ed efficace intervento di prevenzione e di tutela della salute in materia di prodotti fitosanitari.

In attesa dell'Accordo Stato-Regioni per un Piano quinquennale di controllo, questi indirizzi, di seguito riportati, si pongono in continuità con l'attività di vigilanza svolta negli anni precedenti e rappresentano una guida per un razionale ed uniforme svolgimento delle operazioni che ciascuna Azienda ULSS, in quanto Autorità Competente, potrà condurre nel territorio di competenza, secondo le caratteristiche e le esigenze del particolare contesto. La realizzazione degli obiettivi previsti rappresenta non solo uno standard quantitativo, ma anche uno standard qualitativo dell'attività di vigilanza nel settore, in grado di garantire continuità d'azione e di intervento delle Aziende ULSS nell'ambito del delicato e complesso fenomeno dell'impiego dei prodotti fitosanitari.

Il presente documento è stato elaborato nel rispetto dei principi contenuti nel D.Lgs. 14.8.2012 n. 150 e nel Decreto Interministeriale 22.1.2014 di approvazione del "Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari" (PAN) e recepisce pienamente gli indirizzi operativi emanati in data 27.1.2016 con nota n. 2262-P del Ministero della Salute.

Nel disciplinare l'utilizzo dei prodotti fitosanitari la normativa suddetta sottolinea l'importanza dell'adozione di misure e di comportamenti professionali orientati alla riduzione di impiego degli stessi prodotti, soprattutto di quelli più pericolosi, per i quali il PAN ai punti A.5.6 e A.5.6.1, prevede anche il divieto d'uso nelle aree extra-agricole.

Al riguardo il recente "*Rapporto nazionale pesticidi nelle acque. Dati 2013-2014*", edizione 2016 – aprile 2016, curato dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) ha evidenziato il progressivo aumento, nel corso degli anni, della presenza dei prodotti fitosanitari nelle acque superficiali ed in quelle sotterranee.

Tra le sostanze attive più frequentemente rilevate le più diffuse sono quelle a funzione erbicida, come il glyphosate, sulla cui pericolosità e conseguenze per la salute umana permangono tuttora valutazioni non uniformi. Sulla base del principio di precauzione è stato costituito con Decreto del Direttore della Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica n.5 del 23.2.16 il Gruppo di lavoro Regionale "per l'adozione di misure di limitazione ed eventuale divieto all'impiego di prodotti fitosanitari potenzialmente dannosi per la salute", mentre è necessario aumentare la responsabilità dei soggetti che, a vario titolo, operano nel settore dei prodotti fitosanitari.

Ciò posto, nel corso del 2016, i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS potranno essere chiamati a svolgere un'attività di vigilanza mirata in relazione a particolari criticità emergenti a livello regionale o sulla base di informazioni provenienti dalle strutture regionali competenti a vario titolo su problematiche connesse al fenomeno dell'impiego dei prodotti fitosanitari. In tali casi l'Azienda ULSS competente per territorio in riferimento al caso specifico dovrà recepire le indicazioni regionali e provvedere ad integrare la programmazione di base del piano dei controlli 2016 secondo le indicazioni aggiuntive.

INDIRIZZI METODOLOGICI ED ORGANIZZATIVI

In relazione alla necessità di armonizzare l'attività di controllo delle Aziende ULSS, considerate alcune problematiche recentemente emerse sia nel settore della vendita che in quello di impiego dei prodotti fitosanitari, sono evidenziati i seguenti indirizzi metodologici ed organizzativi:

- Il Ministero della Salute, con le note n. 44451-P del 26.11.2015 e n. 1398-P del 20.1.2016 ha precisato che è in fase di emanazione il Decreto di individuazione dei prodotti fitosanitari che

ALLEGATO B alla Dgr n. 890 del 14 giugno 2016

pag. 3/11

possono essere acquistati dagli utilizzatori non professionali. A tal fine le Aziende ULSS potenzieranno la sensibilizzazione nei confronti dei rivenditori affinché gli stessi provvedano costantemente ad informare gli utilizzatori non professionali sui rischi connessi all'acquisto e all'impiego dei prodotti fitosanitari. Ogni altra disposizione precedente si intende superata in attesa dell'adozione da parte del Ministero della Salute del decreto dei prodotti fitosanitari per utilizzatori non professionali.

- Anche nel 2015, in base ai primi dati sulle dichiarazioni di vendita dei prodotti fitosanitari, sono emersi casi di prodotti fitosanitari venduti pur essendo in regime di revoca. Si tratta, come noto, di un fenomeno determinato da molteplici fattori. Tuttavia, considerato che la problematica è da tempo all'attenzione degli organi di vigilanza e degli stessi venditori costantemente informati dalle Aziende ULSS sulle corrette procedure da seguire in termini di legge, l'applicazione delle sanzioni secondo la vigente normativa (D.Lgs. 17.4.2014 n.69) rappresenta uno strumento efficace per orientare il venditore verso una diligente cura nella compilazione delle dichiarazioni di vendita e, ancor prima, a porre la massima attenzione nel momento della scelta di quale prodotto fitosanitario proporre all'acquirente finale.
- Ugualmente impegno da assumere nell'ambito della vigilanza svolta dai Dipartimenti di Prevenzione dovrà riguardare l'applicazione da parte dei Comuni del Regolamento comunale per l'impiego dei prodotti fitosanitari, ovvero l'adozione di disposizioni comunali sui trattamenti nelle aree extra agricole, al fine di tutelare efficacemente la salute della popolazione. A riguardo si ribadisce che tali provvedimenti sono espressamente previsti dal PAN (Piano d'Azione Nazionale sull'impiego sostenibile dei prodotti fitosanitari), per tutelare aree particolarmente vulnerabili, ma ancor più per non esporre la popolazione ai pericoli di contaminazione, con particolare riferimento a determinate categorie, quali i soggetti in giovane età, gli anziani.
- Ogni Dipartimento di Prevenzione svolgerà l'attività di competenza in materia di prodotti fitosanitari e tutela della salute sulla base di un "*Piano aziendale*", in cui siano declinati i contenuti del presente documento, individuati i Servizi coinvolti ed il personale incaricato. Copia del suddetto Piano dovrà essere presentata entro il 30.06.16 alla Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica. Il suddetto "*Piano aziendale*" conterrà i criteri di individuazione delle rivendite, delle aziende agricole e degli ambiti extra agricoli presso cui verrà effettuata l'attività di controllo, secondo una valutazione del rischio sanitario e considerati i dati relativi ai controlli effettuati presso i punti vendita e presso gli utilizzatori di prodotti fitosanitari nel corso degli anni precedenti.
- L'attività di vigilanza dovrà essere assicurata tramite il coordinamento di tutti i Servizi all'interno del Dipartimento di Prevenzione, nel rispetto dell'autonoma definizione organizzativa secondo le particolarità e le esigenze funzionali interne di ciascuna Azienda ULSS e, nel caso di controlli congiunti, ogni Servizio presente al sopralluogo eserciterà la propria parte di competenza. Nell'esecuzione degli interventi si terrà conto delle check-list - di cui all'Allegato C della DGR che approva il presente documento - predisposte nel corso degli incontri tra le Aziende ULSS, il cui coordinamento è stato assicurato dall'Autorità competente per il coordinamento territoriale in materia di prodotti fitosanitari (Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino") in collaborazione con l'Azienda ULSS n. 21 di Legnago le giornate formative realizzate nell'ambito del Progetto regionale "*Iniziativa di sensibilizzazione all'uso corretto dei prodotti fitosanitari al fine di ridurre l'utilizzo, con riguardo ai prodotti fitosanitari più pericolosi*".
- Il P.Re.fit. 2016 sarà realizzato da ciascuna Azienda ULSS in connessione con il "*Piano Agricoltura*" di cui al Progetto n. 20 del PRP "*Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in agricoltura*".

ALLEGATO B alla Dgr n. 890 del 14 giugno 2016

pag. 4/11

- Nel “Piano aziendale” sono ricomprese anche le informazioni relative al personale coinvolto nelle attività preparatorie realizzate dall’Azienda ULSS quale contributo allo svolgimento nel territorio regionale dell’Audit Regione Veneto, settore “prodotti fitosanitari”, che si terrà, come indicato nella nota Ministero della Salute n. 18875-P del 6.5.2016, nei giorni dal 12 al 16 settembre 2016.
- I dati di attività saranno indicati nel Piano Aziendale che illustrerà gli esiti dell’attività svolta, in particolare per quanto riguarda:
 - il controllo sulle vendite di prodotti fitosanitari;
 - il controllo sulla composizione dei prodotti fitosanitari alla vendita;
 - la rilevazione delle non conformità delle dichiarazioni di vendita;
 - il controllo sull’impiego dei prodotti fitosanitari.

La Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica, acquisiti da parte delle Aziende ULSS i dati sull’attività di controllo effettuata, invierà il quadro complessivo della vigilanza svolta in ambito regionale al Ministero della Salute entro il 31.01.2017, per i successivi adempimenti richiesti dagli organismi comunitari.

ALLEGATO B alla Dgr n. 890 del 14 giugno 2016

pag. 5/11

BREVE RIEPILOGO DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO SVOLTA DAI SERVIZI DEI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE DELLE AZIENDE ULSS IN MATERIA DI PRODOTTI FITOSANITARI NELL'ANNO 2015

Il riferimento per l'attività di controllo svolta dalle Aziende ULSS in materia di prodotti fitosanitari (p.f.) è il P.Re.fit., che viene formulato sulla base delle indicazioni ministeriali.

In tal senso, per l'anno 2015, la programmazione regionale prevedeva n° 339 controlli relativamente alla fase di commercio dei p.f., corrispondenti al 40% del totale delle rivendite presenti sul territorio.

Per la fase di impiego dei p.f., il n° complessivo di controlli previsti era di 880, comprendendo i vari ambiti e le diverse tipologie d'impiego, secondo la seguente ripartizione:

- a) 440 controlli presso le aziende agricole;
- b) 147 controlli presso utilizzatori cosiddetti "terzisti";
- c) 293 controlli presso i Comuni ed altri Enti pubblici.

Nella tabella che segue sono riportati i dati, distinti per Azienda ULSS, degli sopralluoghi di controllo effettuati nei vari ambiti. Il volume programmato di attività è stato ampiamente rispettato.

Tabella 1: *distribuzione dei controlli effettuati nel 2015 per Azienda ULSS e per destinatario*

Azienda ULSS	rivendite		aziende agricole		comuni		terzisti
	esistenti	controllate	esistenti	controllate	esistenti	controllati	
n. 1 di Belluno	10	5	1.061	15	47	1	0
n. 2 di Feltre	15	6	1.320	8	17	0	0
n. 3 di Bassano del Grappa	32	13	3.317	24	28	10	6
n. 4 "Alto vicentino"	38	15	2.702	30	32	1	1
n. 5 "Ovest vicentino"	28	12	3.208	15	22	0	5
n. 6 di Vicenza	52	22	6.474	39	39	19	10
n. 7 di Pieve di Soligo	65	33	6.820	42	28	28	22
n. 8 di Asolo-Montebelluna	54	24	10.375	34	30	16	8
n. 9 di Treviso	93	38	11.150	32	37	18	8
n. 10 "Veneto orientale"	50	20	7.509	28	20	20	9
n. 12 Veneziana	13	5	1.143	18	4	4	13
n. 13 Dolo-Mirano	32	13	6.193	20	17	0	20
n. 14 di Chioggia	8	3	1.354	20	3	0	1
n. 15 "Alta padovana"	57	20	11.032	23	28	0	15
n. 16 di Padova	33	13	7.981	48	29	12	9
n. 17 di Este	54	20	10.423	32	46	0	0
n. 18 di Rovigo	47	22	5.520	21	41	10	5
n. 19 di Adria	20	7	2.115	19	10	10	0
n. 20 di Verona	50	20	8.762	27	36	2	9
n. 21 di Legnago	54	21	4.223	1	25	25	0
n. 22 di Bussolengo	42	17	6.702	23	37	2	3
VENETO	847	349	119.384	519	576	178	144

ALLEGATO B alla Dgr n. 890 del 14 giugno 2016

pag. 6/11

Infrazioni e criticità rilevate

Sono state poche le infrazioni rilevate, rispettivamente 7 per quanto riguarda il commercio dei p.f. e 4 per l'ambito di utilizzo degli stessi.

Come negli anni precedenti, molte sono state le indicazioni di miglioramento date dagli operatori nel corso dell'attività di vigilanza. Nei punti vendita sono state 87 le segnalazioni finalizzate al miglioramento, con maggior frequenza per ciò che riguarda le condizioni di conservazione/trasporto dei p.f. e la presenza e l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI).

Presso le aziende agricole controllate sono state impartite 282 indicazioni di miglioramento, riguardanti principalmente le condizioni di conservazione/trasporto, la cartellonistica di sicurezza, la cassetta di primo soccorso, il deposito ed il sistema di contenimento di eventuali perdite/versamenti accidentali.

Campionamento per la verifica del contenuto del prodotto fitosanitario

La tabella sotto riportata riassume l'esecuzione di campionamenti di prodotti commerciali effettuate dai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS venete a partire dal 2007.

Tabella 2: *campionamento analitici effettuati dalle Aziende ULSS nel periodo 2007-2015*

Azienda ULSS	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
n. 1 di Belluno	1		1			1		1	
n. 2 di Feltre		1		1			1		1
n. 3 di Bassano del Gr.		1			1				1
n. 4 "Alto vicentino"			1			1			1
n. 5 "Ovest vicentino"				1			1		1
n. 6 di Vicenza	1				1			1	
n. 7 di Pieve di Soligo			1			1			1
n. 8 di Asolo-Monteb.	1			1			1		
n. 9 di Treviso		1			1			1	
n. 10 "Veneto orient."	1					1			
n. 12 Veneziana		1			1		1		
n. 13 Dolo-Mirano			1					1	1
n. 14 di Chioggia				1					1
n. 15 "Alta padovana"	1				1			1	
n. 16 di Padova		1		1		1			
n. 17 di Este			1		1		1		
n. 18 di Rovigo		1		1			1		
n. 19 di Adria	1		1			1		1	
n. 20 di Verona	1				1			1	
n. 21 di Legnago			1			1			
n. 22 di Bussolengo		1		1			1		
VENETO	7	7	7	7	7	7	7	7	7

Si evidenzia che per nessuno dei campioni effettuati nel periodo considerato sono state riscontrate irregolarità.

ALLEGATO B alla Dgr n. 890 del 14 giugno 2016

pag. 7/11

**PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEI SERVIZI DEI DIPARTIMENTI DI
PREVENZIONE DELLE AZIENDE ULSS IN MATERIA DI PRODOTTI FITOSANITARI
PER L'ANNO 2016**

Vista la nota del Ministero della Salute avente oggetto "Programma per i controlli sui prodotti fitosanitari – indirizzi operativi per l'anno 2016", le attività di controllo dei Servizi delle Aziende ULSS del Veneto sono come di seguito programmate.

Il controllo sul commercio dei prodotti fitosanitari

Il numero delle rivendite nella Regione Veneto è pari a 817, come emerge dall'elenco delle rivendite trasmesso da ARPAV in data 27.05.2015.

A livello regionale è fissato l'obiettivo, in capo a ciascuna Azienda ULSS, di controllare almeno il 35% degli esercizi (rivendite) esistenti sul territorio di competenza, secondo la tabella di seguito riportata ed assecondando in tal modo le indicazioni nazionali di cui alla nota Ministero della Salute n. 2262-P del 27.1.2016, evidenziata nel precedente **Allegato A**:

Tabella 3: *numero rivendite esistenti e da controllare nel 2016 per Azienda ULSS*

Azienda ULSS	N° rivendite esistenti	N° rivendite da controllare (35%)
n. 1 di Belluno	10	4
n. 2 di Feltre	15	5
n. 3 di Bassano del Grappa	27	9
n. 4 "Alto vicentino"	37	13
n. 5 "Ovest vicentino"	28	10
n. 6 di Vicenza	51	18
n. 7 di Pieve di Soligo	65	23
n. 8 di Asolo-Montebelluna	54	19
n. 9 di Treviso	90	32
n. 10 "Veneto orientale"	47	16
n. 12 Veneziana	13	5
n. 13 Dolo-Mirano	33	12
n. 14 di Chioggia	7	2
n. 15 "Alta padovana"	59	21
n. 16 di Padova	33	12
n. 17 di Este	52	18
n. 18 di Rovigo	44	15
n. 19 di Adria	17	6
n. 20 di Verona	49	17
n. 21 di Legnago	49	17
n. 22 di Bussolengo	37	13
VENETO	817	286

ALLEGATO B alla Dgr n. 890 del 14 giugno 2016

pag. 8/11

L'attività di verifica sul commercio dei prodotti per uso professionale terrà conto anche della presenza, nel territorio di competenza di ciascuna Azienda ULSS, di altri canali di vendita o tipologie di deposito diversi dalle rivendite autorizzate, come ad es. esercizi di ferramenta e di hobbistica, vivai ed altro, in cui sono pur venduti i p.f.

I criteri per la scelta degli esercizi di vendita da controllare, secondo le indicazioni nazionali di cui alla nota Ministero della Salute n. 2262-P del 27.1.2016, saranno:

- vendita di prodotti più pericolosi;
- ditte che vendono grossi volumi di prodotti fitosanitari;
- ditte non controllate negli ultimi 3 anni;
- ditte situate in zone soggette a tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile.

La conduzione dell'attività di controllo, orientata alla verifica di quanto elencato alla nota del Ministero della Salute citata - anche attraverso interventi congiunti e coordinati tra i servizi dei Dipartimenti di Prevenzione -, sarà svolta mediante il supporto di una check-list, da utilizzare nel corso dell'ispezione, utile alla ricognizione delle condizioni di vendita, sotto i vari profili da considerare, strutturali e gestionali, approvata nel corso delle iniziative di formazione organizzate dall'Azienda ULSS n. 21 di Legnago nell'ambito del "*Corso regionale di formazione sull'uso corretto e sostenibile dei prodotti fitosanitari. Le azioni di prevenzione dei Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione del Veneto*" (Legnago, 15 e 22 settembre – 17 e 24 settembre 2015).

Importatori paralleli

Per quanto riguarda gli "importatori paralleli", l'attività di verifica presso i soggetti individuati e riportati nella banca dati del Ministero della Salute (4 importatori in Veneto), verrà realizzata attraverso opportuno coordinamento con il Comando Carabinieri per la tutela della salute (NAS) e ICQRF -Ispettorato Repressione Frodi del nord-est (Ministero delle Politiche Agricole e Forestali).

Verifica/rilevazione delle criticità segnalate da ARPAV sulle dichiarazioni di vendita dell'anno 2015 (presentate nel 2016)

L'attività di controllo come sopra declinata terrà conto delle segnalazioni giunte da ARPAV ai singoli Dipartimenti di Prevenzione circa le criticità rilevate nei dati contenuti nelle dichiarazioni di vendita anno 2016, riguardanti le vendite di prodotti fitosanitari nell'anno 2015, in relazione a:

- rivenditori che hanno dichiarato la commercializzazione di p.f. ad intermediari (cod.5 - non richiesta);
- miscele con numeri di registrazione non presenti nella Banca Dati del Ministero della Salute (al 01/01/2015), compresi quelli con numero di registrazione uguale a zero;
- miscele senza corrispondenza con le informazioni contenute nella Banca Dati del Ministero della Salute (al 01/01/2015 - stesso numero di registrazione ma diverso nome commerciale), miscele che, pur in regime di revoca dal commercio, sono state vendute nell'anno 2015.

Il flusso delle informazioni verrà disciplinato con apposito provvedimento regionale.

Per quanto riguarda in particolare le criticità relative nella commercializzazione di prodotti fitosanitari revocati, ciascuna Azienda ULSS competente territorialmente – sulla base delle informazioni sulle vendite di prodotti fitosanitari segnalate dall'ARPAV – si attiverà per l'effettuazione dei controlli e per le determinazioni conseguenti, comunicando all'ARPAV i dati

ALLEGATO B alla Dgr n. 890 del 14 giugno 2016

pag. 9/11

effettivamente riscontrati sulla base delle verifiche effettuate. L'ARPAV quindi inoltrerà al SIAN (Servizio Informativo Agricolo Nazionale), all'Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino" nel ruolo di Autorità Regionale e alla Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica l'esito di tali verifiche ai fini della correttezza dei dati di vendita effettivamente da considerare.

Controllo analitico dei prodotti fitosanitari

Per quanto attiene all'effettuazione dei campionamenti per l'esame analitico dei prodotti fitosanitari, fissati dalla programmazione nazionale con nota Ministero della Salute n.2262-P del 27.1.2016 nel numero di 26 in ambito regionale per l'anno 2016, con nota della Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica prot. n.185485 del 11.5.16 è stato chiesto all'ARPAV ed al Settore Fitosanitario di indicare, tra i prodotti fitosanitari più frequentemente utilizzati, quelli maggiormente pericolosi, prevedendo anche la distribuzione territoriale dei campionamenti da effettuare in relazione alle colture prevalenti.

Pertanto, sulla base delle suddette indicazioni, la Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica provvederà ad assegnare l'effettuazione dei campionamenti prescelti alle Aziende ULSS individuate secondo il citato criterio mediante uno specifico provvedimento, stante la necessità di una integrazione delle attività delle Aziende ULSS con il controllo effettuato da altri soggetti istituzionali, secondo i diversi profili di competenza.

I controlli finalizzati alla verifica del contenuto delle sostanze attive saranno effettuati nel rispetto delle prescrizioni di cui agli artt. 29, 30, 31 e 32 del DPR 23.4.2001 n. 290 e riguarderanno l'accertamento della corrispondenza del contenuto del p.f. - della sostanza attiva, dei co-formulanti e delle impurezze previste dal Reg. 1107/09, regolamentate in fase di registrazione - rispetto a quello autorizzato.

I campionamenti saranno effettuati presso rivendite di p.f. e depositi di smistamento degli stabilimenti di produzione che effettuano vendite dirette agli utilizzatori degli stessi preparati. L'attività di analisi sarà affidata al laboratorio ARPAV di Verona, secondo le precisazioni a pagina 9 della nota Ministero della Salute del 27.1.16 n.2262-P.

Il controllo sull'impiego dei prodotti fitosanitari

I controlli saranno effettuati sia presso le aziende agricole, secondo i dati del censimento ISTAT 2010, sia in altri luoghi di utilizzo dei p.f. come precisato ai successivi punti b) e c).

a) CONTROLLO PRESSO LE AZIENDE AGRICOLE

Il numero complessivo di controlli presso le imprese agricole è fissato in 440, come già previsto per il 2015, secondo la ripartizione per ciascuna ULSS evidenziata attraverso lo schema riportato in tabella 4.

L'obiettivo complessivo è stato ripartito secondo il seguente criterio: una quota pari a circa 50% è suddivisa in modo uguale per ogni Azienda ULSS; la restante parte è attribuita proporzionalmente alla presenza di aziende agricole nel territorio di competenza.

Il numero complessivo di 440 aziende soddisfa ampiamente le indicazioni del Ministero della Salute contenute nel citato documento ed in particolare sulla necessità di controllare almeno lo 0,1% delle aziende agricole presenti nel territorio, secondo i dati del censimento ISTAT 2010 dell'agricoltura.

ALLEGATO B alla Dgr n. 890 del 14 giugno 2016

pag. 10/11

Tabella 4: *ripartizione del numero dei controlli presso le aziende agricole per Azienda ULSS*

Azienda ULSS	N° aziende agricole (ISTAT censimento 2010)		N° aziende agricole da ispezionare		
	Valore assoluto	Valore %	Quota base	Quota pesata	Totale
n. 1 di Belluno	1.061	0,9%	10	2	12
n. 2 di Feltre	1.320	1,1%	10	3	13
n. 3 di Bassano del Gr.	3.317	2,8%	10	6	16
n. 4 "Alto vicentino"	2.702	2,3%	10	5	15
n. 5 "Ovest vicentino"	3.208	2,7%	10	6	16
n. 6 di Vicenza	6.474	5,4%	10	12	22
n. 7 di Pieve di Soligo	6.820	5,7%	10	13	23
n. 8 di Asolo-Montebelluna	10.375	8,7%	10	20	30
n. 9 di Treviso	11.150	9,3%	10	21	31
n. 10 "Veneto orientale"	7.509	6,3%	10	14	24
n. 12 Veneziana	1.143	1,0%	10	2	12
n. 13 Dolo-Mirano	6.193	5,2%	10	12	22
n. 14 di Chioggia	1.354	1,1%	10	3	13
n. 15 "Alta padovana"	11.032	9,2%	10	21	31
n. 16 di Padova	7.981	6,7%	10	15	25
n. 17 di Este	10.423	8,7%	10	20	30
n. 18 di Rovigo	5.520	4,6%	10	11	21
n. 19 di Adria	2.115	1,8%	10	4	14
n. 20 di Verona	8.762	7,3%	10	17	27
n. 21 di Legnago	4.223	3,5%	10	8	18
n. 22 di Bussolengo	6.702	5,6%	10	13	23
VENETO	119.384	100,0%	210	230	440

I criteri per la scelta delle aziende in cui effettuare i controlli ricalcano quando indicato alla nota del Ministero della Salute n. 2262 del 27.1.2016 e saranno riconducibili ai seguenti:

- Aziende che risultano aver acquistato grandi quantitativi di fitosanitari
- Aziende che hanno depositi di fitosanitari
- Aziende che hanno solo piccoli armadi per la conservazione fitosanitari
- Aziende che non aderiscono ai disciplinari
- Aziende che aderiscono ai disciplinari
- Aziende biologiche
- Aziende produttrici i cui alimenti nei precedenti anni sono stati oggetto di "allerta" di origine italiana
- Aziende che sono situate in zone soggette a tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile.

ALLEGATO B alla Dgr n. 890 del 14 giugno 2016

pag. 11/11

Anche in questo caso i controlli, attraverso un intervento congiunto e coordinato tra i Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione, saranno orientati alla verifica di quanto elencato dalla nota del Ministero, utilizzando come supporto e guida operativa la nuova check-list allo scopo approntata.

b) CONTROLLO PRESSO ALTRI LUOGHI DI UTILIZZO DEI FITOSANITARI (USO EXTRA-AGRICOLO)

Il trattamento con i p.f. è effettuato da parte di soggetti istituzionali territoriali in relazione alla cura del verde pubblico e delle aree attrezzate adibite allo svago e al tempo libero. Pertanto l'attività di controllo in tale ambito, già iniziata da parte di alcune Aziende ULSS nell'anno 2015, sarà continuata nel 2016 con l'obiettivo di interessare entro il 2018 tutti i Comuni esistenti. Tale controllo dovrà essere svolto anche in riferimento a quanto prevede il Decreto Ministeriale 22.1.2014 di approvazione del PAN relativamente ai divieti di utilizzo delle varie tipologie di sostanze considerate pericolose, contenute nei prodotti fitosanitari.

Nelle aree comunali frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, come individuate dal Comune, è necessario ridurre l'uso dei prodotti fitosanitari e dei rischi connessi al loro utilizzo ricorrendo a mezzi alternativi, riducendo le dosi di impiego, utilizzando tecniche e attrezzature che permettano di contenere la dispersione nell'ambiente.

In ambiente urbano le autorità comunali dovranno rispettare quanto precisato dal PAN ai punti A.5.6; A.5.6.1 e A.5.6.2.-

Nelle aree agricole adiacenti alle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili si applicano le disposizioni di cui al punto A.5.6. del PAN. Ogni Azienda ULSS, per il territorio di competenza, procederà inoltre alla verifica circa l'adozione di atti specifici comunali ovvero dell'adozione del "Regolamento comunale" sul corretto impiego dei prodotti fitosanitari.

c) CONTROLLO PRESSO "TERZISTI"

L'attività di controllo presso i "terzisti", già iniziata nel corso del 2015, dovrà garantire la copertura di 1/3 degli operatori esistenti od operanti nel territorio di competenza ed essere svolta in riferimento al punto A.1.15 del PAN.

Si evidenzia che, al fine di favorire il controllo nella fase di impiego dei prodotti fitosanitari presso i "contoterzisti", con nota regionale n. 185595 del 11.5.2016, le Aziende ULSS sono state invitate ad effettuare una ricognizione circa le imprese che eseguono trattamenti con prodotti fitosanitari per conto terzi predisponendo delle stesse un elenco da inviare all'Autorità competente per il coordinamento territoriale Ulss n. 4 "Alto Vicentino" in materia di prodotti fitosanitari, per la predisposizione di un data base specifico in ambito regionale.



ALLEGATOC alla Dgr n. 890 del 14 giugno 2016

pag. 1/15

Liste di controllo Check list

Check list utilizzatori



REGIONE VENETO

AZIENDA U.L.S.S. n°



Sopralluogo sull'utilizzo di prodotti fitosanitari

DATA _____ ORA _____

SEDE SOPRALLUOGO: _____

INCARICATI AL CONTROLLO: _____

PRESENTI PER LA DITTA: _____

In qualità di _____

tel. _____ cell. _____

AZIENDA

Controlli precedenti SI NO anno _____ Ente/Servizio _____

Personale impiegato: soci _____ famigliari _____ dipendenti _____ stagionali _____

SI
NO

DENOMINAZIONE / RAG. SOCIALE: _____

Legale Rappresentante: _____

ALLEGATOC alla Dgr n. 890 del 14 giugno 2016

pag. 2/15

Nato a: _____ il: _____

Residente a: _____ Via: _____

SEDE LEGALE

Comune: _____ Via: _____

P. Iva \ CF _____ PEC/e-mail _____

tel _____ cell. _____ fax _____

UBICAZIONE dell'Unità Produttiva: (compilare se diversa dalla Sede Legale)

Comune: _____ Via: _____

tel _____ cell. _____ fax _____

CARATTERISTICHE AGRONOMICHE DELL'AZIENDA**Ha**

indirizzo colturale:

_____	_____
_____	_____
_____	_____

- azienda agricola con colture in campo
- azienda agricola con colture in serra
- azienda con attività extra-agricola
- altro _____

destinazione dei principali prodotti:

- consumo tal quale
- trasformazione

tipologia di mercato

- vendita diretta
- locale
- regionale
- nazionale
- altro

ALLEGATOC alla Dgr n. 890 del 14 giugno 2016

pag. 3/15

METODI DIFESA	Ha
○ <i>integrata obbligatoria</i>	_____
○ <i>integrata volontaria</i>	_____
○ <i>biologica</i>	_____
○ <i>altro</i> _____	_____

ALLEGATOC alla Dgr n. 890 del 14 giugno 2016

pag. 4/15

rif.	VERIFICA AMMINISTRATIVA - DOCUMENTALE	rilevazione		valutazione
		SI	NO	C, NC, NA
1	Chi impiega i prodotti fitosanitari è in possesso del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo? sig. _____ certificato di abilitazione n° _____ del _____ sig. _____ certificato di abilitazione n° _____ del _____			
2	È presente in azienda il registro dei trattamenti? data ultimo aggiornamento _____			
3	il registro è conforme ai contenuti minimi previsti dalla norma?			
4	Il Registro è compilato dall'azienda?			
5	Se il registro non è compilato dal titolare dell'azienda è presente delega scritta?			
6	E' presente la documentazione di acquisto dei prodotti fitosanitari? fatture documenti di trasporto (DdT)			
7	Sono presenti le schede di sicurezza dei prodotti fitosanitari utilizzati?			
rif.	CONTOTERZISTA	SI	NO	C, NC, NA
8	L'azienda si avvale di contoterzisti per l'uso dei fitosanitari?			
9	Il contoterzista è in possesso del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo? sig. _____ certificato di abilitazione n° _____ del _____			
10	Il contoterzista ha fornito informazioni al titolare dell'azienda/ente in merito a: intervallo di sicurezza e rientro misure di mitigazione del rischio ambientale riportate in etichetta necessità di segnalare i trattamenti a persone potenzialmente esposte o che potrebbero accedere all'area trattata			

ALLEGATOC alla Dgr n. 890 del 14 giugno 2016

pag. 5/15

11	il contoterzista ha compilato l'apposita scheda sui trattamenti effettuati?			
rif.	STOCCAGGIO DEI PRODOTTI FITOSANITARI	rilevazione	valutazione	
		SI	NO	C, NC, NA
12	Lo stoccaggio dei PF è realizzato mediante: locale di deposito dedicato area separata all'interno di un altro locale armadio			
13	Lo stoccaggio dei PF è realizzato in un locale fuori terra (non ubicato ai piani interrati e/o seminterrati)?			
14	Lo stoccaggio è realizzato in un'area non a rischio ambientale?			
15	L'ambiente che ospita il deposito/armadio consente di mantenere i PF ad una temperatura compresa fra 0 gradi e 40°C?			
16	Lo stoccaggio avviene senza commistione con alimenti o mangimi?			
17	Per la raccolta di eventuali perdite vi è la presenza di: bacino di contenimento? pavimento in pendenza per raccolta in pozzetto a tenuta?			
18	Le aperture/finestre sono protette da apposite griglie?			
19	L'ambiente/locale di stoccaggio è dotato di: aerazione naturale aerazione meccanica			
20	Per la collocazione dei prodotti fitosanitari sono presenti ripiani in materiale non assorbente e privi di spigoli taglienti?			
21	I prodotti fitosanitari sono conservati: nei loro contenitori originali con etichette ben leggibili			
22	Il deposito (armadio) dei prodotti fitosanitari è: ad uso esclusivo degli utilizzatori professionali dotato di chiusura di sicurezza esterna			
23	Sulla parete esterna o nelle vicinanze sono presenti: cartelli di pericolo numeri di emergenza			
24	È presente materiale assorbente per eventuali sversamenti accidentali dei prodotti (sabbia o altro materiale inerte)?			
25	In adiacenza all'area di stoccaggio è presente: acqua corrente lavello lavamani			

ALLEGATOC alla Dgr n. 890 del 14 giugno 2016

pag. 6/15

26	La raccolta e lo stoccaggio dei contenitori e degli imballaggi vuoti, dei rifiuti e dei prodotti revocati, è effettuata in area idonea e identificata?			
27	Lo smaltimento dei contenitori, degli imballaggi vuoti, dei rifiuti e dei prodotti revocati è: effettuato tramite ditta specializzata attestato da formulario			
rif.	PREPARAZIONE - DISTRIBUZIONE MISCELA	rilevazione	valutazione	
		SI	NO	C, NC, NA
28	La preparazione della miscela è effettuata in ambiente aperto e ventilato, nel rispetto delle indicazioni riportate in etichetta e nelle SDS?			
29	In adiacenza allo stoccaggio è realizzata un'area attrezzata per la preparazione delle miscele che consenta la raccolta di sversamenti accidentali del prodotto fitosanitario?			
30	Adiacente al locale di deposito sono presenti: bilancia cilindro graduato contenitori/confezioni idonei			
31	Sono informate le aziende agricole confinanti, su loro richiesta, dei trattamenti con prodotti fitosanitari?			
32	Nella fase di distribuzione sono rispettate le distanze di sicurezza indicate in etichetta?			
33	Sono state date informazioni sul trattamento alle persone che risiedono nelle vicinanze?			
34	Per le aree pubbliche viene data comunicazione del trattamento e dei tempi di rientro?			
35	Sono rispettati i tempi di rientro previsti?			
rif.	DOTAZIONI DI SICUREZZA	rilevazione	valutazione	
		SI	NO	C, NC, NA
36	Sono presenti: cassetta di primo soccorso presa d'acqua corrente doccia di emergenza sistema per il lavaggio oculare (fisso o kit)			
rif.	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	rilevazione	valutazione	
		SI	NO	C, NC, NA
37	Sono presenti: semimaschera (o maschera intera) con filtro combinato polveri/vapori (bianco/marrone) occhiali tipo IV con protezione chimica da schizzi liquidi guanti			

ALLEGATOC alla Dgr n. 890 del 14 giugno 2016

pag. 7/15

	stivali calzature antinfortunistiche		
38	I DPI sono conservati in luogo idoneo, accessibile e pulito?		
rif.	MACCHINE/ATTREZZATURE IMPIEGATE PER L'APPLICAZIONE	rilevazione <i>SI NO</i>	valutazione <i>C, NC, NA</i>
39	L'attrezzatura utilizzata per la distribuzione della miscela fitoiatrice è sottoposta a controllo funzionale presso centro specializzato?		
40	È tenuto un registro delle regolazioni e della manutenzione effettuata sulle attrezzature impiegate per la distribuzione?		
41	È identificata un'area idonea per il lavaggio delle attrezzature dopo l'impiego?		
42	L'attrezzatura per la distribuzione della miscela fitoiatrice è dotata od è stata integrata con: ugelli/sistemi antideriva serbatoio supplementare per la pulizia di tutti i componenti dispositivo per il lavaggio automatico dei contenitori di PFS serbatoio con riserva idrica per le necessità dell'operatore		
43	L'attrezzatura impiegata per la distribuzione è sottoposta a verifica dell'integrità per quanto riguarda: i dispositivi per prevenire le perdite di carico le protezioni del giunto cardanico la griglia di protezione del ventilatore		
rif.	TRATTRICI	rilevazione <i>SI NO</i>	valutazione <i>C, NC, NA</i>
44	Trattrici in dotazione n. _____		
45	Le trattrici utilizzate per effettuare i trattamenti sono dotate di cabina con filtro telaio a due montanti protezione del giunto cardanico cinture di sicurezza		

ALLEGATOC alla Dgr n. 890 del 14 giugno 2016

pag. 8/15

rif.	Verifica del controllo funzionale delle macchine utilizzate	anno controllo funzionale	valutazione C, NC, NA
46	Macchine irroratrici per colture arboree: irroratrici aero-assistite (polverizzazione per pressione, pneumatica, centrifuga) irroratrici a polverizzazione per pressione senza ventilatore dispositivi di distribuzione a lunga gittata e con ugelli a movimento oscillatorio automatico cannoni irroratrici scavallanti irroratrici a tunnel con o senza sistema di recupero		
47	Macchine irroratrici per colture erbacee: irroratrici a polverizzazione per pressione, pneumatica e centrifuga con o senza manica d'aria con barre di distribuzione di lunghezza superiore a 3 mt cannoni dispositivi di distribuzione a lunga gittata orizzontale con ugelli a movimento oscillatorio automatico irroratrici per il diserbo localizzato del sottofila delle colture arboree non dotate di schermatura irroratrici abbinata alle seminatrici		
48	Macchine irroratrici e attrezzature impiegate per i trattamenti alle colture protette: irroratrici o attrezzature fisse o componenti di impianti fissi in serre (fogger fissi, barre carrellate) attrezzature senza operatore (fogger mobili) irroratrici portate dall'operatore (fogger, lance, irroratrici spalleggiate a motore, con ventilatore, irroratrici a ultra basso volume) irroratrici mobili (cannoni, irroratrici con barra di distribuzione inferiore a 3 mt, irroratrici aereo-assistite a polverizzazione per pressione, pneumatica, centrifuga)		

per il controllo analitico dei formulati sono stati prelevati campioni n°

ALLEGATOC alla Dgr n. 890 del 14 giugno 2016

pag. 9/15

Check list venditori

REGIONE VENETO

AZIENDA U.L.S.S. n°

**Sopralluogo sulla vendita di prodotti fitosanitari**

DATA _____ ORA _____

SEDE SOPRALLUOGO: _____

INCARICATI AL
CONTROLLO: _____

PRESENTI PER LA DITTA: _____

In qualità di _____

tel. _____ cell. _____

AZIENDAControlli precedenti SI NO anno _____ Ente/Servizio _____

Personale impiegato: soci _____ dipendenti _____ familiari _____

DENOMINAZIONE / RAG. SOCIALE: _____

Legale Rappresentante: _____

Nato a: _____ il: _____

Residente a: _____ Via: _____

SEDE LEGALE

ALLEGATOC alla Dgr n. 890 del 14 giugno 2016

pag. 10/15

Comune: _____ Via: _____

P. Iva \ CF _____ PEC/e-mail _____

tel _____ cell. _____ fax _____

UBICAZIONE DEI LOCALI : (compilare se diversa dalla Sede Legale)

Comune: _____ Via: _____

tel _____ cell. _____ fax _____

CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA

- deposito di smistamento
 deposito e vendita all'ingrosso
 deposito e vendita al dettaglio
 altro _____

Locali conformi alla planimetria agli atti: **SI** **NO**

autorizzazione sanitaria rilasciata il _____

RESPONSABILE DEI LOCALI/DELLA VENDITA (compilare se diverso dal Legale Rappresentante)

Sig. _____

Nato a: _____ il: _____

Residente a: _____ Via: _____

PERSONALE ABILITATO ALLA VENDITA DI PRODOTTI FITOSANITARI

Sig. _____ Abil. n° _____ del _____

Sig. _____ Abil. n° _____ del _____

Sig. _____ Abil. n° _____ del _____

ALLEGATOC alla Dgr n. 890 del 14 giugno 2016

pag. 11/15

CATEGORIE DI PRODOTTI FITOSANITARI COMMERCIALIZZATI

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
								
GHS01	GHS02	GHS03	GHS04	GHS05	GHS06	GHS07	GHS08	GHS09

Classifica DPD valida per i prodotti presenti in magazzino fino al 31 maggio 2017

- molto tossici
- tossici
- nocivi
- irritanti
- manipolare con prudenza
- pericolo per l'ambiente
- non classificati
- prodotti per piante ornamentali
- presidi medico-chirurgici

ALLEGATOC alla Dgr n. 890 del 14 giugno 2016

pag. 12/15

rif.	VERIFICA AMMINISTRATIVA - DOCUMENTALE	rilevazione		valutazione C, NC, NA
		SI	NO	
1	È conservata copia della dichiarazione annuale di vendita dei Prodotti Fitosanitari?			
2	È presente il registro di carico/scarico dei prodotti fitosanitari acquistati e venduti con l'indicazione di: quantità acquistata e venduta numero registrazione nome impresa produttrice data di arrivo merce dati identificativi acquirente codice abilitazione acquirente data di vendita			
3	il registro dei prodotti fitosanitari è conservato per almeno 5 anni			
4	Il Registro dei prodotti fitosanitari è in formato elettronico			
5	è disponibile e verificabile la seguente documentazione documenti di trasporto (DdT) fatture documenti di reso formulario rifiuti denuncia di furto (eventuale)			
6	Gli abilitati alla vendita sono in grado di fornire informazioni adeguate su uso, rischi e sicurezza per la salute umana e per l'ambiente, stoccaggio e manipolazione, smaltimento dei rifiuti?			
7	Gli abilitati alla vendita forniscono informazioni adeguate su uso, rischi e sicurezza per la salute umana e per l'ambiente, stoccaggio e manipolazione, smaltimento dei rifiuti? agli utilizzatori professionali agli utilizzatori non professionali			
rif.	CARATTERISTICHE LOCALI DEPOSITO E VENDITA	rilevazione		valutazione C, NC, NA
		SI	NO	
8	il deposito è: separato chiuso a chiave			
9	il locale è dotato di ventilazione-aerazione? naturale meccanica (4 vol/ora)			
10	le aperture/finestre sono protette da apposite griglie?			

ALLEGATOC alla Dgr n. 890 del 14 giugno 2016

pag. 13/15

11	sulla parete esterna o in adiacenza del locale sono presenti? cartelli segnalatori di pericolo numeri di emergenza			
12	la pavimentazione è impermeabile ai prodotti chimici e priva di fessurazioni?			
13	sono presenti sistemi di contenimento? ritenzione generale con pavimento in pendenza e raccolta in pozzetto a tenuta pavimentazione con soglia/cordolo vasche/bacini singoli a tenuta			
14	le pareti sono trattate con tinteggiatura o rivestimento? impermeabile fino all'altezza di stoccaggio			
15	la ditta è in possesso del CPI? <input type="checkbox"/> per superficie > 400 mq <input type="checkbox"/> quantità > 50 t			
16	il locale è dotato di vie e uscite di emergenza?			
17	sono predisposti mezzi e/o impianti di estinzione? estintori con verifica semestrale altro _____			
18	L'impianto elettrico è conforme alle norme vigenti?			
rif.	STOCCAGGIO E GESTIONE DEI PRODOTTI	rilevazione	valutazione	
		SI	NO	C, NC, NA
19	è assicurata la separazione dei prodotti fitosanitari da alimenti e mangimi?			
20	i prodotti fitosanitari non sono a contatto diretto con pavimentazione pareti			
21	gli imballaggi dei prodotti fitosanitari sono originali integri			
22	le scaffalature hanno l'indicazione di portata massima?			
23	È presente una procedura specifica in caso di sversamenti/fuoriuscite accidentali dei prodotti?			
24	le schede di sicurezza sono fornite agli utilizzatori professionali in: formato elettronico formato cartaceo			
25	viene tenuta registrazione della consegna delle Schede di Sicurezza?			

ALLEGATOC alla Dgr n. 890 del 14 giugno 2016

pag. 14/15

rif.	DOTAZIONI DI SICUREZZA	rilevazione		valutazione
		SI	NO	C, NC, NA
26	sono presenti le seguenti dotazioni?			
	cassetta di primo soccorso/pacchetto di medicazione			
	presa d'acqua corrente			
	doccia di emergenza			
	sistema per il lavaggio oculare (fisso o kit)			
rif.	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI	rilevazione		valutazione
		SI	NO	C, NC, NA
27	sono presenti i seguenti DPI?			
	semimaschera (o maschera intera) con filtro combinato polveri/vapori (bianco/marrone)			
	occhiali/visiera paraspruzzi			
	tuta tipo IV con protezione chimica da schizzi liquidi			
	guanti			
	stivali			
	calzature antinfortunistiche			
28	i DPI sono conservati in luogo idoneo, accessibile e pulito?			

ALLEGATOC alla Dgr n. 890 del 14 giugno 2016

pag. 15/15

rif.	Verifica stato amministrativo del formulato		rilevazione		valutazione
	Verifica etichetta		SI	NO	C, NC, NA
29	nome commerciale				
	principio attivo	_____			
	Ditta	_____			
	n° registrazione	_____			

30	banche dati di riferimento consultate				
		Ministero Salute			
		SIAN - Ministero Agricoltura altro	_____		
31	stato amministrativo:				
		autorizzato			
		sospeso			
		importazione parallela			
		regime particolare (specificare)	_____		
	revocato - smaltimento scorte entro il	_____			
32	conformità etichetta (confronto con banca dati Ministero Salute):				
		etichetta autorizzata con n° registrazione	_____		
		verifica banca dati Ministero Salute			
	esito	_____			
33	prodotti fitosanitari in regime di commercio parallelo:				
		n° registrazione	_____		
		nome commerciale	_____		

per il controllo analitico dei formulati sono stati prelevati campioni n° _____

(Codice interno: 325134)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 899 del 14 giugno 2016

Autorizzazione al rilascio di concessioni demaniali marittime ad uso "non turistico - ricreativo", in Laguna di Caleri. Art. 36 del Codice della Navigazione - Art. 8 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione. DGRV n. 918 del 23/03/2010. Approvazione avviso.

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento la Giunta Regionale, in attuazione a quanto deliberato con la DGRV n. 918/2010 e con la DGRV 2435/2013, intende procedere alla pubblicazione dell'allegato bando di gara per il rilascio di concessioni demaniali marittime ad uso "non turistico - ricreativo", ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione e dell'art. 8 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione, su aree della Laguna di Caleri non oggetto di precedente rilascio di concessioni, aree dichiarate demaniali marittime a seguito della conclusione del processo di delimitazione da parte dell'Autorità marittima competente.

L'Assessore all'Ambiente e Protezione Civile Gianpaolo Bottacin, di concerto con l'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Giuseppe Pan, riferisce quanto segue.

Il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, all'art. 105, comma 2, lett. 1) ha conferito alle Regioni le funzioni relative "al rilascio delle concessioni di beni del demanio della navigazione interna, del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento delle fonti di energia ...".

In virtù delle funzioni attribuite la Giunta Regionale, con proprio atto n. 858 del 06/04/2001, attraverso lo strumento organizzativo dell'avvalimento, così come previsto dall'art. 52 della Legge n° 388 del 2000 ha adottato i provvedimenti conclusivi dei procedimenti già avviati dall'amministrazione statale, uffici periferici del Ministero dei Trasporti e della Navigazione, Capitanerie di Porto di Venezia e Chioggia, e Agenzia del Demanio, filiale del Veneto.

Con provvedimento n. 454 del 01/03/2002 la Giunta Regionale, nell'intento di risolvere in termini di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa le problematiche organizzative e gestionali derivanti dal conferimento alle Regioni di funzioni in materia di rilascio di concessioni di beni del demanio idrico, del demanio della navigazione interna, del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento di fonti di energia, ha demandato in capo agli Uffici regionali del Genio Civile di Venezia e di Rovigo i compiti di ricevimento delle istanze di concessione, l'istruttoria tecnico - amministrativa, l'emanazione dei provvedimenti di concessione, la determinazione e la riscossione dei canoni concessori nel settore del demanio marittimo, approvando "La disciplina provvisoria in materia di concessioni demaniali marittime"; in conseguenza a quanto sopra deliberato, a partire da tali date gli Uffici Regionali dei Geni Civili di cui sopra risultano competenti al rilascio e/o al rinnovo delle concessioni demaniali marittime intese quale spazio pubblico concesso.

Su detto spazio la Provincia di Rovigo, competente per territorio, rilascia le relative concessioni in virtù della funzione amministrativa ad essa attribuita ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19, all'oggetto "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche della fauna ittica e per la disciplina della attività di pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto", nonché al proprio regolamento provinciale applicativo della norma regionale.

La citata Legge Regionale, in virtù proprio delle funzioni attribuite, ha infatti affidato alla citata Amministrazione Provinciale i compiti di regolamentazione della pesca e di "coltivazione delle acque" (art. 7), nonché di regolamentazione dell'acquacoltura (art. 20) e di rilascio delle concessioni di pesca per l'attività di acquacoltura (art. 22) "previa acquisizione del parere favorevole dell'organo competente per l'occupazione dello spazio acqueo", oltre che la predisposizione della Carta Ittica (art. 4), che costituisce il documento necessario ad "accertare la consistenza del patrimonio ittico e la potenzialità produttiva delle acque, nonché stabilire i criteri ai quali deve attenersi la conseguente razionale coltivazione delle stesse".

In attuazione a quanto sopra esposto gli Uffici della Struttura Periferica del Genio Civile di Rovigo hanno provveduto a rilasciare, a partire dall'anno 2004, le concessioni demaniali marittime, tra cui quelle di acquacoltura, rinnovandole, nell'anno 2008, per la durata di 4 anni e successivamente prorogandole fino al 31/12/2012; quanto sopra ai sensi dell'art. 13 bis del D. L. n. 216 del 29/12/2011, convertito con L. n. 14 del 24/02/2012.

Con provvedimento di Giunta regionale n. 1352 del 30/07/2013 è stato deliberato di incaricare le Strutture periferiche dei Geni Civili di Venezia e di Rovigo a rilasciare concessioni provvisorie demaniali marittime ad uso "non turistico - ricreativo", con

scadenza al 31 dicembre 2013, ai titolari delle analoghe concessioni scadute il 31 dicembre 2012 o in scadenza nel corso dell'anno 2013.

Con provvedimento n. 2435 del 20/12/2013 la Giunta Regionale, in attuazione a quanto deliberato con la DGRV n. 918/2010, che ha individuato i criteri da adottare per la procedura di gara per l'assegnazione di aree demaniali marittime in laguna di Caleri, ha inteso procedere alla approvazione di uno schema di bando di gara tipo per il rilascio di concessioni demaniali marittime ad uso "non turistico - ricreativo", ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione e dell'art. 8 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione, su aree della Laguna di Caleri non oggetto di precedente rilascio di concessioni, aree dichiarate demaniali marittime a seguito della conclusione del processo di delimitazione da parte dell'Autorità marittima competente con l'adozione di appositi Decreti da parte della Direzione Marittima di Venezia.

In conseguenza di quanto sopra la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, a seguito del completamento di dette operazioni di delimitazione, ha individuato "nuove aree demaniali", per le quali sono state effettuate anche le necessarie verifiche ambientali, da porre a bando per il successivo rilascio di concessioni, aventi una superficie demaniale complessiva pari ad ettari 39,05 .

Come previsto dalla DGRV n. 2435 del 20/12/2013 il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo (ex Genio Civile di Rovigo), ha effettuato alcune modifiche ed integrazioni al "bando tipo", al fine di assicurare, nell'interesse regionale, il completamento delle procedure di gara e la relativa assegnazione delle aree ai concessionari. Stante il tempo trascorso, sono state nuovamente sentite, per le valutazioni di competenza, le strutture regionali della Sezione Caccia e Pesca, del Dipartimento Affari Generali Demanio Patrimonio e Sedi e dell'Avvocatura regionale che hanno condiviso l'allegato schema di "Avviso di procedura comparativa per la concessione di aree del demanio marittimo per l'attività di molluschicoltura in Laguna di Caleri - Comune di Rosolina", atto che si allega alla presente deliberazione (**Allegato A**) quale parte integrante e sostanziale.

Per quanto sopra emerge la necessità di procedere in tempi rapidi al rilascio di dette concessioni, in modo da consentire agli operatori di settore di arginare l'attuale crisi che sta comportando ricadute anche in ambito occupazionale, che consentirà la coltivazione di tali nuove aree e la conseguente messa a reddito delle stesse, utilizzando lo schema di bando allegato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- visto l'art. 53, dello Statuto della Regione del Veneto, approvato con Legge Regionale n. 1/2012;
- visto il R.D. 30 marzo 1942 n. 327 (approvazione del testo definitivo del Codice della Navigazione);
- visto l'art. 8 del DPR n. 328/1952 (approvazione del regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione);
- visti l'art. 105 del D.Lgs. 112/1998 e la L. 388/2000;
- vista la Legge Regionale n. 19/1998;
- vista la D.G.R.V. n. 918 del 23/03/2010;
- vista la D.G.R.V. n. 1352 del 30/07/2013;
- vista la D.G.R.V. n. 2435 del 20/12/2013.

delibera

1. Di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento e di approvare i criteri e le modalità per il rilascio di concessioni demaniali marittime ad uso "non turistico - ricreativo", per l'attività di acquacoltura nella Laguna di Caleri, su aree lagunari appartenenti al demanio marittimo, occupanti una superficie demaniale pari ad ettari 39,05 contenuti nell'avviso che si allega al presente provvedimento (**Allegato A e relativi Allegati A1, A2, A3, A4, A5**) quale parte integrante e sostanziale.

2. Di incaricare il direttore della struttura competente al rilascio delle concessioni, ora Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, di istituire e nominare la Commissione di valutazione.
3. Di prevedere che, nell'adozione dei provvedimenti di concessione dovrà essere prevista l'ipotesi di modifica e/o integrazione degli stessi in conseguenza dell'eventuale successiva emanazione di una normativa statale in materia.
4. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
5. Di trasmettere il presente atto alle Autorità marittime competenti e alle altre istituzioni interessate.
6. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dei relativi allegati nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.



ALLEGATO A alla Dgr n. 899 del 14 giugno 2016

pag. 1/14

AVVISO DI APERTURA DI UNA PROCEDURA COMPARATIVA PER LA CONCESSIONE DI AREE DEL DEMANIO MARITTIMO PER L'ATTIVITA' DI ACQUACOLTURA IN LAGUNA DI CALERI – COMUNE DI ROSOLINA.

LA REGIONE DEL VENETO

RENDE NOTO

Visti i principi generali di riferimento dell'ordinamento comunitario in ordine ai principi della libera circolazione e di non discriminazione, di cui al Trattato sull'Unione Europea ed al Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2008/C 115/01).

Visti gli artt. 36, 37 e seguenti del Codice della Navigazione (Cod. Nav.) e gli artt. da 5 a 40 del Regolamento al Codice della Navigazione (Reg. Cod. Nav.).

Considerata la normativa nazionale di settore, Testo Unico delle Leggi sulla Pesca (R.D. 8 ottobre 1931 n. 1604) e d.lgs. 9 gennaio 2012 n. 4 *"Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96"*.

Visti gli artt. 15 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Visto l'art. 105, comma 2, del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, che attribuisce alle Regioni le funzioni amministrative relative *"al rilascio delle concessioni di beni del demanio della navigazione interna, del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento delle fonti di energia ..."*.

Visti gli artt. 1 e ss. della *"Disciplina provvisoria in materia di concessioni demaniali marittime"* di cui all'Allegato A della d.g.r. n. 454 del 1 marzo 2002.

Visto l'art. 22 della l.r. 28 aprile 1998 n. 19, *"Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto"*, che attribuisce alla Provincia territorialmente competente il potere di rilasciare le autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di acquacoltura e piscicoltura.

Visto il *"Regolamento provinciale per l'esercizio della pesca"* della Provincia di Rovigo approvato con delibera del Consiglio provinciale di Rovigo n. 28/5691 dell'8 maggio 1999 come modificato con delibera del Consiglio provinciale di Rovigo n. 25/42583 del 30.09.2013 che disciplina tra l'altro il rilascio delle autorizzazioni per l'attività di molluschicoltura e piscicoltura.

Vista la deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 918 del 23 marzo 2010, avente ad oggetto *"Criteri per lo svolgimento delle funzioni amministrative volte al rilascio di concessioni demaniali per attività di acquacoltura, nelle lagune dei Comuni di Rosolina e Porto Viro in Provincia di Rovigo"*, che ha riconosciuto la necessità di intervenire al fine di dare soddisfazione alla *"domanda degli operatori locali tra l'altro"*

ALLEGATO A alla Dgr n. 899 del 14 giugno 2016

pag. 2/14

assegnando in via temporanea fino al 31 dicembre 2012 le superfici disponibili in laguna di Caleri”, nonché di provvedere all’individuazione delle modalità e dei criteri per procedere al riordino e all’assegnazione delle relative concessioni demaniali, per il proficuo svolgimento dell’attività di acquacoltura, per il più equilibrato sviluppo economico del territorio e per il più razionale uso delle acque marittime interne delle lagune polesane nei Comuni di Rosolina e Porto Viro.

Dato atto dell’intervenuto completamento delle procedure di demanializzazione dell’intera laguna di Caleri, che avevano preso avvio il 17 aprile 2003 da parte della Commissione delimitatrice delle lagune polesane istituita presso la Capitaneria di Porto di Chioggia.

Considerato, in particolare, che la richiamata dgr n. 918 del 23 marzo 2010 ha statuito che *“il procedimento per il rilascio delle concessioni demaniali sarà svolto in collaborazione con la Provincia di Rovigo nelle forme previste dalla legge n. 241/1990 secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza e sarà ispirato al perseguimento della semplificazione dell’azione amministrativa e si concluderà in 120 giorni per le complessità del procedimento”*.

Richiamata la DGRV n. 2435 del 20.12.2013 ad oggetto: *“Autorizzazione al rilascio di concessioni demaniali marittime ad uso “non turistico – ricreativo”, in Laguna di Caleri. Art. 36 del Codice della Navigazione - Art. 8 del Regolamento per l’esecuzione del Codice della Navigazione. DGRV n. 918 del 23/03/2010”*.

Confermata la possibilità di destinare fin da ora in laguna di Caleri nuove aree demaniali per l’attività di acquacoltura secondo la potenzialità biologica e nel rispetto dei contenuti e dei limiti indicati nella Carta Ittica lagunare e valliva della Provincia di Rovigo, approvata con delibera della Giunta Provinciale n° 288/60259 del 25 ottobre 2011 avente ad oggetto *“Approvazione dell’elaborato conclusivo costituente la Carta Ittica delle Aree lagunari vallive (zona C) 2006/2009”*.

Considerato inoltre il particolare interesse economico che sussiste nei confronti delle produzioni molluschicole, a fronte del quale permane l’esigenza di estendere il numero delle superfici demaniali destinate all’esercizio di detta attività.

Considerato, sempre con riferimento alla laguna di Caleri, il significativo numero di domande di concessione presentate alla sezione Bacino Idrografico Adige Po – sezione di Rovigo, e l’elevato numero di domande per il rilascio delle autorizzazioni per l’attività di acquacoltura presentate alla Provincia di Rovigo, non sempre coincidenti, le quali non hanno potuto trovare adeguata soddisfazione per le limitate disponibilità di superfici demaniali concedibili nella medesima laguna.

Visto il contenuto dell’art. 37 Cod. Nav. che, in riferimento al caso di più domande concorrenti per il godimento di un medesimo bene demaniale, indica, quali criteri per l’individuazione del concessionario, chi offre *“maggiori garanzie di proficua utilizzazione della concessione e si proponga di avvalersi di questa per un uso che, a giudizio dell’amministrazione, risponda ad un più rilevante interesse pubblico”*; in subordine, nella situazione in cui non ricorrano *“le ragioni di preferenza di cui ai precedenti commi, si procede a licitazione privata”*.

ALLEGATO A alla Dgr n. 899 del 14 giugno 2016

pag. 3/14

Visto che in sede di approvazione della d.g.r. n. 918 del 23 marzo 2010, in linea con quanto già previsto nel *"Regolamento provinciale per l'esercizio della pesca"*, l'Amministrazione regionale aveva ritenuto di considerare, ai fini della determinazione dei criteri rivolti al perseguimento del *"più rilevante interesse pubblico"*, sia *"la peculiare realtà economica imprenditoriale locale"*, che è organizzata, al fine di conseguire la massima redditività per gli operatori, in cooperative tra pescatori o in consorzi composti esclusivamente o prevalentemente da cooperative di pescatori, sia la circostanza che *"in questa fase storica ed economica la coltivazione dei molluschi e, in particolare, l'allevamento della c.d. vongola verace (Tapes Philippinarum)"*, non solo costituisce *"un'importante fonte di reddito per l'economia locale e di sviluppo dell'intera area, ... ma garantisce un elevato livello occupazionale"*.

Considerato che nelle aree concedibili potrebbero trovare sviluppo, peraltro, anche altre forme di allevamento diverse dalla *Tapes Philippinarum*.

Visto che per tali ragioni e per *"favorire il più ampio insediamento possibile sulle superfici disponibili nel rispetto delle esigenze aziendali e imprenditoriali degli allevatori"*, la deliberazione 23 marzo 2010, n. 918 ha previsto che, in questa fase, la *"superficie concedibile ai richiedenti"* debba essere *"limitata a 2.000 mq per operatore individuale ancorché lo stesso svolga la propria attività in forma singola o associata"*, che *"gli operatori individuali che, a qualsiasi titolo, sia in forma singola che associata, occupino per attività di acquacoltura spazi pubblici o privati anche fuori dalle lagune polesane, non potranno avere assegnata una superficie che, considerata unitariamente a quelle già in godimento, superi i 6.000 mq"* e che i *"consorzi, le cooperative e le società a cui sono associati i singoli operatori, potranno ottenere una superficie complessivamente non superiore alla somma delle superfici concedibili ai singoli associati determinata con i criteri sopra esposti"*.

Considerato che l'area in questione appartiene al Sito di Importanza Comunitaria IT3270017 e alla Zona di Protezione Speciale IT3270023 appartenenti alla Rete Natura 2000 e che pertanto è stato redatto dalla Provincia di Rovigo apposito Studio di Incidenza Ambientale ai sensi D.P.R. n. 120/03 e D.G.R.V. n. 3173/2006 che ha imposto determinate verifiche tecniche.

Evidenziato che la Sezione Bacino Adige Po sezione di Rovigo ha approfondito al riguardo i richiedi accertamenti ambientali pervenendo ad un esito positivo.

Considerato che, per quanto concerne l'organizzazione delle imprese operanti in tale settore lo stesso è interessato da una serie di fenomeni evolutivi dei quali appare doveroso tener conto; in particolare va rilevato che tra gli operatori economici interessati vi sono, oltre alle cooperative e loro consorzi, anche altre forme di società conosciute dall'ordinamento, le quali costituiscono espressione dell'evoluzione delle modalità di aggregazione degli operatori locali.

Considerato, a tal riguardo, che il D.lgs. 18 maggio 2001, n. 226, nel modificare l'articolo 2135 del codice civile, ha equiparato l'imprenditore agricolo all'imprenditore ittico, fatte salve le più favorevoli disposizioni di legge, e che, conseguentemente, devono essere ammessi alla procedura comparativa anche gli imprenditori agricoli, purché dimostrino di svolgere l'attività di acquacoltura a carattere d'impresa.

ALLEGATO A alla Dgr n. 899 del 14 giugno 2016

pag. 4/14

Visto, altresì, il D. lgs. 9 gennaio 2012, n.4, che ha definito i concetti di "pesca professionale", di "acquacoltura" e, in particolare, di "imprenditore ittico", figura nella quale sono ricompresi sia coloro che esercitano "professionalmente ed in forma singola, associata o societaria, l'attività di pesca professionale di cui all'articolo 2 e le relative attività connesse", sia le "cooperative di imprenditori ittici ed i loro consorzi quando utilizzano prevalentemente prodotti dei soci ovvero forniscono prevalentemente ai medesimi beni e servizi diretti allo svolgimento delle attività di cui al comma 1", così come "l'acquacoltore che esercita in forma singola o associata l'attività di cui all'articolo 3".

Considerato che le coltivazioni molluschicole possono riguardare aree delimitate, individuabili a mezzo di concessioni a loro volta frazionabili.

Considerato che appare opportuno, ai fini di una perequata ed omogenea distribuzione di superfici tra i richiedenti, assegnare le aree per moduli equivalenti, omogenei e contigui in modo da favorire un ordinato utilizzo delle aree a disposizione;

la Regione del Veneto**indice**

la seguente procedura comparativa per il rilascio di concessioni temporanee per uso esclusivo del demanio marittimo, a norma degli artt. 36, 37 e ss. Cod. Nav., aventi durata fino al 31.12.2020, con decorrenza dalla data di rilascio, nelle sotto indicate aree situate in località Laguna di Caleri - Comune di Rosolina:

n. riferimento lotti / Superficie in Ha

1	0,56
2	1,48
3	0,57
4	0,93
5	1,36
6	1,52
7	2,30
8	3,12
9	2,98
10	2,33
11	2,36
12	9,71
13	9,83
Totale	39,05

Dette aree (lotti) sono riportate e conterminate nella planimetria allegata al presente avviso (**Allegato. 1**), a disposizione degli interessati presso l'Ufficio regionale della Sezione Bacino Idrografico Adige Po –

ALLEGATO A alla Dgr n. 899 del 14 giugno 2016

pag. 5/14

Sezione di Rovigo, e sarà consultabile a partire dalla data della pubblicazione del presente avviso fino al trentesimo giorno successivo al rilascio di dette concessioni.

fase A CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**ART. 1 REQUISITI**

1. Ai fini del rilascio di concessioni demaniali per l'esercizio dell'attività di acquacoltura, sulle superfici individuate nel presente avviso, i consorzi, le cooperative, le società, o operatori individuali potranno presentare apposita manifestazione di interesse utilizzando esclusivamente l'allegato modello (**Allegato. 2**) da sottoscrivere per esteso, con firma autenticata nelle forme di legge, da parte del legale rappresentante o di persona munita di procura o dall'operatore individuale; i concorrenti dovranno allegare fotocopia di valido documento di identità del sottoscrittore.

2. Sono ammessi a partecipare alla presente procedura comparativa i richiedenti di cui all'articolo 1, comma 1, del presente avviso che possono avvalersi della qualifica di imprenditore ittico, che risultino iscritti nell'apposito registro delle imprese presso le Camere di Commercio con codice di attività della pesca, piscicoltura e/o acquacoltura alla data del 31.12.2015.

3. Ai fini del presente avviso i singoli operatori e le forme associative a cui essi sono aggregati possono essere a loro volta associati in società di persone, di capitali, cooperative o loro consorzi, che abbiano i requisiti di cui al comma precedente, purchè costituite alla data del 31/12/2015.

4. La richiesta dovrà essere corredata degli allegati richiesti e trasmessa per PEC all'indirizzo di posta elettronica: bacinoadigepo.rovigo@pec.regione.veneto.it o consegnata in busta chiusa, riportando nell'oggetto se inviata per PEC, o sul fronte della busta la dicitura: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE DA DESTINARSI AD ATTIVITA' DI ACQUACOLTURA IN LAGUNA DI CALERI - COMUNE DI ROSOLINA".

5. La pec o la busta consegnata a mano dovranno pervenire all'ufficio protocollo della Sezione Bacino Idrografico Adige Po – Sezione di Rovigo, via della Pace 1/d, 45100 Rovigo entro le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione. E' consentito anche l'invio per posta a mezzo raccomandata A.R. sempre in busta chiusa riportante sul fronte la dicitura: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE DA DESTINARSI AD ATTIVITA' DI ACQUACOLTURA IN LAGUNA DI CALERI - COMUNE DI ROSOLINA"; in tal caso farà fede la data e l'ora riportate sul timbro postale di spedizione.

6. I richiedenti che avranno presentato le buste, a mezzo di una delle sopraindicate modalità, oltre i termini o che non abbiano rispettato le predette modalità non saranno ammessi alla procedura comparativa.

Art.2 REQUISITI – ULTERIORI PRECISAZIONI

ALLEGATO A alla Dgr n. 899 del 14 giugno 2016

pag. 6/14

1. Si fa presente che possono essere concessi fino a 2.000 mq per singolo operatore, fatto salvo quanto stabilito dall'art. 6, comma 2, lettera B) del presente avviso, ai consorzi, alle cooperative o alle società che siano titolari di concessione demaniale per l'attività di acquacoltura su spazi pubblici o privati, sia nelle lagune polesane che in altri ambiti territoriali, purchè la superficie concessa, considerata unitariamente a quella già in godimento, non superi i 6000 mq pro-capite.

2. Non potranno essere assegnate in concessione superfici demaniali, nei confronti di quei soggetti richiedenti, costituiti nelle forme sopra indicate, che abbiano già in concessione superfici, sia nelle lagune polesane che in altri ambiti territoriali, la cui estensione superi i 6.000 mq *pro-capite*.

Per le cooperative, i Consorzi e le società il numero dei singoli operatori di riferimento all'interno di ciascuna impresa ammessa a partecipare alla successiva fase procedurale sarà quello indicato al 31.12.2015 e sarà da confermare all'atto di presentazione della successiva richiesta di concessione di superfici demaniali.

3. I singoli operatori e le forme associative, a cui essi sono aggregati, non possono partecipare a più cooperative e/o consorzi richiedenti; nel caso di doppia appartenenza, le specifiche domande di manifestazione di interesse non saranno considerate. A titolo di esempio, se all'interno del richiedente "A" è presente il singolo operatore o altro "B" e quest'ultimo presenta ulteriore istanza in qualunque forma associativa, l'operatore "B" non verrà considerato né singolarmente né come componente di "A".

4. Le istanze di concessione di nuove aree demaniali, nella laguna di Caleri, a suo tempo presentate al competente ufficio della Sezione Bacino Idrografico Adige Po – Sezione di Rovigo, ex Genio Civile di Rovigo, non saranno prese in considerazione al fine del relativo rilascio di concessione. Per quanto sopra il competente ufficio regionale, contestualmente alla pubblicazione del presente avviso, provvederà ad invitare i richiedenti di tali istanze, con apposita nota, a trasmettere la relativa domanda di manifestazione di interesse; nel caso di mancata presentazione della domanda di cui sopra le istanze a suo tempo presentate si considereranno nulle.

ART. 3 MANIFESTAZIONE DI INTERESSE - documentazione amministrativa

1. La manifestazione di interesse dovrà altresì contenere:

A) l'indicazione del soggetto richiedente se in forma singola o del legale rappresentante del consorzio o cooperativa o società richiedente o del delegato a presentare la domanda con la relativa delega del soggetto abilitato secondo la legge o lo statuto, se presente;

B) l'indicazione del numero **dei singoli operatori appartenenti al consorzio o cooperativa o società richiedente** direttamente svolgenti l'attività di acquacoltura per i quali viene proposta la domanda, con riferimento alla situazione esistente alla data del 31.12.2015;

C) l'indicazione e l'ubicazione della superficie complessiva di aree demaniali in concessione o di spazi privati oggetto di attività di acquacoltura, in corso di godimento da parte dei soggetti appartenenti al consorzio, alla cooperativa, alla società richiedente o al singolo operatore alla data del 31.12.2015;

ALLEGATO A alla Dgr n. 899 del 14 giugno 2016

pag. 7/14

D) l'indicazione per singolo operatore delle iscrizioni ai regimi previdenziali previsti per legge alla data del 31.12.2015, con le allegate dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, redatte secondo l'allegato 2 modello A, rilasciate dai singoli operatori, contenenti la certificazione di avere un rapporto di dipendenza o di associazione con il richiedente, di coltivare superfici per attività di acquacoltura, di essere iscritti agli enti di previdenza del settore agricolo e/o della pesca e di possedere i citati requisiti alla data del 31.12.2015;

E) la dichiarazione del legale rappresentante del consorzio o cooperativa o società richiedente o singolo operatore, di cui all'Allegato 2 modello B, che attesti, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità atti e dichiarazioni mendaci:

- che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo;
- che non sia pendente nei confronti del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale, dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo, dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società, di procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i.;
- che non sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della P.A. che incidono sulla moralità professionale nei confronti del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;
- che non sia stata pronunciata condanna definitiva per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, truffe ai danni della P.A. (la dichiarazione deve riguardare anche i soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata, salvo depenalizzazione o intervenuta riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima);
- che non siano stati commessi gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

ALLEGATO A alla Dgr n. 899 del 14 giugno 2016

pag. 8/14

- che non siano state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

- che non siano state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

2. Si deroga per le imprese di nuova costituzione alle quali è riservata una porzione di superficie nella misura massima indicata all'art. 6) comma 2 lett. B, del presente avviso, che, ancorché inattive, risultino essere state costituite alla data del 31.12.2015 e che non siano concessionarie di altra superficie.

3. In caso di incompletezza delle manifestazioni di interesse e della documentazione allegata, anche di una sola delle fattispecie richieste, i partecipanti, entro il termine di 10 giorni dalla ricezione della richiesta di integrazione da parte della Sezione Bacino Idrografico Adige Po – Sezione di Rovigo dovranno presentare la documentazione integrativa richiesta; in caso di mancata integrazione, nei termini sopra indicati, la stessa manifestazione d'interesse si considererà non accolta.

4. Resta inteso che:

- il recapito della documentazione rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo lo stesso non sia presentato in tempo;

- trascorso il termine fissato non viene riconosciuta valida alcuna ulteriore manifestazione di interesse, anche se sostitutiva o aggiuntiva rispetto alla domanda precedentemente prodotta;

- non sono ammesse manifestazioni di interesse condizionate e/o espresse in modo indeterminato.;

- non si darà luogo alla verifica delle domande di manifestazione di interesse che non risultino presentate nelle forme e nei modi stabiliti dagli articoli precedenti;

- non sono altresì ammesse manifestazioni di interesse che rechino, nella domanda e nei relativi documenti allegati, abrasioni, correzioni, cancellazioni e manomissioni nell'indicazione dei lotti richiesti.

ART.4 COMMISSIONE DI VALUTAZIONE.

1 Un'apposita Commissione, istituita presso la Sezione Bacino Idrografico Adige Po – Sezione di Rovigo con la D.G.R. che approva il presente bando, valuterà l'ammissibilità delle manifestazioni di interesse e, sulla base del numero degli operatori richiedenti individuati nelle tipologie di aggregazione di cui all'art. 1, comma 1. , determinerà la superficie massima che ogni singolo richiedente, ammesso alla fase A, potrà richiedere nella successiva domanda di concessione.

2. La Commissione sarà composta dalle seguenti figure professionali:

- il Responsabile Unico del Procedimento, individuato nella persona del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po – Sezione di Rovigo, con funzioni di Presidente;

- il Direttore della Sezione Caccia e Pesca della Regione del Veneto o un suo delegato;

ALLEGATO A alla Dgr n. 899 del 14 giugno 2016

pag. 9/14

- il Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi o un suo delegato;
- il responsabile della P.O. Opere Marittime della Sezione Bacino Idrografico Adige Po – Sezione di Rovigo che svolgerà le funzioni di segretario verbalizzante, senza diritto di voto.

3. La commissione potrà avvalersi di funzionari del Servizio Veterinario dell'ASL, per eventuali specifiche valutazioni tecniche, a seguito di apposita richiesta da parte della Commissione.

4. La commissione svolgerà la sua attività, senza compenso alcuno e in orario di ufficio, nelle forme e secondo le modalità previste dalla Legge n. 241/1990 e s.m.i. e adotterà gli atti conseguenti nel rispetto dei criteri indicati dalla legge.

5. La Commissione assumerà le sue determinazioni a maggioranza di voti.

6. Al termine della procedura di cui sopra, che dovrà concludersi entro il termine di 60 gg naturali e consecutivi, il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po – Sezione di Rovigo, responsabile del procedimento, provvederà alla adozione di apposito Decreto di approvazione delle valutazioni della Commissione in ordine all'ammissibilità o meno delle dichiarazioni di manifestazione di interesse, pubblicando sul B.U.R.V. i nominativi dei soggetti ammessi o esclusi dalla procedura di manifestazione di interesse, dandone contestualmente comunicazione scritta agli stessi e indicando la potenziale superficie massima per la quale il richiedente è stato ammesso a mezzo raccomandata A/R o a mezzo PEC.

Fase B - RILASCIO DI CONCESSIONE DEMANIALE**Art.5 LETTERA D'INVITO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

1. Alla scadenza del termine indicato dall'Amministrazione per la presentazione della domanda, il responsabile del procedimento procederà alla spedizione di apposita comunicazione di ammissione alla seconda fase nei confronti dei soggetti interessati, a presentare domanda di concessione di area per l'esercizio dell'attività di cui al presente avviso, nonché il relativo termine di presentazione.

2. Le domande si riterranno ammissibili nel limite di superficie massima indicata nella lettera di invito; potranno indicare più lotti fino ad esaurimento della superficie ammessa. Si procederà comunque per lotti completi.

3. Gli interessati avranno la possibilità di indicare, nella domanda di concessione, eventuali superfici di riserva, sempre individuabili all'interno dei lotti oggetto del presente avviso, assegnabili con le stesse procedure di cui al presente articolo; quanto sopra nel caso in cui i lotti, prioritariamente indicati nella domanda di concessione, venissero assegnati ad altri concorrenti aventi priorità.

4. Le domande di concessione dovranno essere presentate secondo l'allegato modulo (**Allegato 3**) e dovranno contenere le dichiarazioni ed i documenti richiesti nella stessa.

5. la domanda di concessione, in bollo dovrà essere accompagnata da copia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria stabilite in € 80,00 (Euro ottanta/00), da versare sul c/c postale n. 10264307 intestato a: Regione del Veneto - Rimborso Introiti Diversi - Servizio Tesoreria.

ALLEGATO A alla Dgr n. 899 del 14 giugno 2016

pag. 10/14

6. Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del Codice della Navigazione ogni domanda dovrà specificare l'uso che il richiedente intende fare del bene demaniale, anche con riguardo alla tipologia di specie che intende coltivare; la stessa dovrà essere corredata da una relazione tecnica indicante le eventuali opere da eseguire, dai relativi disegni, dai particolari delle eventuali infrastrutture che intende utilizzare, ancorché mobili e/o galleggianti. L'allegata planimetria dovrà essere presentata in scala 1:2.000 e contenere le aree oggetto di richiesta con indicate le superfici di ogni area e relativo contrassegno alfanumerico; i disegni dovranno essere redatti da un professionista abilitato e controfirmati dallo stesso.

7. Alle domande dovrà altresì essere allegato un piano di ammortamento degli investimenti pari alla durata della concessione medesima.

8. All'atto della presentazione della domanda di concessione il concorrente dovrà dichiarare, sotto la propria personale responsabilità: a) di essere a conoscenza dello stato del bene richiesto; b) di accettare le condizioni fisiche e le caratteristiche produttive relative all'area richiesta; c) di assumere l'onere di acquisire ogni eventuale ulteriore atto amministrativo necessario alla fruizione del bene oggetto della richiesta.

9. Il bene verrà assegnato in concessione nello stato fisico in cui si trova, intendendosi che tutte le spese successivamente definite nel disciplinare d'uso, comprese quelle per l'avvio dell'esercizio della concessione, saranno a carico esclusivo del concessionario.

ART.6 ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE.

Terminata la fase di acquisizione delle domande di concessione da parte dei consorzi, delle cooperative, delle società e degli operatori individuali ammessi alla seconda fase procedurale, il competente Ufficio della Sezione Bacino Idrografico Adige Po – Sezione di Rovigo, trasmetterà le relative domande alla Commissione di valutazione, di cui all'art. 4, che procederà secondo la sotto evidenziata procedura di attribuzione:

1. nel caso di domande, non concorrenti, di concessione di aree demaniali, nel rispetto del limite di superficie massima indicata nella lettera di invito, si procederà all'attribuzione per lotti completi fino all'esaurimento della superficie richiesta;

2. ove siano presenti domande concorrenti per l'assegnazione di superfici demaniali si seguiranno i seguenti criteri, fino al soddisfacimento delle superfici con l'ordine di priorità sotto indicato:

A) nel limite massimo complessivo del 5% delle superfici concedibili pubblicate nell'avviso e nei limiti di 2.000 mq per ogni singolo operatore ammesso, viene attribuita priorità alle domande presentate da imprese già operanti nella laguna di Caleri e/o limitrofe, già autorizzate a svolgere attività di acquacoltura di specie diversa dalla *Tapes Philippinarum* o che hanno in essere una convenzione e/o disciplinare di intesa con Università o Istituti di Ricerca riconosciuti dal MIPAAF, per attività di sperimentazione di specie diversa dalla *Tapes Philippinarum*, alla data del 31.12.2015;

B) nel limite massimo complessivo del 15% delle superfici concedibili pubblicate nell'avviso e nei limiti di 3.000 mq per ogni singolo operatore ammesso, viene attribuita priorità alle domande

ALLEGATO A alla Dgr n. 899 del 14 giugno 2016

pag. 11/14

presentate da imprese di nuova costituzione costituite entro il 31 dicembre 2015; quanto sopra a condizione, di autocertificare di non essere concessionarie di altra superficie sia nelle lagune polesane che in altri ambiti territoriali;

C) nel limite massimo del 20% delle superfici concedibili pubblicate nell'avviso e comunque sino ad un massimo di 2.000 mq per operatore ammesso, sono preferite le imprese che hanno in concessione nelle lagune polesane una superficie che, parametrata al numero dei singoli operatori riconosciuti in sede di ammissione, non supera i 2.500 mq per singolo operatore;

3. Nel caso di domande concorrenti per le rimanenti aree, nonché nell'ambito delle aree di cui alle riserve sopra indicate, di cui al punto 2, sarà accordata priorità a:

1. consorzi composti in prevalenza (con riferimento al numero degli operatori individuali) da imprenditori ittici in forma di cooperative di pescatori e/o imprenditori agricoli dediti alla acquacoltura, i quali operano nelle lagune polesane direttamente, o per almeno 1/3 delle cooperative aderenti, da almeno 10 anni;

2. consorzi composti in prevalenza (con riferimento al numero degli operatori individuali) da imprenditori ittici in forma di società diverse dalle cooperative di pescatori e/o imprenditori agricoli dediti alla acquacoltura, i quali operano nelle lagune polesane, direttamente o per almeno 1/3 delle imprese aderenti, da almeno 10 anni;

3. consorzi composti in prevalenza (con riferimento al numero degli operatori individuali) da imprenditori ittici in forma di cooperative di pescatori e/o imprenditori agricoli dediti alla acquacoltura, i quali operano nelle lagune polesane, direttamente o per almeno 1/3 delle cooperative aderenti, da almeno 5 anni;

4. consorzi composti in prevalenza (con riferimento al numero degli operatori individuali) da imprenditori ittici in forma di società diverse dalle cooperative di pescatori e/o imprenditori agricoli dediti alla acquacoltura, i quali operano nelle lagune polesane, direttamente o per almeno 1/3 delle imprese aderenti, da almeno 5 anni;

5. consorzi composti in prevalenza (con riferimento al numero degli operatori individuali) da imprenditori ittici in forma di cooperative di pescatori e/o imprenditori agricoli dediti alla acquacoltura, i quali operano nelle lagune polesane, direttamente o per almeno 1/3 delle cooperative aderenti, da meno di 5 anni;

6. consorzi composti in prevalenza (con riferimento al numero degli operatori individuali) da imprenditori ittici in forma di società diverse dalle cooperative di pescatori e/o imprenditori agricoli dediti alla acquacoltura, i quali operano nelle lagune polesane, direttamente o per almeno 1/3 delle imprese aderenti, da meno di 5 anni;

7. imprenditori ittici in forma di cooperative di pescatori e/o imprenditori agricoli dediti alla acquacoltura operanti nelle lagune polesane da almeno 10 anni;

ALLEGATO A alla Dgr n. 899 del 14 giugno 2016

pag. 12/14

8. imprenditori ittici in forma di cooperative di pescatori e/o imprenditori agricoli dediti alla acquacoltura operanti nelle lagune polesane da almeno 5 anni;

9. imprenditori ittici in forma di cooperative di pescatori operanti e/o imprenditori agricoli dediti alla acquacoltura nelle lagune polesane da meno di 5 anni;

10. imprenditori ittici in forma di società diverse dalle cooperative di pescatori e/o imprenditori agricoli dediti alla acquacoltura operanti nelle lagune polesane da almeno 10 anni;

11. imprenditori ittici in forma di società diverse dalle cooperative di pescatori e/o imprenditori agricoli dediti alla acquacoltura operanti nelle lagune polesane da almeno 5 anni;

12. imprenditori ittici in forma di società diverse dalle cooperative di pescatori e/o imprenditori agricoli dediti alla acquacoltura operanti nelle lagune polesane da meno di 5 anni;

13. altri operatori o tipologie di aggregazione non individuate nei punti precedenti.

4. Le predette caratteristiche dovranno essere possedute alla data di pubblicazione del presente avviso.

5. In caso di eguale livello di priorità saranno accordate ulteriori priorità nei confronti dei richiedenti che presentino progetti di investimento aventi le sotto elencate caratteristiche che saranno valutate, ai fini della preferenza, in una scala da 1 a 100 derivante dalla somma dei seguenti punteggi:

- fino a 50 punti in caso di iniziative che garantiscano un aumento dei livelli occupazionali, indicandone il numero presunto ottenibile a seguito delle citate progettazioni;
- fino a 40 punti in caso di progettazioni di interventi collegati alla richiesta di concessione aventi per oggetto opere di pulizia e vivificazione delle aree della laguna di Caleri;
- fino a 10 punti in caso di progettazioni collegate alla richiesta di concessione aventi per oggetto una migliore gestione per il riutilizzo e/o reimpiego dei materiali di scarto della produzione molluschicola (ad es. gusci di molluschi).

6. I punteggi faranno riferimento al valore intrinseco della proposta ed alla qualità progettuale valutata dalla Commissione.

7. Nel caso di ulteriori condizioni di parità, in ordine alle valutazioni di attribuzione di superfici demaniali da parte della Commissione di valutazione, si procederà ad assegnare le residue superfici mediante sorteggio tra i consorzi o le cooperative o le società o gli operatori individuali che risultino in situazione di parità di valutazione.

8. Nel caso in cui la superficie assegnata ricada solo in parte su un lotto la superficie sarà individuata per porzioni – moduli orientativamente rettangolari di 500 mq salvo il primo, che avrà una dimensione contenente la frazione residua assegnata superiore ai 500 mq (ad esempio, se la superficie assegnata è di 3253 mq, il primo modulo avrà la dimensione di 753 mq).

9. L'individuazione e l'assegnazione dei moduli sarà effettuata senza intervalli, in direzione da est ad ovest e da nord a sud, partendo dal punto più a nord del lotto o della parte residua dello stesso, in caso di precedenti assegnazioni.

ALLEGATO A alla Dgr n. 899 del 14 giugno 2016

pag. 13/14

10. I corridoi necessari per accedere ai lotti e/o ai moduli interclusi avvengono a cavallo delle concessioni assegnate per una larghezza non inferiore a mt. 3 e saranno definiti dal competente Ufficio della sezione Bacino Idrografico Adige Po – sezione di Rovigo con successivo provvedimento.

11. Qualora, conclusa la fase di assegnazione in concessione delle aree indicate in premesse (lotti da 1 a 13), dovessero rimanere superfici non ancora assegnate e quindi disponibili, verranno prese in considerazione le domande eventualmente non soddisfatte facenti parte delle tipologie di cui all'art. 6; in nessun modo potranno comunque essere modificati i limiti massimi di superficie assegnabile per singolo operatore indicati nel medesimo capitolo per le specifiche tipologie. Nella circostanza verrà applicata la medesima priorità indicata al punto 2 del presente articolo, ad esclusione del comma A).

Fase C - RILASCIO DELLA CONCESSIONE**Art.7 PROCEDURE**

1. Al termine dei lavori della Commissione di valutazione il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po – Sezione di Rovigo, responsabile del procedimento, provvederà ad adottare apposito Decreto di approvazione del verbale della Commissione di valutazione, assegnando provvisoriamente le aree demaniali in argomento agli aventi diritto secondo i punteggi di priorità attribuiti dalla Commissione.

2. Il Decreto di cui sopra sarà pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

3. Contestualmente il competente Ufficio della Sezione Bacino Idrografico Adige Po – Sezione di Rovigo comunicherà ai richiedenti, a mezzo di lettera raccomandata A/R e/o a mezzo Pec, i contenuti del Decreto per la parte di rispettiva assegnazione; inoltre il medesimo ufficio provvederà alla acquisizione dei pareri e degli assensi previsti dal Codice della Navigazione, dal Regolamento del Codice della Navigazione Marittima e dalla vigente normativa regionale di settore

4. Trascorsi i termini per presentare osservazioni, nei tempi e modalità previste dalla L. n. 241/1990 s.m.i., indicati nella comunicazione di cui al punto 3, il competente ufficio della Sezione Bacino Idrografico Adige Po – Sezione di Rovigo rilascerà la concessione secondo le consuete procedure.

ART. 8 DOVERI PARTICOLARI DEL CONCESSIONARIO

1. Il concessionario assegnatario deve esercitare direttamente la concessione, a pena di decadenza della concessione medesima.

2. A pena di decadenza dalla concessione demaniale i titolari devono provvedere a dare inizio alle attività oggetto di concessione entro e non oltre 12 mesi dalla data di rilascio della medesima, dandone debita comunicazione all'Ufficio della Sezione Bacino Idrografico Adige Po – Sezione di Rovigo.

3. A pena di riduzione dell'area in concessione non utilizzata, entro 12 mesi dal rilascio della concessione il concessionario deve adibire a coltivazione almeno il 60% dell'area in concessione e il 100% entro l'anno successivo, dandone debita comunicazione all'Ufficio della Sezione Bacino Idrografico Adige Po – Sezione di Rovigo.

ALLEGATO A alla Dgr n. 899 del 14 giugno 2016

pag. 14/14

4. Oltre a quanto previsto dal Codice della Navigazione e dal Regolamento per la Navigazione Marittima, i consorzi, le cooperative, le società si impegnano, al momento del rilascio della concessione, a mantenere il numero di operatori dichiarati, pena la revoca o la riduzione della concessione rilasciata in misura proporzionale al numero degli operatori stessi; sono eccezionalmente ammesse variazioni in difetto del numero degli operatori non superiori al 10% del totale complessivo dichiarato all'atto di presentazione della domanda di concessione. L'aumento del numero di operatori non comporterà alcuna modifica alla concessione.

ART. 9 AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati personali relativi ai partecipanti alla presente procedura comparativa saranno oggetto di trattamento, da parte dell'Ufficio competente della Sezione Bacino Idrografico Adige Po – Sezione di Rovigo limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativa alla gara.

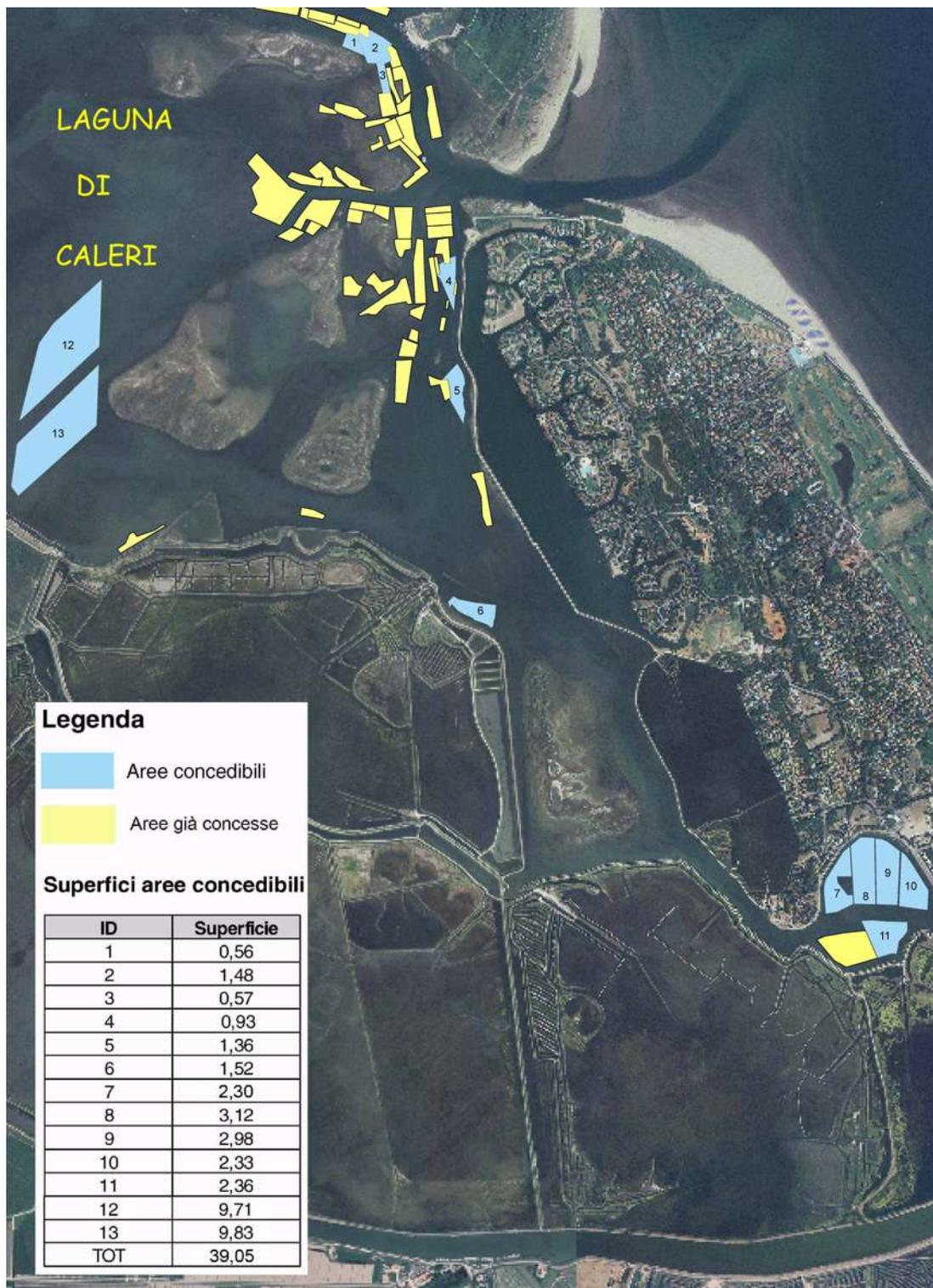
2. Si fa rinvio agli articoli 7 e 13 del D. Lgs. n. 196/2003 circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati. Titolare del trattamento dei dati personali è il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po – Sezione di Rovigo, responsabile del procedimento.

ART. 10 FORO COMPETENTE

Avverso il presente Avviso di Procedura comparativa è ammesso il ricorso giurisdizionale, presso il Tribunale Amministrativo Regionale nei termini e nelle modalità previste dalla normativa in materia.

ROVIGO li'

ALLEGATO A1 alla Dgr n. 899 del 14 giugno 2016





ALLEGATO A2 alla Dgr n. 899 del 14 giugno 2016

pag. 1/2

ALLEGATO 2

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE DA DESTINARSI AD ATTIVITA' DI ACQUACOLTURA IN LAGUNA DI CALERI – COMUNE DI ROSOLINA

Alla Regione del Veneto
Sezione Bacino Idrografico Adige
Po Sezione di Rovigo
Viale della Pace, 1/D
45100 ROVIGO

Il sottoscritto _____
Nato a _____ il _____
C.F. _____
nella sua qualità di _____
della Ditta _____
con sede in _____ via _____
prov. _____ C.F./P.I. _____ Tel. _____ indirizzo e-mail _____
indirizzo pec _____, consapevole delle sanzioni
previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per ipotesi di falsità atti e
dichiarazioni mendaci:

dichiara

- A) che il numero dei singoli operatori direttamente svolgenti l'attività di acquacoltura alla data del 31.12.2015 è di: _____;
- B) che la superficie complessiva di aree demaniali in concessione o di spazi privati oggetto di attività di acquacoltura, in corso di godimento da parte del richiedente è pari a mq _____, così suddivise:

Concessione demaniali

Provincia di _____, Laguna di _____	Mq _____
Provincia di _____, Laguna di _____	Mq _____
Provincia di _____, Laguna di _____	Mq _____

ALLEGATO A2 alla Dgr n. 899 del 14 giugno 2016

pag. 2/2

Provincia di _____, Laguna di _____ Mq _____
Provincia di _____, Laguna di _____ Mq _____
Provincia di _____, Laguna di _____ Mq _____
Provincia di _____, Laguna di _____ Mq _____

Data e luogo

Il dichiarante

Si allega la seguente documentazione:

- 1) Copia documento d'identità in corso di validità;
- 2) N.dichiarazione sostitutiva atto notorietà secondo l'allegato 2 modello A;
- 3) dichiarazione sostitutiva atto notorietà secondo l'allegato 2 modello B;



ALLEGATO A3 alla Dgr n. 899 del 14 giugno 2016

pag. 1/2

ALLEGATO 3

Marca da Bollo € 16,00

DOMANDA DI RILASCIO DI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA A NORMA DEGLI ARTT. 36 E 37 DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE

Alla Regione del Veneto
 Sezione Bacino Idrografico Adige
 Po Sezione di Rovigo
 Viale della Pace, 1/D
 45100 ROVIGO

Il sottoscritto _____
 nato a _____ il _____
 C.F. _____ nella sua qualità di _____
 della Ditta _____
 con sede in _____ prov. ____ C.F./P.I. _____

dichiara

1. di aver individuato i seguenti lotti come superficie da adibire ad attività di acquacoltura:

lotto n. per mq _____
 lotto n. per mq _____
 lotto n. per mq _____
 lotto n. per mq _____

2. di aver individuato i seguenti lotti, come eventuali riserve:

lotto n. per mq _____
 lotto n. per mq _____

3. che l'uso del bene demaniale, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del Codice della Navigazione) è il seguente _____ e che intende coltivare la seguente tipologia di specie _____;

4. sotto la propria personale responsabilità: a) di essere a conoscenza dello stato del bene richiesto; b) di accettare le condizioni fisiche e le caratteristiche produttive

ALLEGATO A3 alla Dgr n. 899 del 14 giugno 2016

pag. 2/2

relative all'area richiesta; **c)** di assumere l'onere di acquisire ogni eventuale ulteriore atto amministrativo necessario alla fruizione del bene oggetto di richiesta.

Data e luogo

Il dichiarante

Si allega la seguente documentazione:

- 1) Relazione tecnica indicante le eventuali opere da eseguire, corredata dai relativi disegni e dai particolari delle eventuali infrastrutture che si intende utilizzare.
- 2) Piano di ammortamento degli investimenti pari alla durata della concessione.
- 3) Attestato di versamento delle spese di istruttoria pari a € 80,00;
- 4) Copia documento d'identità in corso di validità;
- 5) _____;
- 6) _____.



ALLEGATO A4 alla Dgr n. 899 del 14 giugno 2016

pag. 1/1

ALLEGATO 2 MODELLO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(ART.47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la...sottoscritto/a... nato/a a _____
 il _____ residente a _____ in
 via _____ n. _____, sotto la propria responsabilità e
 consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 per
 ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara

di avere un rapporto di dipendenza o di associazione con il richiedente si no
 di coltivare superfici per acquacoltura si no
 di essere iscritti agli Enti di previdenza del settore agricolo e/o della Pesca si no
 di possedere i citati requisiti alla data del 31.12.2015 si no

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del T.U. sulla privacy, D.Lgs. n. 196 del 30.6.2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data e luogo.....

Il dichiarante

Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione e' sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata all'Ufficio competente insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

Ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, la presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati nonché ogni altro stato, qualità personale o fatto che il candidato ritenga utile ai fini dell'ammissione al concorso e/o della valutazione dei titoli posseduti.

**ALLEGATO A5 alla Dgr n. 899 del 14 giugno 2016**

pag. 1/2

ALLEGATO 2 MODELLO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(ART.47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
C.F. _____ nella sua qualità di _____
della Ditta _____
con sede in _____ via _____
prov. _____ C.F./P.I. _____ Tel. _____ indirizzo e-
mail _____ indirizzo pec _____,
consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per
ipotesi di falsità atti e dichiarazioni mendaci:

dichiara

- che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo;
- che non ci sono pendenze di procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 e s.m.i o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i;
- che non è stata pronunciata sentenza di condanna in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della P.A.;
- che non è stata pronunciata condanna definitiva per uno o più reati di partecipazione a organizzazione criminale, corruzione, frode, truffe ai danni della P.A.;

ALLEGATO A5 alla Dgr n. 899 del 14 giugno 2016

pag. 2/2

- che non sono stati commessi gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello stato in cui sono stabiliti.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del T.U. sulla privacy, D.Lgs. n. 196 del 30.6.2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data e luogo.....

Il dichiarante

Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione e' sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata all'Ufficio competente insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

Ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, la presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati nonché ogni altro stato, qualità personale o fatto che il candidato ritenga utile ai fini dell'ammissione al concorso e/o della valutazione dei titoli posseduti.

(Codice interno: 325106)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 900 del 14 giugno 2016

Interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie e per il sostegno di progetti di rilevanza regionale e/o nazionale e internazionale dedicati agli studenti del Veneto da realizzare nel corso dell'Anno Scolastico 2016-2017. L.R. n. 11 del 13/04/2001 (art. 138, comma 1, lett. f).

*[Istruzione scolastica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento la Giunta regionale approva i criteri per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di progetti di ampliamento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Veneto da realizzare nel corso dell'Anno Scolastico 2016-2017.

Il relatore riferisce quanto segue.

L'art. 138 della L.R. 13 aprile del 2001, n. 11 recante "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112*" conferisce alla Regione del Veneto le funzioni amministrative di promozione nelle materie che ricadono nell'ambito delle competenze regionali relative all'istruzione, tra le quali vi sono quelle di programmazione dell'offerta formativa.

Con questo provvedimento si intende promuovere e sostenere la realizzazione di progetti formativi, volti a migliorare la didattica e ad ampliare i Piani Triennali dell'Offerta Formativa delle scuole del Veneto, promossi per iniziativa di istituzioni scolastiche, enti pubblici e soggetti privati anche a favore degli studenti universitari.

Le azioni regionali di promozione dell'offerta si attuano attraverso l'erogazione di contributi a carattere integrativo, assegnati secondo i criteri e con le modalità predeterminate, con Delibera della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.

Per l'Anno Scolastico (A.S.) 2014-2015, i criteri e le procedure per la valutazione delle richieste di contributo a sostegno del sistema scolastico sono stati definiti con la DGR n. 445 del 4 aprile 2014, in base alla quale sono stati erogati contributi per la realizzazione di progetti di ampliamento dei piani dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del Veneto.

Considerato il risultato ottenuto con tale iniziativa, si ritiene di riproporla prevedendo di assegnare dei contributi a favore di soggetti che nel corso dell'A. S. 2016-2017 intendano realizzare attività che abbiano come finalità l'ampliamento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche attraverso tre tipologie progettuali.

La prima si riferisce a progetti d'eccellenza nell'ambito di una rete di livello regionale, attivati da soggetti istituzionalmente riconosciuti, fondazioni, associazioni o federazioni sportive. Nel secondo caso si tratta di progetti che per il loro valore siano riconosciuti o sostenuti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, anche nelle sue articolazioni territoriali e che abbiano una ricaduta sull'intero territorio regionale prevedendo un ampio coinvolgimento del mondo della Scuola e dell'Università. Nel terzo caso si tratta di progetti relativi ad una gamma di temi, dallo sviluppo delle competenze linguistiche alla conoscenza delle istituzioni europee, dalla sensibilizzazione sui temi civili, storici e inerenti l'identità nazionale, da tematiche ambientali alla diffusione della cultura della salute e della sicurezza ecc.

Si propone di stanziare allo scopo una somma complessiva di Euro 250.000,00 così suddivisa tra le tre tipologie progettuali previste:

- Euro 130.000,00 per i progetti di tipo A;
- Euro 50.000,00 per i progetti di tipo B;
- Euro 70.000,00 per i progetti di tipo C.

Per quanto riguarda l'ammontare di ogni singolo contributo, si prevede che esso sia riconosciuto nel limite massimo del 50% del costo complessivo del progetto, comprensivo di eventuali contributi in natura.

Con riferimento alle modalità di presentazione delle domande, esse dovranno essere trasmesse utilizzando il modello, approvato con successivo decreto del Direttore della Sezione Istruzione, debitamente compilato e sottoscritto unitamente ai documenti richiesti.

La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata al 31 ottobre 2016.

Il Direttore della Sezione Istruzione provvederà con propri atti alla definizione dei modelli per la presentazione dei progetti e alla nomina dei componenti della Commissione di Valutazione preposta all'esame delle domande e dei progetti pervenuti.

Si propone pertanto di approvare i seguenti allegati, che formano parte integrante del presente provvedimento:

- **Allegato A** - Avviso pubblico per la presentazione dei progetti;
- **Allegato B** - Direttiva per la presentazione dei progetti.

Si ritiene congruo determinare in Euro 250.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà, con propri decreti, il Direttore della Sezione Istruzione, impegnando le somme sul Cap. 100171 del bilancio d'esercizio 2016.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 138 (Deleghe alle Regioni in materia di istruzione scolastica);

VISTA la L.R. 11/2001 e, in particolare, l'art. 138, comma 1, lett. f) "*Funzioni della Regione, delle Province e dei Comuni in materia di istruzione scolastica*";

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 39 del 2001;

VISTA la L. R. n. 8 del 24 febbraio 2016;

VISTA la DGR n. 445 del 4 aprile 2014;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. f), della l.r. n. 54 del 2012;

delibera

1. di approvare quanto riportato in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prevedere l'assegnazione di contributi a sostegno di progetti di ampliamento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del Veneto da realizzare nel corso dell'Anno Scolastico 2016-2017 includendo anche iniziative a favore di studenti universitari;
3. di approvare l'**Allegato A** "Avviso pubblico per la presentazione di progetti" e l'**Allegato B** "Direttiva per la presentazione dei progetti" che formano parte integrante del presente provvedimento;
4. di stabilire che le domande devono pervenire alla Giunta regionale del Veneto - Sezione Istruzione, con le modalità indicate nella Direttiva **Allegato B**, entro il 31 ottobre 2016 a pena di esclusione;
5. di determinare in Euro 250.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Istruzione, disponendone la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul Cap. 100171 del bilancio d'esercizio 2016;
6. di dare atto che le liquidazioni sono subordinate anche alla effettiva disponibilità di cassa;
7. di prevedere che ogni contributo è riconosciuto nel limite massimo del 50% della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata a valere sul finanziamento regionale;
8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di affidare la valutazione dei progetti che perverranno ad una Commissione di valutazione appositamente nominata dal Direttore della Sezione Istruzione;
10. di fissare al 10 giugno 2017 la data ultima per la conclusione dei progetti;
11. di stabilire che l'erogazione del contributo previsto a favore dei progetti ammessi al finanziamento avverrà secondo le modalità indicate nell'**Allegato B** "Direttiva per la presentazione dei progetti";
12. di incaricare la Sezione Istruzione dell'esecuzione del presente atto, demandando al Direttore della medesima struttura di adottare la modulistica necessaria alla formulazione delle domande, alla gestione, alla rendicontazione dei progetti,

- ed ogni atto o provvedimento che si renda necessario alla corretta e celere conclusione del procedimento con successive disposizioni;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
 14. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
 15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito *internet* della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 900 del 14 giugno 2016

pag. 1 di 2

AVVISO DI CONCORSO (DGR n. del)

Interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie e per il sostegno di progetti di rilevanza regionale e/o nazionale e internazionale dedicati agli studenti del Veneto da realizzare nel corso dell'Anno Scolastico 2016-2017.

[L.R. n. 11 del 13/04/2001 (art. 138, comma 1, lett. f)].

Con il Provvedimento richiamato la Giunta regionale ha approvato il bando per la presentazione di progetti, aventi come destinatari gli studenti iscritti nelle istituzioni scolastiche statali e paritarie di ogni ordine e grado e gli studenti universitari della Regione del Veneto, per l'assegnazione di un contributo per **“Interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie e per il sostegno di progetti di rilevanza regionale e/o nazionale e internazionale dedicati agli studenti del Veneto da realizzare nel corso dell'Anno Scolastico 2016-2017”**.

I progetti dovranno ricadere in almeno una delle seguenti tipologie.

Progetti di tipo A:

progetti d'eccellenza previsti nell'ambito di una rete di livello regionale, attivati da soggetti istituzionalmente riconosciuti, fondazioni, associazioni o federazioni sportive. Sarà titolo di preferenza:

- a) aver già realizzato progetti in favore delle scuole in partenariato con la Regione del Veneto o con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e in ragione dei quali il proponente abbia conseguito riconoscimenti/qualificazioni/certificazioni rilasciati da parte di soggetti di alto profilo istituzionale;
oppure
- b) aver sottoscritto un protocollo di intesa nel quale la Regione abbia individuato le specifiche finalità ed azioni che intende promuovere e sostenere.

Progetti di tipo B:

progetti che per il loro valore siano riconosciuti o sostenuti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, anche nelle sue articolazioni territoriali, che abbiano una ricaduta sull'intero territorio regionale e che prevedano un ampio coinvolgimento del mondo della Scuola e dell'Università.

Progetti di tipo C:

progetti volti:

- a) all'approfondimento delle lingue comunitarie e delle istituzioni europee;
- b) alla sensibilizzazione sui temi civili, storici e inerenti l'identità nazionale, ambientali sulla sicurezza e la salute;
- c) alla realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con difficoltà di apprendimento e per l'integrazione delle scuole poste in aree di marginalità, di attività di valorizzazione e promozione del merito e dell'eccellenza scolastica nelle diverse discipline;
- d) alla partecipazione a gare Nazionali ed Internazionali su materie curricolari o sportive, anche favorendo i più meritevoli che dovessero qualificarsi alle prove finali.

I progetti possono essere presentati da:

- da soggetti istituzionalmente riconosciuti, Fondazioni, Associazioni e Federazioni sportive che abbiano almeno una sede operativa nel territorio regionale, per i progetti di **tipo A**;
- da Istituzioni scolastiche o Enti pubblici con sede nel territorio regionale, per i progetti di **tipo B**;
- da Istituzioni scolastiche, statali e paritarie, di ogni ordine e grado, con sede nella Regione del Veneto per i progetti di **tipo C**.



29a40571



ALLEGATO A DGR nr. 900 del 14 giugno 2016

pag. 2 di 2

I progetti devono essere trasmessi via PEC all'indirizzo istruzione@pec.regione.veneto.it unitamente alla domanda di partecipazione **entro il 31 ottobre 2016** secondo il modello che sarà approvato con successivo atto del Direttore della Sezione Istruzione, sottoscritta dal proponente (Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante dell'istituto scolastico, della fondazione, dell'associazione o dei soggetti appartenenti al sistema scolastico regionale) con firma digitale oppure con firma autografa accompagnata da copia del documento d'identità personale.

Nell'oggetto della mail certificata dovrà essere riportata la seguente dicitura: *“Sezione Istruzione - Interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie e per il sostegno di progetti di rilevanza regionale e/o nazionale e internazionale dedicati agli studenti del Veneto da realizzare nel corso dell'Anno Scolastico 2016-2017.”*

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a:

SEZIONE ISTRUZIONE

Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23

30121 VENEZIA

Tel. 041 / 2795010 – 2795983 – 2795983 - 2795937.

La DGR di approvazione del concorso e i relativi allegati sono reperibili anche sul sito Internet della Regione Veneto all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/istruzione/sistema_scuola.

IL DIRETTORE
dott. Massimo Marzano Bernardi





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 900 del 14 giugno 2016

pag. 1 di 6

DIRETTIVA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
(DGR n. del)

Interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie e per il sostegno di progetti di rilevanza regionale e/o nazionale e internazionale dedicati agli studenti del Veneto da realizzare nel corso dell'Anno Scolastico 2016-2017.

[L.R. n. 11 del 13/04/2001 (art. 138, comma 1, lett. f)].

1. PREMESSA

La presente direttiva definisce gli indirizzi per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di progetti di ampliamento dei piani dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del Veneto da realizzare nel corso dell'Anno Scolastico 2016 - 2017.

2. DESTINATARI

I destinatari dei progetti sono gli studenti iscritti nelle istituzioni scolastiche statali e paritarie di ogni ordine e grado e gli studenti universitari.

3. TIPOLOGIA DI PROGETTI

Sono previste 3 tipologie di progetti.

Progetti di tipo A:

progetti d'eccellenza previsti nell'ambito di una rete di livello regionale, attivati da soggetti istituzionalmente riconosciuti, fondazioni, associazioni o federazioni sportive. Sarà titolo di preferenza:

- a) aver già realizzato progetti in favore delle scuole in partenariato con la Regione del Veneto o con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e in ragione dei quali il proponente abbia conseguito riconoscimenti/qualificazioni/certificazioni rilasciati da parte di soggetti di alto profilo istituzionale;
- oppure
- b) aver sottoscritto un protocollo di intesa nel quale la Regione abbia individuato le specifiche finalità ed azioni che intende promuovere e sostenere.

Progetti di tipo B:

progetti che per il loro valore siano riconosciuti o sostenuti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, anche nelle sue articolazioni territoriali, che abbiano una ricaduta almeno sull'intero territorio regionale e che prevedano un ampio coinvolgimento del mondo della Scuola e dell'Università.

Progetti di tipo C:

progetti volti:

- a) all'approfondimento delle lingue comunitarie e delle istituzioni europee;
- b) alla sensibilizzazione sui temi civili, storici e inerenti l'identità nazionale, ambientali, sulla sicurezza e la salute;



f080d103



ALLEGATO B DGR nr. 900 del 14 giugno 2016

pag. 2 di 6

- c) alla realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con difficoltà di apprendimento e per l'integrazione delle scuole poste in aree di marginalità, di attività di valorizzazione e promozione del merito e dell'eccellenza scolastica nelle diverse discipline;
- d) alla partecipazione a gare nazionali ed internazionali su materie curricolari o sportive, anche favorendo i più meritevoli che dovessero qualificarsi alle prove finali.

4. SOGGETTI PROPONENTI

Le domande per l'assegnazione del contributo possono essere presentate da:

- da soggetti istituzionalmente riconosciuti, fondazioni, associazioni o federazioni sportive che abbiano almeno una sede operativa nel territorio regionale, per i progetti di **tipo A**;
- Istituzioni scolastiche o Enti pubblici con sede nel territorio regionale, per i progetti di **tipo B**;
- Istituzioni scolastiche, statali e paritarie, di ogni ordine e grado, con sede nella Regione del Veneto per i progetti di **tipo C**.

Il medesimo soggetto può presentare o partecipare ad un solo progetto.

5. COSTI AMMISSIBILI

Per la realizzazione dei progetti i contributi regionali saranno destinati a coprire le seguenti tipologie di costo:

- costi relativi al personale addetto all'assistenza amministrativa, didattica e scientifica;
- costi relativi ai materiali didattici funzionali alla realizzazione e/o alla promozione del progetto (cancelleria, riviste, pubblicazioni, materiali di laboratorio ecc.);
- costi relativi ai premi di modico valore;
- costi relativi alla locazione, pulizia, gestione e manutenzione ordinaria dei locali nonché quelli relativi al noleggio di apparecchiature informatiche.

Si precisa che non potranno essere coperti dalla quota di contributo regionale, salvo che siano strettamente funzionali ai progetti presentati, i costi dell'acquisto di apparecchiature informatiche, arredi scolastici vari, viaggi studio, scambi culturali, allestimenti, manutenzioni straordinarie e interventi di recupero di strutture.

6. RISORSE E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse complessivamente a disposizione ammontano ad € 250.000,0000 articolate per gli ambiti progettuali sopra indicati come di seguito:

- € 130.000,00 per i progetti di tipo A;
- € 50.000,00 per i progetti di tipo B;
- € 70.000,00 per i progetti di tipo C.

Per quanto riguarda l'ammontare di ogni singolo contributo, si prevede che esso sia riconosciuto nel limite massimo del 50% del costo complessivo del progetto, comprensivo di eventuali contributi in natura.

Nel caso in cui le richieste ammissibili per ciascuno degli ambiti sopra indicati siano inferiori alle disponibilità preassegnate, le quote rimanenti saranno redistribuite fra le restanti tipologie, in base al punteggio di valutazione ottenuto.

7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

La trasmissione della documentazione per via telematica dovrà avvenire inviando una e-mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) della Regione del Veneto – Sezione Istruzione, istruzione@pec.regione.veneto.it, specificando nell'oggetto del messaggio di posta elettronica "Sezione Istruzione - Interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie e per il sostegno di progetti di rilevanza regionale e/o nazionale e internazionale dedicati agli studenti del Veneto da realizzare nel corso dell'Anno Scolastico 2016-2017." - I progetti devono essere



presentati, a pena di esclusione, entro il termine del 31 ottobre 2016, utilizzando i modelli e le indicazioni che verranno approvati con atto del Direttore della Sezione Istruzione (successivamente scaricabili alla pagina internet <http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Istruzione+e+Diritto+allo+Studio/>).

La valutazione dei progetti sarà effettuata da una Commissione di valutazione che sarà nominata con atto del Direttore della Sezione Istruzione. La relativa istruttoria si concluderà con atto dello stesso Direttore entro 30 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti ritenuti meritevoli in base a specifiche caratteristiche (quali numero e tipologia destinatari, collaborazioni, qualità progettuale, elementi di messa a regime, ecc.) saranno finanziati per la quota prevista fino a esaurimento delle risorse disponibili.

I progetti saranno anzitutto valutati sulla base del rispetto delle seguenti condizioni di ammissibilità:

- rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
- sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla Direttiva; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza prevista dall'avviso;
- rispetto dei limiti di costo/finanziari;
- caratteristiche dei destinatari;
- congruenza del piano finanziario;
- rispetto delle caratteristiche progettuali esposte nella Direttiva tra cui il numero massimo di progetti presentabili previsto nel paragrafo "Soggetti proponenti";
- completezza del formulario.

I progetti ammessi per sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità sopra esposti, saranno valutati secondo i criteri di merito di seguito illustrati.

Criteri di valutazione per i Progetti di tipo A

- (1) Relazioni con il territorio:
 - analisi dei fabbisogni territoriali
 - metodologie per l'individuazione dei destinatari
 - modalità di collaborazione con le scuole di riferimento
- (2) Coerenza e qualità del progetto:
 - grado di innovatività, originalità o sperimentaltà del contenuto o della metodologia descritta;
 - coerenza tra le azioni proposte, gli obiettivi progettuali e i destinatari previsti
 - chiarezza e completezza della proposta progettuale
- (3) Rappresentatività del soggetto proponente:
 - esperienza e ruolo istituzionale del soggetto proponente

Criteri di valutazione per i Progetti di tipo B

- (1) Relazioni con il territorio:
 - analisi dei fabbisogni territoriali
 - metodologie per l'individuazione dei destinatari
 - modalità di collaborazione con le scuole di riferimento
- (2) Coerenza e qualità del progetto:
 - grado di innovatività, originalità o sperimentaltà del contenuto o della metodologia descritta;
 - coerenza tra le azioni proposte, gli obiettivi progettuali e i destinatari previsti
 - chiarezza e completezza della proposta progettuale
- (3) Rappresentatività del soggetto proponente:
 - valore del riconoscimento/qualificazione rilasciato da soggetti di alto profilo istituzionale



Criteri di valutazione per i Progetti di tipo C

- (1) Relazioni con il territorio:
 - analisi dei fabbisogni territoriali
 - metodologie per l'individuazione dei destinatari
- (2) Coerenza e qualità del progetto:
 - grado di innovatività, originalità o sperimentaltà del contenuto o della metodologia descritta;
 - coerenza tra le azioni proposte, gli obiettivi progettuali e i destinatari previsti
 - chiarezza e completezza della proposta progettuale
- (3) Metodologia e articolazione:
 - qualità delle metodologie didattiche utilizzate: metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti.

Ciascuno dei progetti ammessi sarà stimato in base ai tre criteri di valutazione in coerenza con la tipologia progettuale con l'attribuzione di un punteggio fino a 10 per ciascun criterio.

A seguito dell'attribuzione dei punteggi da parte dei membri componenti la Commissione valutatrice, sarà redatta una graduatoria dei progetti per ciascuna tipologia. Il contributo sarà erogato per gli interventi in graduatoria fino a esaurimento delle risorse disponibili secondo i criteri sopra stabiliti.

9. REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

I rapporti nascenti per effetto del presente bando non possono costituire oggetto di cessione né di subingresso parziale e/o totale a favore di terzi diversi dal soggetto proponente, a pena di revoca del contributo concesso, senza preventiva autorizzazione del Direttore della Sezione Istruzione.

In ogni caso la Regione del Veneto rimane del tutto estranea ai contratti a qualunque titolo che il beneficiario conclude con terzi in relazione al progetto approvato. Il beneficiario esonera da ogni responsabilità la Regione per qualunque controversia che dovesse insorgere con i terzi nell'interpretazione, validità ed esecuzione dei contratti di cui sopra. La Regione è inoltre sollevata da ogni responsabilità verso terzi per inosservanza della vigente normativa in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti del lavoro, prevenzione incendi, compresa l'attuazione delle prescrizioni tecniche, antinfortunistiche e previdenziali relative alla corretta esecuzione e gestione degli interventi.

I progetti dovranno concludersi entro il 10 giugno 2017, a pena di mancato riconoscimento dei costi sostenuti dopo tale termine.

Le attività degli operatori i cui costi sono rendicontati nell'ambito del progetto dovranno essere registrate giornalmente su appositi report ("diari di bordo"). I relativi riepiloghi delle attività dovranno essere allegati al rendiconto.

10. ADEMPIMENTI CONCLUSIVI E RENDICONTAZIONE

Al termine delle attività il beneficiario presenterà alla Sezione Istruzione della Regione del Veneto, entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, una relazione descrittiva delle attività realizzate che consenta di verificare il rispetto dei requisiti sopra indicati e una relazione finanziaria che attesti i costi relativi al progetto.

I costi devono essere giustificati da fatture o altri documenti contabili di equivalente valore probatorio, in regola con la normativa fiscale e contabile. In particolare, i documenti probatori debbono contenere la precisa e dettagliata indicazione, ai sensi dell'articolo 21 del DPR 633/72, della natura, della qualità, della quantità dei beni e dei servizi oggetto della fornitura.

La giustificazione dei costi per collaborazioni individuali deve essere accompagnata dal contratto, o lettera di incarico controfirmata con l'indicazione della prestazione, del periodo, della durata in ore e del corrispettivo orario.



ALLEGATO B DGR nr. 900 del 14 giugno 2016

pag. 5 di 6

La giustificazione dei costi per il personale dipendente deve essere accompagnata da:

- libro unico;
- cedolini stipendi con documentazione a comprova del pagamento;
- modelli DM10 ed altri documenti per i versamenti contributivi;
- ricevute per le ritenute fiscali;
- polizze INAIL;
- copia del contratto collettivo di categoria aggiornato;
- ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico, con specificazione dell'oggetto dello stesso in rapporto al progetto approvato, di data anteriore al suo effettivo inizio, sottoscritto dal legale rappresentante o procuratore del soggetto destinatario.

In sede di verifica rendicontale o, in alternativa, entro 90 giorni dal ricevimento del saldo il soggetto beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione dei giustificativi di spesa debitamente quietanzati. In caso di mancato pagamento delle spese relative al progetto entro il termine suddetto, l'Amministrazione regionale provvederà alla revoca integrale del contributo concesso.

11. ASPETTI FINANZIARI

La Regione provvederà all'erogazione del contributo, per i progetti ammessi, solo a seguito del controllo rendicontale successivo alla presentazione, da parte del soggetto beneficiario, della seguente documentazione:

- un'idonea relazione tecnica consuntiva, sull'attività svolta, attestante il regolare svolgimento e compimento della stessa;
- un dettagliato rendiconto economico finanziario dei costi, corredato da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, che attesti che i costi ivi dichiarati sono correlati all'attività in oggetto e con allegate le copie fotostatiche della documentazione di supporto.

Entrambi i documenti sottoscritti dal legale rappresentante del beneficiario sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto beneficiario (ad es. dirigente scolastico) devono essere inviati a mezzo PEC all'indirizzo istruzione@pec.regione.veneto.it.



12. VIGILANZA E CONTROLLO

Il beneficiario si impegna a sottostare al controllo sull'attività da parte della Regione mediante verifiche ispettive, sopralluoghi, esibizione di atti, documentazione amministrativa e contabile ecc. richiesta da personale regionale o incaricato dalla Regione.

Il beneficiario è tenuto a produrre, a semplice richiesta della Regione, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di contributo, nonché a fornire ogni chiarimento o informazione richiesta.

Le irregolarità od omissioni riscontrate e debitamente contestate circa il regolare svolgimento dell'attività comporteranno la proporzionale decurtazione del contributo assegnato. In caso di grave violazione della normativa inerente la gestione delle attività, la Regione si riserva la potestà di procedere alla revoca integrale del contributo.

In caso di violazioni, secondo le vigenti disposizioni, comportanti la revoca totale o parziale del contributo, la sua decurtazione ovvero il mancato riconoscimento di alcune spese, la struttura competente, previa contestazione al beneficiario ai sensi della L. 241/90 e tenuto conto delle controdeduzioni dello stesso, da far pervenire entro il termine perentorio di 20 giorni dal ricevimento delle stesse, provvede con proprio atto motivato alla suddetta revoca, decurtazione o non riconoscimento.

Costituiscono fonti per l'accertamento delle violazioni i riscontri ispettivi della competente struttura, nonché verbali di constatazione della Guardia di Finanza, redatti ai sensi dell'art. 30 della L. 526/99 art. 20 D. L. n. 74/00, art. 51 e 52 DPR 633/72 e 31,32,33 DPR 600/73, i cui rilievi sono autonomamente valutati dall'Amministrazione Regionale, nonché ogni altro atto idoneo allo scopo.

Qualora, nei confronti del beneficiario, emergano comunque gravi indizi di irregolarità, riguardanti l'attività oggetto del presente documento, la Regione si riserva la potestà di disporre la sospensione cautelativa dell'erogazione del contributo in relazione alla specifica attività, fino a completo accertamento della sussistenza o meno delle predette irregolarità. La sospensione è disposta con atto motivato della struttura competente, comunicato al beneficiario.



(Codice interno: 325107)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 901 del 14 giugno 2016

Ratifica del Protocollo di Intesa tra Regione del Veneto, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, Unioncamere del Veneto e Parti sociali per l'Alternanza Scuola Lavoro. L. 107/2015.*[Istruzione scolastica]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento ratifica il Protocollo di Intesa tra Regione del Veneto, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, Unioncamere del Veneto e Parti sociali per l'Alternanza Scuola Lavoro.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Legge del 13 Luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", art. 1, commi 33-43.

Il relatore riferisce quanto segue.

L'Alternanza Scuola-Lavoro nasce per avvicinare la scuola all'impresa e favorire quindi maggiori opportunità di apprendimento per i giovani in prospettiva occupazionale.

Introdotta nella legislazione italiana con il "Progetto '92", e definita anche "Terza Area professionalizzante", l'iniziativa ha consentito agli studenti del biennio di specializzazione degli Istituti Professionali di Stato (IPS) di alternare al normale percorso scolastico, periodi di permanenza in azienda, finalizzati a sperimentare le conoscenze apprese a scuola e dunque ad acquisire competenze operative "professionalizzanti".

Dieci anni più tardi, le positive esperienze vissute con la Terza Area hanno indotto il legislatore ad estendere la metodologia dell'Alternanza Scuola - Lavoro ai percorsi di tutte le scuole secondarie di II grado. L'art. 4 della Legge delega n. 53 del 28/03/2003 (Legge Moratti) infatti, sancisce il principio che l'Alternanza Scuola - Lavoro entri a pieno titolo nel curriculum didattico dell'Istruzione secondaria di II grado.

A disciplinare le modalità di realizzazione dell'Alternanza Scuola - Lavoro, ha provveduto il successivo D.Lgs n. 77 del 15/04/2005, disponendo che gli studenti che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, durante il percorso di studio del secondo ciclo, debbano alternare periodi di studio e di lavoro.

La Regione del Veneto ha sempre prestato particolare attenzione alla metodologia dell'Alternanza Scuola - Lavoro. Già a partire dal 1993 ha avviato la Terza Area professionalizzante con il "Progetto Intesa '92" andato a regime dall'anno successivo e da allora ha rinnovato diversi Protocolli d'Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale Veneto (USRV) e con le Parti Sociali, finanziando azioni di sistema integrative e complementari agli interventi finanziati dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR).

L'ultimo Protocollo d'Intesa è stato approvato con DGR n. 1885 del 15/11/2011 e sottoscritto da Regione del Veneto, MIUR - USRV, Unioncamere del Veneto, Confindustria Veneto per conto delle Associazioni imprenditoriali, CONFISAL Veneto, CGIL Veneto, CISL Veneto e UIL Veneto.

La Legge 13 luglio 2015, n.107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", consolida l'Alternanza Scuola-Lavoro inserendo organicamente questa metodologia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione. Il ruolo dell'Alternanza Scuola Lavoro nel sistema di istruzione ne esce decisamente rafforzato.

Per la promozione e l'applicazione delle importanti novità introdotte dalla succitata Legge e per coordinare le attività promosse e realizzate dai diversi attori coinvolti nella metodologia dell'Alternanza Scuola - Lavoro, si è resa necessaria la costituzione di un Tavolo Regionale che potesse definire gli impegni e gli ambiti di azione dei vari componenti.

A tal fine, l'Assessore all'Istruzione, alla Formazione, al Lavoro e alle Pari Opportunità, in rappresentanza della Regione del Veneto, in data 1 Giugno 2016 ha sottoscritto il "Protocollo di Intesa tra Regione del Veneto, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, Unioncamere del Veneto e Parti sociali per l'Alternanza Scuola Lavoro", **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto, di cui si propone la ratifica con il

presente provvedimento.

Il documento allegato è il risultato di diversi momenti di condivisione con i componenti del Tavolo Regionale nonché firmatari del Protocollo, al fine di realizzare un costruttivo confronto sul tema delle relazioni tra il mondo dell'istruzione e il mondo del lavoro e delle imprese. L'ultimo di questi incontri è avvenuto il 1 Giugno 2016 che ha portato, dopo aver trovato un accordo sugli ultimi punti oggetto di discussione, alla sottoscrizione del Protocollo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. del 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTE le norme nazionali e dell'Unione Europea ivi citate;

VISTE l'art. 1, commi 33-43 della suddetta L. 107/ 2015, che definisce l'Alternanza Scuola Lavoro come segmento formativo integrato negli ordini della scuola del secondo ciclo, obbligatorio per tutti gli studenti;

VISTA la Guida operativa dell'8 ottobre 2015, nella quale il MIUR delinea le condizioni e le modalità di realizzazione dell'Alternanza Scuola Lavoro, nei suoi diversi aspetti;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, con il quale è stato regolamentato il riordino degli Istituti Professionali;

VISTO il D.P.R. 15 Marzo 2010, n. 88, recante norme per il riordino degli Istituti Tecnici;

VISTO il D.P.R. 15 Marzo 2010, n. 89, recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei;

VISTO il DPR 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.lgs. 15 aprile 2005, n. 76, con il quale sono state definite le norme generali sul diritto dovere all'istruzione e alla formazione;

VISTO il D.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, "Definizione delle norme generali relative all'Alternanza Scuola Lavoro a norma dell'art. 4 della L. 53 del 2003";

VISTO il Protocollo bilaterale Stato-Regione per lo sviluppo e il rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale siglato da Regione del Veneto e Ministero del Lavoro del 13 gennaio 2016;

VISTA la L. 29 dicembre 1993, n. 580, concernente il riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;

VISTA l'Accordo di Programma sottoscritto il 24 gennaio 2013 tra il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e l'Unione Italiana delle Camere di Commercio per la promozione e lo sviluppo di iniziative di cooperazione in materia di Alternanza Scuola-Lavoro, orientamento e collegamento tra i sistemi formativi e mondo delle imprese;

VISTO il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 1 dicembre 2015 tra il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e Confindustria "Rafforzare il rapporto tra scuola e mondo del lavoro";

VISTI i gli Accordi e i Protocolli sottoscritti dalla Regione del Veneto con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, Unioncamere del Veneto e le Parti Sociali, a partire da 12 dicembre 2003;

VISTA la D.G.R. n. 1885 del 15 novembre 2011 "Approvazione schema Protocollo d'Intesa in materia di Alternanza Scuola - Lavoro. Anni scolastici 2011-2012 e 2012-2013" e le norme ivi citate;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. 54/2012 e s.m.i.

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di ratificare il Protocollo di Intesa tra Regione del Veneto, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, Unioncamere del Veneto e Parti sociali per l'Alternanza Scuola Lavoro, riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sottoscritto dall'Assessore all'Istruzione, alla Formazione, al Lavoro e Pari Opportunità;
3. di delegare specificamente il Direttore della Sezione Istruzione ad adottare ogni ulteriore provvedimento che dovesse rendersi necessario per l'esecuzione del presente atto deliberativo;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del Bilancio regionale;
5. di incaricare la Sezione Istruzione dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione nonché sul sito Internet della Regione Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 901 del 14 giugno 2016

pag. 1 di 8



REGIONE DEL VENETO



in collaborazione con
Parti Sociali e Unioncamere del Veneto

PROTOCOLLO DI INTESA TRA

Regione del Veneto

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca –
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (di seguito denominato USRV)*

Unioncamere del Veneto

e Parti Sociali

PER L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

- Vista la L. del 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Viste le norme nazionali e dell'Unione europea ivi citate;
- Visto l'art. 1, commi 33-43 della suddetta L. 107/ 2015, che definisce l'Alternanza Scuola Lavoro come segmento formativo integrato negli ordini della scuola del secondo ciclo, obbligatorio per tutti gli studenti;
- Vista la Guida operativa dell'8 ottobre 2015, nella quale il MIUR delinea le condizioni e le modalità di realizzazione dell'Alternanza Scuola Lavoro, nei suoi diversi aspetti;
- Visto il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, con il quale è stato regolamentato il riordino degli Istituti professionali;
- Visto il D.P.R. 15 Marzo 2010, n. 88, recante norme per il riordino degli istituti tecnici;
- Visto il D.P.R. 15 Marzo 2010, n. 89, recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei;
- Visto il DPR 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59;
- Visto il D.Lgs 15 aprile 2005, n. 76, con il quale sono state definite le norme generali sul diritto dovere all'istruzione e alla formazione;
- Visto il D.Lgs 15 aprile 2005, n. 77, "Definizione delle norme generali relative all'Alternanza Scuola Lavoro a norma dell' art. 4 della L. 53 del 2003";
- Visto il Protocollo bilaterale Stato-Regione per lo sviluppo e il rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale siglato da Regione Veneto e Ministero del Lavoro del 13 gennaio 2016;



fd48c734



- Vista la L. 29 dicembre 1993, n. 580, concernente il riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- Visto l'Accordo di Programma sottoscritto il 24 gennaio 2013 tra il Ministero dell'istruzione dell'Università e della Ricerca e l'Unione Italiana delle Camere di Commercio per la promozione e lo sviluppo di iniziative di cooperazione in materia di Alternanza Scuola Lavoro, orientamento e collegamento tra i sistemi formativi e mondo delle imprese;
- Visto il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 1 dicembre 2015 tra il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e Confindustria "Rafforzare il rapporto tra scuola e mondo del lavoro";
- Visti i gli Accordi e i Protocolli sottoscritti dalla Regione Veneto con Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, Unioncamere del Veneto e Parti Sociali, a partire da 12 dicembre 2003;
- Vista la D.G.R. n. 1885 del 15 novembre 2011 "Approvazione schema Protocollo d'Intesa in materia di Alternanza Scuola - Lavoro. Anni scolastici 2011-2012 e 2012-2013" e le norme ivi citate.

Premesso che:

- tutte le categorie economiche e sociali del Veneto devono essere ugualmente coinvolte nell'attuazione dell'Alternanza Scuola Lavoro;
- tutte le parti firmatarie concordemente:
 - a. considerano l'Alternanza Scuola Lavoro una metodologia didattica efficace per:
 1. motivare gli studenti ad apprendere, prevenire e contrastare la dispersione, gli abbandoni, gli insuccessi e i disagi, sviluppare la loro capacità di operare scelte autonome per il futuro, favorendo l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;
 2. concorrere allo sviluppo negli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del Veneto di soft skills, competenze di cittadinanza e di altre competenze significative per favorire la cultura del lavoro nei processi produttivi e organizzativi, al fine di favorire l'accesso al mondo del lavoro;
 3. favorire nella scuola un approccio progettuale di soluzione di problemi/sfide delle realtà produttive, con l'obiettivo di contribuire alla crescita dell'innovazione del sistema economico e sociale del Veneto, anche attraverso azioni di *benchmarking* con gli ITS e le Università;
 4. allineare il sistema di istruzione e formazione del Veneto agli standard europei.
 - b. ritengono imprescindibili, quali requisiti per la realizzazione dell'Alternanza Scuola Lavoro:
 1. il riconoscimento del valore dell'istruzione e della formazione non solamente per la crescita delle persone, ma anche per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio regionale;
 2. il raccordo sempre più stretto e proficuo, nel rispetto dei principi dell'autonomia scolastica e della libertà della ricerca e dell'insegnamento, tra le scuole ed il sistema economico e sociale della regione del Veneto;
 3. la diffusione sul territorio del sistema di Alternanza Scuola Lavoro, ponendo attenzione alle sue specificità, attraverso azioni di accompagnamento rivolte sia alle Istituzioni scolastiche, sia al mondo del lavoro.
 - c. giudicano necessario individuare e condividere soluzioni per la realizzazione dell'Alternanza Scuola Lavoro come prevista dalla normativa vigente, in merito ai seguenti nodi:
 1. coordinamento tra i soggetti a livello territoriale e regionale per supportare le scuole nell'individuazione delle strutture ospitanti, anche all'estero, e per favorire la pianificazione della distribuzione degli studenti in tali strutture, nelle modalità discusse territorialmente;
 2. l'utilizzo di un linguaggio comune idoneo a distinguere la specificità dell'alternanza, rispetto a stage e tirocini;
 3. diffusione della metodologia dell'alternanza, nelle scuole, nelle imprese e nel territorio;
 4. forme condivise di riconoscimento degli apprendimenti acquisiti attraverso percorsi di alternanza in vista di passaggi tra sistemi;



fd48c734



5. ampliamento del numero e delle tipologie di soggetti disponibili ad accogliere studenti delle classi interessate;
6. formazione dei tutor, interni ed esterni;
7. condivisione e messa a sistema delle azioni formative sulla sicurezza rivolte agli studenti;
8. forme di agevolazione delle realtà lavorative nell'accoglimento degli studenti;
9. raccolta e diffusione di modelli e tipologie di attività di alternanza scuola – lavoro, distinte per indirizzo, che le scuole possono proporre alle realtà ospitanti;
10. periodico monitoraggio sullo stato di attuazione dei percorsi di alternanza in Veneto.
11. promozione di intese tra le parti sociali, al fine di individuare modelli di diffusione e di sostegno alle capacità organizzative delle strutture ospitanti, consistenti in adeguate competenze professionali per la realizzazione delle attività, richiamate nel punto 6 della Guida operativa del MIUR (8 ottobre 2015), in particolare delle piccole e medie aziende;
12. approccio al rapporto tra lavoro e conoscenza come motore di un nuovo sviluppo basato sulla qualità e creatività del lavoro;
13. possibilità, su richiesta di almeno una delle parti firmatarie, di sviluppare forme di coordinamento e partenariato locale volte a facilitare le esperienze di alternanza sui territori.

Art. 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 2 Tavolo Regionale

Il Tavolo regionale, coordinato dalla Regione del Veneto, opera al fine di favorire la messa a sistema dell'Alternanza Scuola Lavoro in Veneto. In questa prospettiva intende facilitare la comunicazione, l'interazione e la collaborazione tra le Parti firmatarie allo scopo di individuare, affrontare e superare i nodi citati in premessa che possono ostacolare o ritardare la realizzazione dei percorsi.

È formato dai rappresentanti delle parti firmatarie e si riunisce periodicamente, almeno una volta ogni tre mesi e comunque all'inizio e alla conclusione dell'anno scolastico.

Delle azioni integrate che il Tavolo mette in atto sono individuati gli ambiti di ciascuna componente.

Al Tavolo confluiscono le informazioni, gli esiti dei monitoraggi, i suggerimenti, le buone pratiche e le soluzioni portate dalle Parti, per la condivisione e in vista dell'eventuale elaborazione di una proposta comune. Soluzioni e modalità attuative individuate da uno o più dei componenti, vengono poste all'attenzione del Tavolo.

Tra i risultati attesi del Tavolo si prevedono:

- l'ampliamento delle tipologie e quindi del numero di strutture ospitanti nei territori del Veneto;
- la condivisione della necessità che le scuole, prima di proporre alle strutture ospitanti la coprogettazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro, abbiano svolto le fasi preliminari interne di individuazione delle discipline coinvolte, delle evidenze e dei compiti che caratterizzano i profili culturali e professionali specifici di ogni indirizzo di studio;
- la diffusione delle migliori soluzioni didattiche e organizzative adottate dalle scuole di ciascuna area territoriale, che consentano a ciascuno studente delle classi in cui l'alternanza è obbligatoria di effettuare significative esperienze di apprendimento in ambiente lavorativo;
- la diffusione di strumenti di valutazione accolti dalle Parti;
- risorse da offrire alle scuole per facilitare l'accoglienza degli studenti da parte delle strutture lavorative;
- linee, strumenti e risorse per la formazione dei tutor, in particolare esterni, secondo gli indirizzi espressi dai sottoscrittori del presente Protocollo;
- la diffusione di dati, informazioni e buone pratiche attraverso incontri e iniziative specifiche;



fd48c734



- iniziative di sostegno alla capacità organizzativa delle strutture ospitanti, consistenti nella trasmissione delle competenze e dei saperi, per la realizzazione delle attività richiamate al punto 6 della Guida operativa del MIUR.

Art. 3

Ambiti di azione delle Parti firmatarie

A) Regione del Veneto

L'apporto della Regione del Veneto al Tavolo, in sinergia con le altre componenti, consiste nel:

1. mettere in atto iniziative per eventuali modifiche inerenti la legislazione regionale per favorire la pratica dell'alternanza da parte delle realtà lavorative;
2. favorire la realizzazione di:
 - percorsi di alternanza, in particolare all'estero, per gli studenti dei percorsi quinquennali;
 - sperimentazioni del sistema duale e dei progetti di Alternanza Scuola Lavoro per gli studenti dei corsi leFP;
 - l'Alternanza Scuola Lavoro in Alto Apprendistato negli istituti secondari di secondo grado;
 - formazione di tutor e operatori attraverso piattaforma, sulla base di un progetto condiviso dal Tavolo;
 - collegamenti istituzionali tra scuole del Veneto e strutture ospitanti, quali enti pubblici e musei pubblici e privati della regione del Veneto al fine di migliorare le competenze dei docenti e degli studenti anche in vista dell'occupabilità e delle scelte post- diploma di questi ultimi.

B) USR Veneto

L'apporto dell'USR Veneto al Tavolo, in sinergia con le altre componenti, consiste nel:

1. indirizzare le iniziative delle scuole e delle loro reti, al fine di garantire la loro coerenza con le indicazioni della normativa e assicurare l'equità dell'offerta di alternanza nel territorio regionale attraverso:
 - l'individuazione delle fasi preliminari che le scuole devono aver realizzato prima di proporre alle strutture ospitanti la coprogettazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro;
 - la promozione dell'alternanza e la predisposizione di linee di indirizzo regionali per la pianificazione territoriale delle attività di alternanza, che dovrà avvenire in occasione dell'inizio di ciascun anno scolastico, per favorire l'accoglienza del maggior numero degli studenti nelle strutture ospitanti;
 - il supporto alle scuole e alle loro reti e la diffusione di buone prassi, favorendo la connessione tra apprendimento e mercato del lavoro;
 - le proposte di strumenti condivisi, in riferimento ai diversi indirizzi, per il riconoscimento degli apprendimenti acquisiti in Alternanza Scuola Lavoro e, facilitando i passaggi tra sistemi.
2. favorire la realizzazione di:
 - collegamenti istituzionali tra scuole del Veneto e strutture ospitanti, quali enti pubblici e musei pubblici e privati della regione del Veneto al fine di migliorare le competenze dei docenti e degli studenti anche in vista dell'occupabilità e delle scelte post- diploma di questi ultimi.

C) Associazioni di Categoria

L'apporto delle Associazioni di Categoria al Tavolo, in sinergia con le altre componenti è finalizzato a:

1. promuovere e diffondere, anche attraverso le proprie articolazioni territoriali, l'Alternanza Scuola Lavoro presso le strutture ospitanti, evidenziandone la specificità rispetto ad altre attività, quali stage e tirocini, per favorire l'ampliamento del numero delle strutture ospitanti e la qualità dei percorsi di alternanza;



fd48c734



2. sviluppare, in collaborazione con rappresentanze delle scuole e di altri soggetti competenti, azioni di marketing territoriale e partecipare alla predisposizione di linee di indirizzo per la pianificazione territoriale delle attività di alternanza, per non saturare le aziende nei mesi critici;
3. informare le strutture ospitanti della necessità che le richieste da parte delle scuole di coprogettazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro siano sempre precedute dalla realizzazione, da parte delle stesse scuole, delle fasi preliminari indicate dall'Ufficio Scolastico Regionale;
4. elaborare, insieme alle rappresentanze delle scuole, linee di azione e modelli di attività che facilitino l'incontro e la coprogettazione tra scuola e impresa;
5. partecipare ad attività mirate a sviluppare strumenti per favorire la connessione tra apprendimento e mercato del lavoro, con il riconoscimento degli apprendimenti acquisiti in alternanza;
6. valorizzare attraverso il sistema delle relazioni sindacali la diffusione delle esperienze di ASL e il ruolo del personale impegnato;
7. facilitare l'utilizzo della bilateralità e dei fondi interprofessionali per supportare le azioni previste dal presente protocollo, in particolare a sostegno della formazione dei tutor aziendali.

D) Unioncamere

L'apporto di Unioncamere al Tavolo, in sinergia con le altre componenti, è finalizzato a:

1. promuovere e diffondere, anche tramite le Camere di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura, l'Alternanza Scuola Lavoro presso tutte le categorie economiche imprenditoriali, professionali e no-profit, evidenziandone la specificità rispetto ad altre attività, quali stage e tirocini, per favorire l'ampliamento del numero delle strutture ospitanti e la qualità dei percorsi di alternanza;
2. raccogliere, nelle more dell'attuazione del registro (L.107/2015, articolo 1 comma 41), le adesioni da parte dei soggetti disponibili ad accogliere studenti e mettere gli elenchi a disposizione delle scuole, senza alcun onere finanziario per le aziende;
3. informare le strutture ospitanti della necessità che le richieste da parte delle scuole di coprogettazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro siano sempre precedute dalla realizzazione, da parte delle stesse scuole, delle fasi preliminari indicate dall'Ufficio Scolastico Regionale;
4. accompagnare e supportare le strutture prive di esperienza nell'ospitare studenti in alternanza;
5. offrire ai Comitati Tecnico Scientifici dati e strumenti di lettura del mondo del lavoro (Excelsior);
6. supportare le scuole, attraverso l'Eurosportello, nell'organizzazione delle attività di alternanza all'estero, favorendo la loro coerenza con i percorsi di studio.

E) Organizzazioni sindacali

L'apporto delle Organizzazioni sindacali del Veneto al Tavolo, in sinergia con le altre componenti, è finalizzato a:

1. contribuire, attraverso le proprie articolazioni territoriali, a diffondere tra i lavoratori la cultura dell'Alternanza Scuola Lavoro, evidenziandone le differenze rispetto ad altre attività quali stage e tirocini, al fine di:
 - sottolineare la valenza formativa dell'alternanza, il cui esito è il riconoscimento degli apprendimenti;
 - sensibilizzare all'accoglienza degli studenti in alternanza, perché acquisiscano dall'esempio concreto comportamenti adeguati all'ambiente di lavoro, in particolare in tema di salute e sicurezza;
 - contribuire, in particolare, a sensibilizzare i tutor esterni, per favorire la consapevolezza del valore del loro compito e incoraggiare la loro partecipazione ad attività di formazione;
 - Sviluppare, in collaborazione con rappresentanze delle scuole e di altri soggetti competenti, azioni di promozione territoriale dell'ASL e partecipare alla predisposizione di linee di indirizzo per la pianificazione territoriale delle attività di alternanza;
 - valorizzare attraverso il sistema delle relazioni sindacali la diffusione delle esperienze di Alternanza Scuola Lavoro (ASL) e il ruolo del personale impegnato;



- facilitare l'utilizzo della bilateralità e dei fondi interprofessionali per supportare le azioni previste dal presente protocollo, in particolare a sostegno della formazione dei tutor aziendali;
- realizzare momenti di formazione e informazione con gli studenti in alternanza su diritti e doveri dei lavoratori e salute e sicurezza sul lavoro, mettendo a disposizione esperti delle Organizzazioni Sindacali.

**Art. 4
Monitoraggio**

Allo scopo di capitalizzare il patrimonio di esperienze e di qualificare i percorsi attuati a seguito delle azioni di cui al presente Protocollo, il Tavolo si impegna a costituire l'Osservatorio Veneto per l'Alternanza finalizzato a monitorare sistematicamente le attività rilevando i risultati conseguiti, a raccogliere le migliori pratiche, a promuovere iniziative di verifica della qualità delle azioni, nonché interventi di informazione e di sensibilizzazione del territorio.

L'Osservatorio per l'Alternanza dispone delle basi informative utilizzate dalle istituzioni coinvolte nel Protocollo che ne garantiscono l'integrazione e predispone un programma biennale di attività.

E' previsto di norma un Convegno annuale per illustrare i risultati dell'alternanza, le buone prassi e i punti critici.

**Art. 5
Durata**

Il presente Protocollo decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha validità sino al 31/08/2018.

Esso può essere modificato in qualunque momento, anche su richiesta di uno solo dei soggetti firmatari, d'intesa tra le parti e può essere rinnovato alla scadenza per espressa determinazione delle parti medesime.

[Handwritten signatures in blue and black ink, including 'A', 'B', 'C', 'D', 'E', 'F', 'G', 'H', 'I', 'J', 'K', 'L', 'M', 'N', 'O', 'P', 'Q', 'R', 'S', 'T', 'U', 'V', 'W', 'X', 'Y', 'Z', 'AA', 'BB', 'CC', 'DD', 'EE', 'FF', 'GG', 'HH', 'II', 'JJ', 'KK', 'LL', 'MM', 'NN', 'OO', 'PP', 'QQ', 'RR', 'SS', 'TT', 'UU', 'VV', 'WW', 'XX', 'YY', 'ZZ', 'AAA', 'BBB', 'CCC', 'DDD', 'EEE', 'FFF', 'GGG', 'HHH', 'III', 'JJJ', 'KKK', 'LLL', 'MMM', 'NNN', 'OOO', 'PPP', 'QQQ', 'RRR', 'SSS', 'TTT', 'UUU', 'VVV', 'WWW', 'XXX', 'YYY', 'ZZZ', 'AAA', 'BBB', 'CCC', 'DDD', 'EEE', 'FFF', 'GGG', 'HHH', 'III', 'JJJ', 'KKK', 'LLL', 'MMM', 'NNN', 'OOO', 'PPP', 'QQQ', 'RRR', 'SSS', 'TTT', 'UUU', 'VVV', 'WWW', 'XXX', 'YYY', 'ZZZ']

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia, 1 Giugno 2016

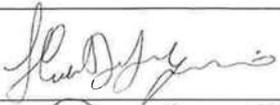
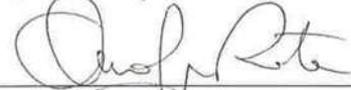
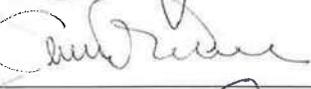
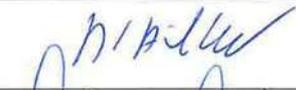
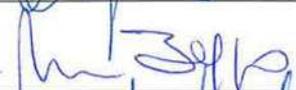
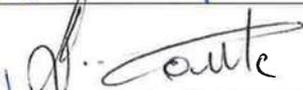
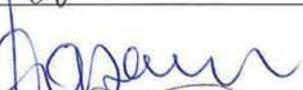
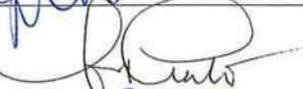
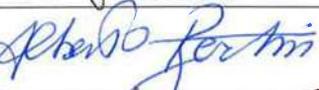
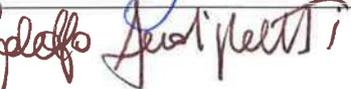
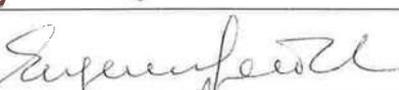
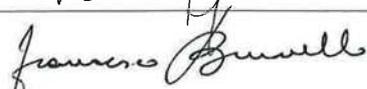
ISTITUZIONE/ASSOCIAZIONE	FIRMATARI	SOTTOSCRIZIONE
Regione del Veneto	Elena Donazzan	<i>[Signature]</i>
USRV - Direzione Generale	Daniela Beltrame	<i>[Signature]</i>
Unioncamere del Veneto	Giuseppe Fedalto	<i>[Signature]</i>

[Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including 'is', 'A', 'B', 'C', 'D', 'E', 'F', 'G', 'H', 'I', 'J', 'K', 'L', 'M', 'N', 'O', 'P', 'Q', 'R', 'S', 'T', 'U', 'V', 'W', 'X', 'Y', 'Z', 'AA', 'BB', 'CC', 'DD', 'EE', 'FF', 'GG', 'HH', 'II', 'JJ', 'KK', 'LL', 'MM', 'NN', 'OO', 'PP', 'QQ', 'RR', 'SS', 'TT', 'UU', 'VV', 'WWW', 'XXX', 'YYY', 'ZZZ']



ALLEGATO A DGR nr. 901 del 14 giugno 2016

pag. 7 di 8

C.G.I.L. Veneto	Elena Di Gregorio	
C.I.S.L. Veneto	Onofrio Rota	
U.I.L. Veneto	Gerardo Colamarco	
C.I.S.A.L. Veneto	Rocco Criseo	
U.G.L. Delegazione Regionale	D'Alessandro Massimiliano	
CONFSAL	Calogero Carità	
Confindustria Veneto	Marina Beggio	
CONFAPI Veneto	Pier Orlando Roccato	
Confederazione Nazionale Artigiana C.N.A.	Alessandro Conte	
Confederazione italiana Agricoltori CIA	Claudio D'Ascanio	
Confartigianato del Veneto	Luigi Curto	
Federazione Regionale Coldiretti Veneto	Alberto Bertin	
Confagricoltura del Veneto	Adolfo Andrighetti	
Confcommercio Veneto	Eugenio Gattolin	
Confesercenti Regionale Veneto	MAURIZIO FRANCESCHI	
Confcooperative Veneto	Francesco Brunello	

e

7

MS.

D

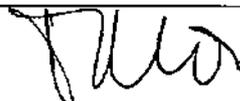
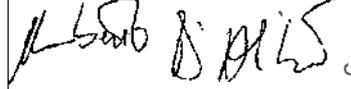
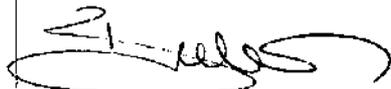


Fd48c734



ALLEGATO A DGR nr. 901 del 14 giugno 2016

pag. 8 di 8

Legacoop Veneto	Franco Magnato	
Confprofessioni Veneto	Roberto Sartore	
Casartigiani del Veneto	Umberto D'Aliberti	
Federclaii Veneto	Luca Daniele	
CONFINI INDUSTRIA VENEZIA	WILLIAM BEORZO	



(Codice interno: 325097)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 903 del 14 giugno 2016

Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC Veneto 2007-2013). Asse prioritario 1: Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile. Linea di intervento 1.1. - Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici. Disposizioni applicative riferite alla gestione dei progetti da parte della Sezione Energia individuati con le DGR n. 2324/2013 e n. 535/2015: modifica dell'assegnazione di contributi FSC prevista dalla DGR n. 2324/2013 per gli interventi a regia regionale della Linea 1.1 e scorrimento delle graduatorie approvate con DGR n. 535/2015.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con la presente deliberazione si propone di modificare l'assegnazione di contributi a favore degli interventi a regia regionale della linea 1.1 approvati con DGR n. 2324/2013 e procedere allo scorrimento delle graduatorie approvate con DGR n. 535/2015 per una più efficace gestione dello strumento PAR-FSC 2007-2013, in relazione alle attività intraprese per l'efficientamento energetico di edifici pubblici e di impianti di illuminazione pubblica stradale.

L' Assessore Federico Caner, di concerto con l'assessore Roberto Marcato, riferisce quanto segue.

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), già Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), è lo strumento con il quale lo Stato ha dato unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi che, in attuazione dell'articolo 119 comma 5 della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra le aree del Paese. A tal riguardo, il CIPE con deliberazioni 166/2007, 1/2009, 1/2011, 9/2012, 14/2013, 21/2014 e 40/2015 ha definito le modalità di utilizzo delle risorse FAS/FSC. L'arco temporale di competenza dello strumento finanziario è il periodo 2007-2013.

Conseguentemente, la Regione del Veneto con D.G.R. n. 1186 del 26/07/2011, recependo l'indicazione CIPE, ha approvato il proprio Programma Attuativo Regionale (PAR), necessario per l'effettiva assegnazione delle risorse FSC, da ultimo modificato con D.G.R. n. 1499/2015.

Il PAR Veneto ha così destinato le risorse disponibili suddividendole in sei "assi prioritari", a loro volta declinati in "linee di intervento" per la cui attuazione sono state individuate, giusta D.G.R. n. 725/2011, le Strutture regionali Responsabili dell'Attuazione (SRA).

In tale contesto la Sezione Energia è stata individuata quale SRA della linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici, allocata nell'Asse Prioritario 1 - Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile". Alla Sezione Energia fanno carico pertanto gli adempimenti indicati nel Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.).

In adempimento a tutti gli atti sopra richiamati, sono risultati iniziali beneficiari di contributo a valere sui fondi FAS-FSC 2007-2013, n. 58 interventi proposti da vari Enti, Comuni, Province e Ater, individuati "mediante bando", giusta D.G.R. n. 535 del 21 aprile 2015, e n. 22 interventi di Enti, Comuni, Province e Ater, individuati tramite "regia regionale", giusta D.G.R. n. 2324 del 16 dicembre 2013.

Gli Enti beneficiari, tranne alcuni casi particolari risolti con la rinuncia del contributo da parte dell'Ente stesso, hanno sottoscritto il disciplinare a regolazione del loro rapporto con la Regione Veneto e il relativo contributo è stato impegnato nel bilancio regionale con Decreti Dirigenziali n. 6 del 5 agosto 2014, n. 21 del 23 dicembre 2014 e n. 12 del 6 novembre 2015.

Con Decreto Dirigenziale n. 27 del 23 dicembre 2015, come previsto dalla DGR 1421 del 05 agosto 2014 di approvazione dei bandi per la selezione degli interventi finanziabili, si è provveduto inoltre allo scorrimento della graduatoria a seguito di una prima rinuncia avvenuta da parte del Comune di Quarto D'Altino (VE).

Nello schema di disciplinare, approvato in via generale con D.G.R. n. 2372 del 16 dicembre 2014 per il caso di "Regia" e con D.G.R. n. 1109 del 18 agosto 2015 per il caso "Bandi", oltre a richiamare alcune scadenze riferite all'attuazione degli interventi, sono state stabilite le modalità e le tempistiche di ciascun intervento in merito alla rendicontazione delle spese e l'erogazione del contributo.

Tuttavia, la gestione operativa dello strumento statale PAR-FSC in ambito della linea 1.1. "Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici, allocata nell'Asse Prioritario 1 - Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile", ha evidenziato

alcune criticità, in parte riconducibili alla ridotta capacità di spesa di alcuni Comuni, ed in parte riconducibili all'impossibilità di rispettare i termini per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti previsti dal CIPE con deliberazione n. 21/2014 (31/12/2015 o 30/06/2016 con una decurtazione del contributo FSC dell'1,5%).

Tali criticità hanno di fatto comportato una nuova disponibilità di risorse, derivata a seguito di rinuncia al contributo manifestata di recente da alcuni Comuni. Gli Enti che hanno espressamente rinunciato al contributo sono elencati nell'**Allegato A**; invece, i Comuni di Crespino (RO) e Palu' (VR), interpellati con termine perentorio nello scorrimento della graduatoria, non hanno comunicato alcuna determinazione in merito all'accettazione e capacità d'impegno del contributo, e sono pertanto da intendersi ugualmente rinunciatari. L'importo complessivo delle risorse disponibili a seguito delle sopra citate rinunce risulta pari a complessivi Euro 5.535.008,91, come da **Allegato A** alla presente deliberazione.

Ora, allo scopo di garantire la massima efficienza nell'utilizzo dei fondi destinati al Programma Attuativo PAR-FSC - Asse prioritario 1: Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile - Linea 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici", e considerata la disponibilità di risorse pari a Euro 5.535.008,91, si propone di procedere secondo le seguenti linee d'azione:

- scorrere le graduatorie dei beneficiari di cui alla D.G.R. 535/2015 in linea con quanto disciplinato dai relativi bandi, secondo quanto riportato in **Allegato B** alla presente deliberazione nel rispetto dei termini previsti dalla Delibera CIPE 21/2014 per l'assunzione delle ogv per un totale di Euro 1.576.551,10;
- consentire la copertura sino al 100% del costo degli interventi già previsti a "Regia regionale" mediante fondi del PAR - FSC 2007-2013; per tale iniziativa e' previsto l'ulteriore impegno complessivo massimo di Euro 1.855.080,54 come dettagliatamente illustrato nell'**Allegato C** alla presente deliberazione;
- assegnare la cifra di Euro 1.994.145,08 per il finanziamento di nuovi interventi di efficientamento energetico a favore delle ATER del Veneto, secondo quanto riportato in **Allegato D** alla presente deliberazione. Questi nuovi interventi rispondono ai requisiti richiesti dalla Linea di intervento 1.1 nonche' ai criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 26 novembre 2013 e saranno presentati al Tavolo di Partenariato del PAR FSC 2007-2013.

Tali assegnazioni, per un totale di Euro 5.425.776,72 troveranno copertura sullo stanziamento di risorse FSC 2007-2013 che si renderà disponibile sul capitolo 102100 a seguito degli atti di disimpegno che dovranno essere adottati dal Direttore della Sezione Energia, a seguito delle rinunce sopra citate.

Le risorse disponibili residue potranno essere assegnate ad altre linee di intervento all'interno del PAR-FSC 2007-2013 del Veneto.

Si ritiene, inoltre, opportuno allineare alcuni aspetti contenuti nei disciplinari sottoscritti tra Regione e beneficiari, alle disposizioni date dal CIPE ed in particolare:

i - il termine di inizio lavori stabilito all'articolo 3 dei disciplinari sottoscritti dagli enti beneficiari di contributo a valere sui fondi FAS-FSC 2007-2013 assume carattere ordinatorio;

ii - rispetto a quanto stabilito alla lettera "e" dell'articolo 12 dei disciplinari sottoscritti dagli

enti beneficiari di contributo a valere sui fondi FAS-FSC 2007-2013, l'erogazione dell'acconto può prescindere, in presenza di obiettive criticità di bilancio manifestate dallo stesso beneficiario, dalla trasmissione del provvedimento di liquidazione dell'ente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le deliberazioni CIPE nn. 166/2007, 1/2009, 1/2011, 9/2012, 14/2013; 21/2014 40/2015;

VISTE le proprie deliberazioni nn. 725/2011, 1186/2011, 487/2013, 2324/2013, 1109/2015, 535/2015, 1499/2015;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

delibera

- 1 - di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2 - di prendere atto che le risorse resesi disponibili a seguito delle rinunce da parte dei soggetti beneficiari dei contributi a valere sulla Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici" ammontano a Euro 5.535.008,91, secondo quanto riportato all'**Allegato A** parte integrante della presente deliberazione;
- 3 - di assegnare Euro 1.855.080,54 per consentire la copertura sino al 100% del costo degli interventi già previsti a "Regia regionale" mediante fondi del PAR-FSC 2007-2013 Asse prioritario 1: Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile. Linea di intervento 1.1. - Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici, come dettagliatamente illustrato nell'**Allegato C** alla presente deliberazione;
- 4 - di assegnare Euro 1.576.551,10 per lo scorrimento delle graduatorie dei beneficiari dei fondi FAS-FSC 2007-2013 Asse prioritario 1: Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile. Linea di intervento 1.1 - "Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici" di cui alla D.G.R. 535/2015, secondo l'**Allegato B** alla presente deliberazione per gli interventi che garantiscono l'aggiudicazione al 30/06/2016;
- 5 - di assegnare la somma di Euro 1.994.145,08 per il finanziamento di nuovi interventi di efficientamento energetico a favore delle ATER del Veneto, secondo quanto riportato in **Allegato D** alla presente deliberazione;
- 6 - di disporre che le risorse disponibili residue potranno essere assegnate ad altre linee di intervento all'interno del PAR-FSC 2007-2013 del Veneto;
- 7 - di allineare alcuni aspetti contenuti nei disciplinari sottoscritti tra Regione e beneficiari, alle disposizioni date dal CIPE ed in particolare:
 - i - il termine di inizio lavori stabilito all'articolo 3 dei disciplinari sottoscritti dagli enti beneficiari di contributo a valere sui fondi FAS-FSC 2007-2013 assume carattere ordinatorio;
 - ii - rispetto a quanto stabilito alla lettera "e" dell'articolo 12 dei disciplinari sottoscritti dagli enti beneficiari di contributo a valere sui fondi FAS-FSC 2007-2013, l'erogazione dell'acconto può prescindere, in presenza di obiettive criticità di bilancio manifestate dallo stesso beneficiario, dalla trasmissione del provvedimento di liquidazione dell'ente;
- 8 - di determinare in Euro 5.425.776,72 l'importo massimo delle obbligazioni derivanti dalla presente deliberazione che troveranno copertura sullo stanziamento che si renderà disponibile sul capitolo 102100 a seguito degli atti di disimpegno che dovranno essere adottati dal Direttore della Sezione Energia, a seguito delle rinunce sopra citate;
- 9 - di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
- 10 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- 11 - di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Allegato A Dgr n. del

pag. 1 /1

ALLEGATO A alla Dgr n. 903 del 14 giugno 2016



giunta regionale - 10^a legislatura

SOGGETTI RINUCIATARI DEL CONTRIBUTO PAR-FSC - Progetti a Regia Regionale e Progetti a Bando Pubblico -

Tipologia Finanziamento	Soggetto Attuatore	Prov.	Importo Progetto €	Contributo FSC €
REGIA REGIONALE	COMUNE DI SAPPADA	BL	490.000,00	400.000,00
REGIA REGIONALE	COMUNE DI MARANO VICENTINO	VI	1.500.000,00	1.350.000,00
BANDO A - Illuminazione	COMUNE DI MALCESINE	VR	689.167,69	413.500,61
BANDO A - Illuminazione	COMUNE DI MINERBE	VR	737.598,12	442.558,87
BANDO A - Illuminazione	COMUNE DI ADRIA	RO	2.000.000,00	1.000.000,00
BANDO B - Edifici Pubblici	COMUNE DI VELO VERONESE	VR	190.000,00	114.000,00
BANDO B - Edifici Pubblici	COMUNE DI VALSTAGNA	VI	287.557,20	201.290,04
BANDO B - Edifici Pubblici	COMUNE DI PIEVE DI CADORE	BL	2.140.000,00	1.500.000,00
BANDO B - Edifici Pubblici	COMUNE DI CANDA	RO	218.442,58	113.659,39

ECONOMIE

5.535.008,91

Allegato B Dgr n. del

pag. 1 /1

ALLEGATOB alla Dgr n. 903 del 14 giugno 2016**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale - 10^a legislatura**SOGGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO PER SCORRIMENTO GRADUATORIA**

Soggetto Attuatore	Prov.	Importo Progetto €	ContributoFSC €
COMUNE DI TAGLIO DI PO (Bando A - Somma a completameneto)	RO	€357.000,00	€ 82.540,70
COMUNE DI VILLANOVA DEL GHEBBO (Bando A)	RO	€ 570.000,00	€ 342.000,00
COMUNE DI SANTA LUCIA DI PIAVE (Bando B)	TV	€ 724.306,40	€ 615.660,40
COMUNE DI BRENDOLA (Bando B)	VI	€ 631.000,00	€ 536.350,00

€ 1.576.551,10

Allegato C Dgr n. del

pag. 1 / 1

ALLEGATOC alla Dgr n. 903 del 14 giugno 2016giunta regionale - 10^a legislatura

INTEGRAZIONE AL 100% DEL CONTRIBUTO AI PROGETTI A REGIA REGIONALE				
Ente	Spesa del progetto	Percentuale assegnata	Contributo regionale assegnato DDR D.R. n. 6/2014 e D.R. n. 21/2014	Integrazione contributo al 100%
ATER PADOVA	€ 1.500.000,00	90%	€ 1.350.000,00	€ 150.000,00
ATER VERONA	€ 3.969.100,00	79,30%	€ 3.147.716,48	€ 821.383,52
ATER VERONA	€ 1.480.900,00	79,80%	€ 1.182.283,52	€ 298.616,48
CITTA' DI FELTRE	€ 144.000,00	90%	€ 129.600,00	€ 14.400,00
PROVINCIA DI VERONA	€ 155.000,00	90%	€ 139.500,00	€ 15.500,00
COMUNE DI LIMENA	€ 181.290,61	90%	€ 163.161,61	€ 18.129,00
COMUNE DI CODOGNE'	€ 60.000,00	90%	€ 54.000,00	€ 6.000,00
COMUNE DI COSTERMANO	€ 495.271,13	90%	€ 445.744,02	€ 49.527,11
COMUNE DI FARRA D'ALPAGO	€ 203.000,00	90%	€ 182.700,00	€ 20.300,00
COMUNE DI GAZZO VERONESE	€ 92.000,00	90%	€ 82.800,00	€ 9.200,00
COMUNE DI PADERNO DEL GRAPPA	€ 131.500,00	90%	€ 118.350,00	€ 13.150,00
COMUNE DI ROANA	€ 900.000,00	90%	€ 810.000,00	€ 90.000,00
COMUNE DI ROSA'	€ 752.537,27	90%	€ 677.283,55	€ 75.253,72
COMUNE DI SANT'URBANO	€ 343.227,00	85%	€ 291.742,95	€ 51.484,05
COMUNE DI SAONARA	€ 95.076,66	90%	€ 85.569,00	€ 9.507,66
COMUNE DI SEREN DEL GRAPPA	€ 610.000,00	90%	€ 549.000,00	€ 61.000,00
COMUNE DI SONA	€ 169.790,00	90%	€ 152.811,00	€ 16.979,00
COMUNE DI TAMBRE	€ 244.000,00	90%	€ 219.600,00	€ 24.400,00
COMUNE DI VILLA DEL CONTE	€ 330.000,00	90%	€ 297.000,00	€ 33.000,00
COMUNE DI VAL DI ZOLDO	€ 772.500,00	90%	€ 695.250,00	€ 77.250,00
IMPORTO COMPLESSIVO				€ 1.855.080,54

Allegato D Dgr n. del

pag. 1 /1

ALLEGATOD alla Dgr n. 903 del 14 giugno 2016**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale – 10^a legislatura

SOGGETTO ATTUATORE	PROV.	TIPOLOGIA INTERVENTO	COSTO INTERVENTO €	CONTRIBUTO €
ATER DI BELLUNO	BL	Intervento di riqualificazione energetica nel complesso immobiliare ubicato in Comune di Feltre attraverso l'esecuzione di cappotto esterno, isolamento solai, rifacimento serramenti esterni, isolamento verso terra, rifacimento impianti termici centralizzati.	157.208,13	157.208,13
ATER DI PADOVA	PD	Intervento di riqualificazione energetica nel complesso immobiliare ubicato in Comune di Padova attraverso la fornitura e posa di cappotto esterno, sostituzione infissi, sostituzione caldaie.	374.712,90	374.712,90
ATER DI TREVISO	TV	Interventi di riqualificazione energetica nei complessi immobiliari ubicati nei Comuni di: Paese, attraverso la sostituzione dei vecchi serramenti esterni con nuovi aventi vetrocamera bassoemissivo; Mareno di Piave, attraverso la sostituzione di vecchi serramenti esterni con nuovi aventi vetrocamera bassoemissivo; Treviso, attraverso l'installazione di impianto fotovoltaico su parti comuni, installazione sistema gestione automatica zone termiche – impianto riscaldamento centralizzato;	85.092,00	85.092,00
ATER DI VENEZIA	VE	Intervento di riqualificazione energetica nel complesso immobiliare ubicato in Comune di Fiesso d'Artico, attraverso la fornitura e posa di cappotto esterno e sostituzione degli infissi esterni.	338.643,73	338.643,73
ATER DI VICENZA	VI	Interventi di riqualificazione energetica nei complessi immobiliari ubicati nel Comune di Schio attraverso la sostituzione di vecchi serramenti esterni con nuovi aventi vetrocamera, applicazione termointonaco, installazione impianto solare termico, coibentazione ed isolamento del tetto, nuovo riscaldamento centralizzato a pavimento, installazione di impianto di ventilazione centralizzato.	1.038.488,32	1.038.488,32
			1.994.145,08	1.994.145,08

(Codice interno: 325522)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 955 del 22 giugno 2016

POR FESR 2014-2020. Asse 3 "Competitività dei sistemi produttivi Azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza. Sub-Azione C - imprese culturali, creative e dello spettacolo". Approvazione bando.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone l'approvazione di una linea di finanziamento con fondi POR FESR 2014 - 2020 finalizzata a rafforzare il sistema imprenditoriale veneto mediante il sostegno all'avvio, insediamento e sviluppo di imprese culturali, creative che producono e/o distribuiscono beni o servizi nell'ambito delle arti dello spettacolo, delle arti visive, del patrimonio culturale, dell'audiovisivo, dei video giochi, dei nuovi media, della musica e dell'editoria.

Il relatore riferisce quanto segue.

Con Comunicazione COM (2010) 2020 del 03/03/2010 la Commissione Europea ha adottato il documento "Europa 2020" che prevede una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. In seguito, il 17 dicembre 2013 il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno approvato il pacchetto di Regolamenti sui Fondi strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) per il periodo 2014-2020.

In particolare, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 ha definito le norme comuni ai fondi SIE e il Regolamento (UE) n. 1301/2013 ha definito le norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

La Giunta Regionale del Veneto, dopo la consultazione partenariale, ha approvato con CR n. 77 del 17/06/2014 la proposta di POR FESR 2014-2020 successivamente trasmessa, conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 della LR n. 26/2011, al Consiglio Regionale per l'esame e l'approvazione definitiva, avvenuta con Deliberazione n. 42 del 10/07/2014.

L'Autorità di Gestione del POR FESR il 21/07/2014 ha quindi formalmente inviato tale proposta alla Commissione Europea.

Conformemente a quanto indicato nell'art. 29 del Reg. 1303/2013, con nota C(2014) 7854 final del 21/10/2014, la Commissione Europea ha formulato una serie di osservazioni aprendo così ufficialmente la fase di negoziato.

A conclusione di tale fase, con Decisione C(2015) 5903 final del 17/08/2015 è stato approvato il POR FESR della Regione del Veneto e la Giunta Regionale ne ha preso atto con DGR n. 1148 del 01/09/2015.

In applicazione dell'art. 110 c. 2 del Reg 1303/2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020, istituito con DGR n. 1500 del 29.10.2015, in data 3 febbraio 2016 ha approvato i Criteri di Selezione delle Operazioni, con i quali sono stati fissati i parametri che dovranno guidare la fase di ammissione e valutazione delle domande di sostegno.

Ai sensi di quanto indicato al paragrafo 2.A.6.1 dell'azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza" del POR si intende perseguire l'obiettivo di incentivare la creazione di una nuova imprenditorialità e, attraverso questa, favorire lo sfruttamento economico di nuove idee produttive. In particolare, con la Sub-Azione C "Imprese culturali, creative e dello spettacolo", si intende sostenere la nascita di nuove imprese che producono e/o distribuiscono beni o servizi nell'ambito delle arti dello spettacolo, delle arti visive, del patrimonio culturale, dell'audiovisivo, dei video giochi, dei nuovi media, della musica e dell'editoria.

Con il presente provvedimento si provvede all'approvazione di un bando di selezione dei beneficiari, rivolto a micro e piccole imprese, liberi professionisti e promotori d'impresa le cui specifiche sono indicate in dettaglio nell'**Allegato A** "POR FESR Veneto 2014-2020. Bando per l'erogazione di contributi alle nuove imprese culturali, creative e dello spettacolo" al presente provvedimento.

L'importo di euro 1.500.000,00 messo a bando sarà finanziato mediante l'utilizzo dei fondi stanziati nell'ambito dell'asse 3.5.1 del POR FESR 2014-2020 sui capitoli:

- n. 102562 - quota comunitaria;
- n. 102563 - quota statale;

- n. 102564 - quota regionale

che presentano sufficiente disponibilità su bilancio di previsione 2016-2018. Tale spesa verrà impegnata con successivi provvedimenti dal Direttore del Dipartimento Cultura.

Nel citato **Allegato A** sono indicati, tra l'altro, i requisiti da possedere per poter presentare domanda, i criteri di priorità degli stessi, nonché le tempistiche per la presentazione delle domande.

L'attività istruttoria di selezione dei progetti sarà affidata al Dipartimento Cultura.

La Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR, incaricata quale Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale parte FESR 2014-2020 dalla DGR n. 2611 del 30 dicembre 2013, ha dato riscontro, con nota prot. n. 216757 del 3 giugno 2016, della conformità del presente provvedimento con il POR FESR 2014 - 2020 della Regione del Veneto e con i Criteri di Selezione delle Operazioni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Comunicazione COM (2010) del 03/03/2010 della Commissione Europea;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione;
VISTA la Decisione C(2015) 5903 final del 17/08/2015;
VISTA la Legge Regionale n. 26 del 25 novembre 2011;
VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 42 del 10/07/2014;
VISTA la CR n. 77 del 17/06/2014;
VISTA la DGR n. 942 del 17/06/2013, integrata con DGR n. 406 del 04/04/2014;
VISTA la DGR n. 1148 del 01/09/2015;
VISTA la DGR n. 1500 del 29/10/2015;
VISTA la nota della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR prot. n. 216757 del 3 giugno 2016;
VISTO l'art. 2 c. 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
VISTA la Legge Regionale n. 8 del 24 febbraio 2016 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione 2016 - 2018;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento e di approvare i criteri e le modalità di ammissione ai finanziamenti di cui all'Azione 3.5.1 del POR FESR 2014-2020 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza. Sub - Azione C - imprese culturali, creative e dello spettacolo", secondo quanto stabilito in narrativa, e conformemente ai seguenti allegati al presente provvedimento:

- Allegato A - POR FESR 2014-2020 del Veneto. Obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione". Bando per l'erogazione di contributi alle nuove imprese culturali, creative e dello spettacolo;
- Allegato A.1 - estratto delle principali normative richiamate nel bando;
- Allegato A.2 - classificazione ATECO 2007;
- Allegato A.3 - dichiarazione di intenti per i promotori di impresa;
- Allegato A.4 - dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione all'Albo professionale per i professionisti ordinistici;
- Allegato A.5 - dichiarazione del carattere giovanile dell'impresa;
- Allegato A.6 - progetto imprenditoriale;
- Allegato A.7 - procura speciale per la presentazione della domanda;
- Allegato A.8 - dichiarazione sostitutiva ai fini della verifica della regolarità contributiva;
- Allegato A.9 - dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza;
- allegato A.10 - modello polizza fideiussoria;
- Allegato A.11 - dichiarazione attestante il rispetto delle condizioni di acquisto dei beni e dei servizi;
- Allegato A.12 - dichiarazione attestante l'assenza di aiuti illegali non rimborsati;

2. di incaricare il Dirigente del Dipartimento Cultura dell'esecuzione del presente atto;
3. di dare atto che l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa relative al bando è determinato in euro 1.500.000,00, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore del Dipartimento Cultura sui capitoli: - n. 102562 - quota comunitaria, - n. 102563 - quota statale, n. 102564 - quota regionale, che presentano sufficiente disponibilità su bilancio di previsione 2016-2018;
4. di dare atto che la somma massima assegnabile, pari ad euro 1.500.000,00 non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L R n. 1/2001;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 1 di 22



POR FESR 2014 – 2020 DEL VENETO
OBIETTIVO
“INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E
DELL’OCCUPAZIONE”

**Bando per l'erogazione di contributi alle
nuove imprese culturali, creative e dello spettacolo**

Il POR FESR 2014-2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione Europea (CE) C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015

Il presente bando dà attuazione all'ASSE 3 “*COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI*”
PRIORITA' DI INVESTIMENTO 3 (A) “*PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIALITA', IN PARTICOLARE FACILITANDO LO SFRUTTAMENTO ECONOMICO DI NUOVE IDEE E PROMOZIONE DELLA CREAZIONE DI NUOVE AZIENDE, ANCHE ATTRAVERSO INCUBATORI DI IMPRESE*”
OBIETTIVO SPECIFICO 3.5 “*NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE*”

AZIONE 3.5.1 “*Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza [...]*”

Sub-Azione C “*Imprese culturali, creative e dello spettacolo*”



BANDO

per la presentazione delle domande di sostegno secondo i criteri e le modalità di seguito riportate.

Indice:

Finalità del bando

- Art. 1 Finalità e oggetto del bando
- Art. 2 Dotazione Finanziaria
- Art. 3 Localizzazione

Soggetti potenziali beneficiari

- Art. 4 Soggetti ammissibili

Tipologie di interventi ammissibili

- Art. 5 Interventi ammissibili
- Art. 6 Spese ammissibili
- Art. 7 Spese non ammissibili
- Art. 8 Forma, soglie ed intensità del sostegno
- Art. 9 Cumulo delle agevolazioni

Presentazione delle domande e istruttoria

- Art. 10 Termini e modalità di presentazione della domanda
- Art. 11 Valutazione delle domande
- Art. 12 Formazione della graduatoria e concessione del sostegno
- Art. 13 Obblighi a carico del beneficiario

Sostegno

- Art. 14 Modalità di erogazione del sostegno e rendicontazione

Verifiche e controlli

- Art. 15 Rinuncia e decadenza del sostegno
- Art. 16 Verifiche e controlli del sostegno

Pubblicità, informazioni generali e informativa sul trattamento dei dati personali

- Art. 17 Obblighi di Informazione e pubblicità
- Art. 18 Disposizioni finali e normativa di riferimento
- Art. 19 Informazioni generali
- Art. 20 Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196 del 2003



ALLEGATO A DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 3 di 22

Finalità del bando**Art. 1 Finalità e oggetto del bando**

- 1.1 Con il presente bando la Regione intende rafforzare il sistema imprenditoriale veneto delle imprese culturali, creative e dello spettacolo mediante il sostegno all'avvio, insediamento e sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali in grado di promuovere ricambio e diversificazione nel sistema produttivo, oltre a generare nuove opportunità occupazionali. Il bando promuove, quindi, l'imprenditorialità facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e supportando gli investimenti necessari alla creazione di nuove imprese.
- 1.2 Il bando è dedicato alle imprese culturali, creative e dello spettacolo, intendendo con queste le imprese che producono e/o distribuiscono beni o servizi nell'ambito delle arti dello spettacolo, delle arti visive, del patrimonio culturale, dell'audiovisivo, dei video giochi, dei nuovi media, della musica e dell'editoria. Imprese a cui viene riconosciuto un ruolo centrale a favore della crescita, della competitività e che sono, per loro natura, intrinsecamente portatrici d'innovazione e creatrici di posti di lavoro. Imprese che, per la loro complessità, assolvono, altresì, al ruolo di interfaccia fra le diverse attività industriali e rappresentano dei fattori di sviluppo locale e dei driver del cambiamento industriale.
- 1.3 Il bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59".
- 1.4 Il bando garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'art. 8 del medesimo Regolamento.

Art. 2 Dotazione Finanziaria

- 2.1 L'Azione ha una dotazione finanziaria iniziale di euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila,00). Si prevede inoltre un ulteriore bando nel corso del 2017.

Art. 3 Localizzazione

- 3.1 L'investimento oggetto dell'agevolazione deve essere realizzato e localizzato nel territorio della regione Veneto.
- 3.2 La localizzazione dell'intervento dovrà essere individuata in fase di presentazione della domanda. Nel caso di nuove imprese, si dovrà individuare la sede prevista. Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda la sede non sia stata ancora definita, si potrà indicare una sede ipotetica, fermo restando quanto stabilito dall'art. 4 comma 4.1 lett. c).

Soggetti potenziali beneficiari**Art. 4 Soggetti ammissibili**

- 4.1 Sono ammesse alle agevolazioni le micro e piccole imprese, indipendentemente dalla loro forma giuridica, definite dalla Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE (per la definizione si veda l'**Allegato A.1** al presente bando). L'impresa o il professionista¹ al momento della presentazione della domanda, deve possedere i seguenti requisiti:
 - a) in caso di micro e piccole imprese e loro Consorzi, essere regolarmente iscritta al Registro delle

¹ Per effetto di quanto previsto dall'art. 1 comma 821 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) i liberi professionisti sono equiparati alle Piccole e Medie Imprese ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste dai Piani operativi POR e PON del Fondo Sociale Europeo (FSE) e del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), rientranti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2014-2020.



- Imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura competente per territorio, da non più di dodici mesi alla data di apertura dei termini per la presentazione della domanda, non essere quotata, non avere ancora distribuito utili e non essere stata costituita a seguito di fusione. Ai fini dell'individuazione della data di iscrizione, farà fede la data risultante dalla visura camerale;
- b) in caso di professionisti non costituiti in società regolarmente iscritte al Registro Imprese, essere iscritti agli ordini professionali oppure aderire alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 ed essere in possesso dell'attestazione rilasciata ai sensi della medesima legge n. 4 del 2013. (L'elenco aggiornato delle suddette associazioni è rinvenibile all'indirizzo: <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/cittadino-e-consumatori/professioni-non-organizzate/associazioni-che-rilasciano-attestato-di-qualita>). L'attività professionale deve essere iniziata da non più di dodici mesi alla data di apertura dei termini per la presentazione della domanda. Ai fini dell'individuazione della data di avvio dell'attività professionale farà fede la data di rilascio del certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. da parte dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competente relativo all'attività professionale esercitata;
- c) avere l'unità operativa in cui si realizza il progetto imprenditoriale in Veneto. Qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia l'unità operativa sul territorio della regione Veneto, l'apertura della stessa, che deve avvenire e essere comunicata e documentata all'Amministrazione regionale al momento della prima domanda di pagamento (anticipo o saldo) degli interventi agevolati, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso;
- d) esercitare un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2007 primario e/o secondario nei settori indicati nell'**Allegato A.2**. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente ad uno dei codici ISTAT ATECO 2007 ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice dell'unità operativa (sede legale o unità locale) in cui si realizza l'intervento, rilevato da:
- visura camerale per le imprese iscritte al Registro Imprese;
 - certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. per le imprese iscritte al Registro Imprese come "Inattiva";
 - certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. per i professionisti non costituiti in società regolarmente iscritta al Registro Imprese.
- 4.2 Ai fini del possesso del requisito di cui al comma 4.1, lettera c), per "unità operativa" - che, per quanto riguarda le imprese iscritte al Registro Imprese, deve risultare nella visura camerale, mentre per i professionisti non costituiti in società è indicata nella dichiarazione di inizio attività ai fini IVA - si intende un immobile con destinazione d'uso industriale, artigianale, commerciale o direzionale in cui l'impresa o il professionista realizza abitualmente la propria attività e sono stabilmente collocati i beni di cui all'articolo 6, comma 6.1 che vengono utilizzati per la realizzazione del progetto imprenditoriale.
- 4.3 Sono ammesse alle agevolazioni di cui al presente bando anche le persone fisiche (c.d. "promotori d'impresa") che intendano costituire una nuova impresa a condizione che, a pena di decadenza, entro 45 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione ai benefici, provvedano alla regolare iscrizione al Registro Imprese. Tale impresa, a pena di decadenza dal contributo e conseguente revoca totale del contributo, deve essere costituita esclusivamente dalle persone fisiche e giuridiche indicate nella domanda di ammissione, nonché mantenere la forma giuridica (imprese singole, società di persone, società di capitali, società cooperative, consorzi, etc.) e la ripartizione delle azioni o delle quote sociali indicate nella domanda medesima.
- 4.4 Salvo quanto previsto ai commi 4.1, 4.2 e 4.3, ai fini dell'accesso alle agevolazioni di cui al presente bando, i beneficiari devono inoltre possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:
- a) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali in corso o aperte nei loro confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale);
- b) non essere impresa "in difficoltà", secondo quanto previsto dall'articolo 2, Sub 18 del Regolamento



ALLEGATO A DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 5 di 22

- (UE) n. 651/2014;
- c) osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL, Casse di Previdenza dei professionisti), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna;
 - d) non essere beneficiari di altre agevolazioni previste nell'ambito delle azioni 3.5.1 e 3.3.4 del POR FESR Veneto 2014-2020 anche se concesse sulla base del Regolamento "de minimis";
 - e) non essere iscritti nella sezione speciale del Registro Imprese dedicata alle startup innovative;
 - f) avere la capacità amministrativa, operativa e finanziaria², secondo quanto previsto dall'art. 125 comma 3 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - g) di essere a conoscenza e quindi di accettare integralmente tutte le prescrizioni contenute nel bando.
- 4.5 Non sono, altresì, ammissibili agli aiuti di cui al presente bando:
- a) le imprese controllate da soci controllanti³ imprese che abbiano cessato, nei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda, un'attività analoga a quella cui si riferisce la domanda di agevolazione;
 - b) le associazioni professionali costituite tra professionisti che abbiano iniziato da più di dodici mesi alla data di presentazione della domanda, un'attività analoga a quella cui si riferisce la domanda di agevolazione.
- 4.6 La partecipazione di un soggetto sia in qualità di impresa individuale o professionista singolo che in qualità di socio/associato, a più domande di finanziamento comporterà la decadenza automatica delle domande presentate successivamente alla prima.
- 4.7 Ogni modifica o variazione riguardante i requisiti sopra indicati, intervenuta dopo la presentazione della domanda, deve essere comunicata alla Regione del Veneto per le necessarie verifiche e valutazioni entro 15 giorni dall'evento tramite PEC.

Tipologie di interventi ammissibili**Art. 5 Interventi ammissibili**

- 5.1 Sono ammissibili i progetti di supporto all'avvio, insediamento e sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali in grado di promuovere ricambio e diversificazione nel sistema produttivo, oltre a generare nuove opportunità occupazionali.
- 5.2 Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo entro il termine perentorio del 31 agosto 2017. Il progetto si considera concluso ed operativo quando:
- le attività sono state effettivamente realizzate;
 - le spese siano state sostenute e pagate⁴;
 - abbia realizzato l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento.
- Entro il termine perentorio del 15 settembre 2017 deve essere presentata alla Regione la rendicontazione finale degli interventi agevolati, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso.
- 5.3 I beneficiari dell'agevolazione dovranno risultare attivi entro il termine perentorio del 31 agosto 2017, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso. A tal fine farà fede la data risultante:

² Si veda la griglia di valutazione di cui all'art. 11 del presente bando.

³ Soci controllanti: ai fini del presente provvedimento, per "soci controllanti" si intendono le persone fisiche e/o giuridiche che, individualmente o collegialmente, possono esercitare una influenza dominante su un'altra impresa denominata "impresa controllata". Si presume la possibilità di esercitare una influenza dominante se uno o più soci, direttamente o indirettamente: a) possono nominare e/o revocare più della metà dei membri del consiglio di amministrazione; b) ovvero, dispongono della maggioranza dei voti in rapporto alle partecipazioni al capitale dell'impresa; c) ovvero, detengono la maggioranza del capitale sottoscritto dall'impresa.

⁴ Spesa sostenuta: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nel bando.



ALLEGATO A DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 6 di 22

- dalla visura camerale per le micro e piccole imprese e loro Consorzi;
 - dalla dichiarazione di inizio attività ai fini IVA presentata all'Agenzia delle Entrate per professionisti non costituiti in società.
- 5.4 Non sono ammissibili i progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima della presentazione della domanda di partecipazione a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65, comma 6 Regolamento (UE) n. 1303/2013).
- 5.5 Per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che rientrano nei siti della Rete Natura 2000⁵ i beneficiari dovranno produrre l'apposita dichiarazione di "Non necessità di Valutazione di Incidenza"⁶ **Allegato A.9.**
- 5.6 Non sono ammissibili:
- progetti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
 - progetti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Art. 6 Spese ammissibili

- 6.1 Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di beni materiali e immateriali e servizi rientranti nelle seguenti categorie:
- a) acquisto di hardware, attrezzature e arredi nuovi di fabbrica;
 - b) progettazione, direzione lavori e collaudo connesse alle opere di cui alle lettera e);
 - c) spese notarili di costituzione della società o dell'associazione tra professionisti;
 - d) acquisizione di servizi di consulenza o servizi equivalenti finalizzati al progetto imprenditoriale;
 - e) opere edili, murarie e impiantistica;
 - f) acquisto di programmi informatici;
 - g) promozione dell'impresa;
 - h) locazione o affitto di immobili;
 - i) garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, purché relative alla fideiussione di cui all'articolo 14.
- 6.2 Con riferimento alle spese di cui al comma 6.1 si applicano i seguenti limiti, divieti e condizioni:
- a) le spese relative all'acquisto di hardware, attrezzature ed arredi comprendono anche le relative spese di trasporto ed installazione presso l'unità operativa in cui si realizza il progetto. Non sono ammesse le spese per l'acquisto di telefoni cellulari, smartphone, tablet. Si precisa che le spese relative al software di base, indispensabile al funzionamento di una macchina o di un impianto, sono da considerare in uno con la spesa relativa alla macchina governata dal software medesimo;
 - b) le spese di progettazione, direzione lavori e collaudo sono ammesse entro il limite massimo di euro 3.000,00 (tremila/00) soltanto per la parte relativa al compenso del professionista, con esclusione di eventuali tasse, imposte e spese anticipate;
 - c) le spese notarili relative alla costituzione della società o dell'associazione tra professionisti sono ammesse soltanto per la parte relativa al compenso del notaio, con esclusione delle tasse, imposte ed eventuali spese anticipate. In deroga a quanto previsto al comma 6.3, lettera a.1), potranno essere ammesse anche le spese notarili sostenute dai singoli soci/associati ai fini della costituzione della società/associazione tra professionisti;
 - d) le spese relative alle consulenze specialistiche sono ammesse entro il limite massimo di euro 10.000,00 (diecimila/00), con esclusione di eventuali tasse, imposte e spese anticipate. Per ogni consulenza dovrà essere stipulato apposito contratto scritto, nella forma di semplice scrittura privata,

⁵ L'elenco dei siti rientranti nella Rete Natura è rinvenibile all'indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/i-siti-del-veneto>

⁶ Tale dichiarazione deve essere fornita secondo lo schema previsto dall'Allegato E alla DGR n. 2299 del 9 dicembre 2014 "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e DPR 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative".



ALLEGATO A DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 7 di 22

in cui vengono definiti reciprocamente il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la connessione e la coerenza dell'attività consulenziale con il progetto imprenditoriale da realizzare, nonché il corrispettivo pattuito tra le parti per la prestazione consulenziale. La natura di tali consulenze deve esulare dai normali costi di gestione del beneficiario connessi ad attività ordinarie quali ad esempio la consulenza fiscale e la consulenza legale;

- e) le spese relative alle opere edili/murarie e di impiantistica comprendono:
- e.1) le spese per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b) del DPR n. 380 del 2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", esclusi gli interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione;
 - e.2) le spese per impianti elettrici, amplificazione, illuminazione, antintrusione, idrico-sanitari, di riscaldamento e climatizzazione, con esclusione dell'impianto fotovoltaico. Non sono ammesse le spese per gli interventi di manutenzione ordinaria non soggetti al rilascio della dichiarazione di conformità dell'impianto da parte dell'impresa installatrice.

Le spese per opere edili/murarie e di impiantistica devono essere sostenute a partire dalla data degli atti e/o contratti (di proprietà, locazione, comodato, ecc.) aventi data certa, registrati e (nei casi previsti dalla legge) trascritti, attestanti la piena disponibilità dell'immobile.

Costituisce titolo di disponibilità dell'immobile anche il preliminare registrato di acquisto o di locazione, condizionato all'ammissibilità amministrativa e/o urbanistico/ambientale della proposta imprenditoriale. In ogni caso, l'atto definitivo dovrà essere prodotto alla Regione al momento della presentazione della rendicontazione finale degli interventi agevolati, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso;

- f) le spese per l'acquisto di programmi informatici sono agevolabili nel limite massimo del 20% della sommatoria delle voci di spesa di cui al comma 6.1, lettere a), b), c) e d) ammesse all'agevolazione. Non sono ammesse le spese per servizi di manutenzione, aggiornamento o di assistenza del software. I programmi informatici devono essere commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.
- g) per la promozione dell'impresa, sono ammesse entro il limite massimo di euro 5.000,00 (cinquemila/00), le spese per lay-out, la produzione e la stampa di materiale informativo nonché per la realizzazione del sito web. Il materiale prodotto dovrà rispettare gli obblighi previsti al punto 17.2.

6.3 Ai fini della relativa ammissibilità:

- a) le spese di cui ai commi 6.1 e 6.2 devono essere:
- a.1) sostenute, esclusivamente dal beneficiario, pertinenti al progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo. In caso di società e loro consorzi o associazioni professionali, saranno riconosciute ammissibili esclusivamente le spese riferibili direttamente alla società, consorzio o associazione tra professionisti, con esclusione di quelle sostenute dai singoli soci o associati;
 - a.2) sostenute e pagate interamente:
 - dalle micro e piccole imprese e loro Consorzi a partire dalla data di iscrizione al Registro delle Imprese;
 - dai professionisti non costituiti in società a partire dalla data di attribuzione del numero di partita I.V.A. da parte dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competente. A tal fine, farà fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali ed il relativo pagamento;
 - a.3) strettamente funzionali e necessarie all'attività d'impresa proposta;
 - a.4) sostenute e pagate interamente entro il 31 agosto 2017. Non sono consentite proroghe a detto termine;
 - a.5) riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi;
- b) i beni devono:
- b.1) essere ammortizzabili;



ALLEGATO A DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 8 di 22

- b.2) essere utilizzati esclusivamente nell'unità operativa destinataria dell'agevolazione, fatta eccezione per i beni di investimento che, per la loro funzione nel ciclo produttivo e/o di erogazione del servizio, devono essere localizzati altrove, purché ubicati in spazi resi disponibili all'impresa proponente in virtù di specifici accordi documentati e conformi alla normativa vigente;
- b.3) appartenere a categorie merceologiche coerenti con l'oggetto sociale e l'attività svolta (codice attività ATECO) dal fornitore;
- b.4) non essere destinati al noleggio.

Art. 7 Spese non ammissibili

7.1 I beni e i servizi devono essere acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. In particolare:

- a) l'impresa beneficiaria e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario;
- b) non possono, inoltre, essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti,⁷ nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti. A tal fine, in sede di rendicontazione della spesa, il beneficiario produce una specifica dichiarazione del legale rappresentante del beneficiario o di un suo procuratore speciale, resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR. n. 445 del 28 dicembre 2000 **Allegato A.11**;
- c) non possono, altresì, essere agevolati i beni e i servizi oggetto di compravendita tra due imprese che siano e/o si siano trovate - nei dodici mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10 - nelle condizioni di essere considerate tra loro "controllate" o "collegate" (art. 2359 del codice civile) o siano entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25 per cento, da medesimi altri soggetti.

7.2 A puro titolo esemplificativo, fatto salvo quanto previsto all'articolo 6, non sono ammesse le spese:

- inserite in fatture di importo imponibile inferiore ad euro 200,00 (duecento/00);
- emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.;
- per l'ottenimento dell'autorizzazione o per la presentazione della SCIA per l'esercizio dell'attività;
- per i contributi di costruzione;
- per interessi debitori ed altri oneri finanziari;
- notarili e relative ad imposte, tasse, oneri previdenziali ed assistenziali, salvo quanto specificato all'articolo 6, comma 6.2, lettera c);
- relative a scorte;
- per gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);
- per le perdite su cambio di valuta;
- relative ad ammende, penali e controversie legali;
- già coperte da altre agevolazioni pubbliche ai sensi degli artt. 8 e 9 del presente bando;
- per la divulgazione e pubblicizzazione discendenti da obblighi di bando;
- forfettarie;
- relative all'I.V.A.;
- relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del lease-back;
- per materiale di consumo⁸ (le spese per materiali di consumo, da utilizzarsi per interventi di impiantistica o di edilizia o d'arredo, sono ammissibili solo se accompagnate da idonea fattura

⁷ Prossimi congiunti: si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).

⁸ Materiale di consumo: materiali ed oggetti che, per l'uso continuo, sono destinati ad esaurirsi od a deteriorarsi rapidamente. Es: interruttori, commutatori, prese di corrente, porta-lampade, oggetti di cancelleria qualunque sia il prezzo, stampati, carta bianca e da lettere, prodotti cartotecnici, scope, moci, ricambi mocio, cartucce, toner, alimenti, ecc.).



ALLEGATO A DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 9 di 22

- relativa alla posa in opera);
- consulenze di qualsiasi tipo, salvo quelle specialistiche, quelle di progettazione, direzione lavori e collaudo di cui all'articolo 6, comma 6.2, lettere b) e d);
- di funzionamento per la gestione dell'attività (canoni, energia, spese telefoniche, prestazioni professionali amministrativo - contabili, cassetta pronto soccorso, RaEE, etc.);
- di avviamento per subentro;
- per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
- relative a beni usati;
- correlate all'istanza di contributo ovvero di consulenza per la preparazione della rendicontazione o per la predisposizione del progetto;
- per il contratto di affiliazione commerciale (franchising);
- riferite ad investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari ed attrezzature della stessa tipologia già esistenti ed utilizzati nel ciclo produttivo;
- effettuate, in tutto o in parte, mediante il cosiddetto "contratto chiavi in mano".

Art. 8 Forma, soglie ed intensità del sostegno

- 8.1 L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, è pari al 70% della spesa rendicontata ritenuta ammissibile per la realizzazione del progetto:
- nel limite massimo di euro 140.000,00 (centoquarantamila/00) corrispondenti ad una spesa rendicontata ammissibile pari o superiore ad euro 200.000,00 (duecentomila/00);
 - nel limite minimo di euro 14.000,00 (quattordici/00) corrispondenti ad una spesa rendicontata ammissibile pari ad euro 20.000,00 (ventimila/00).
- 8.2 Non sono ammesse le domande di partecipazione i cui progetti comportino spese ammissibili per un importo inferiore ad euro 20.000,00 (ventimila/00).
- 8.3 In fase di rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile dovrà essere almeno pari al 70% dell'importo originariamente riconosciuto in fase di ammissione all'agevolazione e, in ogni caso, non inferiore ad euro 20.000,00 (ventimila/00).
- 8.4 Le agevolazioni sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GU L 187 del 26.6.2014, pagg. 1-78). Il Regolamento stabilisce che gli aiuti per l'avviamento sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'art. 107, par. 3 del Trattato, purché soddisfino le condizioni di cui all'art. 22 e al capo primo del medesimo regolamento.

Art. 9 Cumulo delle agevolazioni

- 9.1 Le agevolazioni previste dal presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni finanziarie pubbliche, in relazione agli stessi costi ammissibili, purché tale cumulo non dia luogo ad un aiuto superiore a quella fissato con Regolamento di esenzione (UE) n. 651/2014.

Presentazione delle domande e istruttoria**Art. 10 Termini e modalità di presentazione della domanda**

- 10.1 Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse sulla base di procedura valutativa con procedimento a graduatoria, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo n. 123 del 1998.
- 10.2 La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>.



Dalla medesima pagina è, inoltre, sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema.

- 10.3 L'apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è prevista alla data del 1 luglio 2016 e sarà attiva fino al 31 agosto 2016. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 10.8 e di tutti gli eventuali ulteriori documenti che i soggetti proponenti intendono presentare, la domanda potrà essere presentata definitivamente tramite SIU.
- 10.4 Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. La domanda in formato pdf dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa (o dal singolo professionista ovvero, nel caso previsto all'articolo 4, comma 4.3, dalla persona fisica proponente per conto dell'impresa costituenda ovvero, nel caso di associazione tra professionisti, dal professionista formalmente designato a rappresentarla ovvero da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda). Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>.
- 10.5 La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci. La domanda di sostegno e quella di erogazione del contributo sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo, il cui il numero identificativo (seriale) e la data di emissione devono essere inseriti nell'apposito campo della domanda on-line.
- 10.6 Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale del bando e delle modalità di presentazione di cui ai commi 10.1, 10.2 e 10.3, la domanda è irricevibile qualora:
- non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non sia presentata nei termini di cui al comma 10.3;
 - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando.
 - non sia corredata delle informazioni/dichiarazioni obbligatorie richieste al punto 10.8 relativamente alla tipologia del richiedente.
- Una volta presentata, la domanda non può essere integrata con ulteriori documenti; è consentita esclusivamente la regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3 del DPR n. 445/2000.
- 10.7 Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123 del 1998, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 3, pari ad euro 1.500.000 (unmilione cinquecentomila/00).
- 10.8 A corredo della domanda di partecipazione occorre presentare, nei modi e nei termini previsti ai commi 10.2 e 10.3, la seguente documentazione:
- a) dichiarazione di intenti per i "promotori d'impresa" di cui all'articolo 4, comma 4.3 **Allegato A.3**;
 - b) certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. per le imprese iscritte al Registro Imprese come "Inattiva";
 - c) dichiarazione di inizio attività ai fini I.V.A. presentata all'Agenzia delle Entrate e certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. per i professionisti non costituiti in società iscritte al Registro Imprese;
 - d) dichiarazione sostitutiva di certificazione di Iscrizione all'Albo Professionale per i professionisti ordinistici **Allegato A.4**;
 - e) copia dell'attestazione rilasciata ai sensi della legge n. 4 del 2013 per i professionisti aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della medesima legge n. 4 del 2013;
 - f) atto costitutivo dell'eventuale associazione tra professionisti;
 - g) eventuale dichiarazione del carattere giovanile dell'impresa ai fini dell'ottenimento dei punteggi di premialità, di cui all'articolo 11, comma 11.9 **Allegato A.5**;
 - h) il progetto imprenditoriale **Allegato A.6**;



ALLEGATO A DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 11 di 22

- i) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda ai sensi dell'articolo 1392 c.c. **Allegato A.7**;
- j) dichiarazione ai fini della richiesta del D.U.R.C. / Attestazione di Regolarità Contributiva (per le professioni ordinistiche), come da modello **Allegato A.8**;
- k) eventuale documentazione dimostrativa degli occupati dichiarati nel progetto imprenditoriale (lettere di assunzione, comunicazione obbligatoria di assunzione al competente Centro per l'Impiego, estratto del libro unico del lavoro, etc.);
- l) eventuale modello per la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza **Allegato A.9**.
- 10.9 Ciascun allegato alla domanda di partecipazione, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere firmato digitalmente secondo le modalità di cui al comma 10.4.

Art. 11 Valutazione delle domande

- 11.1 La domanda, completa della documentazione richiesta, è sottoposta, da parte del Dipartimento Cultura, alla verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni di cui all'art. 4 al fine di accertarne l'ammissibilità. L'iter di valutazione delle domande e del progetto imprenditoriale è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.
- 11.2 In caso di ammissibilità, la domanda è esaminata da una Commissione Tecnica di Valutazione (di seguito CTV) che effettua una valutazione di merito tecnico sul contenuto del progetto imprenditoriale presentato e predispone la graduatoria.
- 11.3 La CTV è nominata con atto del Direttore del Dipartimento Cultura e sarà composta dal Direttore del Dipartimento Cultura o da un suo delegato, che la presiede, da due componenti indicati dalle Sezioni afferenti al Dipartimento stesso e da due membri esterni all'Amministrazione regionale esperti in materie legate allo spettacolo, alla cultura e all'economia.
- 11.4 La valutazione di merito ad opera della CTV è effettuata assegnando un punteggio per ogni criterio di selezione e accertando la presenza dei requisiti previsti dal bando per l'attribuzione della priorità indicata dal potenziale beneficiario in sede di presentazione della domanda. La CTV potrà richiedere, qualora lo ritenga necessario, chiarimenti in merito ai contenuti della proposta progettuale.
- 11.5 La valutazione dei progetti è effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione sintetizzati nelle griglie che seguono:

Griglia A - Soggetto proponente			
Criteri di valutazione ⁹	Elementi di valutazione del progetto imprenditoriale ¹⁰	Attribuzione punteggio	Punteggio Massimo
Competenze in materia	A.1/A.2 Capacità amministrativa Coerenza della formazione con la proposta progettuale e coerenza delle esperienze e delle qualifiche relative alle competenze, rapportate alla dimensione e alla complessità del progetto imprenditoriale proposto	Competenze: - non adeguate 0 punti - sufficientemente adeguate 6 punti - buone 9 punti - ottime 12 punti	12
	A.3 Capacità amministrativa Coerenza tra competenze e ruoli attribuiti	I ruoli attribuiti: - non sono coerenti con le competenze 0 punti - sono parzialmente coerenti con le competenze 2 punti - sono pienamente coerenti con le competenze 4 punti	4
			16

⁹ Come definiti dal documento "Criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di sorveglianza del POR FESR 2014-2020.

¹⁰ Gli elementi di valutazione del progetto imprenditoriale corrispondono agli elementi (es. A.1 – A.2 – A.3 – B.1 – etc...) del progetto imprenditoriale di cui all'Allegato A.6



ALLEGATO A DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 12 di 22

Griglia B – Proposta progettuale			
Criteria di valutazione	Elementi di valutazione del progetto imprenditoriale	Attribuzione punteggio	Punteggio massimo
Coerenza degli obiettivi: appropriatezza della descrizione dello stato dell'arte relativo al problema da risolvere o dell'opportunità da sviluppare	B.1/B.2 Qualità e completezza della proposta progettuale	La proposta progettuale in termini di qualità e completezza risulta - non esaustiva 0 punti - sufficientemente dettagliata 5 punti - accuratamente dettagliata 8 punti	8
Coerenza degli obiettivi: adeguatezza dell'innovazione o della soluzione che si vuole promuovere rispetto al problema individuato	B.3 Grado di innovazione della proposta progettuale	La soluzione o l'innovazione proposta risulta: - non adeguata al problema rilevato 0 punti - sufficientemente adeguata al problema rilevato 3 punti - abbastanza adeguata al problema rilevato 4 punti - molto adeguata al problema rilevato 8 punti	8
Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica: adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto/dell'operazione	B.4 Capacità finanziaria Adeguatezza, in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica, del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto imprenditoriale	- Il prospetto fonti/impieghi è inattendibile e/o non permette di far fronte a tutte le spese generando un fabbisogno per il quale non è stata prevista alcuna copertura 0 punti - La copertura delle spese previste avviene con il contributo di fonti a breve termine 2 punti - La copertura delle spese previste avviene con fonti consolidate 4 punti - La copertura delle spese previste avviene con consistente apporto di capitale proprio 6 punti	6
	B.5 Capacità finanziaria Risultati attesi in termini di redditività e loro attendibilità	- Le previsioni di redditività non sono attendibili, anche in relazione ai risultati economici consuntivi (se disponibili), e/o i fatturati previsti non assicurano la copertura dei costi che dovranno essere sostenuti e pertanto non si evidenzia una sufficiente redditività dell'iniziativa proposta 0 punti - I fatturati previsti sono attendibili, anche in relazione ai risultati economici consuntivi (se disponibili), e consentono la copertura dei costi della normale gestione operativa 3 punti - I fatturati previsti sono attendibili, anche in relazione ai risultati economici consuntivi (se disponibili), e consentono la copertura dei costi della normale gestione operativa, e margini più che sufficienti 7 punti	7
	B.6 Capacità operativa: Fattibilità operativa del programma d'investimento	Piano di investimenti: - non adeguatamente descritto e/o incoerente con l'assetto operativo aziendale previsto 0 punti - sufficientemente descritto e/o sostanzialmente coerente con l'assetto operativo aziendale previsto 4 punti - ben descritto e pienamente coerente con l'assetto operativo aziendale previsto 9 punti	9
Comunicazione dei risultati: adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, sia in relazione al territorio interessato, sia alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, sia in relazione all'obiettivo del progetto innovativo	B.10 Adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, sia in relazione al territorio interessato, sia alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, sia in relazione all'obiettivo del progetto innovativo	Le modalità di comunicazione e divulgazione: - non sono adeguate 0 punti - sono sufficientemente adeguate 2 punti - sono adeguate 5 punti	5
Comunicazione dei risultati: coinvolgimento di personale specializzato	B.11 Adeguatezza e coerenza delle competenze possedute dal personale coinvolto per grado di istruzione e/o pregressa esperienza lavorativa, rispetto ai contenuti progettuali	Competenze: - non sono adeguate 0 punti - sono sufficientemente adeguate 2 punti - sono adeguata 5 punti	5
			48
Punteggio minimo di ammissibilità			29
Punteggio massimo A. Soggetto proponente e B. Proposta progettuale			64



ALLEGATO A DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 13 di 22

Griglia C – Premialità			
Parametri	Attribuzione punteggio		Punteggio massimo
A.4 Premialità Rilevanza della componente giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale (Art. 11, c. 11.9)		- non rilevanza della componente giovanile 0 punti - rilevanza della componente giovanile 1 punto	1
Complementarietà / integrazione con altri fondi comunitari: collegamento degli obiettivi del progetto con quelli di altri programmi comunitari	B.7 Complementarietà/integrazione con altri Fondi Comunitari	Il progetto: - non è complementare ad altri Programmi comunitari 0 punti - è complementare ad altri Programmi Comunitari 1 punto	1
Complementarietà / integrazione con altri fondi comunitari: stato di approvazione dell'eventuale progetto collegato ad altri programmi comunitari	B.8 Partecipazione del progetto ad altri Programmi Comunitari	Il progetto: - non partecipa 0 punti - partecipa a uno specifico Programma Comunitario 1 punto	1
Nuova occupazione in ETP	B.9 Incidenza occupazionale del progetto dei dipendenti/soci attuali (in ETP)	- 1 occupato 1 punto - da 2 a 6 occupati 3 punti - oltre i 6 occupati 5 punti	5
B.12 Premialità Capacità del Progetto di valorizzazione dei sistemi territoriali di appartenenza, sia che si tratti di aree di interesse naturale che urbano		La soluzione o l'innovazione proposta risulta: - non è adeguato 0 punti - sufficientemente adeguata 3 punti - adeguata 5 punti	5
B.13 Premialità Capacità del progetto di promuovere la destagionalizzazione e la delocalizzazione dell'offerta turistica		La soluzione o l'innovazione proposta risulta: - non è adeguato 0 punti - sufficientemente adeguata 3 punti - adeguata 5 punti	5
B.14 Premialità Condivisione del progetto con Enti o Istituzioni locali		Il progetto: - non è condiviso con Enti o Istituzioni locali 0 punti - è condiviso con Enti o Istituzioni locali 1 punto	1
B.15 Premialità Partecipazione finanziaria degli incubatori al sostegno del percorso di nascita dell'impresa		L'impresa: - non è partecipata finanziariamente da incubatori 0 punti - è partecipata finanziariamente da incubatori 1 punto	1
Criteri trasversali			
Orientamento della proposta allo sviluppo sostenibile e alla promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente	C.1 Consumo di suolo	- Vi è consumo ulteriore di suolo 0 punti - Non vi è consumo ulteriore di suolo 1 punto	1
	C.2 Riutilizzo di strutture edilizie esistenti	- Non vi è il riutilizzo di strutture edilizie esistenti 0 punti - Vi è il riutilizzo di strutture edilizie esistenti 1 punto	1
	C.3 Diffusione della conoscenza e della fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale privilegiando soluzioni che consentano di minimizzare gli effetti ambientali negativi dell'attività	Ricadute ambientali - non rilevanti 0 punti - poco rilevanti 1 punto - rilevanti 2 punti	2
Sensibilità e orientamento delle soluzioni contenute nel progetto alle tematiche dell'accessibilità e della fruibilità da parte di soggetti disabili, (anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT)	C.4 Accessibilità e fruibilità degli oggetti di operazione alle persone con disabilità	Accessibilità e fruibilità da parte di persone con disabilità - assente o poco rilevante 0 punti - rilevante 1 punto - progetto specificatamente rivolto a favorire dell'accessibilità e la fruibilità da parte di persone con disabilità 2 punti	2
			26
Punteggio massimo totale			90

11.6 I progetti che sulla base dei criteri di selezione totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 29 punti nella parte “A. progetto imprenditoriale” e “B. Valutazione del soggetto proponente” non saranno ammessi al contributo.

11.7 Non sono comunque ammissibili i progetti cui sarà attribuito un punteggio pari a 0 anche soltanto ad



uno degli elementi di valutazione del progetto imprenditoriale corrispondenti ai seguenti criteri di valutazione: capacità amministrativa, operativa e finanziaria¹¹.

- 11.8 Ai progetti che totalizzeranno almeno 29 punti, sulla base dei suddetti criteri di selezione, sarà aggiunto il punteggio di premialità, di cui alla parte C "premieria", determinando il punteggio complessivo del progetto, utile ai fini della formazione della graduatoria.
- 11.9 Sono considerate imprese giovanili (legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57):
- le imprese individuali i cui titolari sono persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti;
 - le società anche in forma cooperativa i cui soci sono per almeno il sessanta per cento persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti.

Il requisito deve essere soddisfatto dalle imprese al momento della presentazione della domanda di contributo, fermo restando quanto previsto all'articolo 4, comma 4.3.

Art. 12 Formazione della graduatoria e concessione del sostegno

- 12.1 Le proposte progettuali saranno ammesse a contributo mediante la formazione di una graduatoria definita sulla base dei punteggi di cui all'articolo 11. A parità di punteggio, sarà data priorità all'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base dell'anno, mese e giorno di nascita). Nel caso di società/associazioni tra professionisti, si determinerà la media delle età dei soci/associati, rapportata alla quota di capitale sociale/partecipazione da ciascuno di essi posseduta.
- 12.2 Al termine dell'attività di valutazione e selezione dei progetti, il Direttore del Dipartimento Cultura approva le risultanze istruttorie. Saranno ammesse con riserva le proposte progettuali avanzate dai c.d. "promotori d'impresa" di cui all'articolo 4, comma 4.3. Tale riserva verrà sciolta positivamente nel momento in cui, nel rispetto del termine di quarantacinque giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione ai benefici, sia provata l'iscrizione al Registro delle Imprese ai sensi dell'articolo 4, comma 4.3, diversamente la proposta non sarà considerata ammissibile e si procederà allo scorrimento della graduatoria.
- 12.3 Ai soggetti che hanno presentato domanda sarà comunicato l'esito dell'istruttoria. Le suddette comunicazioni avverranno tramite PEC e saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (B.U.R.V.) e sul sito istituzionale <http://www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/>
- 12.4 La procedura istruttoria sarà completata entro centoventi giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande.

Art. 13 Obblighi a carico del beneficiario

- 13.1 Il beneficiario si obbliga a:
- a) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine perentorio del 31 agosto 2017;
 - b) presentare la rendicontazione e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio del 15 settembre 2017;
 - c) assicurare che gli interventi realizzati non siano difforni da quelli individuati nelle domande di ammissione al contributo;

¹¹ Capacità amministrativa:

- l'elemento A1/A2 deve ottenere un punteggio di almeno 6 punti;
- l'elemento A3 deve ottenere un punteggio di almeno 2 punti.

Capacità finanziaria:

- l'elemento B4 deve ottenere un punteggio di almeno 2 punti;
- l'elemento B5 deve ottenere un punteggio di almeno 3 punti.

Capacità operativa:

- l'elemento B6 deve ottenere un punteggio di almeno 4 punti.



ALLEGATO A DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 15 di 22

- d) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o ai soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;
- e) comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale/associativa;
- f) dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
- g) mantenere i requisiti oggettivi e soggettivi di ammissibilità, di cui all'art. 4, per un periodo di tre anni dalla data di erogazione del contributo al beneficiario e fornire alla Regione informazioni sulle eventuali variazioni che dovessero intervenire a loro modifica nel corso del suddetto arco temporale;
- h) annullare e conservare in originale presso la sede dell'impresa le marche da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di partecipazione e in quella di erogazione del contributo. Per l'annullamento della marca da bollo si fa riferimento al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro";
- i) fornire le informazioni e la documentazione afferente il progetto ed i requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità della domanda, richieste dalla Regione o da soggetti da essa delegati o incaricati, entro un termine massimo di dieci giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- j) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di dieci anni dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
- k) comunicare alla Regione l'eventuale rinuncia al contributo;
- l) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione con l'intervento comunitario in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II);
- m) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013);
- n) annullare, al fine del rispetto del divieto di cumulo e di evitare un doppio finanziamento, tutti gli originali dei giustificativi di spesa secondo le modalità di cui all'art. 14 comma 14.4 lettera c.

Sostegno**Art. 14 Modalità di erogazione del sostegno e rendicontazione**

- 14.1 La domanda di erogazione del contributo deve essere presentata dai soggetti beneficiari entro il termine perentorio del 15 settembre 2017, esclusivamente tramite il sistema SIU. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Il numero identificativo (seriale) e la data della marca da bollo deve essere inserito nell'apposito campo della domanda on line.
- 14.2 La liquidazione del sostegno prevista dal presente articolo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (c.d. clausola "Deggendorf").
- 14.3 Il soggetto beneficiario potrà, esclusivamente tramite il sistema SIU, chiedere l'erogazione, a titolo di anticipo, di una quota pari ad un massimo del 50% del contributo concesso. La richiesta di anticipo è subordinata alla stipula di idonea polizza fideiussoria **Allegato A.10** a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa che risulti dovuta secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dal bando. Alla richiesta di anticipo deve essere allegata la dichiarazione di regolarità contributiva **Allegato A.8** e la dichiarazione attestante l'assenza di aiuti illegali non rimborsati



Allegato A.12.

14.4 La domanda di anticipo o di saldo e la documentazione allegata, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dal singolo professionista. Ovvero, nel caso di associazione tra professionisti, dal professionista formalmente designato a rappresentarla ovvero da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda di erogazione del contributo e della rendicontazione. La richiesta di anticipo o di saldo è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Il numero identificativo (seriale) e la data della marca da bollo deve essere inserito nell'apposito campo della domanda on line.

In particolare, con la domanda di erogazione, il beneficiario è tenuto a trasmettere:

- a) una relazione finale sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo delle attività progettuali dopo il termine del progetto. La relazione deve altresì evidenziare le ricadute sul piano occupazionale dell'attività progettuale realizzata in relazione agli obiettivi previsti nel progetto imprenditoriale ammesso a contributo;
- b) la documentazione attestante la disponibilità dell'unità operativa - come definita all'articolo 4, comma 4.2 - in cui è stato realizzato il progetto ammesso all'agevolazione per un periodo di almeno tre anni dalla data di erogazione del contributo. L'atto da cui risulta il titolo di disponibilità dell'immobile deve riportare gli estremi di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate. Qualora il contratto di locazione dovesse scadere prima del decorso del triennio, il beneficiario dovrà produrre alla Regione l'atto di proroga con gli estremi di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate;
- c) i documenti giustificativi di spesa: fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto che dovranno riportare nella causale/oggetto della fattura: "Spesa finanziata POR FESR Veneto 2014 – 2020, azione 3.5.1 C" ove per la natura del giustificativo, non sia possibile il titolo idoneo a giustificare la spesa del progetto, dovrà arrecare apposito annullo "Spesa finanziata POR FESR Veneto 2014 – 2020, Azione 3.5.1 - sub - azione C";
- d) una visura catastale non antecedente a tre mesi rispetto alla data di presentazione della domanda di erogazione del contributo relativa all'immobile in cui è stato realizzato il progetto imprenditoriale;
- e) in caso di opere edili/murarie: i titoli abilitativi edilizi (CIL, CILA, SCIA) presentati al Comune/SUAP territorialmente competenti recanti, ove previsto dal DPR n. 380 del 2001, l'indicazione dell'impresa esecutrice dei lavori, del progettista e del direttore lavori. Qualora si tratti di interventi eseguibili senza Comunicazione ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a) e b) del DPR n. 380 del 2001, il beneficiario dovrà produrre una dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice e dall'eventuale progettista e/o direttore lavori;
- f) in caso di opere impiantistiche: una dichiarazione di conformità dell'impianto, completa di tutti gli allegati, rilasciata dall'impresa installatrice ai sensi del decreto ministeriale n. 37 del 2008 o certificato di collaudo dell'impianto installato, ove previsto dalla norme vigenti;
- g) la dichiarazione attestante il rispetto delle condizioni di acquisto dei beni e dei servizi ai sensi dell'art. 7.1 **Allegato A.11**;
- h) dichiarazione attestante l'assenza di aiuti illegali non rimborsati (c.d. clausola "Deggendorf") **Allegato A.12**;
- i) la dichiarazione ai fini della richiesta del DURC/Attestazione di Regolarità Contributiva (per le professioni ordinistiche) aggiornata, come da modello **Allegato A.8**;
- j) la documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e la collocazione della targa di cui all'articolo 17, comma 17.2 oltre che l'adempimento dell'obbligo informativo di cui al citato articolo, comma 17.3;
- k) l'eventuale procura speciale per la presentazione della domanda di erogazione del contributo e della rendicontazione ai sensi dell'articolo 1392 c.c. **Allegato A.7**;



ALLEGATO A DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 17 di 22

- 1) la dichiarazione relativa alla “Non necessità di Valutazione di Incidenza” **Allegato A.9** per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che rientrano nei siti della Rete Natura 2000.
- 14.5 Le spese saranno riconosciute se interamente pagate e accompagnate dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento. Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
Bonifico bancario (tramite <i>home banking</i>)	1) estratto conto in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.) 	Qualora l'estratto conto non riporti uno o più elementi richiesti, sarà necessario allegare anche la copia conforme all'originale della contabile bancaria ovvero dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Ricevuta bancaria	1) estratto conto in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione 	Qualora l'estratto non riporti uno o più elementi richiesti, sarà necessario allegare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria. Ovvero dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Ricevuta bancaria <i>cumulativa</i>	1) estratto conto in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; il codice identificativo dell'operazione 2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente	Qualora nella ri.ba. non sia riscontrabile il n. della fattura si dovrà allegare dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Assegno non trasferibile	1) estratto conto in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • Il numero assegno; 2) copia leggibile dell'assegno;	<ul style="list-style-type: none"> • Non sarà sufficiente la sola matrice; • Non saranno accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal beneficiario.
Carta di credito (intestata al beneficiario)	1) estratto del conto corrente in cui sia visibile:	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento,



ALLEGATO A DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 18 di 22

	<ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • addebito delle operazioni; 2) estratto conto della carta di credito; 3) scontrino	produrre dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione, il n. della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Carta di debito (intestata al beneficiario)	1) estratto del conto corrente in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • addebito delle operazioni; 2) scontrino;	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione, il n. della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Acquisti on-line	1) estratto conto in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto; • addebito delle operazioni; 2) copia dell'ordine; 3) eventuale ricevuta	

- 14.6 Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti, né compensazioni di debito/credito di alcun tipo. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza su fattura priva del documento di addebito corrispondente. Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal beneficiario per il versamento. Si fa presente che non sono ammissibili le spese per ritenute versate dopo la scadenza del 31 agosto 2017 nonché le compensazioni.
- 14.7 L'acquisto di beni effettuato mediante pagamento rateale è ammissibile unicamente nel caso in cui la spesa sia interamente sostenuta entro il periodo di ammissibilità delle spese.
- 14.8 La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario ed effettuati su un conto dedicato. Qualora il beneficiario o un professionista singolo e non disponga di un conto dedicato, le spese antecedenti l'ammissione a contributo potranno essere addebitate anche su un conto co-intestato, purché nello stesso figurino il titolare dell'impresa/professionista e a condizione che le disposizioni di pagamento (bonifici, ri.ba. o assegni) siano sottoscritti esclusivamente dallo stesso titolare/professionista. Diversamente, se si dispone di un conto dedicato, saranno accettati gli addebiti sul conto disposti da un soggetto terzo previa dimostrazione della delega ad operare sul conto dell'impresa.
- 14.9 La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si dovrà evincere il tipo di bene/servizio acquistato ed il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 2000, dal fornitore con il dettaglio della spesa.
- 14.10 Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti.
- 14.11 L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro novanta giorni dalla data di presentazione della domanda.
- 14.12 Ad istruttoria conclusa, la Regione provvederà a verificare gli originali dei giustificativi di spesa risultati ammissibili. A tal fine il beneficiario dovrà presentarsi, previa convocazione, presso i



ALLEGATO A DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 19 di 22

competenti uffici regionali con gli originali dei giustificativi di spesa rendicontati e registrati nella contabilità generale dell'impresa/professionista.

- 14.13 Sono ammesse compensazioni tra le tipologie di spesa individuate all'articolo 6, comma 6.1 fino ad un massimo del 10% del costo totale dell'investimento ammesso a contributo. Dovrà comunque essere garantita la coerenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto in sede di istanza.

Verifiche e controlli**Art. 15 Rinuncia e decadenza del sostegno**

- 15.1 In caso di rinuncia al contributo concesso, la Regione provvede ad adottare il provvedimento di revoca ed il beneficiario deve restituire l'eventuale beneficio già erogato.
- 15.2 Salvo quanto previsto al comma 16.1, il contributo è dichiarato decaduto con conseguente revoca totale nei seguenti casi:
- a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio del 31 agosto 2017;
 - b) mancata presentazione della domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio del 15 settembre 2017;
 - c) qualora, in fase di rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile risulti inferiore al 70% dell'importo originariamente riconosciuto in fase di ammissione all'agevolazione o, comunque, ad euro 20.000,00;
 - d) qualora il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - e) per le imprese ammesse con riserva, il mancato adempimento degli obblighi, di cui all'articolo 4, commi 4.1, lettera c) e 4.3, entro i limiti temporali ivi previsti;
 - f) qualora la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo;
 - g) qualora, prima che siano trascorsi tre anni dalla data di erogazione del contributo, il beneficiario risulti destinatario di altre agevolazioni previste nell'ambito delle azioni 3.5.1 e 3.3.4 del POR FESR Veneto 2014-2020 anche se concesse sulla base del Regolamento "de minimis" n. 1407/2013;
 - h) in tutti gli altri casi espressamente previsti dal presente bando.
- 15.3 Si procede a revoca parziale del contributo, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, nei seguenti casi:
- i) qualora la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile sia inferiore all'importo inizialmente concesso in fase di ammissione a contributo, fermo restando il limite di cui all'articolo 8, comma 8.3;
 - j) qualora, a seguito di una variazione dell'attività intrapresa, prima che siano trascorsi tre anni dalla data di erogazione del contributo, il codice primario e/o secondario ISTAT ATECO 2007 dell'unità operativa in cui si è realizzato il progetto rientri nei settori di attività non ammessi dal presente bando **Allegato A.2**;
 - k) mancato mantenimento dell'unità operativa in cui si è realizzato il progetto nel territorio della regione Veneto per un periodo di tre anni decorrenti dalla data di erogazione del contributo;
 - l) perdita di uno o più dei requisiti di ammissibilità previsti all'articolo 4, comma 4.4 prima che siano trascorsi tre anni dalla data di erogazione del contributo;
 - m) cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi tre anni dalla data di erogazione del contributo;
 - n) in caso di sussistenza e/o attivazione a carico del beneficiario di procedure di scioglimento volontario, liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali, prima che siano trascorsi tre



anni dalla data di erogazione del contributo, nel rispetto della stabilità dell'operazione di cui all'art. 71 del Reg. (CE) n.1303/2013;

- o) qualora il beneficiario trasferisca altrove, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti nel programma di investimenti i beni acquistati per la realizzazione del progetto prima che siano trascorsi tre anni dalla data di erogazione del contributo.
- 15.4 La revoca del contributo comporta la restituzione degli importi erogati maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali ai sensi dell'art.11, comma 5 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni.
- 15.5 In caso di cessione o conferimento d'azienda o di ramo d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, non si procede alla revoca del contributo concesso ed erogato a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi di cui all'art. 5, continui ad esercitare l'impresa ed assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde delle somme erogate al precedente beneficiario. Il cedente deve comunicare alla Regione il trasferimento dell'azienda entro trenta giorni dalla data dell'evento. Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata comunicazione dell'avvenuto trasferimento entro il termine suddetto comporta a carico del cedente la revoca parziale del contributo erogato ai sensi dell'art. 15, comma 15.3 lettera o).

Art. 16 Verifiche e controlli del sostegno

- 16.1 La Regione si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli artt. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento UE 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante che nei tre anni successivi alla conclusione del progetto, al fine di verificare ed accertare quanto segue:
- il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo per i tre anni successivi all'erogazione del contributo;
 - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di pagamento del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per tre anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
- 16.2 La Regione potrà effettuare, sia durante che nei tre anni successivi alla conclusione del progetto, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.
- 16.3 La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere - con le modalità indicate nel medesimo articolo - controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati.



ALLEGATO A DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 21 di 22

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

- 16.4 Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di venti giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca totale del contributo.

 Pubblicità, informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali**Art. 17 Obblighi di informazione e pubblicità**

- 17.1 I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento FESR ottenuto in base al presente bando.
- 17.2 Il beneficiario è tenuto a rendere disponibile, qualora abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzii il sostegno finanziario complessivamente concesso ed è tenuto a collocare una targa (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto. Si precisa inoltre che il materiale informativo e promozionale finanziato dal POR FESR Veneto 2014-2020 dovrà riportare in maniera visibile il logo del Programma.
- 17.3 Quanto previsto al precedente art. 17, comma 17.2 dovrà rispettare le “*Linee guida per i beneficiari sulle responsabilità in materia di informazione e comunicazione*” disponibili sul sito istituzionale: www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari.
- 17.4 Il beneficiario del contributo avrà inoltre l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR FESR.
- 17.5 Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale.

Art. 18 Disposizioni finali e normativa di riferimento

- 18.1 Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionale e regionali vigenti, in particolare:
- Decisione (CE) C(2015) 5903 final del 17/08/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” della Regione del Veneto;
 - Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 3 febbraio 2016;
 - Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
 - Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo



all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Art. 19 Informazioni generali

- 19.1 Copia integrale del bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e sul sito istituzionale www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi.
- 19.2 Le comunicazioni tra Regione e beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC all'indirizzo dip.cultura@pec.regione.veneto.it. Si precisa che le citate comunicazioni via PEC devono rispettare le indicazioni operative, in particolare per quanto riguarda il formato e le dimensioni dei files allegati, descritte nel link: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto19.3>. Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti alla Regione del Veneto – Dipartimento Cultura, telefonando ai seguenti numeri: 041 279 2737 - 2604 - 2675.
- 19.4 Responsabile del procedimento è il Direttore del Dipartimento Cultura, con sede in Venezia, Cannaregio 168.
- 19.5 Gli atti connessi al presente bando sono custoditi e visionabili presso il Dipartimento Cultura, con sede in Venezia, Cannaregio 168. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90.

Art. 20 Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196 del 2003

- 20.1 Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 i dati acquisiti in esecuzione del presente bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è il Direttore del Dipartimento Cultura.





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A1 DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 1 di 10

Allegato A.1

POR FESR 2014-2020 DEL VENETO
Bando per l'erogazione di contributi alle nuove imprese culturali, creative e dello spettacolo

ESTRATTO DELLE PRINCIPALI NORMATIVE RICHIAMATE NEL BANDO

Ai fini della migliore comprensione dei riferimenti normativi e della terminologia utilizzata nel bando si riportano, a seguire, le seguenti note agli articoli del Bando:

Note all'articolo 1

a) Il testo dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è il seguente:

“Articolo 7

Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione

Gli Stati membri e la Commissione provvedono affinché la parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere siano tenute in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dei programmi, anche in connessione alla sorveglianza, alla predisposizione di relazioni e alla valutazione.

Gli Stati membri e la Commissione adottano le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione dei programmi. In particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dei programmi.”

b) Il testo dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è il seguente:

“Articolo 8

Sviluppo sostenibile

Gli obiettivi dei fondi SIE sono perseguiti in linea con il principio dello sviluppo sostenibile e della promozione, da parte dell'Unione, dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, conformemente all'articolo 11 e all'articolo 191, paragrafo 1, TFUE, tenendo conto del principio "chi inquina paga. Gli Stati membri e la Commissione provvedono affinché nella preparazione e nell'esecuzione degli accordi di partenariato e dei programmi siano promossi gli obblighi in materia di tutela dell'ambiente, l'impiego efficiente delle risorse, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, la protezione della biodiversità, la resilienza alle catastrofi, nonché la prevenzione e la gestione dei rischi. Gli Stati membri forniscono informazioni sul sostegno agli obiettivi relativi al cambiamento climatico servendosi della metodologia basata sulle categorie di operazione, sui settori prioritari o sulle misure in quanto appropriate per ciascuno dei fondi SIE. Tale metodologia consiste nell'assegnare una ponderazione specifica al sostegno fornito a titolo dei fondi SIE a un livello corrispondente alla misura in cui il sostegno stesso apporta un contributo agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi. La ponderazione specifica attribuita è differenziata valutando se il sostegno fornisce un contributo rilevante o intermedio agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici. Se il sostegno non concorre a detti obiettivi o il contributo è insignificante, si assegna la ponderazione zero. Per quanto riguarda FESR, FES e Fondo di coesione, la ponderazione è attribuita alla categorie di operazione stabilite nella nomenclatura adottata dalla Commissione. Per quanto riguarda il FEASR, la ponderazione è attribuita ai settori prioritari definiti nel regolamento FEASR e per quanto riguarda il FEAMP a misure di cui al regolamento FEAMP. La Commissione stabilisce condizioni uniformi per ognuno dei fondi SIE ai fini dell'applicazione della metodologia di cui al secondo comma mediante un atto di esecuzione. Tale atto di esecuzione è adottato secondo la procedura d'esame di cui all'articolo 150, paragrafo 3.”

Note all'articolo 4

a) Il testo della Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE è il seguente:



394e0f41



"DEFINIZIONE DELLE MICROIMPRESE, PICCOLE IMPRESE E MEDIE IMPRESE ADOTTATA DALLA COMMISSIONE

Articolo 1

Impresa

Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica.

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

2. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

3. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Articolo 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce "impresa autonoma" qualsiasi impresa non identificabile come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.

2. Si definiscono "imprese associate" tutte le imprese non identificabili come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 %, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio ("business angels") che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il totale investito da suddetti "business angels" in una stessa impresa non superi 1250000 EUR;

b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5000 abitanti.

3. Si definiscono "imprese collegate" le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;



394e0f41



d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma tramite una o più altre imprese, o con degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali sussiste una delle suddette relazioni attraverso una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui.

Si considera mercato contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associate o collegata nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o più, da una o più imprese collegate fra di loro o attraverso persone fisiche o un gruppo di persone fisiche. La dichiarazione non ha alcun influsso sui controlli o sulle verifiche previsti dalle normative nazionali o comunitarie.

Articolo 4

Dati necessari per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.

2. Se un'impresa, alla data di chiusura dei conti, constata di aver superato, nell'uno o nell'altro senso e su base annua, le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2 essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Gli effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative-anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'anno in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di tale impresa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto l'anno oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

a) dai dipendenti che lavorano nell'impresa;



394e0f41



b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;

c) dai proprietari gestori;

d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o parentali non è contabilizzata.

Articolo 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome i dati, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono dedotti dai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi agli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (si sceglie la percentuale più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2 i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano già stati ripresi tramite il consolidamento.

Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2 i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi vengono aggregati in modo proporzionale i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano gli effettivi di una data impresa, il calcolo di tale dato si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese di cui l'impresa in questione è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata. Omissis...."

b) La legge 14 gennaio 2013, n. 4 reca disposizioni in materia di professioni non organizzate in ordini e collegi. Tutte le informazioni in materia sono rinvenibili sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico al seguente indirizzo:

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/component/content/article?id=2027474:professioni-non-organizzate-in-ordini-o-collegi-elenco-delle-associazioni-professionali>

c) il testo dell'articolo 2, sub 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 è il seguente:

«*«impresa in difficoltà»: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:*

a) *nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini*



394e0f41



ALLEGATO A1 DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 5 di 10

dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

- 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
- 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Note all'articolo 6

a) il testo dell'articolo 3, comma 1, lettere a) e b) del DPR n. 380 del 2001 è il seguente:

"Art. 3 - Definizioni degli interventi edilizi

1. Ai fini del presente testo unico si intendono per:

- a) "interventi di manutenzione ordinaria", gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;
- b) "interventi di manutenzione straordinaria", le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino modifiche delle destinazioni di uso. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso"

Note all'articolo 7

a) il testo dell'articolo 2359 del codice civile è il seguente:



394e0f41



"2359. Società controllate e società collegate.

Sono considerate società controllate:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa."

Note all'articolo 10

a) il testo dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 è il seguente:

"2. Nel procedimento a graduatoria sono regolati partitamente nel bando di gara i contenuti, le risorse disponibili, i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande. La selezione delle iniziative ammissibili e' effettuata mediante valutazione comparata, nell'ambito di specifiche graduatorie, sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati."

b) il testo dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 è il seguente:

"3. I soggetti interessati hanno diritto agli interventi esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie previste dalla legge. Il soggetto competente comunica tempestivamente, con avviso da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, l'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili e restituisce agli istanti le cui richieste non siano state soddisfatte, la documentazione da essi inviata a loro spese. Ove si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, il soggetto competente comunica la data dalla quale e' possibile presentare le relative domande, con avviso da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, almeno sessanta giorni prima del termine iniziale."

c) il testo dell'articolo 71, comma 3, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 è il seguente:

"3. Qualora le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il funzionario competente a ricevere la documentazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità. Questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione; in mancanza il procedimento non ha seguito."

Note all'articolo 13

a) il testo del punto 2.2, Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è il seguente:

"2.2. Responsabilità dei beneficiari

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:

- a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
- b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:



394e0f41



a) fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b) collocando, per gli le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

3. Per le operazioni sostenute dal FSE, e in casi appropriati per le operazioni sostenute dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento. Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.

4. Durante l'esecuzione di un'operazione sostenuta dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per i quali il sostegno pubblico complessivo supera 500 000 EUR.

5. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500 000 EUR;

b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4."

b) il testo degli articoli 4 e 5 del Regolamento (UE) n. 821/2014 è il seguente:

"Articolo 4

Caratteristiche tecniche per la visualizzazione dell'emblema dell'Unione e riferimento al fondo o ai fondi che sostengono le operazioni

1. L'emblema dell'Unione di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, è pubblicato a colori sui siti web. In tutti gli altri mezzi di comunicazione, il colore è impiegato ogni qualvolta possibile; una versione monocromatica può essere utilizzata solo in casi giustificati.

2. L'emblema dell'Unione è sempre chiaramente visibile e occupa una posizione di primo piano. La sua posizione e le sue dimensioni sono adeguate alla dimensione del materiale o del documento utilizzato. Agli oggetti promozionali di dimensioni ridotte non si applica l'obbligo di fare riferimento al Fondo.

3. Quando l'emblema dell'Unione, il riferimento all'Unione e al Fondo pertinente sono pubblicati su un sito web:

a) quando si accede al sito web, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione sono resi visibili all'interno dell'area di visualizzazione di un dispositivo digitale, senza che l'utente debba scorrere la pagina verso il basso;

b) il riferimento al Fondo pertinente è reso visibile sul medesimo sito web.

4. Il nome «Unione europea» è sempre scritto per esteso. Il nome di uno strumento finanziario comprende un riferimento al fatto che esso è sostenuto dai fondi SIE. Per il testo che accompagna l'emblema dell'Unione va utilizzato uno dei seguenti caratteri: Arial, Auto, Calibri, Garamond, Trebuchet, Tahoma, Verdana, Ubuntu. Non sono ammessi corsivo, sottolineature o effetti speciali. La posizione del testo rispetto all'emblema dell'Unione non interferisce in alcun modo con l'emblema dell'Unione. La dimensione dei caratteri risulta proporzionata alla dimensione dell'emblema. Il colore dei caratteri è Reflex Blue, nero o bianco, secondo lo sfondo utilizzato.

5. Se in aggiunta all'emblema dell'Unione figurano altri logotipi, l'emblema dell'Unione deve presentare almeno dimensioni uguali, in altezza o larghezza, a quelle del più grande degli altri logotipi.

Articolo 5

Caratteristiche tecniche delle targhe permanenti e dei cartelloni temporanei o permanenti



394e0f41



1. Il nome e l'obiettivo principale dell'operazione, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione e al fondo o ai fondi che devono figurare sul cartellone temporaneo di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013, occupano almeno il 25 % di tale cartellone.

2. Il nome dell'operazione, l'obiettivo principale dell'attività sostenuta dall'operazione, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione e al fondo o ai fondi che devono figurare sul cartellone pubblicitario o sulla targa permanente di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013, occupano almeno il 25 % di tale cartellone pubblicitario o di tale targa permanente."

c) il testo del punto 1 Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è il seguente:

"INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO DAI FONDI

1. ELENCO DELLE OPERAZIONI

L'elenco delle operazioni di cui all'articolo 115, paragrafo 2, contiene, in almeno una delle lingue ufficiali dello Stato membro, i seguenti campi di dati:

- nome del beneficiario (solo per persone giuridiche; non sono nominate persone fisiche);*
- denominazione dell'operazione;*
- sintesi dell'operazione;*
- data di inizio dell'operazione;*
- data di fine dell'operazione (data prevista per il completamento materiale o la completa attuazione dell'operazione);*
- spesa totale ammissibile assegnata all'operazione;*
- tasso di cofinanziamento dell'Unione (per asse prioritario);*
- codice postale dell'operazione; o altro indicatore appropriato dell'ubicazione;*
- paese;*
- denominazione della categoria di operazione a norma dell'articolo 96, paragrafo 2, lettera b), punto vi);*
- data dell'ultimo aggiornamento dell'elenco delle operazioni.*

I titoli dei campi di dati sono forniti anche in almeno un'altra lingua ufficiale dell'Unione."

Note all'articolo 14

a) il testo dell'articolo 6, comma 1, lettere a) e b) del DPR n. 380 del 2001 è il seguente:

"Art. 6 - Attività edilizia libera

1. Fatte salve le prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali, e comunque nel rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienicosanitarie, di quelle relative all'efficienza energetica, di tutela dal rischio idrogeologico, nonché delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, i seguenti interventi sono eseguiti senza alcun titolo abilitativo:

- a) gli interventi di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), ivi compresi gli interventi di installazione delle pompe di calore aria-aria di potenza termica utile nominale inferiore a 12 kW;*
- b) gli interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di rampe o di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio"*

b) il testo dell'articolo 1392 del c.c. è il seguente:

"Forma della procura

La procura non ha effetto se non è conferita con le forme prescritte per il contratto che il rappresentante deve concludere "



394e0f41



Note all'articolo 15

a) il testo dell'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è il seguente:

"Stabilità delle operazioni

1. Nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Gli Stati membri possono ridurre il limite temporale definito al primo comma a tre anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI.

2. Nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro dieci anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

3. Nel caso di operazioni sostenute dal FSE e di operazioni sostenute da altri fondi SIE che non comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo del Fondo è rimborsato solo quando le operazioni sono soggette a un obbligo di mantenimento dell'investimento ai sensi delle norme applicabili in materia di aiuti di Stato e quando si verifichi la cessazione o la rilocalizzazione di un'attività produttiva entro il periodo stabilito da dette norme.

4. I paragrafi 1, 2 e 3 non si applicano ai contributi forniti a o da strumenti finanziari, o a operazioni per le quali si verifichi la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento.

5. I paragrafi 1, 2 e 3 non si applicano alle persone fisiche beneficiarie di un sostegno agli investimenti che, dopo il completamento dell'operazione di investimento, diventano ammissibili al sostegno e lo ricevono nell'ambito del regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, ove l'investimento in questione sia direttamente connesso al tipo di attività individuata come ammissibile al sostegno del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione."

b) il testo dell'articolo 11, comma 5, della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 è il seguente:

"5. Qualora, in conseguenza della revoca, il beneficiario sia tenuto a restituire gli importi erogati, gli stessi sono maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali."

Note all'articolo 16

a) il testo dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è il seguente:

"Poteri e responsabilità della Commissione

1. La Commissione accerta, sulla base delle informazioni disponibili, comprese le informazioni in merito alla designazione degli organismi responsabili della gestione e del controllo, i documenti forniti ogni anno, conformemente all'articolo 59, paragrafo 5, del regolamento finanziario, dagli organismi designati, le relazioni di controllo, le relazioni di attuazione annuali e gli audit effettuati da organismi nazionali e dell'Unione, che gli Stati membri abbiano predisposto sistemi di gestione e di controllo conformi al presente



394e0f41



regolamento e alle norme specifiche di ciascun fondo e che tali sistemi funzionino in modo efficace durante l'attuazione dei programmi.

2. I funzionari della Commissione o suoi rappresentanti autorizzati possono svolgere audit o controlli sul posto a condizione che si dia all'autorità competente nazionale un preavviso di almeno dodici giorni lavorativi, salvo in casi urgenti. La Commissione rispetta il principio di proporzionalità tenendo conto della necessità di evitare inutili duplicazioni degli audit o dei controlli svolti dagli Stati membri, del livello di rischio per il bilancio dell'Unione e della necessità di ridurre al minimo gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo. L'ambito di tali audit o controlli può comprendere, in particolare, una verifica dell'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo di un programma o di parte dello stesso, nelle operazioni e la valutazione della sana gestione finanziaria delle operazioni o dei programmi. A detti controlli di audit o controlli possono partecipare funzionari o rappresentanti autorizzati degli Stati membri.

Funzionari della Commissione o suoi rappresentanti autorizzati, debitamente legittimati a effettuare controlli o controlli sul posto, hanno accesso a tutti i necessari registri, documenti e metadati, a prescindere dal mezzo su cui sono conservati, relativi a operazioni finanziate dai fondi SIE o ai sistemi di gestione e controllo. Su richiesta, gli Stati membri forniscono alla Commissione copie di tali registri, documenti e metadati.

I poteri descritti nel presente paragrafo non pregiudicano l'applicazione delle disposizioni nazionali che riservano taluni atti a funzionari specificamente designati dalla normativa nazionale. I funzionari e i rappresentanti autorizzati della Commissione non partecipano, in particolare, alle visite domiciliari o agli interrogatori formali di persone nell'ambito della normativa nazionale. Tuttavia, tali funzionari e rappresentanti hanno accesso alle informazioni così raccolte, fatte salve le competenze dei tribunali nazionali e nel pieno rispetto dei diritti fondamentali dei soggetti giuridici interessati.

3. La Commissione può chiedere a uno Stato membro di adottare i provvedimenti necessari per garantire l'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo o la regolarità delle spese conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo."



394e0f41





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A2 DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 1 di 4

Allegato A.2

POR FESR 2014-2020 DEL VENETO
Bando per l'erogazione di contributi alle nuove imprese culturali, creative e dello spettacolo

CLASSIFICAZIONE ATECO

58.11.00 Edizione di libri	edizione di libri, opuscoli, volantini e simili, inclusa la pubblicazione di dizionari ed enciclopedie, edizione di atlanti, cartine e mappe, edizione di libri su supporto audio, edizione di enciclopedie eccetera su Cd-Rom.
<i>sono escluse</i>	<i>produzione di mappamondi, edizione di materiale pubblicitario, edizione di musica e spartiti, attività di autori indipendenti.</i>
58.19.00 Altre attività editoriali	edizione, anche on-line di: cataloghi commerciali, fotografie, incisioni e cartoline, biglietti di auguri, moduli, manifesti, riproduzioni di opere d'arte, materiale pubblicitario, altro materiale a stampa, calendari, cartoline riprodotte con sistemi meccanici o fotomeccanici, edizioni di registri e quaderni, edizione on-line di dati ed altre pubblicazioni.
<i>sono escluse</i>	<i>edizione di giornali pubblicitari, fornitura di applicazioni hosting e servizi applicativi in rete (ASP).</i>
58.21.00 Edizione di giochi per computer	edizione di giochi per computer e per tutte le altre piattaforme.
59.11.00 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	produzione di film, video, programmi televisivi (serie televisive, documentari eccetera) o spot pubblicitari per la TV.
<i>sono escluse</i>	<i>duplicazione di film (esclusa la riproduzione di pellicole cinematografiche per la distribuzione in sale cinematografiche) e riproduzione di audiocassette e videocassette, di Cd e Dvd, vendita all'ingrosso di videocassette, Cd, Dvd registrati, vendita all'ingrosso di videocassette, Cd, Dvd non registrati, vendita al dettaglio di videocassette, Cd, Dvd, attività di postproduzione, registrazione sonora e di libri su cassetta, trasmissioni televisive, creazione di interi palinsesti, trattamento di pellicole non nell'ambito dell'industria cinematografica, attività di agenti teatrali o artistici o agenzie, noleggio di videocassette e Dvd al pubblico, sottotitolatura in simultanea di meeting e conferenze, attività in proprio di attori, cartonisti, registi, scenografi, tecnici specializzati eccetera.</i>
59.12.00 Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	attività ausiliarie alla produzione cinematografica, quali doppiaggio, trattamento di pellicole



839c1831



ALLEGATO A2 DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 2 di 4

<i>sono escluse</i>	<i>duplicazione di film (esclusa la riproduzione di film per la distribuzione in sale cinematografiche) e riproduzione di audiocassette e videocassette, di Cd e Dvd, da originali, vendita all'ingrosso di videocassette, Cd, Dvd registrati, vendita all'ingrosso di videocassette, Cd, Dvd non registrati, vendita al dettaglio di videocassette, Cd, Dvd, trattamento di pellicole non nell'ambito dell'industria cinematografica, noleggio di videocassette e Dvd al pubblico, attività in proprio di attori, cartonisti, registi, scenografi, tecnici specializzati eccetera.</i>
59.13.00 Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	distribuzione di pellicole cinematografiche, videocassette, Dvd e produzioni simili alle sale cinematografiche, alle stazioni e reti televisive, acquisto dei diritti di distribuzione delle pellicole cinematografiche, delle videocassette, Dvd e programmi televisivi, attività connesse alla distribuzione di pellicole e di video, quali prenotazioni, consegna, immagazzinamento eccetera.
<i>sono escluse</i>	<i>duplicazione di film e riproduzione di audiocassette e videocassette, di Cd e Dvd, da originali, vendita all'ingrosso di videocassette, Cd, Dvd registrati, vendita al dettaglio di videocassette, Cd, Dvd registrati, noleggio di videocassette e di film su Dvd al pubblico.</i>
59.14.00 Attività di proiezione cinematografica	attività di proiezione di film o videocassette nei cinema, all'aperto o in altre sale di proiezione
<i>sono escluse</i>	<i>gestione di teatri, sale da concerto e altre sale di spettacolo</i>
59.20.10 Edizione di registrazioni sonore	edizione di dischi, Cd, Dvd e nastri con registrazioni musicali e altre registrazioni sonore
59.20.20 Edizione di musica stampata	edizione di musica stampata, spartiti
59.20.30 Studi di registrazione sonora	inclusa la registrazione su nastro (ossia, non dal vivo) di programmi radiofonici
<i>sono escluse</i>	<i>riproduzione di supporti registrati</i>
60.10.00 Trasmissioni radiofoniche	attività di trasmissione di segnali audio attraverso studi radiofonici e altre strutture per la trasmissione di programmi d'ascolto dedicati al pubblico, attività delle reti radio, ossia l'assemblaggio e la trasmissione di programmi via etere, via cavo o via satellite, trasmissioni radiofoniche su internet (stazioni radio internet).
<i>Sono escluse</i>	<i>produzione di programmazioni radiofoniche registrate.</i>
60.20.00 Programmazione e trasmissioni televisive	programmazione di canali video on-demand e interattivi,
<i>sono escluse</i>	<i>produzione di componenti di programmi televisivi (film, documentari, talk-show, programmi commerciali eccetera) non associati alla loro trasmissione,</i>



839c1831



ALLEGATO A2 DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 3 di 4

	<i>assemblaggio di un pacchetto di canali e la sua distribuzione senza programmazione, agenzia di stampa.</i>
90.01.01 Attività nel campo della recitazione	rappresentazioni di spettacoli teatrali dal vivo, attività di artisti individuali quali attori
90.01.09 Altre rappresentazioni artistiche	rappresentazioni di concerti, di opere liriche o di balletti e di altre produzioni artistiche: attività di gruppi, circhi o di compagnie, di orchestre o di complessi musicali, attività di artisti individuali quali ballerini, musicisti, cantanti, disk-jockey, conferenzieri o oratori, modelle, controfigure.
<i>Sono escluse</i>	<i>attività di agenti o agenzie teatrali per conto di singoli, attività di casting, creazioni letterarie.</i>
90.02.01 Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli	noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli (ad esempio impianti luce e strumenti di amplificazione sonora)
90.02.02 Attività nel campo della regia	
90.02.09 Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche	attività di supporto alle rappresentazioni artistiche quali la produzione e l'organizzazione di spettacoli teatrali dal vivo, di concerti, di rappresentazioni di opere liriche o di balletti e di altre produzioni teatrali: produttori, scenografi e sceno-tecnici, macchinisti teatrali, ingegneri delle luci eccetera, attività di produttori o impresari di eventi artistici dal vivo, con o senza strutture, servizi ausiliari del settore dello spettacolo, non classificati altrove, inclusi l'allestimento di scenari e fondali, impianti di illuminazione e del suono, organizzazione di sfilate di moda
<i>Sono escluse</i>	<i>attività di agenti o agenzie teatrali per conto di singoli, attività di casting.</i>
90.03.02 Attività di conservazione e restauro di opere d'arte	restauro finalizzato alla conservazione di opere d'arte quali: quadri, affreschi, sculture, mosaici, arazzi, materiale archeologico eccetera
90.03.09 Altre creazioni artistiche e letterarie	attività di artisti individuali quali scultori, pittori, cartonisti, incisori, acquafortisti, aerografista eccetera, attività di scrittori individuali, che trattano qualsiasi argomento, inclusi gli scrittori di romanzi, di saggi eccetera, stesura di manuali tecnici, consulenza per l'allestimento di mostre di opere d'arte.
<i>Sono escluse</i>	<i>produzione di statue, se non sono originali artistici, restauro di organi ed altri strumenti musicali di interesse storico, restauro di edifici, scavi archeologici, produzione di film e video, attività degli archeologi, - restauro di mobili (escluso il restauro dei mobili contenuti nei musei).</i>
90.04.00 Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche	
<i>Sono escluse</i>	<i>gestione di cinema, gestione delle agenzie di vendita di biglietti, gestione di musei di ogni genere.</i>



839c1831



ALLEGATO A2 DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 4 di 4

91.01.00 Attività di biblioteche ed archivi	attività di documentazione ed informazione di biblioteche di qualsiasi genere, sale di lettura, auditori e sale di visione, archivi pubblici, destinati al pubblico in generale o ad un'utenza specializzata, quali studenti, studiosi, membri di società o di associazioni, è inclusa anche la gestione di archivi governativi: organizzazione di una raccolta, specializzata o meno, allestimento di cataloghi, conservazione e prestito di libri, carte geografiche, riviste, pellicole, dischi, nastri, opere d'arte eccetera, attività di ricerca finalizzata a soddisfare le richieste di informazioni eccetera, archivi di foto e film e servizi connessi, attività di bibliotecari ed archivisti indipendenti.
<i>Sono escluse</i>	<i>attività delle banche dati, noleggio di videocassette.</i>
91.02.00 Attività di musei	gestione di musei di qualsiasi genere: musei d'arte, di gioielli, di mobili, di costumi, della ceramica, di argenteria, musei di storia naturale, musei della scienza e della tecnica, musei storici inclusi i musei militari, altri musei specializzati, musei all'aperto.
<i>Sono escluse</i>	<i>attività delle gallerie d'arte commerciali, restauro di opere d'arte e di oggetti appartenenti a raccolte di musei, attività di biblioteche ed archivi.</i>
91.03.00 Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili	gestione e conservazione di luoghi e monumenti storici
<i>Sono escluse</i>	<i>rinnovo e restauro di luoghi e monumenti storici, scavi archeologici.</i>
91.04.00 Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali	gestione degli orti botanici e dei giardini zoologici, gestione delle riserve naturali, incluse le attività di tutela della natura eccetera
<i>Sono escluse</i>	<i>attività di manutenzione del paesaggio e di giardini, gestione di riserve di pesca e caccia a fini sportivi.</i>



839c1831





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A3 DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 1 di 2

Allegato A.3

POR FESR 2014-2020 DEL VENETO
Bando per l'erogazione di contributi alle nuove imprese culturali, creative e dello spettacolo
DICHIARAZIONE DI INTENTI PER I "PROMOTORI DI IMPRESA"

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza		CAP	Via	n.	Prov

in qualità di **promotore d'impresa**, di cui all'art. 4 comma 4.3 del bando "per l'erogazione di contributi alle nuove imprese" - Azione 3.5.1 - "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza." Sub-Azione "Industrie culturali, creative e dello spettacolo".

DICHIARA

a) che intende costituire una nuova impresa nella forma di:

- Impresa individuale
- Società in nome collettivo
- Società in Accomandita Semplice
- Società a Responsabilità Limitata
- Società Cooperativa
- Altro (specificare):

b) in caso di società, questa sarà costituita dai seguenti soci:

Nome	Cognome	Data di nascita	Codice Fiscale	Quota di capitale sociale detenuta (%)



0088fb6d



ALLEGATO A3 DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 2 di 2

c) che la nuova società sarà amministrata da:

Nome	Cognome	Carica amministrativa

d) che la nuova impresa, così come sopra descritta ai punti a), b) e c), sarà costituita ed iscritta al Registro delle Imprese entro e non oltre il termine di **45 giorni** dalla data di comunicazione dell'eventuale ammissione ai benefici previsti dal bando, pena la decadenza dal contributo (art. 4 comma 4.3 del Bando).

Località e data

In fede

(apporre la firma digitale)



0088fb6d





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A4 DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 1 di 1

Allegato A.4

POR FESR 2014-2020 DEL VENETO
Bando per l'erogazione di contributi alle nuove imprese culturali, creative e dello spettacolo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALL'ALBO PROFESSIONALE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 46 DEL DPR 28 DICEMBRE 2000, N. 445

Il/La sottoscritto/a Dr./Dr.ssa _____
nato/a a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ prov. _____
in via _____ n. _____
laureato in _____ presso l'Università degli Studi di _____
in data _____ e abilitato all'esercizio della professione di _____
presso l'Università degli Studi di _____ con esame di Stato nella _____
sessione dell'anno _____

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

di essere iscritto/a all'Albo Professionale del/degli _____ della Provincia di _____
al n. _____ dalla data del _____

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

_____ li, _____

il/la dichiarante

(apporre la firma digitale)



ccc0d268





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A5 DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 1 di 2

Allegato A.5

POR FESR 2014-2020 DEL VENETO
Bando per l'erogazione di contributi alle nuove imprese culturali, creative e dello spettacolo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER L'OTTENIMENTO DEL PUNTEGGIO DI PREMIALITÀ
AI SENSI DELL'ARTICOLO 47 DEL DPR 28 DICEMBRE 2000, N. 445

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov	

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa o dell'associazione professionale:

Anagrafica impresa /associazione professionale						
Impresa o Associazione Professionale	Denominazione/Ragione sociale				Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov	
Dati	Codice fiscale		Partita IVA			

ovvero, in qualità di **libero professionista**

Anagrafica libero professionista					
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati	Codice fiscale		Partita IVA		

ovvero, in qualità di **promotore** di un'iniziativa imprenditoriale ai sensi dell'art. 4.3 del bando,

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),



6f9cad52



ALLEGATO A5 DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 2 di 2

Allegato A.5

DICHIARA

che, l'impresa sopra descritta (ovvero la nuova impresa nel caso dei soggetti di cui all'art. 4.3 del bando), è in possesso (o lo sarà entro **45 giorni** dalla data di comunicazione dell'eventuale ammissione ai benefici nel caso dei soggetti di cui all'art. 4.3) del requisito richiesto per l'ottenimento del punteggio di **premialità** di cui all'art. 11.9 del bando, previsto nel caso di progetti presentati da imprese giovanili.

Si ricorda che sono considerate nuove PMI giovanili (Legge Regionale 24 dicembre 1999, n. 57):

- le imprese individuali i cui titolari siano persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti alla data di presentazione della domanda;
- le società e le cooperative i cui soci siano per almeno il sessanta per cento persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti (alla data di presentazione della domanda) ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni (alla data di presentazione della domanda).

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

Località e data

In fede

(apporre la firma digitale)



6fdcad52





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A6 DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 1 di 5

Allegato A.6

POR FESR 2014-2020 DEL VENETO
Bando per l'erogazione di contributi alle nuove imprese culturali, creative e dello spettacolo

PROGETTO IMPRENDITORIALE

N.B. Nella compilazione non è necessario l'uso di termini tecnici. Si richiede, viceversa, una descrizione possibilmente chiara, completa e precisa.

A. PROFILO DEL SOGGETTO PROPONENTE (*)

Cognome	Nome	Codice fiscale

A.1 - Competenze del soggetto attinenti al progetto proposto (indicare titolo di studio, attestati, abilitazioni professionali, etc.).

- NO
 SI (descrivere):

A.2 - Competenze professionali del soggetto attinenti al progetto proposto e/o al ruolo, alla mansione all'interno dell'impresa (indicare datore di lavoro, ruolo, durata, attività svolta, etc.).

- No
 Sì (descrivere):

A.3 - Indicare il ruolo o la mansione del soggetto all'interno dell'impresa.

A.4 - il progetto prevede una componente giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale Art. 11, c. 11.9.

- No
 Sì vedi allegato A.5:



2f052c85



ALLEGATO A6 DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 2 di 5

Altre informazioni utili.

(*) in caso di più proponenti la sezione A, dovrà essere compilata da ciascun soggetto proponente.

B. PROPOSTA PROGETTUALE

B.1 – Descrizione della proposta.

B.2 – Descrizione del problema da risolvere e/o delle opportunità da sviluppare.

B.3 - Descrizione degli obiettivi e degli elementi innovativi che caratterizzano la proposta progettuale.

B.4 Prospetto degli impieghi e fonti di copertura				
<i>(Nella sezione "Impieghi", inserire: Beni di investimento materiali ed immateriali da acquistare (che generano quindi il fabbisogno finanziario): specificare tutte le spese del progetto: sia quelle ammissibili che quelle non previste da bando e che, quindi, saranno a completo carico del concorrente. Sezione "Fonti", al fine di determinare/garantire l'adeguata copertura del totale degli impieghi, quindi evitare pericolose tensioni finanziarie nel periodo di avvio dell'iniziativa, è necessario individuare una o più fonti di copertura.)</i>				
	Anno 2015 (€)	Anno 2016 (€)	Anno 2017 (€)	TOTALE (€)
IMPIEGHI (Fabbisogno finanziario)				
a) Investimenti Immateriali (IVA esclusa)				
b) Investimenti Materiali (IVA esclusa)				
Totale Impieghi				
FONTI				
a) Mezzi propri:				
a.1) Capitale Sociale				
a.2) Incremento Capitale Sociale (accantonamento utili)				
a.3) Finanziamento Soci				
b) Altri Finanziamenti:				
b.1) Finanziamenti bancari a breve termine				



2f052c85



ALLEGATO A6 DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 3 di 5

b.2) <i>Finanziamenti bancari a medio-lungo termine</i>				
b.3) <i>Altre disponibilità (specificare)</i>				
Totale Fonti				

B.5 – conto economico previsionale.				
Conto Economico	Anno 1°	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Ricavi				
Costi				

B.6 Fattibilità operativa della proposta progettuale. Descrizione delle modalità organizzative dell'attività. *

* *Articolare il processo specificandone le fasi, cioè:*

- *Individuare le risorse professionali che svolgono le attività, quali sono i passaggi e le mansioni determinanti;*
- *Specificare in che modo gli investimenti (beni e/o servizi) che verranno realizzati permetteranno lo svolgimento delle varie fasi del processo aziendale;*
- *Specificare la logistica (gestione input e output);*
- *Specificare le modalità di produzione dei beni e/o di erogazione dei servizi.*

B.7 – Il progetto è complementare o si integra con altri fondi Comunitari diversi dal FESR?
<input type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Sì – specificare il nome del programma e gli obiettivi generali specifici:

B.8 – il Progetto è collegato ad altri Programmi Comunitari?
<input type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Sì – specificare il nome del programma comunitario al quale il progetto partecipa o intende partecipare:

B.9 - Indicare l'incidenza occupazionale del proposta progettuale: specificare il numero dei dipendenti attuali e/o previsti assunti con contratto di medio – lungo periodo (indicando la tipologia di contratto). Puntualizzare il numero dei soci occupati nell'attività.
Dipendenti/Soci attuali:
Dipendenti previsti:



2f052c85



ALLEGATO A6 DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 4 di 5

B.10 – Descrivi le modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati progettuali.

B.11 – Ritieni di coinvolgere nel progetto personale specializzato?
<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì – specificare in tal caso il nominativo, la tipologia contrattuale, il costo orario, la qualifica, il numero ore impiegate, le competenze possedute per grado di istruzione e/o pregressa esperienza lavorativa.

B.12 – In quale modo il progetto imprenditoriale interviene a favore della valorizzazione del sistema territoriale di riferimento?

B.13 – In quale modo il progetto imprenditoriale interviene a favore della destagionalizzazione e la delocalizzazione dell'offerta turistica?

B.14 - Il progetto è condiviso con enti e istituzioni locali?
<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì allega nota o provvedimento di condivisione;

B.15 - alla realizzazione del progetto partecipa finanziariamente un incubatore d'impresa?
<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì allega nota di partecipazione



2f052c85



ALLEGATO A6 DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 5 di 5

C. CRITERI TRASVERSALI

C.1 – Il progetto prevede consumo di suolo?	SI	NO
C.2 – Il progetto prevede il riutilizzo di strutture edilizie esistenti?	SI	NO
C.3 – Descrivi se e come la tua proposta progettuale permette una rilevante minimizzazione dei costi ambientali		
C.4 - il progetto imprenditoriale prevede soluzioni rispetto alle tematiche dell'accessibilità e della fruibilità da parte dei soggetti disabili (anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT)?		
<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì – descrivere le soluzioni adottate per l'accessibilità e la fruibilità degli oggetti da parte di persone con disabilità.		

DATA

FIRMA
(del legale rappresentante)

2f052c85





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A7 DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 1 di 2

Allegato A.7

POR FESR 2014-2020 DEL VENETO
Bando per l'erogazione di contributi alle nuove imprese culturali, creative e dello spettacolo
INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESNETAZIONE TELEMATICA DI DOCUMENTI
PROCURA SPECIALE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 38, C. 3 BIS DEL DPR 28 DICEMBRE 2000, N. 445

Il sottoscritto/a (*cognome e nome*) _____
nato a _____ il _____
a) in qualità di: titolare legale rappresentante
dell'impresa/società _____
b) ovvero in qualità di: libero professionista associazione professionale
con sede in _____ via _____
codice fiscale _____ partita iva _____
c) ovvero in qualità di: promotore d'impresa

DICHIARA DI CONFERIRE

al/alla Sig./Sig.ra (*cognome e nome dell'intermediario*) _____
codice fiscale _____
Tel. _____ fax _____ cell. _____
Posta elettronica certificata – PEC (obbligatoria) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della pratica riferita al “Bando per l'erogazione di contributi alle nuove imprese”, Azione 3.5.1 –“ Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza.” Sub-Azione C “Imprese culturali, creative e dello spettacolo”.

Il/I sottoscritto/i dichiara/no ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, consapevole/i delle responsabilità penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- che le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono così rese al procuratore speciale;
- di aver preso visione dei documenti informatici allegati alla pratica e che gli stessi sono conformi agli originali cartacei, muniti di propria firma autografa, previamente consegnati al procuratore speciale sopra identificato;
- di aver provveduto a sottoscrivere con propria firma autografa copia cartacea delle domande (di partecipazione e/o erogazione) di cui ha ricevuto copia;
- di eleggere quale domicilio speciale per l'invio di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo in oggetto il seguente indirizzo PEC:

Al procuratore speciale viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.



d93e9613



ALLEGATO A7 DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 2 di 2

Nome e cognome*	Codice fiscale*	Firma autografa*

*del/i soggetto/i delegante/i

La presente procura speciale va sottoscritta digitalmente dal procuratore ed allegata alla pratica unitamente a copia informatica di un documento d'identità valido di ognuno dei sottoscrittori con firma autografa.

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal procuratore
ai sensi art. 47 DPR 445/2000**

Il sottoscritto procuratore firmatario digitale del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

1. ai sensi dell'art. 46 lett. U), e art. 47 c. 3, DPR 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa;
2. che tutte le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono così ricevute dai dichiaranti e che i documenti informatici allegati alla pratica sono conformi agli originali cartacei consegnatigli dal/i delegante/i, muniti di firma autografa dello/gli stesso/i, che verranno custoditi in originale presso il proprio studio/ufficio nei termini previsti dalle norme vigenti, anche in caso di successiva revoca della procura, unitamente a copia cartacea delle domande (di partecipazione e/o di erogazione) munite di firma autografa del/i soggetto/i delegante/i;
3. che tutti i documenti di cui al precedente punto 2), ivi incluse le domande (di partecipazione e/o di erogazione) munite di firma autografa del/i soggetto/i delegante/i, sono stati consegnati in copia conforme all'originale allo/agli stesso/i soggetto/i delegante/i ai fini della loro conservazione.

Data:

firma digitale del procuratore



d93e9613





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A8 DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 1 di 2

Allegato A.8

POR FESR 2014-2020 DEL VENETO
Bando per l'erogazione di contributi alle nuove imprese culturali, creative e dello spettacolo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI FINI DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA
AI SENSI DELL'ARTICOLO 47 DEL DPR 28 DICEMBRE 2000, N. 445

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov	

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa o dell'associazione professionale¹:

Anagrafica impresa						
Impresa o Associazione Professionale	Denominazione/Ragione sociale				Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov	
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA			

ovvero, in qualità di **libero professionista**

Anagrafica libero professionista					
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati	Codice fiscale		Partita IVA		

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

¹ In caso di associazione professionale compilare il seguente riquadro laddove sia disponibile una posizione previdenziale, assistenziale e assicurativa dell'associazione stessa, altrimenti procedere all'indicazione delle posizioni dei singoli professionisti compilando l'apposito campo. Si ricorda che in tal caso, è necessario fornire le informazioni relative a tutti i singoli professionisti.



86ad0218



ALLEGATO A8 DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 2 di 2

DICHIARA**di essere iscritto, ai fini degli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, presso il/i seguenti istituti:** INPS: matricola azienda _____ INAIL: codice ditta/PAT _____ Cassa Edile: Codice impresa _____

Sezione impresa _____

 Altra cassa previdenziale (da specificare): _____

Numero posizione: _____

oppure: **di non avere una posizione previdenziale o assicurativa aperta per le seguenti motivazioni:**

 di essere un promotore di impresa, che si impegna quindi a dare comunicazione della propria posizione previdenziale, assistenziale e assicurativa non appena disponibile.**AUTORIZZA**

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

Località e data

In fede

(apporre la firma digitale)

86ad0218





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A9 DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 1 di 2

Allegato A.9

POR FESR 2014-2020 DEL VENETO

Bando per l'erogazione di contributi alle nuove imprese culturali, creative e dello spettacolo

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza		CAP	Via	n.	Prov

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa o dell'associazione professionale:

Anagrafica					
Impresa o Associazione Professionale	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati	Codice fiscale		Partita IVA		

ovvero, in qualità di **libero professionista**:

Anagrafica libero professionista					
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati	Codice fiscale		Partita IVA		

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),



901e0425



DICHIARA

- che per il progetto imprenditoriale presentato **NON** è necessaria la “Valutazione di Incidenza” in quanto riconducibile all’ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista nell’Allegato A paragrafo 2.2 della DGR n. 2299 del 9 dicembre 2014 “*Nuove disposizioni relative all’attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative*” al punto/ai punti:

- che ha provveduto a presentare l’apposito “Modello per la dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza” di cui all’Allegato E alla DGR n. 2299 del 9 dicembre 2014 alla/e seguente/i Autorità competente/i:

unitamente alla seguente relazione tecnica dal titolo _____

- che la/e Autorità competente/i ha/hanno dato atto della non necessità della Valutazione di Incidenza nel/i seguente/i atto/i autorizzativo/i o abilitativo/i:

AUTORIZZA

l’Amministrazione concedente al trattamento e all’elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l’ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell’articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

Località e data

In fede

(apporre la firma digitale)



901e0425





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A10 DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 1 di 2

Allegato A.10

POR FESR 2014-2020 DEL VENETO
Bando per l'erogazione di contributi alle nuove imprese culturali, creative e dello spettacolo

SCHEMA DI
POLIZZA FIDEIUSSORIA

A seguito di quanto disposto con provvedimento [...] n. [...] del [...] con cui è stata approvata la concessione di un contributo di euro [...] a favore di [...] (a) per la realizzazione del progetto [...], il/la sottoscritto/a [...] (b), nato/a a [...] il [...] in qualità di [...] con il presente atto dichiara di costituirsi fideiussore nell'interesse del/della [...] (a), P.I./C.F [...] ed a favore della Regione del Veneto, fino alla concorrenza di euro [...] (diconsi /euro [...]) pari al [...] % del finanziamento concesso, oltre a quanto più avanti specificato.

La [...] (c) sottoscritta, rappresentata come sopra:

- 1) si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare all'amministrazione regionale l'importo garantito con il presente atto, qualora il/la [...] (a) non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro trenta giorni dalla data di ricezione della motivata richiesta, formulata dall'amministrazione regionale, di restituzione delle somme anticipate. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e, quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso di interessi legali, ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale;
- 2) si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre trenta giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata dall'amministrazione regionale, alla quale non possono essere opposte eccezioni, in particolare fondate sui rapporti tra fideiussore e debitore garantito, da parte della [...] (c) stessa, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal/dalla [...] (a) o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il/la [...] (a) sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione;
- 3) La fideiussione ha efficacia dalla data di rilascio fino al 31 dicembre 2017. Tuttavia qualora il decreto di approvazione del rendiconto non sia emesso entro tale data, la durata della polizza fideiussoria si deve intendere senz'altro e automaticamente rinnovata fino allo svincolo e restituzione da parte della Regione, in corrispondenza e nei limiti del decreto di approvazione del rendiconto;
- 4) rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art.1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il/la [...] (a) e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 c.c.;
- 5) conviene espressamente che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata dall'Amministrazione, qualora nel termine di trenta giorni dalla data di consegna, non venga comunicato alla [...] c) che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida;
- 6) prende atto che la polizza fideiussoria verrà restituita con il decreto di approvazione del rendiconto di spesa, nella misura in cui dallo stesso decreto non emergano obblighi di restituzione a carico del beneficiario. In tal caso la Regione richiederà al beneficiario, in solido con il suo fideiussore, la restituzione dell'importo, maggiorato degli interessi legali e la polizza sarà restituita solo dopo l'avvenuta effettiva restituzione di quanto dovuto;
- 7) Prende altresì atto che l'escussione parziale della garanzia fideiussoria non determina l'estinzione della garanzia stessa nei confronti della Regione, per l'importo garantito residuo, se non per svincolo e restituzione da parte della Regione;



f5cd5bda



ALLEGATO A10 DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 2 di 2

8) Conviene ed accetta che, in caso di controversia giudiziale, il foro competente sia esclusivamente quello dove ha sede l'Amministrazione Regionale;

9) Precisa che *le condizioni generali di polizza e/o le condizioni particolari (1)* che regolano i rapporti tra il fideiussore ed il contraente non ostano in nessun modo, né in alcuna parte, alle condizioni da 1 a 8 che regolano i rapporti tra il fideiussore e la Regione.

(Luogo e data) (Timbro e firma leggibile del fideiussore)

(Timbro e firma leggibile del contraente)

Agli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c., si approvano specificatamente le condizioni relative alla rinuncia a proporre eccezioni, ivi comprese quelle di cui agli artt. 1944 e 1957 c.c., nonché quelle relative alla deroga della competenza del Foro giudicante.

(Luogo e data) (Timbro e firma leggibile del fideiussore)

(a) Soggetto beneficiario del contributo

(b) Soggetto che presta la garanzia

(c) Banca, società di assicurazione, società finanziaria iscritta nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del D.lvo 385/1993.

(1) Inserire la denominazione che interessa come da fideiussione



f5cd5bda





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A11 DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 1 di 2

Allegato A.11

POR FESR 2014-2020 DEL VENETO
Bando per l'erogazione di contributi alle nuove imprese culturali, creative e dello spettacolo
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA CIRCA LE RELAZIONI INTERCORRENTI TRA IL BENEFICIARIO E I
PROPRI FORNITORI
AI SENSI DELL'ARTICOLO 47 DEL DPR 28 DICEMBRE 2000, N. 445

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov	

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa o dell'associazione professionale:

Anagrafica					
Impresa o Associazione Professionale	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati	Codice fiscale		Partita IVA		

ovvero, in qualità di **libero professionista**:

Anagrafica libero professionista					
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati	Codice fiscale		Partita IVA		

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),



d2440cd4d



ALLEGATO A11 DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 2 di 2

DICHIARA

- che i beni e i servizi per i quali si richiede l'agevolazione sono stati acquistati a condizioni di mercato;
- che i beni e i servizi per i quali si richiede l'agevolazione sono stati acquistati da terzi con i quali l'impresa proponente non ha alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario;
- che i beni e servizi per i quali si richiede l'agevolazione **non sono stati forniti** da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti¹, nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti.

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

Località e data

In fede

(apporre la firma digitale)

¹ Prossimi congiunti: si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).



d2440cd4d





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A12 DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 1 di 2

Allegato A.12

POR FESR 2014-2020 DEL VENETO
Bando per l'erogazione di contributi alle nuove imprese culturali, creative e dello spettacolo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTESTANTE L'ASSENZA DI AIUTI ILLEGALI NON RIMBORSATI
AI SENSI DELL'ARTICOLO 47 DEL DPR 28 DICEMBRE 2000, N. 445

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov	

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa o dell'associazione di professionisti:

Anagrafica impresa						
Impresa o Associazione Professionale	Denominazione/Ragione sociale				Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov	
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA			

ovvero, in qualità di **libero professionista**

Anagrafica libero professionista					
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati	Codice fiscale		Partita IVA		

Al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come "aiuto di Stato" dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, prevista dalla Deliberazione della Giunta regionale n. _____ del __ giugno 2016.

DICHIARA

- Che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, non è destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato determinati aiuti illegali e incompatibili oppure;
- che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, pur essendo destinataria di un'ingiunzione di recupero
- o ha rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero, oppure
 - o ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato.



802baf93



ALLEGATO A12 DGR nr. 955 del 22 giugno 2016

pag. 2 di 2

SI IMPEGNA

A ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione e allega:

1. fotocopia del documento di identità (tipo) _____ n. _____
rilasciato da _____ il _____;
2. copia dell'F24 o del deposito presso la banca "ove necessario"

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

Località e data

In fede

(apporre la firma digitale)



802baf93



PARTE TERZA**CONCORSI**

(Codice interno: 324947)

AZIENDA ULSS N. 3, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso pubblico per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente medico area medica e delle specialita' mediche disciplina di Neuropsichiatria Infantile Azienda Ulss n. 3 di Bassano del Grappa (Bando n. 34/2016).

L'Ulss n. 3 ha disposto la pubblicazione di avviso pubblico per titoli e colloquio (determinazione del 10.06.2016 n. 223) per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico area medica e delle specialità mediche disciplina di Neuropsichiatria Infantile.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di valutazione dei titoli valgono le norme di cui al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Copia dell'avviso ed eventuali informazioni possono essere richieste al Servizio per il Personale Ufficio Concorsi dell'U.L.S.S. n. 3 (tel. 0424-604616) oppure consultare il sito aziendale www.aslbassano.it.

Il Dirigente responsabile del servizio per il personale dott.ssa Chiara Prevedello

(Codice interno: 325125)

AZIENDA ULSS N. 8, ASOLO (TREVISO)

Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico disciplina anestesia e rianimazione.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale 10 giugno 2016, n. 631, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di: **N. 1 DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA: ANESTESIA E RIANIMAZIONE a rapporto esclusivo.** Ruolo: Sanitario. Area: Area della medicina diagnostica e dei servizi. Profilo Professionale: Medici

PER PARTECIPARE AL CONCORSO, È NECESSARIO OBBLIGATORIAMENTE EFFETTUARE L'ISCRIZIONE ON LINE NEL SITO:

www.ulssasolo.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO.**LE ISCRIZIONI SARANNO VALIDE E DOVRANNO ESSERE EFFETTUATE DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA.**

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il presente concorso è disciplinato tra l'altro dalle norme di cui al D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

SEZIONE A - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. cittadinanza

italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 38 del D.P.R. 165/2001 e art. 25 Legge 151/2007 come modificati e integrati dall'art. 7 della Legge 6 agosto 2013, n. 97;

2. età

non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia per il collocamento a riposo d'ufficio;

3. idoneità fisica all'impiego

prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. La visita di controllo sarà effettuata a cura dell'Unità Sanitaria Locale allo scopo di accertare se il vincitore abbia l'idoneità necessaria e sufficiente per poter esercitare le funzioni attribuite al posto da ricoprire. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

4. laurea

in Medicina e Chirurgia;

5. specializzazione

nella disciplina oggetto del concorso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine.

Nella dichiarazione sostitutiva del certificato di specializzazione (come previsto dal DPR n. 445/2000) deve essere specificato se la medesima è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n. 368/1999, nonché la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Il personale del ruolo sanitario, in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 (1 febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;

6. iscrizione

albo dell'ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

7. assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso

in caso contrario, il candidato dovrà indicare le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale e non menzione e i procedimenti penali pendenti.

I candidati che hanno conseguito all'estero il titolo professionale devono aver ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della Salute allegando alla domanda di partecipazione la necessaria documentazione (sezione C).

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

SEZIONE B - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'iscrizione al concorso deve pervenire, a pena esclusione, UNICAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro il perentorio termine del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando e sarà disattivata, tassativamente, alle ore 24 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà possibile effettuare la compilazione della domanda di partecipazione. La mancata presentazione della domanda nei predetti termini e con le modalità di seguito indicate, costituisce motivo di esclusione.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi computer collegato alla rete internet. A tal fine il candidato dovrà collegarsi al sito www.ulssasolo.iscrizioneconcorsi.it

Si informa che il servizio di assistenza tecnica, telefonica e a mezzo posta elettronica all'indirizzo concorsi@ulssasolo.ven.it è garantito fino alle ore 12.00 del giorno di scadenza.

Dopo aver effettuato per tempo la registrazione nel sito indicato (vedasi l'apposita pagina di registrazione e fare attenzione perché può essere necessario un giorno per il ricevimento delle credenziali), ed aver inserito username e password, il candidato deve selezionare il concorso cui intende partecipare. Accede, così, alla schermata di inserimento della domanda dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione.

Si invita il candidato a leggere attentamente le istruzioni riportate nel format on line.

Per le pubblicazioni da riportare nel format on line il candidato deve inserire per ciascuna di esse i seguenti dati senza rinviare in alcun modo ad altri elenchi:

tipologia	rilevo	autore
Rivista libro capitolo di libro	Nazionale internazionale	autore unico primo autore in collaborazione
Abstract poster opuscolo		

nonché osservare quanto precisato nella sezione C (documentazione integrativa) e nella sezione D (modalità di presentazione della documentazione integrativa).

Al termine della prima fase di inserimento dei dati anagrafici e dei requisiti è necessario cliccare il bottone "**conferma**" in calce alla pagina, prima di inserire i titoli posseduti nelle pagine successive.

Proseguirà, quindi, con la compilazione delle ulteriori maschere di cui si compone il format (scheda telematica) che consentono l'indicazione dei titoli, delle pubblicazioni e delle esperienze formative e professionali possedute.

Durante la compilazione dei vari format i candidati, se non sono in possesso di tutte le informazioni richieste, possono salvare on line la bozza di candidatura che potrà essere completata ed inviata successivamente comunque entro il termine di scadenza previsto dal presente bando.

Completata la compilazione di tutta la domanda, il candidato deve procedere all'invio, concludendo la procedura di presentazione della candidatura.

Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai requisiti specifici di ammissione, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate in modo esaustivo trattandosi di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione, dei titoli di merito, di preferenza nonché alla riserva dei posti.

Il candidato dovrà, inoltre, dichiarare la data di avvenuto pagamento della tassa di partecipazione al concorso, non rimborsabile, di euro 10,00 (dieci/00) che dovrà essere versata sul conto postale n. 14908313 intestato a: U.L.SS. 8 Asolo - Riscossione Diritti e Proventi - SERVIZIO TESORERIA - 31033 Castelfranco Veneto (TV) precisando come causale del versamento: concorso anestesia e rianimazione 2016.

Sotto la propria responsabilità i candidati, terminata la procedura di iscrizione, sono tenuti a:

1. **verificare nella propria casella di posta elettronica la ricezione della e-mail di conferma di iscrizione, con l'allegato pdf dei dati inseriti.** Tale e-mail vale come prova di avvenuta iscrizione ed attesta che la compilazione della domanda è andata a buon fine;
2. **ricollegarsi al sito www.ulssasolo.iscrizioneconcorsi.it, selezionare il concorso di interesse e verificare che appaia l'indicazione "iscritto il: -/-"**

IL CANDIDATO DEVE PROVVEDERE OBBLIGATORIAMENTE A CONSERVARE E CONSEGNARE IN OCCASIONE DELLA PRIMA PROVA:

- **STAMPA DELLA DOMANDA IN PDF (ESTRATTO DALLA MAIL DI CONFERMA ISCRIZIONE) CON FIRMA AUTOGRAFA E NON RECANTE LA SCRITTA "FAC-SIMILE";**
- **FOTOCOPIA DOCUMENTO DI IDENTITÀ VALIDO**
- **RICEVUTA DELLA TASSA CONCORSO**

Si suggerisce di leggere attentamente le istruzioni per l'uso della procedura, di cui sopra, presenti nel sito di iscrizione.

L'Amministrazione provvederà ad inoltrare ogni necessaria comunicazione al recapito indicato dal candidato nella domanda on line. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indirizzo di residenza.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di recapito o residenza che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole all'indirizzo: concorsi@ulssasolo.ven.it

L'amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella

domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'Azienda U.L.S.S.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

SEZIONE C - DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Il candidato utilizzando l'apposito modulo allegato al presente bando dovrà procedere all'invio cartaceo solamente della seguente documentazione, entro il termine di scadenza del presente bando, con le modalità di cui alla sezione D) specificando il concorso a cui intende partecipare:

- documentazione comprovante i requisiti previsti dall'art. 7 Legge n. 97/2013 che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al concorso;
- documentazione che attesta il riconoscimento da parte del Ministero della Salute del requisito specifico, se conseguito all'estero;
- documentazione che attesta l'equiparazione del servizio prestato all'estero;
- copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line, edite e stampa, prodotte in fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato) di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000. Non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
- certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame;
- certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di handicap denunciato dal candidato, che abbia dichiarato nella domanda on line di essere persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80%. In tal caso il candidato avrà diritto all'esonero dalla prova preselettiva, come previsto dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 90 il quale prevede che *"la persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva"*. Il candidato esonerato dalla prova preselettiva deve provvedere obbligatoriamente alla stampa della domanda in pdf e alla firma della stessa, alla conservazione per la consegna in occasione della prova scritta unitamente alla fotocopia di un documento di identità valido e alla ricevuta della tassa concorso.

Il mancato invio della documentazione sopradescritta comporta la perdita dei relativi benefici.

SEZIONE D - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Per la presentazione della documentazione descritta nella sezione C sono ammesse le seguenti modalità:

- **consegna diretta** al Protocollo Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 8 - Via Forestuzzo, 41 - 31011 ASOLO (TV) - orario di consegna: dal lunedì al giovedì 8.00-12.00 e dalle 14-16.30 ed il venerdì dalle 8.00-12.00;
- **spedizione a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata:**

Al Direttore Generale - Azienda U.L.S.S. n. 8 - Via Forestuzzo, 41 - 31011 ASOLO (TV).

La documentazione integrativa si considera prodotta in tempo utile se inoltrata entro i termini fissati alla sezione B). A tal fine faranno fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante. La documentazione integrativa che perverrà a questa Amministrazione oltre i 15 giorni dalla data di scadenza non sarà accettata;

- **tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo P.E.C.**
- protocollo@pec.ulssasolo.ven.it

A tal fine farà fede la data e l'ora di ricezione del messaggio PEC alla casella PEC dell'Ente prodotta dal gestore del sistema. Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la documentazione tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio dello stesso resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza. Inoltre si fa presente che la validità

della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 68/2005. Le comunicazioni pervenute all'indirizzo P.E.C. dell'Azienda U.L.S.S. n. 8 di Asolo saranno opportunamente acquisite e trattate ESCLUSIVAMENTE se provenienti da indirizzi di posta elettronica certificata. Eventuali comunicazioni provenienti da caselle di posta NON certificate non saranno acquisite. Tutti gli allegati PEC dovranno essere in formato PDF. La dimensione massima accettata della PEC (comprensiva degli allegati) non dovrà superare i 100MB. I documenti cartacei acquisiti con lo scanner dovranno avere una risoluzione massima di 200 dpi e prodotti in formato PDF (possibilmente in bianco e nero). È consigliabile contenere tutti i file in un'unica cartella compressa formato ZIP nominandola con "cognome.nome.zip".

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da eventuali disguidi tecnici-informatici (invio documentazione integrativa tramite P.E.C.), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server, quali ad esempio le eccessive dimensioni del file.

Il termine fissato per l'iscrizione on-line e la presentazione della documentazione di cui alla sezione C) è perentorio; l'eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

SEZIONE E - VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati, dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Per la valutazione dei titoli la Commissione Esaminatrice ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

- a) titoli di carriera punti 10
- b) titoli accademici e di studio punti 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

- a) periodo di formazione specialistica svolto ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs n. 368/1999, come servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo pieno, nel limite massimo della durata del corso di studi;
- b) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 483/97:
 - 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- c) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
- d) l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art.20 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Nelle dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno si dovranno indicare nelle note gli estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità, inoltre per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi dell'eventuale riconoscimento quale IPAB.

Il servizio prestato all'estero è valutato se riconosciuto secondo quanto previsto dall'art. 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Titoli accademici e di studio:

1. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
2. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4. altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per i punteggi da attribuire alle pubblicazioni, ai titoli scientifici e al curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

SEZIONE F - COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica, la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione.

La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione sia superiore a venti volte il numero dei posti messi a concorso, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una prova preselettiva per determinare i candidati da ammettere alle successive prove del concorso stesso. Il superamento della prova preselettiva costituisce requisito essenziale di ammissione al concorso. La votazione conseguita non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

Le date e le sedi dell'eventuale prova preselettiva, delle prove scritta, PRATICA ED ORALE saranno comunicate ai candidati mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica ITALIANA 4^a serie speciale "Concorsi ed Esami" (1) e nel sito internet aziendale www.ulssasolo.ven.it Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, i candidati che non avranno ricevuto alcuna tempestiva comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, all'indirizzo, nel giorno e nell'ora indicati.

1. *vedere estratto del bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed avviso pubblicato nel sito internet aziendale*

Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con il seguente preavviso rispetto alla data di espletamento delle medesime:

- prova scritta: almeno 15 giorni prima
- prova pratica: almeno 15 giorni prima
- prova orale: almeno 20 giorni prima.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e di almeno 14/20 per la prova orale.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

SEZIONE G - GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

In relazione all'art. 2, comma 9, della Legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle Leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria finale provvederà il Direttore Generale, con propria deliberazione, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso. La graduatoria dei vincitori sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

SEZIONE H - ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il/i vincitore/i del concorso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'esito del concorso, i documenti richiesti dall'Unità Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda U.LSS. n. 8 comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

Dal 9 marzo 1999 le domande di partecipazione ai concorsi e i documenti allegati alle medesime, non sono soggetti all'imposta di bollo (art. 19 Legge 18 febbraio 1999, n. 28).

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

È in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il dipendente si intende confermato in servizio dopo il compimento del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

SEZIONE I - UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i, l'Azienda U.L.SS. n. 8 provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per tre anni dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente della deliberazione di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Si precisa che l'Azienda U.L.SS. n. 8 si riserva la facoltà di consentire l'utilizzo della graduatoria da parte di altre Amministrazioni, ai sensi dall'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350; per questo motivo il candidato, contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dovrà prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali (ai sensi del DLgs. 30 giugno 2003, n. 196) anche da parte di tali amministrazioni.

Nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre pubbliche amministrazioni ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, l'accettazione e la costituzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato comportano in via definitiva l'inquadramento nella

dotazione organica dell'amministrazione precedente e non si darà luogo ad ulteriori chiamate per assunzione presso l'azienda U.L.SS. n. 8 e presso altre pubbliche amministrazioni.

Al contrario, in caso di rinuncia alla costituzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso altre pubbliche amministrazioni il candidato rimane utilmente collocato in graduatoria per l'eventuale assunzione a tempo indeterminato presso l'azienda U.L.SS. n. 8.

Nel caso di utilizzo della graduatoria da parte dell'azienda U.L.SS. n. 8 o di altre pubbliche amministrazioni per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato, l'accettazione del candidato comporta l'indisponibilità alla costituzione di ulteriori rapporti a tempo determinato prima della scadenza del contratto in corso, fatta salva l'accettazione e la costituzione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

SEZIONE L - RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

Decorso il termine massimo (dalla data di pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto) per eventuali ricorsi giurisdizionali (al T.A.R.: 60 giorni) oppure amministrativi (ricorso straordinario al Presidente della Repubblica: 120 giorni), i candidati possono chiedere di ritirare la documentazione integrativa (vedasi sezione C) inviando la richiesta a concorsi@ulssasolo.ven.it. Trascorso un anno dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione sarà inviata al macero.

SEZIONE M - NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ed, in particolare, nel caso di assegnazione di dipendenti in disponibilità da parte dei soggetti di cui all'art. 34 (commi 2 e 3) del D.Lgs. n. 165/2001, come previsto dall'art. 34 bis dello stesso decreto.

Per informazioni rivolgersi all'Unità Operativa Risorse Umane di questa Azienda U.L.SS. n. 8, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0423 - 526118).

Il bando di concorso sarà consultabile anche nel sito internet dell'Azienda U.L.SS. www.ulssasolo.ven.it dopo la relativa pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

SEZIONE N - AVVISO PER LE OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio avranno luogo presso l'Unità Operativa Risorse Umane- Via Forestuzzo n. 41 - ASOLO (TV), alle ore 9.30 del primo lunedì successivo alla data di scadenza del presente bando di concorso.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni si svolgeranno alla stessa ora del primo giorno feriale successivo.

Nel caso in cui uno o più dei componenti sorteggiati rinuncino all'incarico o risultino carenti dei prescritti requisiti, sarà effettuato un nuovo sorteggio ogni lunedì successivo (non festivo), fino al completamento delle estrazioni dei componenti.

Il Commissario dott. Francesco Benazzi

(seguono allegati)

CONCORSO DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA: ANESTESIA E RIANIMAZIONE

ALLEGATO
 per la documentazione integrativa
utilizzare solo per i documenti
 di cui alla SEZIONE C) del Bando

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
 PER CONFORMITA' FOTOCOPIE AGLI ORIGINALI**

Il/la sottoscritto/a.....
 nato/a a il ___/___/___

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

DICHIARA

(ai sensi dell'art. 19 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

I seguenti documenti **elencati** dettagliatamente, **presentati in fotocopia**, sono conformi all'originale:

-
-
-
-

.....
 (data)

.....
 (firma)

(Codice interno: 324987)

AZIENDA ULSS N. 9, TREVISO

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico di Pediatria, per il Centro di supporto per la diagnosi e la cura della Fibrosi Cistica.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, si rendono noti i risultati del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico di Pediatria, per il Centro di supporto per la diagnosi e la cura della Fibrosi Cistica.

(Graduatoria approvata con deliberazione del Direttore Generale **13 giugno 2016**, n. **550**)

Posizione	Candidato	Totale punti
1	BORTOLUZZI CARLA-FEDERICA	85,966
2	CIRIGLIANO AMELIA	82,669

Il Dirigente Responsabile del servizio personale dipendente dott. Renato Andrezza

(Codice interno: 325170)

AZIENDA ULSS N. 14, CHIOGGIA (VENEZIA)

Indizione avviso pubblico, per titoli e colloquio, di Dirigente Medico - Disciplina: Anestesia e Rianimazione (Delibera n. 300 del 16.06.16).

Domande e documenti dovranno pervenire entro le **ore 12,00 del 20[^] giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.**

Il colloquio verrà espletato il giorno 01.08.2016 alle ore 9,00 presso la Direzione Amministrativa - Villa Verde Ospedale di Chioggia Via Madonna Marina n. 500 Sottomarina di Chioggia. I candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento.

L'elenco dei candidati ammessi al colloquio sarà pubblicato in data 29.07.16 sul sito Web Aziendale www.asl14chioggia.veneto.it - avvisi e concorsi.

Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti per cui non seguirà alcuna ulteriore comunicazione.

Copia del Bando e informazioni possono essere richiesti all'U.O.C. Risorse Umane e Affari Generali - Concorsi dell'ULSS n. 14 - tel. 0415534747/746.

Il Bando integrale sarà reperibile sul sito internet di questa Azienda: www.asl14chioggia.veneto.it - Avvisi e Concorsi.

Il Commissario Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 325168)

AZIENDA ULSS N. 15, ALTA PADOVANA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

In esecuzione alla deliberazione del Commissario n. 390 del 15.06.2016 è stato indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico. Ruolo: Sanitario. Area: Medica e delle specialità Mediche. Profilo prof: Dirigente Medico. Disciplina: Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza. Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dai CC.NN.LL. in vigore per il personale dell'Area per la Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Sono fatte salve, nei termini previsti dall'art.2, comma 3, del D.P.R. n. 483/1997, le percentuali da riservare alle categorie previste dalla normativa vigente. Dette riserve non possono complessivamente superare il 30% dei posti messi a concorso.

Secondo quanto disposto dal comma 1 dell' art. 7 del D.Lgs. 165/2001, questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

AVVERTENZA: per partecipare al concorso è necessario **OBBLIGATORIAMENTE EFFETTUARE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO** www.ulss15pd.iscrizioneconcorsi.it, come sotto descritto. L'invio della domanda e della documentazione con diversa modalità, comporta l'esclusione del candidato dal concorso.

REQUISITI GENERALI

- a. Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea e degli Stati Terzi, sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, co. 2 del D.Lgs 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della legge 06.08.2013, n. 97, purché con adeguata conoscenza della lingua italiana da accertare durante lo svolgimento delle prove concorsuali ed in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza;
- b. Limiti di età: superiore agli anni 18 e inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio del personale laureato del ruolo sanitario;
- c. Idoneità fisica specifica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica specifica all'impiego è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio.
- d. Il personale dipendente dalle amministrazioni ed Enti del Servizio Nazionale è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI (art. 24 D.P.R. n. 483/97)

- a. Laurea in Medicina e Chirurgia;
- b. Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero specializzazione in disciplina equipollente, ai sensi dell'art. 56 c.1 del D.P.R. 10.12.97, n. 483, ovvero in disciplina affine ai sensi dell'art 74, c. 1, del D.P.R. del 30.12.1997, n. 483 e dell'art. 15, c. 7, del D. L.vo 502/92 e successive modificazioni e integrazioni. Ai fini della valutazione dei titoli di ammissione in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle emanate con D.M. Sanità 30.01.98 e successive modificazioni e integrazioni mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31.01.1998 e successive modifiche ed integrazioni;

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo in qualità di Dirigente Medico nella disciplina oggetto del concorso alla data dell'1.2.98, presso altra ULSS o Azienda Ospedaliera è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi dell'art. 56 del D.P.R. n. 483/97.

- c. Iscrizione all'Ordine Professionale. L'attestazione dovrà contenere la data, il numero ed il luogo di iscrizione, fatta eccezione per i candidati in servizio presso questa Azienda.

L'iscrizione al corrispondente Ordine professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto nazionale collettivo di lavoro (1.9.96).

Data la natura dei compiti previsti per il posto in parola, agli effetti della L. n. 120/91, la circostanza di essere privo della vista costituisce motivo sufficiente per escludere l'idoneità fisica per l'ammissione all'impiego.

I requisiti prescritti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, determinato dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale, ovvero al termine ultimo per presentare la domanda di partecipazione.

La mancanza di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato del Commissario dell'U.L.S.S., da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione

DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

La domanda di partecipazione al presente concorso, dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito www.ulss15.pd.it, nella sezione Concorsi e Avvisi, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**. Nel caso in cui il giorno di scadenza sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'estratto del presente bando e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione delle domande, sopra indicata.

Pertanto dopo tale termine non sarà più possibile l'inoltro della domanda, né è ammessa la produzione di altri titoli o documenti ad integrazione della domanda e non sarà più possibile intervenire con rettifiche o aggiunte

Il termine di cui sopra, infatti, è perentorio ed inoltre saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non saranno inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzione straordinaria, collegandosi alla rete internet, da qualsiasi postazione.

Procedura telematica di registrazione e di compilazione della domanda, compresi i relativi titoli per la partecipazione al concorso:

- Effettuare il collegamento al sito aziendale www.ulss15.pd.it;
- Accedere ad uno dei seguenti link:
 - Servizi on line Inscrizioni concorsi on line, oppure, nel menù di lato destro, alla sezione:
 - Concorsi Bandi e selezioni Inscrizioni concorsi on line,

clickare su "se non sei ancora registrato accedi alla pagina di registrazione" (si consiglia di effettuare per tempo la registrazione, in quanto può essere necessario un giorno per il ricevimento delle credenziali);

- effettuare la registrazione, indicando i dati richiesti ed una casella di posta personale (non utilizzare indirizzi di posta elettronica diversi dal proprio). Successivamente al candidato perverrà una e-mail con le credenziali provvisorie (username e password), ed un link cui collegarsi per personalizzare la password per l'accesso al sistema di iscrizione concorsi on line;
- collegarsi al link indicato nella e-mail per modificare la Password ed ottenere quindi la registrazione;
- ricollegarsi al portale www.ulss15pd.iscrizioneconcorsi.it e dopo aver inserito Username e Password (appena generata) sarà visibile l'elenco dei concorsi attivi;
- Il candidato dovrà cliccare l'icona corrispondente al concorso/avviso per il quale intende concorrere;
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione. Al termine della prima fase di inserimento dei dati anagrafici e dei requisiti è necessario cliccare il bottone "conferma", in calce alla pagina, prima di passare all'inserimento dei titoli posseduti;
- Il candidato inserisce anche tutti i dati riferiti agli altri titoli posseduti, ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria e da dichiarare nelle ulteriori pagine del format (titoli di studio, compresi quelli previsti per l'ammissione, di formazione, attività didattica, attività professionale e di servizio, pubblicazioni ecc.).

Si precisa che le stesse pagine possono essere compilate in più momenti ed il candidato può accedere alla propria domanda in fase di compilazione per modificare, aggiungere, correggere o cancellare dati inseriti, fin tanto che non decide di concludere la compilazione e clicca su "Conferma e invia iscrizione", entro il termine di scadenza del concorso;

- Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Si raccomanda al candidato la verifica della propria casella di posta elettronica, in quanto riceverà una e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione", con allegato pdf della domanda compilata e trasmessa, che dovrà essere stampata, firmata, e conservata

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata;
3. un documento di riconoscimento valido ed una fotocopia dello stesso, al fine del perfezionamento della domanda;
4. eventuale documentazione integrativa, riguardante quanto già dichiarato nel format di iscrizione on line, relativa a:
 - a. documenti comprovanti i requisiti di cui alla lettera a) di pag. 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
 - b. documenti riguardanti il riconoscimento del proprio titolo di studio, conseguito all'estero;
 - c. documentazione che attesta l'equiparazione del servizio prestato all'estero;
 - d. copie delle eventuali pubblicazioni possedute e dichiarate nel suddetto format. Si precisa che non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
 - e. richiesta cartacea da parte del candidato con disabilità che, nella domanda on line, ha dichiarato di avere la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104. La richiesta dovrà specificare il tipo di ausilio ed i tempi aggiuntivi richiesti e dovrà essere accompagnata da idonea certificazione medica, attestante lo stato di disabilità.

Tale documentazione integrativa deve essere accompagnata dalla dichiarazione sostitutiva (modulo A allegato al presente bando) che ne attesti la conformità delle copie prodotte agli originali in proprio possesso, ai sensi del DPR 445/2000, art. 19.

La mancata presentazione della documentazione integrativa sopradescritta comporta la perdita dei relativi benefici.

La mancata consegna dei documenti indicati nei punti n.1, n. 2 e n.3, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si precisa, inoltre, che il candidato deve precisare i dati relativi al possesso della prescritta specializzazione richiesta quale requisito di ammissione, negli appositi spazi, la sede universitaria, l'anno, l'esatta dicitura della disciplina (con eventuale indirizzo) e se la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs. N. 257/91, oppure del D.Lgs. n. 368/99, con indicazione della durata legale del corso di studi, in quanto oggetto di valutazione.

Il candidato deve comunicare all'indirizzo concorsi@ulss15.pd.it eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante l'espletamento della presente procedura concorsuale.

L'Amministrazione declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

RIPARTIZIONE DEL PUNTEGGIO RISERVATO AI TITOLI E ALLE PROVE

(in totale punti 100)

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione, ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR 483 del 10.12.97.

In base all'art. 27, D.P.R. n. 483/1997 la ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli (in totale punti 20) è così stabilita:

a. Titoli di carriera	max. punti 10
b. Titoli accademici e di studio	max. punti 3
c. Pubblicazioni e titoli scientifici	max. punti 3
d. Curriculum formativo e prof.le	max. punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti di farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30.01.98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31.01.98 e successive modificazioni e integrazioni.

I periodi di effettivo servizio militare saranno valutati ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. n. 483/97, se le dichiarazioni saranno rese in maniera da poter desumere tutti gli elementi necessari per poter effettuare la valutazione stessa e ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i.

Le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno dovranno contenere estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità, inoltre per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi del riconoscimento IPAB.

Per quanto riguarda le preferenze e le precedenza nell'incarico verranno applicate le leggi vigenti per gli impiegati civili dello Stato.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata con provvedimento del Direttore Generale e sarà costituita come stabilito dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/97, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 5 della L. 215 del 23.11.2012, in materia di pari opportunità

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, ai sensi dell'art. 6 ultimo comma, del D.P.R. n. 483/97, avranno luogo presso l'ULSS n. 15 - U.O.C. Risorse Umane - Via P. Cosma n. 1 - Camposampiero, con inizio alle ore 12,00 del giovedì successivo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande. Se si rendesse necessario ripetere il sorteggio, la Commissione si riunirà alle ore 12,00 del giovedì successivo presso la stessa sede. Qualora il giorno previsto per il sorteggio sia festivo, lo stesso sarà effettuato il primo giorno successivo non festivo escluso il sabato alla stessa ora e nello stesso luogo.

PROVE D'ESAME

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 483/97 le prove previste sono le seguenti:

Prova scritta:

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica:

- tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - 4^a serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove scritte e 20 giorni prima di quella fissata per la prova orale e nel sito aziendale www.ulss15.pd.it, nella sezione concorsi - bandi e avvisi pubblici - diario delle prove. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

A discrezione della Commissione la convocazione potrà essere inviata anche via mail.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica, e a 14/20 per la prova orale.

L'ammissione dei candidati alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento della valutazione di sufficienza sia nella prova scritta sia in quella pratica.

La prova orale si svolge, nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera commissione in sala aperta al pubblico.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni e nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti

GRADUATORIA DI MERITO

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Sarà escluso dalla graduatoria di merito il candidato che non ha conseguito, in ciascuna prova di esame, la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria è trasmessa dalla commissione agli uffici amministrativi dell'azienda per i provvedimenti di competenza.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di legge riguardanti rispettivamente le preferenze e le riserve.

I candidati assunti in servizio dovranno prestare servizio nelle sedi che saranno assegnate.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

La graduatoria finale di merito dei candidati è pubblicata all'albo on line dell'Azienda, nonché nella sezione Concorsi - Bandi ed Avvisi Pubblici - Graduatorie. La stessa rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili. E' altresì pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. Potrà inoltre essere utilizzata, sempre entro il termine suddetto, per eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie.

Si precisa che l'Azienda U.L.S.S. n°15 si riserva la facoltà di consentire l'utilizzo della graduatoria da parte di altre Amministrazioni, ai sensi dell'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 Dicembre 2003, n. 350; per questo motivo il candidato contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dà il proprio consenso al trattamento dei dati personali (ai sensi del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196), anche da parte di altre amministrazioni.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'Unità Locale Socio Sanitaria, procederà all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici, previa stipula del contratto individuale di lavoro. In tale contesto saranno effettuati tutti gli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni rese e richiesto la eventuale documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato dall'interessato.

L'assunzione è in ogni caso condizionata alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli legislativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data della suddetta assunzione. In particolare, l'assunzione del/la vincitore/trice e dei successivi candidati utilmente collocati in graduatoria è subordinata alla prescritta autorizzazione della Regione Veneto.

Le assunzioni a tempo indeterminato saranno effettuate ai sensi delle vigenti disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro dell'Area della Dirigenza medica .

I candidati possono accedere agli atti definitivi del procedimento concorsuale ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i..

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego verrà effettuato a cura dell'ULSS n. 15 prima della stipula del contratto di lavoro.

L'Azienda ULSS, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Per quanto riguarda le cause di cessazione del rapporto di lavoro, si fa riferimento a quanto previsto dal CCNL Sanità del personale della Dirigenza medica nonché alle disposizioni legislative in esso richiamate.

Colui che verrà assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei, che non potrà essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Nel caso di rinuncia o di non sottoscrizione del contratto individuale o di licenziamento a causa di accertamento da parte dell'Azienda o di dichiarazioni false o irregolari da parte del candidato vincitore, l'ULSS provvederà all'utilizzazione della graduatoria.

Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 502 così come modificato dall'art. 13 del D. Lgs. N. 229 del 19.6.1999.

Il rapporto di lavoro con l'Azienda U.L.S.S. n. 15 sarà di tipo esclusivo, fatto salvo quanto previsto dal comma 4, dell'art. 15-quater del D.Lgs. 502/92, nel testo novellato dal D.L. n. 81/2004, convertito con modificazioni in legge 26 maggio 2004, n. 138.

In relazione alle mansioni da svolgere potrà essere necessario l'utilizzo del mezzo aziendale o proprio per eventuali spostamenti nelle varie strutture dell'Azienda stessa. Nel caso di utilizzo del mezzo proprio, l'Azienda provvederà al rimborso delle spese sostenute secondo le vigenti disposizioni.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 D. Lvo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 15 - Ufficio Concorsi, Via P. Cosma n. 1, Camposampiero (Pd), per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la domanda di partecipazione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando e dalla normativa in esso richiamata, si farà riferimento alle disposizioni vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Inoltre, nel caso di partecipazione al presente avviso di un unico candidato, l'Amministrazione si riserva a suo insindacabile giudizio la riapertura dei termini o la celebrazione del concorso.

Il testo del presente bando è disponibile sul sito Internet www.ulss15.pd.it.

Per informazioni:

Azienda U.L.S.S. n. 15 "Alta Padovana"
Sede Legale - Via Casa di Ricovero, 40 - 35013 Cittadella / Padova

Dipartimento Giuridico Economico
Unità Operativa Complessa " Risorse Umane"
Tel. 049.932.42.70- . Fax 049.932.42.78

Sezione Concorsi - ubicata a Camposampiero, in Via P.Cosma, n. 1
tel. n. 049 9324267
e-mail: concorsi@ulss15.pd.it/

Il Commissario Dott. Claudio Dario

(Codice interno: 324958)

AZIENDA ULSS N. 17, ESTE (PADOVA)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per dirigente medico - disciplina di anestesia e rianimazione.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 392 del 31.05.2016 è indetto il suddetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato presso questa ULSS.

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta su carta semplice ed indirizzata al Direttore Generale dell'ULSS 17 - via Albere, 30 - 35043 MONSELICE - dovrà pervenire perentoriamente **entro il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, sul BUR della Regione Veneto.**

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il mancato rispetto del termine per la presentazione delle domande, da parte dei candidati, comporta la non ammissibilità all'avviso.

Per ricevere copia integrale del presente avviso rivolgersi all'ULSS 17 - U.O.C. Gestione del Personale - Monselice - tel. 0429/788758 dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 oppure consultare il sito internet: www.ulss17.it - area concorsi e avvisi.

Il Commissario dr. Claudio Dario

(Codice interno: 324957)

AZIENDA ULSS N. 17, ESTE (PADOVA)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per dirigente medico - disciplina di radiodiagnostica.

In esecuzione della deliberazione del Commissario n. 409 del 31.05.2016 è indetto il suddetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato presso questa ULSS.

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta su carta semplice ed indirizzata al Direttore Generale dell'ULSS 17 - via Albere, 30 - 35043 MONSELICE - dovrà pervenire perentoriamente **entro il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, sul BUR della Regione Veneto.**

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il mancato rispetto del termine per la presentazione delle domande, da parte dei candidati, comporta la non ammissibilità all'avviso.

Per ricevere copia integrale del presente avviso rivolgersi all'ULSS 17 - U.O.C. Gestione del Personale - Monselice - tel. 0429/788758 dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 oppure consultare il sito internet: www.ulss17.it - area concorsi e avvisi.

Il Commissario dr. Claudio Dario

(Codice interno: 319320)

AZIENDA ULSS N. 18, ROVIGO

Concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico di Ortopedia e Traumatologia.

In esecuzione del Decreto del Direttore Generale n. 305 del 20.04.2016, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

**N. 1 DIRIGENTE MEDICO
DISCIPLINA: ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA**

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e da quelle generali che regolano la materia;

Ai sensi della art. 7, comma 1, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 vengono garantite le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, le prove d'esame non potranno aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

E' fatta salva la percentuale da riservare agli appartenenti alle categorie di cui alla L. 68/99.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

- a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994 n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della L. n. 97/2013.
- b) Idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 18 di Rovigo. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione;
- c) laurea in medicina e chirurgia;
- d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
- e) iscrizione all'albo professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice e **firmate in calce** senza necessità di alcuna autentica (ai sensi dell'art. 39 del DPR 445 del 28.12.2000), e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS18 della Regione Veneto - Rovigo, devono pervenire **entro il termine perentorio del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, al Protocollo Generale dell'Azienda ULSS 18 - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 ROVIGO.

Qualora detto giorno sia festivo, o cada di sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
8. di non essere incorso nella dispensa o destituzione da precedenti pubblici impieghi;
9. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
10. la lingua scelta per la prova orale, da scegliere tra inglese e francese;
11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1,
12. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Chi ha titolo alla riserva del posto deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. tutti i titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (servizi prestati, pubblicazioni, ecc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati è necessario che detti titoli contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del Regolamento concorsuale, i relativi titoli devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale. Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del D.P.R. 483/1997, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23.
2. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997;
3. titolo di specializzazione conseguito ai sensi del Decreto Legislativo n. 257/1991, anche se fatto valere come requisito di ammissione (art. 27, comma 7, DPR n. 483/1997), deve essere allegato alla domanda di partecipazione, ai fini della valutazione;
4. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
5. un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e titoli presentati datato e firmato.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

I titoli possono essere presentati mediante:

a) fotocopia autenticata dell'originale;

oppure

b) fotocopia semplice dell'originale

c) con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale già inserita nella domanda (ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000), unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido;

oppure

d) dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà come da allegati di seguito riportati:

1. **ALLEGATO A** (vedasi domanda di partecipazione) per stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.;

2. **ALLEGATO B** per tutti gli stati, fatti e qualità personali (ad es. servizi prestati presso una Pubblica Amministrazione, borse di studio, attività di docenza, ecc.) ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;

3. **ALLEGATO C** per tutti gli stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ad es. conformità all'originale della documentazione allegata in fotocopia).

L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata, se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando possono essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso. Per quanto riguarda la specializzazione, deve essere precisato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs n. 257/1991 e la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

N:B.: Tutte le dichiarazioni sostitutive riguardanti stati, fatti e qualità personali (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, etc.) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, DPR n. 445/2000 - Allegato B) o di atto di notorietà (art. 47, DPR 445/2000 - Allegato C). In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili". Si richiama in proposito l'attenzione dei candidati alla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Adempimenti urgenti in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive", pubblicata sul sito: <http://www.funzionepubblica.gov.it/> selezionando dal menù: L'azione del Ministro - Direttiva del Ministro su Adempimenti urgenti in materia di certificati e Dichiarazioni Sostitutive.

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1987.

La Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

20 punti per i titoli
80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame saranno così tripartiti:

30 per la prova scritta
30 per la prova pratica
20 per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli saranno così ripartiti:

titoli di carriera: 10
titoli accademici e di studio: 3
pubblicazioni e titoli scientifici: 3
curriculum formativo e professionale: 4

Titoli di carriera:

a) Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:

- 1) servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
- 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
- 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
- 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati de 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

c) l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, punti 1,00;
- b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d) altre specializzazione di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 08.08.1991 n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento, sia nella prova scritta che in quella pratica, di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza di almeno 14/20.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 6 del DPR medesimo. Le **operazioni di sorteggio** dei componenti da nominare saranno pubbliche ed

avranno luogo presso la UOC Gestione Risorse Umane dell'Azienda ULSS 18 di Rovigo - Viale Tre Martiri n. 89, **il primo giovedì successivo dopo la scadenza del bando di concorso.**

I sorteggi di cui sopra, che per motivi di forza maggiore non possano aver luogo nel giorno sopra indicato, ovvero che debbano essere ripetuti per la sostituzione di sorteggiati che abbiano rinunciato all'incarico, ovvero per i quali sussiste qualsiasi legittimo impedimento a far parte delle commissioni esaminatrici, saranno effettuati sempre presso i locali suddetti, ogni giovedì successivo fino al completamento del sorteggio di tutti i componenti.

PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice sottoporrà gli aspiranti alle seguenti prove d'esame:

- a) **prova scritta:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- b) **prova pratica:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova dovrà comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- c) **prova orale:** sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

In ossequio a quanto stabilito dall'art. 37, comma 1, del Decreto Legislativo 165/2001, nonché da quanto definito nel Decreto del Direttore Generale n. 623 del 24.07.2007 nei bandi di concorso per l'accesso alle Pubbliche Amministrazioni, deve essere previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera, fra le seguenti:

- inglese
- francese

Il diario e la sede delle prove scritta e pratica sarà comunicato ai candidati ammessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove stesse.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà inviato ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento della stessa.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso, qualunque ne sia la motivazione, nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice sulla base della valutazione dei titoli e delle prove d'esame, previo riconoscimento della regolarità degli atti, sarà approvata con decreto del Direttore Generale, che procederà inoltre alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

La graduatoria sarà utilizzata per l'assunzione del vincitore del posto messo a concorso. La graduatoria ha validità 3 anni dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Azienda. Nel corso di validità della stessa, inoltre, l'Azienda Ulss potrà eventualmente, a proprio insindacabile giudizio di merito, in relazione alla programmazione dei propri fabbisogni, utilizzare la graduatoria dei concorrenti risultati idonei, al fine di procedere ad assunzioni sia a tempo indeterminato che determinato.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il vincitore del concorso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà invitato a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, i documenti richiesti dalla UOC Gestione Risorse Umane.

Entro il termine sopradescritto, coloro che saranno assunti dovranno altresì dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non aver altri rapporti di lavoro pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, e dell'art. 1 - comma 60 - della legge n. 662/96. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà

essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'instaurazione del rapporto di lavoro presso questa Azienda.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda ULSS 18 comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 18 prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale dell'area medico-veterinaria delle aziende sanitarie.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

L'amministrazione si riserva la facoltà di riaprire, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ed, in particolare, nel caso di assegnazione di dipendenti in disponibilità da parte dei soggetti di cui all'art. 34 (commi 2 e 3) del D.Lgs. n. 165/2001, come previsto dall'art. 34 bis dello stesso decreto, in relazione all'esito della procedura di mobilità volontaria attivata, nonché in riferimento a disposizioni vigenti e in corso di emanazione da parte della Regione Veneto in materia di assunzioni di personale e relativi vincoli di spesa.

I dati personali trasmessi con la domanda verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane di questa Azienda ULSS 18 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393656).

Il Direttore generale Dr. F. Antonio Compostella

(seguono allegati)

ALLEGATO A

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS 18
Viale Tre Martiri, 89
45100 - R O V I G O

Il/la Sottoscritto/a _____,
nato a _____ il _____ CF _____
e residente a _____ in Via
_____ Telefono _____

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli e prove d'esame,
per la copertura di n. 1 posto della posizione funzionale di **Dirigente
Medico - disciplina: Ortopedia e Traumatologia**, indetto da codesta
Azienda ULSS.

**.Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque
rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad
essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate
nell'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici
conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni
non veritiere,**

DICHIARA

- 1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in
possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana
_____);

- 2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____);
- 3) di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____, da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);
- 4) di essere in possesso del diploma di laurea: ____ conseguito in data ____ presso _____;
- 5) di essere in possesso dell'abilitazione professionale: _____ conseguita nell'anno ____ presso _____;
- 6) di essere in possesso altresì del diploma di specializzazione (specificare se conseguito ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368) in ____: conseguito il ____ presso ____ della durata di ____;
- 7) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi di _____;
- 8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- 9) di essere nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione _____;
- 10) di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni SI NO (indicare eventuali cause di risoluzione dei rapporti di lavoro);

- 11) di aver diritto alla precedenza o preferenza, in caso di pari punteggio, in quanto _____ (allegare documentazione probatoria);
- 12) di essere, o non essere, portatore di handicap, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento delle prove dei seguenti tempi aggiuntivi _____ nonché di aver diritto all'ausilio di _____ in relazione al proprio handicap (1) ;
- 13) di scegliere come lingua straniera per la verifica della prova orale (barrare la lingua scelta):
- inglese
 - francese
- 14) di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso e di accettarle senza riserva alcuna;
- 15) che le fotocopie di tutti i certificati/attestati allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000;
- 16) di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003;
- 17) di impegnarsi a comunicare, per iscritto eventuali variazioni del recapito, riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna

responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:

Dr.ssa: _____

Via _____

Comune di _____

(Prov. _____) Cap _____ Tel. _____

Alla presente allega :

- **Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;**
- **Un elenco, in triplice copia, dei documenti presentati;**
- **Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive – modulo B e/o modulo C allegato);**
- **Una copia non autenticata e firmata di valido documento di riconoscimento;**

Data

Firma

**LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO E
LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE
DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI
ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE
SOSTITUISCONO.**

- **Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:**

- inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'AZIENDA ULSS 18 DI ROVIGO – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO;
 - ovvero presentate all'UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE - AZIENDA ULSS 18 DI ROVIGO – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO – dalle ore 9.00 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, Sabato escluso.
- ⁽¹⁾ Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5.2.1992 n. 104.-

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per la copertura di n. 1 posto della posizione funzionale di **Dirigente Medico - disciplina: Ortopedia e Traumatologia**, indetto da codesta Azienda ULSS

Il/la Sottoscritto/a _____,

nato a _____ il _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA,

in sostituzione delle normali certificazioni, di essere in possesso dei sottoelencati titoli:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per la copertura di n. 1 posto della posizione funzionale di **Dirigente Medico - disciplina: Ortopedia e Traumatologia**, indetto da codesta Azienda ULSS

Il/la Sottoscritto/a _____,
nato a _____ il _____,
consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla
responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di
dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli
originali:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

**LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO
NOTORIO DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI
GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE
ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.**

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(Codice interno: 324990)

AZIENDA ULSS N. 19, ADRIA (ROVIGO)

Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente del ruolo sanitario - profilo professionale: medici - disciplina: pediatria - area medica e delle specialità mediche.

Si rende noto che questa Azienda ULSS N. 19 di Adria, in esecuzione del decreto del Commissario n. 228 del 21.04.2016, ha indetto concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di:

N. 1 POSTO DI DIRIGENTE DEL RUOLO SANITARIO - PROFILO PROFESSIONALE: MEDICI - DISCIPLINA: PEDIATRIA - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai contratti collettivi di lavoro dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al Decreto Legislativo 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al Decreto del Presidente della Repubblica 09.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, dal D.Lgs. 28.07.2000, n. 254 e da quanto previsto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e dal D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Premesso che sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165), per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

Requisiti generali:

A) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell' art. 38 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2 del D.Lgs. 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 della Legge 06.08.2013 n. 97, possono altresì partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini di cui al punto precedente, non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174).

B) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento di tale requisito è effettuato a cura dell' Azienda U.L.S.S., attraverso la visita medica preventiva in fase preassuntiva.

Requisiti specifici:

C) Laurea in Medicina e Chirurgia.

D) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso.

Ai sensi dell'art. 8, comma 1 lettera b) del Decreto Legislativo 28 luglio 2000, n. 254 possono partecipare anche i candidati in possesso di specializzazione affine.

Le discipline affini sono state individuate con D.M. Sanità 31.01.1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 25 allegato alla G.U. n. 37 del 14.02.1998, successivamente modificato ed integrato con D.M. Sanità 22.01.1999, con D.M. Sanità 02.08.2000, con Decreto del Ministero della Salute 31.07.2002 e con Decreto del Ministero della Salute 26.05.2004, con Decreti del Ministero della Salute 18.01.2006, con Decreto del Ministero della Salute 19.06.2006 e con Decreto del Ministero

della Salute 20.09.2011;

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 56, comma 2 del DPR 483 del 10.12.1997, il personale del ruolo sanitario, in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del predetto decreto, 01.02.1998, è esonerato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, per la partecipazione ai concorsi presso le UU.LL.SS.SS. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Nella dichiarazione sostitutiva del certificato di specializzazione (come previsto dal D.P.R. n. 445/2000), deve essere specificato se la medesima è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 e/o ai sensi del D.Lgs. n. 368/1999, nonché la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

E) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi, attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, determinata dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso pubblico, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato ed indirizzate al Commissario dell'Azienda ULSS n. 19 della Regione Veneto - Adria, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS n. 19 - Piazza degli Etruschi n. 9 - 45011 ADRIA (RO), entro il perentorio termine delle **ore 12:00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana** - 4^a serie speciale - concorsi ed esami.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Qualora non ci si avvalga del servizio postale, le domande devono essere presentate, entro il termine sopra indicato, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS n. 19 di Adria, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:30.

Le domande possono essere inoltrate, nel rispetto dei termini indicati nel presente bando, anche utilizzando la casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda ULSS n. 19 di Adria: **protocollo.ulss19@pecveneto.it**

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato ovvero da PEC non personale.

Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso pubblico, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda.

Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

La domanda e tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati esclusivamente in formato PDF.

Le domande di partecipazione ed i documenti allegati alle medesime, non sono soggetti all'imposta di bollo.

Nella domanda della quale si allega schema esemplificativo, i candidati devono dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni

mendaci:

- 1) il cognome, il nome, e il codice fiscale;
- 2) la data, il luogo di nascita e la residenza attuale;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- 4) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- 5) le eventuali condanne penali riportate, in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
- 6) i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto o degli istituti presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti. Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
- 7) il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, con l'indicazione della data e della sede in cui la stessa è stata conseguita;
- 8) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale;
- 9) il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto del relativo concorso o in disciplina equipollente o affine, specificando se sia stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 e/o ai sensi del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, con l'indicazione della durata, la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;
- 10) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 11) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 12) la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido;
- 13) l'applicazione dell'art. 20 della legge 05.12.1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
- 14) il diritto ad usufruire del riposo sabatico ai sensi dell'art. 4 - comma 3 - della legge 8.3.1989 n. 101, dettante norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane;
- 15) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata al punto 2).
- 16) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

L'Azienda ULSS declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali, telegrafici o tecnici-informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39, del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal presente concorso.

3) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 12 novembre 2011, n. 183, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

I candidati dovranno allegare alla domanda le seguenti **dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà con firma estesa, leggibile ed in originale**, attestanti:

- a) laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) abilitazione all'esercizio della professione medico-chirurgica;
- c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente o in disciplina affine. Per essere oggetto di attribuzione di punteggio il certificato di specializzazione o la dichiarazione sostitutiva di certificazione, dovrà indicare se la stessa è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. 08.08.1991, n. 257 e/o ai sensi del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, nonché la durata del relativo corso;
- d) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;
- e) tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, specializzazioni, pubblicazioni, partecipazione a corsi, congressi, convegni, attività di docenza ecc....); ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati, è necessario che dette dichiarazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 483/1997, le relative dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale;
- f) un curriculum formativo e professionale debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente; detto curriculum, qualora non formalmente documentato, ha uno scopo informativo, non costituisce autocertificazione e pertanto non sarà attribuito alcun punteggio;
- g) gli eventuali documenti comprovanti il diritto di preferenza, a parità di punteggio. Ove non allegati o non regolari detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
- h) un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

La documentazione da allegare alla domanda, agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria deve, pertanto consistere in:

- a) Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (**vedi allegato "B"**), da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini e prestazioni occasionali;
- b) Dichiarazioni sostitutive di certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (**vedi allegato "C"**), relative, ad esempio, a: titolo di studio, iscrizioni in albi tenuti dalla pubblica amministrazione, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento, di qualificazione tecnica e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46;
- c) Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi art. 19 D.P.R. 445/2000 s.m.i. (**vedi allegato "D"**), per autocertificare la conformità delle copie allegate, ad esempio per le eventuali copie di diplomi e corsi di studio, di formazione, di pubblicazioni, etc....;

I modelli a tal fine utilizzabili sono allegati al presente avviso.

Le pubblicazioni **devono essere presentate in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, o in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** (vedi allegato "D", come sopra indicato) **che ne attesti la conformità all'originale**. Esse devono essere edite a stampa, non manoscritte, né dattiloscritte, né poligrafate. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Eventuali documenti redatti in lingua straniera, ad esclusione delle pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, non si procederà alla relativa valutazione.

Non saranno presi in considerazione riferimenti a documenti o titoli che gli aspiranti hanno allegato a pratiche di altri avvisi e concorsi o altre diverse giacenti presso gli Uffici di questa Azienda Ulss.

Non saranno valutate le dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà relative a titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge sono puniti ai sensi dell'art. 496 del codice penale delle leggi speciali in materia, pena la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

4) VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati da apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR 483 del 10.12.97, art. 11.

Per la valutazione dei titoli la Commissione dispone, complessivamente, di 20 punti così ripartiti:

- titoli di carriera	punti	10
- titoli accademici e di studio	punti	3
- pubblicazioni e titoli scientifici	punti	3
- curriculum formativo e professionale	punti	4

TITOLI DI CARRIERA:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del DPR 10.12.1997, n. 483;

- servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 20-21-22 e 23 del DPR 483/97 in merito alle valutazioni ed equiparazioni dei servizi.

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30.01.1998 successivamente modificato e integrato con D.M. Sanità 22.01.1999, con D.M. Sanità 05.08.1999, con D.M. Sanità 02.08.2000, con D.M. Sanità 27.12.2000, con Decreto del Ministero della Salute 31.07.2002, con Decreto del Ministero della Salute 26.05.2004, con Decreti del Ministero della Salute 18.01.2006, con Decreto del Ministero della Salute 19.06.2006, con Decreto del Ministero della Salute 06.11.2009, con Decreto del Ministero della Salute 20.09.2011, con Decreto del Ministero della Salute n. 28.03.2013 e con Decreto del Ministero della Salute 16.07.2014;

Mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31.01.1998 successivamente modificato ed integrato con D.M. Sanità 22.01.1999, con D.M. Sanità 02.08.2000, con Decreto del Ministero della Salute 31.07.2002 e con Decreto del Ministero della Salute 26.05.2004, con Decreti del Ministero della Salute 18.01.2006, con Decreto del Ministero della Salute 19.06.2006 e con Decreto del Ministero della Salute 20.09.2011;

Nelle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà relative ai servizi prestati presso le Unità Locali Socio Sanitarie deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.1979 n. 761 il quale prevede "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità". In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

I periodi di effettivo servizio militare, saranno valutati ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. n. 483/97, se le dichiarazioni saranno rese in maniere da poter desumere tutti gli elementi necessari per poter effettuare la valutazione stessa e ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i.

Le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 483/97, dovranno contenere estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità.

L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali, viene valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Per la specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs 08.08.1991, n. 257 e/o ai sensi del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, la durata legale del corso di studio sarà inserita tra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo medesimo, con rapporto di lavoro a tempo pieno (artt. 40 e 45 del D.Lgs. n. 368/1999 e nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 0017806-P DGRUPS/1.8.d.n.1.1/1 dell'11.03.2009).

A tal senso il candidato dovrà produrre il certificato o la dichiarazione sostitutiva di certificazione, attestante il possesso della specializzazione richiesta e riportante l'eventuale conseguimento della stessa secondo il D.Lgs 08.08.1991, n. 257 e/ o il D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, nonché la durata degli anni di corso legale.

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI:

I titoli rientranti in questa categoria saranno valutati secondo i criteri stabiliti dall'art. 11 del DPR 10.12.1997, n. 483.

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE:

I titoli rientranti in questa categoria saranno valutati secondo i criteri stabiliti dall'art. 11 del DPR 10.12.1997, n. 483.

5) COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del DPR 483 del 10.12.1997.

Le prove d'esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA:

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

I punti per la valutazione delle prove sono così ripartiti:

- Prova scritta punti 30
- Prova pratica punti 30
- Prova orale punti 20.

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.

L'ammissione alle prove successive è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova precedente.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione Esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima dello svolgimento delle stesse.

Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data della prova orale sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non avranno luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Prima delle prove concorsuali la Commissione, in relazione al numero dei candidati, stabilirà il termine del procedimento concorsuale.

La Commissione, immediatamente prima della prova orale, predeterminerà i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.

Ai sensi dell'art. 10 DPR 483 del 10.12.1997 punto 2 la Commissione dovrà procedere, alla presenza di tutti i componenti alla determinazione dei criteri generali per la valutazione dei titoli, all'esame degli stessi, alla predisposizione ed alla valutazione delle prove scritte, all'effettuazione delle prove pratiche, all'espletamento delle prove orali ed alla formulazione della graduatoria di merito dei candidati.

6) GRADUATORIA, TITOLI DI PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punteggi dei candidati (per titoli e per le singole prove d'esame), e sarà compilata con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei, nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento il Commissario dell'Azienda U.L.S.S..

La graduatoria sarà pubblicata all'Albo dell'Azienda e nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. Il periodo di efficacia della graduatoria e la sua utilizzazione sono disciplinati dall'art. 8 del citato D.P.R. n. 483/1997 nonché dalla normativa in vigore per il personale delle Unità Sanitarie Locali.

7) ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEI POSTI

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Unità Gestione Risorse Umane dell'Azienda ULSS 19 di Adria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso e i documenti richiesti per l'assunzione **entro 30 giorni** dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine fissato non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.

La conferma dell'assunzione, a tutti gli effetti, sarà acquisita dopo il superamento con esito favorevole del periodo di prova, pari a mesi sei, che non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Il rapporto di lavoro con l'Azienda è esclusivo.

Con la partecipazione al concorso, è implicito da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle UU.LL.LL.SS. ed Aziende Ospedaliere.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

L'Azienda ULSS si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente bando di concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

8) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n° 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ULSS per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 e seguenti del citato decreto legislativo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'ULSS 19 di Adria (RO) - Unità Operativa Complessa Gestione Risorse Umane.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione Esaminatrice.

9) RITIRO DEI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

Per il ritiro della documentazione di cui sopra, l'interessato o suo delegato fornito di autorizzazione al ritiro, dovrà presentarsi presso l'Unità Operativa Complessa Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ulss N. 19 - Piazza degli Etruschi n. 9 - 45011 ADRIA (RO).

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

10) OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Ai sensi dell'art. 6 del DPR 10 dicembre 1997, n. 483, le operazioni di sorteggio per la composizione delle Commissioni Esaminatrici, avranno luogo alle ore 9,00 dell'ottavo giorno successivo alla chiusura del presente bando, esclusa la giornata di sabato, domenica ed ogni altra festività, presso l'Unità Operativa Complessa Gestione Risorse Umane dell'Azienda ULSS N. 19 - Piazza degli Etruschi n. 9 - 45011 ADRIA (RO).

Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione Esaminatrice, verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 30 giorni alle ore 9,00 presso la stessa sede.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, gli aspiranti potranno rivolgersi a: Unità Operativa Complessa Gestione Risorse Umane - Azienda ULSS N. 19 - Piazza degli Etruschi n. 9 - 45011 ADRIA (RO) - Tel. 0426/940685, oppure potranno consultare il sito Internet: www.ulss19adria.veneto.it nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Il Commissario Dott. F. Antonio Compostella

(seguono allegati)

FAC-SIMILE DI DOMANDA DI AMMISSIONE - DA COMPILARE IN CARTA SEMPLICE -

AL COMMISSARIO
DELL'AZIENDA ULSS n°19
PIAZZA DEGLI ETRUSCHI N. 9
45011 ADRIA (RO)

Io sottoscritt _____ (codice fiscale _____), chiedo di essere ammesso al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di N. ___ post___ di _____
indetto da codesta Amministrazione, con decreto n. _____ del _____.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiaro, ai sensi degli artt. 46 e 47 dello stesso DPR 445/2000:

1. di essere nato a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in Via _____ n. _____;
2. di essere cittadino italiano - di essere cittadino _____ in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001, come da dichiarazione allegata (Allegato A);
3. di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (1);
4. di non avere/avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (2);
5. di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia conseguita in data _____ presso _____ (3);
6. di essere in possesso dell'abilitazione professionale: _____ conseguita nell'anno _____ presso _____;
7. di essere in possesso del diploma di specializzazione in _____ conseguito in data _____ presso _____ della durata di _____ (specificare se conseguita ai sensi del D.Lgs. 08 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368);
8. di essere iscritto all' Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi della provincia di _____ dal _____ al n° _____;
9. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto di preferenza, a parità di punteggio _____;
10. di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
11. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni _____ (4);
12. di essere/non essere incorso nella destituzione, dispensa o decadenza da precedenti impieghi presso la Pubblica Amministrazione;

13. che la documentazione allegata alla presente domanda, in fotocopia semplice e specificatamente individuata in apposito elenco, è conforme all'originale ai sensi dell' art. 19 del DPR n. 445/2000. A tal fine si allega fotocopia di un documento di identità _____ n. _____ rilasciato in data _____ da _____ (5);
14. di richiedere il seguente ausilio per sostenere le prove d'esame, in quanto riconosciuto portatore di handicap ai sensi dell'art. 20 della legge n. 104/1992 (da dichiarare solo in presenza di handicap riconosciuto) _____;
15. di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso pubblico.

___I___ sottoscritt___, impegnandosi a comunicare per iscritto, eventuali variazioni del recapito, chiede che tutte le comunicazioni riguardanti il presente concorso pubblico, vengano fatte al seguente indirizzo:

Sig. _____
 Via _____
 (Cap _____), Comune _____, Prov. _____
 n. tel. _____

Autorizza infine, ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30.06.2003, n° 196, l'Amministrazione dell'Azienda ULSS N. 19 di Adria al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento della procedura concorsuale, per le finalità espresse nell'apposito paragrafo inserito nel concorso pubblico sotto il titolo "Trattamento dei dati personali".

Data _____

 (firma da non autenticare)

Note:

- (1) in caso positivo, specificare in quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- (2) in caso affermativo, specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
- (3) nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
- (4) in caso affermativo, specificarne la qualifica, i periodi, e gli eventuali motivi di cessazione;
- (5) la fotocopia del documento di identità personale valida deve essere allegata da parte di chi presenta la domanda a mezzo servizio postale.

ALLEGATO A)**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA - CITTADINANZA
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____,
residente a _____ via _____, n. _____,
**sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di
formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,**

DICHIARA

- di essere equiparato al cittadino italiano _____ (precisare l'equiparazione);
- di essere cittadino del seguente Paese dell'Unione Europea: _____;
- di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all'Unione Europea: _____,
di essere familiare (indicare vincolo) _____ di _____ (indicare
cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza anagrafica, cittadinanza - Paese UE) e di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di
soggiorno permanente, come da permesso n° _____ rilasciato il _____ dalla Questura
di _____ (scadenza _____);
- di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all'Unione Europea: _____ e di essere
titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo n° _____ rilasciato il _____
dalla Questura di _____ (scadenza _____);
- di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all'Unione Europea: _____ e di essere
titolare del permesso di soggiorno per lo status di rifugiato n° _____ rilasciato il _____
dalla Questura di _____ (scadenza _____);
- di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all'Unione Europea: _____ e di essere
titolare del permesso di soggiorno per lo status di protezione sussidiaria n° _____ rilasciato il _____
dalla Questura di _____ (scadenza _____).

Data _____

(firma per esteso in originale del dichiarante)**AVVERTENZA: IL DICHIARANTE DECADE DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUENTI AL PROVVEDIMENTO EMANATO SULLA
BASE DELLA DICHIARAZIONE NON VERITIERA**

La dichiarazione sostitutiva, quando non è firmata alla presenza del dipendente addetto, deve essere accompagnata dalla fotocopia in carta semplice,
non autenticata di un documento di identità valido (1 fotocopia unica per tutte le dichiarazioni sostitutive presentate).

ALLEGATO B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____,
residente a _____ via _____, n. _____,
consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,
richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA di aver prestato servizio alle dipendenze

Pubblica Amministrazione - **Privati** -

- Denominazione Ente _____;

- Indirizzo completo _____ n° telefono _____;

- Con la qualifica di _____ nella disciplina di _____;

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ____/____/____ fine ____/____/____

Contratto libero – professionale; Contratto Co.Co.Co.; Borsa di Studio; Specialista Ambulatoriale (SAI);
 Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; tempo determinato; Altro _____;

Tempo pieno; Tempo parziale; part-time;

Indicare sempre n. ore settimanali _____;

Eventuale aspettativa senza assegni dal _____ al _____; dal _____ al _____;

Pubblica Amministrazione - **Privati** -

- Denominazione Ente _____;

- Indirizzo completo _____ n° telefono _____;

- Con la qualifica di _____ nella disciplina di _____;

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ____/____/____ fine ____/____/____

Contratto libero – professionale; Contratto Co.Co.Co.; Borsa di Studio; Specialista Ambulatoriale (SAI);
 Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; tempo determinato; Altro _____;

Tempo pieno; Tempo parziale; part-time;

Indicare sempre n. ore settimanali _____;

Eventuale aspettativa senza assegni dal _____ al _____; dal _____ al _____;

- Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S. Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
- Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella Altro, precisando la natura dell'incarico.

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data _____
_____ (firma per esteso in originale del dichiarante)

AVVERTENZA: IL DICHIARANTE DECADE DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUENTI AL PROVVEDIMENTO EMANATO SULLA BASE DELLA DICHIARAZIONE NON VERITIERA

La dichiarazione sostitutiva, quando non è firmata alla presenza del dipendente addetto, deve essere accompagnata dalla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità valido (1 fotocopia unica per tutte le dichiarazioni sostitutive presentate).

ALLEGATO D)**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'**
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____,
residente a _____ via _____, n. _____,
**consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni,
richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità**

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) al concorso _____

che i seguenti documenti elencati dettagliatamente, presentati in fotocopia, **sono conformi all'originale, in suo possesso:**

Data _____

(firma per esteso in originale del dichiarante)

AVVERTENZA: IL DICHIARANTE DECADE DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUENTI AL PROVVEDIMENTO EMANATO SULLA BASE DELLA DICHIARAZIONE NON VERITIERA

La dichiarazione sostitutiva, quando non è firmata alla presenza del dipendente addetto, deve essere accompagnata dalla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità valido (1 fotocopia unica per tutte le dichiarazioni sostitutive presentate).

(Codice interno: 324871)

AZIENDA ULSS N. 21, LEGNAGO (VERONA)

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di dirigente medico di radiodiagnostica.

E' indetto l'avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di dirigente medico di radiodiagnostica.

I candidati che presenteranno domanda di ammissione sono convocati sin d'ora il giorno Venerdì' 29 luglio 2016 alle ore 9,00 presso il Servizio Risorse Umane dell'ULSS 21 di Legnago (VR) Via Gianella 1, per lo svolgimento del colloquio previsto. Nessun'altra comunicazione sarà inviata ai candidati.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dei documenti prescritti, **scade il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Per informazioni rivolgersi al Servizio Risorse Umane dell'Az. U.L.S.S. n. 21 di Legnago (Verona) - Via Gianella, n. 1 - tel. 0442/622316 o 622402.

Il bando e il fac-simile della domanda sono disponibili sul sito www.aulsslegnago.it.

Il Commissario Dott. Pietro Girardi

(Codice interno: 324937)

AZIENDA ULSS N. 21, LEGNAGO (VERONA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di radiodiagnostica.

In esecuzione della deliberazione del Commissario n. 186 del 21/04/2016 è indetto il presente concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO DI RADIODIAGNOSTICA (Area della medicina diagnostica e dei servizi).

L'AMMINISTRAZIONE PROCEDERA' ALL'ASSUNZIONE DEL VINCITORE COMPATIBILMENTE CON LE VIGENTI NORMATIVE NAZIONALI DI FINANZA PUBBLICA E LE CONSEGUENTI DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI ASSUNZIONI DI PERSONALE.

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N., nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia. Il concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.L.gs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.Lgs. n. 165/2001, dal CCNL 08/06/2000 della Dirigenza Medica e Veterinaria, dalla Legge n. 127/97 e dal D.P.R. n. 483/97. Come previsto dall'art. 7, comma 1 del D.L.gs. n. 165/2001 vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Sono fatte salve le percentuali da riservare alle categorie di cui alla legge 68/1999, a favore di soggetti disabili, nonché ad ogni altra vigente disposizione di legge in materia. L'espletamento del presente concorso è comunque subordinato all'esito negativo degli adempimenti di cui all'art. 34 bis del d.lgs 30/03/2001, n. 165 e s.m.i. - mobilità. Ai fini dell'ammissione al concorso, gli aspiranti devono essere in possesso dei sottoelencati requisiti:

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

- cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Sono fatte salve, altresì, le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
- idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto. L'accertamento della predetta idoneità, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, verrà effettuato dall'Azienda ULSS 21 di Legnago prima dell'immissione in servizio, così come previsto dal D.lgs 81/2008;
- laurea in Medicina e Chirurgia;
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente (D.M. Sanità 30/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni) o affine (D.M. Sanità 31/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni). Il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997 (1° febbraio 1998) presso altra Unità Sanitaria Locale o Azienda Ospedaliera è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
- iscrizione all'Albo dell'ordine professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice e secondo lo schema esemplificativo allegato, sottoscritte dagli interessati e indirizzate al Commissario dell'Azienda U.L.S.S. 21 di Legnago - via Gianella n. 1 - 37045 Legnago (VR) - dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda **entro e non oltre il termine del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla G.U. della Repubblica Italiana** - 4^a Serie speciale. Qualora detto giorno coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Le domande devono essere presentate esclusivamente con una delle seguenti modalità:

- consegnate a mano all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. 21 di Legnago (l'Ufficio Protocollo è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9,00 alle ore 15,00 ed il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30; il sabato è chiuso);

- spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento; in tal caso la data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
- a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) esclusivamente all'indirizzo: protocollo.aulss21.legnago.vr@pecveneto.it

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata di cui deve essere titolare. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria o non appartenente al candidato, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorchè certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento di identità valido e sottoscrivere la domanda.

Gli allegati PEC dovranno avere le seguenti caratteristiche per poter garantire il loro trattamento ai fini concorsuali:

1. tutti i documenti elettronici dovranno essere in formato PDF generando possibilmente un unico file per più documenti;
2. i documenti cartacei devono essere acquisiti con lo scanner come segue: foto in bianco e nero - dimensioni originali - risoluzione max 200 dpi - formato PDF;
3. tutti i file PDF generati e relativi ai precedenti punti 1 e 2, dovranno essere contenuti in una cartella compressa formato ZIP nominandola con "cognome.nome.zip" che non dovrà superare la dimensione massima di 10 MB;
4. tutti i documenti firmati digitalmente dovranno essere convertiti prima della firma nel formato PDF/A.

L'Azienda U.L.S.S. 21 di Legnago declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo servizio postale nonché per la dispersione di comunicazioni dipendenti dalla inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o per la mancata oppure tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, quanto segue:

- il cognome e il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero titolarità di una delle posizioni di cui al punto relativo alla cittadinanza ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- il possesso dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali, nonché eventuali procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, della sede e della denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
- il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, con l'indicazione della data e della sede di acquisizione;
- l'iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale;
- il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, specificando se sia stata conseguita ai sensi del D.LGS n. 257/1991 o del D.Lgs. 368/1999 e la relativa durata del corso;
- i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- il domicilio presso il quale, a qualsiasi effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione e il recapito telefonico (in caso di mancata indicazione del domicilio vale, ad ogni effetto, la residenza indicata). Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito;
- il diritto ad eventuali riserve, precedenza o preferenze (allegando i relativi documenti/autocertificazioni probatori);
- l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
- di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando di concorso e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della procedura selettiva, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003. La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni. Pertanto le dichiarazioni in ordine a quanto sopra riportato dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà.

Pertanto i documenti da allegare alla domanda di ammissione sono i seguenti:

1. elenco dettagliato, comprensivo della dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del DPR 445/2000, dei documenti presentati, datato e firmato (*vedasi il modulo "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà"*);
2. fotocopia fronte/retro di un documento di identità valido;
3. un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, compilando il modello allegato "**curriculum**", in cui siano documentati i titoli professionali o di studio acquisiti, l'iscrizione all'albo professionale, le attività professionali, di aggiornamento e formazione, ecc.. Il curriculum vitae viene redatto come autocertificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000;
4. Le eventuali pubblicazioni che devono essere edite a stampa e presentate in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 445/2000.
5. ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della **tassa di concorso, non rimborsabile, di Euro 10,33-** (dieci euro e 33 centesimi) da versare sul conto corrente postale n. 12317376 intestato a U.L.S.S. n. 21 - Servizio Tesoreria - 37045 Legnago (VR), ovvero mediante bonifico bancario al seguente IBAN: IT75T0503459540000000300000 presso Banco Popolare Società Cooperativa - filiale di Legnago, precisando in entrambi i casi come causale: "tassa concorso dm radiodiagnostica".

Le dichiarazioni sostitutive rilasciate nel curriculum devono contenere tutte le informazioni e i dati previsti nella certificazione che sostituiscono. In particolare:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito;
- le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.; l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale, se in qualità di auditore o relatore;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati devono indicare: l'ente presso il quale il servizio è stato prestato e la sede; la natura giuridica del rapporto di lavoro (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato; rapporto libero-professionale; collaborazione coordinata e continuativa, ecc.); la qualifica/profilo professionale/disciplina; la tipologia del rapporto (a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore settimanali); la data di inizio e fine rapporto; eventuali interruzioni del rapporto (aspettativa, sospensioni cautelari, ecc.). Nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se a rapporto esclusivo o non esclusivo e se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, con indicazione della misura della riduzione del punteggio di anzianità;
- le dichiarazioni relative all'eventuale diritto di riserva del posto, a precedenza o preferenza devono anche indicare le norme di legge o regolamentari che conferiscono il diritto stesso.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive incomplete o non redatte in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati da apposita Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483/1997. Per la valutazione dei titoli la Commissione dispone complessivamente di 20 punti così ripartiti:

- | | |
|--|-----------|
| - titoli di carriera | punti 10; |
| - titoli accademici e di studio | punti 3; |
| - pubblicazioni e titoli scientifici | punti 3; |
| - curriculum formativo e professionale | punti 4. |

Verranno valutati i soli titoli allegati alla domanda ovvero il cui possesso sia comprovato dall'interessato a mezzo delle dichiarazioni sostitutive previste dagli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. n. 483/1997. Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, la prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse. Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data della prova pratica e della prova orale saranno comunicate ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 483/1997, il superamento delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30** per la prova scritta e per la prova pratica e di almeno **14/20** per la prova orale.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove del concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA

Al termine delle prove d'esame la Commissione esaminatrice formulerà la graduatoria di merito dei candidati idonei. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. La suddetta graduatoria sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze e precedenzae previste dal DPR 487/94 e s.m.i..

La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet aziendale e rimane efficace per i termini stabiliti dalle vigenti legislazioni in materia, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili. La graduatoria potrà inoltre essere utilizzata, sempre entro il termine di validità, per eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie. Le assunzioni a tempo indeterminato saranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. 08.06.2000 per il personale della dirigenza medica e veterinaria.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il vincitore del concorso sarà invitato dall'Amministrazione a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di assunzione, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro, pena la decadenza dei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso. L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto, nel quale sarà indicata la data di inizio servizio. L'assunzione diverrà definitiva dopo il superamento, con esito positivo, del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

NORME FINALI

Il presente concorso costituisce informativa ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, sulle finalità e modalità del trattamento dei dati legati ai concorrenti e relative conseguenze circa l'eventuale rifiuto al trattamento, che si ripercuoterebbe sulla possibilità di espletamento della procedura stessa. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

Si rende noto sin d'ora che le **operazioni di sorteggio** per la composizione della Commissione esaminatrice (art. 6 del D.P.R. n. 483/1997) avranno luogo alle ore 9,00 dell'ottavo giorno successivo allo scadere del termine per la presentazione delle domande presso il Servizio Risorse Umane dell'Azienda U.L.S.S. 21 di Legnago, sito in via Gianella n. 1, Legnago (VR). Qualora si rendesse necessario, per qualsiasi ragione, rinviare o ripetere il sorteggio, le operazioni saranno effettuate alla stessa ora e nello stesso giorno di ogni settimana successiva alla prima fino all'individuazione completa dei componenti della Commissione stessa.

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di riaprire, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente concorso. Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, nonché il facsimile della domanda di partecipazione rivolgersi alla Sezione Gestione Giuridica del Servizio Risorse Umane di questa Azienda U.L.S.S., sito in Via Gianella n. 1, Legnago (VR) - tel. 0442/622316 - 0442/622402 - 0442 622564. Il bando è disponibile anche sul sito www.aulsslegnago.it.

RITIRO DEI DOCUMENTI

I documenti presentati con la domanda di partecipazione al concorso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi. La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato. Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti a fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

Il Commissario Dott. Pietro Girardi

(seguono allegati)

**facsimile di domanda di ammissione al concorso
(da compilare in carta semplice)**

**Al Commissario della
Azienda U.L.S.S. n. 21
Via Gianella n. 1
37045 LEGNAGO (VR)**

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (Prov. _____) il _____,
residente a _____ (Prov. _____), CAP _____
Via _____ n. _____

CHIEDE

di partecipare al concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di
DIRIGENTE MEDICO DI RADIODIAGNOSTICA
indetto con deliberazione n. 186 del 21/04/2016
bando prot. n. _____ del _____

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA:

- 1) di essere in possesso della cittadinanza _____;
- 2) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
- 3) di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (A);
- 4) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso _____ (B);
- 5) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;
- 6) di essere in possesso:
 - a) della **laurea** in Medicina e Chirurgia, conseguita in data _____ presso _____;
 - b) dell'**abilitazione** all'esercizio della professione, conseguita in data _____ presso _____;
 - c) dell'**iscrizione all'Albo** dell'Ordine professionale della provincia di _____ dal _____;
 - d) della **specializzazione** in _____, conseguita in data _____ presso _____,
 - ai sensi del DLGS 257/91 per una durata di n° _____ anni di corso;
 - ai sensi del DLGS 368/99 per la durata di n. _____ anni di corso;
 - non ai sensi delle succitate normative;
(barrare la casella corrispondente);
- 7) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- 8) di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- 9) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze: _____;
- 10) di avere diritto, in quanto beneficiario della Legge n° 104/1992, dell'ausilio di _____ nonché di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove pari a _____;
- 11) che l'indirizzo al quale deve essere inviata ogni necessaria comunicazione è il seguente: _____ - tel. _____ - tel. cell. _____
e-mail _____ pec _____;
- 12) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della procedura concorsuale, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

Data _____

Firma _____

(la sottoscrizione non necessita di alcuna autentica)

- (A) in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(B) in caso affermativo, specificare quali;

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico per la copertura di **n. 1 posto di Dirigente Medico di Radiodiagnostica, di cui al bando prot. n. _____ del _____**,
il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

Dichiara

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti sono conformi agli originali in mio possesso:
1. _____
 2. _____
 3. _____
 4. _____
 5. _____
 6. _____
 7. _____
 8. _____
 9. _____
 10. _____
 11. _____
 12. _____
 13. _____
 14. _____
 15. _____
 16. _____
 17. _____
 18. _____
 19. _____
 20. _____
 21. _____
 22. _____
 23. _____
 24. _____
 25. _____
 26. _____
 27. _____
 28. _____
 29. _____
 30. _____
 31. _____
 32. _____
 33. _____

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Data _____

Firma _____

CURRICULUM VITAE FORMATIVO E PROFESSIONALE
(redatto ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Radiodiagnostica di cui al bando prot. n° _____ del _____,

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

Dichiara

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

TITOLI DI STUDIO

Diploma di Laurea in _____
conseguita presso _____ in data _____

Abilitazione all'esercizio della professione conseguita il _____

Iscrizione all'albo dell'Ordine professionale della Provincia di _____
n. _____ decorrenza iscrizione _____

Specializzazione in _____ conseguita in data _____
presso _____ della durata di anni _____

Ulteriori titoli di studio (altri diplomi di laurea, master, specializzazioni, ecc.) _____
conseguiti presso _____ in data _____

SERVIZI SVOLTI (da compilare e ripetere per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro)

• di aver prestato servizio alle dipendenze di (indicare la denominazione del datore di lavoro e l'indirizzo) _____

ente pubblico ente privato ente privato convenzionato

con la qualifica di _____

disciplina di _____

periodo lavorativo (g/m/a) inizio ___/___/___ fine ___/___/___

con la seguente tipologia di contratto:

rapporto di lavoro a tempo indeterminato a tempo determinato

a tempo pieno orario ridotto n. _____ ore settimanali

eventuale aspettativa senza assegni dal _____ al _____;
dal _____ al _____;

eventuale causa di risoluzione del contratto di lavoro _____

contratto libero prof.le/CO.CO.CO., ecc. per n° ore settimanali _____
dal _____ al _____

attività di continuità assistenziale/guardia medica/gettonista
per n° ore totali _____ dal _____ al _____

oppure
per n° _____ turni ciascuno di ore _____ dal _____ al _____

ALTRE ATTIVITA' SVOLTE (da compilare e ripetere per ciascuna tipologia)

- di aver svolto la seguente attività:
 - borsa di studio presso _____
 indirizzo completo _____
 per attività di _____
 periodo (g/m/a) inizio/...../..... fine/...../.....
 per un totale complessivo di ore.....
 - frequenza volontaria presso _____
 indirizzo completo _____
 periodo (g/m/a) inizio/...../..... fine/...../.....
 per un totale complessivo di ore.....
 - tirocinio post laurea (ad esclusione di tirocini obbligatori per il conseguimento di titoli di studio o abilitazione) presso _____
 indirizzo completo _____
 periodo (g/m/a) inizio/...../..... fine/...../.....
 per un totale complessivo di ore.....
 - di aver svolto la seguente attività didattica presso (*indicare l'ente formativo, l'indirizzo, il corso di studi, la materia di insegnamento, le ore, il periodo*):

ATTIVITA' FORMATIVA E DI AGGIORNAMENTO (da compilare e ripetere per ciascun evento)

- di aver frequentato i seguenti corsi, convegni, congressi e seminari
 - corso di aggiornamento/convegno/seminario/meeting
 dal titolo
 - Organizzato da
 - tenutosi a
 - Dal al di n. Giornate e n. ore
 - con esame finale
 - senza esame finale
 - in veste di Uditore
 - ovvero
 - Docente/Relatore.

ULTERIORI ATTIVITA'

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Data _____

Firma _____

(Codice interno: 325099)

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA

Concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 assistenti amministrativi - Categoria C - riservato alle categorie di cui alla Legge 12.3.1999 n. 68.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 399 del 30.5.2016 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato nel profilo di assistente amministrativo cat. C - CCNL Comparto Sanità riservato a:

- a) una unità di personale appartenente alle categorie protette di cui all'art.1 della Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- b) due unità appartenenti alle altre categorie riservatarie di cui all'art. 18, comma 2 della Legge n. 68/99 e categorie equiparate per legge.

Possono partecipare al concorso esclusivamente le persone di cui all'art. 1 della Legge 12.3.1999 n. 68 e s.m.i. e coloro che appartengono ad una delle categorie di cui all'art. 18 comma 2 e altre categorie equiparate per legge della medesima disposizione legislativa.

A pena di esclusione è consentita la partecipazione dei soggetti, qualora in possesso di entrambi i requisiti di cui al punto a e b, per una sola delle posizioni.

E' richiesto di specificare in quale centro per l'impiego il candidato ha effettuato l'iscrizione.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui alla Legge 12.3.1999, n. 68 e s.m.i., al Decreto Legislativo 502/92 s.m.i, al D.P.R. n. 220 del 27/03/2001, al Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i , al D.P.R. 9.5.1994 n. 487 nonché dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vigenti del personale del Comparto sanità e successive modifiche ed integrazioni.

L'Istituto garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Requisiti generali:

- cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i. possono partecipare alla predetta procedura i familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente , ovvero i cittadini di paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento di tale requisito con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette sarà effettuato dall'Istituto prima dell'immissione in servizio.

Requisiti specifici:

- diploma di istruzione secondaria di secondo grado;
- per l'ammissione alla selezione per il posto destinato alla categorie protette di cui all'art.1 della Legge 68/1999 il riconoscimento dello stato di disabile come disciplinato dal medesimo art. 1 legge 68/1999;
- per l'ammissione alla selezione per i posti destinati alla categorie protette di cui all'art.18, comma 2 della legge 68/99 e categorie equiparate, il riconoscimento dell'appartenenza a categoria protetta inclusa fra quelle previste da tale disposizione o a categoria ad esse equiparate per legge;
- iscrizione nell'elenco di cui all'art. 8 della Legge 12.3.1999 n.68; detta iscrizione deve comunque avvenire prima della costituzione del rapporto individuale di lavoro.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso e alla data di assunzione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonchè coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale. Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione alla procedura.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità alla vigente normativa nazionale e comunitaria (art.38 D.Lgs. 165/2001). E' cura del candidato dimostrare la suddetta "equivalenza" mediante la produzione del provvedimento che la riconosca, pena l'esclusione ovvero della dichiarazione di aver presentato richiesta di equivalenza ai sensi delle medesime disposizioni e che sono in corso le relative procedure. I cittadini dell'Unione Europea, nonché i cittadini extracomunitari di cui all'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 come modificato dall'art. 7 della legge 6.8.2013 n. 97, in possesso di titolo di studio estero sono ammessi alla procedura concorsuale con riserva in attesa del D.P.C.M. di equivalenza del proprio titolo di studio a uno di quelli richiesti dal bando. Detta equivalenza dovrà essere posseduta al momento dell'eventuale assunzione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione al concorso indirizzata al Direttore Generale dell'Istituto Oncologico Veneto - IOV - I.R.C.C.S., Via Gattamelata, 64 - 35131 PADOVA, redatta su carta semplice e firmata dall'interessato, deve essere inoltrata entro il **30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il predetto termine, a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per le domande consegnate a mano al Protocollo Generale dell'Istituto -Via Gattamelata 64 - 35128 PADOVA farà fede il timbro a data posto dall'Ufficio il cui orario di servizio è il seguente: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00 mercoledì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00.

Per le domande inoltrate a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) esclusivamente all'indirizzo: iov.padova@legalmail.it Si precisa che la validità di tale invio, come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria o non appartenente al candidato. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento di identità valido e sottoscrivere la domanda. Gli allegati PEC dovranno essere in formato PDF generando un unico file e dovranno essere contenuti in una cartella compressa formato zip nominandola con "cognome.nome.zip".

Per le domande inoltrate a mezzo corriere espresso, la data di invio è attestata dalla ricevuta di accettazione.

L'Istituto declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante e da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

I candidati saranno esclusi dalla selezione nel caso di:

- mancanza dei requisiti previsti per l'accesso al pubblico impiego;
- domanda presentata oltre il termine stabilito dal presente bando di concorso;
- mancata sottoscrizione della domanda, precisando che: 1. si intende sottoscritta la domanda inoltrata in forma cartacea che rechi la firma autografa in originale; 2. si intende sottoscritta la domanda inoltrata tramite Posta Elettronica Certificata nel rispetto delle modalità descritte dall'art. 4, in conformità a quanto previsto dall'art. 65 del Codice dell'Amministrazione Digitale;
- produzione di documentazione senza la relativa domanda di partecipazione;
- mancata presentazione della documentazione se richiesta per l'ammissione;
- mancata regolarizzazione o integrazione della domanda entro il termine assegnato;
- mancata indicazione nella domanda della posizione per la quale si concorre;
- partecipazione a più di una posizione nell'ambito del presente bando di concorso;
- domande inviate con modalità diverse rispetto a quelle indicate;
- falsità delle dichiarazioni rese.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva. L'Ente può disporre in qualunque momento l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti. Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento della selezione, l'Ente dispone la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione alla selezione stessa; sarà ugualmente disposta la decadenza dei candidati di cui risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di partecipazione alla selezione o delle dichiarazioni di autocertificazione. L'Ente si riserva la facoltà, in ogni momento della procedura, di disporre,

con atto motivato, l'esclusione dei candidati che abbiano riportato sentenze penali di condanna ancorché non passate in giudicato o di patteggiamento, tenuto conto dei requisiti di condotta e moralità necessari per svolgere le mansioni proprie del profilo professionale di assunzione, nonché del tipo e della gravosità del reato commesso.

Ai fini dell'ammissione, nella domanda di cui si allega schema esemplificativo, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevoli delle sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 dalla normativa stessa:

- il cognome e nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- la cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o straniero regolarmente soggiornante sul territorio nazionale;
- il codice fiscale;
- il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali;
- i titoli di studio posseduti e/o gli eventuali altri requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando;
- il possesso dei requisiti previsti dalla Legge 68/1999 e l'iscrizione nello specifico elenco presso i servizi provinciali per l'impiego;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- la conoscenza di una delle seguenti lingue straniere: inglese o francese;
- l'eventuale applicazione della Legge 5.2.1992 n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere l'espletamento;
- di non essere stato dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando;
- il consenso all'utilizzo dei dati personali ai sensi del D.Lgs n. 196/2003.

Lo schema di domanda allegato è stato predisposto in modo che contestualmente all'istanza possano essere presentate sia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) sia le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (art. 47). La mancata autocertificazione o presentazione documentale relativa anche ad uno solo dei requisiti richiesti costituisce motivo di esclusione dall'avviso. I titoli preferenziali che possono essere utili ai fini della precedenza in caso di parità di punteggio (art. 5 D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni) devono essere espressamente indicati nella domanda ed allegati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Alla domanda di partecipazione DEVONO ESSERE ALLEGATI i seguenti documenti:

- tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (certificati di servizio, se rilasciati prima dell'entrata in vigore della legge 183/11, titoli accademici, scientifici, eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina, attestati, pubblicazioni edite a stampa, ecc.) . I titoli possono essere prodotti in copia legale o autenticata ai sensi di legge. E' facoltà dei candidati presentare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive in luogo della certificazione rilasciata dall'autorità competente. Ai sensi dell'art. 19 del predetto decreto, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 può riguardare anche il fatto che la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. A tal fine i candidati possono utilizzare l'allegato schema di domanda. Le dichiarazioni sostitutive devono, comunque, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono. Per eventuali servizi prestati e/o attività svolta, l'interessato è tenuto a specificare l'esatta denominazione ed indirizzo degli Enti/Aziende; se trattasi di rapporto di lavoro a rapporto dipendente, a tempo determinato o indeterminato, profilo professionale, posizione funzionale o qualifica, se a tempo pieno/unico o parziale (in questo caso specificare la misura). Per la partecipazione a corsi, convegni, seminari, ecc., è tenuto a specificare in modo dettagliato la denominazione dell'Ente, il luogo, l'oggetto, la durata (giorni/ore) ecc. Le pubblicazioni devono essere presentate in fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, in sostituzione del documento originale.
- un elenco in duplice copia e in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.
- un curriculum formativo e professionale debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente nel quale siano indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito

nell'arco dell'intera carriera e specificare rispetto alla posizione da conferire. In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e aggiornamento professionali qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale. Si precisa che le dichiarazioni ivi contenute saranno oggetto di valutazione (se valutabili) solo se il medesimo è redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, debitamente sottoscritta e datata e quindi sotto la personale responsabilità del candidato. (artt. 45 e 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.).

- fotocopia di un documento di identità valido;
- certificato atto a documentare l'appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 1 della Legge 12.3.1999 n. 68 "Norme per il diritto dei disabili".

La mancata dichiarazione sostitutiva ovvero presentazione della documentazione relativa ai titoli che possono essere oggetto di valutazione da parte della Commissione non consente l'assegnazione di alcun punteggio.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati da apposita Commissione ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27.3.2000 n. 220.

I punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

- 30 PUNTI PER I TITOLI
- 70 PUNTI PER LE PROVE D'ESAME

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:

- 15 punti titoli di carriera
- 3 punti per titoli accademici
- 2 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici
- 10 punti per il curriculum formativo e professionale

Titoli di carriera

Sono valutati i servizi di ruolo prestati presso le aziende sanitarie locali, le aziende ospedaliere gli enti di cui agli artt. 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso. I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili. Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni. In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

Titoli accademici e di studio

Sono valutati sulla base dei criteri indicati dall'art. 11 del D.P.R. 27.3.2001 n. 220

Pubblicazioni e titoli scientifici

Sono valutati sulla base dei criteri indicati dall'art. 11 del D.P.R. 27.3.2001 n. 220

Curriculum formativo e professionale

Sono valutate le attività professionali e di studio formalmente documentate non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale. Il punteggio attribuito dalla commissione è globale.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice del concorso sarà costituita come stabilito dal D.P.R. 220/2001.

Le prove d'esame saranno le seguenti:

prova scritta: su legislazione sanitaria nazionale (D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i.) con riferimenti alla legislazione regionale in materia, in particolare leggi regionali nn. 55 e 56/1994; elementi di diritto amministrativo. La prova scritta potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie;

prova pratica: consisterà nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta anche mediante uso di apparecchiature informatiche;

prova orale: vertente sull'approfondimento delle materie oggetto della prova scritta nonché su elementi di informatica e sulla verifica della conoscenza almeno a livello iniziale, della lingua straniera scelta dal candidato ed indicata nella domanda di concorso (inglese, francese).

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 e di almeno 14/20 per la prova pratica ed orale.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

Il diario delle prove, prova scritta, prova pratica ed orale sarà comunicato ai candidati ammessi alla procedura, non meno di venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime con raccomandata con avviso di ricevimento. Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data della prova pratica sarà comunicata ai concorrenti con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento della stessa.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Nel caso di un elevato numero di candidati l'Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una preselezione (costituita da quesiti a risposta sintetica che riguarderanno le materie della prova scritta). Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito. Sono ammessi tutti i candidati che non abbiano ricevuto comunicazione di esclusione.

La data e la sede della prova preselettiva saranno comunicate ai candidati, non meno di 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento della stessa, mediante pubblicazione sul sito dell'Istituto. Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, i candidati che non avranno ricevuto comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, all'indirizzo, nel giorno e nell'ora indicati nel predetto avviso di convocazione muniti di idoneo documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova preselettiva nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni. Per quanto riguarda la riserva dei posti sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia. Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti provvede con propria deliberazione all'approvazione della graduatoria e alla dichiarazione del vincitore. L'Istituto, con l'approvazione della graduatoria di merito, non assume alcun obbligo giuridico circa il suo utilizzo per eventuali assunzioni a vario titolo non sorgendo a beneficio del candidato vincitore e degli altri utilmente collocati nella graduatoria stessa, alcun diritto soggettivo al riguardo.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Amministrazione a presentare entro 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento i documenti prescritti per l'assunzione. L'Istituto, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Scaduto inutilmente il termine fissato per la presentazione della documentazione non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto. Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di cui sopra, decade dalla nomina stessa ed è escluso dalla graduatoria.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa in servizio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di recesso è adottato con deliberazione del Direttore Generale. L'assunzione diverrà definitiva dopo il superamento, con esito positivo del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio.

NORME FINALI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso potranno essere restituiti agli interessi trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi. La restituzione della documentazione presentata potrà avvenire non prima di quattro mesi ed entro dodici mesi dall'approvazione della graduatoria, con spese a carico del richiedente. Trascorso inutilmente tale termine l'Istituto procederà al macero del materiale senza alcuna responsabilità salvo necessità connesse ad eventuali procedure giurisdizionali. Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti a fascicolo personale in caso di assunzione.

L'Istituto si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di Legge. Con la partecipazione alla procedura, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale degli Enti del servizio sanitario nazionale. I dati personali trasmessi dai candidati saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, per le finalità di gestione dell'avviso e dell'eventuale assunzione in servizio. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Istituto - Direttore ad interim della S.C. Risorse Umane e Affari Generali. Per informazioni rivolgersi alla S.C. Risorse Umane e Affari Generali - Piazza Antenore 3, Padova telefono 049 8215648 (dalle ore 8,00 alle ore 12,00).

1.

Il Direttore generale Dott.ssa Simionato Patrizia

(seguono allegati)

FAC-SIMILE DOMANDA

**Al Direttore Generale
dell'Istituto Oncologico Veneto (I.O.V.) I.R.C.C.S.**

Il/La sottoscritto/a

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo indeterminato di

n. 3 unità di ASSISTENTE AMMINISTRATIVO CAT. C
riservato ai soggetti di cui alla Legge 12.3.1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

- 1) di essere nato/a a (*Prov. di ...*) il e di risiedere a via n. (*C.A.P.....*);
- 2) di essere cittadino/a (*Indicare nazionalità*)
- 3) codice fiscale.....;
- 4) di essere in possesso del permesso di soggiorno rilasciato da il data di scadenza ... ;
- 5) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di (*In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi*);
- 6) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (*in caso contrario indicare le condanne penali riportate ed i procedimenti penali pendenti*);
- 7) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio: _____ (*indicare la data, sede e denominazione completa dell'istituto/Università o degli istituti presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti*);
- 8) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di
- 9) di aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (*Indicare i servizi prestati e le eventuali cause di cessazione. Ai fini della valutazione, allegare i certificati di servizio* (se rilasciati prima dell'entrata in vigore della legge 183/11) c/o enti pubblici/privati ovvero autocertificare i servizi prestati in modo dettagliato);
- 10) di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- 11) di non essere stato escluso/a dall'elettorato attivo e di non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- 12) di essere iscritto/a nello specifico elenco di cui alla Legge 12.3.1999 n. 68 presso i servizi provinciali per l'impiego di.....dal.....;
- 13) di appartenere ad una delle categorie di cui all'art. 18 della Legge 12.3.1999 n. 68.....;
- 14) di scegliere come lingua straniera per la prova orale la seguente lingua straniera, tra inglese e francese,.....;
- 15) di avere diritto in quanto beneficiario della Legge n. 104/1992 dell'ausilio di.....nonchè di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove pari a.....(vedasi certificazione sanitaria allegata);
- 16) che la documentazione allegata alla domanda, specificatamente individuata in apposito elenco è conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 – 19 bis del D.P.R. 445/2000;

17) di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

18) di aver titolo a preferenza nell'assunzione per il seguente motivo(art. 5 D.P.R. 9.5.1994 n. 487);

19) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Per i portatori di handicap (si intendono solo i soggetti riconosciuti tali a seguito di accertamenti effettuati dalle aziende sanitarie mediante Commissioni mediche di cui all'art. 4 della Legge n. 104/1992):

- dichiara di essere portatore di handicap ai sensi della Legge n. 104/1992 e di aver necessità dei seguenti ausili:.....
- ovvero dei seguenti tempi aggiuntivi:.....
- in sede d'esame in relazione allo specifico handicap.....

Ogni comunicazione relativa al presente AVVISO deve essere fatta al seguente indirizzo:
(Indicare il C.A.P.). Tel. n.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data

FIRMA

.....

AVVISI

(Codice interno: 325411)

REGIONE DEL VENETO

Avviso pubblico n. 22 del 17 giugno 2016. Proposte di candidatura per la nomina del Direttore dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA) - Legge regionale 9 novembre 2001, n. 31.

IL PRESIDENTE

CONSTATATO che la l.r. 9 novembre 2001, n. 31 "Istituzione dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura" all'art. 6, stabilisce che la Giunta regionale provveda a nominare il Direttore dell'Agenzia.

DATO ATTO che il rapporto di lavoro del direttore dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura è regolato da contratto di diritto privato di durata non superiore a cinque anni, rinnovabile e che l'attuale scadrà il **31 dicembre 2016**.

RILEVATO che le disposizioni in materia di nomine e designazioni a pubblici incarichi di competenza regionale sono recate dalla l.r. 22 luglio 1997, n. 27 e, non si applica il comma 4 dell'art. 10 della citata Legge, secondo quanto previsto all'art. 6, comma 5 della l.r. n. 31/2001.

VISTO l'art. 5, comma 3, della l.r. n. 27/1997 il quale stabilisce che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

RITENUTO di dovere quindi provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione delle candidature da parte dei soggetti interessati.

VISTE le leggi regionali 22 luglio 1997, n. 27 e 9 novembre 2001, n. 31, art.6

RENDE NOTO

1. che la Giunta regionale deve provvedere alla nomina del Direttore dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), in conformità a quanto previsto dall'art. 6 della l.r. n. 31/2001, entro il 31 dicembre 2016;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente della Giunta regionale del Veneto, entro il sessantesimo giorno entro cui deve essere effettuata la nomina, e cioè entro il **1° novembre 2016**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7, della l.r. n. 27/1997;
3. che il Direttore è nominato tra persone in possesso di comprovata esperienza e competenza, che hanno ricoperto incarichi di responsabilità amministrativa, tecnica o gestionale in strutture pubbliche o private;
4. che il rapporto di lavoro del Direttore dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura è regolato da contratto di diritto privato di durata non superiore a cinque anni, rinnovabile, e che al Direttore medesimo è attribuita una indennità annua lorda, stabilita dalla Giunta regionale, in misura non superiore al trattamento economico corrisposto ai direttori di area;
5. che l'incarico di Direttore è incompatibile con cariche pubbliche elettive nonché con ogni altra attività di lavoro autonomo o subordinato e, per i dipendenti pubblici, determina il collocamento in aspettativa senza assegni;
6. che non possono ricoprire l'incarico coloro che rivestono la carica di tesoriere e/o segretario amministrativo a livello locale, provinciale, regionale, nazionale in partiti politici, movimenti politici, associazioni e sindacati ai sensi dell'art. 10, comma 1 della l.r. n. 27/1997;
7. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
8. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente della Giunta regionale e possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione Veneto:
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, con le seguenti modalità:

- ◆ trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, sottoscritte mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
- ◆ trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, con identificazione dell'autore del documento con l'uso della carta di identità elettronica o con la carta nazionale dei servizi;
- ◆ trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento d'identità del sottoscrittore;

- ◆ trasmesse mediante la propria casella di posta elettronica certificata, cosiddetta PEC-ID, rilasciata ai sensi del D.P.C.M 06/05/2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini", per la quale le credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in suo allegato.

I documenti allegati al messaggio, dovranno essere in uno dei formati file ammessi (.pdf, . pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml). L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione di messaggi non conformi a quanto sopra o alle caratteristiche pubblicate nel sito internet www.regione.veneto.it.

9. in alternativa, è possibile recapitare le proposte all'indirizzo Sezione Affari Generali - Protocollo Generale - Dorsoduro 3494/a - 30123 Venezia:

- ◆ tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
- ◆ tramite consegna a mano nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì 10.00-13.00/14.30-16.00, venerdì 10.00-13.00;

10. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della legge regionale n. 27/1997;
11. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del Dpr 28/12/2000, n. 445;
12. che le proposte di candidatura devono contenere una dichiarazione riportante la posizione del candidato al momento della presentazione delle stesse nei confronti delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
13. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti uffici regionali in forma prevalentemente non automatizzata per le finalità previste dalla l.r. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria delle candidature. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
14. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Sezione Competitività Sistemi Agroalimentari, Tel 0412795547, Fax 0412795575, E-mail agroalimentare@regione.veneto.it.

Il Presidente Dott. Luca Zaia

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la nomina a Direttore dell'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA) – L.r. n. 31 del 09/11/2001, art. 6.

Al Presidente della Giunta regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico mail

propone

la propria candidatura per la nomina, da parte della Giunta regionale, a Direttore dell'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA).

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:.....
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
6. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
7. di essere informato/a che l'efficacia dell'eventuale nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

dichiara inoltre:

- a. di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- b. di non rientrare al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

Allega altresì:

- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito: <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data

Firma

(Codice interno: 324864)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova - derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla ditta Soc. Agr. Tesa s.s. di Veggian Severino di terebrazione pozzo in comune di Cinto Euganeo ad uso irriguo.

La ditta Società Agricola Tesa s.s. di Veggian Severino, con sede in Piove di Sacco (Pd), via dell'Industria 24, ha presentato domanda in data 05.04.2016, per ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua sotterranea e concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica da un pozzo, localizzato al foglio 7, mappale 444, in Comune di Cinto Euganeo, per una portata max derivata di 1,03 l/s e media di 0,16 l/s, per uso irriguo.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali e motivate opposizioni e osservazioni, nonché domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione (corso Milano 20 - Padova), entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Prat. 16/020

Il Direttore Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 324857)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova - derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla ditta Vivai Pinato di terebrazione pozzo in comune di Vigodarzere ad uso irriguo.

La ditta Società Vivai Pinato, con sede in Saletto di Vigodarzere (Pd), via Galilei 28, ha presentato domanda in data 28.04.2016, per ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua sotterranea e concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica da un pozzo, localizzato al foglio 18, mappale 450, in Comune di Vigodarzere, per una portata max derivata di 0,30 l/s e media di 0,15 l/s, per uso irriguo.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali e motivate opposizioni e osservazioni, nonché domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione (corso Milano 20 - Padova), entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Prat. 16/021

Il Direttore Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 324852)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova - derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dall'Società Agricola Antico Podere, di terebrazione pozzo in comune di Monselice ad uso irriguo.

La Società Agricola Antico Podere, con sede in Monselice (Pd), via Pozzetto, 19 ha presentato domanda in data 16.03.2016, per ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua sotterranea e concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica da un pozzo, localizzato al foglio 43, mappale 118, in Comune di Monselice, per una portata max derivata di 13,33 l/s e media di 0,15 l/s, per uso irriguo.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali e motivate opposizioni e osservazioni, nonché domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione (corso Milano 20 - Padova), entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Prat. 16/016

Il Direttore Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 325412)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Cooperazione Transfrontaliera e Territoriale Europea. Programma di cooperazione INTERREG VA Italia Slovenia 2014-2020. Primo avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali.

Decorre dal **15 giugno 2016 al 14 settembre 2016 ore 15.:00 (CET)** il termine per la presentazione di proposte progettuali nell'ambito del primo avviso pubblico del **Programma di cooperazione INTERREG V-A Italia - Slovenia per il periodo di programmazione 2014 - 2020**

Il primo avviso si divide in 4 bandi per ciascuno dei seguenti assi prioritari:

1. Promozione delle capacità d'innovazione per un'area più competitiva
2. Cooperazione per la realizzazione di strategie per la riduzione delle emissioni di carbonio e piani d'azione
3. Protezione e promozione delle risorse naturali e culturali
4. Rafforzare la capacità istituzionale e la "governance" transfrontaliera

Tutti i documenti sono scaricabili sul sito internet del Programma <http://www.ita-slo.eu/> e su <http://coopterritoriale.regione.veneto.it/Italia-Slovenia/>.

N.B. La procedura di presentazione delle domande dovrà essere fatta esclusivamente in formato elettronico sulla base del sistema FEG predisposto dalla Regione autonoma Friuli - Venezia Giulia, previo ottenimento di login e password tramite il sistema Login FVG. I link ad entrambi i sistemi sarà disponibile sul sito internet del Programma <http://www.ita-slo.eu/>.

Per informazioni:

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Segretariato congiunto del Programma Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020
Via Udine 9, I-34132 Trieste, Italia
tel.: +39 040 377 5993
E-mail: jts.itaslo@regione.fvg.it

Regione del Veneto
Dipartimento Politiche e Cooperazione Internazionali
Sezione Cooperazione Transfrontaliera e Territoriale Europea
Dorsoduro3494/A, 30123 Venezia, Italia
Tel. +39 041 2791488 - 1585
E-Mail: luca.rossetti@regione.veneto.it; roberta.santin@regione.veneto.it

Info Point sloveno
Repubblica di Slovenia
Servizio governativo per lo sviluppo e la politica europea di coesione
Ufficio regionale Štanjel
Štanjel 1a, 6222 Štanjel, Slovenia
Tel. (+386) 5 7318 533
Fax (+386) 5 7318 531
E-mail: it-si.svrk@gov.si; anton.harej@gov.si

(Codice interno: 324872)

REGIONE DEL VENETO

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta GRUPPO PADANA ORTOFLORICOLTURA dei F.lli GAZZOLA s.s. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di GAIARINE ad uso Irriguo, Igienico e assimilato. Pratica n. 1638-1.

Si rende noto che la Ditta GRUPPO PADANA ORTOFLORICOLTURA dei F.lli GAZZOLA s.s. con sede in Via Olimpia, PAESE in data 22.01.2016 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00019 d'acqua per uso Igienico e assimilato dal falda sotterranea pozzo P4 in località Campomolino foglio 17 mappale 159 nel Comune di GAIARINE. (pratica n. 1638-1)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso (ex Genio Civile di Treviso) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 324875)

REGIONE DEL VENETO

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta SOCIETA' AGRICOLA F.LLI BORGHA S.S. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di CHIARANO ad uso Irriguo. Pratica n. 5346.

Si rende noto che la Ditta SOCIETA' AGRICOLA F.LLI BORGHA S.S. con sede in Via Roma, CHIARANO in data 28.04.2016 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00610 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in Via Chiusurata foglio 13 mappale 314 nel Comune di CHIARANO. (pratica n. 5346)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso (ex Genio Civile di Treviso) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 324873)

REGIONE DEL VENETO

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta AZIENDA AGRICOLA PIERAZZO SIMONE per concessione di derivazione d' acqua in Comune di PONZANO VENETO ad uso Irriguo. Pratica n. 5343.

Si rende noto che la Ditta AZIENDA AGRICOLA PIERAZZO SIMONE con sede in Via Schiavonesca, PONZANO VENETO in data 29.04.2016 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00377 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in via Schiavonesca foglio 3 mappale 1 nel Comune di PONZANO VENETO. (pratica n. 5343)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso (ex Genio Civile di Treviso) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 324876)

REGIONE DEL VENETO

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta COMUNE DI TREVISO per concessione di derivazione d' acqua in Comune di TREVISO ad uso Igienico e assimilato. Pratica n. 5349.

Si rende noto che la Ditta COMUNE DI TREVISO con sede in Via Municipio, TREVISO in data 30.05.2016 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00886 d'acqua per uso Igienico e assimilato dal Fiume Cagnan (restituzione) in Via Municipio 16 foglio 28 mappale 190 nel Comune di TREVISO. (pratica n. 5349)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso (ex Genio Civile di Treviso) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 324874)

REGIONE DEL VENETO

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta AZIENDA AGRICOLA LUCA RICCI per concessione di derivazione d'acqua in Comune di PIEVE DI SOLIGO ad uso Irriguo. Pratica n. 5345.

Si rende noto che la Ditta AZIENDA AGRICOLA LUCA RICCI con sede in Via Cucco, SUSEGANA in data 30.05.2016 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00266 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in Via Cal Zatera foglio 15 mappale 584 nel Comune di PIEVE DI SOLIGO. (pratica n. 5345)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso (ex Genio Civile di Treviso) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 325496)

REGIONE DEL VENETO

Sezione competitività sistemi agroalimentari. Reg. UE 1308/2013 - D.Lgs 61/2010 - DM 7 novembre 2012. - Istanza del "Consorzio tutela vini Soave e Recioto di Soave" - modifica disciplinare della denominazione di origine controllata e garantita "Soave Superiore".

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 del Decreto 7 novembre 2012 concernente "Procedure a livello nazionale per la presentazione e l'esame delle domande di protezione delle DOP e IGP dei vini e di modifica dei disciplinari, ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 e del decreto legislativo n. 61/2010":

si rende noto

che il Presidente del "Consorzio tutela vini Soave e Recioto di Soave", con sede in Soave (VR), Via Mattielli, 11, ha presentato al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, per il tramite della Regione del Veneto, richiesta di modifica del disciplinare di produzione della Denominazione di origine controllata e garantita "Soave Superiore".

Chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione prodotta dal succitato Consorzio, rivolgendosi a:

Regione Veneto

Sezione competitività sistemi agroalimentari
Servizio organizzazione comune di mercato
Via Torino, 110
30172 MESTRE (VE)

- al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it (e per conoscenza all'indirizzo e-mail della scrivente Sezione: agroalimentare@regione.veneto.it)

In relazione alle procedure riguardanti la richiesta in oggetto, le eventuali istanze e controdeduzioni dovranno pervenire alla scrivente Sezione, con le modalità di cui sopra, non oltre 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Al fine di evitare richieste di dati integrativi e di consentire alla scrivente di procedere autonomamente alla consultazione delle banche dati, i soggetti operatori della filiera (viticoltori -vinificatori - imbottiglieri) che intendono presentare istanze e controdeduzioni sono tenuti a riportare nella comunicazione i riferimenti del CUAA e dell'eventuale partita IVA.

Il Direttore Dott. Alberto Zanol

(Codice interno: 325169)

COMUNE DI POVEGLIANO VERONESE (VERONA)

Avviso di deposito del PAT e della VAS del Comune di Povegliano Veronese.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 20.04.2016 di adozione del PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.) E DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) DEL COMUNE DI POVEGLIANO VERONESE AI SENSI DELLA L.R. N. 11/2004;

Vista la DGRV n. 791 del 31.03.2009, allegato B1) relativamente all'attività di consultazione;

RENDE NOTO

Che tutti gli elaborati riguardanti il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Povegliano Veronese nonché quelli relativi al Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), unitamente alla deliberazione di adozione, sono depositati in libera visione al pubblico rispettivamente per 30 giorni e 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR (Bollettino Ufficiale della regione Veneto) presso:

. Il Comune di Povegliano Veronese - Ufficio Tecnico - Servizio Pianificazione e Sviluppo del Territorio - Piazza Quattro Novembre n. 3 - 37064 Povegliano Veronese;

. La Provincia di Verona - Settore Urbanistica - Via delle Franceschine n. 10 - 37121 Verona;

. La Regione Veneto - Sezione Coordinamento Commissioni (VAS-VinCA-NUVV) Via Baseggio 5 - 30174 Mestre.

INFORMA

. Che dell'avvenuto deposito viene data notizia mediante pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio on-line del Comune, su due quotidiani a diffusione locale e sul BUR della Regione Veneto

. Che si può prendere visione degli elaborati presso il Servizio Pianificazione e Sviluppo del Territorio del Comune di Povegliano Veronese nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00

. Che chiunque ne abbia interesse può presentare:

. osservazioni alla proposta di Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) durante i 30 giorni (trenta giorni) successivi al periodo di deposito;

. osservazioni alla proposta di Rapporto Ambientale (V.A.S.), a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito al B.U.R. nei successivi 60 giorni (sessanta giorni).

Che tutti gli elaborati sono consultabili e scaricabili sul sito internet del Comune di Povegliano Veronese all'indirizzo www.comune.poveglianoveronese.vr.it - Amministrazione Trasparente.

Il Responsabile del servizio pianificazione e sviluppo del territorio geom. Renzo Fratton

(Codice interno: 324988)

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione istanza presentata dalla REGOLA COMUNIONE FAMILIARE DI DOSOLEDO per la derivazione d'acqua pubblica ad uso idroelettrico dal torrente Risena e dal rio Cadin in loc. Padola in territorio del comune di Comelico Superiore (BL).

La REGOLA COMUNIONE FAMILIARE DI DOSOLEDO (C.F. e P.IVA 00086640257), sede legale a Dosoledo (BL) in Piazza Tiziano n. 2, ha presentato istanza in data 13.05.2016, acclarata in pari data al protocollo n. 21644, intesa a ottenere la concessione a derivare dal torrente Risena, in località Padola nel comune di Comelico Superiore (BL) (Comune di Comelico Superiore al Fg. 28 mapp. 17 e 34) e dal Rio Cadin (Comune di Comelico Superiore al Fg. 28 mapp. 17), moduli massimi 7,50 (litri al secondo settecotocinquanta) e medi 4,04 (litri al secondo quattrocentoquattro) di acqua, a uso idroelettrico, con restituzione nel torrente Risena (Comune di Comelico Superiore al Fg. 28 mapp. 2).

È fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Belluno, 14 giugno 2016

Il Dirigente dott. Gianmaria Somnavilla

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù**

(Codice interno: 325105)

COMUNE DI GAZZO (PADOVA)

Decreto del Responsabile del procedimento n. 4 del 15 giugno 2016 prot.n. 0004699**Percorsi naturalistici integrati all'interno dei Comuni aderenti al PIA-R della media Pianura Vicentina. Pagamento indennità di espropriazione accettata, ex art. 20 comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto n. 4 del 15/06/2016 prot. n. 0004699 è stato ordinato il pagamento diretto a favore della ditta concordataria di seguito indicata della somma complessiva di Euro 23.556,83, secondo l'importo in grassetto indicato, a titolo di indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Gazzo: CT: sez U fgl 21 part 308 di ha 00.02.09; CT: sez U fgl 21 part 311 di ha 00.00.22; Az. Agric. Luigi Tacchi di Francesco De Tacchi Soc. Semplice, prop. per 1/1 Euro 346,50;

B) Comune di Gazzo: CT: sez U fgl 20 part 204 di ha 00.07.24; CT: sez U fgl 20 part 193 di ha 00.00.71; CT: sez U fgl 20 part 249 di ha 00.00.77; CT: sez U fgl 20 part 247 di ha 00.03.40; CT: sez U fgl 20 part 234 di ha 00.00.05; CT: sez U fgl 20 part 194 di ha 00.00.79; CT: sez U fgl 20 part 233 di ha 00.00.17; Speggiorin Fiorenza, prop. per 1/1 Euro 7.662,72;

C) Comune di Gazzo: CT: sez U fgl 20 part 252 di ha 00.01.78; CT: sez U fgl 20 part 253 di ha 00.00.15; CT: sez U fgl 20 part 206 di ha 00.02.27; CT: sez U fgl 20 part 207 di ha 00.01.77; CT: sez U fgl 20 part 211 di ha 00.00.52; CT: sez U fgl 20 part 250 di ha 00.00.05; CT: sez U fgl 20 part 254 di ha 00.00.17; CT: sez U fgl 20 part 255 di ha 00.00.04; Ciscato Paolo, prop. per 1/1 Euro 3.764,90;

D) Comune di Gazzo: CT: sez U fgl 20 part 201 di ha 00.03.31; CT: sez U fgl 20 part 199 di ha 00.00.85; CT: sez U fgl 20 part 196 di ha 00.05.64; CT: sez U fgl 20 part 245 di ha 00.00.89; CT: sez U fgl 20 part 242 di ha 00.00.13; CT: sez U fgl 20 part 243 di ha 00.00.10; CT: sez U fgl 20 part 236 di ha 00.00.17; CT: sez U fgl 20 part 239 di ha 00.00.05; CT: sez U fgl 20 part 202 di ha 00.00.02; CT: sez U fgl 20 part 237 di ha 00.01.36; CT: sez U fgl 20 part 238 di ha 00.00.05; CT: sez U fgl 20 part 240 di ha 00.02.11; CT: sez U fgl 20 part 241 di ha 00.00.73; Ciscato Francesco, prop. per 1/2 Euro 5.598,70; Ciscato Paolo, prop. per 1/2 Euro 5.598,71;

E) Comune di Gazzo: CT: sez U fgl 20 part 208 di ha 00.00.13; Ciscato Altegrado, prop. per 1/2 Euro 52,65; Ciscato Domenico, prop. per 1/2 Euro 52,65.

F) Comune di Gazzo: CT: sez U fgl 21 part 327 di ha 00.00.96; Moretto Pietro, prop. per 1/1 Euro 480,00;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il responsabile del procedimento Ramina dott. Mariano

(Codice interno: 324834)

COMUNE DI MALO (VICENZA)

Decreto di esproprio n. 10508 del 12 maggio 2016**Snam rete gas s.p.a. - metanodotto: derivazione fornace Zanrosso e Silma centrale dn 80 (3'') variante per approfondimento tubazione in comune di Malo dn 100 (4'') - decreto di apposizione di servitù di metanodotto e contestuale determinazione dell'indennità provvisoria e di occupazione temporanea - art. 22, 52 sexies e 52 octies d.p.r. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23 com. 5 del DPR 327/01 si rende noto che, per l'esecuzione dei lavori in oggetto, con decreto n. 10508 del 12.05.2016 il Responsabile del Servizio Edilizia Pubblica, è stata disposta la determinazione urgente dell'indennità provvisoria nonché l'asservimento dei seguenti immobili:

- C.T. Comune di Malo Fg. 19 map. n. 199 di mq. 1.800, superficie da asservire 126 mq, Fg. 19 map. n. 76 di mq 1.803, superficie da asservire 309 mq Fg. 19 map. n. 198 di mq 1.803, superficie da asservire 296 mq Fg. 19 map. n. 197 di mq 1.803, superficie da asservire 308 mq,

Intestatario catastale: Dalla Riva Giuseppe, nato a Malo il 07.05.1945 Dalla Riva Igino, nato a Malo il 27.09.1936 Dalla Riva Maria Giovanna, nato a Malo il 23.04.1931 Masetto Adriano nato a Malo il 05.11.1969 Masetto Clara nata a Isola Vicentina il 08.06.1959 Masetto Eleonora nata a Isola Vicentina il 26.01.1950 Masetto Paola Maria nata a Malo il 26.01.1965 Masetto Vigilio nato a Isola Vicentina il 22.07.1951 Fg. 19 map. n. 199 indennità asservimento provvisoria Euro 239,40.- Fg. 19 map. n. 76 indennità asservimento provvisoria Euro 587,10 Fg. 19 map. n. 198 indennità asservimento provvisoria Euro 562,40 Fg. 19 map. n. 197 indennità asservimento provvisoria Euro 585,20.

Il Responsabile del Servizio edilizia pubblica geom. Giovanni Toniolo

(Codice interno: 324840)

COMUNE DI MALO (VICENZA)

Decreto di esproprio n. 10510 del 12 maggio 2016**Snam rete gas s.p.a. - metanodotto: derivazione Fornace Zanrosso e Silma centrale dn 80 (3'') variante per approfondimento tubazione in comune di Malo dn 100 (4'') - decreto di apposizione di servitù di metanodotto e contestuale determinazione dell'indennità provvisoria e di occupazione temporanea - art. 22, 52 sexies e 52 octies d.p.r. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23 com. 5 del DPR 327/01 si rende noto che, per l'esecuzione dei lavori in oggetto, con decreto n. 10510 del 12.05.2016 il Responsabile del Servizio Edilizia Pubblica, è stata disposta la determinazione urgente dell'indennità provvisoria nonché l'asservimento dei seguenti immobili:

- C.T. Comune di Malo Fg. 19 map. n. 128 di mq. 490, superficie da asservire 490 mq, Intestatario catastale: Cazzola Christian, nato a Thiene il 23.10.1972 Costa Antonio, nato a Isola Vicentina il 26.04.1958 Costa Carlo, nato a Vicenza il 29.03.1965 Costa Celestino nato a Vicenza il 29.03.1965 Costa Luigi nato a Isola Vicentina il 06.10.1954 Costa Maria Rosa nata a Isola Vicentina il 11.05.1956 Costa Pierina Maria Graziella nata a Isola Vicentina il 26.11.1960 Cumerlato Rosa nata a Isola Vicentina il 25.06.1926 Fg. 19 map. n. 128 indennità asservimento provvisoria Euro 1.065,60.

Il Responsabile del Servizio edilizia pubblica geom. Giovanni Toniolo

(Codice interno: 324786)

COMUNE DI MARTELLAGO (VENEZIA)

Ordinanza di deposito prot. n. 15424 del 10 giugno 2016**Lavori di "interventi di messa in sicurezza dell'utenza debole: realizzazione di un percorso ciclopedonale protetto e messa in sicurezza di via frassinelli - 1° stralcio". Espropriazione per Pubblica Utilità - Ordine di pagamento mediante deposito.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Omissis

ORDINA

Il pagamento mediante deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Sez. Venezia, (ex Cassa Depositi e Prestiti), della somma dovuta a titolo di indennità di espropriazione, alla ditta di seguito elencata e per l'importo a fianco indicato:

1. Ditta:

Lunian Samantha, C.F.: LNNSNT75P60L736Q -
propr. 1/2 sub 1 ex porz. mapp. 1222 ora mapp. 1460 porz.
Saccarola Mattia, C.F.: SCCMTT76C13L736Q -
propr. 1/2 sub 1 ex porz. mapp. 1222 ora mapp. 1460 porz.
CT Comune di Martellago foglio 17 mappale 1460
INDENNITA' ESPROPRIO Euro 110,60 (QUOTA PARTE)

Il presente provvedimento diviene esecutivo dopo 30 (trenta) giorni dal compimento delle formalità richieste, qualora non vi siano state opposizione di terzi aventi diritti sull'indennità, dopo tale termine si procederà al deposito delle indennità di cui sopra.

Responsabile del Settore Gestione del Territorio ing. Fabio Callegher

(Codice interno: 325334)

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Ordinanza di deposito del 13 giugno 2016**Snam rete gas s.p.a. - metanodotto: allacciamento zona industriale di Villafranca di Verona - rete morenica dn 100 (4'')
- procedimento di apposizione di servitù di metanodotto - ordine di deposito alla cddpp delle indennità di asservimento.**

Il Dirigente Area Servizi Tecnici del Comune di Villafranca di Verona, ai sensi dell'art. 26 D.P.R. 321/01, relativamente all'espropriazione indicata in oggetto, con determinazione n. 982 del 13.06.2016 ha: emesso l'ordine di pagamento delle seguenti indennità di asservimento non condivise: - C.T. Comune di Villafranca di Verona Fg. 22 map. n. 63: Cavallini Gianroberto (nato a Villafranca di Verona il 17.06.1944, quota 1/1) Euro 4.780,00.-; - C.T. Comune di Villafranca di Verona Fg. 22 map. n. 108: Cavallini Gianroberto (nato a Villafranca di Verona il 17.06.1944, quota 1/1) Euro 984,00.-; Entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto è proponibile l'opposizione del terzo.

Villafranca di Verona, 13.06.2016

Il Dirigente dell'area servizi tecnici Arch. Arnaldo Tofoli

(Codice interno: 324868)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto ordinanze di deposito n. 771 e n. 772 del 9 giugno 2016 Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni Lavori di "Impinguamento canali Tezzon - Fondà - Fossetta". Deposito indennità di occupazione temporanea ex artt. 22, 27, 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di CONSELVE e TERRASSA PADOVANA.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con le ordinanze sopra menzionata è stato disposto il deposito presso il M.E.F. di VENEZIA a garanzia dei terreni occupati temporaneamente a favore delle ditte sotto menzionate e per gli importi specificati.

Ordinanza n. 771 - PP35 terreni siti in Comune di Conselve NCT: fog. 3 map. 294 occupato temporaneamente per 216 - GALLINARO Antonio, nato a Conselve il 01.03.1950, usufrutto per 1/1 - GALLINARO Fabio, nato a Monselice il 27.02.1987, nuda proprietà per 1/1 - indennità da depositare Euro.229,32;

Ordinanza n. 772 - PP2 terreni siti in Comune di Terrassa Padovana NCT: fog.11 map. 92 occupato temporaneamente per mq 132 - DAVI Ottaviano, nato a CARRARA SAN GIORGIO il 29.07.1925, comproprietario per ½ - DAVI Umberto, nato a CARRARA SAN GIORGIO il 11.12.1927, comproprietario per ½ - indennità da depositare Euro. 140,14.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Responsabile ufficio espropriazioni Vettorello dr. Stefano

(Codice interno: 324869)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

**Estratto ordinanza di pagamento n. 773 del 10 giugno 2016 Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni
Lavori di "Impinguamento canali Tezzon - Fondà - Fossetta". Indennità di occupazione temporanea ex artt. 49 e 50 del
D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di CONSELVE.**

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il pagamento a favore delle ditte sotto menzionate e per gli importi specificati.

PP. n. 3/B NCT Fg. 4 mapp. 22 occupato temporaneamente pe mq 607 e 24 occupato temporaneamente pe mq 847 - BOLLETTIN Flavio, nato a CONSELVE il 29.01.1969, proprieta' per 1/2 - BOLLETTIN Giuliano, nato a CONSELVE il 18.02.1972, proprieta' per 1/2 - indennità complessiva Euro.733,62;

PP. n. 5 NCT Fg. 4 mapp. 25 occupato temporaneamente pe mq 272 e 215 occupato temporaneamente pe mq 98 - LEVORATO Gioconda, nata a STRA il 09.04.1951, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.819,60;

PP. n.11 NCT Fg. 4 map. 265 occupato temporaneamente per mq 17 - BERTIN Paolo, nato a CONSELVE il 22.10.1963, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.92,08;

PP. n. 12 NCT Fg. 4 map. 266 occupato temporaneamente per mq 4 - BERTIN Roberto, nato a CONSELVE il 19.11.1965, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.21,67;

PP. n. 13 NCT Fg. 4 mapp. 54 occupato temporaneamente pe mq 3 e 606 occupato temporaneamente per mq 18 - BERTIPAGLIA Gabriella, nata a CANDIANA il 15.10.1955, proprietario per 1/3 - CAPUZZO Gianluca, nato a CONSELVE il 11.06.1983, proprietario per 1/3 - CAPUZZO Stefano, nato a MONSELICE il 03.07.1986, proprietario per 1/3 - indennità complessiva Euro.22,32;

PP. n. 30 NCT Fg. 6 map. 56 occupato temporaneamente per mq 113 - FALAGUASTA Maria, nata a TRIBANO il 01.03.1953, proprieta' per 1/3 - PASQUALIN Andrea, nato a CONSELVE il 14.03.1985, proprieta' per 1/3 - PASQUALIN Cristian, nato a CONSELVE il 13.11.1972, proprieta' per 1/3 - indennità complessiva Euro.119,97;

PP. n. 31 NCT Fg. 6 map. 364 occupato temporaneamente per mq 106 - SOCIETA' AGRICOLA PONTECCHIO, con sede in CONSELVE, C.F.: 04180260285, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.112,54;

PP. n. 42 NCT Fg. 10 map. 959 occupato temporaneamente per mq 187 - COMUNIAN Anna Laura, nata a CONSELVE il 19.02.1940, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.1.012,92;

PP. n. 43 NCT Fg. 10 map. 1042 occupato temporaneamente pe mq 110 - BARALDO Vittorio, nato a TERRASSA PADOVANA il 21.06.1940, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.116,78.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Responsabile ufficio espropriazioni Vettorello dr. Stefano

(Codice interno: 324867)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto ordinanza di pagamento n. 775 del 10 giugno 2016 Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni "Impinguamento canali Tezzon - Fondà - Fossetta". Indennità di occupazione temporanea ex artt. 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di TERRASSA PADOVANA.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il pagamento a favore della ditta sotto menzionate e per gli importi specificati.

PP.n. 2 NCT Fg. 11 map.32 occupato temporaneamente per mq 679 - BISSACCO Beniamino, nato a TERRASSA PADOVANA il 31.03.1928, usufrutto per 4/24 e proprieta' (bene personale) per 10/24 - BISSACCO Eugenio, nato a TERRASSA PADOVANA il 16.10.1958, nuda proprieta' per 2/24 e proprieta' (bene personale) per 5/24 - BISSACCO Lucia, nata a TERRASSA PADOVANA il 13.12.1962, nuda proprieta' per 2/24 e proprieta' (bene personale) per 5/24 - indennità complessiva Euro. 720,87.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Responsabile ufficio espropriazioni Vettorello dr. Stefano

(Codice interno: 324866)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)**Estratto ordinanza di pagamento n. 774 del 10 giugno 2016 Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni
Lavori di "Impinguamento canali Tezzon - Fondà - Fossetta". Indennità di occupazione temporanea ex artt. 22 e 26 del
D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di CONSELVE.**

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il pagamento a favore delle ditte sotto menzionate e per gli importi specificati.

Decreto n. 1046 NCT: fog. 4 map. 542 occupato temporaneamente per mq 1078 - MATTIOLO Maria, nata a CONSELVE il 17.02.1934, proprietaria per 1/3 - ZOGNO Antonio, nato a CONSELVE il 15.10.1960, proprietaria per 1/3 - ZOGNO Nella, nata a ROVIGO il 14.04.1962, proprietaria per 1/3 - indennità complessiva Euro.2.032,05;

Decreto n. 1047 NCT: fog. 4 map. 546 occupato temporaneamente per mq 164 - CAMPAGNOLO Anna Maria ovvero Annamaria, nata a VIGONOVO il 15.09.1962, proprietaria per 1/1 - indennità complessiva Euro.309,14;

Decreto n. 1048 NCT: fog. 4 map. 548 occupato temporaneamente per mq 1057 - BOLLETTIN Flavio, nato a CONSELVE il 29.01.1969, proprietaria per 1/2 - BOLLETTIN Giuliano, nato a CONSELVE il 18.02.1972, proprietaria per 1/2 - indennità complessiva Euro.1.122,18;

Decreto n. 1049 NCT: fog. 4 mapp. 551 occupato temporaneamente per mq 717, 202 occupato temporaneamente per 104 e 211 occupato temporaneamente per mq 163 - ROSA Michela, nata a MONSELICE il 03.09.1987, proprietaria per 1/6 - ROSA Roberto, nato a CONSELVE il 18.11.1956, proprietaria per 1/6 - ZECCHINATO Natalina, nata a PADOVA il 25.12.1930, proprietaria per 4/6 - indennità complessiva Euro.1.044,68;

Decreto n. 1050 NCT: fog. 4 mapp. 553 occupato temporaneamente per mq 819 e 555 occupato temporaneamente per mq 464 - BERTIPAGLIA Gabriella, nata a CANDIANA il 15.10.1955, proprietaria per 1/3 - CAPUZZO Gianluca, nato a CONSELVE il 11.06.1983, proprietaria per 1/3 - CAPUZZO Stefano, nato a MONSELICE il 03.07.1986, proprietaria per 1/3 - indennità complessiva Euro.1.362,12;

Decreto n. 1051 NCT: fog. 4 map. 558 occupato temporaneamente per mq 585 - MARTIN Stefano, nato a CONSELVE il 15.12.1964, proprietaria per 2/4 e proprietaria in regime di comunione legale per 1/4 - PIGNOTTI Mara, nata a CONSELVE il 21.08.1967, proprietaria in regime di comunione legale per 1/4 - indennità complessiva Euro.621,08;

Decreto n. 1052 NCT: fog. 4 mapp. 561 occupato temporaneamente per mq 1767, 566 occupato temporaneamente per mq 1635 e 569 occupato temporaneamente per mq 921 - COLPI Arturo, nato a PADOVA il 04.12.1930, usufrutto per 1/1 - COLPI Franco, nato a PADOVA il 14.02.1968, nuda proprietaria per 1/2 - COLPI Umberto, nato a PADOVA il 28.11.1963, nuda proprietaria per 1/2 - indennità complessiva Euro.4.589,58;

Decreto n. 1053 NCT: fog. 10 map. 997 occupato temporaneamente per mq 253 e ulteriormente occupato per mq 1669 - DONATO Daniela, nata a TRIBANO il 19.03.1950, proprietaria per 5/24 - FANTE Piergiorgio, nato a CONSELVE il 21.03.1948, proprietaria per 7/24 - FANTE Tommaso, nato a CONSELVE il 13.02.1936, proprietaria per 7/24 - LAZZARIN Margherita, nata a ARRE il 19.11.1937, proprietaria per 5/24 - indennità complessiva Euro.1.222,72;

Decreto n. 1054 NCT: fog. 10 mapp. 1011 occupato temporaneamente per mq 799 e 999 occupato temporaneamente per mq 524 - PULZE Cesare, nato a CONSELVE il 02.05.1960, proprietaria per 1/1 - indennità complessiva Euro.2.493,86;

Decreto n. 1055 NCT: fog. 10 mapp. 1001 occupato temporaneamente per mq 353, 1007 occupato temporaneamente per mq 676, 1004 occupato temporaneamente per mq 688 e 1009 occupato temporaneamente per mq 46 - S.N.C. INDUSTRIA LATERIZI EREDI CAROTTA ANTONIO DI CAROTTA GIUSEPPINA & C., con sede in PADOVA, C.F.: 00211430285, proprietaria per 1/1 - indennità complessiva Euro.2.072,06;

Decreto n. 1056 NCT: fog. 10 mapp. 1018 occupato temporaneamente per mq 55, 1020 occupato temporaneamente per mq 7, 1022 occupato temporaneamente per mq 280 e 142 occupato temporaneamente per mq 96 - CAPUZZO Angela, nata a FERRARA il 10.10.1954, comproprietario in comunione legale per 1/2 - VETTORATO Alfredo, nato a CONSELVE il 30.11.1938, comproprietario in comunione legale per 1/2 - indennità complessiva Euro.883,10;

Decreto n. 1057 NCT: fog. 10 mapp. 1014 occupato temporaneamente per mq 63 e 1016 occupato temporaneamente per mq 123 - GARBIN Pietro, nato a CONSELVE il 29.10.1953, proprietaria per 1/1 - indennità complessiva Euro.197,48;

Decreto n. 1058 NCT: fog. 11 map. 866 occupato temporaneamente per mq 68 - DESTRO Guerrino, nato a CONSELVE il 09.05.1941, proprieta' per 2/12 e proprieta' in regime di comunione legale per 5/12 - GIRALDO Brunetta, nata a CHIOGGIA il 11.12.1946, proprieta' in regime di comunione legale per 5/12 - indennità complessiva Euro.72,19;

Decreto n. 1059 NCT: fog. 11 mapp. 872 occupato temporaneamente per mq 28 e 869 occupato temporaneamente per mq 74 - BONATO Maria Luisa ovvero Marialuisa, nata a ESTE il 20.06.1950, proprieta' in regime di comunione legale per 5/12 - DESTRO Emilio, nato a CONSELVE il 15.01.1951, proprieta' per 2/12 e proprieta' in regime di comunione legale per 5/12 - indennità complessiva Euro.169,22;

Decreto n. 1060 NCT: fog. 11 map. 875 occupato temporaneamente per mq 128 - DESTRO Pietro Paolo, nato a CONSELVE il 29.06.1957, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.135,89;

Decreto n. 1061 NCT: fog. 11 map. 878 occupato temporaneamente per mq 53 - DELON Valerio, nato a CONSELVE il 22.02.1973, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.72,34;

Decreto n. 1063 NCT: fog. 12 map. 349 occupato temporaneamente per mq 515 - FUMIAN Roberto, nato a TERRASSA PADOVANA il 26.06.1954, proprieta' in regime di separazione dei beni per 1/1 - indennità complessiva Euro.970,78;

Decreto n. 1064 NCT: fog. 12 map. 351 occupato temporaneamente per mq 467 - FUMIAN Giuliano, nato a TERRASSA PADOVANA il 29.09.1948, proprieta' in regime di separazione dei beni per 1/1 - indennità complessiva Euro.596,98;

Decreto n. 1065 NCT: fog. 6 map. 445 occupato temporaneamente per mq 29, fog. 12 mapp. 354 occupato temporaneamente per mq 307 e 357 occupato temporaneamente per mq 402 - ZECCHIN Vincenzo, nato a SAN PIETRO VIMINARIO il 06.03.1929, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.850,39

Decreto n. 1066 NCT: fog. 6 map. 443 occupato temporaneamente per mq 145 - SATTIN Beniamino, nato a CONSELVE il 31.03.1935, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.153,94;

Decreto n. 1067 NCT: fog. 3 map. 292 occupato temporaneamente per mq 418 - BOETTO Silvana, nata a CONSELVE il 26.05.1941, proprieta' in regime di comunione legale per 1/1 fino al 06.03.2013 - MARTELLO Andrea, nato a CONSELVE il 19.09.1970, proprieta' in regime di separazione dei beni per 1/1 a partire dal 07.12.2013 - indennità complessiva Euro.443,78;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Este, lì 10.06.2016

Il Dirigente Responsabile ufficio espropriazioni Vettorello dr. Stefano

(Codice interno: 324870)

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Determinazione di pagamento n. 22 del 10 giugno 2016**Lavori per la conversione e l'estensione irrigua nei Comuni della Valpolicella. Decreti n. 295 del 09.10.2014, n. 7 del 19.01.2015 e n. 17 del 28.01.2016 della Regione del Veneto - Difesa del Suolo. Primo elenco di n. 35 ditte.**

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

omissis

determina il pagamento delle indennità condivise alle ditte e negli importi qui di seguito indicati:

- 1 - I109-4025 ADAMI Giovanni, DMAGNN55M29I109R, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 21, m.n. 356, Euro 66,69
- 2 - I109-3570 ADAMI Paolo, DMAPLA52E04I109X, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 21, m.n. 347, Euro 148,24
- 3 - 20151124-141039 ALDRIGHETTI Nicola, LDRNCL80E22F861F, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 8, m.n. 474, Euro 35,10
- 4 - 20151007-103139 ASTORI Alessandra, STRLSN40H50L781N, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 6, m.n. 536, 537, Euro 1.632,15
- 5 - I259-2385 AUTOGRU' RIGO S.R.L. , 00228090239, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 24, m.n. 250, Euro 91,26
- 6 - 20150929-155914 AVESANI Mario, VSNMRA49M11E911B, BEGHINI ANGIOLINA, BGHNLN49T55I109C, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 8, m.n. 238, Euro 17,55
- 7 - I109-3152 AZ. AGR. S. PIETRO S.A.S. DI GALTAROSSA G. E DE MIN C. & C. , 00215090234, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 13, m.n. 4, 13, 14, 19, 23, 34, 36, 44, 48, 50, 53, 63, 77, 77, 101, 104, 105, 105, 112, 113, 427, F. 14, m.n. 21, 22, 23, 24, 24, 26, 26, 27, 27, 28, 29, 89, 102, 112, 112, 360, 365, 396, 402, 404, 419, F. 21, m.n. 1, 2, F. 7, m.n. 225, 232, 256, 260, 287, 288, 333, 333, Euro 22.906,85
- 8 - I259-5685 AZIENDA AGRICOLA BUGLIONI SOCIETA' AGRICOLA , 02851290235, PESCONTINA, F. 4, m.n. 23, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 12, m.n. 8, 24, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 27, m.n. 68, 80, 83, 84, 98, 109, 110, Euro 4.924,62
- 9 - I109-15081054 BALESTRIERI Maria Elena, BLSMLN70D52L781S, BALESTRIERI Mario Vittorio, BLSMVT71R28L781R, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 6, m.n. 716, 731, Euro 788,53
- 10 - I259-15103234 BALESTRIERI Maria Elena, BLSMLN70D52L781S, BALESTRIERI Mario Vittorio, BLSMVT71R28L781R, JACOBACCI POLLORINI Anna, JCBNNA42R60L781O, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 27, m.n. 133, Euro 40,59
- 11 - I109-1472052 BALLARINI Gianfranca, BLLGFR39E58E911W, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 6, m.n. 101, Euro 133,38
- 12 - I109-A0168940 BANO Paola, BNAPLA76B44B296V, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 12, m.n. 22, 22, 23, F. 6, m.n. 619, F. 7, m.n. 165, Euro 2.120,04
- 13 - 20151124-141043 BEGHINI Dario, BGHDRA44E14I109R, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 8, m.n. 475, 476, Euro 28,08
- 14 - 20151124-142405 BEGHINI Giovanni, BGHGNN52M29I109R, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 8, m.n. 623, 623, Euro 284,31
- 15 - 20151124-140105 BEGHINI Marisa, BGHMRS54M63I109I, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 8, m.n. 624, 624, Euro 389,61

- 16 - 20151124-141047 BEGHINI Serena, BGHSRN73L66B296H, BEGHINI Dario, BGHDRA44E14I109R, BEGHINI Martina, BGHMTN80A47F861D, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 8, m.n. 477, Euro 28,08
- 17 - I259-1013197 BENEDETTI SOCIETA' AGRICOLA CORTE ANTICA SNC DI DAVIDE, GIUSEPPE E SIMONE , 02638790234, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 25, m.n. 340, 342, F. 26, m.n. 36, 37, 45, 77, 77, 92, 120, 224, 225, 225, 233, 235, 236, 245, 246, Euro 4.455,76
- 18 - I259-1036439 BENEDETTI Mario, BNDMRA43P12I292K, PADOVANI Maria Luigia, PDVMLG45M53I109H, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 27, m.n. 333, Euro 627,30
- 19 - I109-18340 BENEDETTI Silvano, BNDSVN61R03F861S, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 6, m.n. 309, 310, Euro 951,21
- 20 - I109-1497763 BENETTI Anna Chiara Maria, BNTNCH54E54L781Y, BENETTI Cristina, BNTCST56P56L781I, BENETTI Maristella, BNTMST53C65L781Q, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 13, m.n. 96, Euro 730,08
- 21 - I109-1497753 BENETTI Mariagrazia, BNTMGR48P41I109U, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 13, m.n. 504, Euro 7,02
- 22 - I259-3733 BERGAMINI Alberto, BRGLRT49P13L781F, TOMASONI Renata, TMSRNT16M55B152R, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 27, m.n. 49, 63, Euro 317,34
- 23 - I259-958285 BERGAMINI Silvia, BRGSLV79T43L781G, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 26, m.n. 100, 223, Euro 77,49
- 24 - I109-A0073859 BIONDANI Guglielmina, BNDGLL45H64L781T, SAVOIA Alberto, SVALRT73R30L781K, SAVOIA Enrica, SVANRC72S67L781R, SAVOIA Giuseppe, SVAGPP75P10L781R, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 14, m.n. 40, 358, Euro 40,12
- 25 - I259-1911 BISSOLI Giovanna, BSSGNN38T63B107Z, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 24, m.n. 30, Euro 11,50
- 26 - I109-22671 BLETZO Carlo, BLTCRL62D21L781E, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 21, m.n. 88, Euro 9,44
- 27 - I109-22680 BLETZO Mariagrazia, BLTMGR55R68L781A, BLETZO Carlo, BLTCRL62D21L781E, BLETZO Laura, BLTLRA60P58L781S, BLETZO Roberto, BLTRRT57D25L781R, DONA' Giustina, DNOGTN29C49C225A, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 19, m.n. 5, 9, 14, 119, F. 21, m.n. 15, 58, 95, 96, 104, 351, Euro 3.197,50
- 28 - I109-1484 BLETZO Roberto, BLTRRT57D25L781R, BLETZO Carlo, BLTCRL62D21L781E, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 21, m.n. 21, 84, Euro 56,60
- 29 - I109-4975 BOARI Mario Antonio, BROMNT32C10I109U, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 6, m.n. 613, Euro 7,02
- 30 - I109-1486592 BONESINI Maria Teresa, BNSMTR26E71F861V, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 6, m.n. 311, Euro 793,26
- 31 - I259-43790 BOSCAINI Luciano, BSCLCN44A13I259J, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 26, m.n. 132, Euro 295,20
- 32 - I109-28212 BRUNELLI Luigi, BRNLGU52H14I109Y, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 6, m.n. 609, 610, Euro 256,23
- 33 - 20140905-105325 BRUNELLI Stefano, BRNSFN72M25L781N, PESCANTINA, F. 3, m.n. 841, Euro 14,04
- 34 - I109-33850 CALIARI Laura Ada, CLRLRD53L67F257R, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 22, m.n. 19, 359, Euro 108,81
- 35 - G481-4829 CAMPIGOTTO Giuseppe, CMPGPP50C09E911F, PESCANTINA, F. 4, m.n. 12, 113, 367, Euro 77,00

Il Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 324991)

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Determinazione di deposito n. 23 del 14 giugno 2016**Lavori per la conversione e l'estensione irrigua nei Comuni della Valpolicella. Decreti n. 295 del 09.10.2014, n. 7 del 19.01.2015 e n. 17 del 28.01.2016 della Regione del Veneto - Difesa del Suolo. Unico elenco di n. 1 ditta.**

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

...omissis...

determina il deposito delle indennità non condivise alla ditta e negli importi qui di seguito indicati:

1 - 20150129-084929, CONDOMINIO VILLA ROVERETI ZURLA, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 23, m.n. 1440, complessivi Euro 212,00 da cui:

1a GALANTE Vito Nicola, nato il 02/05/1964 a MILANO (MI), C.F.: GLN VNC 64E02 F205 P, Euro 21,20

1b LANGHIERI Mara, nata il 09/10/1962 a VERONA (VR), C.F.: LNG MRA 62R49 L781 I, Euro 21,20

1c OLIVO Marcello Tiziano, nato il 08/06/1965 a ISOLA DELLA SCALA (VR), C.F.: LVO MCL 65H08 E349 A, Euro 21,20

1d SARTORI Laura, nata il 16/06/1963 a BUSSOLENGO (VR), C.F.: SRT LRA 63H56 B296 R, Euro 21,20

1e TREGNAGO Natalina, nata il 25/12/1964 a MONTECCHIA DI CROSARA (VR), C.F.: TRG NLN 64T65 F461 S, Euro 21,20

Un estratto del presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 324959)

PROVINCIA DI ROVIGO

Ordinanza n. 44112/2015 del 18 aprile 2016**Progetto per la costruzione di linea elettrica a 20 kV in cavo sotterraneo ed aereo in conduttori nudi e da C.P. Salara a Cab. Bagnolo Power nei comuni di Salara, Trecenta e Bagnolo di Po (rif.790/RO). Adeguamento deposito indennità per imposizione di servitù di elettrodotto. Ditta eredi Agricola Cona di Chinaglia Pietro & C.**

IL DIRIGENTE

(omissis)

ORDINA

Art. 1

La società Enel Divisione Infrastrutture e Reti Macro Area Territoriale N/E - Sviluppo Rete Triveneto - Mestre (VE), in qualità di promotore della procedura di asservimento di cui all'oggetto e beneficiario della stessa, provvederà a versare la differenza fra l'indennità provvisoria e l'indennità determinata dalla Commissione di cui all'art. 41 D.P.R. 327/01 pari a 2'912,28 euro (16'734,06 euro - 13'821,78 euro) nella Cassa Depositi e Prestiti, a favore della ditta Agricola Cona di Chinaglia Pietro & C. s.s. (omissis) proprietaria dell'area identificata al foglio 27 mapp. 124, 206, 60, 128, 129 in comune censuario di Trecenta oggetto di asservimento, in quanto l'indennità di servitù definita dalla Commissione di cui all'art. 41 D.P.R. 327/01 è oggetto di opposizione giudiziale da parte della proprietà stessa.

(omissis)

Il Dirigente area lavori pubblici e territorio Dott. Ing. Luigi Ferrari

(Codice interno: 324841)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto di esproprio n. 516 del 30 maggio 2016**S.P. n° 346 "del Passo di San Pellegrino" - Lavori di sistemazione e messa in sicurezza del piano viabile dal km 25+250 al km 25+435 a Canale d'Agordo - Decreto di esproprio n° 516 del 30.05.16 - Errata corrige pubblicazione B.U.R. Codice Interno n° 323878 del 31.05.16. Nota prot. 14476 del 09/06/2016.**

Con riferimento all'inserzione in oggetto si precisa che è stata erroneamente inserita nella pubblicazione la descrizione di cui al Punto 3) dell'Art. 1), che dev'essere così correttamente ripubblicata:

3) Ditta proprietaria (n° 3):

COMUNE di CANALE D'AGORDO (già, ed in alcuni atti ancora, "Comune di Forno di Canale" fino al 14.05.1964) con sede a Canale d'Agordo (BL) in Piazza Papa Luciani n° 1 C.F. 00173090259, proprietario per intero.

Cessione gratuita: l'indennità di cessione ai fini fiscali è stabilita in Euro 1,00

da trasferire al DEMANIO STRADALE PROVINCIALE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
13	634 ex 110	bosco alto	2^	0,13	0,01	00.00.97

Per eventuali informazioni e/o chiarimenti, rivolgersi alla dott.ssa Erica Vottré (tel. 0437 868145).

ing. Sandro D'Agostini

Statuti

(Codice interno: 325126)

COMUNE DI LIMENA (PADOVA)

Deliberazione Consiglio comunale n. 39 del 9 giugno 2016**Approvazione modifiche allo statuto comunale.**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 09.06.2016 sono state apportate integrazioni e modifiche all'art. 6 comma 2.

A seguito di tali modifiche il suddetto articolo risulta così riformulato:

ART. 6**CONVOCAZIONE**

2. L'avviso di convocazione con l'ordine del giorno deve pervenire, a coloro che hanno diritto a partecipare al consiglio, almeno cinque giorni prima **ed è comunicato di norma a mezzo casella posta elettronica o in caso di impossibilità o non funzionamento del sistema elettronico tramite il messo comunale.**

Il Sindaco Giuseppe Costa

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 324945)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 397 del 31 maggio 2016**Acquisizione al demanio provinciale delle strade comunali via dell'Artigianato, via dell'Industria e via Brigata Julia in comune di Sovizzo e contestuale cessione al comune di Sovizzo dei tratti urbani della s.p. Peschiera dei Muzzi (via Risorgimento e via Marconi) e della s.p. Peschiera dei Muzzi diramazione per Creazzo (via Roma).**

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1. a) la S.P. Peschiera dei Muzzi - tratto urbano che va dall'intersezione tra Via Risorgimento, Via dell'Artigianato e Via Pasubio fino all'intersezione tra Via Marconi, Via San Michele e le SS.PP. Valdiezza e Peschiera dei Muzzi tratto verso Castelgomberto (Via Risorgimento e Via Marconi) e la S.P. Peschiera dei Muzzi diramazione per Creazzo - intero tratto che va dall'intersezione tra Via Risorgimento, Via Roma e Via Marconi fino al confine amministrativo tra i Comuni di Sovizzo e Creazzo sono declassificate da strada provinciale per le motivazioni elencate in premessa;

b) di cedere le strutture stradali di cui al precedente punto 1. a) al Comune di Sovizzo dando atto che l'effettivo trasferimento delle stesse avverrà solamente dopo la firma dei verbali di consistenza tra il Comune di Sovizzo e la Provincia di Vicenza;

2. a) le strade comunali Via dell'Artigianato, Via dell'Industria e Via Brigata Julia dall'intersezione tra Via Risorgimento, Via dell'Artigianato e Via Pasubio fino all'intersezione tra Via Brigata Julia e la S.P. Valdiezza sono classificate strada provinciale per le motivazioni elencate in premessa;

b) di acquisire le strutture stradali di cui al precedente punto 2. a) dal Comune di Sovizzo dando atto che l'effettivo trasferimento delle stesse avverrà solamente dopo la firma dei verbali di consistenza tra il Comune di Sovizzo e la Provincia di Vicenza;

3. di comunicare il presente provvedimento al Comune di Sovizzo;

4. di comunicare il presente provvedimento:

- . al competente Ufficio della Provincia di Vicenza per la pubblicazione del presente decreto sul sito Internet dell'Ente;
- . alla società Vi.abilità s.p.a.;
- . al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'aggiornamento dell'Archivio Nazionale delle Strade;
- . alla Direzione Regionale delle Infrastrutture di Trasporto della Regione Veneto;
- . al competente ufficio della Regione Veneto per la pubblicazione sul B.U.R.;

5. di dare atto che la pubblicazione dell'avviso del presente provvedimento sul B.U.R. è a titolo gratuito in quanto l'attività di classificazione e declassificazione delle reti stradali provinciale e comunale - che l'art. 2 commi 5 e 6 del D.P.R. 495/92 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del codice della strada) pone a capo delle Regioni - è stata delegata dalla Regione Veneto alle Province ed ai Comuni con l'art. 94 comma 2 della L.R. 11/01;

6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.P.R. 495/92 come successivamente modificato, il presente decreto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione nel B.U.R. Regione Veneto;

7. di dare atto che, ai sensi del contratto di servizio fra Provincia di Vicenza e Vi.abilità' spa prot. n. 33374 del 16/05/2016 vigente fino al 31/07/2016, la gestione dei tratti stradali di cui al precedente punto 1) verrà a cessare da parte della società Vi.abilità s.p.a. a seguito della sottoscrizione del verbale di consistenza tra il Comune di Sovizzo e la Provincia di Vicenza e

del successivo verbale di cessazione di gestione dei tratti stradali in questione tra la Provincia di Vicenza e la società Vi.abilità s.p.a.;

8. di dare atto che, ai sensi del contratto di servizio fra Provincia di Vicenza e Vi.abilita' spa prot. n. 33374 del 16/05/2016 vigente fino al 31/07/2016, la gestione dei tratti stradali di cui al precedente punto 2) verrà eseguita dalla società Vi.abilità s.p.a. a seguito della redazione del verbale di consistenza tra il Comune di Sovizzo e la Provincia di Vicenza e del successivo verbale di passaggio delle strade in questione dalla Provincia di Vicenza alla società Vi.abilità s.p.a.;

9. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, arch. Riccardo Amadori, funzionario tecnico presso il SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO, UFFICIO DEMANIO, PATRIMONIO ED ESPROPRIAZIONI, darà attuazione alla presente determinazione, assumendo tutte le iniziative e gli atti di sua competenza;

10. di attestare che, oltre a quanto indicato nei punti precedenti del dispositivo del presente provvedimento, non vi sono altri riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12);

11. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazzan

Urbanistica

(Codice interno: 324896)

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Decreto del Sindaco Metropolitano n. 26 del 7 giugno 2016**Presa d'atto e ratifica dell'approvazione in sede di conferenza di servizi decisoria del piano di assetto del territorio del comune di San Michele al Tagliamento.**

Considerato che l'art. 23, comma 1-ter, introdotto dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del d.l. 24 giugno 2014 n. 90, ha stabilito che la Città metropolitana di Venezia subentra alla Provincia omonima, con gli effetti successivi di cui all'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56, dalla data di insediamento del consiglio metropolitano, avvenuta il 31 agosto 2015; considerato, altresì, che l'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56:

- al comma 16 stabilisce, tra l'altro, che le Città metropolitane, subentrando alle Province omonime, ne esercitano le funzioni e che le disposizioni dello statuto della Provincia relative al presidente della Provincia e alla giunta provinciale si applicano al sindaco metropolitano e le disposizioni relative al consiglio provinciale si applicano al consiglio metropolitano;
- al comma 50 stabilisce che alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico (d.lgs. 267/2000) nonché le norme di cui all'art. 4 della legge 5 giugno 2003, n. 131;

vista la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 che, all'art. 8 comma 3, in deroga a quanto previsto dall'articolo 3, stabiliva che le funzioni in materia di urbanistica dovessero essere trasferite alla Città metropolitana di Venezia successivamente all'approvazione dello statuto della stessa;

preso atto che a seguito della deliberazione della Regione Veneto n.507 del 19 Aprile 2016 (BUR n.43 del 10/05/2016) risulta superata la previsione transitoria di cui alla sopra citata legge regionale, pertanto la Città Metropolitana di Venezia è titolare delle funzioni in materia di urbanistica già esercitate dalla Provincia di Venezia;

verificato che, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, recante "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" (di seguito anche L.R. 11/2004), il Comune di San Michele al Tagliamento, in sede di conferenza dei servizi istruttoria tenutasi in data 27.05.2016, ha convocato la conferenza di servizi decisoria per il giorno 03.06.2016;

preso atto che il Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica della Città Metropolitana Ing. Andrea Menin è stato delegato dal Sindaco Metropolitano, in data 26 maggio 2016, alla sottoscrizione della documentazione necessaria all'approvazione del PAT in sede di conferenza dei servizi;

dato atto che la suddetta conferenza si è svolta regolarmente ed ha concluso i propri lavori con l'espressione del consenso unanime per l'approvazione del PAT;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e in particolare l'articolo 48, e la legge 7 aprile 2014, n. 56 art. 1 comma 16, che definisce le competenze del Sindaco Metropolitano in sostituzione della Giunta Provinciale;

dato atto che, ai sensi del già citato art. 15, comma 6, della L.R. 11/2004, e considerate le modifiche introdotte dalla già citata legge 7 aprile 2014, n. 56 art. 1 comma 16, nel caso di consenso tra comune e Città Metropolitana in sede di conferenza di servizi, il piano si intende approvato e deve essere sottoposto a ratifica del Sindaco Metropolitano;

DECRETA

1. di prendere atto delle risultanze della conferenza dei servizi decisoria tenutasi in data 03.06.2016 con l'approvazione del Piano di Assetto del territorio del Comune di San Michele al Tagliamento, come da verbale prot. com. 17398/2015 del 03.06.2016, allegato sub A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. di ratificare, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della L.R. 11/2004, l'approvazione del Piano di assetto del territorio del Comune

di San Michele al Tagliamento;

3. di dare atto che ai sensi dell'art. 15, comma 7, della L.R. 11/2004 il Piano di assetto del territorio diverrà efficace quindici giorni dopo la pubblicazione nel BUR, a cura della Città Metropolitana, del provvedimento di approvazione (verbale della Conferenza di Servizi di cui al precedente punto 1.) e del presente decreto di ratifica.

Il Sindaco Metropolitan Luigi Brugnaro

Alleato A) *omissis*

l'allegato è consultabile nell'albo pretorio on line della Città metropolitana di Venezia : www.cittametropolitana.ve.it